ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **490**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS

(Esercizi 2013 e 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 19 gennaio 2017

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 142/2016 del 12 dicembre 2016 ..... *Pag.* 3

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti Onlus per gli esercizi dal 2013 al 2014 ..... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2013:

Bilancio consuntivo ..... » 37

Relazione sulle attività ..... » 93

Verbale del consiglio nazionale ..... » 187

Verbale del Collegio dei sindaci ..... » 257

Esercizio 2014:

Bilancio consuntivo ..... » 267

Relazione sulle attività ..... » 315

Verbale del consiglio nazionale ..... » 435

Verbale del Collegio dei sindaci ..... » 497

PAGINA BIANCA

Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS (UICI)

per gli esercizi 2013-2014

Relatore: Consigliere Stefano Castiglione

Determinazione n. 142/2016

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961 con il quale l'Unione Italiana Ciechi è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari dal 2013 al 2014 nonché le annesse relazioni, del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Castiglione, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti – ONLUS per gli esercizi 2013 e 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi in esame è risultato che:

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

–la gestione finanziaria della Sede Centrale, alla fine dell'esercizio 2013, evidenzia un disavanzo di € 1.184.652 rispetto al 2012 chiuso in avanzo. Su detto risultato negativo hanno inciso l'utilizzo di risorse correnti a copertura del disavanzo delle gestioni speciali per € 149.390 e le spese per il personale (+12,03%), nonché le minori entrate per contributi (-52,83 per cento) e per prestazioni di servizi (-99,16 per cento);

–la situazione finanziaria migliora nel 2014, tuttavia espone ancora un disavanzo di € 430.984, risultante dal saldo tra risultato positivo di parte corrente di € 105.721 e disavanzo in conto capitale di € 536.705;

–le spese per il personale ammontano a euro 1.309.049 nel 2013, con un aumento del 12,03 per cento rispetto all'esercizio precedente, e nel 2014 si incrementano di un ulteriore 0,97 per cento;

–l'Unione ha chiuso la gestione economica con un disavanzo pari a € 1.934 migliaia nel 2013 e un avanzo di € 2.393 migliaia nel 2014;

–con riferimento al patrimonio netto si evidenzia, a fine 2013, un risultato pari ad € 19.706 migliaia, diminuito di € 1.934 migliaia rispetto al precedente esercizio, ed a fine 2014 pari ad € 22.099 migliaia, aumentato di € 2.393 migliaia, rispetto al 2013, per effetto del risultato economico che si è realizzato nel periodo di riferimento;

–ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODELLARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2013 al 2014 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti – ONLUS, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Capolione Stefano

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 16 GEN. 2017

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA 9

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento 10
2. L'attività istituzionale 12
3. La struttura organizzativa 16
   - 3.1 Organi 16
   - 3.2 Compensi degli organi 17
4. Le risorse umane 19
   - 4.1 Personale 19
   - 4.2 Spesa per il personale 20
5. I risultati contabili della gestione 22
   - 5.1 Conto consuntivo 22
   - 5.2 La gestione finanziaria 22
     - 5.2.1 Rendiconto finanziario 23
     - 5.2.2 Gestione dei residui 28
     - 5.2.3 Conto di cassa e risultato di amministrazione 31
   - 5.3 Il conto economico 32
   - 5.4 La situazione patrimoniale 34
6. Considerazioni conclusive 36

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per iniziative istituzionali 15
Tabella 2 - Compensi organi 18
Tabella 3 - Distribuzione del personale dipendente e dei collaboratori 19
Tabella 4 - Spesa per il personale (Sede Centrale) 20
Tabella 5 - Spese per il personale (Centro del Libro Parlato) 21
Tabella 6 -Rendiconto finanziario (Sede Centrale) 26
Tabella 7 -Rendiconto finanziario (Centro Nazionale del Libro Parlato) 27
Tabella 8 - Gestione di competenza 28
Tabella 9 - Residui (Sede Centrale) 29
Tabella 10- Residui (Centro Nazionale del Libro Parlato) 30
Tabella 11 - Situazione amministrativa 32
Tabella 12 - Conto economico 33
Tabella 13 - Situazione patrimoniale 34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità dell'articolo 2, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2013 e 2014 dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2010, 2011 e 2012, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 86/2014 del 17 ottobre 2014 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 191.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

L'Unione Italiana dei Ciechi, fondata a Genova il 26 ottobre 1920 con sede legale in Roma, eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923, n. 1789, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978 ed ha assunto la nuova denominazione di Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS ("Unione" od "UICI" nel prosieguo della relazione).

Essa supporta, in funzione sussidiaria, gli Organi della Repubblica, centrali e locali, che tutelano la dignità e promuovono l'inserimento e l'integrazione sociale dei ciechi e degli ipovedenti, attraverso specifici servizi di sostegno in loro favore.

Le suesposte funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali dei ciechi e degli ipovedenti sono state riconosciute all' Unione con il d.l.c.p.s. 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con il D.P.R. 23 dicembre 1978.

Il Regolamento generale, invece, è stato approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 12 in data 13 novembre 1999 e successivamente modificato[1].

L'Unione è iscritta nel Registro delle persone giuridiche, di cui al d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, e nel Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383.

I soci si distinguono in quattro categorie: effettivi (i cittadini ciechi totali, ciechi parziali e gli ipovedenti), tutori (i legali rappresentanti dei minori e degli interdetti giudiziali), sostenitori (i cittadini vedenti che contribuiscono economicamente all'attività dell'Unione o che prestano la loro opera gratuita a vario titolo in favore dell'Unione), onorari (coloro che rendono particolari servigi all'organizzazione ed ai ciechi ed agli ipovedenti o che illustrano la categoria con la loro attività nel campo sociale culturale e scientifico).

Possono essere soci dell'Unione anche i ciechi e gli ipovedenti stranieri residenti sul territorio nazionale.

Tutti i soci hanno il diritto a partecipare alla vita associativa nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari ed hanno il dovere di rispettare dette norme, nonché le deliberazioni adottate dagli organi associativi.

I ciechi e gli ipovedenti cittadini italiani residenti all'estero hanno gli stessi diritti e doveri di quelli residenti in Italia.

---

[1] Con delibera n. 4 in data 19-20 ottobre 2002, con delibera n. 4 in data 19 marzo 2005, con delibera n. 3 in data 28 aprile 2007, con delibera n. 6 in data 20-21 aprile 2012 ed infine con delibera n. 7 in data 01 agosto 2012.

I soci effettivi e i soci tutori versano una quota associativa.

Lo Stato contribuisce alle finalità sociali ed istituzionali dell'Ente sia direttamente sia, indirettamente, attraverso contributi erogati ad altri soggetti e strutture operative facenti parte della "rete" UICI.

La copertura dei menzionati finanziamenti è stata prevista dall'elenco 3 (articolo 1, comma 270) della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013).

Infine, per l'esercizio 2014, l'Unione ha conseguito un contributo statale straordinario con la legge di stabilità 27 dicembre 2013, n. 147).

Si segnala che la legge di stabilità 2015 ha previsto per i successivi tre esercizi un'assegnazione di risorse ordinarie in favore dell'Ente per un totale di circa 6,5 milioni di euro, che potrà consentire quindi una migliore programmazione della spesa.

2. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Unione opera senza fini di lucro per l'esclusivo scopo di solidarietà sociale e di integrazione dei ciechi e degli ipovedenti in ogni ambito della vita civile, diretto all'unità della categoria. Tali finalità istituzionali sono realizzate dall'Unione attraverso la propria attività di promozione ed attuazione di ogni iniziativa a favore dei ciechi e degli ipovedenti, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste, previa comunicazione alle medesime.

In particolare, tali iniziative sono rivolte:

- alla prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale dei ciechi e degli ipovedenti;
- all'istruzione dei ciechi e degli ipovedenti e per la loro formazione culturale e professionale;
- alla piena attuazione del diritto al lavoro per i ciechi e per gli ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative;
- all'assistenza rispondente alle necessità dei ciechi e degli ipovedenti, con particolare attenzione ai pluriminorati e agli anziani;
- nel campo tiflologico e tiflotecnico, a garantire la disponibilità di sempre più avanzati strumenti;
- nell'ambito sportivo, allo sviluppo psicofisico dei non vedenti e degli ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi;
- a favorire la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.

È fatto divieto, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del D. L.gs 460/97, di svolgere attività diverse da quelle predette, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali l'Unione si avvale delle seguenti strutture operative: il Centro Nazionale del Libro Parlato, il Centro Ricerca Scientifica, l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione), il centro studi e riabilitazione "Le Torri" di Tirrenia, l'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi) e, ultima, l'A.L.A (Agenzia Per La Promozione Del Lavoro Dei Ciechi). L'Unione ha anche istituito la Sezione Italiana della Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità.

L'Unione, per il conseguimento degli scopi associativi, fa parte dell'European Blind Union (EBU), del World Blind Union (WBU) e della Federazione tra le Associazioni Nazionali Disabili (FAND).

Negli anni 2013 e 2014, come nel biennio precedente, ha avuto luogo la conferenza stampa per celebrare la 6° e 7° edizione della Giornata Nazionale del sistema Braille, per evidenziare le

problematiche di attualità soprattutto in materia di indennità di accompagnamento, di lavoro e di integrazione scolastica dei ciechi e degli ipovedenti, alle quali si sono aggiunte quelle relative alla inaccessibilità delle nuove tecnologie in rapporto soprattutto al sistema Braille.

Nel 2014 è stata sviluppata l'indagine conoscitiva "Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato", per la rilevazione di eventuali disequilibri tra la domanda e il carico di lavoro richiesto ai dipendenti per svolgere le mansioni loro assegnate, che ha visto la formulazione finale di una relazione che possa rappresentare un punto di partenza per l'adozione di misure di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di estensione del benessere dei lavoratori quali, ad esempio, la costituzione di un "ufficio" per la gestione delle risorse umane e di uno "sportello" di orientamento e di ascolto.

In particolare, la Giornata Nazionale del cane guida è stata celebrata il giorno 16 ottobre del 2013 e del 2014 su tutto il territorio nazionale con iniziative appropriate e varie conferenze stampa, per approfondire la conoscenza legata alla specifica tematica, evidenziare l'alta missione sociale del cane guida e sensibilizzare sia le autorità a livello nazionale e locale sia l'intera opinione pubblica.

Il progetto "LIA - Libri Italiani Accessibili", attuato già dal 2011, è stato curato dall'Associazione Italiana Editori (AIE), con la collaborazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, e finanziato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, svolgendo nel corso del 2013, presso la sede dell'I.Ri.Fo.R. Nazionale, i corsi di formazione destinati ai formatori dell'iniziativa. Nel 2013 è stato concluso il progetto "Formazione dei membri dell'Associazione sulla *mission* dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della Legge 383/2000, con le risorse del fondo per l'associazionismo sociale.

Nel 2013 e nel 2014 la Struttura di Gestione del Servizio Civile Volontario ha confermato il proprio ruolo di punto di riferimento per tutte le strutture territoriali dell'Unione e degli Enti partner (I.Ri.Fo.R., U.N.I.Vo.C. e Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" di Monza) e pertanto ha indirizzato, coordinato e verificato tutte le attività e gli adempimenti connessi alla presentazione e al monitoraggio dei progetti, alla selezione, alla formazione e alla gestione dei volontari. Ha inoltre emanato le nuove "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale" ed emanato opportune direttive e istruzioni al fine di formulare all'"Ufficio per il Servizio Civile Nazionale gli adeguamenti dei sistemi e delle figure professionali.

In particolare nel corso del biennio in esame sono state svolte le seguenti attività:

1) progettazione;
2) selezione dei volontari;
3) monitoraggio dei progetti;

4) formazione dei volontari;

5) altre attività;

Anche nel 2013, l'Unione ha prestato attenzione all'obiettivo di realizzare il Centro polifunzionale per i ciechi pluriminorati, per il quale la legge n. 278/2005 ha erogato alla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi un contributo straordinario di 2.500.000 euro per ciascuno degli anni 2005-2007. A seguito dell'approvazione del piano regolatore a livello regionale è stata acquisita l'area, di cui si è ancora in attesa dell'approvazione dei piani urbanistici, mentre il Comune di Roma sta portando avanti gli espropri necessari alla realizzazione della viabilità primaria e secondaria per l'accesso alle aree. Ciò consentirà di ottenere un'area ad elevata vocazione di attività sociale con offerta di servizi specializzati e residenza.

Nel 2014, considerato il perdurare degli ostacoli di ordine burocratico, la Federazione ha provveduto a elaborare un progetto mirato a superare le persistenti difficoltà logistiche, sia pure nel rispetto delle effettive finalità della legge. Tale progetto prevede la variazione della dislocazione del Centro che potrebbe essere posto presso l'istituto dei ciechi Sant'Alessio, struttura già accreditata presso la regione Lazio, o anche in differente sede.

Anche nel 2013 è stata celebrata la 55^ Giornata Nazionale del Cieco. La celebrazione di questa festa ha consentito la realizzazione di occasioni di incontro e di discussione dei problemi che riguardano l'intera categoria, anche al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, che hanno compreso interventi mirati alla prevenzione delle più diffuse patologie oculari.

Nella tabella n. 1 sono evidenziate le spese per le prestazioni istituzionali, ammontanti complessivamente ad € 1.578.434 nel 2013 (-15,60% rispetto al 2012) e ad € 1.627.127 nel 2014 (+3,08% rispetto al 2013), la cui incidenza sulle spese correnti è stata rispettivamente del 34,12 per cento e del 37,63 per cento. Nel 2013 le spese di maggiore entità, pari ad € 480.776 e che incidono per il 10,39 per cento (9,11% nel 2014) sulle spese correnti totali, sono quelle relative alle pubblicazioni in nero e braille, mentre nel 2014 sono quelle che riguardano i contributi destinati alle sedi periferiche per € 599.291, con una incidenza del 13,86 per cento (8,65 % nel 2013). È da rilevare altresì la spesa relativa a contributi per consulenze a favore dei Consigli Regionali dell'Unione, pari per ogni esercizio ad € 309.429, la cui incidenza è passata dal 6,69 per cento del 2013, al 7,16 per cento del 2014.

Tabella 1 - Spese per iniziative istituzionali

	2012				2013				2014			
	Spese per prest. ai ist.li	Incidenza %	Inc. %/ spese correnti	Var. %	Spese per prest. ai ist.li	Incidenza %	Inc. %/ spese correnti	Var. %	Spese per prest. ai ist.li	Incidenza %	Inc. %/ spese correnti	Var. %
Commissioni di studio e ricerca	4.595	0,25	0,08	-12,34	13.823	0,88	0,30	200,83	7.795	0,48	0,18	-43,61
Borse di studio	6.054	0,32	0,10	-21,97	6.000	0,38	0,13	-0,89	6.800	0,42	0,16	13,33
Attività di ricerca tiflotecnica	60.000	3,21	1,01	3.224,10	310	0,02	0,01	-99,48	16.094	0,99	0,37	5.091,61
spese fisse di gestione Centro Naz. Tiflotec.	95.797	5,12	1,61	-65,68	0	0,00	0,00	-100	0	0,00	0,00	0,00
Iniziative a favore dei giovani	3.000	0,16	0,05	-7,83	3.000	0,19	0,06	0,00	4.978	0,31	0,12	65,93
Contributi sedi periferiche	399.689	21,37	6,70	61,06	400.270	25,36	8,65	0,15	599.291	36,83	13,86	49,72
Contributi consulenze Consigli Regionali	309.429	16,55	5,19	0,00	309.429	19,60	6,69	0,00	309.429	19,02	7,16	0,00
Attività di promozione	86.705	4,64	1,45	44,97	44.217	2,80	0,96	-49,00	72.764	4,47	1,68	64,56
Progetto 2011 formazione	0	0,00	0,00	0,00	95.520	6,05	2,06	100	0	0,00	0,00	-100
Progetto avvio e sperimentazione sul territorio	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	432	0,03	0,01	100
Spese promozione ed informazione	17.460	0,93	0,29	-46,61	13.007	0,82	0,28	-25,50	14.355	0,88	0,33	10,36
Progetto turismo culturale per i disabili visivi	235.000	12,57	3,94	100	0	0,00	0,00	-100	0	0,00	0,00	0,00
Progetto Solidali	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	3.268	0,20	0,08	100
Progetto LIA (Libri italiani accessibili)	0	0,00	0,00	0,00	26.441	1,68	0,57	100	0	0,00	0,00	-100
Rapporti con organismi internazionali	59.056	3,16	0,99	-33,56	60.530	3,83	1,31	2,50	48.544	2,98	1,12	-19,80
Rapporti con organismi nazionali	9.142	0,49	0,15	-6,89	4.572	0,29	0,10	-49,99	7.111	0,44	0,16	55,53
Corsi, convegni e teleconferenze	4.121	0,22	0,07	-88,07	14.702	0,93	0,32	256,76	16.446	1,01	0,38	11,86
Pubblicazioni in nero e braille	398.099	21,29	6,67	-5,59	480.776	30,46	10,39	20,77	393.959	24,21	9,11	-18,06
Centro documentazione giuridica	14.038	0,75	0,24	51,01	14.903	0,94	0,32	6,16	0	0,00	0,00	-100
Gestione servizio civile volontario	75.672	4,05	1,27	-10,87	0	0,00	0,00	-100	0	0,00	0,00	0,00
Raid ciclistico in tandem	0	0,00	0,00	0,00	4.400	0,28	0,10	100	0	0,00	0,00	-100
Organizzazione Premio Braille	92.234	4,93	1,55	1,15	82.653	5,24	1,79	-10,39	105.658	6,49	2,44	27,83
Progetto LVE - Loges Vet Evolution	0	0,00	0,00	0,00	3.881	0,25	0,08	100	20.199	1,24	0,47	420,46
TOTALE SPESE PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI	1.870.091	100	31,35	-15,44	1.578.434	100	34,12	-15,60	1.627.123	100	37,63	3,08
SPESE CORRENTI	5.964.758				4.626.382				4.323.642			

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Ente è costituito da una struttura nazionale e da strutture regionali e provinciali dotate di autonomia gestionale, amministrativa, patrimoniale e fiscale.

Il Congresso Nazionale, composto dal Presidente Nazionale, dai Consiglieri Nazionali e dai Presidenti delle Sezioni Provinciali, nonché dai delegati eletti nelle Assemblee delle Sezioni Provinciali, rappresenta l'organo di vertice dell'UICI e determina l'indirizzo della politica associativa, svolgendo le seguenti funzioni competenti:

a) la discussione e l'approvazione della relazione morale del Consiglio Nazionale e delle risoluzioni di indirizzo sulla politica associativa;
b) le modifiche dello Statuto Sociale;
c) l'elezione del Presidente Nazionale;
d) l'elezione di 20 Consiglieri Nazionali.

L'Unione è strutturata in Sezioni provinciali presenti sull'intero territorio nazionale. Esse, a loro volta, si raggruppano nei Consigli Regionali che, nella loro totalità, compongono il Consiglio Nazionale. Vi è poi la Direzione nazionale, composta da dieci Consiglieri Nazionali eletti tra i venti nominati dal congresso e presieduta dal Presidente Nazionale.

Ogni Consiglio Regionale, al fine di mantenere un costante ed aggiornato rapporto con gli iscritti, gestisce un sito attento all'ambito territoriale.

3.1 Organi

Sono organi dell'Ente, a livello nazionale:

a) il Congresso Nazionale;
b) il Presidente Nazionale;
c) il Consiglio Nazionale;
d) la Direzione Nazionale (Presidente, n. 10 componenti);
e) l'Ufficio di Presidenza Nazionale;
f) il Collegio dei Probiviri (n. 3 effettivi, n. 2 supplenti);
g) il Collegio Nazionale dei Sindaci (n. 5 effettivi, n. 2 supplenti);
h) l'Assemblea Nazionale dei Quadri Dirigenti (organo consultivo).

Sono organi delle strutture regionali:

a) il Presidente Regionale;

b) il Consiglio Regionale;

c) l'Ufficio di Presidenza Regionale;

d) il Collegio dei Sindaci del Consiglio Regionale (n. 3 effettivi, n. 2 supplenti);

e) l'Assemblea Regionale dei Quadri Dirigenti (organo consultivo).

Sono, infine, organi delle strutture provinciali:

a) l'Assemblea della Sezione Provinciale;

b) il Presidente della Sezione Provinciale;

c) il Consiglio della Sezione Provinciale

d) l'Ufficio di Presidenza della Sezione Provinciale;

e) il Collegio dei Sindaci della Sezione Provinciale (n. 3 effettivi, n. 2 supplenti).

Il Congresso Nazionale è convocato in via ordinaria ogni cinque anni, mentre il Consiglio Nazionale si riunisce in via ordinaria due volte l'anno e la Direzione Nazionale è convocata almeno sei volte all'anno.

Tutti gli organi dell'Ente restano in carica 5 anni: i loro membri sono rieleggibili.

Il Presidente, i Consiglieri Nazionali, sono stati eletti a ottobre 2010 nell'ambito del XXII Congresso Nazionale per il quinquennio 2010/2015. Il vice Presidente, i Probiviri effettivi e supplenti ed i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci sono stati eletti a novembre 2010 unitamente alla nomina del Segretario generale.

3.2 Compensi degli organi

Ai titolari degli Organi monocratici ed ai componenti degli Organi collegiali compete un'indennità di carica stabilita dalle strutture di appartenenza nei modi ed entro i limiti di legge e del Regolamento generale. Dette indennità non sono tra loro cumulabili.

Per la partecipazione agli organi centrali dell'Ente spettano i seguenti compensi annui lordi (cfr. tabella n. 2).

Tabella 2 - Compensi organi

	2012	2013	2014
Presidente Nazionale[1]	0	0	0
Vice Presidente Nazionale[2]	18.595	18.595	8.523
Componente Ufficio di Presidenza[3]	0	0	0
Componenti Direzione Nazionale	8.060	8.060	8.060
Componenti Consiglio Nazionale	1.240	1.240	1.240
Componenti Collegio dei Probiviri	1.240	1.240	1.240
Presidente Collegio dei Sindaci	5.580	5.580	5.580
Componenti Collegio dei Sindaci	3.720	3.720	3.720

(1) dall'01/01/2012 il Presidente Nazionale ha rinunciato al proprio compenso

(2) dal 16/05/2014 il Vice Presidente Nazionale ha rinunciato al proprio compenso

(3) dall'01/01/2011 il componente dell'Ufficio di Presidenza ha rinunciato al proprio compenso

4. LE RISORSE UMANE

4.1 Personale

L'Ente occupa le proprie risorse umane per la Sede Centrale, per il Centro Nazionale del Libro Parlato, il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" e per le attività di ricerca di Tiflotecnica.

Nella tabella n. 3 che segue è indicata la distribuzione del personale dipendente e dei collaboratori in forza, alla fine di ogni esercizio dal 2012 al 2014, presso la Sede Centrale e le strutture gestioni speciali. Dai dati emerge un andamento decrescente nel triennio del numero del personale; infatti le 63 unità del 2012 si riducono a 57 unità nel 2013 (suddivise in n. 15 presso le sedi periferiche e in n. 42 nella sede centrale, di cui n. 11 in part-time) e scendono ulteriormente nel 2014, a 50 unità (suddivise in n. 9 presso le sedi periferiche e in n. 41 nella sede centrale, di cui n. 9 in *part-time*).

Anche la consistenza dei collaboratori diminuisce, passando dalle 9 unità del 2012 alle 5 del 2014.

Tabella 3 - Distribuzione del personale dipendente e dei collaboratori

Distribuzione per attività	Dipendenti			Collaboratori		
	unità al 31/12			unità al 31/12		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Attività istituzionale	35	33	32	8	6	5
Centro Nazionale Libro Parlato	23	23	17	0	0	0
Attività di ricerca Tiflotecnica	0	1	1	0	0	0
Centro Studi "G. FUCA'"	5	0	0	1	0	0
Totale unità	63	57	50	9	6	5
di cui part-time	12	11	9			
Distribuzione per sedi						
Sede Centrale	43	42	41	8	6	5
di cui part-time	8	8	7			
Sedi periferiche	20	15	9	1	0	0
di cui part-time	4	3	2			
Totale unità	63	57	50	9	6	5

A causa dell'attuale congiuntura è all'esame una ristrutturazione funzionale della pianta organica in relazione alle effettive esigenze dei servizi resi all'utenza.

4.2 Spesa per il personale

La tabella n. 4, relativa alla Sede Centrale, evidenzia nel 2013 un incremento della spesa del personale del 12,03 per cento e dello 0,97 per cento nel 2014 rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sul totale delle spese correnti è rispettivamente del 28,30 per cento e del 30,57 per cento. La suddetta tabella mostra invece un decremento del 48,28 per cento delle spese per collaborazioni continuative per cento nel 2013 e del 18,18 per cento nel 2014, la cui incidenza sul totale delle spese correnti è rispettivamente dell'1,30 per cento e dell'1,14 per cento.

L'emolumento del Segretario Generale[2], dipendente dell'Unione, è stato pari ad € 43.608 nell'esercizio 2013 e a € 44.327 nel 2014, e la relativa imputazione è stata effettuata alla voce "Stipendi ed altri assegni fissi al personale".

La tabella n. 5, relativa al Centro del Libro Parlato, evidenzia nel 2013 rispetto all'esercizio precedente un decremento della spesa del personale del 7,68 per cento e un incremento del 6,42 per cento nel 2014, mentre non risultano sostenute in entrambi gli esercizi spese per collaborazioni continuative.

Tabella 4 - Spesa per il personale (Sede Centrale)

Spesa per il personale - Sede Centrale	2012	var.%	inc.% su spese correnti	2013	var.%	inc.% su spese correnti	2014	var.%	inc.% su spese correnti
Stipendi ed assegni fissi	859.029	1,55	14,40	956.093	11,30	20,67	967.377	1,18	22,37
Compensi lavoro straordinario	734	-95,68	0,01	0	-100	0,00	996	100	0,02
Indennità e rimborso missioni	4.621	-25,21	0,08	14.723	218,61	0,32	7.819	-46,89	0,18
Oneri previdenziali ed assistenziali	237.512	0,55	3,98	270.412	13,85	5,84	277.530	2,63	6,42
Trattamento fine rapporto	66.537	5,99	1,12	67.821	1,93	1,47	68.083	0,39	1,57
TOTALE	1.168.433	0,03	19,59	1.309.049	12,03	28,30	1.321.805	0,97	30,57
Spese correnti	5.964.757	28,02		4.626.382	-22,44		4.323.642	-6,54	
Collaborazioni continuative	116.442	-9,29	1,95	60.225	-48,28	1,30	49.278	-18,18	1,14

L'unità in servizio per l'attività di ricerca Tiflotecnica ha percepito nel 2013 un emolumento pari a euro 49.075,23 e nel 2014 pari a euro 50.359,01.

[2] Dall'01/02/2013 il Segretario Generale è dipendente dell'Unione.

Tabella 5 - Spese per il personale (Centro del Libro Parlato)

Spesa per il personale - Libro Parlato	2012	var.%	inc.% su spese correnti	2013	var.%	inc.% su spese correnti	2014	var.%	inc.% su spese correnti
Stipendi ed assegni fissi	558.461	-9,74	27,53	510.917	-8,51	38,07	544.011	6,48	25,90
Compensi lavoro straordinario	0	-100	0,00	0	0,00	0,00	142	100	0,01
Indennità e rimborso missioni	103	-88,19	0,01	1.519	1.374,76	0,11	336	-77,88	0,02
Oneri previdenziali ed assistenziali	144.214	-8,78	7,11	137.193	-4,87	10,22	149.189	8,74	7,10
Trattamento fine rapporto	48.540	5,79	2,39	43.987	-9,38	3,28	44.438	1,03	2,12
TOTALE	751.318	-9,01	37,04	693.616	-7,68	51,68	738.116	6,42	35,14
Spese correnti	2.028.187	11,07		1.342.098	-33,83		2.100.691	56,52	

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Conto consuntivo

Il conto consuntivo, costituito dal rendiconto, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è corredato dalla relazione morale sull'attività svolta e sulle risultanze dell'esercizio. Va peraltro evidenziato che vengono inviati per l'approvazione al Ministero dell'interno, quale organo di vigilanza sugli organismi operanti nell'area sociale, e al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, oltre che al Ministero dell'economia e delle finanze, i conti consuntivi della sola sede centrale e non anche i prospetti dei dati consolidati finanziari, economici e patrimoniali, relativi alle strutture periferiche, come già osservato dai medesimi organi vigilanti.

Il conto consuntivo per l'esercizio 2013 relativo alla sede centrale e alle gestioni speciali è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente il 12-13 aprile 2014, mentre quello per l'esercizio 2014 nella seduta del 17 aprile 2015.

5.2 La gestione finanziaria

La gestione finanziaria della Sede Centrale alla fine dell'esercizio 2013, rispetto al 2012 chiuso in avanzo, evidenzia un disavanzo di € 1.184.652 (cfr. tabella n. 6) ottenuto dalla sommatoria del disavanzo di parte corrente di € 1.269.036 e dell'avanzo di parte capitale di € 84.384. L'utilizzo di risorse correnti a copertura del disavanzo delle gestioni speciali per € 149.390 (Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" per € 41.100 e Centro nazionale del libro Parlato per € 108.290) e le spese per il personale sono aumentate del 12,03 per cento (incidenti per il 28,30 per cento sul totale delle spese correnti), ma soprattutto le minori entrate per contributi (-52,83 %) a seguito dei tagli statali e per prestazioni di servizi (-99,16%), hanno inciso negativamente sul predetto risultato e hanno causato una contrazione delle spese per prestazioni istituzionali del 15,60 per cento pari a circa 300 mila euro (costituiscono il 34,12 per cento delle spese correnti).

La situazione finanziaria migliora nel 2014, tuttavia espone ancora un disavanzo di € 430.984, risultante dal saldo tra risultato positivo di parte corrente di € 105.721 e disavanzo in conto capitale di € 536.705;

La tabella n. 7 riporta i risultati della contabilità speciale relativa al Centro Nazionale del Libro Parlato, l'unica gestione autonoma e speciale rimasta in attività.

5.2.1 Rendiconto finanziario

Le entrate dell'Unione sono costituite dalle quote sociali, dalle rendite patrimoniali, dagli eventuali contributi ordinari e straordinari dello Stato, degli Enti locali e di altri Enti pubblici e privati, da donazioni, lasciti ed oblazioni, dai proventi di iniziative di carattere economico e da ogni altra entrata.

Le entrate regionali dell'Unione sono costituite dai contributi delle Sezioni Provinciali secondo le modalità deliberate dal Consiglio Regionale, dalla quota sociale nella parte di competenza, dai contributi disposti dagli organi centrali dell'Unione, dai contributi dell'ente Regione o di altri enti, da oblazioni e contributi di privati, dai proventi di iniziative concordate con i Consigli delle Sezioni Provinciali e da ogni altra entrata.

Le entrate delle Sezioni Provinciali dell'Unione sono costituite dalle quote sociali per la parte di competenza e da altri contributi di soci, da contributi di Enti locali e di altri Enti pubblici e privati, da proventi di iniziative organizzate dal Consiglio della Sezione Provinciale, da donazioni e contributi di privati, da contributi degli organi centrali e regionali dell'Unione e da ogni altra entrata.

Nel 2013 le entrate correnti accertate in € 3.357.345 riguardano sostanzialmente contributi, lasciti e donazioni per complessivi € 2.806.723 (di cui € 1.435.785 da contributo straordinario statale[3], che ha compensato la riduzione drastica del 96 per cento del contributo, di cui alla legge n. 24/96, passato da € 2.065.828 ad € 65.279). A tal proposito, considerato che i contributi straordinari statali rappresentano circa il 62 per cento delle entrate correnti, il MEF ha evidenziato[4] "*...la necessità che l'Unione rimoduli le proprie attività, al fine di reperire altre fonti di finanziamento, nonché adotti iniziative volte a realizzare un ulteriore contenimento della spesa nell'ottica di raggiungere un equilibrio economico e finanziario consolidato*".

Le spese correnti pari a € 4.626.381 inglobano anche quelle per iniziative istituzionali per € 1.578.434, diminuite, come indicato, del 15,60%.

In riferimento alle poste in conto capitale si registrano entrate per € 502.489, mentre le spese ammontano a € 418.105, di cui € 394.326 per estinzione di mutui ed anticipazioni e trasferimenti (€ 124.540 per rimborso mutui passivi ed € 269.786 per trasferimenti alla ex gestione speciale Centro Tirrenia).

---

[3] Legge 24/12/2012 n. 228 (Legge di bilancio 2013)

[4] Prot. n. 60532 del 17 luglio 2014 Ministero dell'Economia e delle Finanze "Conto consuntivo esercizio 2013".

In merito ai predetti risultati finanziari si è espresso il Collegio centrale dei sindaci, nella relazione al bilancio consuntivo 2013, che ravvisa un necessario perseguimento del risanamento finanziario, al fine di eliminare o ridurre il disavanzo strutturale, sollecitando l'adozione di ulteriori misure di contenimento della spesa corrente dell'ente e delle gestioni speciali.

In ordine a queste ultime, si evidenzia che quella riferita al Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" è cessata, a far data dal 31 gennaio 2013, chiudendo con un disavanzo di 41.100 euro; quella relativa al Centro nazionale del libro Parlato (cfr. Tabella n. 7), attualmente unica gestione rimasta in attività, ha registrato un disavanzo finanziario di gestione di € 108.290 nell'esercizio 2013, la cui copertura ha gravato sul bilancio dell'Unione (tra l'altro, si evidenzia che l'intervento finanziario, considerando il trasferimento dall'Unione di € 248.570, è stato complessivamente pari a € 356.860).

Nel 2014 le entrate correnti, accertate in € 4.429.363 (+31.93 per cento rispetto al 2013), riguardano principalmente contributi per complessivi € 3.093.557 (di cui € 1.979.707 da contributo straordinario statale[5]), mentre le spese correnti, pari a € 4.323.642 (-6,54% rispetto al 2013), sono soprattutto quelle relative a prestazioni istituzionali per € 1.627.124 (quest'ultime aumentate del 3,08% rispetto al 2013), e a quelle per il personale di € 1.321.806.

In riferimento alle poste in conto capitale si registrano entrate per € 2.002.000 riguardanti il realizzo di giacenze temporanee di cassa ed altrettante spese per l'impego dei fondi in un deposito vincolato e in una polizza, per i quali il Ministero dell'Interno[6] ha chiesto maggiori elementi e chiarimenti; le altre spese in conto capitale di € 536.705 riguardano la manutenzione straordinaria e acquisti di attrezzature. A tal proposito l'Ente ha informato il ministero vigilante, con nota n. 8953 del 01/07/2015, circa l'avvenuto riscatto della polizza con destinazione del relativo importo nei termini temporali previsti dall'articolo 2, comma 7, del vigente Regolamento Gestione Finanziaria.

Le partite di giro evidenziano un totale complessivo di € 2.744.298 nel 2013 e di € 5.952.009 nel 2014, sia in entrata che in uscita.

Si segnala che la legge di stabilità 2015 ha previsto per i successivi tre esercizi un'assegnazione di risorse ordinarie in favore dell'Ente per un totale di circa 6,5 milioni di euro, che potrà consentire quindi una migliore programmazione della spesa.

La gestione speciale del Centro nazionale del libro Parlato (cfr. Tabella n. 7) evidenzia nel 2013 un disavanzo di euro 108.290, ricompreso tra le spese del rendiconto finanziario della sede centrale alla

---

[5] Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di bilancio 2014).

[6] Prot. n. 9826 del 02 ottobre 2015 Ministero dell'Interno "Conto consuntivo esercizio 2014".

voce "disavanzi gestioni speciali" (pari ad euro 149.390). Nell'esercizio 2014 si verifica, invece, un avanzo di euro 407.134, trasferito alle entrate del bilancio della sede centrale alla voce "avanzi gestioni speciali" nel medesimo importo.

Tabella 6 - Rendiconto finanziario (Sede Centrale)

ENTRATE	2012	inc. %	2013	var.%	inc. %	2014	var.%	inc. %
Correnti								
Cessione di beni e prestazioni di servizi	1.337.674	16,06	11.262	-99,16	0,34	46.425	312,23	1,05
Contributi, lasciti e donazioni	5.950.371	71,42	2.806.723	-52,83	83,60	3.093.557	10,22	69,84
Trasferimenti attivi correnti	202.226	2,43	108.678	-46,26	3,24	311.645	186,76	7,04
Rendite patrimoniali	152.480	1,83	224.951	47,53	6,70	394.966	75,58	8,92
Entrate diverse	0	-	2.833	100	0,08	4.462	57,50	0,10
Avanzi gestioni speciali	535.000	6,42	0	-100	-	407.134	100	9,19
Poste correttive e compensative	153.758	1,85	202.898	31,96	6,04	171.174	-15,64	3,86
Totale entrate correnti	8.331.509	100	3.357.345	-59,70	100	4.429.363	31,93	100
In conto capitale								
Realizzo di giacenze temporanee di cassa	0	-	0	0,00	-	2.002.000	100	100
Trasferimenti attivi in conto capitale	0	-	495.489	100	98,61	0	-100	0,00
Accensione di debiti	15.000	100	7.000	-53,33	1,39	0	-100	0,00
Totale entrate in c/capitale	15.000	100	502.489	0,00	100	2.002.000	0,00	100
TOTALE ENTRATE	8.346.509		3.859.834	-53,76		6.431.363	66,62	
Partite di giro - Entrate per conto terzi	4.154.569		2.744.298	-33,95		5.952.009	116,89	

SPESE	2012	inc. %	2013	var.%	inc. %	2014	var.%	inc. %
Correnti								
Organi dell'ente	307.416	5,15	377.869	22,92	8,17	430.515	13,93	9,96
Personale in servizio	1.168.434	19,59	1.309.049	12,03	28,30	1.321.806	0,97	30,57
Consulenze e collaborazioni	116.442	1,95	60.225	-48,28	1,30	49.278	-18,18	1,14
Acquisto di beni e servizi	493.764	8,28	457.486	-7,35	9,89	522.198	14,15	12,08
Prestazioni istituzionali	1.870.091	31,35	1.578.434	-15,60	34,12	1.627.124	3,08	37,63
Oneri finanziari e tributari	170.774	2,86	192.442	12,69	4,16	228.547	18,76	5,29
Spese non classificabili in altre voci	1.438.200	24,11	186.350	-87,04	4,03	75.085	-59,71	1,74
Disavanzi gestioni speciali	217.767	3,65	149.390	-31,40	3,23	0	-100	0,00
Trasferimenti e poste correttive e compensative di entrate correnti	181.870	3,05	315.136	73,28	6,81	69.089	-78,08	1,60
Totale Spese Correnti	5.964.758	100	4.626.381	-22,44	100	4.323.642	-6,54	100
In conto capitale								
Acquisto beni, opere immobiliari	50.000	65,42	0	-100	0,00	521.455	100	20,54
Acquisto immobilizzazioni tecniche	11.430	14,95	16.779	46,80	4,01	15.250	-9,11	0,60
Impiego di giacenze temporanee di cassa	0	0,00	0	0,00	0,00	2.002.000	100	78,86
Concessione crediti ed anticipazioni	15.000	19,63	7.000	-53,33	1,67	0	-100	0,00
Estinzioni di mutui ed anticipazioni e trasferimenti	0	0,00	394.326	100	94,31	0	-100	0,00
Totale spese in c/capitale	76.430	100	418.105	447,04	100	2.538.705	507,19	100
TOTALE SPESE	6.041.188		5.044.486	-16,50		6.862.347	36,04	
AVANZO (+)/DISAVANZO (-)	2.305.321		-1.184.652			-430.984		
TOTALE A PAREGGIO	8.346.509		3.859.834	-53,76		6.431.363	66,62	
Partite di giro - Servizi svolti per conto terzi	4.154.569		2.744.298	-33,95		5.952.009	116,89	

Tabella 7 - Rendiconto finanziario (Centro Nazionale del Libro Parlato)

ENTRATE	2012	inc.%	2013	var. %	inc.%	2014	var. %	inc.%
Entrate Correnti								
Contributo dello Stato (legge 282/98)	1.144.679	56,15	990.888	-13,44	72,91	782.251	-21,06	26,27
Contributo straordinario	894.000	43,85	0	-100	0,00	2.194.938	100	73,72
Abbonamenti	0	0,00	11.378	100	0,84	135	-98,81	0,00
Copertura disavanzo esercizio	0	0,00	108.290	100	7,97	0	-100	0,00
Trasferimento da UICI	0	0,00	248.570	100	18,29	0	-100	0,00
Totale entrate correnti	2.038.679	100	1.359.126	-33,33	100	2.977.324	119,06	100
TOTALE ENTRATE	2.038.679		1.359.126	-33,33		2.977.324	119,06	
SPESE	2012	inc.%	2013	var. %	inc.%	2014	var. %	inc.%
Spese Correnti								
Stipendi ed assegni fissi	558.461	27,53	510.917	-8,51	38,07	544.011	6,48	25,90
Straordinari	0	0,00	0	0,00	0,00	142	100	0,01
Indennità spese di trasporto e missioni	103	0,01	1.519	1374,76	0,11	336	-77,88	0,02
Oneri previdenziali ed assistenziali	144.214	7,11	137.193	-4,87	10,22	149.189	8,74	7,10
Trattamento di fine rapporto	48.540	2,39	43.987	-9,38	3,28	44.438	1,03	2,12
Consulenze e collaborazioni	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Acquisto materiali di consumo e servizio	62.031	3,06	68.178	9,91	5,08	56.221	-17,54	2,68
Gestione centri di distribuzione e nastroteche	75.487	3,72	78.748	4,32	5,87	75.162	-4,55	3,58
Attività di ricerca e sviluppo	0	0,00	0	0,00	0,00	22.614	100	1,08
Manutenzione impianti e macchinari	6.975	0,34	3.425	-50,90	0,26	9.764	185,08	0,46
Rimborso spese generali a Unione	102.226	5,04	75.641	-26,01	5,64	311.645	312,01	14,84
Contributi sedi periferiche del Centro	118.800	5,86	95.400	-19,70	7,11	124.698	30,71	5,94
Trasferimento avanzo di gestione	535.000	26,38	0	-100	0,00	407.134	100	19,38
Trasferimento oneri CIGS in deroga	100.000	4,93	0	-100	0,00	0	0,00	0,00
Spese lettura e registrazione libri Sede centrale e centri prod.	226.623	11,17	274.472	21,11	20,45	299.582	9,15	14,26
Oneri previdenziali lettori a carico ente	49.727	2,45	52.619	5,82	3,92	55.755	5,96	2,65
Totale spese correnti	2.028.187	100	1.342.099	-33,83	100	2.100.691	56,52	100
Spese in conto capitale								
Acquisto impianti, attrezzature, ecc.	10.492	100	17.028	62,30	100	2.916	0,00	0,33
Acquisto e manutenzione straordinaria immobili	0	0,00	0	0,00	0,00	873.717	-100	99,67
Totale spese in c/capitale	10.492	100	17.028	62,30	100	876.633	-100	100
TOTALE SPESE	2.038.679		1.359.127	-33,33		2.977.324	119,06	

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati relativi alla gestione di competenza relativamente al biennio in esame, dalla quale emerge, come già indicato, un disavanzo in entrambi gli esercizi, rispettivamente di € 1.184.653 a fine 2013 e di € 430.984 a fine 2014.

Tabella 8 - Gestione di competenza

Entrate accertate	2012	2013	var.%	2014	var.%
Sede Centrale					
Entrate Correnti	8.331.509	3.357.345	-59,70	4.429.363	31,93
Entrate in conto capitale	15.000	502.489	3249,93	2.002.000	298,42
Contabilità speciali					
Entrate Correnti	2.038.679	1.359.126	-33,33	2.977.324	119,06
Entrate in conto capitale	0	0	0,00	0	0,00
Totale entrate	10.385.188	5.218.960	-49,75	9.408.687	80,28
Spese impegnate	2012	2013		2014	
Sede Centrale					
Correnti	5.964.758	4.626.381	-22,44	4.323.642	-6,54
In conto capitale	76.430	418.105	447,04	2.538.705	507,19
Contabilità speciali					
Correnti	2.028.187	1.342.099	-33,83	2.100.691	56,52
In conto capitale	10.492	17.028	62,30	876.633	5048,19
Totale spese	8.079.867	6.403.613	-20,75	9.839.671	53,66
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	2.305.321	-1.184.653	-151,39	-430.984	-63,62

5.2.2 Gestione dei residui

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati relativi ai residui attivi e passivi della Sede Centrale e del Centro Nazionale del Libro Parlato.

I residui attivi relativi alla Sede Centrale (cfr. Tabella n. 9) nel 2013 mostrano una minore consistenza pari a € 1.408.437 rispetto all'esercizio precedente (€4.439.776), dovuta prevalentemente ad una maggiore regolarità nel trasferimento dei contributi da parte dello Stato e dei relativi incassi, mentre nel 2014 presentano una elevata consistenza, pari a € 5.655.796, principalmente a seguito della decisione dell'ente di impiegare eccedenze temporanee di cassa (€ 2.002.000) per costituire risorse aggiuntive da destinare alle strutture territoriali.

Le voci più consistenti a fine 2013, per la maggior parte, si riferiscono ai crediti vantati dalla ex gestione speciale FUCA' verso i propri clienti per € 279.421, da contributi per € 404.867, dalla

copertura del disavanzo di gestione Centro nazionale del Libro parlato per € 108.290, da quote e contributi associativi per € 320.878.

Le voci più significative a fine 2014, per la maggior parte, si riferiscono ai crediti vantati dalla ex gestione speciale verso i propri clienti per € 170.717, da contributi per € 223.760, dal trasferimento dell'avanzo di gestione Centro nazionale del Libro parlato per € 407.134, da quote e contributi associativi per € 398.383, da rimborsi da gestioni speciali per spese generali di € 311.645, dal realizzo di giacenze temporanee di cassa (art. 2, comma 7, R.G.F.) di € 2.002.000.

Tabella 9 - Residui (Sede Centrale)

RESIDUI ATTIVI	2012	2013	var. %	2014	var. %
Al 1/1	5.038.281	4.439.776	-11,88	1.408.437	-68,28
Maggiori accertamenti	293.221	0	-100	0	0,00
Minori accertamenti	62.508	503.916	706,16	42.176	-91,63
Totale	5.268.994,0	3.935.860,0	-25,30	1.366.261,0	-65,29
Riscossi	3.656.341	3.025.753	-17,25	570.106	-81,16
degli esercizi precedenti	1.612.654	910.106	-43,56	796.155	-12,52
dell'esercizio	2.827.122	498.331	-82,37	4.859.641	875,18
Al 31/12	4.439.776	1.408.437	-68,28	5.655.796	301,57
RESIDUI PASSIVI	2012	2013	var. %	2014	var. %
Al 1/1	9.748.047	9.560.134	-1,93	6.624.207	-30,71
Maggiori accertamenti	303.255	0	-100	0	0,00
Minori accertamenti	31.546	285.586	805,30	124.610	-56,37
Totale	10.019.756	9.274.548	-7,44	6.499.597	-29,92
Pagati	3.069.201	4.084.803	33,09	1.311.372	-67,90
degli esercizi precedenti	6.950.555	5.189.745	-25,33	5.188.225	-0,03
dell'esercizio	3.645.797	1.434.462	-60,65	3.296.937	129,84
Al 31/12	10.596.352	6.624.207	-37,49	8.485.162	28,09

La gestione dei residui passivi (Sede Centrale) evidenzia nel 2013 una minore consistenza pari a € 6.624.207 rispetto all'esercizio precedente (€ 10.596.352), mentre nel 2014 presenta una maggiore consistenza, pari a € 8.485.162 rispetto al 2013.

Si evidenzia che una minima quota del totale dei residui passivi è relativo a quelli di parte corrente (12% nel 2013 e 8% nel 2014).

Le voci di maggiore entità a fine 2013 sono costituite dal fondo spese per la realizzazione del Centro polifunzionale per € 3.944.055, dal fondo spese per il congresso per € 240.000, dal trasferimento per la copertura del disavanzo di gestione del Centro nazionale del Libro Parlato, per € 108.290, dal rimborso per mutui passivi per € 119.142.

Le voci più significative a fine 2014, per la maggior parte, si riferiscono al fondo spese per la realizzazione del Centro polifunzionale per € 3.944.055, al fondo spese congresso per € 320.000, alla manutenzione straordinaria di immobili e impianti per € 233.510, al rimborso per mutui passivi per € 116.325.

La maggior parte dei residui attivi e passivi eliminati si riferiscono a progetti finanziati dallo Stato o da enti pubblici che hanno trovato anticipata conclusione nell'esercizio 2014[7].

Tabella 10- Residui (Centro Nazionale del Libro Parlato)

RESIDUI ATTIVI	2012	2013	var. %	2014	var. %
Al 1/1	0	0	0,00	109.698	100
Maggiori accertamenti	0	0	0,00	0	0,00
Minori accertamenti	0	0	0,00	0	0,00
Totale residui attivi	0	0	0,00	109.698	100
Riscossi	0	0	0,00	108.705	100
degli esercizi precedenti	0	0	0,00	993	100
dell'esercizio	0	109.698	100	0	-100
Al 31/12	0	109.698	100	993	-99,09
RESIDUI PASSIVI	**2012**	**2013**	**var. %**	**2014**	**var. %**
Al 1/1	611.396	1.036.218	69,48	184.636	-82,18
Maggiori accertamenti	0	0	0,00	0	0,00
Minori accertamenti	25.601	0	-100	16.217	100
Totale residui passivi	585.795	1.036.218	76,89	168.419	-83,75
Pagati	253.296	1.026.567	305,28	168.419	-83,59
degli esercizi precedenti	332.499	9.651	-97,10	0	-100
dell'esercizio	703.719	174.985	-75,13	1.696.461	869,49
Al 31/12	1.036.218	184.636	-82,18	1.696.461	818,81

I residui attivi relativi al Centro Nazionale del Libro Parlato, (cfr. Tabella n. 10), a fine 2013 mostrano una consistenza pari a € 109.698, che si riferisce ai crediti vantati dalla copertura del disavanzo di gestione per € 108.290, mentre a fine 2014 presentano rispetto al 2013 una minore consistenza, pari a € 993.

La gestione dei residui passivi (Libro Parlato) evidenzia nel 2013 una minore consistenza, pari a € 184.636, rispetto all'esercizio precedente (€ 1.036.218), che riguarda spese generali rimborsate a Unione per € 75.640, mentre nel 2014 presenta una maggiore consistenza pari a € 1.696.461, rispetto al 2013, costituita dal trasferimento del proprio avanzo di gestione all'Unione per

[7] Verbale n. 35 del 24 marzo 2015 del Collegio centrale dei sindaci

€ 407.134 e dall'acquisto e manutenzione straordinaria di immobili per le sedi operative per € 873.717.

5.2.3 Conto di cassa e risultato di amministrazione

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi alla situazione amministrativa relativamente al biennio in esame.

Per quanto riguarda l'esercizio 2013, la situazione amministrativa espone, al 31 dicembre 2013, un fondo di cassa di € 6.658.793 e un avanzo di amministrazione di € 1.368.086. Quest'ultimo migliorativo rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente pari a € 364.485.

Nel 2014 la situazione amministrativa al 31 dicembre 2014 evidenzia un fondo cassa di € 5.560.588 e un avanzo di amministrazione di € 1.035.755, originato sostanzialmente dal contributo straordinario erogato dallo Stato con Legge di Stabilità 2014 e destinato, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del vigente Regolamento gestione finanziaria, a fronteggiare impreviste spese di gestione, di manutenzione ordinaria/straordinaria e investimenti. Detta destinazione viene iscritta nell'esercizio 2015 con apposita variazione di bilancio sulla base delle esigenze effettive.

Tabella 11 - Situazione amministrativa

	2013		2014	
Cassa ad inizio esercizio		8.927.646		6.658.793
Riscossioni				
in c/competenze	7.355.229		10.501.057	
in c/residui	3.025.753		678.811	
Totale riscossioni		10.380.982		11.179.868
Pagamenti				
in c/competenze	7.538.465		10.798.282	
in c/residui	5.111.370		1.479.791	
Totale pagamenti		12.649.835		12.278.073
Cassa a fine esercizio		6.658.793		5.560.588
Residui attivi				
esercizi precedenti	910.107		797.148	
dell'esercizio	608.029		4.859.641	
Totale residui attivi		1.518.136		5.656.789
Residui passivi				
esercizi precedenti	5.199.396		5.188.224	
dell'esercizio	1.609.447		4.993.398	
Totale residui passivi		6.808.843		10.181.622
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.368.086		1.035.755

5.3 Il conto economico

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al conto economico derivanti dalla gestione finanziaria e dalle componenti di reddito che non danno luogo a movimenti finanziari.

Tabella 12 - Conto economico

(migliaia)

ENTRATE/RICAVI	2012	2013	var %	2014	var %
Entrate correnti	8.332	3.357	-59,71	4.429	31,93
Crediti verso terzi	75	0	-100	35	100
Maggiore accertamento residui attivi	293	0	-100	8	100
Plusvalenza titoli	545	0	-100	2.089	100
Maggiore valore elementi patrimonio	125	0	-100	0	0,00
Adeguamento beni patrimoniali	0	735	100	70	0,00
Minore accertamento residui passivi	32	285	803,44	141	-50,53
Anticipazioni e liquidazioni TFR esercizio	55	33	-40,44	106	221,21
TOTALE ENTRATE/RICAVI	9.457	4.410	-53,37	6.878	55,96

USCITE/COSTI	2012	2013	var %	2014	var %
Spese correnti	5.965	4.626	-92,24	4.324	-6,53
Trattamento fine rapporto dell'esercizio	0	0	0,00	0	0,00
Ammortamento beni patrimoniali	0	28	100	29	3,57
Minus. crediti verso terzi	0	39	100	3	-92,31
Adeguamento beni patrimoniali	1.292	1.017	-92,13	80	-92,13
Minore accertamento residui attivi	63	504	-19,37	49	-90,28
Minusvalenza titoli	0	95	100	0	-100
Quota svalutazione	131	0	-100	0	0,00
Depositi a cauzione	15	7	-95,33	0	-100
Adeguamento beni patrimoniali	0	28	100	0	-100
Maggiore accertamento residui passivi	303	0	-100	0	100
TOTALE USCITE/COSTI	7.769	6.344	-91,83	4.485	-29,30
Disavanzo/Avanzo economico	1.688	-1.934	-111,46	2.393	-223,73
TOTALE A PAREGGIO	9.457	4.410	-95,34	6.878	55,96

L'Unione nel biennio ha chiuso la gestione economica con un disavanzo pari a € 1.934 migliaia nel 2013 e un avanzo di € 2.393 migliaia nel 2014.

La voce entrate correnti, in particolare dell'esercizio 2013, è costituita per circa il 62 per cento da contributi statali, quasi tutti di natura straordinaria. Il che implica un'incertezza circa il futuro mantenimento di un equilibrio economico strutturale.

Analoga considerazione va effettuata per l'esercizio 2014 in cui la voce entrate correnti è costituita per circa il 56 per cento da contributi statali, quasi tutti di natura straordinaria.

La voce uscite correnti dell'esercizio 2013 è composta per circa il 34 per cento da spese per prestazioni istituzionali e per il 28 per cento circa dagli oneri per il personale.

La voce uscite correnti nel 2014 è composta per circa il 38 per cento da spese per prestazioni istituzionali e per il 30 per cento circa dagli oneri per il personale.

5.4 La situazione patrimoniale

Si riportano nella tabella seguente gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Unione.

Tabella 13 - Situazione patrimoniale

(migliaia)

ATTIVITA'	2012	2013	%	2014	%
Terreni e fabbricati	14.425	14.425	0,0	18.890	31,0
Titoli pubblici e privati	892	797	-10,7	2.886	262,1
Mobili, macchinari ed attrezzature	2.514	1.497	-40,5	1.417	-5,3
Crediti verso terzi	3	3	0,0	0	-100,0
Depositi a cauzione	15	22	46,7	22	0,0
Conti correnti postali	82	43	-47,6	78	81,4
Fondi destinati in c/capitale	3.944	3.944	0,0	0	-100,0
Cassa	8.927	6.658	-25,4	5.560	-16,5
Residui attivi	4.439	1.518	-65,8	5.657	272,7
Totale attività	35.241	28.907	-18,0	34.510	19,4
PASSIVITA'	2012	2013	%	2014	%
Fondo svalutazione beni mobili	2.092	1.386	-33,7	1.332	-3,9
Depositi a cauzione	15	22	46,7	22	0,0
Fondo di dotazione	134	134	0,0	134	0,0
Debiti ipotecari quota capitale	0	119	100,0	116	-2,5
Indennità di anzianità (T.F.R.)	764	732	-4,2	625	-14,6
Residui passivi	10.596	6.808	-35,7	10.182	49,6
Totale passività	13.601	9.201	-32,4	12.411	34,9
Attività netta inizio esercizio	19.952	21.640	8,5	19.706	-8,9
Avanzo o disavanzo economico	1.688	-1.934	-214,6	2.393	-223,7
PATRIMONIO NETTO	21.640	19.706	-8,9	22.099	12,1
TOTALE A PAREGGIO	35.241	28.907	-18,0	34.510	19,4

Il patrimonio sociale è costituito da tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Unione ed è amministrato dalla Direzione Nazionale, dai Consigli Regionali e dalle Sezioni Provinciali relativamente alla parte direttamente utilizzata o di cui si abbia la disponibilità, secondo quanto stabilito dal Regolamento generale.

La tabella mostra un patrimonio netto, a fine 2013, pari ad € 19.706 migliaia, diminuito di € 1.934 migliaia rispetto al precedente esercizio, ed a fine 2014 pari ad € 22.099 migliaia, aumentato di € 2.393 migliaia, rispetto al 2013, per effetto del risultato economico che si è realizzato nell'anno.

Le variazioni in aumento dell'attivo patrimoniale maggiormente significative riscontrate nel biennio riguardano gli investimenti in titoli (+ 262,1% nel 2014 pari a € 2.886 migliaia, rispetto al 2013 pari a € 797.356) e la consistenza dei residui attivi che, dopo una flessione del 65,8 per cento nel 2013, si attestano a € 5.657 migliaia (+272,7% nel 2014). Le variazioni in diminuzione si riferiscono alla giacenza di cassa (-25,4% nel 2013 e -16,5% nel 2014), la cui consistenza passa da € 8.927 migliaia nel 2012 a € 5.560 migliaia nel 2014 e alle immobilizzazioni tecniche, che passano da € 2.514 migliaia nel 2012 a € 1.497 migliaia nel 2013 (-40,5%) a causa delle operazioni di aggiornamento dell'inventario.

I fondi destinati alla capitalizzazione, pari a € 3.944 migliaia nel 2013, vengono azzerati nel 2014, in quanto trasferiti alla voce terreni e fabbricati che aumenta del 31 per cento portandosi ad € 18.890 migliaia.

Le variazioni in aumento del passivo patrimoniale maggiormente significative riguardano la consistenza dei residui passivi che, dopo una flessione del 35,7 per cento nel 2013 e una ripresa in aumento del 49,6 per cento nel 2014, si attesta a € 10.182 migliaia. Le variazioni in diminuzione si riferiscono al fondo svalutazione beni mobili che si riduce del 33,7 per cento nel 2013 e del 3,9 per cento nel 2014, con un ammontare residuo di € 1.332 migliaia.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel biennio 2013 – 2014 l'Unione ha continuato a svolgere compiti di solidarietà sociale e di integrazione dei ciechi e degli ipovedenti in ogni ambito della vita civile. Tali finalità istituzionali sono state realizzate attraverso l'attività di promozione ed attuazione di ogni iniziativa a favore dei medesimi, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste, previa comunicazione alle medesime.

La gestione finanziaria della Sede Centrale alla fine dell'esercizio 2013, rispetto al 2012 chiuso in avanzo, evidenzia un disavanzo di € 1.184.652. Su detto risultato negativo hanno inciso l'utilizzo di risorse correnti a copertura del disavanzo delle gestioni speciali per € 149.390 e le spese per il personale, nonché le minori entrate per contributi (-52,83%) a seguito dei tagli statali e per prestazioni di servizi (-99,16%).

La situazione finanziaria migliora nel 2014, ma non ripristina uno stato di equilibrio, in quanto si realizza ancora un disavanzo, di € 430.984, risultante dal saldo positivo di parte corrente di € 105.721 e dal disavanzo in conto capitale di € 536.705;

L'Unione nel biennio ha chiuso la gestione economica con un disavanzo pari a € 1.934 migliaia nel 2013 e un avanzo di € 2.393 migliaia nel 2014.

Il patrimonio netto evidenzia, a fine 2013, un risultato pari ad € 19.706 migliaia, diminuito di € 1.934 migliaia rispetto al precedente esercizio, ed a fine 2014 pari ad € 22.099 migliaia, aumentato di € 2.393 migliaia, rispetto al 2013, per effetto del risultato economico patrimoniale che si è realizzato nell'anno.

Le variazioni in aumento dell'attivo patrimoniale maggiormente significative riscontrate nel biennio riguardano gli investimenti in titoli e la consistenza dei residui attivi che, dopo una flessione del 65,8 per cento nel 2013, registrano un aumento del 272,7 per cento nel 2014. Le variazioni in diminuzione si riferiscono alla giacenza di cassa ed alle immobilizzazioni tecniche a causa delle operazioni di aggiornamento dell'inventario.

La Corte, nel condividere le raccomandazioni del Mef sulla necessità di un ulteriore contenimento della spesa, in particolare quella per il personale, aumentata del 12,3 per cento nel 2013 e di un ulteriore 0,97 per cento nel 2014, e tenuto conto della riduzione dei contributi ordinari, invita l'Unione a porre in essere le misure idonee al conseguimento di un equilibrio economico e finanziario strutturale.



Ente Morale Riconosciuto con R.D. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 in G.U. 3/3/1979 n.62 e posto sotto la vigilanza del Governo con D.P.R. 12/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n.134. ONLUS secondo D.L.vo 4/12/1997 n.460.

ALLEGATO A

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI - ONLUS
ATTIVITA' ISTITUZIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO
Esercizio 2013

PARTE I - ENTRATA

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE				ENTRATE ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui attivi al 01/01/2013	Gestione Residui Attivi					Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2013
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	in +	in -		Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
		Avanzo dell'esercizio precedente	1.500.000,00	1.271.069,71	0,00	2.771.069,71	0,00	0,00	0,00	0,00	2.771.069,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 1																	
		ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE																	
		Cat. 1 - Cessione di beni e prestazioni di servizi																	
1	0	Vendita di prodotti e prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1	Vendita pubblicazioni edite dall'ente	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	318,35	77,42	395,77	0,00	604,23	105,14	105,14	0,00	105,14	0,00	0,00	423,49	77,42
1	2	Abbonamenti e pubblicazioni edite dall'ente	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	8.071,74	2.794,50	10.866,24	0,00	4.133,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.071,74	2.794,50
1	3	Entrate per attività diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	Cessione di beni ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.769,44	90.769,44	0,00	90.769,44	0,00	0,00	90.769,44	0,00
1	5	Crediti verso clienti ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	589.329,27	238.790,69	279.421,27	518.211,96	0,00	71.117,31	238.790,69	279.421,27
1	6	Depositi bancari e postali ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	Rimborso su acquisto impianti, macchinari ed attrezzature ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	Rimborso su disavanzo per chiusura attività ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	Entrate derivanti dal progetto LVE - Loges Vet Evolution	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 1	**16.000,00**	**10.000,00**	**0,00**	**26.000,00**	**8.390,09**	**2.871,92**	**11.262,01**	**0,00**	**14.737,99**	**680.203,85**	**329.665,27**	**279.421,27**	**609.086,54**	**0,00**	**71.117,31**	**338.055,36**	**282.293,19**
		Cat. 2 - Contributi, lasciti e donazioni																	
2	0	Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (Legge 649/96)	96.500,00	0,00	0,00	96.500,00	0,00	88.300,00	88.300,00	0,00	8.200,00	244.312,00	93.936,02	88.233,11	182.169,13	0,00	62.142,87	93.936,02	176.533,11
2	1	Contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.240,00	21.240,00	21.240,00	0,00	88.515,00	88.515,00	0,00	88.515,00	0,00	0,00	88.515,00	21.240,00
3	0	Contributo dello Stato compensativo di entrate derivanti da disposizioni di leggi abrogate (legge 24/96)	65.279,00	0,00	0,00	65.279,00	65.279,00	0,00	65.279,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.279,00	0,00
3	1	Contributo di cui alla Legge di Bilancio 2013 (Legge 24/12/2012 n. 229 capitolo 2316.2)	0,00	1.535.000,00	0,00	1.535.000,00	1.435.785,00	0,00	1.435.785,00	0,00	99.215,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.435.785,00	0,00
3	2	Cinque per mille attribuito all'Unione	0,00	65.114,40	0,00	65.114,40	65.114,40	0,00	65.114,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.114,40	0,00
3	3	Contributo straordinario D.P.C.M. 01/03/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0	Contributo statale attività di promozione sociale (Legge 438/98)	516.000,00	0,00	0,00	516.000,00	484.772,70	0,00	484.772,70	0,00	31.227,30	516.000,00	516.000,00	0,00	516.000,00	0,00	0,00	1.000.772,70	0,00
5	0	Contributo Legge 468/92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.995,00	0,00	68.995,00	68.995,00	0,00	0,00	0,00	68.995,00
6	0	Contributo per attività di formazione da svolgersi in seno al progetto LIA - Libri Italiani Accessibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
6	1	Finanziamento progetto di "avvio e sperimentazione sul territorio pugliese del sistema di servizi e supporto alla mobilità delle persone non vedenti e ipovedenti tramite telefonia mobile"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.200,00	0,00	0,00
6	2	Finanziamento progetto "Turismo culturale per i disabili visivi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.250,00	0,00	129.250,00	129.250,00	0,00	0,00	0,00	129.250,00
6	3	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2011 "Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti"	95.520,00	0,00	0,00	95.520,00	76.416,00	19.104,00	95.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.416,00	19.104,00
6	4	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2008 "Creazione di un sistema di archivio associativo informatico accessibile"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.017,16	0,00	0,00	0,00	0,00	17.017,16	0,00	0,00
6	5	Finanziamento progetto "Solidali"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	6	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2009 "Creazione di un sistema associativo condiviso di comunicazione"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.000,00	79.430,04	0,00	79.430,04	0,00	52.569,96	79.430,04	0,00
6	7	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2010 "Formazione dei quadri associativi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.520,00	5.651,20	0,00	5.651,20	0,00	41.868,80	5.651,20	0,00

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE				ENTRATE ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui attivi al 01/01/2013	Gestione Residui Attivi				Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2013
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	in +	in -		Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	
7	0	Contributi ed enti pubblici nazionali ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0	Contributi di privati	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
9	0	Oblazioni, lasciti, donazioni libere	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	148.582,07	130,00	148.712,07	0,00	171.287,93	89.160,85	89.160,85	0,00	89.160,85	0,00	0,00	237.742,92	130,00
10	0	Oblazioni, lasciti, donazioni finalizzate	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0	Quote e contributi associativi	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	182.390,87	217.609,13	400.000,00	0,00	0,00	254.852,40	151.333,12	103.283,28	254.602,40	0,00	0,00	333.723,99	320.878,41
		Totale Cat. 2	**1.513.299,00**	**1.600.114,40**	**0,00**	**3.113.413,40**	**2.460.340,64**	**346.383,13**	**2.806.723,17**	**21.240,00**	**327.930,23**	**1.816.572,41**	**1.064.026,23**	**388.747,39**	**1.453.773,62**	**0,00**	**432.798,79**	**3.524.366,27**	**736.130,52**
		Cat. 3 - Trasferimenti attivi correnti																	
12	0	Rimborsi da "gestioni speciali" per spese generali	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	75.640,56	75.640,56	15.640,56	0,00	102.226,16	102.226,16	0,00	102.226,16	0,00	0,00	102.226,16	75.640,56
12	1	Trasferimenti crediti diversi da ex gestione speciale Centro Trieste	0,00	22.051,60	0,00	22.051,60	22.051,60	0,00	22.051,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.051,60	0,00
12	2	Trasferimenti banca da ex gestione speciale Centro Trieste	0,00	10.986,88	0,00	10.986,88	0,00	10.986,88	10.986,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.986,88
12	3	Trasferimenti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	Rimborso da gestione Centro Nazionale del Libro Parlato per oneri CISS in deroga	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 3	**60.000,00**	**33.037,48**	**0,00**	**93.037,48**	**22.051,60**	**86.626,44**	**108.678,04**	**15.640,56**	**0,00**	**102.226,16**	**102.226,16**	**0,00**	**102.226,16**	**0,00**	**0,00**	**124.277,76**	**86.626,44**
		Cat. 4 - Rendite patrimoniali																	
13	0	Locazioni e affitti di immobili	90.000,00	45.000,00	0,00	135.000,00	115.355,16	10.000,00	125.355,16	0,00	9.644,84	5.824,85	2.634,00	3.190,85	5.824,85	0,00	0,00	117.989,16	13.190,85
14	0	Interessi attivi su depositi e investimenti	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	99.595,63	0,00	99.595,63	0,00	404,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.595,63	0,00
		Totale Cat. 4	**190.000,00**	**45.000,00**	**0,00**	**235.000,00**	**214.950,79**	**10.000,00**	**224.950,79**	**0,00**	**10.049,21**	**5.824,85**	**2.634,00**	**3.190,85**	**5.824,85**	**0,00**	**0,00**	**217.584,79**	**13.190,85**
		Cat. 5 - Entrate diverse																	
15	0	Proventi diversi ed occasionali	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	2.832,59	0,00	2.832,59	0,00	7.167,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.832,59	0,00
		Totale Cat. 5	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**2.832,59**	**0,00**	**2.832,59**	**0,00**	**7.167,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.832,59**	**0,00**
		Cat. 6 - Avanzi gestioni speciali																	
16	0	Avanzo gestione Le Torri - Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fiori"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0	Avanzo gestione Centro Nazionale Tiflotecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	Avanzo gestione Centro Nazionale del Libro Parlato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535.000,00	535.000,00	0,00	535.000,00	0,00	0,00	535.000,00	0,00
17	2	Avanzo gestione Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 6	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**535.000,00**	**535.000,00**	**0,00**	**535.000,00**	**0,00**	**0,00**	**535.000,00**	**0,00**
		Cat. 7 - Poste correttive e compensative di spese correnti																	
18	0	Recuperi e rimborsi diversi da terzi	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	111.171,40	37.326,84	148.498,24	38.498,24	0,00	55.370,67	32.691,94	22.708,73	55.370,67	0,00	0,00	143.833,34	60.035,57
18	1	Recupero IVA a compensazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2	Recupero spese rati in pedaib	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	3	Recupero spese raid ciclistico in tandem	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	4.400,00	0,00	4.400,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.400,00	0,00
18	4	Recupero spese campagna promozionale (Spot mail che leggono)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	5	Recupero spese manifestazioni e convegni in collaborazione con altri enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	6	Recupero spese di gestione Centro Documentazione Giuridica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	7	Recupero spese di gestione Web-Radio sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	ENTRATE ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +	Differenze rispetto alle previsioni in -	Residui attivi al 01/01/2013	Gestione Residui Attivi Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2013
18	8	Recupero spese per organizzazione Premio Braille	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	20.000,00	12.500,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	50.000,00	12.500,00
		Totale Cat. 7	**180.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**185.000,00**	**165.571,40**	**37.326,84**	**202.898,24**	**38.498,24**	**20.600,00**	**67.870,67**	**32.661,94**	**35.208,73**	**67.870,67**	**0,00**	**0,00**	**198.233,34**	**72.535,57**
		TOTALE ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE	**1.969.299,00**	**1.693.151,88**	**0,00**	**3.662.450,88**	**2.874.136,51**	**483.208,33**	**3.357.344,84**	**75.378,80**	**380.484,84**	**3.277.697,94**	**2.066.213,60**	**707.568,24**	**2.773.781,84**	**0,00**	**503.916,10**	**4.940.350,11**	**1.190.776,57**
		TITOLO 2																	
		ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE																	
		Cat. 8 - Alienazioni di beni e diritti																	
19	0	Alienazione di immobili ed impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0	Alienazione di beni mobili registrati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	0	Alienazione di beni mobili gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 8	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Cat. 9 - Realizzi di partecipazioni, titoli di credito ed altri																	
22	0	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	0	Riscossioni di titoli di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	0	Realizzo di giacenze temporanee di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 9	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Cat. 10 - Trasferimenti attivi in Conto capitale																	
25	0	Donazioni e lasciti liberi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	0	Donazioni e lasciti finalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	1	Trasferimenti immobilizzazioni da ex gestione speciale Centro Tirrenia	0,00	495.488,66	0,00	495.488,66	495.488,66	0,00	495.488,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495.488,66	0,00
		Totale Cat. 10	**0,00**	**495.488,66**	**0,00**	**495.488,66**	**495.488,66**	**0,00**	**495.488,66**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**495.488,66**	**0,00**
		Cat. 11 - Riscossione di crediti																	
27	0	Ritiro depositi a cauzione presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
28	0	Riscossione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29	0	Recupero prestiti fondo di solidarietà (settore informatico)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	688,37	200,00	488,37	688,37	0,00	0,00	200,00	488,37
30	0	Recupero prestiti fondo di solidarietà (massofisioterapisti - spese legali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.829,13	0,00	2.829,13	2.829,13	0,00	0,00	0,00	2.829,13
31	0	Recupero prestiti e anticipazioni per le attività delle sedi periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31	1	Riscossioni dalle gestioni speciali fondo iniziale Centro Nazionale Tiflotecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 11	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.517,50**	**200,00**	**3.317,50**	**3.517,50**	**0,00**	**0,00**	**200,00**	**3.317,50**
		Cat. 12 - Accensione di debiti																	
32	0	Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33	0	Contrazione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
34	0	Depositi di terzi a cauzione	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
		Totale Cat. 12	**0,00**	**7.000,00**	**0,00**	**7.000,00**	**7.000,00**	**0,00**	**7.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.000,00**	**0,00**

Classificazione Cap. Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE				ENTRATE ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui attivi al 01/01/2013	Gestione Residui Attivi					Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2013
		Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	in +	in -		Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
	TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	0,00	502.488,66	0,00	502.488,66	502.488,66	0,00	502.488,66	0,00	0,00	3.517,50	200,00	3.317,50	3.517,50	0,00	0,00	502.688,66	3.317,50

OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE				ENTRATE ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui attivi al 01/01/2013	Gestione Residui Attivi					Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2013
	Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	in +	in -		Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
FONDO INIZIALE DI CASSA																8.927.646,44	
AVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	1.500.000,00	1.271.069,71	0,00	2.771.069,71	0,00	0,00	0,00	0,00	2.771.069,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE	1.969.299,00	1.693.151,88	0,00	3.662.450,88	2.874.136,51	483.208,33	3.357.344,84	75.378,80	380.484,84	3.277.697,94	2.066.213,60	707.568,24	2.773.781,84	0,00	503.916,10	4.940.350,11	1.190.776,57
TIT. 2 - ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	0,00	502.488,66	0,00	502.488,66	502.488,66	0,00	502.488,66	0,00	0,00	3.517,50	200,00	3.317,50	3.517,50	0,00	0,00	502.688,66	3.317,50
Totale Entrate €	3.469.299,00	3.466.710,25	0,00	6.936.009,25	3.376.625,17	483.208,33	3.859.833,50	75.378,80	3.151.554,55	3.281.215,44	2.066.413,60	710.885,74	2.777.299,34	0,00	503.916,10	14.370.685,21	1.194.094,07



Ente Morale Riconosciuto con R.D. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 in G.U. 3/3/1979 n.62 e posto sotto la vigilanza del Governo con D.P.R. 12/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n.134. ONLUS secondo D.L.vo 4/12/1997 n.460.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI - ONLUS
ATTIVITA' ISTITUZIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO
Esercizio 2013

PARTE II - SPESA

Classificazione Cap. | Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
		Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
	Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1																	
	SPESE CORRENTI OD ORDINARIE																	
	Cat 1 - Spese per gli organi dell'Ente																	
1	0 Assegni ed indennità alla Presidenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0 Fondo spese Congresso	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00
3	0 Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Consiglio Nazionale	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	63.504,57	9.330,00	72.834,57	0,00	7.165,43	7.501,88	7.501,88	0,00	7.501,88	0,00	0,00	71.006,45	9.330,00
4	0 Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Direzione Nazionale	110.000,00	50.000,00	0,00	160.000,00	182.455,53	17.375,67	199.831,20	39.831,20	0,00	7.892,55	7.892,55	0,00	7.892,55	0,00	0,00	190.318,08	17.375,67
5	0 Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Collegio Revisori	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00	20.731,52	128,00	20.859,52	0,00	2.140,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.731,52	128,00
6	0 Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Collegio Probiviri	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	4.343,58	0,00	4.343,58	0,00	2.656,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.343,58	0,00
	Totale Cat. 1	300.000,00	50.000,00	0,00	350.000,00	271.035,20	106.833,67	377.868,87	39.831,20	11.962,33	175.394,43	15.394,43	160.000,00	175.394,43	0,00	0,00	286.399,63	266.833,67
	Cat 2 - Oneri per il personale in attività di servizio																	
7	0 Stipendi ed altri assegni fissi al personale	805.000,00	120.000,00	0,00	925.000,00	956.093,32	0,00	956.093,32	31.093,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	956.093,32	0,00
8	0 Compensi per lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0 Indennità e rimborso spese trasporto e missioni	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	13.181,77	1.540,80	14.722,57	4.722,57	0,00	183,00	183,00	0,00	183,00	0,00	0,00	13.364,77	1.540,80
10	0 Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	225.000,00	60.000,00	0,00	285.000,00	231.470,22	38.941,75	270.411,97	0,00	14.588,03	35.004,70	35.004,70	0,00	35.004,70	0,00	0,00	266.474,92	38.941,75
11	0 Trattamento di fine rapporto	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	56.145,49	11.675,78	67.821,27	2.821,27	0,00	11.654,48	11.654,48	0,00	11.654,48	0,00	0,00	67.799,97	11.675,78
	Totale Cat. 2	1.105.000,00	180.000,00	0,00	1.285.000,00	1.256.890,80	52.158,33	1.309.049,13	38.637,16	14.588,03	46.842,18	46.842,18	0,00	46.842,18	0,00	0,00	1.303.732,98	52.158,33
	Cat 3 - Consulenze e collaborazioni																	
12	0 Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	85.000,00	0,00	25.000,00	60.000,00	52.087,68	0,00	52.087,68	0,00	7.912,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.087,68	0,00
13	0 Indennità, rimborso spese di trasporto per missioni e varie	5.000,00	0,00	2.000,00	3.000,00	296,00	128,00	424,00	0,00	2.576,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296,00	128,00
14	0 Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	13.000,00	0,00	3.000,00	10.000,00	7.713,39	0,00	7.713,39	0,00	2.286,61	6.555,34	6.555,34	0,00	6.555,34	0,00	0,00	14.268,73	0,00
	Totale Cat. 3	103.000,00	0,00	30.000,00	73.000,00	60.097,07	128,00	60.225,07	0,00	12.774,93	6.555,34	6.555,34	0,00	6.555,34	0,00	0,00	66.652,41	128,00
	Cat 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi vari																	
15	0 Acquisto di cancelleria, stampati, software, materiali di consumo, servizi	40.000,00	15.000,00	0,00	55.000,00	54.972,28	5.982,64	60.954,92	5.954,92	0,00	9.075,71	9.075,71	0,00	9.075,71	0,00	0,00	64.047,99	5.982,64
16	0 Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	14.028,94	0,00	14.028,94	0,00	971,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.028,94	0,00
17	0 Condominio, energia elettrica e riscaldamento sede centrale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	35.533,11	7.352,83	42.885,94	0,00	7.114,06	25.651,13	25.651,13	17.599,44	25.651,13	0,00	0,00	43.584,80	24.952,27
18	0 Funzionamento automezzi di servizio, spese di locomozione e trasporto	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	19.483,99	76,71	19.560,70	4.560,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.483,99	76,71
19	0 Manutenzione e riparazione mobili, macchine ufficio, attrezzature, impianti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	14.727,27	450,62	15.177,89	177,89	0,00	980,10	980,10	0,00	980,10	0,00	0,00	15.707,37	450,62
20	0 Spese postali e di telecomunicazione	90.000,00	10.000,00	0,00	100.000,00	87.442,84	16.529,32	103.972,16	3.972,16	0,00	16.325,11	16.325,11	0,00	16.325,11	0,00	0,00	103.767,95	16.529,32
20	1 Spese di gestione rete informatica	75.000,00	20.000,00	0,00	95.000,00	67.822,26	18.997,45	86.819,71	0,00	8.180,29	18.019,32	15.581,17	0,00	15.581,17	2.438,15	0,00	83.403,43	18.997,45
21	0 Spese di rappresentanza	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	
22		0 Premi di assicurazioni	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	35.572,31	0,00	35.572,31	10.572,31	0,00	18.693,25	18.693,25	0,00	18.693,25	0,00	0,00	54.266,56	0,00
23		0 Spese legali, notarili e consulenze	10.000,00	50.000,00	0,00	60.000,00	37.495,41	319,64	37.815,05	0,00	22.184,95	10.145,85	10.145,85	0,00	10.145,85	0,00	0,00	47.641,26	319,64
24		0 Servizi logistici, sicurezza e gestione qualità	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	976,00	0,00	976,00	0,00	4.024,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	976,00	0,00
25		0 Spese di polizia e vigilanza	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	22.100,85	0,00	22.100,85	0,00	7.899,15	4.815,80	4.815,80	0,00	4.815,80	0,00	0,00	26.916,65	0,00
26		0 Conduzione di immobili di proprietà	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27		0 Manutenzione ordinaria di beni immobili di proprietà	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27		1 Fitti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27		2 Spese per finalità sociali	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	17.398,49	223,02	17.621,51	2.621,51	0,00	750,00	0,00	750,00	750,00	0,00	0,00	17.398,49	973,02
		Totale Cat. 4	**385.000,00**	**95.000,00**	**0,00**	**481.000,00**	**407.553,75**	**49.932,23**	**457.485,98**	**27.859,49**	**51.373,51**	**104.446,27**	**83.658,68**	**18.349,44**	**102.008,12**	**0,00**	**2.439,15**	**491.212,43**	**61.281,67**
		Cat. 5 - Iniziative istituzionali																	
28		0 Costi per il funzionamento commissioni di studio, di ricerca e raccolta fondi	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	12.782,05	1.040,70	13.822,75	0,00	177,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.782,05	1.040,70
29		0 Realizzazioni collegate a lasciti e donazioni finalizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30		0 Borse di studio, premi e concorsi	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	3.900,00	2.100,00	6.000,00	0,00	2.000,00	2.600,00	2.600,00	0,00	2.600,00	0,00	0,00	6.500,00	2.100,00
31		0 Contributi a favore di associazioni e istituzioni similari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
32		0 Spese per attività di ricerca filatelenica	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	309,99	0,00	309,99	0,00	14.690,01	35.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	309,99	35.000,00
32		1 Centro Nazionale Filatelico spese fisse di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33		0 Finanziamenti per iniziative a favore della categoria non vedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33		1 Finanziamenti per iniziative a favore dei giovani	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
34		0 Interventi di solidarietà a tutela dei soci e della categoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35		0 Premi campagna tesseramento nuovi soci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35		0 Contributi fondo sociale finalizzato alle attività delle sedi periferiche	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	357.173,33	43.096,66	400.269,99	269,99	0,00	95.494,45	76.787,18	18.707,27	95.494,45	0,00	0,00	433.960,51	61.803,93
36		1 Contributi per consulenze ai Consigli Regionali	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00	369.428,57	0,00	369.428,57	0,00	571,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	369.428,57	0,00
37		0 Attività di promozione, informazione, ricerca e sviluppo a favore della categoria	30.000,00	10.000,00	0,00	40.000,00	44.217,31	0,00	44.217,31	4.217,31	0,00	15.085,45	14.447,70	637,75	15.085,45	0,00	0,00	58.665,01	637,75
37		1 Spese progetto di "avvio e sperimentazione sul territorio pugliese del sistema di servizi e supporto alla mobilità delle persone non vedenti e ipovedenti tramite telefonia mobile"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.758,94	52.563,78	0,00	52.563,79	0,00	133.195,15	52.563,79	0,00
37		2 Spese progetto "Turismo culturale per i disabili visivi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.729,00	172.118,91	58.610,09	230.729,00	0,00	0,00	172.118,91	58.610,09
37		3 Legge 383/2000: finanziamento progetto 2011 "Formazione ed inserimento lavorativo delle donne dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti"	95.520,00	0,00	0,00	95.520,00	2.362,00	93.158,00	95.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.362,00	93.158,00
37		4 Spese per promozione, informazione ed assistenza sul territorio	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	13.006,89	0,00	13.006,89	0,00	6.993,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.006,89	0,00
37		5 Legge 383/2000: finanziamento progetto 2007 "Creazione di un sistema di archivio associativo informatico accessibile"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.604,65	0,00	0,00	0,00	0,00	46.604,65	0,00	0,00
37		6 Spese per finanziamento progetto "Soliali"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
37		7 Legge 383/2000: finanziamento progetto 2009 "Creazione di un sistema associativo condiviso di comunicazione"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.671,52	0,00	0,00	0,00	0,00	53.671,52	0,00	0,00
37		8 Legge 383/2000: finanziamento progetto 2010 "Formazione dei quadri associativi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.676,55	0,00	0,00	0,00	0,00	49.676,55	0,00	0,00
37		9 Spese per progetto L.I.A. (Libri Italiani Accessibili)	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	26.441,44	0,00	26.441,44	0,00	3.558,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.441,44	0,00
38		0 Rapporti e iniziative con associazioni ed organismi internazionali	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	60.529,64	0,00	60.529,64	10.529,64	0,00	5.299,00	5.299,00	0,00	5.299,00	0,00	0,00	65.778,64	0,00

Calcolato al 31/12/2013

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
38		1 Rapporti e iniziative con associazioni ed organismi nazionali	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	4.571,93	0,00	4.571,93	0,00	428,07	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	5.571,93	0,00
39		0 Corsi, convegni, manifestazioni e teleconferenze	5.000,00	3.000,00	0,00	8.000,00	14.701,93	0,00	14.701,93	6.701,93	0,00	3.025,00	3.025,00	0,00	3.025,00	0,00	0,00	17.726,93	0,00
40		0 Spese per le pubblicazioni edite in nero e braille	378.000,00	0,00	0,00	378.000,00	426.174,89	54.691,49	480.776,38	102.776,38	0,00	26.387,95	26.137,95	250,00	26.387,95	0,00	0,00	452.312,84	54.841,49
40		1 Contributo spese di gestione Centro Documentazione Giuridica	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	14.903,43	0,00	14.903,43	0,00	96,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.903,43	0,00
40		2 Spese di gestione servizio civile volontario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.634,19	3.634,19	0,00	3.634,19	0,00	0,00	3.634,19	0,00
40		3 Spese raid in pedalò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40		4 Spese raid ciclistico in tandem	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	4.400,00	0,00	4.400,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.400,00	0,00
40		5 Spese campagna promozionale (Spot radio che leggono)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40		6 Spese manifestazioni in collaborazione con altri enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40		7 Spese per organizzazione Premio Braille	50.000,00	30.000,00	0,00	80.000,00	82.652,98	0,00	82.652,98	2.652,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.652,98	0,00
40		8 Spese di gestione Web-Radio sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40		9 Spese finalizzate al progetto LVE - Logos Val Evolution	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	3.880,95	0,00	3.880,95	0,00	6.119,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.880,95	0,00
		Totale Cat. 5	**1.400.520,00**	**88.000,00**	**0,00**	**1.488.520,00**	**1.384.437,33**	**193.866,85**	**1.578.434,18**	**127.148,23**	**37.234,05**	**753.917,79**	**357.564,72**	**113.205,11**	**470.769,83**	**0,00**	**283.147,87**	**1.742.602,05**	**307.201,96**
		Cat. 6 - Oneri finanziari e tributari																	
41		0 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
42		0 Commissioni bancarie	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	119,95	0,00	119,95	0,00	3.880,05	1,23	1,23	0,00	1,23	0,00	0,00	121,18	0,00
43		0 Imposte, tasse e tributi vari	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	190.885,63	1.336,81	192.222,44	42.222,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.985,63	1.336,81
		Totale Cat. 6	**154.000,00**	**0,00**	**0,00**	**154.000,00**	**191.105,58**	**1.336,81**	**192.442,39**	**42.322,44**	**3.880,05**	**1,23**	**1,23**	**0,00**	**1,23**	**0,00**	**0,00**	**191.105,81**	**1.336,81**
		Cat. 7 - Spese non classificabili in altre voci																	
44		0 Oneri vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
44		1 Trasferimenti TFR da ex gestione speciale Centro Timeola	0,00	26.824,55	0,00	26.824,55	26.824,55	0,00	26.824,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.824,55	0,00
44		2 Trasferimenti debiti diversi da ex gestione speciale Centro Timeola	0,00	66.275,69	0,00	66.275,69	66.275,69	0,00	66.275,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.275,69	0,00
45		0 Fondo di riserva	779,00	13.499,71	13.000,00	1.278,71	0,00	0,00	0,00	0,00	1.278,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
45		1 Oneri per spese impreviste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
45		2 Spese per oneri, rischi vari e controversie legali	0,00	1.055.000,00	30.000,00	1.025.000,00	93.250,00	0,00	93.250,00	0,00	931.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.250,00	0,00
46		0 Svalutazione crediti ex CNT	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46		1 Debiti verso fornitori ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.568,00	3.568,00	0,00	3.568,00	0,00	0,00	3.568,00	0,00
46		2 Pagamenti per IVA differita ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.218,62	51.218,62	0,00	51.218,62	0,00	0,00	51.218,62	0,00
46		3 Trasferimento per fondo di dotazione iniziale ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46		4 Trasferimento quota inafferente di fine rapporto ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 7	**779,00**	**1.311.599,95**	**43.000,00**	**1.269.378,95**	**186.350,24**	**0,00**	**186.350,24**	**0,00**	**1.083.028,71**	**54.726,62**	**54.726,62**	**0,00**	**54.726,62**	**0,00**	**0,00**	**241.076,86**	**0,00**
		Cat. 8 - Disavanzi gestioni speciali																	
47		0 Disavanzo gestione La Terni - Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà"	0,00	41.099,71	0,00	41.099,71	41.099,71	0,00	41.099,71	0,00	0,00	85.067,60	85.067,60	0,00	85.067,60	0,00	0,00	126.167,31	0,00
48		0 Disavanzo gestione Centro Nazionale Tiflotecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
48		1 Disavanzo gestione Centro Nazionale del Libro Parlato	0,00	0,00	0,00	0,00	108.290,16	0,00	108.290,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.290,16	0,00

Calcolato al 31/12/2013

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Varianzioni in +	Varianzioni in -		
48		2 Disavanzo gestione Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 8	**0,00**	**41.099,71**	**0,00**	**41.099,71**	**41.099,71**	**108.290,16**	**149.389,87**	**108.290,16**	**0,00**	**85.067,60**	**85.067,60**	**0,00**	**85.067,60**	**0,00**	**0,00**	**126.167,31**	**108.290,16**
		Cat 9 - Trasferimenti e poste correttive e compensative di entrate correnti																	
49		0 Cinque per mille ripartizione agli aventi diritto	0,00	65.114,40	0,00	65.114,40	65.114,40	0,00	65.114,40	0,00	0,00	161.012,84	161.012,84	0,00	161.012,84	0,00	0,00	226.127,24	0,00
49		1 Trasferimenti, restituzioni e rimborsi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.452,03	1.452,03	1.452,03	0,00	20.857,22	0,00	20.857,22	20.857,22	0,00	0,00	0,00	22.309,25
49		2 Trasferimenti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49		3 Pagamenti IVA a compensazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49		4 Trasferimenti a Centro Nazionale del Libro Parlato	0,00	248.570,00	0,00	248.570,00	248.570,00	0,00	248.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248.570,00	0,00
49		5 Conto di collegamento gestione speciale Centro Stadi Tirrenia (flussi finanziari correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.226,73	128.226,73	0,00	128.226,73	0,00	0,00	128.226,73	0,00
		Totale Cat. 9	**0,00**	**313.684,40**	**0,00**	**313.684,40**	**313.684,40**	**1.452,03**	**315.136,43**	**1.452,03**	**0,00**	**310.096,79**	**289.239,57**	**20.857,22**	**310.096,79**	**0,00**	**0,00**	**602.923,97**	**22.309,25**
		TOTALE SPESE CORRENTI OD ORDINARIE	**3.449.299,00**	**2.079.384,06**	**73.000,00**	**5.455.683,06**	**4.112.254,08**	**514.128,08**	**4.626.382,16**	**385.549,71**	**1.214.841,61**	**1.537.018,16**	**939.020,37**	**312.411,77**	**1.251.432,14**	**0,00**	**285.586,02**	**5.051.274,45**	**826.539,85**
		TITOLO 2																	
		SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE																	
		Cat 10 - Acquisizioni di beni immobiliari																	
50		0 Manutenzione straordinaria di immobili ed impianti	0,00	1.054.000,00	0,00	1.054.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.054.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51		0 Acquisto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
52		0 Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	3.944.054,52	0,00	3.944.054,52	3.944.054,52	0,00	0,00	0,00	3.944.054,52
53		0 Fondo spese per la realizzazione e l'avvio di nuove strutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54		0 Acquisto di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 10	**10.000,00**	**1.054.000,00**	**0,00**	**1.064.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.064.000,00**	**3.944.054,52**	**0,00**	**3.944.054,52**	**3.944.054,52**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.944.054,52**
		Cat 11 - Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche																	
55		0 Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio, apparecchiature e sistemi informatici	10.000,00	5.000,00	0,00	15.000,00	10.667,95	6.110,85	16.778,80	1.778,80	0,00	1.101,10	0,00	1.101,10	1.101,10	0,00	0,00	10.667,95	7.211,95
55		1 Acquisti Centro Nazionale Libro Parlato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56		0 Acquisto di automezzi di servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 11	**10.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**15.000,00**	**10.667,95**	**6.110,85**	**16.778,80**	**1.778,80**	**0,00**	**1.101,10**	**0,00**	**1.101,10**	**1.101,10**	**0,00**	**0,00**	**10.667,95**	**7.211,95**
		Cat 12 - Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari																	
57		0 Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58		0 Acquisto di altri titoli di credito, partecipazioni e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59		0 Impiego di giacenze temporanee di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
		Totale Cat. 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cat 13 - Concessioni di crediti ed anticipazioni																	
60	0	Depositi a cauzione presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	1	Concessione di crediti ed anticipazioni varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	2	Prestiti "Fondo di solidarietà" (settore informatico)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	3	Prestiti "Fondo di solidarietà" (massofisioterapisti - spese legali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	4	Prestiti e anticipazioni per le attività delle sedi periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
62	0	Restituzione a terzi di depositi a cauzione	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
		Totale Cat. 13	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
		Cat 14 - Estinzioni di mutui ed anticipazioni e trasferimenti																	
63	0	Rimborso di mutui passivi	0,00	124.540,06	0,00	124.540,06	5.398,01	119.142,05	124.540,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.398,01	119.142,05
63	1	Trasferimenti da ex gestione speciale Centro Tirrenia	0,00	269.786,13	0,00	269.786,13	269.786,13	0,00	269.786,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.786,13	0,00
64	0	Estinzione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
65	0	Obbligazioni inerenti a residui perenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
66	0	Anticipazioni alle gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 14	0,00	394.326,19	0,00	394.326,19	275.184,14	119.142,05	394.326,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	275.184,14	119.142,05
		TOTALE SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	20.000,00	1.460.326,19	0,00	1.480.326,19	285.852,09	132.252,90	418.104,99	1.778,80	1.064.000,00	3.960.155,62	0,00	3.960.155,62	3.960.155,62	0,00	0,00	285.852,09	4.092.408,52

OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
	Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
DISAVANZO INIZIALE DI CASSA																0,00	
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 1 - SPESE CORRENTI OD ORDINARIE	3.449.299,00	2.079.384,05	73.000,00	5.455.683,05	4.112.254,08	514.128,08	4.626.382,16	385.540,71	1.214.841,61	1.537.018,16	939.020,37	312.411,77	1.251.432,14	0,00	285.586,02	5.051.274,45	826.539,85
TIT. 2 - SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	20.000,00	1.460.326,19	0,00	1.480.326,19	285.852,09	132.252,90	418.104,99	1.778,80	1.064.000,00	3.960.155,62	0,00	3.960.155,62	3.960.155,62	0,00	0,00	285.852,09	4.092.408,52
Totale Spese €	3.469.299,00	3.539.710,25	73.000,00	6.936.009,25	4.398.106,17	646.380,98	5.044.487,15	387.319,51	2.278.841,61	5.497.173,78	939.020,37	4.272.567,39	5.211.587,76	0,00	285.586,02	5.337.126,54	4.918.948,37

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2013

ALLEGATO B

Contabilità speciali

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE				ENTRATE ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui attivi al 01/01/2013	Gestione Residui Attivi					Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2013
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	in +	in -		Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
		Avanzo dell'esercizio precedente	1.500.000,00	1.271.069,71	0,00	2.771.069,71	0,00	0,00	0,00	0,00	2.771.069,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 3																	
		CONTABILITA' SPECIALI																	
		Cat. 13 - Centro Nazionale del Libro Parlato (legge 282/98)																	
400	0	Avanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401	0	Contributo finalizzato al Centro Nazionale del Libro Parlato (legge 282/98)	1.012.148,00	0,00	21.170,00	990.978,00	990.888,19	0,00	990.888,19	0,00	89,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	990.888,19	0,00
401	1	Contributo straordinario aggiuntivo dello Stato (Legge Finanziaria 2010 n. 191 del 23/12/2009 - D.P.C.M. del 19/03/2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	0	Entrate diverse, abbonamenti	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	9.970,22	1.407,50	11.377,72	0,00	8.622,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.970,22	1.407,50
403	0	Copertura disavanzo esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.290,16	108.290,16	108.290,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.290,16
404	0	Trasferimenti da Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	0,00	248.570,00	0,00	248.570,00	248.570,00	0,00	248.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248.570,00	0,00
		Totale Cat. 13	**1.012.148,00**	**268.570,00**	**21.170,00**	**1.259.548,00**	**1.249.428,41**	**109.697,66**	**1.359.126,07**	**108.290,16**	**8.712,09**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.249.428,41**	**109.697,66**
		TOTALE CONTABILITA' SPECIALI	**1.012.148,00**	**268.570,00**	**21.170,00**	**1.259.548,00**	**1.249.428,41**	**109.697,66**	**1.359.126,07**	**108.290,16**	**8.712,09**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.249.428,41**	**109.697,66**

OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE				ENTRATE ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui attivi al 01/01/2013	Gestione Residui Attivi					Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2013
	Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	in +	in -		Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
FONDO INIZIALE DI CASSA																8.927.646,44	
TIT. 3 - CONTABILITA' SPECIALI	1.012.148,00	268.570,00	21.170,00	1.259.548,00	1.249.428,41	109.697,66	1.359.126,07	108.290,16	8.712,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.249.428,41	109.697,66
Totale Entrate €	1.012.148,00	268.570,00	21.170,00	1.259.548,00	1.249.428,41	109.697,66	1.359.126,07	108.290,16	8.712,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.177.074,85	109.697,66

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
		Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 3																	
		CONTABILITA' SPECIALI																	
		Cat 15 - Centro Nazionale del Libro Parlato (legge 282/98)																	
400	0	Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401	0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	325.000,00	175.000,00	0,00	500.000,00	510.916,57	0,00	510.916,57	10.916,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510.916,57	0,00
402	0	Compensi per lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	0	Indennità e rimborso spese trasporto e missioni	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	1.518,98	0,00	1.518,98	0,00	1.481,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.518,98	0,00
404	0	Oneri previdenziali ed assistenziali	135.000,00	5.000,00	0,00	140.000,00	116.745,85	20.447,48	137.193,33	0,00	2.806,67	22.794,75	22.794,75	0,00	22.794,75	0,00	0,00	139.540,60	20.447,48
405	0	Trattamento di fine rapporto	30.000,00	10.000,00	0,00	40.000,00	37.395,04	6.591,85	43.986,89	3.986,89	0,00	6.698,03	6.698,03	0,00	6.698,03	0,00	0,00	44.093,07	6.591,85
406	0	Consulenze, collaborazioni ed oneri assicurativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
407	0	Acquisto di materie prime, materiali di consumo e servizi Sede Centrale	90.000,00	0,00	25.000,00	65.000,00	60.314,10	7.863,74	68.177,84	3.177,84	0,00	10.321,79	8.926,90	1.394,89	10.321,79	0,00	0,00	69.241,00	9.258,63
408	0	Spese di funzionamento e gestione centri di distribuzione e nastroteche	70.000,00	0,00	10.000,00	60.000,00	66.743,38	12.004,84	78.748,22	18.748,22	0,00	20.755,56	13.255,56	7.500,00	20.755,56	0,00	0,00	79.998,94	19.504,84
409	0	Produzioni, realizzazioni tecniche, conto lavorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
410	0	Iniziative sociali, attività di ricerca e sviluppo, istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
411	0	Spese di manutenzione e riparazione impianti e macchinari	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.424,40	2.000,80	3.425,20	0,00	1.574,80	1.733,55	1.210,00	523,55	1.733,55	0,00	0,00	2.634,40	2.524,35
412	0	Lavorazioni per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
413	0	Spese generali rimborsate a Unione	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	75.640,56	75.640,56	15.640,56	0,00	102.226,16	102.226,16	0,00	102.226,16	0,00	0,00	102.226,16	75.640,56
414	0	Contributi di funzionamento alle sedi periferiche del Centro	32.000,00	63.400,00	0,00	95.400,00	95.400,00	0,00	95.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.400,00	0,00
415	0	Spese per oneri vari e rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	325.000,00	324.767,19	232,81	325.000,00	0,00	0,00	324.767,19	232,81
416	0	Trasferimento avanzo di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535.000,00	535.000,00	0,00	535.000,00	0,00	0,00	535.000,00	0,00
416	1	Trasferimento oneri CIGS in deroga	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
417	0	Spese di lettura e registrazione libri, riviste e varie Sede Centrale e centri di produzione	200.000,00	15.000,00	0,00	215.000,00	237.829,60	36.642,33	274.471,93	59.471,93	0,00	6.859,91	6.859,91	0,00	6.859,91	0,00	0,00	244.689,51	36.642,33
417	1	Fondo per spese impreviste	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
417	2	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per lettori (Enpals)	47.148,00	10.000,00	0,00	57.148,00	45.927,32	6.691,39	52.618,71	0,00	4.529,29	4.828,24	4.828,24	0,00	4.828,24	0,00	0,00	50.755,56	6.691,39
		Totale Cat. 15	**1.007.148,00**	**278.400,00**	**45.000,00**	**1.240.548,00**	**1.174.215,24**	**167.882,99**	**1.342.098,23**	**111.942,01**	**10.391,78**	**1.036.217,99**	**1.026.566,74**	**9.651,25**	**1.036.217,99**	**0,00**	**0,00**	**2.200.781,98**	**172.534,24**
		Cat 16 - Acquisti in conto capitale Centro Nazionale Libro Parlato																	
418	0	Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio, apparecchiature e sistemi informatici	5.000,00	14.000,00	0,00	19.000,00	9.926,20	7.101,64	17.027,84	0,00	1.972,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.926,20	7.101,64
419	0	Acquisto e manutenzione straordinaria di immobili sedi C.N.L.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 16	**5.000,00**	**14.000,00**	**0,00**	**19.000,00**	**9.926,20**	**7.101,64**	**17.027,84**	**0,00**	**1.972,16**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.926,20**	**7.101,64**
		TOTALE CONTABILITA' SPECIALI	1.012.148,00	292.400,00	45.000,00	1.259.548,00	1.184.141,44	174.984,63	1.359.126,07	111.942,01	12.363,94	1.036.217,99	1.026.566,74	9.651,25	1.036.217,99	0,00	0,00	2.210.708,18	184.635,88

Classificazione Cap. / Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
		Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
	OGGETTO DELLA SPESA	Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -	Residui passivi al 01/01/2013	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
	DISAVANZO INIZIALE DI CASSA																0,00	
	TIT. 3 - CONTABILITA' SPECIALI	1.012.148,00	292.400,00	45.000,00	1.259.548,00	1.184.141,44	174.984,63	1.359.126,07	111.942,01	12.363,94	1.036.217,99	1.026.566,74	9.651,25	1.036.217,99	0,00	0,00	2.210.708,18	184.635,88
	Totale Spese €	1.012.148,00	292.400,00	45.000,00	1.259.548,00	1.184.141,44	174.984,63	1.359.126,07	111.942,01	12.363,94	1.036.217,99	1.026.566,74	9.651,25	1.036.217,99	0,00	0,00	2.210.708,18	184.635,88

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2013

ALLEGATO C

Partite di giro

Classificazione Cap./Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE				ENTRATE ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui attivi al 01/01/2013	Gestione Residui Attivi					Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2013
		Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	in +	in -		Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
	TITOLO 4																	
	PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER C/TERZI)																	
	Cat. 14 - Entrate per conto di terzi																	
500	0 IVA a debito su fatture emesse e corrispettivi gestioni speciali	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	14.770,20	0,00	14.770,20	0,00	85.229,80	9.551,77	9.551,77	0,00	9.551,77	0,00	0,00	24.321,97	0,00
501	0 Ritenute IRPEF (dipendenti, collaboratori fissi e amministratori)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	333.011,82	0,00	333.011,82	0,00	166.988,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	333.011,82	0,00
502	0 Ritenute IRPEF (collaboratori sanitari e consulenti)	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	50.915,75	0,00	50.915,75	0,00	69.084,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.915,75	0,00
503	0 Ritenute erariali (altre) e INAIL	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	449,95	0,00	449,95	0,00	4.550,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	449,95	0,00
504	0 Ritenute INPS	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	80.470,80	0,00	80.470,80	0,00	49.529,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.470,80	0,00
505	0 Ritenute INPDAP ed ENPALS	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	78.606,07	0,00	78.606,07	0,00	31.393,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.606,07	0,00
506	0 Ritenute varie (conti transitori)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	372.148,80	12.776,12	384.924,92	0,00	215.075,08	672.206,47	619.722,66	52.483,81	672.206,47	0,00	0,00	991.871,46	65.259,93
507	0 Incasso royalty su progetto Vettore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.665,06	0,00	46.665,06	46.665,06	0,00	0,00	0,00	46.665,06
508	0 Riscossioni quote "deleghe" spettanti alle sedi periferiche	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	797.025,22	1.313,73	798.338,95	0,00	201.661,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	797.025,22	1.313,73
509	0 Reintroito anticipazione all'economo	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00
510	0 Reintroito anticipazione ai centri e sedi L.P. e varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,91	1.032,91	1.032,91	0,00	14.460,78	3.827,21	10.633,57	14.460,78	0,00	0,00	3.827,21	11.666,48
511	0 Reintroito anticipazioni varie e contingenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.438,43	1.000,00	89.438,43	90.438,43	0,00	0,00	1.000,00	89.438,43
512	0 Incasso dei contributi per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale spettanti alle sedi periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.515,00	88.515,00	0,00	88.515,00	0,00	0,00	88.515,00	0,00
513	0 Contributo legge 23/09/1993 n° 379 e D.L. 203/2005 art. 11 finalizzato a IRIFOR e IERFOP e contributo straordinario D.P.C.M. 19/03/2010	872.594,00	0,00	0,00	872.594,00	810.065,00	0,00	810.065,00	0,00	62.529,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810.065,00	0,00
514	0 Flussi finanziari per conto gestione speciale Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fuca" di Tirrenia	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	142.420,99	0,00	142.420,99	0,00	107.579,01	236.722,67	236.722,67	0,00	236.722,67	0,00	0,00	379.143,66	0,00
515	0 Flussi transitori da Istituto Cassiere	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	4.291,01	0,00	4.291,01	0,00	25.708,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.291,01	0,00
	Totale Cat. 14	**3.732.594,00**	**30.000,00**	**0,00**	**3.762.594,00**	**2.729.175,61**	**15.122,76**	**2.744.298,37**	**1.032,91**	**1.019.328,54**	**1.158.560,18**	**959.339,31**	**199.220,87**	**1.158.560,18**	**0,00**	**0,00**	**3.688.514,92**	**214.343,63**
	TOTALE PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER C/TERZI)	**3.732.594,00**	**30.000,00**	**0,00**	**3.762.594,00**	**2.729.175,61**	**15.122,76**	**2.744.298,37**	**1.032,91**	**1.019.328,54**	**1.158.560,18**	**959.339,31**	**199.220,87**	**1.158.560,18**	**0,00**	**0,00**	**3.688.514,92**	**214.343,63**

OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE				ENTRATE ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui attivi al 01/01/2013	Gestione Residui Attivi					Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2013
	Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	in +	in -		Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
FONDO INIZIALE DI CASSA																8.927.646,44	
TIT. 4 - PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER C/TERZI)	3.732.594,00	30.000,00	0,00	3.762.594,00	2.729.175,61	15.122,76	2.744.298,37	1.032,91	1.019.328,54	1.158.560,18	959.339,31	199.220,87	1.158.560,18	0,00	0,00	3.688.514,92	214.343,63
Totale Entrate €	3.732.594,00	30.000,00	0,00	3.762.594,00	2.729.175,61	15.122,76	2.744.298,37	1.032,91	1.019.328,54	1.158.560,18	959.339,31	199.220,87	1.158.560,18	0,00	0,00	12.616.161,36	214.343,63

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
		TITOLO 4																	
		PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER C/TERZI)																	
		Cat 17 - Servizi svolti per conto di terzi																	
500	0	I.V.A. a credito su fatture d'acquisto Gestioni Speciali	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	14.770,20	0,00	14.770,20	0,00	85.229,80	3.241,76	3.241,76	0,00	3.241,76	0,00	0,00	18.011,96	0,00
501	0	Versamenti ritenute IRPEF (dipendenti, collaboratori fissi e amministratori)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	274.677,35	58.334,47	333.011,82	0,00	166.988,18	66.920,24	66.920,24	0,00	66.920,24	0,00	0,00	341.597,59	58.334,47
502	0	Versamenti ritenute IRPEF (collaboratori saltuari e consulenti)	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	48.949,59	1.966,16	50.915,75	0,00	69.084,25	4.102,25	4.102,25	0,00	4.102,25	0,00	0,00	53.051,84	1.966,16
503	0	Versamenti ritenute erariali (altre) e INAIL	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	449,95	449,95	0,00	4.550,05	470,91	470,91	0,00	470,91	0,00	0,00	470,91	449,95
504	0	Versamenti ritenute INPS	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	66.354,99	14.115,81	80.470,80	0,00	49.529,20	13.565,13	13.565,13	0,00	13.565,13	0,00	0,00	79.920,12	14.115,81
505	0	Versamenti ritenute INPDAP ed ENPALS	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	69.330,39	9.275,68	78.606,07	0,00	31.393,93	9.989,55	9.989,55	0,00	9.989,55	0,00	0,00	79.319,94	9.275,68
506	0	Versamenti vari (conti transitori)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	384.924,92	0,00	384.924,92	0,00	215.075,08	866.624,61	72.908,96	793.715,65	866.624,61	0,00	0,00	457.833,88	793.715,65
507	0	Trasferimento royalty da attribuire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.636,25	0,00	64.636,25	64.636,25	0,00	0,00	0,00	64.636,25
508	0	Versamenti quote "deleghe" di spettanza sedi periferiche	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	94.400,00	703.938,95	798.338,95	0,00	201.661,05	740.509,55	681.683,76	58.825,79	740.509,55	0,00	0,00	776.083,76	762.764,74
509	0	Anticipazione all'economo	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00
510	0	Anticipazioni ai centri e sedi L.P. e varie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,91	0,00	1.032,91	1.032,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,91	0,00
511	0	Anticipazioni varie e contingenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
512	0	Versamento dei contributi per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale spettanti alle sedi periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.515,00	88.515,00	0,00	88.515,00	0,00	0,00	88.515,00	0,00
513	0	Trasferimento contributo legge 23/09/1993 n° 379 e D.L. 203/2005 art. 11 finalizzato a IRIFOR e IERFOP e contributo straordinario D.P.C.M. 19/03/2010	872.594,00	0,00	0,00	872.594,00	810.065,00	0,00	810.065,00	0,00	62.529,00	1.887.819,00	1.887.819,00	0,00	1.887.819,00	0,00	0,00	2.697.884,00	0,00
514	0	Flussi finanziari per conto gestione speciale Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Timeria	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	142.420,99	0,00	142.420,99	0,00	107.579,01	316.566,33	316.566,33	0,00	316.566,33	0,00	0,00	458.987,32	0,00
515	0	Flussi transitori per Istituto Cassiere	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	4.291,01	0,00	4.291,01	0,00	25.708,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.291,01	0,00
		Totale Cat. 17	**3.732.594,00**	**30.000,00**	**0,00**	**3.762.594,00**	**1.956.217,35**	**788.081,02**	**2.744.298,37**	**1.032,91**	**1.019.328,54**	**4.062.960,58**	**3.145.782,89**	**917.177,69**	**4.062.960,58**	**0,00**	**0,00**	**5.102.000,24**	**1.705.258,71**
		TOTALE PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER C/TERZI)	**3.732.594,00**	**30.000,00**	**0,00**	**3.762.594,00**	**1.956.217,35**	**788.081,02**	**2.744.298,37**	**1.032,91**	**1.019.328,54**	**4.062.960,58**	**3.145.782,89**	**917.177,69**	**4.062.960,58**	**0,00**	**0,00**	**5.102.000,24**	**1.705.258,71**

OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2013	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2013
	Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
DISAVANZO INIZIALE DI CASSA																0,00	
TIT. 4 - PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER C/TERZI)	3.732.594,00	30.000,00	0,00	3.762.594,00	1.956.217,35	788.081,02	2.744.298,37	1.032,91	1.019.328,54	4.062.960,58	3.145.782,89	917.177,69	4.062.960,58	0,00	0,00	5.102.000,24	1.705.258,71
Totale Spese €	3.732.594,00	30.000,00	0,00	3.762.594,00	1.956.217,35	788.081,02	2.744.298,37	1.032,91	1.019.328,54	4.062.960,58	3.145.782,89	917.177,69	4.062.960,58	0,00	0,00	5.102.000,24	1.705.258,71

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS

Conto economico delle rendite e delle spese e stato patrimoniale 2013

ALLEGATO D

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E SPESE ESERCIZIO 2013

e delle sopravvenienze ed insussistenze di attività e passività dell'esercizio

DESCRIZIONE DEI TITOLI		SOMME parziali	SOMME totali
1		2	3
Accertamenti/Impegni:			
Entrate correnti dell'esercizio	€		3.357.344,84
Spese correnti dell'esercizio	€		4.626.382,16
Disavanzo di rendita	€		-1.269.037,32
	€	0,00	0,00
SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITA'			
Crediti verso terzi (conti postali e bancari al 31/12/2012)	€	0,00	
Maggiore accertamento residui attivi	€	0,00	
Plusvalenza titoli	€	0,00	
Maggiore valore attribuito agli elementi del patrimonio	€	0,00	0,00
SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'			
Depositi a cauzione	€	7.000,00	
Adeguamento valori beni patrimoniali	€	27.958,38	
Maggiore accertamento residui passivi	€	0,00	34.958,38
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA'			
Crediti verso terzi (conti postali a bancari al 31/12/2012)	€	39.768,07	
Adeguamento valori beni patrimoniali	€	1.016.587,73	
Minore accertamenti residui attivi	€	503.916,10	
Minusvalenza titoli	€	95.021,27	
Quota svalutazione beni patrimoniali	€	28.299,97	1.683.593,14
INSUSSISTENZE DI PASSIVITA'			
Adeguamento beni patrimoniali		734.806,08	
Minore accertamenti residui passivi	€	285.586,02	
Anticipazioni e liquidazioni TFR in corso di esercizio (al netto quota annua)	€	32.683,75	
			1.053.075,85
Risultato economico da portare in diminuzione dello stato dei capitali al principio dell'esercizio	€		-1.934.512,99

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2013

PARTE I - Situazione patrimoniale TITOLO I - Patrimonio effettivo		al principio dell'esercizio somme parziali	al principio dell'esercizio somme totali	alla fine dell'esercizio somme parziali	alla fine dell'esercizio somme totali
4		5	6	7	8
ATTIVO					
Terreni e fabbricati	€	14.424.797,62		14.424.797,62	
Titoli pubblici e privati	€	892.377,36		797.356,09	
Immobilizzazioni tecniche	€	2.513.265,73		1.496.678,00	
Crediti verso terzi	€	3.517,50		3.317,50	
Depositi a cauzione	€	15.000,00		22.000,00	
Conti correnti postali a bancari	€	82.637,91		42.869,84	
Fondi destinati all'impiego in conto capitale	€	3.944.054,52	**21.875.650,64**	3.944.054,52	**20.731.073,57**
PASSIVO					
Fondo svalutazione immobilizzazioni tecniche	€	2.092.106,90		1.385.600,79	
Depositi a cauzione	€	15.000,00		22.000,00	
Fondo di dotazione	€	134.244,63		134.244,63	
Debiti ipotecari quota capitale	€	0,00	**2.241.351,53**	119.142,05	**1.660.987,47**
TITOLO II - Cose di terzi					
ATTIVO - Libretto deposito a risparmio	€				
- Trattamento di fine rapporto	€	0,00		0,00	
PASSIVO - Beneficiari assistenza alimentare	€				
- Trattamento di fine rapporto	€	764.516,69	**764.516,69**	731.832,94	**731.832,94**
Attivo netto patrimoniale	€		**18.869.782,42**		**18.338.253,16**
PARTE II - Situazione Amministrativa					
ATTIVO - Rimanenza in cassa	€	8.927.646,44		6.658.793,58	
- Residui attivi	€	4.439.775,62		1.518.135,36	
		13.367.422,06		8.176.928,94	
PASSIVO - Deficit in cassa	€				
- Residui passivi	€	10.596.352,35		6.808.842,96	
Avanzo/Disavanzo di amministrazione	€		**2.771.069,71**		**1.368.085,98**
Attività netta complessiva al principio dell'esercizio	€		**21.640.852,13**		**19.706.339,14**
Diminuzione come dal risultato del c/economico	€		**-1.934.512,99**		**0,00**
Attività netta complessiva a fine esercizio	€		**19.706.339,14**		**19.706.339,14**

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE.
Radio Ufficiale

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELLA SEDE CENTRALE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI PER L'ESERCIZIO 2013 - NOTA INTEGRATIVA.

PREMESSA

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2013 fa riferimento alle voci del Bilancio di Previsione approvato dalla Direzione Nazionale con deliberazione n. 89 in data 22/11/2012 e dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 9 in data 30-11 e 01/12/2012.
Tutti gli atti e i documenti deliberativi sono stati inviati ai competenti Organi Governativi con lettera protocollo n. 17872 del 13/12/2012.
Nonostante il perdurare della crisi economica e finanziaria del paese e quindi delle incertezze sull'effettiva consistenza dei contributi, l'esercizio 2013 si è chiuso con un risultato positivo, confermando il rispetto degli equilibri gestionali sia sul piano economico che finanziario.
L'esercizio per quanto concerne le risorse, si è avvalso dell'apporto dei seguenti contributi pubblici, finalizzati alle attività istituzionali ed associative:
- Contributo statale ordinario, di cui alla legge n. 24 del 12-01-1996, ridotto del 96,84% rispetto all'importo originario per effetto dei tagli statali;
- Contributo straordinario dello Stato erogato con Legge di Bilancio 2013 n. 229 del 24/12/2012, comunque non sufficiente a recuperare la riduzione del contributo di cui sopra;
- Contributo in favore delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla legge n. 438 del 15-12-1998 e successive integrazioni, ridotto di circa il 9,40%;
- Contributo a favore dell'editoria, di cui al D.L. n. 542 del 23-10-1996 convertito in legge n. 649 del 23-12-1996;
- Contributo finalizzato alla gestione del Centro Nazionale del Libro Parlato, di cui alla legge n. 282 del 03-08-1998, ridotto del 54,86%.

Infine, per completezza di informazione, si segnala il contributo destinato a favore dell'I.Ri.Fo.R. e dello Ierfop, di cui alla legge n. 379 del 23-09-1993, che transita in "partita di giro" nella contabilità dell'Unione per poi essere destinato ai beneficiari con provvedimento deliberativo della Direzione Nazionale, sulla base dei criteri di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge.

RENDICONTO FINANZIARIO (ALLEGATO A)
TAVOLA GENERALE RAFFRONTO PREVENTIVO-CONSUNTIVO
TITOLI I E II (Tabella 1)

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. 06/699881 r.a. - Fax 06/6786815 - Sito internet: www.uiciechi.it - E-mail: archivio@uiciechi.it - archivio@pec.uiciechi.eu

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 - Cassiere: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Torino 156 Roma - Coordinate bancarie: IBAN IT14 A 05728 03208 678570220571 - c/c postale n. 279018 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007.

L'analisi della tavola generale rappresenta l'andamento complessivo delle entrate e delle spese correnti rispetto alle previsioni: le entrate registrano nell'insieme una diminuzione di circa l'8% mentre le spese, una riduzione di circa il 15%, mettendo così in evidenza un contenimento netto degli oneri complessivi di circa il 7%.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI COMPLESSIVI IN CONTO COMPETENZA (Tabella 2)

Il rendiconto finanziario evidenzia i movimenti contabili delle attività Istituzionali e dell'attività del Centro Nazionale del Libro Parlato rilevati con il sistema di contabilità finanziaria.

I movimenti complessivi sia delle entrate che delle spese sono sintetizzati nel prospetto allegato dal quale si può evincere la previsione, l'accertamento e l'impegno che hanno caratterizzato la gestione.

I dati esposti trovano riscontro analitico: nel Conto Consuntivo (Art. 21 del R.G.F.); "Rendiconto Finanziario" Entrate/Spese Correnti e in Conto Capitale (allegato A); nelle "Contabilità Speciali" (allegato B); nelle "Partite di giro" (Allegato C) e nel "Conto Economico e Stato Patrimoniale" (Allegato D).

La Situazione Amministrativa al 31/12/2013 è rappresentata nelle allegate **Tabelle 5, 5/A e 5/B** (art. 25 R.G.F.).

VARIAZIONI E ASSESTAMENTO ALLE PREVISIONI DI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato provveduto ad adottare provvedimenti di variazione al Bilancio Preventivo. In particolare tali provvedimenti sono stati approvati dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 9 in data 23-24/11/2013 e con deliberazione n. 10 in data 23-24/11/2013.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (Tabelle 2 bis - 3 e 4)

L'andamento dei movimenti contabili dei residui, nel corso dell'esercizio, è evidenziato nell'allegata tabella 2 bis.

La situazione complessiva dei residui al 31-12-2013, comprensiva sia di quelli di pertinenza dell'anno 2013 che di quelli relativi alla competenza degli anni pregressi, risulta evidenziata nelle tabelle allegate.

La gestione dei residui è stata oggetto di particolare esame ai fini del riaccertamento annuale, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Gestione Finanziaria.

Rispetto all'anno 2012 i "residui attivi" (**Tabella 3**) passano da una consistenza iniziale di € 4.439.775,62 a quella finale del 2013 di € 1.518.135,36. La differenza in meno è dovuta

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE
Radio Ufficiale

prevalentemente ad una maggiore regolarità nel trasferimento dei contributi da parte dello Stato e quindi dei relativi incassi.

Tra i Residui Attivi si segnalano le voci più significative:

- capitolo 1/5 "Cessioni di beni ex CNT" per € 279.421,27: si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla ex gestione speciale verso i propri clienti, per i quali è in corso il recupero;
- capitolo 2 "Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (Legge 649/96)" € 176.533,11 (si riferiscono agli anni 2012 e 2013);
- capitolo 2/1 "Contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)" € 21.240,00;
- capitolo 5 "Contributo Legge 488/92" € 68.995,00, in attesa di perfezionamento da parte dell'Irfis;
- capitolo 6/2 "Finanziamento progetto Turismo culturale per i disabili visivi" € 129.250,00 – bando di concorso giovani protagonisti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- capitolo 6/3 "Legge 383/2000: finanziamento progetto 2011 Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti" € 19.104,00;
- capitolo 11 "Quote e contributi associativi" € 320.878,41 per quote tesseramento da incassare; si fa notare che il numero dei soci al 31/12/2013 ha fatto registrare un lieve incremento rispetto agli anni precedenti, grazie alla campagna sostenuta dalla Direzione Nazionale;
- capitolo 12/2 "Trasferimenti banca da ex gestione speciale Centro Tirrenia" € 10.985,88 in corso di perfezionamento;
- capitolo 13 "Locazioni e affitti di immobili" € 13.190,85;
- capitolo 18 "Recuperi e rimborsi diversi da terzi" € 60.035,57;
- capitolo 18/8 "Recupero spese per organizzazione Premio Braille" € 12.500,00: trattasi del rateo di contributo annuale concesso dall'Istituto Cassiere;
- capitolo 29 "Recupero prestiti fondo di solidarietà (settore informatico)" e capitolo 30 "Recupero prestiti fondo di solidarietà (massofisioterapisti - spese legali)" per complessivi € 3.317,50;
- capitolo 403 "Copertura disavanzo esercizio" € 108.290,16 del Libro Parlato: somma a ripiano esercizio 2013 come da R.G.F. (voce collegata al capitolo 48/1 dell'uscita bilancio istituzionale);
- capitolo 506 "Ritenute varie (conti transitori)" € 65.259,93;
- capitolo 507 "Incasso royalty su progetto Vettore" € 46.665,06;

- capitoli 510 e 511 si riferiscono al reintroito di anticipazioni varie e contingenti per spese anticipate di € 11.666,48 e di € 89.438,43.

Sempre rispetto al 2012, i "Residui Passivi" (**Tabella 4)** hanno fatto registrare una differenza in diminuzione di € 3.787.509,39, passando da € 10.596.352,35 a € 6.808.842,96.

Relativamente ai predetti "Residui Passivi", si sottolinea che quelli di "parte corrente" assommano a € 826.539,85; sul totale complessivo rappresentano circa il 12%.

Le restanti voci più significative sono:

a-) in "conto capitale":

- capitolo 52 "Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati" per € 3.944.054,52. Il piano operativo e lo stato dell'arte dell'opera sono aggiornati nella relazione del 16/01/2014 protocollo n. 1308 del 28/01/2014 presentata dai responsabili del progetto Architetti Quintiliani e Panunti. La questione della realizzazione è posta sotto particolare attenzione sia da parte dell'Unione che da parte della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi di cui alla nota UICI n. 1380 del 28/01/2014;
- capitolo 62 "Restituzione a terzi di depositi a cauzione" per € 22.000,00 – trattasi del deposito cauzionale degli appartamenti affittati in Roma di Via del Tritone e Viale Parioli; si segnale che per l'immobile affittato di Via Belsiana è in essere fideiussione con scadenza 28/02/2019 a garanzia dell'adempimento per l'importo di € 22.200,00 rilasciata dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna;

b-) contabilità speciali:

capitolo 413 "Spese generali rimborsate a Unione" per € 75.640,56;

capitolo 417 "Spese di lettura e registrazione libri, riviste e varie Sede Centrale L.P. e centri di produzione" per € 36.642,33;

c-) partite di giro:

- capitolo 506 "Versamenti Vari (conti transitori)" € 793.715,65 di cui la voce più significativa si riferisce alle quote di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente;
- capitolo 508 "Versamenti quote deleghe di spettanza sedi periferiche" € 762.764,74 a chiusura del tesseramento associativo.

Occorre rilevare che la massa dei "Residui Passivi" è costituita principalmente da somme destinate ad investimenti in conto capitale che rappresentano circa il 60% del totale.

In definitiva la situazione dei residui attivi e passivi non presenta rischi potenziali sui futuri esercizi.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE
Radio Ufficiale

CONTO DI CASSA E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A-) Conto di cassa dell'anno finanziario 2013

Il saldo di cassa appurato e riscontrato sul conto corrente del Cassiere Banca Popolare di Vicenza S.p.A. Agenzia n. 8 di Roma ammonta, alla data del 31/12/2013, a € 6.658.793,58 ed ha avuto nel corso del 2013 una diminuzione di € 2.268.906,86 rispetto alla consistenza iniziale.

Per completezza occorre tenere conto che al 31/12/2013 risultavano giacenti, come da estratti conto, le seguenti somme presso:

Posteitaliane S.p.A. € 10.709,89; tale somma è stata trasferita nelle casse dell'Ente all'Istituto cassiere agli inizi del 2014;

Banca Popolare di Vicenza S.p.A. € 7.722,18 sul conto intestato alla ex gestione speciale Centro Nazionale Tiflotecnico n. 0223023: su tale conto, fino alla fase di esaurimento, transitano gli incassi pregressi (crediti verso clienti) provenienti dalla gestione chiusa al 29/02/2012;

Unicredit Banca S.p.A. € 11.195,95 sul conto intestato alla ex gestione speciale Centro Nazionale Tiflotecnico n. 000400141559: su tale conto, fino alla fase di esaurimento, transitano gli incassi pregressi (crediti verso clienti) provenienti dalla gestione chiusa al 29/02/2012;

Unicredit Banca S.p.A. € 7.931,90 conto corrente n. 000400019171: transitano gli accrediti delle cedole e le spese dei titoli rilasciati a garanzia per fideiussioni emesse su progetti speciali di cui alla Legge 383/2000 ancora da rendicontare al competente Ministero;

Monte dei Paschi di Siena S.p.A. € 5.309,92 conto corrente n. 421732 in essere presso la sede di Pisa ove transitano le rate di mutuo e il contributo del G.S.E. relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il Centro di Tirrenia.

In sostanza l'ammontare complessivo della disponibilità finanziaria al 31/12/2013, da considerare ai fini patrimoniali, ammonta ad € 6.701.663,42.

B-) Situazione amministrativa al 31/12/2013 (Tabelle 5 – 5/A – 5/B)

La situazione amministrativa presenta un avanzo complessivo di € 1.368.085,98 (contro un avanzo di € 2.771.069,71 dell'anno precedente); tale avanzo, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del vigente Regolamento Gestione Finanziaria, viene destinato prevalentemente per far fronte alla prevista riduzione dei contributi statali di cui alla relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014.

L'operazione di cui innanzi verrà iscritta nell'esercizio 2014 con apposita variazione di bilancio.

La situazione amministrativa è riassunta nelle seguenti cifre:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE CI SENTE
Radio Ufficiale

Fondo cassa a inizio esercizio			€	**8.927.646,44**
Riscossioni in conto competenza	€	7.355.229,19		
Riscossioni in conto residui	€	3.025.752,91	€	**10.380.982,10**
		Subtotale	€	**19.308.628,54**
Pagamenti in conto competenza	€	7.538.464,96		
Pagamenti in conto residui	€	5.111.370,00	€	**12.649.834,96**
Disponibilità di cassa al 31-12-2013			€	**6.658.793,58**
Residui attivi al 31-12-2013			€	**1.518.135,36**
Residui passivi al 31-12-2013			€	**6.808.842,96**
Avanzo di amministrazione al 31-12-2013			€	**1.368.085,98**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio, segnala un decremento rispetto a quello calcolato e previsto nel corso della gestione ed applicato al Bilancio di Previsione 2014.
Le motivazioni che stanno alla base dello scostamento iniziale vanno ricondotte alle effettive esigenze gestionali nel frattempo intervenute e alle rettifiche di fine d'anno, che hanno comportato l'adeguamento degli impegni e degli accertamenti di competenza, nonché il riesame dei residui.
In particolare le principali variazioni e tipologie di interventi che hanno interessato tale scostamento sono così riassumibili:
tra le entrate correnti e CNLP: minore accertamento di € 389.196,93;
tra le uscite correnti e CNLP: maggiori impegni di € 500.294,43 (si segnalano in particolare il risanamento del disavanzo del Centro Nazionale del Libro Parlato, le momentanee e transitorie esigenze di sistemazione contabile nell'esercizio della Stampa Associativa, l'aumento della pressione fiscale);
minori accertamenti dei residui attivi per € 503.916,10;
minori impegni dei residui passivi per € 285.586,02.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (Allegato D al Conto Consuntivo)

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2013 ha fatto registrare una consistenza netta di € 19.706.339,14; rispetto all'esercizio precedente (**Tabelle 6 e 7**) si è verificata una diminuzione di € 1.934.512,99.
Tale differenza trova riscontro nei saldi delle seguenti voci, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, e nell'analisi del prospetto storico Stato Patrimoniale del "Conto Consuntivo" allegato.

ATTIVO			**PASSIVO**		
Terreni e fabbricati		0,00	Fondo svalutazione immobilizzazioni	-	706.506,11

Titoli	-	95.021,27	Depositi a cauzione	+	7.000,00
Immobilizzazioni	-	1.016.587,73	Fondo di dotazione		0,00
Crediti verso terzi	-	200,00	Mutui passivi	+	119.142,05
Depositi a cauzione	+	7.000,00	Indennità anzianità	-	32.683,75
Conti correnti postali e bancari	-	39.768,07			
Fondi conto capitale	+	0,00			
Parziale	-	**1.144.577,07**	**Parziale**	-	**613.047,81**
Cassa	-	2.268.852,86			
Residui attivi	-	2.921.640,26	Residui passivi	-	3.787.509,39
Totale generale	-	**6.335.070,19**	**Totale generale**	-	**4.400.557,20**
			Diminuzione	-	**1.934.512,99**

La consistenza delle immobilizzazioni e dei beni strumentali trova collocazione negli appositi inventari, di cui al "Regolamento per la formazione e la tenuta degli inventari".
La diminuzione è stata determinata dalle risultanze registrate nelle voci del "Conto economico delle rendite e spese".
La situazione patrimoniale al 31/12/2013 presenta una diminuzione netta di € 1.934.512,99 rispetto al 2012, come sopra evidenziato.
Rispetto all'anno precedente, le variazioni nell'Attivo patrimoniale sono rappresentate:
<u>in aumento:</u>
dai depositi a cauzione che passano da € 15.000,00 a € 22.000,00;
<u>in diminuzione:</u>
dai titoli che passano da € 892.377,36 a € 797.356,09;
dalle immobilizzazioni tecniche che passano da € 2.513.265,73 a € 1.496.678,00; la differenza è dovuta a seguito delle operazioni di aggiornamento inventariali;
dai crediti verso terzi che rimangono invariati per l'importo di € 3.517,50;
dalla consistenza delle giacenze sui conti correnti postali e bancari che passano da € 82.637,91 a € 42.869,84;
dalla giacenza di cassa istituto cassiere che passa da € 8.927.646,44 a € 6.658.793,58;
dalla consistenza dei residui attivi che passano da € 4.439.775,62 a € 1.518.135,36.
Le variazioni connesse al Passivo patrimoniale sono costituite da:
<u>in aumento:</u>

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE
Radio Ufficiale

dai depositi a cauzione che passano da € 15.000,00 a € 22.000,00;
dai debiti ipotecari (mutui passivi) che passano da € 0,00 a € 119.142,05;
in diminuzione:
dal fondo ammortamento beni mobili che passa da € 2.092.106,90 a € 1.385.600,79, per effetto dell'aggiornamento inventariale;
dai residui passivi la cui consistenza passa da € 10.596.352,35 a € 6.808.842,96;
dal trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti che passa da € 764.516,69 a € 731.832,94: trattasi dei fondi accantonati presso l'Unione prima della riforma della previdenza integrativa del 2007.

CONTO ECONOMICO (Allegato D al Conto Consuntivo)

Il conto economico (**Tabella 8**) mette in evidenza il risultato dell'esercizio.
Esso rappresenta le entrate/ricavi e le uscite/costi derivanti dalla gestione finanziaria, nonché le componenti di reddito che non danno luogo a movimenti finanziari.
In effetti il conto mette in evidenza, da una parte, le voci di entrata e le voci di spesa correnti, come da analisi dettagliata del Conto Consuntivo, necessarie al funzionamento dell'Unione e quindi delle molteplici attività in essere; dall'altra parte, evidenzia le sopravvenienze e insussistenze sia attive che passive.
In particolare la composizione percentuale delle "entrate correnti" dell'esercizio, rappresentate per categoria, relativa all'attività istituzionale è la seguente:

Cessione di beni e prestazioni di servizi	€	11.262,01	pari al	**0,3%**
Contributi Statali ordinari	€	638.351,70	pari al	**19,0%**
Contributi Statali straordinari	€	1.435.785,00	pari al	**42,8%**
Finanziamenti progetti e vari	€	181.874,40	pari al	**5,4%**
Lasciti e donazioni libere	€	150.712,07	pari al	**4,5%**
Lasciti e donazioni finalizzate	€	0	pari al	**0,0%**
Quote e contributi associativi	€	400.000,00	pari al	**12,0%**
Rimborsi da gestioni speciali	€	108.678,04	pari al	**3,2%**
Rendite patrimoniali	€	224.950,79	pari al	**6,7%**
Proventi occasionali	€	2.832,59	pari al	**0,1%**
Recuperi e rimborsi vari	€	202.898,24	pari al	**6,0%**

Come si evince le entrate relative a contributi statali (ordinari e straordinari) rappresentano circa il 62% del totale delle risorse. E' significativo il tasso di incidenza dei contributi statali straordinari (pari al 42,8%), che evidenzia il problema dell'incertezza futura sugli equilibri economici generali.
L'Unione genera autonomamente circa il 38% delle risorse occorrenti.

La composizione percentuale delle "spese correnti" dell'esercizio relativa all'attività istituzionale è la seguente:

Spese per gli organi dell'Ente	€	377.868,87	pari al	**8,2%**
Oneri per il personale	€	1.309.049,13	pari al	**28,3%**
Oneri per i collaboratori	€	60.225,07	pari al	**1,3%**
Spese per l'acquisto di beni e servizi	€	457.485,98	pari al	**9,9%**
Spese per prestazioni istituzionali	€	1.578.434,18	pari al	**34,2%**
Oneri finanziari e tributari	€	192.442,39	pari al	**4,1%**
Altri oneri	€	93.100,24	pari al	**2,0%**
Compensazioni di entrate	€	315.136,43	pari al	**6,8%**
Disavanzi gestioni speciali	€	149.389,87	pari al	**3,2%**
Fondi oneri e rischi	€	93.250,00	pari al	**2,0%**

Il conto economico si è chiuso con un disavanzo di rendita di - € 1.269.037,32 per effetto della gestione di competenza, a cui vanno aggiunte le poste attive (+ € 1.053.075,85) e detratte quelle passive (- € 1.718.551,52): ne consegue che il risultato economico complessivo presenta un decremento di € 1.934.512,99 che viene portato in diminuzione della consistenza netta patrimoniale.

PERSONALE

Una notazione particolare meritano le risorse umane in forza all'Unione.
Continua, infatti, il progressivo trend di riduzione delle unità di personale che ha visto nel periodo 2008-2013 una diminuzione dalle n. 88 unità del 2008 alle n. 57 dell'anno corrente, con un risparmio strutturale dei costi.
Il personale in servizio alla data del 31/12/2013 presso tutte le strutture della Sede Centrale, compresa la gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato, è di n. 57 unità (n. 15 presso le sedi periferiche), di cui a part-time n. 11.
La dislocazione del personale e dei collaboratori coordinati e continuativi per settore lavorativo, è evidenziata nell'allegata **Tabella 10**.
L'onere complessivo, facente carico a tutte le attività dell'Unione ivi compreso anche il costo dei collaboratori (in numero di 6) è ammontato a € 2.062.889,97 (contro € 2.461.224,35 dell'anno precedente).
Occorre sottolineare che il Bilancio evidenzia l'accantonamento del T.F.R. del personale presso l'Unione e si riferisce esclusivamente ai fondi esistenti prima della riforma previdenziale integrativa del 2007. Ovviamente il fondo subisce la rivalutazione annuale stabilita per legge.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE.
Radio Ufficiale

Nell'attuale congiuntura è all'esame una ristrutturazione funzionale della pianta organica, che va posta soprattutto in relazione alle effettive esigenze dei servizi resi all'utenza.
Il numero di unità di personale alla fine di gennaio 2014 è diminuito di ulteriori n. 6 (riguardanti il Centro Nazionale del Libro Parlato) per effetto dell'avvio della procedura di mobilità a norma della legge n. 223/91. Per cui la forza in essere è di n. 51 dipendenti e n. 5 collaboratori.

SPESE DELL'ECONOMATO

L'articolo 1 del "Regolamento per il servizio di economato" dispone anche per le piccole spese effettuate dall'economo.
Per l'anno 2013 si sono registrati pagamenti per € 256.049,26 regolarmente contabilizzati nei competenti capitoli di uscita.
Le principali tipologie di spesa riguardano:

Viaggi e missioni	€ 159.133,42
Materiale di consumo e piccole manutenzioni	€ 96.915,84

ATTIVITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA E PREVIDENZIALI

L'attività dell'Unione come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto della normativa in vigore in ordine a quanto dovuto allo Stato per imposte dirette, indirette e contributi previdenziali ed assistenziali.
L'attività trova riscontro negli appositi capitoli dell'allegato al bilancio Titolo IV "Partite di giro".

MISURE DI TUTELA, GARANZIA E SICUREZZA

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e n. 81 del 09/04/2008, per espressa previsione legislativa, si riferisce in questa sede dell'avvenuto aggiornamento della valutazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e del trattamento dei dati personali (protocollo n. 3185 del 04/03/2014).

GESTIONI SPECIALI (allegato B al rendiconto) – Tabella 9 - 9/bis

L'esercizio corrente ha registrato la chiusura della gestione diretta tramite institore del Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Tirrenia, struttura data in affitto a terzi dal 01/02/2013.
La cessazione di tale attività al 31/01/2013 ha rilevato un disavanzo di € 41.099,71, iscritto al capitolo 47 del bilancio uscita attività istituzionale, come si evince anche dalla deliberazione della Direzione Nazionale n. 112 del 24/10/2013.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE.
Radio Ufficiale

Nel corrente esercizio è rimasta in attività la sola gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato, che ha fatto registrare i seguenti movimenti:

Totale entrate/ricavi	€	1.359.126,07
Totale uscite/costi	€	1.359.126,07

Tutta l'attività è, comunque, posta continuamente sotto osservazione e controllo per ottimizzare le risorse e i servizi forniti: tutto ciò viene posto in relazione anche alle continue riduzioni del contributo statale ordinario, che è risultato diminuito ancora di circa il 2% rispetto allo stanziamento iniziale già ridotto per l'esercizio 2013.
Il pareggio di cui sopra è stato raggiunto iscrivendo nell'apposito capitolo 403 dell'entrata l'importo di € 108.290,16 quale trasferimento dal bilancio istituzionale del disavanzo, come previsto dall'articolo 2 comma 8 del vigente Regolamento Gestione Finanziaria.
A ciò occorre aggiungere anche il trasferimento di risorse per € 248.750,00 a ripiano dell'esercizio; pertanto l'intervento economico complessivo da parte dell'Unione ammonta ad € 357.040,16.
Il risanamento della gestione, fermo restando il gettito delle attuali risorse, è previsto avverrà nel corso del 2014, in quanto il settore si avvantaggia, tra l'altro, della chiusura sul territorio di n. 4 centri di distribuzione a seguito della ristrutturazione dell'attività.
I risultati ottenuti e le iniziative intraprese sono ampiamente illustrate nella nota che accompagna il rendiconto.
Il Centro Nazionale del Libro Parlato, comunque, per unanime riconoscimento si conferma un punto di forza nel panorama dei servizi offerti dall'Unione.

PARTITE DI GIRO (Allegato C)

I movimenti sia dell'entrata che della corrispondente uscita, trovano riscontro analitico nell'allegato C al Consuntivo.

La consistenza dei movimenti, sia in entrata che in uscita, si riferiscono in particolare alle quote deleghe di spettanza delle sedi periferiche, alle ritenute fiscali e previdenziali e al contributo in transito di cui alla Legge 379/1993 destinato all'Irifor ed allo Ierfop.

CONSIDERAZIONI

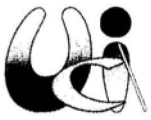
L'esercizio 2013 si è avvalso dell'apporto straordinario del contributo statale di cui alla legge di Bilancio 2013 n. 229 del 24/12/2012. Tale apporto ha consentito di fronteggiare le esigenze della gestione di competenza.
Il rischio ricorrente è costituito dal fatto che, venendo a mancare il carattere della continuità, sia pure con le caratteristiche dell'erogazione straordinaria, nell'attribuzione dei contributi pubblici su cui si è potuto finora fare affidamento, l'Unione potrebbe



trovarsi improvvisamente in crisi profonda per carenza di risorse. Ecco perché l'UICI in assenza di altre fonti di entrata, ha sempre chiesto al governo il ripristino dei contributi originari stabiliti dalle leggi istitutive. Sarebbe un atto di portata sociale.
Non vi è dubbio che perdurando la situazione di incertezza economica e quindi di prospettive future, anche se occorre prendere atto di una ulteriore assegnazione all'Unione di un contributo straordinario per il 2014 a valere sulla Legge di Stabilità, sarà necessario individuare ulteriori forme di riduzione della spesa o di aumento delle entrate.
Comunque l'azione per un risanamento realistico passa sia attraverso il totale recupero dei contributi statali originari stabiliti per legge, che attualmente sono in costante erosione, sia attraverso l'ulteriore razionalizzazione della spesa corrente che, comunque, è diminuita costantemente nel corso degli ultimi anni.
L'Unione ha provveduto nel corso di più esercizi ad adottare ogni consentito risparmio e riduzione strutturale della spesa, ma risulta arduo per l'ente morale recuperare il drastico taglio del 97% circa del contributo sulla legge 24/96 e del 55% circa sulla legge 282/98. Infatti qui si tratta di un problema di fondo, perché è praticamente impensabile ridimensionare le attività istituzionali e la funzione dell'associazione nella realtà sociale del paese.
L'esercizio in esame è stato caratterizzato:
1-) sul piano della spesa:
a-) dalla messa in CIGS di alcune unità di personale che ha comportato un risparmio consistente sugli oneri per il personale;
b-) dal risparmio sugli oneri complessivi di circa il 15%;
c-) dalla capacità di copertura del disavanzo registrato nelle gestioni speciali del Centro Nazionale del Libro Parlato e Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Tirrenia.
Sul piano dell'entrata:
a-) dall'erogazione del contributo straordinario statale di € 1.435.785,00. L'apporto di quest'ultimo, in termini quantitativi, ha contribuito al raggiungimento di un risultato di amministrazione positivo, che andrà a sanare in parte il fabbisogno dell'esercizio 2014 e a fare fronte a possibili spese al momento non previste.
Proseguono, comunque, gli sforzi indirizzati al ridimensionamento della spesa corrente e alla ricerca di nuovi assetti organizzativi, nonché di nuove entrate. In questo particolare contesto assumono particolare rilievo i provvedimenti già adottati come:
- la chiusura dei centri di distribuzione del Libro Parlato di Bari, Cosenza, Isernia e Napoli;
- la concessione con contratto di affitto di ramo di azienda del Centro Studi di Tirrenia;
- la messa a reddito di alcuni immobili di proprietà (Via del Tritone, Via Belsiana e Viale Parioli in Roma).

Ci si rende conto che tutti gli sforzi intrapresi potrebbero essere non sufficienti, perciò continua la legittima richiesta del recupero originario degli importi dei contributi statali ordinari assegnati per legge.
Nell'ultimo periodo l'Unione ha retto comunque alla continua riduzione delle risorse determinate dalla grave congiuntura economica.
Tutto ciò è avvenuto in parte grazie alle risorse aggiuntive di carattere straordinario pervenute all'Unione, ma anche grazie all'adozione concomitante di interventi strutturali di riduzione degli oneri di gestione. Basti pensare che la forza lavoro fissa è passata da n. 88 dipendenti al 31/12/2008 a n. 51 a fine gennaio 2014, purtroppo con le immaginabili ripercussioni negative di carattere sociale.
L'Ente ha continuato ad operare con profonda convinzione e tenacia nel perseguire gli obiettivi statutari. La gestione delle risorse è stata oculata e associata a significativi recuperi sia in termini di efficienza che di efficacia.
L'attenzione posta dal legislatore, anche in momenti difficili, nei confronti delle attività dell'Unione è la dimostrazione e la conferma che l'Ente svolge in modo adeguato e corretto la funzione di promozione e sviluppo, di sostegno morale e materiale a favore della categoria dei non vedenti e degli ipovedenti, di cui ha la rappresentanza riconosciuta dall'ordinamento giuridico. In effetti l'Unione svolge una funzione sostitutiva delle funzioni statali di interesse pubblico nel settore del welfare.
Nell'attuale fase di profonda crisi è evidente che se non dovessero intervenire elementi nuovi e non dovesse migliorare la situazione economica e sociale del Paese, si rischierebbe di andare incontro a sostanziali ed ulteriori restrizioni, con conseguente ricaduta negativa sull'Organizzazione, che rischia un notevole ridimensionamento.
L'obiettivo rimane sempre quello di salvaguardare le attuali strutture e le funzioni statutarie fondamentali dell'Unione, le cui attività a livello nazionale e internazionale costituiscono patrimonio del Paese; il ruolo e la presenza associativa, infatti, sono ampiamente rappresentate nella Relazione morale.
Per rendere più efficace e trasparente la situazione complessiva dell'organizzazione sul piano economico, finanziario e patrimoniale, l'Ente ha aderito alla richiesta del Ministero dell'Interno in qualità di Organo di Vigilanza, di allegare al Conto Consuntivo annuale un prospetto riepilogativo dei dati aggregati relativi alle strutture territoriali, nella forma e nel contenuto così come approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 23-24/11/2013. A tal fine è stato provveduto a modificare ed integrare il Regolamento Gestione Finanziaria (articolo 21 comma 4).

Si evidenzia, infine, ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/97, articolo 25, comma 5, che il Bilancio dell'Unione è certificato come in atti d'ufficio.



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE
Radio Ufficiale

Nella convinzione che il Conto Consuntivo presentato è la dimostrazione che la gestione si è svolta in conformità alle direttive degli Organi Statutari, la Direzione Nazionale confida che il Consiglio Nazionale vorrà concedere la propria approvazione al rendiconto dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, per l'esercizio 2013, nelle risultanze contabili finali sopra esposte.

Per la Direzione Nazionale
Mario Barbuto
Presidente Nazionale

ALLEGATI:
Conto consuntivo 2013
Tavole esplicative

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. 06/699881 r.a. - Fax 06/6786815 - Sito internet: www.uiciechi.it - E-mail: archivio@uiciechi.it - archivio@pec.uiciechi.eu

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 - Cassiere: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Torino 156 Roma - Coordinate bancarie: IBAN IT14 A 05728 03208 678570220571 - c/c postale n. 279018 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2013

TABELLA 1

TAVOLA GENERALE - RAFFRONTO PREVENTIVO/CONSUNTIVO TITOLO I E II (in euro)

(le voci sono comprensive delle variazioni effettuate)

ENTRATA	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**2.771.069,71**	**-**	**-100,00%**
ENTRATE CORRENTI:			
TITOLO I			
GESTIONE ISTITUZIONALE:			
- CESSIONE BENI E PRESTAZIONI SERV.	26.000,00	11.262,01	-56,68%
- CONTRIBUTI STATALI ORDINARI	677.779,00	638.351,70	-5,82%
- CONTRIBUTI STATALI STRAORDINARI	1.535.000,00	1.435.785,00	-6,46%
- FINANZIAMENTI SU PROGETTI E VARI	160.634,40	181.874,40	13,22%
- LASCITI E DONAZIONI LIBERE	330.000,00	150.712,07	-54,33%
- LASCITI E DONAZIONI FINALIZZATE	10.000,00	-	-100,00%
- CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	400.000,00	400.000,00	0,00%
- AVANZI E RIMB. DA GESTIONI SPECIALI	93.037,48	108.678,04	16,81%
- RENDITE PATRIMONIALI	235.000,00	224.950,79	-4,28%
- PROVENTI DIV. ED OCCAS.	10.000,00	2.832,59	-71,67%
- RECUPERI E RIMBORSI VARI	185.000,00	202.898,24	9,67%
PARZIALE	**3.662.450,88**	**3.357.344,84**	**-8,33%**
- COMPENSAZIONI USCITA	-	-	0,00%
- C/COLLEGAMENTO GESTIONI SPECIALI	-	-	0,00%
PARZIALE	**-**	**-**	**0,00%**
TOTALE TITOLO I	**3.662.450,88**	**3.357.344,84**	**-8,33%**
TITOLO II			
ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE:			
- DEPOSITI DI TERZI A CAUZIONE	7.000,00	7.000,00	0,00%
- ALIENAZIONE DI IMMOBILI ED IMPIANTI	-	-	0,00%
- IMMOBILIZZAZIONI DA EX GEST. TIRRENIA	495.488,66	495.488,66	0,00%
TOTALE TITOLO II	**502.488,66**	**502.488,66**	**0,00%**
TOTALE GENERALE	**6.936.009,25**	**3.859.833,50**	**-44,35%**

SPESA	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**-**	**-**	**0,00%**
SPESE CORRENTI:			
TITOLO I			
GESTIONE ISTITUZIONALE:			
- ORGANI ENTE	350.000,00	377.868,87	7,96%
- PERSONALE	1.285.000,00	1.309.049,13	1,87%
- COLLABORAZIONI	73.000,00	60.225,07	-17,50%
- BENI CONSUMO E SERVIZI	481.000,00	457.485,98	-4,89%
- PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.488.520,00	1.578.434,18	6,04%
- ONERI TRIBUTARI	154.000,00	192.442,39	24,96%
- ALTRI ONERI E SPESE	93.100,24	93.100,24	0,00%
- FONDO DI RISERVA	1.278,71	-	100,00%
PARZIALE	**3.925.898,95**	**4.068.605,86**	**3,64%**
- FONDI ONERI E RISCHI	1.175.000,00	93.250,00	-92,06%
- DISAVANZI DA GESTIONI SPECIALI	41.099,71	149.389,87	263,48%
- TRASFERIMENTI E POSTE COMPENS.	313.684,40	315.136,43	100,00%
PARZIALE	**1.529.784,11**	**557.776,30**	**-63,54%**
TOTALE TITOLO I	**5.455.683,06**	**4.626.382,16**	**-15,20%**
TITOLO II			
SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE:			
- MANUTENZIONE DI IMMOBILI	1.054.000,00	-	100,00%
- FONDO CENTRO POLIFUNZIONALE	10.000,00	-	-100,00%
- RESTITUZIONE DEPOSITI A CAUZIONE	7.000,00	7.000,00	0,00%
- MACCHINE E ATTREZZATURE	15.000,00	16.778,80	11,86%
- ESTINZIONE DI MUTUI E VARIE	394.326,19	394.326,19	0,00%
TOTALE TITOLO II	**1.480.326,19**	**418.104,99**	**-71,76%**
TOTALE GENERALE	**6.936.009,25**	**5.044.487,15**	**-27,27%**

TABELLA 2

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI COMPLESSIVI IN CONTO COMPETENZA - ANNO 2013

ENTRATA				SPESA		
Descrizione	Previsione	Accertata	Differenza	Previsione	Impegnata	Differenza
Avanzo esercizio precedente	2.771.069,71	0,00	- 2.771.069,71	0,00	0,00	0,00
Corrente	3.662.450,88	3.357.344,84	- 305.106,04	5.455.683,06	4.626.382,16	- 829.300,90
Straordinaria e in c/capitale	502.488,66	502.488,66	0,00	1.480.326,19	418.104,99	- 1.062.221,20
Contabilità speciali	1.259.548,00	1.359.126,07	99.578,07	1.259.548,00	1.359.126,07	99.578,07
Partite di giro	3.762.594,00	2.744.298,37	- 1.018.295,63	3.762.594,00	2.744.298,37	- 1.018.295,63
TOTALE	**11.958.151,25**	**7.963.257,94**	**- 3.994.893,31**	**11.958.151,25**	**9.147.911,59**	**- 2.810.239,66**

TABELLA 2 BIS

GESTIONE RESIDUI - ANNO 2013

Descrizione	ATTIVI					PASSIVI				
	Inizio esercizio	Riscossi	Rettificati	Dell'esercizio	Da riscuotere	Inizio esercizio	Pagati	Rettificati	Dell'esercizio	Da pagare
Correnti	3.277.697,94	2.066.213,60	- 503.916,10	483.208,33	1.190.776,57	1.537.018,16	939.020,37	- 285.586,02	514.128,08	826.539,85
Straordinari e in c/capitale	3.517,50	200,00	0,00	0,00	3.317,50	3.960.155,62	0,00	0,00	132.252,90	4.092.408,52
Contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	109.697,66	109.697,66	1.036.217,99	1.026.566,74	0,00	174.984,63	184.635,88
Partite di giro	1.158.560,18	959.339,31	0,00	15.122,76	214.343,63	4.062.960,58	3.145.782,89	0,00	788.081,02	1.705.258,71
TOTALE	**4.439.775,62**	**3.025.752,91**	**- 503.916,10**	**608.028,75**	**1.518.135,36**	**10.596.352,35**	**5.111.370,00**	**- 285.586,02**	**1.609.446,63**	**6.808.842,96**

Residui attivi al 31-12-2013 (TABELLA 3)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI ESERCIZIO 2013	TOTALI PARZIALI	TOTALE
	ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE				
1/1	Vendita pubblicazioni edite dall'ente	0,00	77,42	77,42	
1/2	Abbonamenti e pubblicazioni edite dall'ente	0,00	2.794,50	2.794,50	
1/5	Crediti verso clienti ex CNT	279.421,27	0,00	279.421,27	
2	Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (L. 649/96)	88.233,11	88.300,00	176.533,11	
2/1	Contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)	0,00	21.240,00	21.240,00	
5	Contributo Legge 488/92	68.995,00	0,00	68.995,00	
6/2	Finanziamento progetto "Turismo culturale per i disabili visivi"	129.250,00	0,00	129.250,00	
6/3	Finanziamento progetto 2011 "Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'UICI"	0,00	19.104,00	19.104,00	
9	Oblazioni, lasciti, donazioni libere	0,00	130,00	130,00	
11	Quote e contributi associativi	103.269,28	217.609,13	320.878,41	
12	Rimborsi da "gestioni speciali" per spese generali	0,00	75.640,56	75.640,56	
12/2	Trasferimenti banca da ex gestione speciale Centro Tirrenia	0,00	10.985,88	10.985,88	
13	Locazioni e affitti di immobili	3.190,85	10.000,00	13.190,85	
18	Recuperi e rimborsi diversi	22.708,73	37.326,84	60.035,57	
18/8	Recupero spese per organizzazione Premio Braille	12.500,00	0,00	12.500,00	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE	**707.568,24**	**483.208,33**	**1.190.776,57**	**1.190.776,57**
	ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE				
29	Recupero prestiti fondo di solidarietà (settore informatico)	488,37	0,00	488,37	
30	Recupero prestiti fondo di solidarietà (massofisioterapisti - spese legali)	2.829,13	0,00	2.829,13	
	TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	**3.317,50**	**0,00**	**3.317,50**	**3.317,50**
	CONTABILITA' SPECIALE CNLP				
402	Entrate diverse, abbonamenti	0,00	1.407,50	1.407,50	
403	Copertura disavanzo esercizio	0,00	108.290,16	108.290,16	
	TOTALE ENTRATE GESTIONE SPECIALE CNLP	**0,00**	**109.697,66**	**109.697,66**	**109.697,66**
	PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER CONTO TERZI)				
506	Ritenute varie (conti transitori)	52.483,81	12.776,12	65.259,93	
507	Incasso royalty su progetto Vettore	46.665,06	0,00	46.665,06	
508	Riscossioni quote "deleghe" spettanti alle sedi periferiche	0,00	1.313,73	1.313,73	
510	Reintroito anticipazione ai centri e sedi L.P. e varie	10.633,57	1.032,91	11.666,48	
511	Reintroito anticipazioni varie e contingenti	89.438,43	0,00	89.438,43	
	TOTALE PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER CONTO TERZI)	**199.220,87**	**15.122,76**	**214.343,63**	**214.343,63**
	TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI AL 31-12-2013	**910.106,61**	**608.028,75**	**1.518.135,36**	**1.518.135,36**

Residui passivi al 31-12-2013 (TABELLA 4)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI ESERCIZIO 2013	TOTALI PARZIALI	TOTALE
	SPESE CORRENTI OD ORDINARIE				
2	Fondo spese Congresso	160.000,00	80.000,00	240.000,00	
3	Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Consiglio Nazionale	0,00	9.330,00	9.330,00	
4	Compensi, indennità e rimborso spese missioni Direzione Nazionale	0,00	17.375,67	17.375,67	
5	Compensi, indennità e rimborso spese missioni Collegio Revisori	0,00	128,00	128,00	
9	Indennità e rimborso spese trasporto e missioni	0,00	1.540,80	1.540,80	
10	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	0,00	38.941,75	38.941,75	
11	Trattamento di fine rapporto	0,00	11.675,78	11.675,78	
13	Indennità e rimborso spese missioni per collaboratori	0,00	128,00	128,00	
15	Acquisto di cancelleria, stampati, software, materiali di consumo, servizi	0,00	5.982,64	5.982,64	
17	Condominio, energia elettrica e riscaldamento sede centrale	17.599,44	7.352,83	24.952,27	
18	Funzionamento automezzi di servizio, spese di locomozione e trasporto	0,00	76,71	76,71	
19	Manutenzione e riparazione mobili, macchine ufficio, attrezzature, impianti	0,00	450,62	450,62	
20	Spese postali e di telecomunicazione	0,00	16.529,32	16.529,32	
20/1	Spese di gestione rete informatica	0,00	18.997,45	18.997,45	
23	Spese legali, notarili e consulenze	0,00	319,64	319,64	
27/2	Spese per finalità sociali	750,00	223,02	973,02	
28	Fspese funzionamento commissioni di studio	0,00	1.040,70	1.040,70	
30	Borse di studio, premi e concorsi	0,00	2.100,00	2.100,00	
32	Spese per attività di ricerca tifloteenica	35.000,00	0,00	35.000,00	
36	Contributi fondo sociale finalizzato alle attività delle sedi periferiche	18.707,27	43.096,66	61.803,93	
37	Attività di promozione, informazione, ricerca e sviluppo a favore della categoria	637,75	0,00	637,75	
37/2	Spese progetto "Turismo culturale per i disabili visivi"	58.610,09	0,00	58.610,09	
37/3	Spese progetto "Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'UICI"	0,00	93.158,00	93.158,00	
40	Spese per le pubblicazioni edite in nero e braille	250,00	54.601,49	54.851,49	
43	Imposte, tasse e tributi vari	0,00	1.336,81	1.336,81	
48/1	Disavanzo gestione Centro Nazionale del Libro Parlato	0,00	108.290,16	108.290,16	
49/1	Trasferimenti, restituzioni e rimborsi diversi	20.857,22	1.452,03	22.309,25	
	TOTALE SPESE CORRENTI OD ORDINARIE	**312.411,77**	**514.128,08**	**826.539,85**	**826.539,85**
	SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE				
52	Fondo spese per la realizzazione del Centro per la Riabilitazione dei Ciechi Pluriminorati	3.944.054,52	0,00	3.944.054,52	
55	Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio, ecc.	1.101,10	6.110,85	7.211,95	
62	Restituzione a terzi di depositi a cauzione	15.000,00	7.000,00	22.000,00	
63	Rimborso di mutui passivi	0,00	119.142,05	119.142,05	
	TOTALE SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	**3.960.155,62**	**132.252,90**	**4.092.408,52**	**4.092.408,52**
	CONTABILITA' SPECIALI - CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO				
404	Oneri previdenziali ed assistenziali	0,00	20.447,48	20.447,48	
405	Trattamento di fine rapporto	0,00	6.591,85	6.591,85	
407	Acquisto di materie prime, materiali di consumo e servizi Sede Centrale	1.394,89	7.863,74	9.258,63	
408	Spese per centri di distribuzione e nastroteche	7.500,00	12.004,84	19.504,84	
411	Spese di manutenzione e riparazione impianti e macchinari	523,55	2.000,80	2.524,35	
413	Spese generali rimborsarte a Unione	0,00	75.640,56	75.640,56	
415	Spese per oneri vari e rischi	232,81	0,00	232,81	
417	Spese di lettura e registrazione libri, riviste e varie Sede Centrale e centri di produzione	0,00	36.642,33	36.642,33	
417/2	Oneri previdenziali a carico dell'ente per lettori (Enpals)	0,00	6.691,39	6.691,39	
418	Acquisto di impianti, attrezzature, ecc.	0,00	7.101,64	7.101,64	

Residui passivi al 31-12-2013 (TABELLA 4)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI ESERCIZIO 2013	TOTALI PARZIALI	TOTALE
	TOTALE CONTABILITA' SPECIALI	**9.651,25**	**174.984,63**	**184.635,88**	**184.635,88**
	PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER CONTO TERZI)				
501	Versamenti ritenute IRPEF (dipendenti, collaboratori fissi ed amministratori)	0,00	58.334,47	58.334,47	
502	Versamenti ritenute IRPEF (collaboratori saltuari e consulenti)	0,00	1.966,16	1.966,16	
503	Versamenti ritenute erariali (altre) e INAIL	0,00	449,95	449,95	
504	Versamenti ritenute INPS	0,00	14.115,81	14.115,81	
505	Versamenti ritenute INPDAP ed ENPALS	0,00	9.275,68	9.275,68	
506	Versamenti vari (conti transitori)	793.715,65	0,00	793.715,65	
507	Trasferimento royalty da attribuire	64.636,25	0,00	64.636,25	
508	Versamenti quote "deleghe" di spettanza sedi periferiche	58.825,79	703.938,95	762.764,74	
	TOTALE PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER CONTO TERZI)	**917.177,69**	**788.081,02**	**1.705.258,71**	**1.705.258,71**
	TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI AL 31-12-2013	**5.199.396,33**	**1.609.446,63**	**6.808.842,96**	**6.808.842,96**

U.I.C. - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

TABELLA 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2013

1 - CONTO DI CASSA

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		€	8.927.646,44
Ammontare delle somme riscosse:			
- in c/competenza	€ 7.355.229,19		
- in c/residui attivi	€ 3.025.752,91	€	10.380.982,10
TOTALE		€	19.308.628,54
Ammontare dei pagamenti eseguiti:			
- in c/competenza	€ 7.538.464,96		
- in c/residui passivi	€ 5.111.370,00	€	12.649.834,96
CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12/2013		€	6.658.793,58

2 - AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

- Entrate correnti accertate nell'esercizio (comprese contabilità speciali)	€ 7.460.769,28		
- Entrate in conto capitale accertate nell'esercizio	€ 502.488,66		
TOTALE ENTRATE		€	7.963.257,94
- Spese correnti impegnate nell'esercizio (comprese contabilità speciali)	€ 8.729.806,60		
- Spese in conto capitale impegnate nell'esercizi	€ 418.104,99		
TOTALE USCITE		€	9.147.911,59
AVANZO DI COMPETENZA AL 31/12/2013		€	-1.184.653,65

U.I.C. - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3 - AVANZO COMPLESSIVO AL 31/12/2013

- Residui attivi degli anni precedenti ..... €	910.106,61		
- Residui attivi a 31/12/2013 . €	608.028,75	..... €	1.518.135,36
- Residui passivi degli anni precedenti ..... €	5.199.396,33		
- Residui passivi al 31/12/201 €	1.609.446,63	..... €	6.808.842,96
DIFFERENZA NEI RESIDUI		€	-5.290.707,60
FONDO CASSA AL 31/12/2013		€	6.658.793,58
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		€	1.368.085,98

Situazione amministrativa al 31-12-2013 (Art. 25 del R.G.F.)				**(TABELLA 5/A)**
- Esistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2013			€	**8.927.646,44**
- Riscossioni				
in c/competenza	€	7.355.229,19		
in c/residui	€	3.025.752,91		
			€	**10.380.982,10**
			€	**19.308.628,54**
- Pagamenti				
in c/competenza	€	7.538.464,96		
in c/residui	€	5.111.370,00		
			€	**12.649.834,96**
- Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio 2013			€	**6.658.793,58**
- Residui attivi				
dell'esercizio	€	608.028,75		
anni precedenti	€	910.106,61		
			€	**1.518.135,36**
- Residui passivi				
dell'esercizio	€	1.609.446,63		
anni precedenti	€	5.199.396,33		
			€	**6.808.842,96**
- Avanzo amministrazione a fine esercizio 2013			€	**1.368.085,98**

CALCOLO A RIPROVA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		
- Avanzo amministrazione al 01/01/2013	€	**2.771.069,71**
- Minore accertamento residui attivi	€	**503.916,10**
- Maggiore accertamento residui attivi	€	**0,00**
- Minore accertamento residui passivi	€	**285.586,02**
- Maggiore accertamento residui passivi	€	**0,00**
- Totale accertamenti al 31/12/2013	€	**7.963.257,94**
- Totale impegni al 31/12/2013	€	**9.147.911,59**
- Avanzo amministrazione al 31/12/2013	€	**1.368.085,98**

Calcolo avanzo/disavanzo di competenza esercizio 2013		
		(TABELLA 5/B)
Accertamenti registrati nell'esercizio	+	**7.963.257,94**
Impegni registrati nel corso dell'esercizio	-	**9.147.911,59**
Avanzo/disavanzo di competenza a fine esercizio 2013	-	**-1.184.653,65**
Variazione in aumento ai residui attivi	+	**0,00**
Variazione in diminuzione ai residui passivi	+	**285.586,02**
Variazione in aumento ai residui passivi	-	**0,00**
Variazione in diminuzione ai residui attivi	-	**503.916,10**
Avanzo registrato al 01/01/2013	+	**2.771.069,71**
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013	+	**1.368.085,98**

SCHEDA DI RACCORDO TRA CONTABILITA' FINANZIARIA E PATRIMONIALE AL 31-12-2013 (TABELLA 6)

	ATTIVO							PASSIVO			
	Terreni e fabbricati	Titoli pubblici e privati	Immobilizzazioni tecniche	Crediti verso terzi	Depositi a cauzione	Crediti verso terzi (conti postali e bancari al 31 dicembre)	Fondi destinati all'impiego in conto capitale	Fondo svalutazione immobilizzazioni tecniche	Depositi a cauzione	Fondo di dotazione	Debiti ipotecari quota capitale
Al 1° gennaio 2013											
c/ finanziario	14.424.797,62	892.377,36	2.513.265,73	3.517,50	15.000,00	82.637,91	3.944.054,52	2.092.106,90	15.000,00	134.244,63	0,00
ENTRATA											
c/ competenza	0,00	0,00	495.488,66	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00
c/ residui	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USCITA											
c/ competenza	0,00	0,00	286.564,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.398,01
c/ residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.142,05
sopravvenienze di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
insussistenze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**14.424.797,62**	**892.377,36**	**2.304.342,00**	**3.317,50**	**22.000,00**	**82.637,91**	**3.944.054,52**	**2.092.106,90**	**22.000,00**	**134.244,63**	**124.540,06**
Utilizzo fondo copertura disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
svalutazione beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.299,97	0,00	0,00	0,00
Insussistenza di attività	0,00	95.021,27	1.798.641,32	0,00	0,00	39.768,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Insussistenze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	734.806,08	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienza di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.142,05
Al 31 dicembre 2013	**14.424.797,62**	**797.356,09**	**1.496.678,00**	**3.317,50**	**22.000,00**	**42.869,84**	**3.944.054,52**	**1.385.600,79**	**22.000,00**	**134.244,63**	**119.142,05**
TOTALE ATTIVO A INIZIO ESERCIZIO							**21.875.650,64**	**TOTALE PASSIVO A INIZIO ESERCIZIO**			**2.241.351,53**
TOTALE ATTIVO A FINE ESERCIZIO							**20.731.073,57**	**TOTALE PASSIVO A FINE ESERCIZIO**			**1.660.987,47**
DIFFERENZA NELL'ATTIVO PATRIMONIALE							**-1.144.577,07**	**DIFFERENZA NEL PASSIVO PATRIMONIALE**			**-580.364,06**

TABELLA 7

SITUAZIONE PATRIMONIALE - RAFFRONTO ANNI 2012/2013 (in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2012	2013	DIFF.
Terreni e fabbricati	14.425	14.425	0
Titoli pubblici e privati	892	797	- 95
Mobili, macchinari, attrezzature	2.514	1.497	- 1.017
Crediti verso terzi	3	3	-
Depositi cauzionali	15	22	7
Crediti verso terzi	82	43	-39
Fondi destinati alla capitalizzazione	3.944	3.944	0
			-
Cassa	8.927	6.658	-2.269
Residui attivi	4.439	1.518	-2.921
TOTALE	**35.241**	**28.907**	**-6.334**

PASSIVITA'	2012	2013	DIFF.
Fondo svalut. beni mobili	2.092	1.386	- 706
Depositi a cauzione	15	22	7
Fondo dotazione	134	134	0
Debiti ipotecari quota capitale	0	119	119
Indennità anzianità impiegati (T.F.R.)	764	732	-32
Residui passivi	10.596	6.808	- 3.788
TOTALE	**13.601**	**9.201**	**- 4.400**
PATRIMONIO NETTO:			
Attività netta inizio esercizio	19.952	21.640	1.688
Avanzo/disavanzo economico	1.688	- 1.934	- 3.622
NETTO	**21.640**	**19.706**	**- 1.934**
TOTALE A PAREGGIO	**35.241**	**28.907**	**- 6.334**

TABELLA 8

CONTO ECONOMICO - RAFFRONTO ANNI 2012/2013 (in migliaia di euro)

ENTRATE/RICAVI	2012	2013	DIFF.	USCITE/COSTI	2012	2013	DIFF.
Entrate correnti	8.332	3.357	-4.975	Spese correnti	5.964	4.626	-1.338
Ricavi:				Costi:			
donazioni, capitalizzazioni	0	0	0	minore accert. residui attivi	62	504	442
Ricavi:				maggiore accert. residui passivi	303	0	-303
minore accert. residui passivi	31	285	254	Costi:			
maggiore accert. residui attivi	293	0	-293	Ammortamento beni patrimoniali	131	28	-103
crediti verso terzi	0	0	0	Minusvalenza titoli	0	95	95
plusvalenza titoli	545	0	-545	Adeguamento valori patrimoniali	1.292	1.017	-275
anticipazioni a pagamenti su T.F.R.	55	33	-22	Maggiore accertamento residui	0	0	0
adeguamento valori patrimoniali	125	735	610	Trattamento di fine rapporto	0	0	0
crediti verso terzi	74	0	-74	Minus. crediti verso terzi	0	39	39
				Riduzione fondi destinati in c/capitale	0	0	0
				Altri adeguamenti patrimoniali	0	28	28
				Depositi a cauzione	15	7	-8
Disavanzo economico	0	1.934	1.934	Avanzo economico	1.688	0	-1.688
TOTALE A PAREGGIO	**9.455**	**6.344**	**-3.111**	TOTALE A PAREGGIO	**9.455**	**6.344**	**-3.111**

TABELLA 9

GESTIONI SPECIALI E ATTIVITA' CONNESSE ANNO 2013 (le somme sono espresse in migliaia di euro)

Attività direttamente connesse (art. 20 bis comma b D.P.R. 600/73 - Art. 10 D.L.vo 460/97).

PROVENTI:	Attività istituzionali	%	Attività direttamente connesse	%	Totale	%	Spesa complessiva
- Centro Nazionale del Libro Parlato	1.359	100,00	0	0,00	1.359	100,00	1.359
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Attività Istituzionale	3.357	100,00	0	0,00	3.357	100,00	4.626
TOTALI	**4.716**	**100,00**	**0**	**0,00**	**4.716**	**100,00**	**5.985**

I proventi delle attività connesse rappresentano lo 0,00% della spesa complessiva dell'Unione.

(N.B.: L'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che in ciascun esercizio e nell'ambito di ciascuno dei settori elencati alla lettera A) del comma 2 art. 10 (D.L.vo 460/97), le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66% delle spese complessive dell'organizzazione).

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE.
Radio Ufficiale

TABELLA 9 BIS

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2013

Il 2013 è stato per il Centro Nazionale del Libro Parlato un anno di estrema importanza e, nel contempo, di assoluta complessità per le scelte che si è stati costretti ad effettuare e le attività svolte. A causa dei ben noti tagli ai contributi statali è stato necessario mettere in cassa integrazione a zero ore il personale dei Centri di distribuzione di Napoli, Cosenza, Bari e dell'ex Centro di Campobasso, oltre a cassintegrare parzialmente un'unità del Centro di Roma. Ciò inevitabilmente si è da principio riverberato sull'erogazione dei servizi, che nel corso dell'anno sono stati riorganizzati e rimodulati. Numerose sono state le iniziative poste in essere dal Centro, alcune delle quali in collaborazione con diversi Consigli Regionali e Sezioni Provinciali, ai quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti. In primo luogo ricordiamo qui la micro-campagna di autofinanziamento "Doniamo pagine al Centro Nazionale del Libro Parlato", ancora in essere per alcuni mesi, legata al volume pubblicato a proprie spese da Luisa Bartolucci dal titolo "Qui le domande le faccio io!", i cui proventi sono stati interamente destinati dall'autrice al Centro Nazionale del Libro Parlato, per la produzione di libri audio in standard Daisy. La pubblicizzazione della campagna di raccolta fondi, che ha visto un buon numero di fruitori del servizio farsi parte attiva della stessa, nonché la presentazione dei servizi erogati dal Centro Nazionale del Libro Parlato, sono state oggetto di diverse manifestazioni ed eventi:

- il Convegno "Diamo voce ai libri", organizzato dalla Presidenza Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS in sinergia con il Consiglio regionale del Lazio del sodalizio, tenutosi il 5 giugno presso la Sala della Mercede della Camera dei Deputati, evento estremamente partecipato anche da personalità del mondo della politica, della cultura e dello spettacolo, incontro che ha avuto una buona risonanza mediatica;
- il seminario "Libro che passione", tenutosi a Siena il 4 Ottobre, presso la sala storica della Biblioteca degli Intronati, organizzato dalla locale sezione dell'Unione, in collaborazione con il Comune, la Provincia, l'Università per stranieri e l'Università degli studi di Siena;
- mirate presentazioni dei servizi del Libro Parlato organizzate a Frosinone, nel corso di un seminario dedicato alla prevenzione del diabete, presso la biblioteca di San Giorgio A Cremano, presso il negozio di ottica Occhiali d'Oro, a Ferrara. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Ferrara e il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Ferrara, e inserita all'interno del programma di "Intanto a Ferrara", la serie di manifestazioni culturali collegate al Festival di "Internazionale".

Sono state manifestazioni partecipatissime anche da parte della cittadinanza, nonché degli amministratori locali oltre a deputati e senatori, che hanno avuto una discreta attenzione da parte dei media. Anche la sezione di Milano, nel corso di un evento dedicato al volontariato, oltre che al novantatreesimo anniversario di fondazione dell'Unione, ha dato molto spazio alla presentazione della campagna di raccolta fondi, oltre che alla diffusione dei molteplici servizi erogati dal Centro Nazionale del Libro

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. 06/699881 r.a. - Fax 06/6786815 - Sito internet: www.uiciechi.it - E-mail: archivio@uiciechi.it - archivio@pec.uiciechi.eu

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 - Cassiere: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Torino 156 Roma - Coordinate bancarie: IBAN IT14 A 05728 03208 678570220571 - c/c postale n. 279018 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007.

Parlato, anche con la partecipazione del Vicedirettore del Corriere della Sera, dottor Giangiacomo Schiavi e della giornalista Elena Golino. Nel corso dei sopracitati eventi è stato distribuito materiale atto a pubblicizzare le attività del Centro Nazionale del Libro Parlato, nonché a reperire nuovi volontari donatori di voce, al fine di potenziare ed ampliare il nostro secondo livello. Diverse biblioteche, inoltre, hanno richiesto di attivare con il CNLP delle convenzioni.

Di estrema rilevanza è stata anche la realizzazione di una applicazione per i dispositivi apple (I-Phone, I-Pad), finalizzata ad acquisire e leggere in mobilità i nostri libri audio nello standard internazionale Daisy. Tale applicazione è stata commissionata dal nostro Centro nei primi mesi del 2013 e presentata al pubblico durante il convegno "Diamo voce ai libri", in data 5 giugno. Dapprima l'applicazione è stata sviluppata per I-Phone, dunque implementata per l'utilizzo anche con l'I-Pad. Sono stati effettuati tre aggiornamenti. L'applicazione ha riscosso un gradimento notevole tra i fruitori del nostro servizio ed ha avvicinato un buon numero di nuovi utenti ai libri audio nello standard internazionale Daisy, dunque, al nostro Centro Nazionale del Libro parlato che ha acquisito nuovi iscritti. L'applicazione è stata scaricata da ben 1.264 utenti, un numero cospicuo se si considera che la stessa può essere utilizzata da chi si serve di particolari dispositivi. Il terzo aggiornamento contenente la possibilità di utilizzo con I-Pad il primo giorno è stato scaricato da ben 658 utenti. Ciò a testimonianza del grande interesse verso questa realizzazione. E' in programma la scrittura di una nuova applicazione, richiestissima, per i dispositivi con sistema operativo Android. Si sta inoltre lavorando per far sì che si possa effettuare il download delle nostre opere anche mediante apparecchiature dedicate. A tale scopo si sono avuti contatti con rappresentanti di diverse aziende italiane e non.

E' stato messo a punto un progetto, finanziato in parte dalla Fondazione Roma Terzo Settore, con il quale ci si propone, tra le altre cose, di digitalizzare la produzione integrale e di buona qualità di secondo livello ed inserirla in una apposita sezione del sito di Lponline, al fine di renderla disponibile agli utenti in tempo reale. Si è collaborato con la Banca d'Italia per la realizzazione in audio di alcuni loro quaderni didattici, offrendo consulenza e realizzando i prodotti, da loro indicati e inseriti nel sito www.bancaditalia.it.

Il Centro Nazionale del Libro Parlato nel 2013 ha provveduto alla registrazione di n. 438 opere di primo livello in formato Daisy, in particolare produzione dei centri di: Roma n. 111 opere per un totale di 66.500 minuti di registrazione; Firenze n. 212 opere per un totale di 139.244 minuti di registrazione; Brescia n. 44 opere per un totale di 30.935 minuti di registrazione; Lecce n. 71 opere per un totale di 51.261 minuti di registrazione. Il totale complessivo dei minuti di registrazione ammonta a 287.940 con un incremento, rispetto allo scorso anno, di 8.280 minuti.

Sono state predisposte e scritte dagli operatori del Centro di produzione di Roma che, come avviene in tutte le strutture consorziate Daisy che lavorano con tale standard è stato scelto quale centro di riferimento, ben 516 strutture. Il Centro di Roma ha seguitato, altresì, a produrre i libri in standard Daisy con l'inserimento della divisione per pagine, utilizzando e testando ancora il software Dolphin Publisher, verificando la compatibilità dei testi prodotti con i più diffusi lettori di cd in standard Daisy quali, ad esempio, il Victor Reader Classics X Plus nelle sue diverse versioni. Siamo in attesa della relazione conclusiva dopo la quale si procederà a produrre i testi con la stessa modalità e il medesimo software in tutti i nostri centri di produzione.

Opere di secondo livello in formato mp3 o Daisy: sono state prodotte n. 328 opere di secondo livello, per un totale di 183.180 minuti di registrazione, dai volontari in forza presso i centri di distribuzione di

Firenze, Modena, Trento, Brescia, Palermo e Sassari. Anche per il secondo livello si è provveduto a predisporre e scrivere apposite strutture, in numero di 6. Come è noto, questa produzione è finalizzata e pensata per soddisfare tutte le richieste pervenute dagli utenti, con assoluta priorità e particolare attenzione per gli studenti medi ed universitari. Sia i dipendenti dei Centri di produzione che di distribuzione hanno anche, nel corso del 2013, compilato appositi report settimanali con i dati relativi alla produzione, alla distribuzione e ad eventuali altre attività correlate, al fine di rendere visibile in tempo reale l'operato di ciascun Centro e poter risolvere, con la massima sollecitudine, eventuali criticità. E' stato, inoltre, realizzato e testato un apposito software che verrà utilizzato di routine a partire dal 2014, tramite il quale sarà possibile visualizzare in tempo reale la tracciabilità delle opere di primo livello in lavorazione, onde poter informare gli utenti richiedenti, sui tempi e lo stato di produzione. Si sono tenute riunioni periodiche, sia online, che in collegamento telefonico, tramite multi-conferenza od in presenza, con tutti i dipendenti del Centro Nazionale del Libro Parlato, finalizzate all'ottimizzazione della produzione o dell'erogazione dei servizi. Si è provveduto, al fine di offrire all'utenza un servizio sempre migliore, ad identificare figure che sostituiscano i colleghi in caso di assenza, introducendo anche nel CNLP, l'interscambiabilità e la razionalizzazione del piano ferie.

La società Biblionova, specializzata in biblioteconomia, ha proseguito nel proprio lavoro di inserimento delle nuove opere all'interno del revisionato ed attualizzato catalogo delle opere di primo livello, consultabile in tempo reale da tutti i nostri utenti sul sito dell'Unione www.uiciechi.it mediante il programma LpManager. Si dovrà valutare di sostituire detto programma in quanto piuttosto datato ed insufficiente alle sempre crescenti esigenze del servizio, nonché incompatibile con molti nuovi software di gestione dei database.

Gli utilizzatori del nostro servizio sono stati costantemente informati circa le nuove opere prodotte per il tramite del periodico mensile "Libro Parlato Novità", distribuito su cd e pubblicato sul nostro sito internet, oltre che mediante il supplemento al Corriere Braille "Illustralibro"; queste pubblicazioni contengono l'elenco completo delle opere prodotte di volta in volta, con brevi recensioni. Anche su "Il Corriere dei Ciechi" è stata pubblicata la rubrica "Segnalibro" curata dal giornalista Renato Terrosi, il quale recensisce opere prodotte dal nostro servizio.

Sempre più numerose sono le richieste effettuate dagli utenti attraverso l'apposito form inserito sul nostro sito internet, via e-mail o, ancora, tramite lettere in braille o a mezzo telefono. Sostituire la commissione per la scelta dei libri da registrare con le richieste dell'utenza integrate dalle indicazioni e classifiche dei libri più venduti, si è decisamente rivelata una scelta vincente che ha avvicinato maggiormente gli utilizzatori al nostro servizio.

Si è continuato a curare e seguire il profilo Facebook dedicato al Centro Nazionale del Libro Parlato. In poco più di un anno il profilo ha acquisito già 803 contatti, la maggior parte dei quali interagisce quotidianamente in modo costruttivo con noi, ponendo quesiti, suggerendo opere, esprimendo pareri e, quando necessario, anche segnalando, se del caso, disservizi. E' attivo, altresì, un gruppo di lettori cosiddetti forti, i quali effettuano il controllo della qualità dei libri da noi prodotti, segnalandoci errori od eventuali problematiche; inoltre è stata costituita la rete dei referenti provinciali del Libro Parlato che opererà, quanto prima, attraverso una lista di discussione già esistente e alla quale verranno affidati specifici compiti ed incarichi, volti a diffondere capillarmente il servizio e ad offrire anche forme di assistenza ai nostri lettori più anziani.

Anche per l'anno 2013 il nostro servizio ha seguitato a produrre la stampa sonora edita dal nostro sodalizio (vedere sezione "Informazione e Comunicazione" della Stampa Associativa). Nell'anno in

parola sono stati duplicati e spediti ben **51.186** cd tra riviste e altre registrazioni effettuate per gli utenti ed anche per i dirigenti in vista di riunioni di carattere istituzionale. Tra i lavori extra si segnalano qui: rassegna stampa; aggiornamento ed istruzioni di funzionamento per gli apparecchi di lettura Victor Reader; duplicazione di pubblicazioni su richiesta degli utenti.
Si fa presente, altresì, che i nostri utenti hanno effettuato nell'anno ben **1.803** download del periodico "Libro Parlato Novità".

Attività dei promotori in forza presso i centri di distribuzione.
Continuano le attività promozionali, svolte dall'apposito personale dipendente, presso i Centri di Firenze e Palermo.
Numerose e varie sono state le iniziative finalizzate alla pubblicizzazione del servizio che i promotori hanno assunto localmente:

- Centro di Palermo: reperimento di donatori di voce per registrazioni di 2° livello, volantinaggio presso sedi istituzionali per la pubblicizzazione del servizio, registrazioni mirate all'utilizzo di manuali d'uso presso ospedali e centri riabilitativi, promozione a mezzo telefono;
- Centro di Firenze: è stata formulata una convenzione tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Centro Nazionale del Libro Parlato e la UNICOOP di Firenze finalizzata al reperimento di voci per letture di secondo livello, nonché creazione di punti di raccolta presso i centri commerciali convenzionati per l'assistenza alle persone con difficoltà della vista nell'espletamento delle operazioni di restituzione delle opere prese in prestito.

Attività varie.

Anche nel corso del 2013 l'ufficio ha provveduto a lavorare filmati di contenuto vario: spot promozionali, manifestazioni sportive e non, eventi ecc., previa apposita richiesta da parte di uffici della Sede Centrale, di strutture periferiche o anche di enti collegati. Sono state prodotte, altresì, due docu fiction aventi per oggetto una la realtà delle donne non vedenti e, quindi, il racconto della vita quotidiana nelle sue diverse sfaccettature, l'altra le problematiche incontrate dagli uomini non vedenti ed ipovedenti. La realizzazione di tali video è stata affidata al registra e sceneggiatore Massimiliano Bruno.
Nel corso dell'anno è stata assicurata la disponibilità di uno studio e di un tecnico per la realizzazione delle trasmissioni on line della rubrica Parla con l'Unione, delle Conversazioni d'Arte prodotte in sinergia con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, delle numerose riunioni di carattere istituzionale tra cui le Assemblee dei Quadri Dirigenti, le sedute del Consiglio Nazionale e così via. Lo studio e l'assistenza tecnica sono stati altresì garantiti per la trasmissione di specifici corsi online riservati a soci e/o dirigenti e per lo svolgimento dei diversi forum riguardanti la formazione generale e specifica dei volontari del servizio civile. Sono stati anche prodotti dei cd, o comunque lavorate le trasmissioni online, al fine di renderle pubblicabili quali supplementi ai nostri periodici o come parte integrante degli stessi.
Si è, come di consueto, provveduto all'inserimento nell'apposita sezione multimediale del nostro sito internet, nonché all'interno del nuovo portale giornale.uici.it, di documenti di vario contenuto in formato audio e video. Sono stati riconsiderati e rivisti i compiti che debbono essere svolti dal Centro di Roma e dalla Sezione di Brescia, relativamente alla gestione del servizio Nazionale del Libro Parlato Online. Il Centro di Roma provvede all'inserimento delle nuove opere, alla compilazione delle relative schede e

successiva abilitazione alla fruizione in rete mentre al Centro di Brescia spetta la gestione da remoto del server, situato presso i locali informatici di questa Sede Centrale.
Si è provveduto alla duplicazione e successiva spedizione ai richiedenti di atti di Convegni, anche datati, e/o registrazioni di riunioni istituzionali. Anche per l'anno 2013 il Centro Nazionale del Libro Parlato ha fornito nei tempi richiesti ai giurati non vedenti e/o ipovedenti, su cd in standard Daisy, le opere ammesse alla finale del Premio Letterario Campiello. E' stata assicurata la partecipazione ad eventi, riunioni istituzionali, conferenze stampa, convegni, seminari, tavole rotonde ed altro per registrazioni e streaming audio e video in diretta. Sono stati effettuati numerosi provini per la selezione di nuovi lettori onde arricchire il numero dei nostri speaker.
A seguito della chiusura dei Centri di Bari, Cosenza, Isernia e Napoli la distribuzione è stata riorganizzata suddividendo le regioni tra i centri di Brescia, Firenze, Modena e Palermo. Alcuni di questi centri sono stati riforniti delle opere presenti negli archivi dei centri in chiusura mentre, per quanto riguarda le opere di secondo livello, alcune sono state già acquisite dalla Sede Centrale e si sta procedendo al loro inventario.
E' stata offerta collaborazione ed assistenza all'IRIFOR provinciale e alla sezione di Firenze per la produzione di opuscoli informativi vari.
In riferimento ai periodici registrati e distribuiti dai Centri, a seguito delle chiusure il servizio ha subito un forte rallentamento. Allo stato attuale si sta provvedendo a riorganizzare la produzione e la distribuzione delle pubblicazioni in parola coinvolgendo i centri operativi e la stessa Sede Centrale. Vengono comunque ancora lavorati ed inviati gratuitamente:
LE SCIENZE, MENTE E CERVELLO, CIVILTA', Centro di Brescia (cd);
GIOVANI DEL 2000, COOPERAZIONE EDUCATIVA, Centro di Firenze (cd).
Sono in corso iniziative volte al reperimento di volontari e donatori di voce, anche mediante campagne da realizzarsi grazie ai social network. Si sta provvedendo ad abilitare al servizio del libro parlato on line le nostre strutture periferiche. Ad oggi le strutture abilitate sono in numero di 63 per un totale di n. 3.120 download effettuati nell'anno. Attualmente, purtroppo, non tutte le sezioni provinciali abilitate effettuano il download per i propri associati.
Il numero di richieste per l'attivazione del servizio è in progressivo aumento, ma occorre ancora lavorare per poter offrire un servizio di livello ai nostri utenti.

Il risultato di tutte le iniziative promozionali e delle attività svolte nell'anno 2013 dal Centro (Sezione Opere) e dai Centri di distribuzione si rileva dal seguente prospetto in cui sono riportati, altresì, i dati relativi al periodo 2009/2013:

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013
Iscritti	28.524 (2)	21.717 (2)	21.720 (2)	(2) 21.212 (4)	21.102
Opere registrate di I livello	352	329	476	466 (1)	438
Ore di registrazione	3.654	3.139	5.208	4.661	4.799
Opere inserite nell'anno nel server del servizio on line	2.575	1.936	8.546	466 (5)	Tutta la produzione
Fruizioni del servizio Ip on line	-		58.033 (3)	68.329	82.531
Opere di II livello registrate su richiesta degli utenti	1.191	585	420	438	328

Ore di registrazione	12.683,89	7.708	5.519	3.898	3.053
Opere spedite dai Centri	73.657	54.123	48.963	51.497	33.747 **(6)**
Periodici gratuiti registrati dai Centri: totale cd spediti nell'anno	-	-	9.174	11.350	4.230

(1) N.B. Nei primi sei mesi dell'anno, il personale è stato posto in cassa integrazione per 10 ore settimanali.
(2) N.B. Il dato comprende anche gli iscritti al servizio on line.
(3) N.B. Il dato comprende altresì i download effettuati, per conto dell'utenza, dalle sezioni abilitate.
(4) N.B. Non sono più operativi i Centri di Torino e Campobasso.
(5) N.B. Nell'anno 2011 è terminato il lavoro di riversamento e inserimento on line delle opere digitalizzate.
(6) N.B. Il decremento è riconducibile al maggior numero di download effettuati sia dalle strutture periferiche che dai singoli utenti.

SEZIONE MASTERIZZAZIONE E DUPLICAZIONE

Le opere duplicate e spedite sono state n. **498** per un totale di **5.976** CD audio. Il dato include anche alcune opere prodotte alla fine dell'anno precedente e duplicate nell'anno 2013.

Streaming audio, video e trasmissioni on-line.

Anche nel corso dell'anno 2013 sono state realizzate diverse trasmissioni *on-line*. Si è partiti con incontri inerenti l'istruzione, la retina artificiale, la fruizione del libro parlato, i problemi dei pluriminorati per passare ad argomenti riguardanti le nuove tecnologie, le problematiche degli anziani ed i soggiorni presso il Centro studi e riabilitazione "G. Fucà", l'autonomia, la presentazione del libro "Qui le domande le faccio io" per raccogliere fondi da destinare al Centro Nazionale del Libro Parlato. Ci si è occupati anche dello spinoso problema dei falsi invalidi, con una trasmissione online e diffondendo in diretta sia la conferenza stampa indetta dalla nostra associazione, sia quella organizzata in occasione della Giornata Nazionale del Cane-guida. Sono state trasmesse riunioni istituzionali, quali i Consigli Nazionali, le Assemblee dei Quadri, seminari, convegni e la diciottesima edizione del Premio Braille. I soli incontri di "Parla con l'Unione" sono stati ben 24.

Il Centro Nazionale del Libro Parlato ha offerto assistenza tecnica e non solo, ai numerosi corsi riservati a soci e dirigenti dell'Associazione e alla formazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale.

Il corso relativo alla "Formazione dei membri dell'associazione sulla "Mission" dell'Unione" è consistito in una serie di ben 30 trasmissioni online; 14 sono stati gli incontri formativi dedicati al Servizio Civile Nazionale più i relativi forum; sono stati altresì dedicati tre incontri al Centro

Nazionale del Libro Parlato, nell'ambito del "Progetto Solidali", realizzato in collaborazione con l'ANMIL.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna anche nel 2013 ci si è attivati, in sinergia con la Commissione Nazionale per le Pari Opportunità, organizzando il "*VI meeting dei lettori di Kaleidos*", al quale hanno preso parte i rappresentanti regionali e provinciali delle pari opportunità. Si è trattato di un incontro estremamente partecipato, ricco di testimonianze, telefonate ed e-mail.

Anche per il 2013 numerose sono state le trasmissioni organizzate con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. In un primo ciclo l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, infatti, in collaborazione con il Mibact, ha dato vita ad una serie di conversazioni d'arte, incentrate sul patrimonio artistico e sulle grandi mostre, alle quali hanno preso parte storici dell'arte, professori universitari, soprintendenti, direttori di musei ed altri esperti. Nel secondo ciclo sono stati realizzati degli incontri che hanno avuto un significativo riscontro di pubblico dal titolo: Il juke box della storia italiana: il patrimonio dell'ICBSA racconta la storia nella canzone italiana". I fruitori hanno apprezzato davvero molto entrambe le iniziative.
Nel corso del 2013 la nostra Associazione, grazie ad un grosso lavoro svolto dal Centro Nazionale del Libro Parlato, si è dotata di un nuovo e prezioso strumento di comunicazione, una web tv denominata "Uici's channel", presente sulla piattaforma di Streamago, raggiungibile anche mediante apposito link sul nostro sito. Sono state effettuate diverse forme di sperimentazione e, per la prima volta, l'Unione ha trasmesso un proprio evento anche in streaming video, in occasione del seminario nazionale tenutosi nei giorni 16 e 17 novembre a Brescia dal titolo:
"Dalla pelle al cuore. Cecità ed ipovisione: sessualità, affettività, diritti e amore. Come passare dagli stereotipi e tabù ad una cultura di condivisione?"
Il CNLP si è impegnato anche per rinnovare e migliorare il nostro streaming audio, rendendolo fruibile mediante diverse piattaforme. Tutti gli incontri *on-line* sono stati possibili grazie anche alle proposte, alle richieste ed alla collaborazione dei nostri ascoltatori e delle commissioni nazionali e gruppi di lavoro, oltre che alla ormai collaudata sinergia tra i settori Informazione e Comunicazione, Stampa Sonora e Libro Parlato. Sicuramente senza questa collaborazione, ormai pluriennale, quanto realizzato non sarebbe stato possibile.

Alcune delle trasmissioni *on-line* sono state inserite nei nostri periodici audio, in particolare nel Portavoce. Le riviste in questione sono state spedite, oltre che ai soci, anche a tutti coloro che hanno fatto pervenire richiesta agli uffici della Sede Centrale. Infatti, il numero di coloro che desiderano ricevere, tramite cd, i nostri incontri *on-line* è in costante aumento.

Sempre più frequenti sono anche le richieste di coloro che desiderano effettuare il *download* delle trasmissioni dal nostro sito o dal nuovo portale giornale.uici.it, ove è inoltre possibile fruire di un servizio di *poadcast*.

Tutto ciò a testimonianza di come, all'interno del sodalizio, cresca l'interesse dei nostri soci verso momenti di confronto, di dibattito, di formazione ed informazione in tempo reale.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI IN FORZA AL 31.12.2013 PER CENTRO DI COSTO **(TABELLA 10)**

SETTORE	al 01-01-2013	Assunzioni (e/o trasferimenti interni)	Cessazioni (e/o trasferimenti interni)	Situazione al 31/12/2013		Collaboratori
1-) Servizio Segreteria						
Segreteria	**4**	0	**1**	**3**	**a**	0
Protocollo-Archivio	**2**	0	0	**2**	**b**	0
Servizi Ausiliari	**4**	0	0	**4**	**c**	0
Centralino	**1**	0	0	**1**		0
2-) Linea Verde	0	0	0	0	**d**	0
3-) Gruppo Gestione Rete Informatica	0	0	0	0	**e**	0
4-) Pro.Da.P.	0	0	0	0	**f**	0
5-) Affari Generali Contenzioso e contratti	**1**	**1**	0	**2**		0
6-) Lavoro-Previdenza-Istruzione-Autonomia	**3**	0	1	**2**		**2**
7-) Affari Internazionali	**2**	0	0	**2**		0
8-) Servizio Amministrazione Organizzazione Generale e del Personale	**7**	0	0	**7**		**1**
9-) Stampa Associativa	**6**	0	0	**6**		**3**
10-) Magazzino e spedizioni	**1**	0	0	**1**		0
11-) Autisti	0	0	0	0	**g**	0
13)- Attività di Ricerca Tiflotecnica	**1**	0	0	**1**		
14-) Centro Nazionale Libro Parlato	**23**	0	0	**23**		0
15-) Centro Studi e Riabilitazione "G. Fucà" Tirrenia	**5**	0	**5**	**0**		0
16-)Servizio Civile Nazionale Volontario	**3**	0	0	**3**	**h**	0
TOTALE	**63**	**1**	**7**	**57**		**6**

(a) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità dell'Attività di Ricerca Tiflotecnica
(b) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrazione, dell'Attività di Ricerca Tiflotecnica
(c) tutti part-time
(d) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità della Segreteria Generale, dell'Istruzione ed autonomia
(e) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrazione, I.Ri.Fo.R., Stampa Associativa
(f) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrazione, Segreteria Generale, I.Ri.Fo.R.
(g) il settore autisti si avvale di unità del Magazzino/Stampa
(h) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrazione

Il personale è così collocato per attività:

riepilogo dipendenti:			riepilogo collaboratori:		TOTALE	
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	n. 34 unità		n. 6		n. 40	
CENTRO NAZIONALE LIBRO PARLATO	n. 23 unità		-		n. 23	
TOTALE	n. 57 unità	(11 a part-time)	n. 6		n. 63	

Per sedi:
Lavorano in Sede Centrale -ROMA- n. 42 dipendenti (di cui 8 a part-time + 6 collaboratori).
Lavorano nelle sedi Periferiche n. 15 dipendenti (di cui 3 a part-time).

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ONLUS

Presidenza Nazionale

Relazione sull'attività

dell'Unione Italiana dei Ciechi

e degli Ipovedenti

per l'anno 2013

ORGANIZZAZIONE

- Organizzazione

Anche nel corso del 2013, così come negli ultimi due anni, si è dovuta registrare la generalizzata drastica riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, a causa della ben nota congiuntura finanziaria.

Ciò con particolare riferimento al contributo compensativo di cui alla Legge n. 24/1996, ridotto del 97 per cento, nonché al contributo destinato al Centro Nazionale del Libro Parlato previsto dalla Legge n. 282/98, che ha subito un taglio decisamente superiore al 50%.

Da ciò è derivata la triste necessità di proseguire il periodo di cassa integrazione per una parte del personale della Presidenza Nazionale e anche numerose strutture periferiche hanno dovuto adottare analoghi provvedimenti, cercando al contempo di garantire, nei limiti del possibile, il corretto e regolare svolgimento dei servizi resi a tutti i non vedenti, iscritti e non.

Purtroppo si è anche dovuto procedere alla chiusura della Sezione Provinciale di Verbania per analoghi problemi di carattere finanziario

Fortunatamente, a seguito di una incessante opera di pressione condotta sulle autorità governative, si è pervenuti all'assegnazione all'Unione di un contributo statale (previsto dalla Legge di Bilancio 2013 – Legge 24/12/2012 n. 229) iscritto al capitolo 2316.2 del bilancio del Ministero dell'Interno 2013, che ha parzialmente compensato i predetti tagli delle risorse disponibili e che ha consentito di evitare, almeno per il momento, ridimensionamenti drastici, soprattutto sul piano delle ripercussioni sociali.

Tale provvedimento è la dimostrazione che, in presenza di risorse adeguate, così come riconosciute e fissate dall'ex Legge 24/1996, l'Ente non subirebbe problemi per perseguire in modo puntuale la sua missione di servizio, di tutela e garanzia dell'universo dei non vedenti ed ipovedenti stabilito dalle leggi vigenti e dallo Statuto Sociale.

Anche in previsione del successivo esercizio finanziario l'intera dirigenza associativa ha provveduto ad evidenziare costantemente la grave situazione determinatasi nell'Unione a causa del quasi azzeramento dei contributi statali finalizzati alla erogazione di servizi destinati ai ciechi ed ipovedenti, anche attraverso una lettera aperta indirizzata all'intero Parlamento, per sollecitare l'intervento dei Senatori e dei Deputati sul Ministro dell'economia per ottenere che, almeno in occasione del varo della legge di stabilita, fosse preso in considerazione il ripristino dei contributi di cui alle citate leggi.

Fortunatamente, come meglio sarà evidenziato anche nella Sezione dedicata ai rapporti con il Parlamento, all'interno della manovra finanziaria per il 2014 le richieste dell'Unione sono state quasi interamente accolte e sono state ripristinate le risorse a valere sulle principali leggi di finanziamento dirette al sodalizio, almeno per l'esercizio finanziario 2014.

I provvedimenti validi per il 2013 hanno, comunque, permesso di mantenere lo stanziamento del Fondo Sociale destinato a far fronte alle esigenze delle strutture territoriali, nella misura di 400.000,00 euro in totale.

A tale proposito, si rammenta che per quanto concerne l'erogazione di finanziamenti a valere sul citato Fondo Sociale, già nel corso del precedente esercizio finanziario sono stati elaborati specifici criteri di riparto, connessi alla più ampia opera di ristrutturazione a livello organizzativo, che di seguito si riassumono.

Al Fondo possono accedere tutte le strutture territoriali alle seguenti condizioni:

a) in via prioritaria, le richieste devono essere finalizzate alla realizzazione dei servizi compresi negli standard minimi approvati dalla Direzione Nazionale, con particolare attenzione a:
    1. servizio del download del Libro Parlato;

2. servizio di accompagnamento soci;
3. comunicazione verso i soci (segreteria telefonica, notiziari, sito web accessibile);
4. ricerca soci effettivi/sostenitori, ecc.

b) le richieste possono essere finalizzate anche alla realizzazione di servizi non compresi dagli standard minimi;
c) le richieste devono essere corredate da apposito preventivo di spesa;
d) il contributo, in linea di massima, non può coprire oltre il 50 per cento della spesa prevista e comunque non può superare 5.000,00 euro;
e) acquisito il contributo, la struttura è tenuta a presentare alla sede centrale una rendicontazione della spesa entro 30 giorni dalla conclusione dell'iniziativa;
f) le strutture richiedenti sono tenute alla compilazione di un apposito modello che prevede:
   - le risultanze dell'estratto conto e del deposito titoli al 30 giugno dell'anno precedente;
   - le somme investite in obbligazioni o in azioni societarie;
   - il numero dei soci ed il numero degli aventi diritto a prestazioni da parte dell'INPS;
   - il numero dei dipendenti;
   - il canone di affitto o la rata del mutuo della sede associativa;
   - annotazioni diverse.

Peraltro, la particolare congiuntura ha confermato la necessità di consolidare l'opera di contenimento e riduzione della spesa, già iniziata nei precedenti esercizi finanziari con il piano di risparmio, affrontando direttamente i problemi di natura strutturale e gestionale che, a causa della carenza di risorse disponibili, hanno obbligato a rivedere gli assetti organizzativi.
Come già riferito nelle precedenti relazioni, tale opera di ristrutturazione ha avuto come primo risultato la liquidazione del Centro Nazionale Tiflotecnico a livello centrale, che prosegue, invece, la propria attività in campo tifloinformatico a livello regionale. Inoltre, per quanto riguarda il Centro del Libro Parlato, in base alle deliberazioni adottate dal Consiglio Nazionale, si è proceduto, con la necessaria gradualità, alla chiusura della quasi totalità dei centri di distribuzione presenti sul territorio, la cui attività è stata sostituita da un servizio di download digitale dei testi (sul punto cfr. Sezione dedicata al CNLP).
A ciò si aggiunga che è stato perfezionato il contratto di affitto di ramo di azienda del Centro Studi e Riabilitazione di Tirrenia per la durata di sei anni a partire dal 1° febbraio 2013 alla società Olympic Beach S.r.l. che possiede competenze tali da poter garantire una maggiore funzionalità e redditività della struttura, pur salvaguardandone le specifiche finalità sociali a vantaggio dei minorati della vista e delle loro famiglie.
Sempre in materia di assetto organizzativo va anche sottolineato che l'Unione ha intrapreso e sta perseguendo tutte le possibili azioni di razionalizzazione e di miglioramento della gestione per incrementare l'efficienza e la produttività delle risorse disponibili.
In particolare, oltre ai provvedimenti già riferiti, sono state avviate iniziative sul riassetto degli uffici centrali, nonché sul reperimento di fondi legati a progetti mirati, cercando di incrementare la politica di autofinanziamento.
Esiste, comunque, una soglia di ridimensionamento organizzativo oltre la quale si comprometterebbero tutte le conquiste realizzate nel corso degli anni, anche perché le difficoltà operative sono presenti anche sul territorio nazionale, dove, come già dimostrato, le strutture dell'Unione faticano a garantire la propria operatività.
Pertanto, la dirigenza nazionale si è mossa nella convinzione di quanto sia fondamentale, al fine di tutelare al meglio le persone cieche ed ipovedenti, disporre di una organizzazione solida e fortemente strutturata sul territorio. Per raggiungere tale

obiettivo, è stato ritenuto necessario proseguire il processo di manutenzione straordinaria delle Sezioni Provinciali sulla scorta dei criteri già stabiliti nel corso del 2012 che prevedono, fra l'altro, che le medesime Sezioni Provinciali si dotino dei seguenti standard minimi:

1. disporre di sede propria o in comodato d'uso agevolato;
2. avere almeno un dipendente, possibilmente a tempo pieno;
3. avere istituito l'U.N.I.Vo.C. o, in alternativa, disporre di un gruppo di volontari costituito da almeno 10 volontari;
4. aprire la sede almeno 3 giorni alla settimana e comunque per un numero di ore non inferiore a 20 settimanali;
5. usare i programmi di contabilità (se hanno servizio cassa) e anagrafica soci (obbligatorio);
6. per quanto concerne i soci, tendere ad avere almeno il 50 per cento rispetto agli elenchi dell'INPS. e, comunque, raggiungere almeno il 40 per cento rispetto agli elenchi I.N.P.S. e con un numero non inferiore a 200;
7. avere almeno il 10 per cento di soci sostenitori rispetto ai soci effettivi;
8. avere dei referenti nei principali Comuni;
9. avere istituito l'I.Ri.Fo.R.;
10. avere istituito il servizio di accompagnamento soci, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con altre organizzazioni di volontariato;
11. disporre del servizio fornitura ausili tiflotecnici non informatici;
12. utilizzare il servizio di *download* del Libro Parlato;
13. avvalersi del Servizio Civile Volontario;
14. organizzare attività sportiva almeno in forma indiretta;
15. realizzare iniziative di autofinanziamento;
16. essere dotati di segreteria telefonica e diffondere notiziari telefonici;
17. avere il sito *web* accessibile;
18. istituire un servizio di telefono amico;
19. organizzare gite sociali ed altre attività culturali/ricreative;
20. usare la prassi delle riunioni *on-line*.

Ciò nella consapevolezza che solo offrendo servizi qualificati a tutta l'utenza sarà possibile far progredire complessivamente l'organizzazione e dare risposte positive ai bisogni delle persone non vedenti e ipovedenti, contribuendo anche ad aumentare l'autorevolezza del sodalizio nei confronti delle istituzioni e verso l'opinione pubblica.

Tenuto conto che si tratta indubbiamente di un processo molto impegnativo che necessita di tenacia e maturità gestionale da parte di tutta la struttura organizzativa, e in considerazione del ruolo di coordinamento e controllo che lo Statuto attribuisce ai Consigli Regionali nei confronti delle strutture provinciali, agli stessi sono stati affidati i seguenti compiti:

a) esaminare approfonditamente con i Presidenti Provinciali lo stato dell'arte degli standard minimi delle Sezioni della loro regione;
b) fissare i tempi e le opportune iniziative per determinare le condizioni affinché le Sezioni possano dotarsi degli standard minimi;
c) concordare con i Presidenti Provinciali alcune scadenze per il necessario monitoraggio dei risultati conseguiti;
d) istituire un fondo di solidarietà nazionale e fondi regionali di solidarietà alimentati attraverso iniziative di autofinanziamento e strumenti di solidarietà tra le Sezioni per il sostegno delle strutture che debbono operare per il raggiungimento degli standard minimi;
e) tenere costantemente aggiornato il componente della Direzione Nazionale competente per territorio sulle iniziative assunte relativamente ai punti precedenti.

In merito all'organizzazione territoriale va, però, evidenziato che il tema della diminuzione dei soci resta tutt'ora il problema fondamentale dell'Unione, visto che, infatti, continua ad esserci un sensibile divario tra i ciechi e gli ipovedenti assistiti dall'INPS e quelli che sono iscritti al sodalizio: la percentuale si aggira intorno al 40%.
Le riflessioni e le proposte elaborate al riguardo dalla Direzione Nazionale sono state sottoposte all'esame del Consiglio Nazionale che le ha condivise e approvate nella seduta del 19/20 aprile.
In tale sede si è condiviso che elaborare strategie per incrementare gli associati per tutte le organizzazioni che perseguono scopi di carattere sociale è un obbiettivo cruciale che trova non poche difficoltà per la sua concreta realizzazione, anche tenendo conto del fatto che attualmente le persone sono scarsamente propense a nutrire fiducia negli strumenti collettivi di ogni natura per rifugiarsi più comodamente in un individualismo sterile ed autoreferenziale: un atteggiamento che certamente non favorisce il mettersi in gioco per perseguire fini che implicano impegno e perseveranza.
A riprova di ciò, si deve considerare la costante contrazione del numero degli iscritti negli ultimi anni, che è motivo di preoccupazione per tutta la dirigenza associativa, visto che, nonostante le numerose iniziative e sollecitazioni rivolte in passato alle strutture periferiche affinché attraverso l'offerta di servizi ai soci si realizzasse l'auspicata inversione di tendenza, la situazione non è mutata.
Anche con riferimento agli standard minimi prima citati, si è dovuto riconoscere che i molteplici adempimenti amministrativi e statutari, cui anche le sezioni più povere di risorse umane e finanziarie devono ottemperare, assorbono quasi interamente l'impiego dei già scarsi mezzi di queste strutture sottraendo risorse ad una presenza e ad un'azione più capillare sul loro territorio che consentirebbe di far crescere il numero degli iscritti nonché la qualità dei servizi da erogare
Il piano di azione delineato si fonda sostanzialmente sull'utilizzo del Fondo Sociale per stimolare l'impegno delle strutture periferiche nella campagna di reperimento di nuovi soci che ha avuto inizio a partire dal 1° giugno 2013 e si concluderà il 1° giugno 2014, salvo rinnovo per gli anni successivi.
Considerato il carattere straordinario delle iniziative necessarie per incrementare il numero degli associati si è deciso di lanciare per gli anni 2013 e 2014 una campagna per incrementare il numero degli iscritti articolata nelle seguenti iniziative:

- destinare il 50% del fondo sociale a progetti per l'attuazione di iniziative volte all'incremento dei soci stabilendo un contributo per coprire il 60% delle spese previste dal progetto per un massimo di 4.000 euro;
- ritenuto che la convenzione con ANMIL (su cui cfr. Sezione dedicata al Lavoro) può essere un formidabile strumento a disposizione delle Sezioni per il loro autofinanziamento e per attrarre i cittadini disabili visivi, riconoscere un contributo pari ai 2/3 dell'ammontare per un massimo di euro 4.000 a progetti per l'allestimento o l'acquisto di strumenti necessari al servizio del menzionato patronato;
- riconoscere un premio di euro 3.500 alle sezioni che incrementano il numero dei soci del 10% nel corso degli anni 2013 e 2014;
- trasmettere alla sede centrale le modalità di realizzazione di buone prassi per il reclutamento dei soci e riconoscere alle 4 prassi più interessanti, un contributo di euro 2.500 a valere sempre sul fondo sociale.

Un'ulteriore aspetto dell'intervento a livello territoriale si è basato su una campagna per l'incremento dei soci sostenitori e per il ricorso al volontariato in tutte le sue forme.
Infatti, visto che per poter esercitare adeguatamente il diritto/dovere di rappresentanza e tutela degli interessi materiali e morali dei ciechi e degli ipovedenti, è indispensabile erogare servizi e ciò significa poter disporre di personale adeguato per numero e per professionalità, in assenza di adeguate risorse economiche, occorre, nei limiti del

possibile, ricorrere al volontariato, sia nella forma libera che in quella organizzata dell'U.N.I.Vo.C. che deve essere potenziata a tutti i livelli

Ciò in considerazione del dettato dello Statuto Sociale che prevede due tipologie di soci sostenitori: la prima riguarda quelli che sostengono economicamente le iniziative delle sezioni, la seconda riguarda coloro che prestano gratuitamente la loro opera a favore della sezione e, quindi, dei soci.

I punti salienti dell'iniziativa sono stati:

- promuovere l'iscrizione come soci sostenitori dei familiari e degli amici dei soci effettivi così da iniziare a tessere una rete positiva e virtuosa di contatti e conoscenze;
- attivare attraverso i principali *social network* campagne per la ricerca di soci sostenitori;
- favorire e ricercare la collaborazione e il sostegno di Fondazioni e Associazioni come Lions, Rotary, ecc;
- sollecitare e sostenere l'iscrizione di soci sostenitori all'interno delle cene al buio e di iniziative culturali indette dall'Unione come da altri enti o associazioni.

È stato, pertanto, suggerito di regolamentare l'iscrizione dei soci sostenitori alla Sezione Provinciale secondo le modalità di seguito riportate:

- per i volontari che offrono la loro collaborazione per lo svolgimento di attività varie della sezione o per lo sviluppo dei servizi a favore dei soci (accompagnamenti, libro parlato, informatica, ecc.), l'iscrizione a socio sostenitore è gratuita;
- per i cittadini che intendono sostenere economicamente le iniziative e le attività sezionali, la quota annua d'iscrizione a socio sostenitore, deliberata dal Consiglio della Sezione nella sua prima riunione successiva alla domanda di iscrizione, è pari, in linea di massima, almeno a 50,00 €;
- ai soci sostenitori viene rilasciata una tessera personale da rinnovarsi annualmente;
- per ogni iniziativa organizzata dalla sezione (gite, pranzi, ecc.), ai soci sostenitori è riconosciuto lo stesso trattamento riservato ai soci effettivi.

Volendo incentivare le sezioni ad operare per incrementare i soci sostenitori, la dirigenza nazionale ha ritenuto più che mai necessario favorire ogni azione utile da parte delle strutture provinciali e ha deciso di:

- riconoscere un contributo di Euro 2.000 a quelle Sezioni che nel 2013 hanno acquisito un numero di soci sostenitori almeno pari al 10% rispetto al numero dei loro soci effettivi.
- riconoscere alle 3 migliori di esse realizzate dalle sezioni provinciali e dai consigli regionali, un contributo di Euro 2.000, con l'obbiettivo di valorizzare e condividere le "buone prassi" volte ad acquisire soci sostenitori.

Grazie a tale convinta azione della dirigenza associativa a tutti i livelli e all'oculata utilizzazione delle risorse del fondo sociale, nell'ultimo periodo è stata bloccata la riduzione delle iscrizioni dei soci e si è registrata una iniziale controtendenza con un lieve incremento degli iscritti.

Iniziative di raccolta fondi

Nel 2013 ha avuto inizio la fase iniziale dell'iniziativa volta a realizzare un periodico trimestrale finalizzato alla raccolta fondi da inviare ad un certo numero di indirizzi selezionati.

Dato l'alto costo di spedizione, si è deciso inizialmente di procedere alla spedizione di 10.000 copie mirate a categorie particolarmente interessanti dal punto di vista del risultato potenziale.

Inoltre, al di là del trimestrale in parola, si è anche proceduto alla spedizione di circa 9.000 lettere indirizzate ai notai d'Italia, nella speranza che possa risvegliarsi il

sentimento di solidarietà avuto nei confronti della Unione e in genere per le istituzioni per i ciechi da parte di questa categoria.
Data l'importanza decisiva della materia, la Direzione Nazionale ha anche provveduto ad organizzare due iniziative formative sul *fund raising* destinate a dirigenti e dipendenti della Presidenza Nazionale.
Il primo corso di formazione intensivo si è tenuto nella parte iniziale dell'anno e si è articolato nel seguente programma didattico di dettaglio.
Prima giornata
Le basi del fund raising
- Definizione di fund raising
- Il fund raising in un contesto che cambia dati, caratteristiche, trend dei mercati del fund raising in Italia
- Il fund raising dal punto di vista della organizzazione: la sfida della innovazione e della governance; responsabilità e funzioni della sede centrale e delle sedi periferiche
- Il ciclo del fund raising: ideare, progettare, realizzare e valutare le azioni di raccolta fondi
- Il fund raising per organizzazioni ipovedenti (rassegna di casi nazionali e internazionali)
- Attività di laboratorio con rassegna delle principali problematiche inerenti l'adozione del fund raising da parte dell'UICI
- Analisi per la pianificazione strategica del fund raising: come scegliere le modalità e le azioni di raccolta fondi migliori per la propria organizzazione
- Analisi dei punti di forza
    - la missione e l'identità della organizzazione
    - il sistema di relazioni e il capitale sociale
    - il sistema di comunicazione pubblica
    - le risorse economiche, organizzative e umane
- Analisi delle opportunità
    - la individuazione dei pubblici target della raccolta fondi

Seconda giornata
Come si fa fund raising verso gli individui, le aziende e le fondazioni
- La raccolta fondi da individui
    - Capire il proprio bisogno per adottare la strategia giusta: acquisire, fidelizzare, espandere la propria base di donatori
    - La procedura di ideazione e realizzazione di una campagna di raccolta fondi da individui
    - Rassegna delle principali tecniche di raccolta fondi da individui con una particolare riferimento a quelle adottate da organizzazioni di ipovedenti
- La raccolta fondi dalle aziende e dalle fondazioni
    - Sponsorizzazioni
    - Filantropia
    - Partnership
- Procedura per concepire azioni di corporate fund raising
- Le fondazioni (modalità di raccolta e principali tecniche)
    - I contributi
    - Il finanziamento di progetti
- Lo start up del fund raising.
- I test sperimentali dell'UICI Piemonte: aspetti positivi e criticità
- Attività di laboratorio e brainstorming sulle prime attività di fund raising che l'UICI potrebbe realizzare al livello centrale e locale.

Terza giornata
- Le policy di fund raising: laboratorio dedicato ad un lavoro comune con i partecipanti

per individuare le linee guida di un possibile programma di start up del fund raising dell'UICI, diviso in:

a) l'individuazione dei problemi di fondo per il fund raising dell'Unione;
b) l'analisi di tipo SWOT (forze/debolezze, Opportunità/Minacce) in vista dell'individuazione di possibili soluzioni.

- Problem setting (i principali bisogni di fund raising di una organizzazione)
- Attività di lboratorio: ridefinizione dei problemi di fondo e i relativi punti di forza con i quali rispondere ad essi analizzati seguendo tre ambiti di problematiche:
  - il sistema di governance del fund raising (la creazione di una funzione di fund raising, le dinamiche centro/periferia, il ruolo della dirigenza centrale e locale, ecc…)
  - il fabbisogno economico e non economico (per quali progetti/attività/strutture servono i fondi; bisogni di cassa e bisogni di investimento; affermazione del marchio e della missione dell'UICI;
  - posizionamento competitivo, ecc.) lo stato attuale del fund raising e gli obiettivi strategici da raggiungere (start up, consolidamento, sviluppo, apertura di nuovi mercati, ecc.) numerosità e qualità dei target di potenziali o effettivi "donatori" che sono già in relazione con UICI o che possono esserlo più facilmente.
- Analisi e Orientamento strategico di fondo
- Problem solving con riferimento a tre tipi di azioni
  - Creazione di un ambiente favorevole al fund raising all'interno dell'UICI
  - Azioni di potenziamento della organizzazione in vista del lancio di un programma di fund raising
  - Azioni di raccolta al livello centrale e periferico in quanto sperimentazione in concreto della raccolta fondi

La seconda iniziativa formativa ha avuto come oggetto criteri e modalità di progettazione sociale, anche alla luce della necessità di attingere alle disponibilità di finanziamento offerte dai fondi strutturali a livello europeo e dai vari bandi a livello nazionale e locale. Ciò in considerazione del fatto che la partecipazione ai fondi strutturali, ai bandi nazionali, regionali, locali, delle fondazioni e ai Programmi Europei e l'attività di progettazione che sottende tale partecipazione stanno diventando sempre più strategici per tutti gli enti, o associazioni di settore o del no profit.

Il corso, articolato in 5 giornate per 40 ore totali, ha seguito una sequenza didattica partita dall'individuazione dell'idea progettuale fino alla definizione e preparazione del progetto, con uno sguardo di insieme sulla struttura dei diversi fondi, il reperimento delle informazioni, gli elementi di base della rendicontazione e del project management.

Il corso ha offerto, inoltre, attraverso un project work anche la possibilità di misurarsi su un progetto e un programma/bando/fondo in particolare e avere l'indicazione su possibili ulteriori eventi o istituzioni e/o organizzazioni impegnate nell'ambito della progettazione nazionale o europea.

Ciò ha mirato a trasferire ai partecipanti le competenze necessarie a identificare e sviluppare le proprie idee progettuali, trasformandole in proposte candidabili nell'ambito di diversi fondi. La metodologia utilizzata è stata caratterizzata da un'impostazione prettamente pratica indirizzata a implementare da subito, attraverso le esercitazioni e un project work, le conoscenze acquisite.

Il percorso è stato costituito da 5 moduli, comprensivi anche di esercitazioni, secondo lo schema sotto riportato.

<u>Modulo 1 – Una panoramica sulle opportunità di finanziamento</u>

• Individuazione delle principali fonti di finanziamento
• Il reperimento delle informazioni sui Bandi e Avvisi pubblici
• Leggere e capire un bando, eleggibilità e fattibilità delle idee progettuali
• Panoramica sui fondi strutturali, la futura programmazione 2014-2020 (analisi di settori

strategici), bandi nazionali, regionali, locali, fondazioni, programmi europei, call for proposals e tender
• Esercitazione: Ricerca dei bandi e screening
Modulo 2 - Il ciclo di vita del progetto: dall'idea al progetto
• Introduzione a tecniche e strumenti di progettazione
• Analisi dei bisogni, fattibilità del progetto
• Introduzione al Project Cycle Management e Logical Framework
• La pianificazione con le relative metodologie (WBS, e OBS); la gestione del tempo e relativi strumenti (diagramma di Gant)
• La pianificazione in Workpackages, Milestones e Deliverables
• Esempi di formulario
• Esercitazione: Project Cycle Management e Logical Framework di una idea progettuale
Modulo 3 – Budgeting
• Il budget: elementi caratterizzanti, costi diretti, categorie di costo, costi indiretti
• L'elaborazione del budget secondo le regole dei bandi, costi eleggibili e non eleggibili
• La pianificazione dei costi e la definizione del budget: dalle attività all'allocazione dei costi
• Articolazione del budget per partner e attività
• Cofinanziamento: regole e articolazione nella partnership
• Esempi, buone pratiche ed errori più diffusi
• Esercitazione: Redazione di un budget e sua rendicontazione
Modulo 4- Elementi di valutazione e di gestione
• Introduzione alle Modalità di analisi e valutazione dei progetti
• Criteri di selezione e valutazione dei progetti
• Elementi di project management: gestire per progetti e per processi, gestione della qualità dei progetti, gli aspetti comportamentali e l'etica professionale del Project Manager: competenze e caratteristiche, cenni di rendicontazione, gestione delle risorse umane, reporting e gestione della comunicazione di progetto, software applicativi per il Project Management
Modulo 5 - Project work
• Project work: ogni studente si cimenta su un progetto e programma particolare che porta alla discussione insieme con l'aula.
• Valutazione e discussione degli elaborati.

Strumenti di partecipazione

Si sono ulteriormente ampliati gli strumenti per una più ampia partecipazione democratica della base associativa, nella consapevolezza che le nuove tecnologie rappresentano la via maestra per la crescita individuale e collettiva se messe a disposizione di tutti, e possono rivelarsi uno strumento prezioso per la circolazione delle idee, per il dibattito culturale, per il confronto dialettico, per la costruzione di una coscienza collettiva, per una percezione più chiara e distinta dei diritti dei disabili.
Si ricorda, innanzi tutto, che lo scorso anno è stato inaugurato il portale http://giornale.uici.it/, il giornale elettronico fortemente voluto dal XXII Congresso Nazionale e destinato a costituire un luogo di informazione privilegiato sull'impegno associativo.
La realizzazione del portale, concepito a misura dell'intero corpo associativo, con la prospettiva, cioè, di coinvolgere l'intera organizzazione, si è aggiunta alle altre iniziative intraprese dall'Unione per favorire la discussione e il confronto dialettico, fra le quali si ricordano le più recenti, quali:

- le riunioni dei Presidenti Regionali e le Assemblee dei Quadri Dirigenti in presenza e on-line;
- i corsi di aggiornamento e di formazione dei Quadri Dirigenti, nonché del personale dipendente;

- le liste di discussione in seno alle Commissioni di lavoro;
- i siti web a livello regionale e provinciale;
- la rete di comunicazione a livello provinciale e regionale; i dieci Forum di discussione su materie di grande spessore culturale, sociale e politico;
- le numerose e preziose trasmissioni realizzate attraverso la rubrica "*Parla con l'Unione*" con cadenza settimanale.

È stato anche incrementato il numero delle liste di discussione moderate facenti capo alle varie commissioni nazionali, volte ad allargare l'orizzonte delle conoscenze attraverso consigli e suggerimenti di coloro che sono interessati alle varie tematiche dell'attività associativa e per avere un contatto più diretto con ciò che avviene sul territorio nazionale e di come la realtà si sia modificata rapidamente in questi ultimi anni.
Inoltre, e soprattutto, la Presidenza Nazionale ha deciso di tenere, con cadenza mensile, trasmissioni *on-line* su argomenti di carattere generale, al fine di rendere concreta la partecipazione di soci e dirigenti alla vita associativa, nonché per ricevere utili suggerimenti per la soluzione di problematiche direttamente connesse con l'inclusione sociale.
Oltre all'istruzione, gli argomenti hanno riguardato la mobilità autonoma, il problema dei falsi ciechi e della democrazia presso le strutture nazionali, regionali e provinciali.
Si è deciso di iniziare affrontando per prime le tematiche relative all'istruzione, sia perché, esse sono state sempre le prime presenti alla attenzione dell'Unione, sia perché, in questo momento sono molte le preoccupazioni in merito al processo di integrazione e tanti i problemi che vengono quotidianamente segnalati.
Infine, visto che il momento socio-politico richiede una comunicazione sempre più sintetica e veloce, la Direzione Nazionale ha anche ipotizzato la costituzione di una rete, in entrata ed in uscita, tra la sede centrale ed i dirigenti locali (consiglieri regionali e provinciali) da realizzare tramite e-mail. In attesa di costituire una analoga rete tra la sezione ed i soci, sotto l'egida della Direzione Nazionale, i presidenti regionali e provinciali si sono fatti carico di raccogliere gli indirizzi e-mail di tutti i rispettivi consiglieri ed inviarli alla sede centrale

- Assemblea Quadri Dirigenti

L'Assemblea dei Quadri Dirigenti, si ricorderà, è stata da tempo elevata al rango di organo statutario ed ha ampliato il momento partecipativo di tutte le strutture, al punto da costituire, ormai da più di venti anni, un imprescindibile punto di riferimento per la discussione delle tematiche associative di maggiore rilevanza e per accrescere la partecipazione democratica all'attività associativa.
Nel 2013 quello che è un appuntamento di ordinaria politica associativa, anche se importante e qualificante, si è trasformato in un evento con carattere e significato del tutto speciali perché ha coinciso con la metà del mandato congressuale e ha costituito, quindi, una occasione per compiere una riflessione sul lavoro svolto dall'intera dirigenza a livello nazionale, regionale e provinciale e per stabilire se le strategie poste in essere hanno costituito la risposta giusta alla complessità e alla molteplicità dei problemi che si sono frapposti sul cammino dei non vedenti verso la piena integrazione sociale.
Gli incontri hanno consentito di analizzare anche i cambiamenti strutturali che l'associazione deve realizzare da subito se vuole svolgere il delicato compito di tutela e di rappresentanza dei ciechi e degli ipovedenti e se vuole continuare ad essere il capofila nella lotta per la conquista dei diritti dei disabili e dei cittadini più deboli.
L'intera dirigenza associativa si è, pertanto, concentrata sulla discussione di iniziative speciali, capaci di far compiere alla associazione quel salto di qualità necessario per farla salire sul treno del cambiamento e impedirle di innalzare bandiera bianca di fronte ad uno Stato sociale che di sociale ha ormai soltanto il nome, caratterizzato com'è da una profonda crisi economica, morale, sociale, culturale e politica, crisi, che in quest'ultimo periodo si è soltanto accentuata e ha provocato il progressivo disimpegno nei confronti

delle categorie maggiormente disagiate.
Nel corso delle varie riunioni si sono susseguiti ordini del giorno ricchi di stimoli che, dopo aver compiuto un'analisi dei risultati conseguiti nei primi due anni e mezzo di mandato, hanno mosso verso obiettivi innovativi, che arricchiscono la prospettiva di un'associazione che ambisce a rappresentare tutti i ciechi e gli ipovedenti italiani e gettare un ponte verso l'intero mondo della disabilità e della società civile.
Fra gli altri temi, tutti di importanza vitale per la politica associativa, cui, pertanto, si farà riferimento in dettaglio nel corso della presente relazione, si ricordano:

- bilancio delle attività dell'Unione a metà mandato 2010/2013;
- ipotesi di costituzione di una Federazione delle associazioni di ciechi ed ipovedenti;
- individuazione delle principali modifiche necessarie per adeguare lo Statuto Sociale alla realtà dei tempi;
- creazione di una rete di comunicazione on-line tra la sede centrale ed i dirigenti locali e di una analoga rete tra la struttura provinciale ed i soci;
- creazione di un quadrimestrale da riservare alla raccolta fondi mediante progetti;
- emergenza del lavoro dei ciechi e degli ipovedenti;
- manovra finanziaria 2013 e contributi di funzionamento all'Unione;
- difesa dell'indennità di accompagnamento;
- standard minimi dei servizi dedicati ai soci;
- campagna soci effettivi e soci sostenitori;
- costituzione di una struttura regionale e provinciale per l'autofinanziamento;
- protocolli di intesa con l'ANMIL sui servizi del Patronato e del CAF;
- bozza del disegno di legge del Ministero della Salute sulla massoterapia;
- Legge n. 4/2004: ipotesi di modifiche;
- riconoscimento alle strutture periferiche dell'Unione della qualifica di ONLUS;
- campagna del 5 per mille;
- indagine sull'utilizzo delle audio conferenze da parte delle strutture periferiche;
- video sui falsi ciechi;
- accessibilità del registro elettronico e dei libri di testo;
- cani guida: esempi di discriminazione e conferenza stampa.

- Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND)

Come è noto, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è membro della FAND, la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili, che riunisce le associazioni storiche maggiormente rappresentative a livello nazionale delle varie categorie di portatori di *handicap*.
Nel corso dell'anno il Comitato Esecutivo della FAND ha, fra l'altro, dato ulteriore impulso per il completamento del quadro territoriale dei Comitati Regionali e Provinciali FAND. In una tale ottica, quindi, ciascun Presidente Nazionale della Federazione ha preso su di sé l'impegno di fare opera di sensibilizzazione nei confronti delle rispettive organizzazioni locali.
Inoltre, sempre nell'ottica dell'esigenza di un maggior coinvolgimento delle sedi periferiche della Federazione e al fine di dare maggiore impulso e conoscenza a ciò che accade in periferia, si è deciso di dedicare almeno una o due pagine del giornale "*La Sfida*" alla rubrica, peraltro già esistente, denominata "*Vita Associativa*".
La manifestazione di maggiore rilievo è stata senza dubbio il FAND DAY, svoltosi il 15 maggio a Roma presso l'Auditorium dell'INAIL e trasmesso in diretta audio sulla rubrica "*Parla con l'Unione*". Nel 2013 l'evento ha rivestito una importanza maggiore, perché si è svolto in un momento particolarmente delicato della vita politica, con un Parlamento radicalmente rinnovato e un Governo, all'epoca, ancora da nominare e da sottoporre al voto di fiducia delle due Camere.

La manifestazione ha sintetizzato il ruolo della Federazione in rappresentanza dei problemi e delle richieste di oltre 4 milioni di persone con disabilità: invalidi civili, del lavoro o per servizio; ma anche cittadini affetti da cecità o sordità, oppure disabili psichici. Tante sono, infatti, le diverse realtà che compongono il variegato mondo della disabilità che in questa importante occasione si è incontrato per convergere su obiettivi comuni.

È stato unanimemente riconosciuto che le attuali politiche sociali e sanitarie, già sottofinanziate e progressivamente tagliate dalla crisi e dalla *spending review*, non riescono a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza, dal momento che lo Stato si disimpegna ogni giorno di più nell'assicurare assistenza, istruzione, servizi sociali. Il rischio pertanto di smantellare il tradizionale *Welfare state* senza essere riusciti prima a costruire validi modelli alternativi sul territorio rimane concreto. Così come concreto è divenuto, come conseguenza, il rischio di ricacciare i cittadini disabili e anziani non autosufficienti verso l'esclusione o la ghettizzazione sociale.

La Presidenza Nazionale dell'Unione per l'occasione, su mandato delle Associazioni dei disabili aderenti alla FAND, nel sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e del nuovo Governo su questi temi fondamentali per la coesione sociale del Paese, ha elaborato un documento da inviare a tutti i parlamentari. Il documento ha contenuto soltanto tre rivendicazioni, le più urgenti e le più significative per ogni associazione, nonostante, ovviamente, la gamma dei bisogni che esse rappresentano e tutelano sia assai più vasta e complessa. Essi sono i seguenti:

<u>Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC)</u>

- Riallacciare l'attività politica a quella amministrativa – con riferimento essenzialmente ai livelli di assistenza – ai contenuti della legge 328/2000 facendo salva l'indennità di accompagnamento al titolo della minorazione.
- Accertamento dei presupposti medico-legali delle prestazioni economiche semplificato e rapido, in cui intervenga una sola Commissione di valutazione e un solo ente che liquidi ed eroghi le prestazioni medesime.
- Consentire la partecipazione delle Associazioni di categoria agli organismi di indirizzo delle politiche assistenziali.
- Una politica di sostegno scolastico.
- Mutamento culturale.

<u>Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL)</u>

- Riforma del sistema di indennizzo del danno biologico, in primo luogo attraverso l'abbassamento del grado di menomazione indennizzabile in rendita, dall'attuale 16% all'11%, per garantire a soggetti con gradi di invalidità comunque apprezzabili un sostegno economico per tutta la vita – con connessa presa in carico continuativa da parte dell'INAIL a- nonché complessivo adeguamento della tutela per i rischi professionali delle donne lavoratrici alle specificità di genere.
- Diritto al lavoro dei disabili. Il reinserimento nel mondo del lavoro e l'autonomia economica sono fattori estremamente importanti per l'integrazione sociale delle persone con disabilità. E' auspicabile una nuova riflessione sulla attuale efficacia del sistema di collocamento obbligatorio.
- Conferma legislativa della estraneità delle rendita infortunistica dal calcolo dei requisiti reddituari per il diritto a prestazioni sociali di qualsivoglia natura.

<u>Ente Nazionale Sordi (ENS)</u>

- Inserimento nel Nomenclatore Tariffario degli ausili per i sordi. La mancata revisione ed aggiornamento del Nomenclatore penalizza quotidianamente i sordi.
- Riconoscimento lingua italiana dei segni. La LIS (Lingua Italiana dei Segni) è fondamentale per l'inserimento dei bambini sordi nella scuola ed è anche un valido supporto all'apprendimento delle lingua parlata.
- Assistente alla Comunicazione nelle scuole. L'art. 13 della L. 104/1992 prevede l'obbligo per gli Enti locali di garantire il diritto all'educazione ed istruzione

delle persone diversamente abili attraverso personale specializzato nelle scuole di ogni ordine e grado.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI)

Premettendo che la cecità è una minorazione gravissima incide su tutti gli aspetti della vita: istruzione, formazione professionale, lavoro, prevenzione della cecità, riabilitazione, informazione, cultura, beni culturali e tempo libero, dal momento che, secondo una ricerca scientifica americana l'83% delle informazioni che arrivano al cervello passano attraverso il canale visivo, le rivendicazioni appresso indicate sono l'obiettivo minimo di ogni cieco ed ipovedente.

- Difesa dell'indennità di accompagnamento al solo titolo della minorazione che non dovrà essere calcolata ai fini del reddito.
- Difesa delle leggi speciali che regolano l'occupazione dei ciechi e degli ipovedenti.
- Mantenimento dei contributi finalizzati all'erogazione dei servizi specifici.
- Difesa dell'accessibilità all'ambente ed a servizi quali: web, elettrodomestici, elimina code, libri elettronici, bancomat, postamat.

Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS)

- Definizione di un disegno di legge al Governo per la revisione della pensione privilegiata, sulla base delle proposte di legge presentate già nella decorsa legislatura (Atti Camera nn. 1826 e 2070 ed Atto Senato n. 814).
- Riconoscimento all'Unione Nazionale Mutilati per Servizio di una rappresentanza presso le Commissioni Medico Ospedaliere, il Comitato di verifica delle cause di servizio, i consigli d'indirizzo e vigilanza dell'INPS e dell'INAIL in analogia a quanto già riconosciuto ad associazioni consorelle.

Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti (ANGLAT)

- Equiparazione dei tempi di rinnovo delle patenti B/Speciale per le patologie stabilizzate a 10 anni a quelle dei normodotati.
- Equiparazione delle procedure di rinnovo delle patenti B/Speciale per le patologie stabilizzate a quelle dei normodotati (presso le autoscuole).
- Banca dati nazionale Contrassegno Unico Disabili Europeo e numero verde unico per l'accesso alle ZTL dei Comuni italiani.

Associazione per la Ricerca sulle Psicosi e l'Autismo (ARPA)

- Fondo per la non autosufficienza finalizzato agli handicappati gravissimi articolati in:
  a) strutture residenziali;
  b) interventi economici alle famiglie che hanno in casa figli malati e gravi.
- Handicappati anziani, e/o anziani con a carico handicappati adulti gravissimi. Revisione pensione, adeguamento.
- I servizi ex articolo 26. Potenziamento e integrazione misure per prosecuzione.

Nell'occasione, inoltre, le Associazioni federate nella FAND hanno approvato un Ordine del Giorno che ben sintetizza la posizione delle stesse nei confronti delle autorità politiche circa la delicata materia del nuovo ISEE (su cui v. anche *infra* nella Sezione dedicata ai Rapporti con il Parlamento).

Nel documento si è, infatti ricordato che la legge 22 dicembre 2011, n. 214 (nota come manovra "Salva-Italia") ha previsto, all'articolo 5, l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il fine di rivedere sia le modalità di determinazione che i campi di applicazione dell'ISEE e che il citato art. 5 della legge 214/2011, contenuto all'interno di una norma di rigido contenimento della spesa, ha fissato i seguenti principi ispiratori per la regolamentazione del nuovo ISEE:

- adottare una definizione di reddito disponibile che includa la percezione di somme anche se esenti da imposizione fiscale e che tenga conto delle quote di patrimonio e di reddito dei diversi componenti della famiglia nonché dei pesi dei carichi familiari, in particolare dei figli successivi al secondo e di persone disabili a carico;
- migliorare la capacità selettiva dell'indicatore, valorizzando in misura maggiore la componente patrimoniale, sita sia in Italia sia all'estero, al netto del debito residuo per l'acquisto della stessa e tenuto conto delle imposte relative.

È stato anche ricordato che le prime stesure del suddetto decreto hanno portato ad una generale sollevazione di tutte le Associazioni di e per persone con disabilità, sulla base delle seguenti fondate preoccupazioni:

- che per il calcolo del nuovo ISEE si prendessero in considerazione anche pensioni, indennità e assegni riservati agli invalidi civili, invalidi del lavoro, ciechi, sordi;
- che l'ISEE calcolato con le nuove modalità potesse risultare più svantaggioso per le famiglie italiane e, in particolare, per quelle in cui sia presente una persona con disabilità;
- che il nuovo limite ISEE si potesse applicare anche alle provvidenze assistenziali riservate agli invalidi civili, ciechi, sordi compresa l'indennità di accompagnamento, e l'indennità di comunicazione fino ad oggi erogate a prescindere da qualsiasi limite reddituale;

Inoltre anche sulle successive stesure del decreto tutte le Associazioni delle persone con disabilità hanno espresso forti riserve, sostenendo, con il supporto di specifiche documentazioni tecniche, che molti degli interventi ipotizzati potevano risultare fortemente distorsivi e dannosi per le persone disabili e le loro famiglie, in particolare per quanto riguarda il computo delle indennità nel reddito familiare unitamente agli importi delle franchigie previste per particolari situazioni di gravità.

Pertanto, visto che anche in seguito lo schema del decreto ha accolto molte (ma non certo tutte) delle richieste avanzate, ad esempio in materia di franchigie e di spese detraibili dal computo dell'indicatore reddituale, il giudizio sulla bozza di decreto non è stato del tutto positivo, soprattutto se si considera che l'equilibrio tra inclusione delle provvidenze economiche ed assistenziali nel reddito (individuale e familiare) e i corrispondenti meccanismi di compensazioni previsti dall'art. 4 della bozza di regolamento, a seconda dei casi, potrebbero compensare la predetta inclusione o, invece, portare ad alcuni gravi squilibri a danno dei nuclei familiari più bisognosi;

Di conseguenza, anche in applicazione delle recenti Sentenze della Corte Costituzionale (296 e 297/2012) in materia di partecipazione alla spesa e di ruolo delle Regioni nella definizioni ISEE, è stato rivolto un pressante invito alle autorità governative e parlamentari per eliminare la norma che comprende nel calcolo reddituale i trattamenti a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche e ad elevare i tetti delle franchigie per le disabilità gravi e per le non autosufficienze.

- Giornata Nazionale del Braille

Come si ricorderà, la Legge n.126/2007 ha istituito la Giornata Nazionale del Braille per il 21 febbraio di ciascun anno.

Nel 2013 la celebrazione della VI Giornata Nazionale del Braille si è tenuta a Napoli presso il Teatro Cilea e, come di consueto, la circostanza è servita per mettere a fuoco le problematiche di scottante attualità soprattutto in materia di indennità di accompagnamento, di lavoro e di integrazione scolastica.

Nell'occasione sono state evidenziate le note carenze sistematiche del processo di integrazione scolastica dei ciechi e degli ipovedenti, alle quali si sono aggiunte pericolosamente quelle relative alla inaccessibilità delle nuove tecnologie in rapporto soprattutto al sistema Braille.

In particolare, tali problemi riguardano:

- per gli studenti: i testi scolastici elettronici;
- per gli insegnanti: il registro di classe e personale, le lavagne multimediali, i corsi obbligatori di sicurezza;
- per i genitori: il sistema di iscrizione *on-line* e il controllo delle assenze e delle comunicazione con la scuola *on-line*.

Le tematiche sopradescritte sono state affrontate nel Convengo organizzato per l'occasione dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, dal Club Italiano del Braille e dagli Enti Fondatori, la Biblioteca Italiana per Ciechi "*Regina Margherita*", l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.), la Federazione Nazionale delle istituzioni Pro Ciechi, l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - I.A.P.B. Italia, il Centro Regionale "Helen Keller" di Messina e l'Istituto "*Francesco Cavazza*" di Bologna.

Le relazioni e gli interventi, tutti di particolare interesse, alternatisi con brevi intermezzi musicali a cura di artisti non vedenti, hanno riguardato:

- "Braille: l'alfabeto dell'uguaglianza e della libertà"
- "Il Braille nel mondo della tecnologia"
- "La scrittura Braille: uno strumento anche per la musica"

Al termine dell'evento, trasmesso in diretta *on-line* sulla rubrica "*Parla con l'Unione*", si è tenuta la presentazione del libro "*Le parole che fanno bene al cuore*" del Presidente Tommaso Daniele.

Manifestazioni analoghe si sono svolte anche a livello locale su tutto il territorio nazionale, attraverso l'organizzazione di eventi che hanno coinvolto in vario modo l'autorità e l'opinione pubblica.

- Premio Braille

Come già avvenuto in precedenza, anche nel 2013 la consegna del Premio Braille, giunto alla XVIII edizione, ha significato un fondamentale appuntamento per l'Unione mediante il quale, nel ricordo dell'inventore dell'alfabeto tattile, si è voluto testimoniare, come da tradizione, un segno di stima e gratitudine a uomini di stato o personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che con la loro opera si sono distinti per la loro azione a favore dei disabili in generale e dei minorati della vista in particolare.

La manifestazione si è tenuta, come ormai di consueto, a Roma nella Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica il giorno 24 luglio 2013 ed è stata trasmessa via internet tramite la rubrica "*Parla con l'Unione*", ripresa da RAI UNO e messa in onda la sera del 27 luglio in seconda serata.

Nell'occasione sono stati conferiti i Premi Braille alle seguenti personalità:

- - Associazione Sportiva Roma
- - Francesca De Carolis
- - Moreno Innocenti
- - Luce Tommasi
- - Lorenzo Enriques.

Giornata Nazionale del cane guida

In armonia con le indicazioni contenute nella relazione programmatica, la Giornata Nazionale del cane guida è stata celebrata ad ottobre su tutto il territorio nazionale con iniziative appropriate.

In particolare, il 16 ottobre 2013 presso la Presidenza Nazionale dell'Unione la Giornata Nazionale del Cane Guida è stata celebrata attraverso una conferenza stampa che ha avuto l'intento di tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzione sui diritti di libertà, autonomia e mobilità delle persone non vedenti ed ipovedenti e sulla importante funzione sociale del cane guida.

L'argomento è stato trattato secondo lo spirito e le finalità della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che si ispira alla necessità di una ampia tutela dei diritti umani.

Al fine di rendere incisivo il messaggio, sono stati anche presentati attraverso testimonianze dirette alcuni casi di persone non vedenti che hanno incontrato discriminazioni a causa della presenza del cane guida.
In considerazione dell'importanza dell'evento, volto ad approfondire la conoscenza legata alla specifica tematica e ad evidenziare l'alta missione sociale del cane guida, l'intera compagine associativa ha dimostrato un particolare impegno nel sensibilizzare sia autorità a livello nazionale e locale sia l'intera opinione pubblica.

- Organizzazione Raid tradizionali

Purtroppo, a differenza del recente passato, a causa della contingente crisi finanziaria, anche nel 2013, non sarebbe stato possibile per la Presidenza Nazionale realizzare autonomamente i tradizionali Raid in tandem e in pedalò a livello nazionale.
Fortunatamente, grazie alla sensibilità e alla generosità dell'Associazione Tacconi di Modena, che ne ha integralmente assunto l'onere finanziario, la XXI Edizione del Raid ciclistico in tandem, intitolata "*In tandem nei territori del devastante sisma per esprimere alle popolazioni dolorosamente colpite la nostra fraterna solidarietà*", è stata realizzata dal 25 al 31 maggio 2013.
Il Raid è partito da Castelvetro (MO) il 25 maggio per concludersi il 31 maggio 2013 a Modena, dopo sei impegnative tappe tutte sul territorio del terribile sisma emiliano-veneto.
È importante evidenziare e sottolineare che anche in questa edizione si è inteso trasmettere un forte messaggio alle famiglie, alla scuola ed agli amministratori locali, affinché considerino l'attività fisico-sportiva un indispensabile mezzo di educazione e di integrazione dei non vedenti.
Inoltre, la Sezione Provinciale di Ascoli Piceno è meritoriamente riuscita ad organizzare la XVI edizione della tradizionale manifestazione cicloturistica in tandem intitolata "*Passeggiata in tandem Ascoli - Grottammare*" e svoltasi il 16 giugno 2013
L'iniziativa si è proposta, anche quest'anno, di dare significativa visibilità ai minorati della vista, facilitandone contemporaneamente l'integrazione sociale, anche con la partecipazione di ciclisti vedenti.
Si è trattato di una passeggiata in tandem a carattere interregionale, il cui percorso di 45 chilometri circa, è andato da Ascoli Piceno a Grottammare, snodandosi lungo la statale Salaria, attraversando i comuni della vallata del Tronto e proseguendo sul lungomare di San Benedetto del Tronto e Grottammare.
Si conferma, quindi, la validità delle due tradizionali manifestazioni sportive promozionali, che hanno sempre riscosso notevole riscontro di partecipazione e mediatico e, per unanime riconoscimento, hanno costituito un incremento d'immagine e di prestigio a livello locale e regionale.
Nel 2013 ha anche avuto luogo un raid ciclistico internazionale che da Barcellona ha attraversato la Francia per terminare a Roma. Il raid, intitolato "*Barcelona2Rome*", è stato ideato dal ciclista australiano John Watkins che ha compiuto l'impresa insieme ad altri ciclisti per raccogliere fondi a favore della campagna dell'Unione Mondiale dei Ciechi "*The Right to Read*" sul diritto alla lettura delle persone con disabilità visiva.
La campagna ha voluto affrontare la "carestia di libri" che affligge le persone non vedenti di tutto il mondo, in quanto perfino nei paesi industrializzati appena il 5% dei libri pubblicati ogni anno viene reso disponibile in formato accessibile, causando gravi problemi per l'accesso alla cultura e all'educazione. Il problema è ancora più grave nei paesi non industrializzati, che hanno una percentuale di libri in formato accessibile dell'1% e dove si trarrebbe il massimo vantaggio dal poter usufruire dei testi disponibili in formati accessibili di altri paesi, cosa attualmente impossibile dal punto di vista legale.
L'Unione Mondiale dei Ciechi ha chiesto, e ottenuto, il sostegno dell'UICI a diffondere la notizia dell'impresa e della campagna "The Right to Read". In particolare le Sezioni Provinciali dell'Unione nella cui città hanno fatto tappa i ciclisti hanno previsto

attività di sensibilizzazione relative alla campagna (distribuzione di volantini informativi, interviste con i ciclisti, ecc.).

- Progetto LIA - Libri Italiani Accessibili,

Il progetto curato dall'Associazione Italiana Editori (AIE), con la collaborazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, e finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali è in corso già dal 2011.

In particolare nel 2013, nell'ambito dei compiti assegnati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, nei giorni 8/9 e 15/16 marzo sono stati svolti presso la sede dell'I.Ri.Fo.R. Nazionale i corsi di formazione destinati ai formatori dell'iniziativa.

Tali corsi, che avevano lo scopo di formare persone in grado di trasferire conoscenze e competenze su territorio, sono stati frequentati l'8 e il 9 marzo da soggetti ipovedenti e il 15 e 16 marzo da ciechi assoluti. Tale divisione si è resa necessaria a causa delle diverse metodiche di insegnamento e, di conseguenza, anche di apprendimento da porre in essere nei due casi.

Durante i corsi, della durata di sedici ore ciascuno, ai partecipanti sono stati presentati, come da programma, i seguenti argomenti:

1. Che cos'è il progetto LIA
2. Cos'è un Ibook accessibile e i vantaggi che offre
3. Il sito del progetto
4. Leggere l'Ibook con pc e dispositivi mobili.

In tale contesto sono stati presentati i seguenti applicativi:

per iphone/ipad:

- Ibooks,
- Kobo,
- Overdrive,
- Ilike2read Pro
- Blufire solo per ipovedenti;

per Android:

- Mantanoreader Pro,
- moomreader Pro,
- Coolreader
- Kobo

Alla fine di ciascun corso le ultime due ore sono state dedicate ad una valutazione da parte dei corsisti sia del progetto in sé che alla valutazione di problemi incontrati nell'utilizzo delle varie applicazioni.

Mentre sul progetto i partecipanti hanno messo in rilievo l'utilità e ne hanno apprezzato l'idea, sull'utilizzo delle varie applicazioni prese in esame hanno riscontrato diverse difficoltà facendo notare, in particolare, che, mentre la struttura del libro approntata dagli editori risponde alle reali necessità legate a una buona navigazione del testo, le applicazioni esistenti non risultano essere né pienamente accessibili, né del tutto usabili da parte di soggetti non vedenti.

A tale scopo gli esperti dell'Unione hanno provveduto a suggerire all'AIE, e all'Istituto "Cavazza" di Bologna che collabora al progetto, di lavorare per la realizzazione di una applicazione universale in grado di sfruttare al meglio le opportunità di navigazione previste nella struttura delle opere.

Infine, è emerso l'auspicio che le 3.000 opere previste dal progetto, possano rappresentare solo un punto di partenza affinché, almeno in Italia, la produzione libraria possa essere realizzata nel tempo con i dovuti criteri di accessibilità e usabilità sperimentati nel corso.

Attualmente i formatori preparati nelle due sessioni di lavoro prima descritte sono in grado di formare tutti quei soggetti, ciechi o ipovedenti, che si avvicineranno alla lettura degli ebooks.

- Progetto: "Formazione dei membri dell'Associazione sulla mission dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti".

Nel corso del 2013 si è concluso il progetto "Formazione dei membri dell'Associazione sulla *mission* dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della Legge 383/2000 con le risorse del fondo per l'associazionismo sociale.

Il progetto ha rappresentato l'ideale prosecuzione ed il completamento del progetto "Formazione dei quadri associativi", finanziato dallo stesso Ministero e conclusosi nel mese di luglio 2012.

Il progetto si è svolto nelle seguenti cinque fasi:

- Prima fase (durata due mesi): comunicazione iniziativa;
- Seconda fase (durata due mesi): raccolta adesioni;
- Terza fase (durata tre mesi di cui i primi due coincidenti con la seconda fase): scelta docenti e predisposizione materiale didattico;
- Quarta fase (durata cinque mesi): svolgimento formazione;
- Quinta fase (durata due mesi): monitoraggio risultati e diffusione.

Il corso si è tenuto interamente in modalità *on-line* mediante la rubrica "*Parla con l'Unione*" e sul sito web è stato inserito un apposito forum per la discussione e per raccogliere suggerimenti e osservazioni dei partecipanti.

Nella fase formativa vera e propria sono stati trattati i seguenti argomenti:

- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: nascita e storia;
- I principi informativi: cultura della solidarietà, della partecipazione e delle pari opportunità;
- La rappresentanza e tutela dei disabili visivi;
- La promozione sociale dei disabili visivi;
- Il complesso fenomeno dell'ipovisione;
- La tutela degli ipovedenti;
- I servizi alla persona;
- Aspettative dei disabili visivi;
- La comunicazione;
- Consulenza del lavoro;
- Coerenza della azione associativa con la *mission*;
- Spirito associativo e lavoro di squadra;
- I rapporti con le istituzioni;
- I rapporti con le altre associazioni di promozione sociale;
- I rapporti internazionali;
- La gestione dell'Associazione e delle risorse;
- I servizi alla persona: CAF, Patronato, Libro Parlato, Stampa, Tirrenia – turismo accessibile, Sport, Mobilità e cani guida, Ricerca, Nuove tecnologie, Servizio civile, Assistenza tecnica OSI.

Il progetto si è rivolto all'universo dei soci dell'Unione; compresi ovviamente anche i dirigenti, tanto più che in sede di monitoraggio dei risultati del corso precedente gran parte dei partecipanti ha manifestato l'intendimento di partecipare al nuovo corso, allora annunciato.

Riconoscimento ONLUS delle strutture periferiche

Da diverso tempo alcune strutture territoriali dell'Unione avevano segnalato notevoli difficoltà a vedersi riconosciuta la qualifica di ONLUS, con i connessi benefici previsti dalla normativa vigente, a causa di comportamenti diversi, quando non addirittura opposti, da parte di alcune Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate.

Per cercare di risolvere questo problema, che non pochi problemi ha creato soprattutto in talune aree territoriali, e per consentire un trattamento univoco nei confronti di tutte le strutture territoriali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che ad ogni effetto di legge hanno titolo per considerarsi organizzazioni non lucrative di utilità sociale,

sono intercorsi continui contatti con la Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia che, finalmente, nel corso del 2013, hanno condotto ad un risultato ampiamente positivo.
Infatti, in risposta ad un formale interpello presentato dal Consiglio Regionale UICI dell'Emilia Romagna, l'Agenzia delle Entrate ha confermato la possibilità per ogni Sezione Provinciale o Consiglio Regionale dell'Unione di essere iscritto autonomamente all'anagrafe delle ONLUS.
A tale fine, per ovviare alla mancanza del requisito di un proprio atto costitutivo (o proprio Statuto), di cui, per note ragioni, le strutture territoriali dell'Unione sono prive, è stato elaborato un testo di deliberazione che funga da atto ricognitivo dell'esistenza dello Statuto Sociale e confermi la sua validità per ogni struttura interessata.
Tale schema di provvedimento, diffuso con apposita circolare, potrà essere adottato da ciascuna struttura che ancora non abbia il riconoscimento di ONLUS ed essere poi presentato – debitamente autenticato da notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato – in sede di domanda per l'iscrizione all'anagrafe ONLUS.
Ovviamente, rimane fermo il necessario rispetto di tutti gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere e permanere nel novero delle ONLUS.

- Servizio Civile Volontario

La Struttura di Gestione del Servizio Civile Volontario ha confermato il proprio ruolo di punto di riferimento per tutte le Sedi dell'Unione e degli Enti partner (I.Ri.Fo.R., U.N.I.Vo.C. e Biblioteca Italiana per i Ciechi "*Regina Margherita*" di Monza) e, come tale, ha provveduto a indirizzare, coordinare e verificare tutte le attività e gli adempimenti connessi all'accreditamento, alla presentazione e al monitoraggio dei progetti, alla selezione, alla formazione e alla gestione dei volontari.
La Struttura, inoltre, ha assunto il compito di intrattenere i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio per il Servizio Civile Nazionale (di seguito Ufficio o USCN), fungendo anche da tramite per le necessità e le problematiche rappresentate dalle Sedi periferiche.
In particolare, relativamente a quanto in premessa enunciato, nel corso dell'anno 2013 sono state svolte le seguenti attività:

1) ACCREDITAMENTO

Con circolare del 23/09/2013 l'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale ha emanato le nuove "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale".
Relativamente a tale normativa si è provveduto ad emanare opportune direttive e istruzioni per potere formulare all'USCN, entro il termine previsto del successivo 31 ottobre, gli adeguamenti dei sistemi e delle figure professionali.
Dalle strutture periferiche sono pervenute le seguenti richieste:

a) n. 5 richieste per l'accreditamento di altrettante nuove sedi di attuazione di progetto;
b) n. 1 richiesta di adeguamento per una sede di attuazione di progetto che intende impegnare sulla stessa n. 40 volontari;
c) n. 11 richieste di accreditamento per altrettante nuove figure professionali di selettore;
d) n. 16 richieste di accreditamento per altrettante nuove figure professionali di formatore;
e) n. 5 richieste di accreditamento per altrettante nuove figure professionali di esperto del monitoraggio.

La Struttura ha provveduto a curare tutti gli adempimenti previsti dalla succitata circolare USCN (controllo e fascicolazione della documentazione, inserimento in Helios di tutti i dati e le informazioni concernenti le singole richieste, istanza di adeguamento, ecc.) entro il citato termine del 31 ottobre 2013.
Inoltre in occasione dell'adeguamento, con la redazione del mod. S/FORM, si è provveduto alla revisione del sistema di formazione in attuazione delle nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con il

decreto 160/2013 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

2) PROGETTAZIONE

Nel corso dell'anno 2013 non sono stati pubblicati bandi per la presentazione di progetti.

3) SELEZIONE DEI VOLONTARI

Come è noto la selezione dei volontari viene effettuata dalla Sede titolare del progetto che provvede, ultimati i colloqui e valutata la documentazione allegata alle domande degli aspiranti volontari, a formulare una graduatoria che viene trasmessa alla Sede Centrale UICI.

A seguito delle selezioni effettuate per il bando del 28/01/2013 (progetti ex art. 40) la Struttura SCV ha provveduto agli opportuni controlli su tutte le graduatorie pervenute e sui documenti a supporto delle stesse e ad inserire tutti i dati relativi ai partecipanti di tali selezioni, sul sistema informatico Helios con successivo invio del cartaceo all'UNSC.

Analoghe operazioni sono state curate per la documentazione afferente l'immissione in servizio dei volontari avviati alle varie date del 01/07/2013 e 04/11/2013 (provvedimenti di avvio e certificazione fiscale e pagamenti relativi a 1267 volontari).

4) MONITORAGGIO DEI PROGETTI

La vigente normativa prevede che ogni Sede di attuazione di progetto effettui, alle scadenze previste nel progetto stesso, il monitoraggio al fine di valutare i risultati raggiunti e porre eventualmente in essere ogni intervento utile perché possano essere realizzati gli obiettivi prefissati.

Al riguardo la Struttura è intervenuta con apposite circolari per ricordare e sollecitare lo svolgimento delle operazioni necessarie per la rilevazione dei dati e delle notizie che, mediante appositi questionari e prospetti, consentono di monitorare puntualmente l'efficienza e l'efficacia dell'intento progettuale.

5) FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel corso dell'anno 2013 sono stati svolti corsi di formazione generale e specifica cui hanno partecipato i volontari avviati in servizio alle date del 01/07/2013 (formazione generale), 2 luglio e il 3 settembre 2012 (formazione specifica).

I corsi, della durata complessiva di 120 ore (45 ore per la formazione generale e 75 ore per quella specifica) sono stati svolti dai docenti accreditati presso l'USCN con l'impiego delle metodologie previste (lezioni frontali, dinamiche non formali e FAD).

Per assicurare il regolare svolgimento dei corsi la Struttura ha provveduto:

- alla loro pianificazione e programmazione;
- al coordinamento delle lezioni svolte dai docenti;
- alla vigilanza perché la formazione fosse rispondente alla normativa e al percorso tracciato nei progetti;
- alla preventiva segnalazione all'UNSC del calendario dei corsi previsto per ogni singolo progetto;
- all'inserimento sul sistema informatico helios dei nominativi e dei dati dei partecipanti;
- alla richiesta all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del previsto contributo di € 90,00 per ogni volontario che ha partecipato alla formazione generale.

6) ALTRE ATTIVITÀ

- Segnalazioni all'USCN riguardanti:

a) le assenze per malattia e i permessi dei volontari eccedenti il limite previsto;

b) le assenze dovute a stato di gravidanza delle volontarie per la fruizione dei congedi previsti dalla legge;

c) gli eventuali infortuni occorsi ai volontari nel corso dello svolgimento delle attività previste nel progetto;

d) le rinunce alla continuazione del servizio con eventuale, contestuale, richiesta di subentro;

e) ogni altra comunicazione che, a norma delle vigenti disposizioni, deve essere effettuata per l'adozione di eventuali provvedimenti da parte dell'UNSC.
- Evasione della corrispondenza con le Strutture periferiche, i soci, i volontari e l'UNSC;
Si sottolinea da ultimo che la Struttura si è costantemente attivata nel corso dell'anno perché tutte le Sedi di attuazione di progetto dessero puntuale riscontro agli adempimenti da curare per la gestione dei progetti.
Tale attività si è concretizzata nella redazione di circolari, in note e richiami a mezzo lettere o comunicazioni telefoniche o posta elettronica, in chiarimenti su determinate questioni sollevate dalle predette sedi in merito a particolari situazioni verificatesi localmente con ricorso anche a specifici quesiti posti all'UNSC sull'applicazione della normativa a talune fattispecie di non facile interpretazione e/o soluzione.

- Centro polifunzionale per ciechi pluriminorati

Anche nel corso del 2013 l'Unione ha continuato a prestare la massima attenzione alla realizzazione di questo obiettivo, di grandissima rilevanza sociale, per il quale, si ricorda, Legge 28.12.2005, n. 278 ha erogato alla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi un contributo straordinario di 2.500.000 euro per ciascuno degli anni 2005-2007, espressamente finalizzato alla realizzazione del Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale dei ciechi con altre minorazioni
Al momento, dopo il superamento di una serie di ostacoli di ordine burocratico collegati al faticoso *iter* dell'approvazione del piano regolatore a livello regionale, che ha consentito di giungere alla definitiva acquisizione dell'area disponibile per la realizzazione dell'iniziativa sita nell'area di Casal Lumbroso presso Roma, è ancora in corso di definitiva approvazione il relativo strumento urbanistico che interesserà sia il Centro, sia una vasta zona residenziale su area di proprietà privata.
Si è, infatti, ancora in attesa dell'approvazione dei piani urbanistici che dovrebbero consentire di integrare la variante di specifico interesse con un piano di realizzazione di *housing* sociale, che va a rafforzare la vocazione di elevata utilità sociale delle aree oggetto di piano.
Allo stato attuale, appare ancora indispensabile l'approvazione definitiva da parte della Regione Lazio, per la quale deve pervenire il parere di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e il parere geologico che dipendono dalla competente Direzione Regionale Ambiente.
Nelle more il Comune di Roma sta portando avanti il programma di espropri necessario alla realizzazione della viabilità primaria e secondaria per l'accesso alle due aree già oggetto di variante urbanistica attuata con deliberazione n. 83 del 22 dicembre 2011
È pertanto evidente la volontà di realizzazione di un programma articolato anche da parte dell'Amministrazione Comunale, che integra la realizzazione del Centro di Alta Specializzazione per Pluriminorati, fulcro dell'opera di pianificazione e successiva realizzazione di un'area ad elevata vocazione di attività sociale con offerta di servizi specializzati e residenza.

- Giornata Nazionale del Cieco

Anche nel 2013 è stata celebrata la Giornata Nazionale del Cieco, giunta ormai alla sua 55° edizione.
Nell'occasione la Direzione Nazionale ha deciso di riservare la Giornata al tema "Il diritto allo studio dei ragazzi ipovedenti", chiedendo al MIUR di suggerire ai dirigenti scolastici regionali di sensibilizzare le scuole del proprio territorio sulla problematica. Si è, infatti, ritenuto assolutamente necessario che tutta l'associazione si attivasse affinché il messaggio arrivasse nelle scuole e si verificasse che fossero state prese apposite iniziative.
Si è trattato di una occasione di grande importanza che ha visto numerose iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica a livello nazionale e locale, che hanno compreso anche interventi mirati alla prevenzione delle più diffuse patologie oculari.

Come di consueto, anche per la base associativa, la celebrazione di questa festa ha rivestito un valore del tutto particolare, perché ha consentito la realizzazione di occasioni di incontro e di discussione dei problemi che riguardano l'intera categoria.
Tutte le strutture territoriali dell'Unione si sono impegnate affinché gli eventi ricevessero la più ampia risonanza mediatica possibile, in modo da raggiungere l'opinione pubblica ed anche i politici e gli amministratori locali. Al riguardo va sottolineata la partecipazione del Presidente Nazionale ad alcune importanti trasmissioni radiofoniche, fra le quali telegiornali nazionali, nelle quali sono state affrontate le problematiche di maggior rilievo concernenti il processo di integrazione sociale dei ciechi e degli ipovedenti in Italia.

- IV Conferenza Nazionale sulle Politiche della Disabilità

Nel mese di luglio 2013 ha avuto luogo presso la Fiera di Bologna la IV Conferenza Nazionale sulle Politiche della Disabilità.
La Conferenza ha avuto come base dei propri lavori il primo Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, già approvato dal Governo ed elaborato dall'Osservatorio Nazionale costituito con la legge di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
L'Unione ha partecipato massicciamente all'evento ritenendolo un momento importante per la costruzione delle politiche sociali. Il Presidente Nazionale, in qualità di Presidente del Forum Italiano della Disabilità (FID), è intervenuto nella mattinata del 12 luglio, tra gli interventi riservati alle istituzioni internazionali.
Altri dirigenti nazionali hanno partecipato ai sei gruppi di lavoro appresso indicati:
1) revisione del sistema di accesso, riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e modello di intervento del sistema socio-Sanitario;
2) lavoro e occupazione;
3) politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società;
4) promozione e attuazione dei principi di accessibilità nella società;
5) processi formativi ed inclusione scolastica;
6) salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione.
Ai lavori è intervenuto il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Enrico Giovannini che, dopo aver seguito con molto interesse le due tavole rotonde da parte delle organizzazioni sociali e di rappresentanti politici, si è rivolto alla Conferenza lanciando un messaggio di sobrietà e di serietà, sostenendo la necessità di selezionare, d'intesa con l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, tra le 140 azioni previste dal Piano di Azione biennale le più significative e di realizzarle nel tempo previsto.
Di buona qualità sono stati anche gli interventi del Vice Ministro, Maria Cecilia Guerra e della dr.ssa Matilde Leonardi, responsabile del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio, le quali hanno dimostrato di possedere una ottima conoscenza delle problematiche in discussione e di costituire un prezioso patrimonio per la cultura della disabilità.
La Conferenza è stata molto partecipata ed è stata seguita con molta attenzione. Anche i sei gruppi di lavoro hanno fatto registrare una ottima partecipazione attraverso interventi pertinenti e significativi, che hanno giovato molto alla diffusione della conoscenza delle problematiche della disabilità e a farne crescere la cultura.

- Consiglio Italiano dei Disabili per i rapporti con l'UE (CID.UE) - FID (Forum Italiano sulla Disabilità)

L'Unione ha intensamente collaborato con il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), dal momento che, nel periodo in parola, il prof. Tommaso Daniele ne ha ricoperto la carica di Presidente, avvalendosi della collaborazione di alcuni uffici della Presidenza Nazionale per lo svolgimento dei compiti di segreteria e amministrativi.

Il FID, il Consiglio Nazionale che rappresenta l'Italia nel Forum Europeo della Disabilità (European Disability Forum - EDF), ha proseguito le attività secondo quanto stabilito dal proprio statuto partecipando ai lavori dell'EDF per il tramite del proprio rappresentante, promuovendo la conoscenza e l'applicazione in Italia di atti di indirizzo e normative internazionali relative alla disabilità, sollecitando le istituzioni e gli enti competenti ad intervenire di conseguenza.

In particolare, sono proseguiti contatti istituzionali con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri degli Affari Esteri, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico e alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in merito alle problematiche di volta in volta evidenziate dall'EDF.

Tra i vari obiettivi prioritari presentati alle istituzioni europee e ai governi degli Stati membri, compreso ovviamente il Governo italiano, sono da sottolineare gli interventi per mettere in luce che occorre garantire l'integrazione dei principi di non discriminazione e accessibilità in ogni fase della progettazione e attuazione dei Fondi Comunitari 2014-2020, con il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità tramite le loro organizzazioni rappresentative anche nei comitati di sorveglianza e con diritto di voto.

Il FID ha, inoltre, partecipato alla consultazione pubblica sull'uso dei fondi comunitari 2014-2020 e preso parte a una audizione nell'ambito del Tavolo C "Qualità della vita e inclusione sociale" in riferimento al documento di indirizzo "Metodi e Obiettivi per un Uso Efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020" predisposto dal Ministro per la Coesione Territoriale in vista dell'accordo di partenariato tra la Commissione Europea e il Governo italiano riguardo ai suddetti Fondi.

Il FID si è offerto di collaborare all'attuazione del Piano di Azione sulla Disabilità della Cooperazione Italiana, in particolare ai tavoli tecnici organizzati nell'ambito del Tavolo di Lavoro MAE-RIDS (Ministero degli Affari Esteri – Rete Italiana Disabilità e Sviluppo), gettando così le basi per una concreta partecipazione alle relative attività nel corso del 2014, dopo che il MAE avrà terminato il processo di composizione dei gruppi e definito gli obiettivi, le modalità e i tempi di lavoro dei tavoli tecnici.

Tramite iniziali contatti con il Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, si sono poi poste le premesse per riuscire ad ottenere che una riunione del Consiglio Direttivo dell'EDF e un seminario tematico ad essa abbinato vengano inclusi nel calendario degli eventi della Presidenza italiana dell'Unione Europea prevista per il secondo semestre del 2014.

Il FID ha fornito informazioni in tema di disabilità a individui e associazioni, ha stabilito relazioni, avviato e/o proseguito collaborazioni con organizzazioni straniere operanti nell'ambito della disabilità e dei diritti umani.

In particolare, ha contribuito alla ricerca sulla partecipazione politica dei cittadini disabili di COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti), national focal point per l'Italia di FRANET, la rete di ricerca multidisciplinare della FRA (Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali) e della stessa Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali; ha dato il proprio apporto sia alla bozza di risposta EDF alla consultazione pubblica della Commissione Europea sul riesame della legislazione in vigore sull'IVA ridotta, sia rispondendo ai seguenti questionari dell'EDF:

a) sulla trasposizione e attuazione in Italia della Direttiva 78/2000 CE che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, con particolare riferimento all'articolo 9;

b) sul rapporto alternativo EDF in merito all'attuazione nell'Unione Europea della Convenzione della Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con disabilità.

Il FID ha altresì partecipato per il tramite dell'Unione all'Alleanza italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 e ha preso parte, per mezzo di alcuni suoi rappresentanti, alla giuria italiana della quarta edizione del Premio per le città accessibili promosso dalla Commissione Europea, facendo inoltre opera di sensibilizzazione presso il Presidente ANCI allo scopo di incoraggiare tutti i comuni interessati a concorrere al premio.

Il FID, che ha aderito, pur senza percepire alcun contributo finanziario, al progetto coordinato dalla Lega dei Diritti Umani francese (Ligue des Droits de l'Homme - LDH) intitolato "*Lutter contre les discriminations au travail : maintien ou accès au travail pour les aidants bénévoles*", ha visto il proprio contributo pubblicato nell'opuscolo, nel quale sono raccolti i risultati del progetto stesso, dal titolo "*Etre aidant informel et travailler sans être discriminé" - Les aidants informels dans l'entreprise, discriminations, bonnes pratiques: un aperçu européen*.

Un altro progetto al quale il FID ha collaborato è quello dell'Associazione Polacca delle Persone con Disabilità Intellettive (PSOUU) dal titolo "*L'influenza delle associazioni dei genitori/familiari delle persone con disabilità intellettive sullo sviluppo delle scienze e della vita sociale*".

Come già accennato in altra sede, di fondamentale importanza sono stati l'intervento del Presidente Daniele in qualità di Presidente FID alla IV Conferenza Nazionale sulla Disabilità svoltasi a Bologna il 12-13 luglio 2013 e l'organizzazione del convegno "*Cittadini prima di tutto – Cittadinanza UE e Democrazia partecipativa delle persone con disabilità*", svoltosi presso la sede della Rappresentanza in Italia della Commissione europea il 3 ottobre 2013, che ha visto la partecipazione di validi relatori e di parlamentari italiani ed europei.

Fino al 23 aprile 2013 le cariche del FID sono state le seguenti:

Presidente	Tommaso Daniele
Vicepresidente	Roberto Romeo (ANGLAT - Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti);
Rappresentante del FID presso il Forum Europeo della Disabilità	Giampiero Griffo (DPI Italia ONLUS)
Vice rappresentante del FID presso il Forum Europeo della Disabilità	Luisella Bosisio Fazzi (ex CND).

Dalla suddetta data, nella quale si sono tenute le elezioni nel corso dell'Assemblea dei Soci, fino alla fine del 2013 le cariche sono state le seguenti:

Presidente	Tommaso Daniele
Vicepresidente Vicario	Donata Vivanti (FISH – Federazione Italiana Superamento Handicap);
Rappresentante del FID presso il Forum Europeo della Disabilità	Giampiero Griffo (DPI Italia ONLUS)
Vice rappresentante del FID presso il Forum Europeo della Disabilità	Franco Bettoni (ANMIL)
Segretario	Giovanni Pagano (ANMIC)
Tesoriere	Antonio Cotura (FIADDA)

In seguito alle elezioni svolte durante l'Assemblea Generale del Forum Europeo della Disabilità (EDF) tenutasi ad Atene il 25-26 maggio 2013, Tommaso Daniele, in qualità di rappresentante del FID, è stato rieletto come membro del Comitato Verifica Poteri, mentre Giampiero Griffo è stato rieletto come componente del Consiglio Direttivo.

Il FID, infine, è stato presente, tramite suoi rappresentanti, anche in alcuni comitati e gruppi di esperti dell'EDF: Giampiero Griffo nel Comitato sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità e nel gruppo di esperti sulla Cooperazione internazionale; Claudio Puppo nel gruppo di esperti sui Trasporti; Mitzi Bollani nel gruppo di esperti sull'Ambiente costruito; Luisa Bosisio Fazzi nel gruppo di esperti sulle Persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo.

Progetto "SOLIDALI" -Attività Formativa.

La Presidenza Nazionale dell'Unione, in collaborazione con l'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro), ha realizzare il progetto S.O.L.I.D.A.L.I .

Scopo del progetto è stato formare dirigenti e soci delle due associazioni al fine di

ampliarne le competenze e le capacità operative, anche al fine di potenziare le singole possibilità di un reinserimento sociale e lavorativo, migliorandone il profilo di competenze e conoscenze.
A tal riguardo si è tenuto, dal 2 al 4 dicembre 2013, presso il Centro Studi "*Giuseppe Fucà*" di Tirrenia, un seminario di studi aperto a 40 partecipanti, 20 per ogni associazione, con lezioni frontali sui seguenti argomenti:
Modulo 1 Progettazione territoriale e relazioni esterne
- Instaurare, mantenere e sviluppare relazioni istituzionali
- Il sistema decisionale degli enti locali
- Lavoro cooperativo e sistema locale dell'associazionismo

Modulo 2 - Norme e opzioni di reinserimento sociale e lavorativo
- Le norme sul diritto al lavoro dei disabili
- Il servizio civile: normativa e bandi
- Le modalità di accesso al FSE ed ai finanziamenti statali e regionali
- La normativa relativa al servizio sanitario nazionale, i sussidi e gli ausili

Modulo 3 - Teoria della progettazione
- L'analisi del contesto
- Obiettivi, finalità e bisogni
- Le fasi progettuali
- Gli indicatori di qualità
- Tipologie di rischio progettuali
- Il budget di progetto e l'allocazione ottimale delle risorse
- Cenni sulla rendicontazione

Modulo 4 - La progettazione sociale
- Rapporti e progetti con il sistema formativo: agenzie formative, Scuole e Università
- Lavorare per progetti
- Rapporti con gli EELL
- I fondi europei e la progettazione europea
- Tecniche e metodologie della progettazione sociale
- Fund raising

Altre lezioni concernenti l'illustrazione dei servizi del Centro Nazionale del Libro Parlato si sono svolte on-line attraverso la piattaforma didattica dell'UICI.
Il progetto ha anche previsto la creazione di una ampia banca dati progettuale consultabile on-line ed il relativo materiale didattico e formativo.

Federazione fra associazioni di e per non vedenti

in ottemperanza a quanto stabilito dall'Assemblea Quadri Dirigenti, la Presidenza Nazionale ha attivato gli opportuni contatti per verificare la possibilità di costituire una Federazione tra le Associazioni di ciechi ed ipovedenti che operano nel nostro paese.
Definito il quadro delle possibili partecipanti alla Federazione, è stato richiesto alle singole associazioni una manifestazione di interesse in tal senso, richiedendo, in caso affermativo, l'invio dello Statuto e notizie circa la presenza di strutture sul territorio ed il numero dei soci. Ciò allo scopo di verificare se si trattasse di associazioni a carattere nazionale, requisito ritenuto necessario per aver titolo a federarsi.
Successivamente sono state convocate varie riunioni al fine di creare una bozza di Statuto che ciascuna associazione potesse sottoporre all'approvazione dei propri dirigenti e soci.
L'iniziativa ha testimoniato dell'attenzione continua posta dalla Direzione Nazionale e, soprattutto, dal Presidente Nazionale sull'argomento alla ricerca di una sola voce con cui far esprimere i non vedenti.
Purtroppo, visto che la proposta di federazione ha incontrato pochi consensi, è stata accolta l'ipotesi di costituire una forma più leggera di collaborazione attraverso la

costituzione di un tavolo permanente di confronto. Continuerà, comunque, l'impegno dell'Unione in tal senso.

-Iniziative varie

Fra le altre iniziative di interesse associativo a livello nazionale si ricordano le seguenti.

Ai servizi di assistenza medica allestiti per gli atleti che hanno partecipato alla 19° Edizione della Maratona di Roma hanno collaborato gratuitamente, per il secondo anno consecutivo, anche i massofisioterapisti e i fisioterapisti con disabilità visiva, in postazioni d essi dedicate.

Il 3 ottobre 2013 si è svolto a Roma, presso la sala Spazio Europa della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, il Convegno "*Cittadini prima di tutto - Cittadinanza europea e democrazia partecipativa delle persone con disabilità*", organizzato per le celebrazioni dell'Anno Europeo dei Cittadini, che coincidevano con il ventesimo anniversario della nascita della cittadinanza europea sancita dal Trattato di Maastricht.

L'Unione, che detiene la Presidenza del Forum Italiano sulla Disabilità, ha fortemente voluto che quest'ultimo cogliesse questo momento per organizzare un convegno che approfondisse la conoscenza e la riflessione sui diritti conferiti dalla cittadinanza UE ai cittadini con disabilità.

Il convegno, trasmesso via streaming, ha esplorato i seguenti ambiti:

- le principali leggi italiane che permettono l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità, con menzione di quali sono le condizioni per i cittadini di altri paesi UE che intendano beneficiarne;
- la comparazione delle legislazioni dei paesi UE nei settori dell'accessibilità, dell'istruzione, del lavoro, delle provvidenze sociali, dell'accesso alla vita politica;
- gli aspetti della normativa europea (alla luce dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) a favore delle persone con disabilità che non trovano ancora piena attuazione nella legislazione o nelle prassi italiane;
- i principali strumenti posti in essere dall'Unione Europea per realizzare concretamente il principio di democrazia partecipativa dei cittadini;
- la cittadinanza attiva delle persone con disabilità.

Il 16-17 novembre 2013 si è tenuto a Brescia il Seminario nazionale sul tema: "*Dalla pelle al cuore. Cecità ed ipovisione: sessualità, affettività, diritti e amore. Come passare dagli stereotipi e tabù ad una cultura di condivisione?*", organizzato dalla Presidenza Nazionale UICI, in collaborazione con la Commissione Nazionale per le Pari Opportunità Uomo Donna, il Consiglio Regionale della Lombardia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, l'I.Ri.Fo.R. Regionale Lombardo e grazie al parziale finanziamento dell'I.Ri.Fo.R. centrale.

L'incontro si è rivolto ai rappresentanti regionali e provinciali dei Comitati e delle Commissioni per le Pari Opportunità chiamati a partecipare in numero di uno per ciascuna provincia e per ciascuna regione.

I temi che sono stati trattati nel corso dell'incontro da relatori di chiara fama, sono stati i seguenti:

- "Amore, sessualità e disabilità visiva: andare oltre i tabù tra stereotipi, desideri maschili e femminili, approcci, paure, rifiuti, successi e speranze verso una piena realizzazione di sé",
- "Donne e disabilità visiva: diritti negati e diritti contesi, ostacoli, barriere e soluzioni", "Violenza e femminicidio, fenomeni sempre più diffusi: quali le cause? Quali le manchevolezze da parte delle Istituzioni? Quali le responsabilità dei media? Quali le azioni positive?",
- "Essere maschi oggi: una nuova identità, una nuova autocoscienza",
- "Il dolore delle donne, implicazioni psicologiche e fisiche: prevenzione, diagnosi, soluzioni; eventuali implicazioni legate alla cecità ed ipovisione".

Come anche detto nella Sezione dedicata alla stampa Associativa, la Commissione Pari Opportunità ha anche contribuito all'organizzazione del VI Meeting dei lettori di "*Kaleidos*", svoltosi *on-line* con la partecipazione di numerosi ascoltatori e dei rappresentanti provinciali e regionali dei Comitati e delle Commissione per le pari opportunità.

Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità" - 2013

Dal 1981 l'Assemblea Generale dell'O.N.U., ha dichiarato il 3 dicembre "Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità".

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha celebrato l'annuale ricorrenza con un messaggio, nel quale, ancora una volta, viene ribadito che: «Occorre rimuovere tutte le barriere che impediscono l'inclusione e la partecipazione alla società delle persone con disabilità».

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sottolineato, da parte sua, l'importanza di sostenere la Giornata, con eventi, forum e discussioni pubbliche, sia sui modi che possono consentire alle persone disabili e alle loro famiglie di raggiungere una vita più sostenibile, indipendente e al riparo dalla insicurezza economica, sia sul contributo di lavoro, di pensiero e di creatività che le stesse persone possono offrire alla società.

La sollecitazione è stata raccolta, in particolare, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che, con lo slogan "Un giorno all'anno tutto l'anno", ha confermato il proprio impegno a favorire l'utilizzazione e la fruizione del patrimonio culturale da parte delle persone con disabilità

In questo quadro, gli Istituti Territoriali del Mi.B.A.C.T. hanno dedicato una giornata del mese di dicembre ad iniziative volte a promuovere l'accessibilità dei luoghi di cultura.

Nello stesso quadro, la Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale ha svolto, il 6 dicembre, il convegno "*Italia per tutti. La valorizzazione del patrimonio culturale per il turismo accessibile*".

Oltre ai Direttori Generali per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale e per il Turismo, nell'occasione sono intervenuti anche dirigenti del Mi.B.A.C.T., esperti ed esponenti di numerose, importanti Associazioni. E rappresentanti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

- Attività degli organi nazionali

Nel corso del 2013 la Direzione Nazionale si è riunita 18 volte, adottando più di 130 deliberazioni. Nello stesso lasso di tempo il Consiglio Nazionale si è riunito 3 volte, adottando 12 deliberazioni.

Nello stesso anno è stata smaltita una corrispondenza superiore alle 30.000 unità, mentre il servizio amministrazione ha registrato un totale superiore ai 25.000 movimenti.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE GIURIDICA "*GIANNI FUCÀ*"

Anche nel corso del 2013, il Centro Nazionale di Consulenza e Documentazione Giuridica sull'Handicap Visivo "*Gianni Fucà*" ha continuato a svolgere per tutte le strutture associative e per i singoli soci la consolidata attività di documentazione e consulenza, confermandosi un vero punto di riferimento, oltre che all'interno dell'Unione, anche per amministrazioni pubbliche quali Asl, tribunali, scuole ed enti locali.

Si rammenta che nel recente passato il Centro ha visto un ampliamento della propria struttura con la recente acquisizione di una nuova sede operativa messa a disposizione da parte del Comune di Caserta e tramite il coinvolgimento tra i soggetti finanziatori, oltre che dell'Unione, anche della Biblioteca Italiana per Ciechi di Monza, della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi e dell'I.Ri.Fo.R.

Attualmente l'organico a disposizione si può giovare dell'apporto di esperti in qualità di consulenti giuridici, oltre che di una unità distaccata dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, e coinvolge anche direttamente gli uffici amministrativi della Presidenza Nazionale con compiti di supporto e di ricerca giuridica e giurisprudenziale.

In tal modo, il Centro di Documentazione è riuscito a svolgere, in termini di consulenza e di servizio, quell'attività che si è confermata sugli elevati standard qualitativi raggiunti negli scorsi anni, evadendo circa 300 richieste di pareri scritti e numerose centinaia di quesiti per via informale.

Dal punto di vista dei supporti tecnico-informativi il Centro può disporre di articolate fonti di documentazione giuridica e delle più importanti banche dati legislative e giurisprudenziali sulle principali materie con la relativa dottrina.

Il Centro è anche presente in Internet con un proprio sito (cdg.uiciechi.it), dove è possibile consultare un considerevole archivio riguardante la legislazione nazionale e regionale che interessa i non vedenti, una nutrita rassegna di giurisprudenza significativa dei settori direttamente correlati e i pareri espressi dal Centro stesso, suddivisi per materia. Inoltre, gli utenti hanno la possibilità di inoltrare richieste di consulenza direttamente attraverso il sito stesso, con possibilità di consultazione *on-line*. È, inoltre, possibile avere un contatto diretto di posta elettronica con il Centro o attraverso il sito, o attraverso il proprio indirizzo e-mail cdg@uiciechi.it.

L'attività del Centro può essere nel complesso schematizzata nei seguenti punti essenziali:

a) trasmissione di leggi ed altri provvedimenti normativi, sia via *e-mail*, sia stampate in nero, ai non vedenti e alle strutture che ne hanno fatto richiesta;
b) ricerche giurisprudenziali e formulazione di varie centinaia di pareri scritti su questioni diverse sollevate sia dagli organi periferici dell'Unione, sia dai singoli non vedenti, sia dalla Sede Centrale;
c) formulazione di pareri scritti su questioni diverse sollevate sia dagli organi dell'Unione, locali e nazionali, sia dai singoli non vedenti;
d) risposta a numerosi quesiti orali formulati, per via soprattutto telefonica, dagli organi periferici, dai singoli soci e da strutture pubbliche, con fornitura di un servizio di consulenza *on-line* assimilabile alle funzioni esercitate dagli uffici del difensore civico;
e) collaborazione con l'Associazione Nazionale Difensori Civici Italiani
f) collaborazione con l'Ufficio Stampa della Presidenza Nazionale dell'Unione per la redazione della rubrica "*A lume di legge*" pubblicata su "*Il Corriere dei Ciechi*" e su "*Il Corriere Braille*";
g) collaborazione con la Presidenza Nazionale dell'Unione per lo svolgimento della

rubrica "*Parla con l'Unione*" trasmessa via internet;

h) attività di consulenza per convegni di studio e collaborazione con i consulenti regionali delle strutture periferiche dell'Unione, nonché con tutti gli enti promotori;
i) partecipazione di un relatore al convegno nazionale per Fisioterapisti e Massofisioterapisti "*Un passo nel presente, un passo verso il futuro: comunicazione e implicazioni formative e professionali in ambito fisioterapico*", svoltosi a Napoli dal 6 all'8 settembre 2013;
j) partecipazione di un relatore al convegno I.Ri.Fo.R del Trentino Cooperativa sociale Onlus sul tema "*Normativa ed integrazione scolastica e sociale nel percorso di vita del disabile visivo*", svoltosi a Trento il 17 ottobre 2013;
k) partecipazione di un relatore al convegno organizzato da UILPA e UICI sul tema "*Il rischio di esclusione dal lavoro dei ciechi e degli ipovedenti. Realtà e ipotesi*" del 28.11.2013 svoltosi a Roma;
l) partecipazione di un relatore al convegno sul tema "*La disabilità aspetti clinici e normativi*", svoltosi a Pescara al Museo d'arte moderna Vittoria Colonna il 6.12.2013;
m) partecipazione di un relatore al convegno sulla Giornata Nazionale del cieco a Rovigo il 22.12.2013;
n) attività di consulenza sulle principali norme che regolano l'attività di volontariato in Italia, in collaborazione con l'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.);
o) fornitura di un contributo al corso di formazione sulla *mission* dell'UICI svoltosi nel giugno del 2013;
p) elaborazione di progetti per il Servizio Civile Volontario che, purtroppo, non sono stati finanziati a causa della diminuzione delle risorse disponibili;
q) partecipazioni a convegni specialistici di rilievo nazionale su tematiche di diretto interesse della minorazione visiva;
r) fornitura di libri di testo giuridici mediante il Club del Libro della Biblioteca Italiana per Ciechi "*Regina Margherita*";
s) partecipazione alla *mailing list* dei docenti non vedenti.

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Anche nel corso del 2013 l'Unione ha tenuto costanti contatti con il Senato e la Camera dei Deputati, nello sforzo di sostenere in maniera continuativa ogni iniziativa legislativa riguardante i bisogni e le necessità di integrazione dei non vedenti in generale, nonché l'attività associativa.

In particolare, in occasione delle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio, la Presidenza Nazionale dell'Unione ha redatto un proprio documento illustrativo delle principali necessità dei ciechi e degli ipovedenti su tematiche quali istruzione, formazione professionale, lavoro, informazione, accesso alle nuove tecnologie, che i dirigenti locali hanno presentato ai candidati dei maggiori partiti.

Di seguito vengono riportati i più importanti traguardi raggiunti dall'azione dell'Unione, con particolare riferimento anche alle leggi di finanziamento, in aggiunta o in sostituzione dei provvedimenti scaduti durante il periodo in esame.

Successivamente vengono riportati i disegni e le proposte di legge che, nello stesso periodo, tenuto conto del termine anticipato della legislatura, l'Unione ha ritenuto di ripresentare e sostenere nel loro *iter* parlamentare, anche in collaborazione con altre Associazioni di persone con disabilità.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013
Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)

Come già accennato nella Sezione dedicata all'Organizzazione, su tale materia tutte le organizzazioni di e per persone disabili si sono impegnate in un'azione durata diversi mesi di pressione costante a tutti i livelli presso le autorità di Governo durante la quale è stata anche ventilata l'ipotesi di una manifestazione nazionale di protesta.

Lo sforzo compiuto in collaborazione da tutte le organizzazioni di persone disabili è stato coronato da successo nel momento in cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato ufficialmente che il campo di applicazione dell'ISEE non riguardava l'indennità di accompagnamento, che, pertanto, rimaneva concessa al titolo della minorazione: l'ISEE infatti si sarebbe applicato solo alle prestazioni sociali agevolate.

Purtroppo, nell'opera di confronto con le autorità governative non è stato possibile ottenere che l'indennità e le altre prestazioni economiche non entrassero a fare parte delle voci che servono a stabilire il reddito familiare.

Nel confronto a livello parlamentare le Associazioni di persone con disabilità hanno avuto modo di esprimere i propri punti di vista sul testo del DPCM, che si possono così sintetizzare:

- il giudizio sul nuovo ISEE è stato complessivamente positivo e i nuovi criteri appaiono senza dubbio migliori rispetto alla disciplina vigente;
- tutte le Associazioni di persone disabili, senza eccezioni, hanno criticato l'inclusione delle varie provvidenze economiche riservate agli invalidi (sia civili che del lavoro) nel reddito da valutarsi ai fini ISEE, considerando questo come un *vulnus* ad uno dei principi cardine del sistema di welfare che va difeso andando anche a modificare il testo dell'art. 5 del decreto c.d. "Salva Italia" che ha fissato i principi della delega;
- è stata sottolineata la necessità di un attento controllo da parte di tutte le istituzioni competenti ed inoltre, trattandosi di una disciplina per più versi ancora sperimentale (non essendo ancora chiari gli effetti finali sia sulle famiglie che per la spesa pubblica), è stata richiesta l'istituzione di un tavolo di monitoraggio che coinvolga tutti gli attori sociali e le P.A. interessate in una valutazione continua del nuovo ISEE, in modo da poter suggerire eventuali correttivi nel prossimo futuro a difesa di una maggiore equità complessiva della disciplina;

- sono state espresse forti preoccupazioni circa l'eccessivo potere dato dall'art. 2 del DPCM alle amministrazioni locali, in particolare alle Regioni, che possono modificare sensibilmente il livello delle prestazioni erogate sul loro territorio anche attraverso variazioni di alcuni indicatori dell'ISEE: ciò contrasterebbe con il principio, enunciato nel DPCM stesso e nella legge delega, che le prestazioni socio-assistenziali cui si ha accesso attraverso l'ISEE costituiscono Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) che devono, per loro natura, essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- non appaiono chiari i criteri di calcolo del patrimonio, soprattutto immobiliare, tenuto conto che gli indicatori fanno riferimento alla disciplina IMU che, da un lato, vede una ipervalutazione delle rendite catastali (160%) e, dall'altro, risentirà delle successive modifiche normative, senza che si possano valutare gli effetti collaterali di tali modifiche sulla disciplina dell'ISEE;
- è stato anche ribadito che sarà indispensabile che vi sia un flusso di informazioni continuo fra INPS e Agenzia delle Entrate per evitare possibili sperequazioni, basate soprattutto su autocertificazioni infedeli da parte dei singoli interessati; a tale proposito il ruolo del tavolo di monitoraggio potrebbe essere rilevante per segnalare casi di malfunzionamento del sistema una volta a regime;
- sono stati segnalati anche problemi di applicazione della scala di equivalenza allegata al DPCM, in particolare in caso di figli all'interno del nucleo familiare, di calcolo del canone di affitto (art. 4) e di criteri di computo delle giacenze bancarie del nucleo familiare: in tutti questi casi sono stati forniti esempi di possibili disfunzioni di alcuni criteri di calcolo a danno di alcuni nuclei familiari rispetto ad altri;
- vi potrebbero essere dei problemi di applicazione a livello normativo, perché l'ultimo testo della legge delega non abroga più espressamente la precedente disciplina ISEE (D. Lgs. 109/98) che, quindi, per taluni aspetti rimarrebbe in vita e potrebbe causare dubbi interpretativi e relativo contenzioso.

Infine, come conclusione, è stato fatto giustamente notare che, nonostante la legge delega concedesse ampio spazio al riguardo, la disciplina di cui si tratta si è occupata unicamente dei nuovi criteri di calcolo, ma non ha in alcun punto definito quale sia il campo di applicazione del nuovo ISEE, vale a dire a quale tipo di prestazioni sociali e assistenziali esso dovrà essere applicato per selezionarne i destinatari o per stabilire i relativi criteri di compartecipazione alle spese da parte dei beneficiari. L'argomento è di tale rilievo, visto che può ridurre o amplificare al massimo la portata del nuovo ISEE rispetto agli attuali assetti del welfare, che di fatto appare impossibile effettuare una valutazione complessiva sulle ricadute del nuovo strumento se non dal punto di vista teorico, dovendosi necessariamente attendere il prossimo provvedimento che vedrà direttamente coinvolte le amministrazioni locali con le loro competenze di livello costituzionale soprattutto in ambito sanitario.

Al termine dell'iter parlamentare e amministrativo, il Consiglio dei Ministri, il 3 dicembre 2013, ha approvato con proprio decreto il nuovo Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che rispetto al passato ne va a rivedere le modalità di determinazione e i campi di applicazione, secondo le indicazioni date all'art. 5 del citato decreto-legge 201/2011, su cui ci si è già soffermati nella Sezione Organizzazione per descrivere l'azione delle Associazioni di persone con disabilità in relazione a questa tematica così rilevante per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali.

Tra le novità in vigore dal 1° gennaio 2014 ve ne sono alcune che riguardano direttamente le famiglie con disabili, in particolare per le quote di partecipazione alla erogazione di servizi in materia di prestazioni sociali, prestazioni sociali agevolate, prestazioni agevolate di natura sociosanitaria e prestazioni agevolate rivolte a minorenni.

L'ISEE è, come è noto, l'indicatore della situazione economica equivalente finalizzato a

rendere più corretta la misurazione della condizione economica delle famiglie e viene determinato sulla base dei redditi complessivi del nucleo familiare (che includono anche le somme fiscalmente esenti), a cui vanno sottratte alcune specifiche spese e franchigie, riferite a ciascun componente ovvero al nucleo familiare, nonché del patrimonio immobiliare e mobiliare valutato secondo una specifica scala di equivalenza.

Nucleo familiare

Secondo il nuovo regolamento fanno parte del nucleo familiare i soggetti componenti la famiglia anagrafica, compresi:

- i coniugi anche se hanno diversa residenza, salvo che vengano accertate condizioni particolari di separazione in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali
- il figlio minore di anni 18 fa parte del nucleo familiare del genitore con il quale convive
- il figlio maggiorenne non convivente con i genitori e a loro carico ai fini IRPEF fa parte del nucleo familiare dei genitori. Nel caso in cui i genitori appartengano a nuclei familiari distinti, il figlio maggiorenne, anche se a carico di entrambi, fa parte del nucleo familiare di uno dei genitori, da lui identificato.

Definizione ai fini ISEE della condizione di disabilità

Nella categorizzazione valida unicamente per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente di una famiglia, in cui sia presente un minorato della vista o un disabile in situazione di gravità i non vedenti vengono così inseriti:

- Ipovedenti gravi (Art. 4 L.138/2001) - Disabilità Media
- Ciechi civili parziali (L. 382/70 -L. 508/88 - L. 138/2001) - Disabilità Grave
- Ciechi civili assoluti (L. 382/70 -L. 508/88 - L. 138/2001) - Non autosufficienza

Calcolo del reddito

Con il nuovo ISEE si adotta una definizione più ampia di redditi, in cui vengono considerate tutte le forme di reddito, comprese quelle fiscalmente esenti quali: l'assegno al nucleo familiare, le pensioni, le indennità di accompagnamento e le provvidenze erogate ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili, l'assegno sociale, le rendite INAIL.

Nel nuovo indicatore reddituale vengono inclusi, pertanto:

a) reddito complessivo ai fini IRPEF,
b) redditi soggetti a imposta sostitutiva o a ritenuta a titolo d'imposta,
c) ogni altra componente reddituale esente da imposta,
d) trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, a qualunque tiolo percepiti da amministrazioni pubbliche (le pensioni, gli assegni le indennità di accompagnamento e assegni erogati ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili), laddove non siano già inclusi nel reddito complessivo di cui alla lettera a),
e) reddito figurativo degli immobili non locati e delle attività mobiliari, con la sola esclusione dei depositi e conti bancari e postali (che verranno considerati nella parte relativa all'Indicatore della situazione patrimoniale),
f) tutte le altre forme di reddito indicate all'art. 4, comma 2, del regolamento.

Dalla più ampia nozione di reddito, vengono invece sottratti, fino a concorrenza (ovvero fino al limite eventualmente stabilito):

a) assegni di mantenimento: gli assegni corrisposti al coniuge in seguito a separazione o divorzio, nonché quelli destinati al mantenimento del coniuge e dei figli,
b) fino ad un massimo di 5.000 euro, le spese sanitarie per disabili, le spese per l'acquisto del cane guida e le spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordi, indicate in dichiarazione dei redditi tra le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta, nonché le spese mediche e di assistenza specifica per i disabili indicate in dichiarazione dei redditi tra le spese e gli oneri per i quali spetta la deduzione dal reddito complessivo,

c) redditi da lavoro dipendente e redditi da lavoro ad essi assimilati ai fini fiscali: quota del 20 per cento, fino ad un massimo di 3.000 euro o alternativamente, per chi fosse titolare unicamente di pensioni, trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari (pensioni, assegni e indennità di accompagnamento e assegni erogati ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili) quota del 20 per cento, fino ad un massimo di 1.000 euro,
d) per l'affitto viene aumentato (da 5.165 a 7.000 euro) l'importo massimo relativo all'affitto registrato che può essere portato in sottrazione. Si riconosce un incremento delle franchigie per ogni figlio successivo al secondo pari a 500,00 euro per la deduzione dell'affitto

Nel caso del nucleo facciano parte portatori di *handicap*, vengono altresì sottratte le seguenti franchigie:

- una franchigia pari ad 4.000 euro, incrementata a 5.500 se minorenne, per ciascuna persona con disabilità media,
- una franchigia pari a 5.500 euro, incrementata a 7.500 se minorenne, per ciascuna persona con disabilità grave,
- una franchigia pari a 7.000 euro, incrementata a 9.500 se minorenne, per ciascuna persona non autosufficiente.

Per le persone non autosufficienti è poi ammessa la sottrazione delle spese certificate per i collaboratori domestici e gli addetti all'assistenza personale, ovvero, alternativamente, delle rette dovute per il ricovero presso strutture residenziali. Nel caso di prestazioni residenziali (ad es. RSA, case protette, ecc.) è possibile tenere conto della condizione economica anche dei figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare. Si differenzia così la condizione economica dell'anziano non autosufficiente che ha figli che possono aiutarlo, tenuto anche conto dei loro carichi familiari, dalla condizione dell'anziano che non ha alcun sostegno prossimo per fronteggiare le spese per il ricovero in struttura.

Indicatore patrimoniale (valorizzato del 20 per cento)

Per tale calcolo si considerano le seguenti voci:

a) Costo dell'abitazione di proprietà

Il peso della componente patrimoniale è aumentato perché si considera il valore degli immobili rivalutato ai fini IMU (invece che ICI) e si considera anche il patrimonio all'estero. Si considera patrimonio solo il valore IMU della casa che eccede il valore del mutuo ancora in essere e, per la prima casa, viene sottratta una franchigia di 52.500 euro, incrementata di 2.500 euro per ogni figlio convivente successivo al secondo. Il valore residuo dell'abitazione, così calcolato, viene ulteriormente abbattuto di 1/3.

La sottrazione delle spese per l'affitto è alternativa a quella sulla proprietà, di conseguenza i contribuenti possono portare in sottrazione le une o le altre spese, e non entrambe (ex art. 4, lettera a).

b) Patrimonio mobiliare

Comprende depositi e conti correnti bancari e postali, titoli di Stato e equiparati, contratti di assicurazione e polizze, azioni, partecipazioni azionarie, ex art. 5, comma 4, del decreto. Si sottrae, fino a concorrenza, una franchigia pari a 6.000, accresciuta di 2.000 euro per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino a un massimo di 10.000, incrementata di 1.000 euro per ogni figlio componente il nucleo familiare successivo al secondo.

Tale franchigia non si applica ai fini della determinazione dell'indicatore della situazione reddituale, in cui viene fatto rientrare, tra le spese reddituali, il reddito figurativo delle attività finanziarie di cui all'art. 4, comma 2, lettera h).

Scale di equivalenza per la ponderazione della composizione del nucleo

In questa sede sono state adottate alcune maggiorazioni per tenere conto di condizioni specifiche delle famiglie, che possono ridurre la base reddituale e patrimoniale, come:

- numerosità dei figli (da 3 in su),

- presenza di minori (maggiorazione aumentata se il minore ha meno di 3 anni) con entrambi i genitori che lavorano,
- nuclei monogenitoriali.

L'ISEE, combinato con l'ISE (Indicatore della situazione economica, senza calcolare eventuali spese e franchigie), andrà inserito nella DSU (Dichiarazione sostitutiva unica), rilasciata dal CAF e necessaria solo quando il cittadino intende richiedere una prestazione sociale o sociosanitaria agevolata, cioè solo quando la modalità di erogazione della prestazione che si intende richiedere dipende dalla situazione economica del richiedente.

Le principali prestazioni cui si applicherà il nuovo ISEE sono:

- assegno di maternità
- assegno al nucleo familiare
- riduzione del canone telefonico
- asili nido
- università
- trasporto scolastico
- centri estivi
- integrazioni di rette per l'accoglienza in strutture residenziali o semiresidenziali per gli anziani
- assistenza domiciliare
- telesoccorso
- servizi ai disabili

Il regolamento stabilisce anche che gli enti erogatori possono prevedere, accanto all'ISEE, criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari, per caratterizzare, in autonomia, le loro politiche sociali (art. 2, comma 1, del DPCM). Di conseguenza, l'ISEE rappresenta solo un misuratore della condizione delle famiglie, mentre la individuazione delle prestazioni, la determinazione delle soglie per l'accesso alle prestazioni e la compartecipazione ai costi restano di competenza dell'ente erogatore.

Per le prestazioni sociali agevolate a livello locale, l'individuazione delle nuove soglie avverrà con regolamento degli enti erogatori. Invece per le prestazioni nazionali che già utilizzano l'ISEE (assegno di maternità per le madre non lavoratrici e assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori), le nuove soglie sono già fissate nel decreto.

Non è prevista alcuna estensione dell'applicazione dell'ISEE a prestazioni nazionali che non lo utilizzavano precedentemente (ad es., per ottenere il diritto alle provvidenze assistenziali erogate ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili, i cui meccanismi di valutazione reddituale restano invariati).

Tra le novità del regolamento va segnalata la possibilità di calcolare un ISEE "corrente" (art. 9 del decreto), ovvero un nuovo ISEE nel caso di variazioni del reddito corrente superiori al 25 per cento rispetto a quello risultante nei 18 mesi precedenti la richiesta della prestazione, dovute, ad es, a risoluzione, sospensione o riduzione dell'attività lavorativa o a variazioni del patrimonio.

Sono anche previsti controlli più stringenti, perché la modalità di raccolta dei dati prevede un rafforzamento dei controlli sulla veridicità delle informazioni che il cittadino dichiara. Infatti, i dati fiscali più importanti – ad es. il reddito complessivo – e i dati relativi alle prestazioni ricevute dall'INPS saranno controllati direttamente dall'Amministrazione erogatrice (tramite interrogazioni degli archivi propri e di quelli dell'Agenzia delle Entrate).

- Manovra economico-finanziaria 2013 e provvedimenti correlati

Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"

Decreto-legge 28.6.2013, n. 76, recante "Primi interventi urgenti per la promozione

dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonch, in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti"
Legge 27 dicembre 2013, n. 147. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);
Legge 27 dicembre 2013, n. 148. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016.

Fra le norme di finanza pubblica per l'anno 2013, contenute nei vari provvedimenti emanati lungo tutto l'arco dell'anno, alcune hanno necessariamente riguardato da vicino il mondo della disabilità e dell'associazionismo.

In ordine cronologico le principali disposizioni sono state le seguenti.

Nel decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 (c.d. decreto sulla razionalizzazione nelle P.A.) interessa soprattutto il dettato del comma 6 dell'art. 7 (CAPO II), relativamente all'obbligo di assunzione di disabili appartenenti alle categorie protette nella pubblica amministrazione, in deroga al divieto imposto alle nuove assunzioni.

Al riguardo il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha precisato che il Governo, ha introdotto una norma per bilanciare l'interesse generale alla riduzione dei costi della Pubblica Amministrazione con la tutela del diritto fondamentale al lavoro per le categorie più deboli.

Per comprenderne appieno la *ratio* e lo spirito con cui la disposizione è stata concepita, occorre richiamare alla mente i divieti adottati in passato in materia di assunzioni nel pubblico impiego, che valevano anche per i disabili.

Infatti, per effetto della revisione della spesa pubblica i processi di rideterminazione del personale in seno alle amministrazioni pubbliche avevano comportato problemi di sovrannumerarietà e, conseguentemente, di indisponibilità delle piante organiche ad accogliere nuovi assunti appartenenti alle quote d'obbligo.

Nel maggio del 2013, come si riferirà più ampiamente nella Sezione dedicata al Lavoro, è intervenuto il parere del Dipartimento Funzione Pubblica che, in merito alle quote di disabili e centralinisti non vedenti da assumere obbligatoriamente in base alle leggi speciali per il collocamento mirato ha chiarito che la mancanza di posti in pianta organica avrebbe determinato la sospensione delle assunzioni obbligatorie (divieto di assunzioni in sovrannumero) ma che, non appena si fossero verificate le condizioni necessarie, i primi posti disponibili sarebbero andati coperti con assunzioni obbligatorie, destinate a non vedenti e disabili. Dall'altro canto, la Funzione Pubblica aveva inteso ribadire esplicitamente la tutela assunzionale della sola categoria dei centralinisti non vedenti, in ottemperanza alla legge n. 113/1985.

In tale materia il decreto legge 101/2013, in vigore dal 1° settembre, ha posto in capo alle Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette, derogando così ai divieti di nuove assunzioni anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in soprannumero.

Il Governo ha, quindi, disposto che le amministrazioni pubbliche dovranno rideterminare le piante organiche, ristabilire, alla luce delle rideterminazioni, le percentuali relative alle assunzioni protette e, infine assumere la categorie protette stesse in base alle risultanze delle rideterminazioni, derogando alle normative vigenti in tema di limitazioni delle assunzioni e sovrannumerarietà.

Le nuove norme, tuttavia, derogano tutto alla normativa vigente a favore della categorie protette, ma non intervengono a modifica degli artt. 6 e 33 del T.U. pubblico impiego, e soprattutto non sembrano disciplinare le ipotesi di eccedenza di personale che potrebbe risultare dalle operazioni di rideterminazione e successive assunzioni.

Nonostante il vice Ministro Maria Cecilia Guerra abbia espresso soddisfazione per l'approvazione di questa disposizione, che costituisce un'ulteriore conferma dell'impegno a porre particolare attenzione all'inserimento lavorativo dei disabili assunto con il Piano di azione sulla disabilità, andranno, comunque, verificate con estrema attenzione le modalità secondo cui la nuova norma, in termini operativi, verrà

successivamente recepita dal Dipartimento per la funzione pubblica e dal Ministero del lavoro, cui il testo rimanda per quanto di loro competenza, sul compito di monitorare l'adempimento dell'obbligo assunzionale.
All'interno del decreto-legge 28.6.2013, n. 76 sono state inserite anche alcune disposizioni in materia di politiche previdenziali e sociali.
In particolare i commi 5 e 6 dell'art. 10 rispondono alle richieste sollevate dalle principali organizzazioni di persone disabili circa la controversia con l'INPS per la corretta applicazione dei limiti reddituali sulle pensioni degli invalidi civili, derivante in particolare dalla circolare n. 149/2012 con cui l'Istituto aveva stabilito che dal 2013 il reddito da considerare fosse quello dell'interessato e dell'eventuale coniuge, decisione assunta dall'Istituto sulla base di alcune sentenze della Corte di Cassazione.
Sul punto, il decreto-legge fornisce una interpretazione autentica delle norme in questione (art. 14-septies del D.L. 30 dicembre 1979, n. 663, conv. in legge 29 febbraio 1980, n. 33), secondo la quale il limite di reddito per il diritto alla pensione di inabilità in favore dei mutilati ed invalidi civili è calcolato con riferimento al reddito agli effetti dell'IRPEF con esclusione del reddito percepito da altri componenti del nucleo familiare di cui il soggetto interessato fa parte.
Tale disposizione, che si spera risolva definitivamente la questione, si applicherà anche alle domande di pensione in relazione alle quali non sia intervenuto un provvedimento definitivo e ai procedimenti giurisdizionali non conclusi con sentenza definitiva alla data di entrata in vigore del decreto, limitatamente al riconoscimento del diritto a pensione. Peraltro, non si farà luogo al recupero degli importi erogati prima della data di entrata in vigore di tale norma.
Inoltre, il comma 7 del medesimo art. 10 introduce una modifica di particolare rilievo al decreto legge n. 174/2012 (convertito con L. n. 213/2012), in particolare alla norma contenuta all'art. 2, secondo la quale a decorrere dal 2013 una quota pari all'80 per cento dei trasferimenti erariali a favore delle Regioni è erogata a condizione che la Regione rispetti alcuni rigorosi principi relativi ai costi della politica e non solo, anche provvedendo alle opportune modifiche statutarie.
La norma citata introduce fra le eccezioni, oltre al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale e al trasporto pubblico locale già previsti, i fondi per il finanziamento delle politiche sociali e le non autosufficienze. Ciò consentirà alle Regioni di approvare i relativi decreti di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali senza altri impedimenti, con gli auspicabili effetti positivi per tutte le persone disabili.
Nella manovra di stabilità 2014 il risultato senza alcun dubbio più rilevante per l'Unione, ottenuto dopo una incessante azione di pressione condotta su tutte le principali autorità politiche e governative, è stato il ripristino pressoché integrale dei contributi destinati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, al Centro Nazionale del Libro parlato, all'I.Ri.Fo.R. e allo IERFOP tramite l'approvazione del comma 302 dell'unico articolo della legge n. 147/2013 che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo per il finanziamento di esigenze indifferibili con una dotazione di 24.331.245 euro per l'anno 2014, da ripartire contestualmente, entro trenta giorni, con un unico decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, tra le finalità di cui all'elenco 1 allegato legge medesima nel quale sono, fra l'altro, espressamente indicate fra le finalità quelle della legge 3 agosto 1998, n. 282, della legge 12 gennaio 1996, n. 24 e della legge 23 settembre 1993, n. 379 per un totale di 6.331.245 Euro.
Il risultato testimonia della considerazione che il legislatore nazionale manifesta nei confronti dei servizi resi dall'Unione e dagli altri enti che operano in favore dei non vedenti e, almeno per il 2014, consentirà di programmare con un minimo di serenità l'azione a sostegno della categoria. Rimane, ovviamente, l'esigenza di intervenire analogamente per gli esercizi finanziari successivi per evitare il ripetersi di situazioni di difficile gestione.

Nella legge citata va anche segnalato il comma 277 che, al fine di ampliare il panorama dei servizi culturali per i non vedenti ed ipovedenti dell'Italia meridionale, delle isole maggiori e dei Paesi del Mediterraneo, nonché per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 3 della legge 20 gennaio 1994, n. 52, prevede la stipula di un'apposita convenzione fra la Biblioteca italiana per ciechi «Regina Margherita» e il Polo tattile multimediale della Stamperia regionale Braille ONLUS di Catania, erogando a tale scopo un contributo straordinario di 800.000 euro per l'anno 2014, da destinare al funzionamento del Polo tattile multimediale. Tale norma compensa solo in parte i pesantissimi tagli al bilancio della Biblioteca che, comunque, vedrà ridimensionate non poco le proprie attività a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni e studenti non vedenti.

Il comma 199 stabilisce, poi, che per gli interventi di pertinenza del Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, per l'anno 2014è autorizzata una spesa di 275 milioni di euro.

Il successivo comma 200 stabilisce, poi, che il Fondo è ulteriormente incrementato di 75 milioni di euro per l'anno 2014, da destinare esclusivamente, in aggiunta alle risorse ordinariamente previste, in favore degli interventi di assistenza domiciliare per le persone affette da disabilità gravi e gravissime, ivi incluse quelle affette da sclerosi laterale amiotrofica.

Nella stessa materia va anche notato che il comma 525, fra l'altro, va salve da eventuali tagli alle dotazioni regionali anche le somme destinate al finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze.

Il comma 231, andando a modificare il capo V, sezione II, del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82), introduce l'Anagrafe nazionale degli assistiti, istituita (ANA), nell'ambito del sistema informativo realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze per rafforzare gli interventi in tema di monitoraggio della spesa del settore sanitario e accelerare il processo di automazione amministrativa

L'ANA, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze, in accordo con il Ministero della salute in relazione alle specifiche esigenze di monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza (LEA), subentrerà, per tutte le finalità previste dalla normativa vigente, alle anagrafi e agli elenchi degli assistiti tenuti dalle singole aziende sanitarie locali, che manterranno la titolarità dei dati di propria competenza e ne dovranno assicurare l'aggiornamento. Con il subentro dell'ANA, l'azienda sanitaria locale cesserà di fornire ai cittadini il libretto sanitario personale e sarà facoltà dei cittadini stessi di accedere in rete ai propri dati contenuti nell'ANA, ovvero di richiedere presso l'azienda sanitaria locale competente copia cartacea degli stessi.

Entro il 30 giugno 2014 saranno stabiliti i contenuti di dettaglio, il piano per il graduale subentro dell'ANA alle anagrafi e agli elenchi degli assistiti tenuti dalle singole aziende sanitarie locali, da completare entro il 30 giugno 2015, e le garanzie e le misure di sicurezza da adottare.

Il comma 493 ha recepito, purtroppo solo parzialmente, un emendamento presentato congiuntamente da tutte le associazioni riunite nella FAND che va a modificare una iniquità della recente riforma previdenziale (di cui, in particolare al decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14) prevedendo che anche i periodi relativi ai congedi e ai permessi concessi ai sensi dell'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 siano computati ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva per evitare la penalizzazione per chi usufruisce dell'accesso al pensionamento anticipato entro il 31.12.2017. Non è stata inserita nella norma la clausola che comprendeva fra tali periodi anche quelli maturati come anzianità figurativa ai sensi delle leggi n. 113/1985 e n. 120/1991 come nella stesura originale

dell'emendamento.
Inoltre, il comma 575, nell'ambito di futuri provvedimenti normativi di razionalizzazione delle detrazioni e deduzioni dalle imposte sui redditi, prevede espressamente l'esigenza di tutelare i soggetti invalidi, disabili o non autosufficienti.
Nell'ambito della complessa normativa regolante la nuova tassazione immobiliare il comma 707 prevede, fra l'altro, che i comuni potranno considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
Di interesse anche il comma 261 con il quale si istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il «Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria» con la dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2014, 40 milioni di euro per l'anno 2015 e 30 milioni di euro per l'anno 2016.
In materia analoga il comma 336 prevede il mantenimento delle agevolazioni tariffarie postali, per le spedizioni di prodotti editoriali da parte delle associazioni e organizzazioni senza fini di lucro iscritte nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC) e delle associazioni d'arma e combattentistiche.

- Proposte e disegni di legge

- d.d.l Gribaudo "Modifiche alla legge 29 marzo 1985, n. 113, in materia di disciplina del collocamento e del rapporto di lavoro dei centralinisti telefonici e degli operatori della comunicazione con qualifiche equipollenti minorati della vista" (A. C. 1779)

Nel corso della passata legislatura sono state presentate numerose proposte di legge sul collocamento obbligatorio al lavoro dei centralinisti non vedenti (A. C. 4821, 4177, 1176, 1413, 375) che sono state tutte assegnate all'esame della XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei Deputati e dell'omologo organo del Senato.
La Presidenza Nazionale dell'Unione aveva provveduto a redigere una proposta di testo unificato che intendeva favorire l'esame dei provvedimenti a solo vantaggio dei ciechi e degli ipovedenti alla ricerca di una occupazione.
Nel 2013, essendo decaduti tutti i disegni di legge non ancora approvati, è stata presentata alla Camera dei Deputati una nuova e più contenuta proposta di legge il cui scopo è quello cercare di adeguare la normativa alle nuove esigenze del mercato del lavoro e al progresso tecnologico nel settore della comunicazione che ha comportato radicali modificazioni alle postazioni dei centralini telefonici che, in molti casi, hanno visto scomparire il tradizionale posto operatore a vantaggio di dispositivi passanti o, comunque, di collegamento automatico.
Lo scopo viene perseguito attraverso una armonizzazione della disciplina con il dettato del decreto del Ministro del lavoro 10.1.2000 che, come è noto, ha individuato nuove qualifiche professionali equipollenti a quella di centralinista, sulla base del disposto dell'articolo 45, comma 12, della legge 144/99, e attraverso l'elaborazione di nuovi criteri di individuazione dell'obbligo di assunzione, calcolando la quota di riserva, in assenza di un tradizionale centralino telefonico provvisto di posto operatore, anche facendo riferimento a dispositivi passanti o ai derivati interni, così come al numero egli operatori di call center o di strutture similari.
Infine, la proposta in parola contiene una norma di collegamento con le recenti riforme in tema previdenziale, attraverso la quale viene attualizzato il beneficio di quattro mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di servizio effettivamente svolto per quanto concerne gli effetti in tema di calcolo del trattamento pensionistico, sia con il sistema contributivo che con il sistema misto.
Va notato che l'intero provvedimento, non comporta alcun aggravio di spesa, dal momento che si beneficia del vigente finanziamento della Legge n. 113 del 1985 che già garantisce una adeguata copertura finanziaria.

- d.d.l Gribaudo "Disciplina della figura dell'operatore del benessere e della salute non vedente" (A.C. 1815)

Come è noto, con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, è stato avviato un riordino della disciplina della materia sanitaria, che ha ridotto, fino ad azzerarle, le possibilità dei massofisioterapisti non vedenti di trovare occupazione avvalendosi della tutela del collocamento obbligatorio, prevista dalla legge 19 maggio 1971, n. 403. Le norme di riferimento riservano, infatti, l'esercizio delle professioni sanitarie esclusivamente a quanti sono in possesso di laurea abilitante.
Il massaggio, tuttavia, può essere finalizzato sia al mantenimento, al miglioramento e alla protezione del benessere psico-fisico della persona, sia al recupero funzionale di deficit fisici e psichici, congeniti o acquisiti.
È, dunque, possibile definire una nuova figura professionale, da destinare ai servizi alla persona, piuttosto che a quelli sanitari, in conformità con quanto delineato nell'Accordo in Conferenza Stato-Regione n. 21/CSR del 19 gennaio 2012.
L'inserimento lavorativo della nuova figura va, ovviamente, agevolato mediante la costituzione di una congrua riserva di posti.
Tutto ciò è stato formalizzato nella proposta di legge in parola presentata in Parlamento il 18 novembre 2013, con l'intendimento di risolvere il problema della individuazione e della corretta definizione di un percorso formativo che conduca - nel rispetto della normativa in essere - al conseguimento di un titolo professionale abilitante validamente spendibile sul mercato del lavoro e provvisto delle tutele del sistema di collocamento obbligatorio mirato per i non vedenti.
Tale profilo è stato individuato nell'ambito della figura nazionale dell'operatore del benessere, già approvata e disciplinata sia a livello nazionale che a livello regionale nel rispetto delle reciproche competenze di livello costituzionale, individuando l'indirizzo dell'operatore del benessere e della salute non vedente in grado di svolgere attività di massaggio non terapeutico finalizzato alla promozione della salute e del benessere delle persone.
In conseguenza di tale individuazione, l'art. 2 provvede a ridefinire la normativa che disciplina il relativo Albo nazionale, non più dedicato ai massaggiatori e massofisioterapisti non vedenti come prevedeva l'art. 8 della legge 21 luglio 1961, n. 686.
L'art. 3 si occupa, poi, di apprestare le adeguate tutele nel settore del collocamento mirato al lavoro nell'ambito di strutture, pubbliche o accreditate presso il Servizio sanitario nazionale, che offrano servizi di tipo non sanitario, prevedendo idonei meccanismi di computo dell'aliquota di riserva nel rispetto della legge n. 68 del 1999 che detta la disciplina generale del diritto al lavoro delle persone disabili.
Infine, l'art. 4 provvede alle conseguenti abrogazioni normative e alla disciplina del periodo transitorio.

Proposte di modifica alla legge 9 gennaio 2004, n. 4 sull'accessibilità agli strumenti informatici

Nell'ambito dell'attività normativa, va infine aggiunto che, in collaborazione con il Gruppo OSI e con i Presidenti Regionali della Toscana e delle Marche, è stata predisposta una bozza di proposta di legge volta ad integrare e modificare il testo della legge 9 gennaio 2004, n. 4 in materia di accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici, nel tentativo di renderlo più attuale e maggiormente conforme alle concrete esigenze dei ciechi e degli ipovedenti.
Dal momento che si tratta di una materia molto sentita da tutta la base associativa, sia la Direzione che il Consiglio Nazionali hanno convenuto di diffondere il testo della proposta di legge, per raccogliere, sia dalla dirigenza che dai singoli non vedenti, ogni possibile suggerimento che i diretti interessati volessero proporre, prima della sua formale presentazione in Parlamento.
L'iter logico argomentativo della proposta appare particolarmente utile per esemplificare le problematiche delle persone disabili in materia di accessibilità e nuove tecnologie.

Nella proposta si riconosce, infatti, che la legge 9 gennaio 2004, n. 4 ha meritoriamente provveduto a favorire l'accesso delle persone disabili agli strumenti informatici, evitando che le nuove tecnologie determinassero forme di emarginazione forse ancora più pericolose di quelle tradizionali ed anzi promuovendo l'uso delle medesime come fattore abilitante e di superamento delle disabilità e delle esclusioni.
Per la prima volta, un testo di legge ha definito e individuato espressioni quali "accessibilità", con ciò intendendo la proprietà dei sistemi informatici di erogare servizi e di fornire informazioni fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità, e "tecnologie assistive", intese come gli strumenti e le soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono al disabile, superando o riducendo le iniziali condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici.
A tale scopo è stata introdotta una serie di obblighi per le amministrazioni pubbliche e per i soggetti che erogano pubblici servizi, in regime di concessione con le medesime amministrazioni.
Peraltro già il legislatore del 2004 aveva tenuto conto della rapidità con la quale le tecnologie, e in particolare quelle informatiche, progrediscono, predisponendo un testo flessibile che si potesse agevolmente conformare allo sviluppo di tutte le tecnologie a favore dei disabili.
Dopo molti anni dall'entrata in vigore della legge n. 4 del 2004, appare giunto il momento di porre mano ad alcune modifiche ed integrazioni del testo originale, tenuto conto che l'accesso alle informazioni e alle telecomunicazioni continua a rappresentare una sfida per quasi 40 milioni di cittadini dell'Unione europea che soffrono di varie disabilità.
È innegabile, infatti, che le persone con disabilità costituiscono una delle categorie più sfavorite dalla nostra società e che per esse gli ostacoli ambientali rappresentano un impedimento alla partecipazione alla vita sociale maggiore dei limiti funzionali.
Più volte, anche in sede europea, è stato riconosciuto che, per consentire una reale integrazione sociale dei cittadini disabili, è necessario seguire un approccio basato su una combinazione di politiche di lotta contro la discriminazione e misure di azioni positive, in coerenza con i riferimenti contenuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che all'articolo 21 vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata in particolare sulla disabilità e all'articolo 26 riconosce espressamente i diritti dei cittadini diversamente abili e la necessità di garantire la loro autonomia, la loro integrazione sociale e professionale nonché, la loro partecipazione alla vita della comunità.
Le modifiche proposte alla legge in parola sono, pertanto, motivate dalla necessità di intervenire contro la mancanza di accessibilità alle informazioni e la difficoltà di utilizzazione dei mezzi di comunicazione che una delle caratteristiche principali del cosiddetto *digital divide* derivante dall'esistenza delle barriere all'accesso della tecnologia dell'informazione che l'interazione di nuove e sempre più complesse tecniche informatiche sta diffondendo in ogni nucleo sociale contemporaneo.
L'accesso all'informazione si configura come un diritto fondamentale nel momento in cui un numero sempre più elevato di dati e contenuti è raggiungibile per via elettronica e il rischio di esclusione per quanti non hanno accesso a tali informazioni diventa molto concreto.
L'applicazione delle tecnologie informatiche e telematiche alle procedure e ai servizi della pubblica amministrazione è da tempo un obiettivo strategico dell'Unione europea e di tutti i suoi Stati membri. Infatti, di pari passo con l'entrata in vigore delle leggi sulla trasparenza e la semplificazione, negli ultimi anni la grande maggioranza delle amministrazioni pubbliche ha investito nell'implementazione dei propri sistemi di *e-Governement* per informatizzare procedure e servizi, ottimizzare le risorse e avvicinare gli uffici ai cittadini.
La pubblica amministrazione, pur dovendo uniformarsi al progresso telematico e informatico, deve, però, garantire, al contempo, soprattutto ai cittadini in situazione di

disagio fisico o sensoriale, le condizioni essenziali affinché, gli stessi possano partecipare alla vita sociale e pubblica ed evitare che le nuove tecnologie determinino forme di emarginazione.

In una società moderna il processo di abbattimento delle barriere tecnologiche diventa essenziale per garantire a tutti un uso sicuro e facile della rete telematica. Queste barriere, infatti, rappresentano uno degli ostacoli all'integrazione delle persone disabili nelle attività degli uffici e una fonte di discriminazione per i cittadini disabili che vengono esclusi o limitati nella fruizione dei servizi disponibili per via telematica.

L'accesso alle tecnologie info-telematiche si è ormai configurato come un nuovo diritto di cittadinanza che non può rimanere precluso ad una parte dei cittadini disabili, a cui più di altri le innovazioni devono guardare perché, si compia pienamente il processo di integrazione e di equità sociale.

A riprova di ciò, l'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dall'Italia con la legge n. 18 del 3 marzo 2009) in tema di accessibilità dispone, fra l'altro, che gli Stati Parti debbano adottare misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, e tali misure, si devono applicare ai servizi di informazione, comunicazione e ad altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza.

Pertanto, lo Stato Italiano è chiamato ad adottare ed ad aggiornare misure atte a promuovere la partecipazione di tutti all'economia della conoscenza, soprattutto attraverso i siti Web delle pubbliche amministrazioni, i cui contenuti devono essere impostati in maniera tale da consentire ai cittadini disabili di accedere alle informazioni e di sfruttare al massimo le opportunità offerte dal sistema di amministrazione *on-line*.

Inoltre, va notato che tra le potenziali vittime del progresso tecnologico risaltano i portatori di handicap e, in particolare, i soggetti non vedenti che, nonostante la corposa legislazione a loro tutela, si ritrovano a dover lottare contro ostacoli di vario tipo nel campo soprattutto della cosiddetta "nuova economia". In particolare i recenti sviluppi dell'informatica stanno rendendo impossibile la corretta fruizione dell'informazione da parte dei soggetti afflitti da alcune specifiche minorazioni, creando delle gravissime diseguaglianze, anche costituzionalmente rilevanti, in ordine proprio al diritto di accesso alle sorgenti di informazione che, invece, deve assolutamente essere garantito a tutti i cittadini.

Appare in particolare scandaloso che le pubbliche amministrazioni, nonostante il disposto della legge n. 4 del 2004, nelle loro pagine Web non rispettino ancora i criteri di accessibilità, ignorando che esistono invece tecnologie che consentirebbero, se adottate, la normale fruizione delle stesse anche ai cittadini portatori di handicap.

Appare essenziale, a questo riguardo, continuare a diffondere la convinzione che creare documenti accessibili a tutti non solo è un fatto di grande civiltà, ma che soprattutto non significa assolutamente rinunciare a qualcosa, ma piuttosto arricchire ulteriormente la qualità dell'informazione. In un mondo dove tutto si evolve rapidamente i nuovi strumenti e le nuove tecnologie legati all'informatizzazione rappresentano un efficace e valido strumento lavorativo.

In particolare l'accesso ad Internet, universalmente ritenuto il principale supporto mediatico, dovrebbe essere garantito a tutti attraverso "facilitazioni di ingresso" atte a garantirne la fruizione anche da parte di soggetti disabili. Purtroppo, però, la maggior parte delle pagine web, anche di "siti" di pubbliche amministrazioni o di pubblica utilità di recente costituzione non prevedono questa tipologia di accesso; una lacuna che crea gravissime disuguaglianze, in ordine alle possibilità lavorative in esse contemplate.

Ecco, quindi, la ragione della introduzione di alcune modifiche al testo di legge in vigore, che si possono così sintetizzare.

Le integrazioni all'articolo 1 sono volte a definire meglio il campo di applicazione della legge in relazione alla diffusione di nuovi dispositivi, ad esempio di telefonia mobile, che consentono la connessione alle rete internet e facendo riferimento ai principi contenuti nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
Per quanto riguarda l'articolo 3, viene specificato nell'ambito dei soggetti erogatori cui si applica la legge che, per evitare possibili discriminazioni, in caso di utilizzo di tecnologie *touch-screen* o analoghe è obbligatorio prevedere specifiche modalità di fruizione per le persone con disabilità sensoriali o fisiche che siano impedite al loro utilizzo, ovvero garantire l'erogazione dei servizi stessi con modalità alternative. Inoltre viene prevista l'applicazione dei principi di accessibilità anche ai servizi erogati tramite le piattaforme della televisione digitale terrestre, che offrono sempre maggiori possibilità di interazione con l'utenza.
In materia di obblighi per l'accessibilità, di cui all'articolo 4, viene prima di tutto rafforzata la disposizione di cui al comma 4, prevedendo che l'obbligo dei datori di lavoro pubblici e privati di mettere a disposizione del dipendente disabile la strumentazione hardware e software e la tecnologia assistiva adeguata alla specifica disabilità deve essere adempiuto non solo in relazione alle mansioni effettivamente svolte, ma deve prevedere modalità tali da garantire la piena fruizione dei diritti previsti dai contratti collettivi di lavoro e da eventuali accordi integrativi di comparto in condizioni di parità con tutti gli altri dipendenti.
Al comma 5 del medesimo articolo viene, poi, introdotto il principio secondo il quale le dotazioni di bilancio del settore pubblico devono comunque essere stanziate in quantità adeguata a far fronte agli obblighi di cui alla presente legge, in maniera da evitare troppo facili *escamotages* per inadempimenti di obblighi essenziali per il raggiungimento delle finalità volute dal legislatore.
Per quanto concerne l'accessibilità degli strumenti didattici e formativi, si propone di integrare l'articolo 5 nel senso di estendere espressamente il campo di applicazione della norma anche alle università e al sistema di educazione e formazione professionale, prevedendo, altresì, che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca garantisca la dotazione di strumentazione informatica accessibile per tutti gli insegnanti disabili, in ottemperanza agli obblighi della legge stessa.
In materia di compiti amministrativi, previsti all'articolo 7, alla lettera a) del comma 1 viene precisato che il monitoraggio demandato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri deve attuarsi anche con particolare riferimento alle fonti di informazione e ai servizi di pubblica utilità attuati attraverso gli strumenti informatici e telematici come definiti all'articolo 1, comma 1. Inoltre, proprio in considerazione dei repentini e continui mutamenti tecnologici che rendono spesso obsolete le apparecchiature informatiche, alla successiva lettera b) vengono previsti controlli effettuati con scadenze periodiche, almeno biennali, secondo le modalità previste nel regolamento di attuazione della legge.
Si propone, poi, di aggiungere al suddetto articolo 7 una lettera i) che preveda l'obbligo di promuovere, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'inserimento nei programmi di studio delle scuole di ogni ordine e grado, del sistema di educazione e di istruzione professionale, nonché, a livello universitario, di tematiche inerenti l'accessibilità.
Sull'importante tematica della formazione, si prevede di integrare l'articolo 8 aggiungendo un ulteriore comma nel quale venga sancito che tutti i datori di lavoro pubblici e privati devono garantire ai lavoratori disabili condizioni di parità di accesso ai corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, con particolare riferimento all'accessibilità degli strumenti informatici in essi utilizzati, evitando, in tal modo, ulteriori e pericolose forme di discriminazione all'interno dei luoghi di lavoro.
Infine, viene proposto di dotare questo importante provvedimento di un adeguato apparato sanzionatorio che possa servire anche da deterrente alla mancata applicazione degli obblighi in esso contenuti, prevedendo il richiamo alle sanzioni utilizzate dalla

legge n. 68 del 1999 in materia di collocamento al lavoro delle persone disabili che vengono annualmente aggiornate nel loro importo e sono commisurate sia alla entità che alla durata della violazione commessa.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

L'unanime riconoscimento ottenuto dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per la vastità e l'efficacia dell'azione sul piano dei rapporti internazionali, riconoscimento venuto anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Corte dei Conti, ha spinto l'Unione nell'anno 2013 a ribadire il proprio impegno secondo le seguenti linee operative:

- proseguire negli scambi culturali con le altre organizzazioni di ciechi ed ipovedenti a livello internazionale;
- partecipare alla attività dell'Unione Europea e Mondiale dei Ciechi e del Foro Europeo della disabilità, accettando incarichi di responsabilità;
- partecipare a progetti internazionali riguardanti le persone non vedenti;
- compatibilmente con le risorse economiche, organizzare iniziative di aiuto solidale nei confronti di associazioni di non vedenti in difficoltà;
- partecipare alle celebrazioni dell'Anno Europeo dei Cittadini 2013 e al programma dell'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013.

Inoltre si comunica che è stata fornita assistenza ai seguenti rappresentanti:

prof. Tommaso Daniele	Secondo Vice Presidente dell'EBU Delegato dell'EBU nella Conferenza delle ONG internazionali con ruolo partecipativo presso il Consiglio d'Europa Presidente del Forum Italiano sulla Disabilità Componente del Comitato Verifica Poteri del Forum Europeo della Disabilità
avv. Giuseppe Terranova	Presidente della Commissione Cultura ed Educazione dell'Unione Europea dei Ciechi
prof. Rodolfo Cattani	Presidente della Commissione per le Relazioni con le istituzioni UE dell'Unione Europea dei Ciechi Segretario Generale del Forum Europeo della Disabilità (EDF), Presidente del Comitato Verifica Poteri dell'EDF Vice-Presidente della Piattaforma delle ONG Sociali Europee
Sig.ra Luisa Bartolucci	Componente della Commissione Diritti e della Rete Comunicazione dell'Unione Europea dei Ciechi
dr.ssa Angela Pimpinella	Componente della Commissione Sordociechi dell'Unione Europea dei Ciechi
arch. Giuseppe Bilotti	Componente della Commissione Sicurezza Stradale e Trasporti dell'Unione Europea dei Ciechi
dr.ssa Francesca Sbianchi	Componente della Rete Giovani dell'Unione Europea dei Ciechi

prof. Mirko Montecchiani	Componente della Rete Giovani dell'Unione Europea dei Ciechi
prof.ssa Daniela Floriduz	Componente della Rete Bambini dell'Unione Europea dei Ciechi e responsabile nazionale ICEVI
dr. Filippo Amore	Componente della Rete Ipovisione dell'Unione Europea dei Ciechi
avv. Paolo Colombo	Responsabile nazionale per la rete dell'Unione mondiale dei Ciechi sulla Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti delle Persone con disabilità

Negli incontri ed eventi tenutisi nel 2013 legati alle loro cariche si sottolineano in particolare le seguenti attività.

- Riunioni della Conferenza delle ONG internazionali con status partecipativo presso il Consiglio d'Europa in rappresentanza dell'Unione Europea dei Ciechi.
- Riunioni del Direttivo, delle Commissioni e dei Gruppi Direttivi dell'Unione Europea dei Ciechi.
- Forum delle Donne Sordocieche dell'Unione Europea dei Ciechi, tenutosi a Plovdiv (Bulgaria) il 21 maggio 2013 e coordinato dalla dr.ssa Angela Pimpinella.
- Riunioni del Direttivo e Assemblea Generale del Forum Europeo della Disabilità in rappresentanza del Forum Italiano sulla Disabilità e dell'Unione Europea dei Ciechi.

- Proseguire negli scambi culturali con le altre organizzazioni di ciechi ed ipovedenti a livello internazionale

- L'Unione ha inoltre aderito all'invito dell'Organizzazione dei Ciechi Spagnola (ONCE) e ha selezionato quattro giovani non vedenti che hanno partecipato a un campo-scuola in Spagna per il perfezionamento della lingua inglese durante l'estate 2012.

- Partecipazione ad attività dell'Unione Europea e Mondiale dei Ciechi e del Forum Europeo della Disabilità

- Organizzazione del concorso nazionale di temi sul Braille collegato al concorso bandito dall'Unione Europea dei Ciechi e dalle ditte giapponesi ONKYO/Tenij Mainichi
- Dietro invito dell'EBU, l'Unione ha inviato il proprio contributo per la consultazione pubblica lanciata dalla Commissione Europea relativa alla revisione dell'attuale normativa sulle quote IVA ridotte
- L'Ufficio ha coordinato l'accoglienza da parte di alcune Sezioni dell'Unione del Raid Ciclistico Internazionale per la raccolta fondi finalizzata a sostenere la campagna per il diritto alla lettura dell'Unione Mondiale dei Ciechi

- Partecipare a progetti internazionali riguardanti le persone non vedenti

Durante l'anno, è stata curata l'organizzazione di progetti cofinanziati dalla Commissione europea, diffondendo informazioni presso le strutture periferiche sui programmi comunitari, stimolando la partecipazione delle stesse a progetti, oltre a continuare a partecipare ai progetti già avviati in precedenza.

In particolare nel 2013 l'Unione ha partecipato come partner nei seguenti progetti europei:

- "*Blind people working together in Kosovo*" finanziato dal Fondo europeo dello Strumento per l'Assistenza pre-Accesso (IPA) – Coordinatore: Associazione dei Ciechi del Kosovo (luglio 2012 – luglio 2014) . Il progetto si occupa di rafforzare la posizione dei non vedenti in Kosovo in modo che possano superare gli stereotipi etnici, sociali e culturali.

- "*Campus Internazionale sulla Comunicazione e l'Informatica ICC 2013 - Overcome borders, meet a larger world*" finanziato dal Programma Comunitario YOUTH IN ACTION – Coordinatore: Università Masaryck (luglio 2013) Il progetto ha previsto la realizzazione a Telč (Repubblica Ceca) di un raduno per giovani non vedenti concentrato sull'informatica e l'autonomia personale.
- "*Looking for you!*" finanziato dal Programma Comunitario YOUTH IN ACTION – Coordinatore: Federazione Finlandese dei Ciechi (settembre 2013) Il progetto ha previsto la realizzazione a Sipoo (Finlandia) di un seminario di formazione sulla progettazione europea per i giovani.
- L'Unione ha inoltre diffuso informazioni sullo scambio giovanile "*Establishing effective communication and decision making structures in a youth network and increasing the democratic and political participation of visually impaired youths in Europe*", finanziato dal Programma Comunitario YOUTH IN ACTION – Coordinatori: VIEWS INTERNATIONAL e Federazione Tedesca dei Ciechi e degli Ipovedenti. Il progetto ha previsto la realizzazione a Berlino (Germania) di un seminario per promuovere nei giovani con disabilità visiva e negli operatori giovanili una migliore conoscenza della mission e delle attività di associazioni composte da una rete di partner come l'Unione Europea dei Ciechi e VIEWS International.
- L'Ufficio ha inoltre coordinato un workshop intergenerazionale sulla base del progetto INTERGEN – Intergenerational Knowledge Exchange conclusosi nel 2010 durante la conferenza "*Intergenerational Learning Cities*" organizzata dalla Rete Europea per l'Apprendimento Intergenerazionale a Cuenca (Spagna) nell'ottobre 2013.

- Compatibilmente con le risorse economiche, organizzare iniziative di aiuto solidale nei confronti di associazioni di non vedenti in difficoltà

In tale settore, nel 2013, nonostante le gravi difficoltà economiche, l'Unione ha organizzato le seguenti iniziative di aiuto solidale nei confronti di associazioni di non vedenti all'estero;

- Circa 400 bastoni bianchi pieghevoli sono stati donati ai non vedenti della Repubblica del Congo e saranno consegnati attraverso l'associazione MAGIC AMOR.
- È continuata la campagna di donazione di tavolette Braille per i giovani ciechi nei paesi in via di sviluppo (recapitate tavolette in Etiopia, Senegal e Tanzania).

- Partecipare alle celebrazioni dell'Anno Europeo dei Cittadini 2013 e al programma dell'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013

- L'Ufficio, nella sua funzione di segreteria del Forum Italiano sulla Disabilità, ha curato la preparazione della conferenza del FID "Cittadini prima di tutto: cittadinanza europea e democrazia partecipativa delle persone con disabilità", svoltasi a Roma il 3 ottobre 2013, a cui ha anche partecipato un rappresentante dell'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013.
- L'Ufficio ha assicurato la rappresentanza dell'Unione e del FID alle diverse riunioni dell'Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 e di due dei suoi gruppi tematici sulla società inclusiva e sulla cultura e la creatività, dando un decisivo input al documento finale dell'Alleanza perché includesse le esigenze delle persone con disabilità nell'appello da parte di tutta la società civile rivolto all'Unione Europea e ai governi nazionali, regionali e locali.

In aggiunta a quanto sopra indicato, relativo ai quattro punti della relazione programmatica, l'Unione:

- L'Ufficio ha dato il suo contributo al corso di formazione dei membri dell'associazione sulla *mission* dell'Unione intervenendo nella sezione su "I principi informativi: cultura della solidarietà, della partecipazione e delle pari opportunità".
- L'Ufficio ha diffuso informazioni relative a varie attività artistico/culturali internazionali attraverso le circolari associative, per es. il I Festival internazionale per cantanti non vedenti "*Suoni dal Cuore*" organizzato dai club Lions di Cracovia (Polonia), esposizione di artisti ciechi e ipovedenti a Colonia (Germania).

ISTRUZIONE

L'impegno dell'U.I.C.I. in materia di eduzione, istruzione, formazione professionale e apprendimento lungo l'arco della vita è continuo e costante. Il successo delle azioni educative, comunque intese, è, infatti, essenziale ai fini dell'emancipazione della persona cieca. Le molteplici e numerose attività svolte nel settore, nel corso del 2013, vengono sintetizzate come segue.

Attività di informazione e comunicazione

L'urgente necessità di contenere le spese non ha consentito l'organizzazione di attività di informazione/formazione in aula.

Di conseguenza, le comunicazioni sono state tenute, verticalmente, attraverso le Circolari e le News pubblicate dalla Presidenza Nazionale e, orizzontalmente, attraverso la lista di discussione uici-istruzione e attraverso alcune conferenze telefoniche e di due speciali della rubrica audio *on-line* "*Parla con l'Unione*".

L'attenzione si è focalizzata, in particolare, su quattro situazioni critiche, due note da tempo e rappresentate dai ritardi con i quali i libri di testo scolastico vengono resi disponibili in braille, in caratteri grafici facilitanti la lettura o in formati digitali accessibili attraverso le tecnologie assistive e dall'esigenza di indicare, ai soci più giovani, percorsi di istruzione e formazione professionale che introducano al mondo dl lavoro; altre due, di stretta attualità, collegate all'allargamento della platea degli alunni e degli studenti cui riservare speciali attenzioni didattiche[1] e alla dematerializzazione degli atti amministrativi scolastici e alla digitalizzazione dei materiali educativi e didattici[2]

Attività di consulenza e assistenza

Si è risposto, con la massima accuratezza possibile, ai quesiti formulati, in ordine alla normativa scolastica o alla educazione delle persone cieche, da dirigenti associativi, dirigenti scolastici, docenti curriculari e di sostegno, genitori, studenti, amministratori pubblici e privati, ecc.

Attività di tutela

Su segnalazione e richiesta degli immediati interessati, si è intervenuti presso Istituzioni Scolastiche e/o Uffici, centrali e periferici, dell'Amministrazione Scolastica, al fine di predisporre interventi correttivi, nei casi di imperfetta e/o incompleta attuazione della normativa vigente.

Attività istituzionali

Si è partecipato, assiduamente e attivamente, ai lavori dei due organi che compongono l'Osservatorio Permanente per l'Integrazione degli Studenti con Disabilità, istituito con decreto ministeriale 30 dicembre 2011: il Comitato Tecnico-Scientifico e la Consulta delle Associazioni.

Si sono avuti colloqui con i Sottosegretari di Stato, Marco Rossi Doria, delegato a trattare dei servizi dedicati agli studenti disabili, e Gian Luca Galletti; con il Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse e con il Direttore Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

Ripetuti incontri si sono avuti con il Capo dell'Ufficio di Segreteria del Sottosegretario Rossi Doria e con il Dirigente dell'Ufficio Disabilità del Dipartimento per l'Istruzione.

L'articolata attività di sensibilizzazione, svolta sia singolarmente, sia di concerto con la F.A.N.D. e la F.I.S.H., ha prodotto, nel corso del 2013, i seguenti risultati.

La nota dirigenziale prot n. 378 del 25 gennaio 2013, relativa all'adozione dei libri di testo per l'a.s. 2013/2014, ha fatto carico ai dirigenti scolastici di richiedere, ai centri di

[1] cfr. direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, circolare ministeriale 6 marzo 2013, n. 8, note dipartimentali 27 giugno 2013, n. 1551, e 22 novembre 2013, n. 2013.

[2] cfr. art. 15 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e art. 63, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

trascrizione e stampa in braille, i testi scolastici necessari agli alunni non vedenti o ipovedenti, in tempo utile per consentirne la disponibilità per l'inizio delle lezioni.
L'allegato tecnico al decreto ministeriale prot. n. 209 del 26 marzo 2013, relativo all'adozione del libri di testo in versione mista e in versione digitale, ha precisato che le parti in formato digitale debbono tener conto delle vigenti normative sull'accessibilità.
L'art. 15, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, ha assicurato maggiore continuità al sostegno, educativo e didattico, degli alunni con disabilità attraverso, disponendo che la dotazione organica di diritto di docenti di sostegno sia determinata in ragione del 75 per cento, nell'anno scolastico 2013/2014, del 90 per cento, nell'anno scolastico 2014/2015 e del 100 per cento, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, dei posti di sostegno complessivamente attivati nell'anno 2006/2007.
L'art. 16, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, ha autorizzato, per l'anno 2014, la spesa di 10 milioni di euro per attività obbligatorie di formazione e aggiornamento del personale scolastico, destinate, tra l'altro, ad aumentare le competenze utili al potenziamento dei processi di integrazione degli alunni con disabilità.
La nota dirigenziale prot. n. 7959 del 6 dicembre 2013 ha promosso la realizzazione, preso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, di momenti di riflessione sul tema "Il diritto allo studio dei ragazzi ipovedenti", tema scelto dalla nostra Unione per caratterizzare la 55° Giornata Nazionale del Cieco, celebrata il 13 dicembre 2013.

Attività promozionali

Molteplici attività sono state intraprese per promuovere, da un lato, l'eccellenza dei Soci negli studi scolastici ed universitari e nella produzione artistica e, dall'altro, il diritto dei non vedenti all'istruzione e alla cultura.
Da un lato, dunque, è stata organizzata la XVII edizione del concorso "*Beretta-Pistoresi*", con il quale vengono premiati i Soci che, nell'anno solare precedente a quello di indizione della gara, hanno concluso gli studi secondari superiori, gli studi musicali o gli studi universitari, con la migliore votazione, e si è data notizia di tutti i bandi di concorso culturali, nazionali ed internazionali, dei quali si è venuti a conoscenza.
Dall'altro, si è collaborato alla selezione dell'opera vincitrice della 51° edizione del "*Premio Campiello Letteratura*", nei modi concordati con il Comitato di Gestione del prestigioso riconoscimento, e si è intervenuti al Seminario nazionale "Bisogni educativi speciali. Idee e proposte", svolto a Montecatini dal 7 al 9 giugno 2013, per iniziativa della Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione e al 9° Convegno Internazionale "*La qualità dell'integrazione scolastica e sociale*" organizzato dal Centro Studi Erickson e svolto a Rimini, dall'8 al 10 novembre 2013.

Attività di ricerca

Si è contribuito alla definizione di classificazione e di analisi incrociata dei dati raccolti nel corso dell'indagine conoscitiva sull'integrazione degli alunni e degli studenti con disabilità visiva nell'a.s. 2011/2012, condotta dalla Sede Centrale dell'I.Ri.Fo.R. in collaborazione con i Centri di Consulenza Tiflodidattica della Biblioteca Italiana per i Ciechi e della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi.
È stata avviata, il 10 dicembre 2013, un'indagine sulla accessibilità e la fruibilità, attraverso le tecnologie assistive, dei materiali digitali e degli applicativi web in uso nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. È stato stabilito che alla ricerca possano partecipare esclusivamente i docenti titolari, nell'a.s. 2013/2014, di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, in possesso di certificazione medico legale attestante la qualità di cieco totale, cieco parziale o ipovedente grave. Agli stessi docenti è stato fornito un breve questionario, da compilare e rendere entro il termine ultimo del 7 gennaio 2014.

AUTONOMIA

Nel 2013, così come negli anni precedenti, nel settore che va sotto la denominazione di Autonomia l'UICI si è impegnata in una vasta gamma di attività, allo scopo di favorire la partecipazione delle persone cieche ed ipovedenti alla vita sociale.
Una prima, fondamentale distinzione può essere fatte tra le attività rivolte verso soggetti terzi, le attività destinate ai soci e le attività di studio e proposta legislativa.

Relazioni esterne

L'Unione ha mantenuto ed esteso la rete di relazioni intessuta, nel corso degli anni, allo scopo di assicurare norme, condizioni, risorse e supporti, adeguati a rimuovere gli ostacoli che limitano l'accesso delle persone con disabilità visiva ai diversi contesti sociali.

INMACI

Particolare rilevo, in questo contesto, assumono le attività connesse alla messa a punto del nuovo sistema di indicatori tattili Loges-Vet-Evolution, o LVE, e alla costituzione dell'INMACI, l'Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma dei Ciechi e degli Ipovedenti.
LVE nasce dalla volontà dell'UICI e dell'ADV, l'Associazione Disabili Visivi, di mettere a punto un sistema di indicatori tattili a terra quanto più possibile funzionale e comunicativo, da promuovere congiuntamente presso le Amministrazioni statali, gli Enti Locali, i gruppi societari e le imprese.
Di fatto, LVE riprende le migliori caratteristiche tecniche del Loges e del Vettore, i due sistemi di pavimentazione normalmente utilizzati per favorire la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo da parte delle persone non vedenti, ipovedenti o, comunque, con problemi alla vista.
I profili e i colori di base degli indicatori LVE sono, dunque, stati definiti tenendo conto degli esiti prestazionali del Loges e del Vettore.
Oltra a ciò, è stato previsto di equipaggiare gli indicatori LVE con Sesamonet (Secure and safe mobility network), il sistema che, sfruttando le opportunità offerte dalla tecnologia di identificazione automatica per radiofrequenza (RFID), consente alla persona che si muova lungo un percorso marcato con trasponder passivi, o tag, Sesamonet, che utilizzi il bastone elettronico Sesamonet e che sia dotato di un telefono cellulare con software Sesamonet, di ricevere in cuffia informazioni sulla propria posizione, sul tracciato del percorso e sull'area attraversata.
Sviluppato dal sito varesino di Ispra del Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, noto anche come CCR o Joint Research Centre, Sesamonet è attualmente in licenza d'uso all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che ha come sub-licenziatari le aziende leader nella produzione delle segnaletiche orizzontali ad uso delle persone con disabilità visiva.
A tali Aziende, l'UICI e l'ADV si sono rivolte per rendere fattibile l'integrazione di LVE con Sesamonet ed assicurare la messa in produzione del nuovo sistema.
Si è così arrivati alla stipula, il 29 gennaio 2013, alla Convenzione, registrata presso la Direzione Provinciale I di Roma dell'Agenzia delle Entrate il 27 marzo 2013, della durata di nove anni, con la quale l'UICI e l'ADV, entrambe organizzazioni non lucrative di utilità sociale, la JKJ srl e la D'Ascenzi Pavimenti spa, si sono impegnate a collaborare alla realizzazione, alla produzione e alla commercializzazione di LVE.
Per la verità, gli effetti della Convenzione sono, oggi, a carico e a favore della sola JKJ, avendo le due Società concordato, il 21 marzo 2013, di non procedere alla costituzione della Società compartecipata, cui sarebbe spettato, nelle previsioni dell'Accordo del 29 gennaio, la commercializzazione, in esclusiva, di LVE.
Ciò dato, i diritti di brevetto e di marchio relativi a LVE, i diritti derivanti dalle nuove

conoscenze e i diritti relativi al know how di progettazione appartengono unicamente e congiuntamente alla UICI e alla ADV; i diritti di know how relativi alla produzione appartengono alla JKJ.
La Convezione del 29 gennaio 2013 regola, fin nel dettaglio, i rapporti e le attività dell'UICI, dell'ADV e della JKJ.
Restando a ciò che è qui di specifico interesse, l'UICI e l'ADV si sono impegnate a promuovere il sistema di indicatori tattili a terra LVE, integrato con tecnologia Sesamonet, come l'unico e solo sistema da esse stesse approvato e riconosciuto.
Per assicurare le necessarie tutele legali al nuovo sistema, per offrire servizi di consulenza finalizzati alla corretta progettazione dei percorsi LVE all'interno degli spazi e degli edifici aperti al pubblico di nuova costruzione o in via di riqualificazione, per vigilare sulla corretta attuazione delle norme per il superamento delle barriere architettoniche e per promuovere la cultura della progettazione ampliata, l'UICI e l'ADV hanno costituito una struttura centrale di coordinamento e controllo, che ha assunto, come detto, la denominazione di INMACI, Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma di Ciechi ed Ipovedenti. Alla Presidenza e alla Vicepresidenza dell'Istituto sono stati designati pro tempore il Presidente e legale rappresentante dell'UICI e il Presidente e legale rappresentante dell'ADV.
All'attuazione delle politiche di advertising e di marketing proprie dell'INMACI sono preposti l'Ufficio Legale, l'Ufficio Tecnico e la Segreteria dell'Istituto, cui fa da supporto strumentale il Centro Elaborazione Dati, in essere presso la JKJ.
All'attuazione delle medesime politiche, collaborano anche i referenti e i tecnici della Rete INMACI, struttura ancora in fase di completamento. Ai tecnici di rete saranno dedicate iniziative di alta qualificazione. Nell'attesa, i referenti e i tecnici svolgono, negli ambiti territoriali di loro competenza, attività di promozione, monitoraggio e raccolta dati.
Gli Uffici centrali dell'INMACI hanno provveduto, nel corso del 2013, ad inviare diverse centinaia di note destinate all'inserimento di LVE nei capitolati d'appalto di lavori di edificazione o ristrutturazione di luoghi pubblici o aperti al pubblico e nelle progettazioni esecutive di tali luoghi e a rilasciare diverse decine di pareri tecnici.
Come INMACI, l'UICI e l'ADV hanno, inoltre, promosso tavoli di confronto tra le aziende produttrici di mappe tattili, allo scopo di rendere standard le tavole tattili fornite a corredo dei percorsi LVE.
Infine, la Presidenza Nazionale UICI ha presentato l'Istituto e le sue attività alla base associativa con diverse circolari ed una speciale edizione della rubrica audio *on-line* "*Parla con l'Unione*".

Rapporti con le amministrazioni centrali dello stato

Per il fatto di esercitare per legge le funzioni di tutela e rappresentanza degli interessi delle persone cieche ed ipovedenti tato, l'UICI viene normalmente invitata a partecipare alle iniziative istituzionali, che hanno, o possono avere, come destinatari finali, i cittadini disabili.
Nel 2013, in particolare, rappresentanti dell'Unione hanno partecipato:

- al Tavolo costituito presso la Direzione Generale del Trasporto Marittimo presso il Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il compito di definire linee guida per l'accesso e la mobilità a bordo nave delle persone a mobilità ridotta e per la realizzazione e l'installazione di attrezzature di ausilio, quali attacchi per sedie a rotelle, guide tattili, ecc. Le indicazioni varranno per le navi esistenti e per quelle di nuova costruzione, in navigazione nelle acque nazionali, interne e marittime;
- al Tavolo "Pianificazione, assistenza e soccorso in emergenza alle persone con disabilità", convocato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- alla stesura del bando di gara, alla valutazione delle proposte progettuali e alla presentazione dei progetti vincitori della prima edizione del concorso nazionale "*Apriti Sesamo*". Indetto il 16 gennaio 2013 e scaduto il 30 aprile 2013, il concorso è stato promosso dal Servizio architettura e arte contemporanee della Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, allo scopo di incoraggiare lo sviluppo di idee innovative nel campo della comunicazione del patrimonio culturale alle persone con disabilità sensoriale. L'esito dell'iniziativa è stato buono, visto che sono stati depositati ben 76 progetti. I progetti vincitori sono stati presentati l'11 dicembre 2013, nel corso della "Giornata dell'accessibilità al patrimonio culturale" organizzata dalla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee e la Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale;
- in qualità di stakeholder, al Progetto "*Life + CLIP*" con il quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare intende concorrere ai finanziamenti resi disponibili dalla Commissione Europea nell'ambito del segmento "Informazione e Comunicazione" del Programma comunitario "Life + 2013". Il progetto "*Life + CLIP*", dove CLIP sta per Chimicals Labelling Information Public, si propone di accrescere l'attenzione dei consumatori nei confronti delle avvertenze presenti sulle etichette dei prodotti chimici di uso quotidiano, classificati come pericolosi, e di indurre cittadini ed imprese a comportamenti orientati alla salvaguardia della salute e dell'ambiente;
- al convegno "*Italia per tutti. La valorizzazione del patrimonio culturale per il turismo accessibile*", organizzato, il 6 dicembre 2013, dalla Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nell'ambito delle attività promosse del Dicastero in occasione della "Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità", che l'Assemblea Generale dell'ONU ha fissato al 3 dicembre di ogni anno.

Rapporti con grandi gruppi ed aziende

L'UICI cura, con particolare attenzione, i rapporti con i grandi gruppi e le aziende che operano nel settore dell'autonomia.

Al riguardo, vanno sottolineate, in primo luogo, le relazioni con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ormai pluridecennali, che hanno prodotto, nel 2013, un ulteriore, concreto vantaggio per i passeggeri ciechi ed ipovedenti e per tutti i passeggeri con ridotta mobilità, come vengono genericamente indicati i viaggiatori e le viaggiatrici con disabilità, in età avanzata o in stato di gravidanza, cui sono offerti servizi di:

- guida in stazione e accompagnamento al treno
- guida fino all'uscita di stazione o ad altro treno coincidente
- trasporto con sedia a rotelle
- salita e discesa da treno mediante impiego di carrello elevatore
- facchinaggio gratuito, nella misura di un bagaglio a passeggero.

Il 1° febbraio 2013, RFI - Rete Ferrovie Italiane, società per azioni controllata dal Gruppo Ferrovie dello Stato, ha, infatti, messo a disposizione di chi desidera chiedere informazioni e prenotare i servizi di assistenza in stazione, riservati ai passeggeri con ridotta mobilità, il numero verde 800 90 60 60, raggiungibile da rete fissa, sette giorni su sette, dalle 6:45 alle 21:30.

Eventuali difficoltà incontrate nel contattare l'800 90 60 60 possono, inoltre, essere segnalate, inviando una e-mail all'indirizzo: StationManager@rfi.it.

Meno fruttuosi sono stati, invece, i rapporti dell'UICI con la RAI Radiotelevisione Italiana.

Vale la pena di ricordare che il Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, emanato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, dispone che il servizio pubblico generale radiotelevisivo è svolto sulla base di un Contratto nazionale di servizio, di durata triennale, stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni, oggi Ministero dello Sviluppo Economico, e la società concessionaria del servizio, società che, ai sensi dell'art. 49 dello stesso Testo Unico, è, fino al 6 maggio 2016, la RAI Radiotelevisione italiana. Ebbene, anche nel 2013, l'UICI ha dovuto richiamare la RAI al rispetto dell'art. 13 del Contratto nazionale di servizio, scaduto il 31 dicembre 2012 e, nelle more del rinnovo, tuttora vigente.

In particolare, ha chiesto il rispetto dell'articolo, nella parte in cui fa obbligo all'Azienda di assicurare la fruibilità dell'offerta televisiva mediante le programmazioni audiodescritte, di incrementare progressivamente il volume di tali programmazioni e di garantire che esse siano effettivamente ricevute su tutto il territorio nazionale.

Ha, inoltre, chiesto di destinare, in modo esclusivo e sistematico, una delle tracce sonore, associate a ciascuno dei canali televisivi attivati in tecnica digitale, alla trasmissione delle audiodescrizioni; è stato sottolineato che quest'impiego del multicanale audio, unito allo sviluppo, sulla piattaforma digitale, di nuovi canali generalisti, semigenarilisti e tematici, permetterebbe di aumentare significativamente le opzioni di scelta degli utenti con disabilità visiva della RAI.

Le richieste sono, purtroppo, rimaste in buona parte senza esito, motivo per il quale la dirigenza associativa intraprenderà nuove azioni nei confronti delle autorità politiche responsabili.

È comunque proseguita la collaborazione con la Direzione di Televideo RAI per la programmazione della pagina 790, che è stata intitolata "*Per saperne di più*", destinata, in particolare, a rivolgere le informazioni, oltre che ai ciechi ed agli ipovedenti, a tutti i cittadini che possano avere un qualche interesse per le problematiche della categoria. Per tale attività sono stati predisposti alcuni specifici programmi da trasmettere via telesoftware, soprattutto dedicati ai bambini.

Positiva è stata, invece, l'evoluzione delle relazioni tra l'UICI e l'ABI, l'Associazione Bancaria Italiana, che rappresenta, direttamente o indirettamente, la totalità delle aziende di credito italiane, o operanti in Italia, e la parte più significativa degli intermediari finanziari.

Associazione volontaria senza finalità di lucro, l'ABI promuove non solo la crescita ordinata, stabile ed efficiente del sistema bancario e finanziario, ma anche la coscienza dei valori sociali all'interno del settore creditizio.

In questo quadro, si colloca la sigla, il 22 ottobre 2013, di un Protocollo d'Intesa tra l'ABI e l'UICI, destinato a favorire la massima accessibilità dei non vedenti alle strutture, ai prodotti e ai servizi bancari.

Su tale base verranno progettate e realizzate, in via sperimentale, iniziative formative a favore dei lavoratori non vedenti del settore, visite nelle filiali per verificare l'effettiva fruibilità da parte degli utenti, ciechi e ipovedenti, delle strutture dedicate (percorsi attrezzati, parcheggi riservati, ecc.), delle strumentazioni innovative (token, bancomat, totem, dispositivi di prenotazione, ecc.) e dei prodotti creati per specifiche esigenze.

Intanto, è stato messo a punto ed inviato a tutte le aziende bancarie un Decalogo delle regole di comportamento da tenere in presenza di clienti bancari, non vedenti, ipovedenti o mal vedenti.

Massima attenzione l'UICI ha, poi, riservato alle società farmaceutiche e alle altre aziende che hanno richiesto informazioni sulle norme che disciplinano l'etichettatura in braille dei prodotti e pareri sull'ortografia e sulla conformità alle prescrizioni, concernenti diametro, spessore e spaziatura dei punti braille, dettate dal decreto del Ministro della sanità 24 ottobre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 novembre 1997, n. 262, di singole etichette.

Attività destinate ai soci

Numerose e varie sono state, nel 2013, le attività che l'UICI ha destinato ai soci e, in generale alle persone cieche ed ipovedenti, per incoraggiarne la vita di relazione.
In primo luogo, si è sostenuta la partecipazione associativa, rispondendo, con puntualità, a tutti i quesiti posti e intervenendo, in rappresentanza dei soci che hanno lamentato irregolarità nell'erogazione dei servizi di assistenza, presso le Attività Sociali d'Impresa e Rapporti con le Associazioni della Direzione Centrale Comunicazioni Esterne delle Ferrovie dello Stato Italiane e presso l'Ufficio Carta Diritti e Qualità Servizi Aeroportuali della Direzione Centrale Coordinamento Aeroporti dell'ENAC, organismo responsabile, ai sensi del decreto ministeriale 24 luglio 2007, n. 107/T, dell'applicazione del Regolamento (CE) 1107/2006, relativo ai diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo.
In secondo luogo, è stata data evidenza alle misure, statali e regionali, e alle promozioni commerciali, riconducibili a politiche di inclusione sociale. In tale ambito è stato dato particolare risalto alle seguenti iniziative.

- La messa in circolazione, il 2 maggio 2013, della seconda serie della banconota da cinque euro, cui farà seguito, nel breve e medio periodo, l'emissione di una seconda serie dei biglietti da 10, 20, 50, 100, 200 e 500 euro. Le banconote della seconda serie, denominata "Europa", avranno gli stessi disegni e gli stessi colori delle banconote della prima serie, ispirata al tema "Epoche e stili". Presenteranno, tuttavia, delle caratteristiche di novità, frutto dei progressi realizzati nel campo della sicurezza della cartamoneta, che permetteranno di ridurre il rischio della contraffazione. Inoltre, per facilitare gli ipovedenti, sul fronte delle banconote, le cifre, che indicano il valore in euro dei biglietti, saranno realizzate a dimensioni ingrandite e i biglietti di taglio vicino avranno colori contrastanti; così, i 5 euro saranno in grigio, i 10 euro in rosso e i 20 euro in blu. Per agevolare i non vedenti, le banconote avranno dimensioni diverse, a seconda del taglio, e lungo i bordi recheranno impressi, in tutti i tagli della seconda serie, degli elementi a rilievo, percepibili al tatto.
- Gli sconti per l'acquisto di vetture entro la rete concessionaria Fiat - Lancia - Alfa Romeo - Fiat Professional.
- La presentazione a Bergamo, il 26 febbraio 2013, del nuovo pass europeo per disabili, che i Comuni italiani sono tenuti ad adottare entro il 15 settembre 2015. Il Cude, o Contrassegno unificato disabili europei, ha validità quinquennale, riporta sul fronte il numero di identificazione, la data di scadenza, i dati dell'Ente rilasciante e l'indicazione "parcheggio per disabili" scritta in 20 lingue, e reca solo sul retro, a tutela della privacy, la fotografia e la firma del titolare. Il Cude consente di usufruire degli spazi di sosta riservati, di sostare nelle zone a disco orario senza limiti di tempo e di sostare gratuitamente nelle aree a pagamento, nel caso in cui sia espressamente specificato dalla segnaletica verticale in loco e nel caso risultino già occupati o indisponibili gli stalli riservati agli invalidi. Consente, inoltre, sul territorio nazionale, di accedere nelle zone a traffico limitato (previa comunicazione della targa del veicolo, qualora la ZTL sia dotata di telecamere per il controllo degli accessi) e nelle aree pedonali urbane, qualora sia autorizzato l'accesso anche ad una sola categoria di veicoli e a condizione di non recare intralcio.
- Le agevolazioni che la normativa tributaria riserva ai contribuenti con disabilità, come modificate e integrate dalle disposizioni recate dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, art. 4.
- L'emanazione della deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1679 del 19 dicembre 2012, che prevede l'applicazione dell'istituto della riconducibilità per omogeneità funzionale, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332, per i dispositivi microelettronici di nuova generazione

(tablet, video telefoni portatili, ecc.), a favore di persone sorde o affette da cecità totale o parziale.

- L'approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 1862 del 22 maggio 2013, dell'inserimento nel "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" di sei nuove figure, tra le quali quella di "Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi".

In terzo luogo, sono state promosse le seguenti iniziative e manifestazioni.

- L'attivazione della *mailing list* sportetempoliberouici. Moderata dal Coordinatore della Commissione nazionale per la promozione dello sport e delle attività per il tempo libero, la lista nasce come vetrina di eventi sportivi e manifestazioni per il tempo libero e come luogo di discussione dei principi, dei criteri e delle regole di attività, giochi e discipline. La partecipazione dei massofisioterapisti e dei fisioterapisti con disabilità visiva ai servizi di assistenza medica allestiti per gli atleti partecipanti alla 19° Edizione della Maratona di Roma, svolta il 17 marzo 2013.
- La 2° Corsa Nazionale dell'UICI, svolta a Trieste il 5 maggio 2013, contestualmente alla 14° Edizione della Maratona d'Europa, corsa su strada di livello internazionale di categoria "A" di 42,195 chilometri; alla 18° Edizione della Maratonina Europea dei due Castelli, corsa su strada di livello internazionale di categoria "B" di 21,097 chilometri; e alla 20° Edizione della Bavisela Family, gara non competitiva ad andatura libera di sette chilometri. I partecipanti alla 2° Corsa Nazionale UICI hanno avuto l'opportunità di misurarsi sulla lunghezza preferita, insieme a tutti gli altri maratoneti, e di soggiornare presso l'Istituto per Ciechi Rittmeyer di Trieste.
- La 21° Edizione del Raid Ciclistico in Tandem, già ricordata nella sezione dedicata all'Organizzazione.
- L'11° Campionato Nazionale di Scopone Scientifico, aperto a coppie di giocatori, costitute da uno o due Soci UICI ed articolato in fasi provinciali, regionali e nazionali. L'organizzazione delle diverse fasi è stata affidata, rispettivamente, ai Presidenti delle Sezioni Provinciali o loro delegati, ai Presidenti dei Consigli Regionali o loro delegati e al Coordinatore della Commissione Nazionale Sport e Tempo Libero. Le finali del Campionato sono state disputate a Bologna, dal 25 al 27 ottobre 2013.
- La 1° Gara Nazionale di Pesca alla Trota, svolta il 5 ottobre 2013, presso il Laghetto "Al Salice" di Villesse, in provincia di Gorizia. Ai partecipanti, cui sono stati affiancati esperti della specialità, che si sono occupati di innescare l'amo, lanciare la lenza e slamare la preda, è stata data offerta l'opportunità di prendere parte ad una visita guidata alla città di Trieste, con soggiorno presso l'Istituto per Ciechi "*Rittmeyer*".
- La celebrazione della Giornata del Cane Guida, mediante lo svolgimento di una conferenza stampa nazionale, organizzata presso la Sede Centrale dell'UICI il 16 ottobre 2013, anch'essa già descritta nella sezione Organizzazione.

In quarto ed ultimo luogo, si è data pubblicità ad iniziative promosse da altre Organizzazioni, a fini di integrazione sociale. Si è, tra altro, provveduto a segnalare:

- Il workshop Grundtvig "*Architettura italiana e fotografia tattile*", svolto, a cura dell'associazione di promozione sociale Creativi 108, a San Giovanni in Persicelo, in provincia di Bologna, dal 4 al 12 giugno 2013, aperto a persone, con o senza disabilità visiva, provenienti dai diversi Paesi dell'Unione Europea.
- L'invito di ENAT, Rete Europea per il Turismo Accessibile, a partecipare, mediante la compilazione on line di questionari, a due ricerche, l'una mirata ad individuare le informazioni relative all'accessibilità dei luoghi che le persone

disabili ritengono importanti nella pianificazione delle vacanze, l'altra, condotta per conto della Commissione europea, destinata a tracciare i servizi di turismo accessibile in Europa.

- Il Premio Europeo per l'Accessibilità delle Città, l'Access City Award, organizzato dalla Direzione Generale Giustizia, Diritti Fondamentali e Cittadinanza della Commissione Europea per promuovere l'accessibilità all'interno degli spazi urbani di tutti i cittadini e, in particolare, di quelli disabili ed anziani. Il Premio è riservato alle Amministrazioni delle città europee con almeno 50.000 abitanti.
- L'invito della società spagnola Engiter a partecipare ad alcuni test di verifica del funzionamento di un proprio prototipo, ideato per consentire ai non vedenti di individuare ostacoli, valutare distanze e leggere indicazioni.
- Il Corso subacqueo per non vedenti organizzato dall'associazione Albatros Progetto Paolo Pinto Scuba Blind International dal 3 al 9 giugno 2013, nell'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti.
- La 16° Edizione della Manifestazione Cicloturistica in Tandem non competitiva, di 45 chilometri, con partenza da Ascoli Piceno ed arrivo a Grottammare, organizzata dalla Sezione Provinciale di Ascoli Piceno, il 16 giugno 2013 (cfr. Organizzazione).
- Gli incontri conclusivi della stagione di Baseball Giocato da Ciechi, giocati, per l'assegnazione della Coppa Italia, l'8 settembre 2013 a Firenze Campo Cerreti e il 15 settembre a Bologna Campo Leoni.
- Le visite guidate ad alcuni siti storico-artistici del bresciano e al Museo Archeologico Nazionale di Mantova, organizzate dal Gruppo Archeologico, con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, per il 1° dicembre 2013.

Attività di studio e proposta legislativa

Come già detto nella sezione sui rapporti con il Parlamento l'Unione ha provveduto ad elaborare proposte di modifica alla legge 9 gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici",

Su indicazione della Direzione e del Consiglio Nazionali, lo schema di legge è stato portato a conoscenza della base associativa, per consentire la formulazione di ulteriori integrazioni, rispetto a quelle già previste

Inoltre l'accessibilità digitale, in ispecie dei materiali e degli applicativi in uso nelle scuole, e l'integrazione e la modifica della legge 9 gennaio 2004, n. 4, sono state oggetto di approfondimento, nell'ambito della rubrica audio *on-line* "*Parla con l'Unione*".

LAVORO E PREVIDENZA

In questa sezione vengono trattati insieme sia i problemi riguardanti la formazione professionale, sia quelli concernenti il collocamento obbligatorio sia, infine, i problemi connessi con il trattamento di pensione contributiva e, in particolare, dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità, nonché con il beneficio di 4 mesi di anzianità figurativa per ogni anno di servizio effettivamente svolto, previsto dalle leggi 113/85 (articolo 9, comma 2) e 120/91 (articolo 2).

- *Lavoro*

Centri per l'impiego – Applicazione leggi speciali per disabili

Al riguardo le crescenti criticità del mercato del lavoro hanno richiesto necessariamente una serie di interventi mirati da parte dell'Unione, nel proprio ruolo di rappresentanza della categoria, per difendere il diritto al collocamento obbligatorio di tanti non vedenti in cerca di occupazione, soprattutto nei casi in cui le inadempienze datoriali non vengano sanzionate dalle autorità istituzionali preposte (Ministero del Lavoro con compiti ispettivi da un lato, Centri provinciali per l'Impiego per l'attivazione dei meccanismi assunzionali dall'altro).

Tanto considerato, la dirigenza associativa ha attuato una opera di sensibilizzazione nei confronti dei Centri per l'Impiego meno virtuosi per segnalare loro eventuali inadempienze e richiedendone una sollecita soluzione a tutela del diritto al lavoro delle persone disabili p

Secondo il rapporto Isfol 2008, che ricostruisce i punti salienti della programmazione europea 2007-2013 studiata per avvicinare tutti i Paesi agli obiettivi di Lisbona, non si sono mai avuti in Italia così tanti disabili iscritti agli elenchi unici provinciali del collocamento: una cifra che supera le 700.000 unità complessive.

Ciò non di meno si è dovuto riscontrare che presso alcuni Centri per l'Impiego le operazioni di trattamento dei dati relativi all'elenco anagrafico dei lavoratori disabili, concernenti inserimento, aggiornamento, conservazione, cancellazione, diffusione, comunicazione e trasferimento, subiscono dei ritardi ingiustificabili (a volte di anni, in alcuni casi), a dispetto di una tempistica cogente fissata dai regolamenti organizzativi in materia di collocamento al lavoro ed avviamento al lavoro, a cui ogni Centro per l'Impiego deve attenersi.

Tra le categorie più colpite ci sono i centralinisti telefonici non vedenti, nonostante le leggi speciali a loro tutela, a causa della mancata copertura dei posti operatore, fenomeno piuttosto diffuso, a fronte di una profonda criticità impiegatizia, pur parlando di persone professionalizzate e che godono di una normativa di settore specifica. Capita spesso, inoltre, che il mancato aggiornamento dell'albo professionale comporti la permanenza in graduatoria di persone in realtà già assunte da tempo, che per noncuranza non ne hanno dato comunicazione al Centro per l'Impiego, con la paradossale conseguenza che gli aventi diritto, loro malgrado, si trovano in posizioni ingiustificatamente più basse. Altrettanto di frequente restano in graduatoria, senza essere declassate di posizione, persone che per due volte consecutive, senza un giustificato motivo, non hanno risposto alla convocazione ovvero hanno rifiutato il posto di lavoro offerto, compatibile con la propria disabilità fisica e corrispondente alle disponibilità dichiarate all'atto di iscrizione (nonostante le precise normative al riguardo).

In considerazione di tali criticità, la Presidenza Nazionale dell'UICI ha deciso di intervenire con l'autorità che le normative in vigore conferiscono all'Unione, richiedendo ai Centri per l'Impiego inadempienti di operare sollecitamente un più puntuale controllo sulle liste speciali dei portatori di handicap e, per i centralinisti telefonici non vedenti, sull'albo professionale, per garantire al meglio la regolarità di composizione della graduatoria in essere dei candidati disabili, per ciascun tipo di classe e di concorso.

In particolari circostanze il reiterato silenzio delle istituzioni coinvolte ha condotto alla necessità di richiedere – tramite interventi ad hoc – sul territorio soluzioni operative più stringenti per la composizione delle graduatorie del collocamento obbligatorio, secondo parametri di valutazione omogenei per tutti.

Tutte le strutture periferiche dell'associazione sono state impegnate sul territorio a segnalare eventuali inadempienze da parte dei locali Centri per l'Impiego, indicando contestualmente tutta una serie di informazioni fondamentali ai fini della predisposizione di un intervento efficace e mirato:

- nominativo del Dirigente responsabile del Centro, unitamente ad un indirizzo e-mail personale per la corrispondenza diretta;
- recapiti postali del Centro per l'impiego (indirizzo, CAP, numero fax ed eventualmente indirizzo e-mail);
- tipologia di problema nel dettaglio, quantificando in via approssimativa il lasso di tempo intercorrente dall'ultimo aggiornamento delle liste.

Sempre al fine di agevolare il procedimento di collocamento obbligatorio dei minorati della vista, si è inteso anche richiamare l'attenzione degli Ispettorati Territoriali del Lavoro più latitanti, sull'importanza del ruolo loro demandato in ambito di collocamento obbligatorio (art. 8, comma 2 DPR n. 333/2000), in particolare per quanto attiene ai compiti di vigilanza e di irrogazione delle sanzioni ai datori di lavoro inottemperanti alle leggi speciali.

Tutte le Sezioni Provinciali, in virtù del ruolo di rappresentanza sul territorio, hanno, pertanto, intensificato la propria azione presso gli Uffici di controllo ispettivo Regionali e Provinciali, per sollecitarli a una pronta operatività su due fronti d'azione istituzionale, ovvero:

- rispetto della quota di riserva (art. 3, legge n. 68/1999) e, per quanto riguarda i centralinisti non vedenti, della copertura di posti operatori vacanti, almeno nel limite previsto dalla normativa vigente (art. 3, legge n. 113/1985);
- applicazione delle sanzioni pecuniarie, laddove venga accertato l'illecito amministrativo.

La Presidenza Nazionale ha, dal canto suo, rafforzato i contatti con la Direzione Generale dell'Attività Ispettiva (DGAI) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, istituita col D.lgs. n. 124/2004, per denunciare le principali situazioni di criticità.

In tutti i casi necessari, eventualmente anche attraverso l'istituto della diffida ex art. 13 del D.lgs. n. 124/2004, i Centri per l'impiego, da un lato, sono stati sollecitati ad attivare le procedure di assunzione, mentre gli Ispettorati del lavoro, dall'altro, sono stati richiamati a fare sopralluoghi mirati sui datori di lavoro e, in caso di inadempienza agli obblighi occupazionali, a comminare ai trasgressori le relative sanzioni pecuniarie.

Si ricorda, a tale proposito, che il Ministero del lavoro, con decreto direttoriale n. 181/2012 ha disposto l'aggiornamento delle sanzioni amministrative previste dalla legge n. 113/1985, art. 10 adeguandole in base alla variazione triennale dell'indice del costo della vita sia per il caso di mancata effettuazione nei termini, da parte dei datori di lavoro obbligati, delle comunicazioni di cui all'articolo 5 della citata legge n. 113/1985. sia in caso di mancata assunzione dei centralinisti non vedenti, da parte dei datori di lavoro obbligati.

Pertanto, oltre il termine decorrente dall'emissione del verbale di accertamento della sussistenza dell'obbligo di assunzione di un centralinista, il comportamento omissivo e/o di rifiuto dell'assunzione da parte del datore di lavoro deve avere necessariamente, come conseguenza, l'irrogazione della sanzione da parte della Direzione Provinciale del Lavoro, visto che l'obbligo di assunzione non lascia margini di discrezionalità al datore di lavoro (cfr. Cassazione, Sezioni Unite, 27.5.1999, n. 302).

Si sottolinea, poi, che l'importo della sanzione viene destinato alla Regione di competenza per il Fondo regionale per la formazione professionale dei non vedenti e per le spese di trasformazione dei centralini, così da incentivare al massimo il meccanismo

a regime, attraverso si creerebbe un processo virtuoso, dove la collaborazione tra Ispettorato del Lavoro, Centri per l'Impiego e Regione (per quanto riguarda la formazione e l'adeguamento della strumentazione assistiva) garantirebbe ai lavoratori non vedenti la massima tutela sotto più punti di vista.

Sentenza 4 luglio 2013, n. C-312/11 Corte Di Giustizia CE-UE

Nel corso dell'anno la Corte di Giustizia CE-UE, con la Sentenza 4 luglio 2013, n. C-312/11, ha statuito che la Repubblica Italiana, non avendo imposto a tutti i datori di lavoro di prevedere, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, soluzioni ragionevoli applicabili a tutti i disabili, è venuta meno al suo obbligo di recepire correttamente e completamente l'articolo 5 della direttiva 2000/78/CE1 del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro.

Nell'iter logico-argomentativo del giudizio della Corte emergono numerosi spunti di particolare interesse.

Il primo concerne la nozione di "handicap".

Secondo la Corte, alla luce della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, tale nozione deve essere intesa nel senso che si riferisce ad una limitazione risultante in particolare da menomazioni fisiche, mentali o psichiche durature che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione della persona interessata alla vita professionale su base di uguaglianza con gli altri lavoratori. Tale nozione si applica, necessariamente, anche al campo di azione della citata direttiva 2000/78.

Il secondo concerne l'interpretazione del concetto di "soluzioni ragionevoli".

In conformità all'articolo 2, quarto comma, della Convenzione dell'ONU, gli accomodamenti o soluzioni ragionevoli sono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

Secondo la Corte, tale concetto deve essere inteso nel senso che si riferisce all'eliminazione delle barriere di diversa natura che ostacolano la piena ed effettiva partecipazione delle persone disabili alla vita professionale su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.

Di conseguenza, dal testo dell'articolo 5 della direttiva 2000/78, letto in combinato disposto con i considerando 20 e 21 della medesima direttiva2, risulta che gli Stati membri devono stabilire nella loro legislazione un obbligo per i datori di lavoro di adottare provvedimenti appropriati, cioè provvedimenti efficaci e pratici, ad esempio sistemando i locali, adattando le attrezzature, i ritmi di lavoro o la ripartizione dei compiti in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, per consentire ai disabili di accedere ad un lavoro, di svolgerlo, di avere una promozione o di ricevere una formazione, senza imporre al datore di lavoro un onere sproporzionato. Tali provvedimenti possono anche consistere in una riduzione dell'orario di lavoro.

Pertanto, alla luce delle predette considerazioni, per trasporre correttamente e completamente l'articolo 5 della direttiva 2000/78 non è sufficiente disporre misure pubbliche di incentivo e di sostegno, ma è compito degli Stati membri imporre a tutti i datori di lavoro l'obbligo di adottare provvedimenti specifici a favore di tutti i disabili, nel settore dell'occupazione e delle condizioni di lavoro.

Sotto tale riguardo l'ordinamento italiano risulterebbe manchevole per i seguenti aspetti:

- la legge n. 104/1992 non garantisce che tutti i datori di lavoro siano tenuti ad adottare provvedimenti efficaci e pratici, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, a favore dei disabili, come esige l'articolo 5 della direttiva 2000/78;
- la legge n. 381/1991, destinata all'inserimento lavorativo dei disabili attraverso le cooperative sociali, non contiene neanch'essa disposizioni che impongano a tutti i

datori di lavoro l'obbligo di adottare provvedimenti appropriati, ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2000/78;
- la legge n. 68/1999 non è volta a disciplinare quanto richiesto dall'articolo 5 della direttiva 2000/78;
- il decreto legislativo n. 81/2008 disciplina solo un aspetto dei provvedimenti appropriati richiesti dall'articolo 5 della direttiva 2000/78, cioè l'adeguamento delle mansioni alla disabilità dell'interessato.
Pertanto, la Corte ha concluso che la legislazione italiana, anche se valutata nel suo complesso, non assicura una trasposizione corretta e completa dell'articolo 5 della direttiva 2000/78, dal momento che "non impone all'insieme dei datori di lavoro l'obbligo di adottare, ove ve ne sia necessità, provvedimenti efficaci e pratici, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, a favore di tutti i disabili, che riguardino i diversi aspetti dell'occupazione e delle condizioni di lavoro, al fine di consentire a tali persone di accedere ad un lavoro, di svolgerlo, di avere una promozione o di ricevere una formazione".
Ci si augura che il legislatore italiano intervenga quanto prima per sanare tale vulnus legislativo, più volte segnalato anche dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nelle sedi politiche ed amministrative competenti.

Centralinisti

Il lavoro del tavolo tecnico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali è proseguito lungo tutto il corso dell'anno e, dopo quasi due anni, ha raggiunto un risultato a lungo atteso e che, francamente, avrebbe potuto essere conseguito con ben altro anticipo: la Conferenza delle Regioni, infatti, a fine luglio ha stabilito ciò che l'Unione sostiene da molti anni, vale a dire che gli uffici del Ministero del Lavoro possono iscrivere all'albo dei centralinisti le tre nuove figure professionali previste dal Decreto Salvi del 10.1.2000, senza elaborazione di nuovi profili professionali.
Al riguardo, infatti, nonostante il riconoscimento dell'equipollenza (ai sensi del DM 11 luglio 2011) della figura di centralinista telefonico non vedente alla figura di "operatore amministrativo segretariale", contenuta nel Repertorio delle figure nazionali di riferimento relative alle qualifiche professionali - approvato con l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011 – rimane tutt'ora l'impossibilità, per i non vedenti che hanno conseguito questa qualifica, di essere assunti come centralinisti telefonici, a causa della mancata iscrizione all'albo.
Nell'ambito dell'istruttoria tecnica intervenuta sulla questione, cui hanno partecipato le strutture del Ministero del Lavoro, del MIUR e delle Regioni, il Ministero del Lavoro ha rilevato l'opportunità di prevedere, a livello regionale, nell'ambito della figura dell'operatore amministrativo segretariale, uno specifico profilo per il centralinista telefonico non vedente.
Le Regioni, a seguito di approfondimento tecnico, hanno ritenuto non necessario individuare un ulteriore profilo, valutando che la figura nazionale di Operatore amministrativo segretariale e i profili regionali collegati, già rispondono alle caratteristiche di una offerta formativa che consente l'iscrizione al collocamento per i non vedenti.
La Conferenza ha ritenuto superfluo il citato profilo ed ha invitato il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad iscrivere all'albo dei centralinisti le nuove tre figure di lavoratori ciechi.
La Presidenza Nazionale ha, quindi, compiuto immediatamente il susseguente intervento presso il Ministero del Lavoro al fine di individuare la soluzione di un problema che perdura da oltre 13 anni: e che ha condotto, nel 2011, ad una mobilitazione di tutta la categoria attraverso sit in presso tutte le Prefetture d'Italia
Perdurando il silenzio delle autorità competenti, è stata anche predisposta una apposita interrogazione parlamentare, a firma dell'On. Pisicchio, per conoscere, alla luce della normativa prima richiamata, se il Ministro interrogato non ritenga il caso di dover

intraprendere iniziative per trovare una soluzione immediata ad una questione che ormai si trascina da tredici anni e che riguarda soggetti già duramente colpiti dalla minorazione della vista, alla quale si aggiunge una grave situazione occupazionale, visto che, nonostante l'equipollenza sia espressamente contenuta nel repertorio delle figure nazionali di riferimento relative alle qualifiche professionali, approvato con l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-regioni del 27 luglio 2011, resta l'impossibilità, per i non vedenti che hanno conseguito questa qualifica di essere assunti come centralinisti telefonici, a causa della mancata iscrizione all'albo.

Di notevole importanza per la categoria dei centralinisti è stato anche il parere che in data 22 maggio 2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha espresso in materia di collocamento obbligatorio dei portatori di handicap, in risposta ad un quesito da parte dell'INPS

La questione può essere così riassunta: l'INPS ha avanzato la possibilità di sospendere, almeno per tutto l'anno 2013, gli obblighi assunzionali relativi ai soggetti disabili e ai centralinisti non vedenti in particolare, previsti rispettivamente ai sensi della legge n. 68/1999 e della legge n. 113 del 1985. La sospensione richiesta, come precisato dall'Istituto, sarebbe stata da giustificare sulla base delle modifiche organizzative a cui l'ente è stato sottoposto negli ultimi anni per una serie di interventi normativi che hanno portato a determinare posizioni in organico di soprannumerarietà o di eccedenza (soppressione INPDAP e ENPALS e trasferimento delle funzioni all'INPS; riduzione delle dotazioni della pubblica amministrazione per effetto della *spending review*).

Con il parere di cui trattasi, la Funzione Pubblica se da un lato ha ritenuto di accogliere l'esigenza di sospendere gli obblighi occupazionali previsti dalla legge n. 68/1999 fintanto che la eccedenza di personale non venga meglio razionalizzata, anche per evitare il rischio della perdita del posto di lavoro del personale già di ruolo in esubero; dall'altro, invece, ha inteso ribadire esplicitamente la tutela assunzionale della sola categoria dei centralinisti non vedenti, in applicazione della legge n. 113/1985, di specialissima e di stretta interpretazione.

Particolarmente apprezzabile, al riguardo, è stato il richiamo all'art. 4, comma 4, della legge n. 113/1985, attraverso il quale viene confermata l'eccezionalità riconosciuta alla legge n. 113/1985 e, di conseguenza, l'esclusione dei centralinisti ciechi ed ipovedenti dal generale divieto di assunzioni in soprannumero per tutte le restanti categorie protette.

Grazie a tale importante successo, l'Unione potrà, a giusta ragione, confrontarsi, in maniera più risoluta e a tutti i livelli istituzionali, con tutte quelle amministrazioni pubbliche (dai Ministeri agli enti locali, Regioni Province e Comuni) che, in nome del processo di *spending review*, di cui al decreto legge 6.7.2012, n. 95, e quindi dello snellimento e della allocazione ottimale del personale, hanno rigettato in più occasioni le richieste di assunzione di personale non vedente, pur in presenza di posti operatore vacanti, adducendo problemi di natura economica e/o di eccedenza di unità in organico.

Inoltre vengono espressamente fatte salve tutte le sanzioni amministrative per i datori di lavoro inadempienti ai sensi della normativa vigente.

Un altro successo rilevante nel campo dei diritti dei lavoratori non vedenti è rappresentato dal parere ufficiale della Ragioneria Generale dello Stato che si è espressa positivamente in merito al diritto, in capo ad un centralinista telefonico non vedente, di percepire l'indennità di mansione durante il godimento dei permessi ex art. 33, comma 6, della legge n. 104/1992.

Il caso era nato dal mancato riconoscimento al centralinista, in servizio presso una amministrazione comunale, dell'indennità di mansione di cui all'art. 9 della legge n. 113/1985, nei giorni di godimento dei permessi assistenziali goduti per se stesso.

Come associazione storica di categoria, l'UICI è intervenuta reiteratamente di fronte alle ferme resistenze del datore di lavoro, denunciandone il comportamento illegittimo, che contrastava con la *ratio* normativa a disciplina di tale indennità e del diritto alla sua percezione. Si ricorda, in proposito, che l'indennità di mansione è dovuta per ogni

giornata di effettivo servizio svolto in quanto si tratta di un emolumento correlato alla menomazione e connesso <… alla maggiore gravosità della prestazione che consegue all'esistenza della cecità>).

La posizione da sempre sostenuta dall'Unione – e confermata dalla Ragioneria dello Stato[3] – è quella secondo cui i permessi presi dai lavoratori disabili gravi per se stessi sono equiparati alla presenza in servizio in termini di percezione di ogni indennità o emolumento, nonché di ogni altro accessorio collegato alla presenza effettiva in attività (differentemente da quanto avviene per coloro che richiedono i permessi per l'assistenza ad un familiare disabile grave).

Continua, comunque, l'impegno di tutte le strutture associative affinché situazioni similari, che vanno a ledere gli interessi morali e materiali dei soggetti disabili e a violare palesemente, da parte datoriale, le specifiche disposizioni impartite dal Legislatore, possano essere risolte nel migliore dei modi, ristabilendo nei confronti di tutti gli interessati uno *status quo* di diritto come centralinisti portatori di handicap visivo, titolari di determinate agevolazioni lavorative.

Va, poi, ricordato, che è stato ottenuto con successo dalla Direzione Regionale del Lavoro dell'Abruzzo - Ufficio Vigilanza Ordinaria, un intervento ispettivo mirato su una serie di datori di lavoro pubblici e privati in Provincia di Teramo, segnalati dettagliatamente dall'Unione, per verificare il rispetto degli obblighi imposti dalla legge n. 113/1985.

A conclusione degli accertamenti sono risultati vacanti i posti-operatore per centralinisti non vedenti o ipovedenti presenti presso alcune amministrazioni pubbliche, in riferimento alle quali l'Unione ha richiesto al locale Centro provinciale per l'impiego di attivare la procedura di copertura, ai sensi della legge n. 113/1985, art. 6, comma 5, che prevede che, qualora i datori di lavoro pubblici non abbiano provveduto all'assunzione entro sei mesi dalla data in cui sorge l'obbligo, il Centro per l'Impiego li invita a provvedere. Trascorso un mese l'ufficio provinciale procede all'avviamento d'ufficio.

Si cerca, in tal modo, di contrastare, per quanto possibile, il fenomeno dell'elusione degli obblighi di legge sul collocamento obbligatorio dei centralinisti non vedenti, soprattutto dopo che con l'entrata in vigore dell'articolo 40, comma 4, del decreto legge 25.6.2008, n. 112, il datore di lavoro non è più tenuto ad inviare il prospetto informativo se rispetto all'ultimo prospetto inviato non avvengono cambiamenti nella situazione occupazionale tali da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva.

Al riguardo, l'UICI ha chiesto più volte alla Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro di diramare sul territorio soluzioni operative più stringenti per lo svolgimento delle attività di ispezione in loco degli Uffici di Vigilanza e Controllo, secondo parametri di valutazione omogenei per tutti.

Nella maggior parte dei casi, purtroppo, l'attività ispettiva si limita a richiedere ai datori di lavoro le generiche caratteristiche tecniche del centralino in uso, senza effettuare poi alcun accertamento di verifica delle dichiarazioni rese.

Inoltre, grazie alla reiterata azione di pressione condotta dalla Presidenza Nazionale, l'INPS ha previsto un piano di riqualificazione professionale del personale centralinista non vedente, adibendolo a nuove mansioni, a seconda delle esigenze della sede periferica di appartenenza.

Si tratta, più in particolare, del Contact Center Multicanale di recente attivazione e del servizio di Sportello Mobile per invalidi e anziani, attivato in via sperimentale a Roma e in fase di graduale estensione sul territorio; per entrambi i servizi la gestione verrà demandata principalmente a personale centralinista disabile.

---

[3] Nonché da altri rilevanti pareri d'autorità fra i quali:

* Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, nota 18.07.2012, Prot. n. 29458, con cui è stata confermata la specialità della norma a disciplina dell'indennità di mansione.

L'INPS. ha assicurato che nel nuovo modello organizzativo in seno all'Istituto massima è la considerazione accordata agli operatori telefonici non vedenti, nel loro ruolo di responsabilità nei confronti dei cittadini, continuando ad esprimere professionalità, competenza e cortesia nell'approccio all'utente.
Lo Sportello Mobile, che sarà riservato all'erogazione agevolata di prodotti istituzionali ai cittadini che potrebbero trovare difficoltà nell'uso dei canali di contatto ordinariamente messi a disposizione degli utenti, rientra in un contesto di crescita dell'efficienza amministrativa e di aumento della qualità delle prestazioni che l'INPS vuole garantire ai cittadini e alle imprese; per il raggiungimento di questi targets sono attivamente coinvolti anche gli operatori telefonici non vedenti, su cui l'Istituto va ad investire in termini di riqualificazione professionale.
In una prima fase il servizio Sportello Mobile sarà destinato a circa 605 mila invalidi civili, sordi e ciechi civili ultraottantacinquenni titolari delle indennità di accompagnamento, speciale e di comunicazione. Allo Sportello Mobile si potrà accedere chiamando i numeri telefonici dedicati e identificandosi attraverso un codice personalizzato.
In ambito occupazionale, poi, l'Unione ha avuto maggiori rassicurazioni sulle sorti delle postazioni di operatore attive presso i centralini telefonici, in riferimento alle quali verranno poste in essere nuove assunzioni relativamente alle sostituzioni degli operatori privi della vista dimissionari, in ogni caso .
Resta in fase interlocutoria, invece, la situazione dei centralinisti in servizio presso l'Agenzia delle Entrate, dove l'introduzione del sistema VOIP ha centralizzato, complessivamente e su base nazionale, la funzione di risponditore automatico.
A parere dell'Unione, che si è attivata per la costituzione di un apposito tavolo tecnico di confronto, anche in tale contesto l'opportunità di specializzare gli operatori telefonici in professionalità superiori (gestione di comunicazioni *inbound* e *outbound*, utilizzo di data base, i cui al decreto ministeriale 10 gennaio 2000, in applicazione dell'art. 45, comma 12, della legge n. 144/1999), senza penalizzare le aspettative di chi li ha assunti, va vista come investimento su una preziosa risorsa che è già alle dipendenze e che attende solo di essere meglio razionalizzata in termini di forza lavoro attiva.

Protocollo d'intesa UICI, sindacati e organizzazioni dei datori di lavoro

Nel tentativo di allargare ulteriormente i sevizi in favore dei non vedenti in campo lavorativo, l'Unione ha cercato un *trade d'union* tra i principali attori politici, amministrativi e sociali, a riprova della bontà di un sistema associativo che deve condurre progressivamente e nel modo più utile possibile alla acquisizione di una precisa conoscenza del non vedente e delle sua spendibilità nella società.
Alla base di tale operazione vi è la convinzione che senza intesa con i più importanti operatori nel settore non si potranno mai costruire indirizzi tattici e pratici orientati tra le forze sociali, soprattutto laddove ci si limiti ad una teorica ortodossia dello Stato in termini più concettuali che fattuali.
In tale ottica è stata favorita la collaborazione tra l'Unione e i soggetti coinvolti in materia, le organizzazioni sindacali e i datori di lavoro, al fine di favorire l'accesso e la permanenza dei disabili visivi nel mondo del lavoro, elaborando contestualmente una strategia condivisa che sappia contemperare tutti gli interessi in gioco.
È stato, pertanto, elaborato un apposito protocollo d'intesa che ha previsto una comunione d'intenti sui seguenti aspetti:

1. costante consultazione e confronto sulle tematiche inerenti alla disabilità visiva e al mondo del lavoro;
2. elaborazione di documenti comuni sulle proposte di legge in materia, nel rispetto delle reciproche posizioni e identità;
3. promozione di iniziative pubbliche unitarie su tematiche di comune interesse e sostegno ad attività di ricerca e di prevenzione, allo scopo di ridurre il più possibile situazioni di disabilità;

4. sinergica collaborazione tra l'U.I.C.I. e alcuni servizi delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro, con scambio di informazioni utili (ricerca, pubbliche relazioni, uffici legali, ecc);
5. impegno di tutte le parti alla sensibilizzazione delle categorie rappresentate affinché inseriscano nelle piattaforme nazionali e locali normative di favore ai fini dell'ingresso nel mondo del lavoro dei disabili e del contrasto ad eventuali cause di discriminazione per il loro sviluppo di carriera;
6. costituzione, a livello regionale e provinciale, di Commissioni U.I.C.I Onlus, organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro analoghe a quella operante a livello nazionale, per trattare le tematiche di cui innanzi con riferimento alle realtà territoriali;
7. realizzazione di attività di informazione, documentazione ed orientamento, sia a favore degli studenti e dei lavoratori non vedenti sia delle imprese, in modo da permettere delle scelte adeguate e consapevoli;
8. attivare corsi di formazione o di riqualificazione professionali avvalendosi della facoltà prevista dall'art.4 comma 5 della legge n. 68/99.

Al momento, hanno sottoscritto il predetto protocollo di intesa, CGIL, CISL e UIL Fpl e, per parte datoriale, la Federsolidarietà, in attesa della firma della Lega Coop, interessata altresì a collaborare a vario titolo con l'UICI.

Formazione professionale – Fondi FSE – Nuove qualifiche professionali.

Nell'ambito di progetti su lavoro per l'integrazione si è cercato di incentivare l'offerta di corsi di formazione e/o riqualificazione professionale per non vedenti, ricorrendo, per il loro finanziamento, alla grande opportunità data dal Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013 (Asse III – Inclusione sociale).

Infatti, nonostante il riconoscimento dell'equipollenza del centralinista non vedente a tre nuove figure professionali per i ciechi ai sensi del D.M. 10 gennaio 2000 e alla figura di operatore amministrativo segretariale ai sensi del D.M. 11 luglio 2011, resta l'impossibilità, per i non vedenti che hanno seguito nuovi corsi professionali avanzati, di essere assunti obbligatoriamente così qualificati, iscrivendosi, se non come centralinisti non vedente di base, all'Albo Nazionale di categoria con la qualifica di operatore segretariale o con altra qualifica. Il mancato riconoscimento delle figure equipollenti non permette a giovani ciechi e ipovedenti di differenziarsi sul mercato, limitandosi, da un punto di vista di spendibilità, a restare nell'alveo della qualifica professionale del centralinista di base.

Iniziative varie

L'Unione, in particolare la Sezione Provinciale di Brescia, ha condotto a termine con successo una azione nei confronti della locale ASL su una questione di immotivata esclusione dei non vedenti da un bando di concorso.

Il bando in esame, teso alla assunzione di un dirigente amministrativo, aveva previsto implicitamente l'esclusione dei non vedenti, con la richiesta, tra i requisiti, del possesso della patente B per l'espletamento delle mansioni assegnate.

Tenendo presente che, a meno di particolari specificità di settore, il profilo amministrativo in questione può essere ricoperto da un non vedente anche all'esterno con l'ausilio di un accompagnatore o del cane guida, gli organi dell'Unione hanno fatto ricorso in via amministrativa avverso la clausola del bando asseritamente illegittima, chiedendone la eliminazione, forti della normativa a supporto (in particolare: legge n. 120/1991, art. 1 sulla idoneità fisica all'impiego, salvo la natura ostativa dei compiti che la posizione di lavoro potrebbe comportare; legge n. 67/2006 sulla non discriminazione).

La posizione dell'Unione si è basata sostanzialmente sulla consapevolezza che i lavoratori non vedenti sono dotati di autonomia decisionale per assumere la responsabilità e i poteri di una gestione operativa connessa al raggiungimento di risultati certi e verificabili. Ciò considerato, la ASL ha compreso e accolto le ragioni dell'Unione e con decreto del D.G. n. 120 del 7.3.2013 ha eliminato la clausola contestata,

provvedendo contestualmente alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.
Nel corso dell'anno va ricordata anche l'organizzazione del Convegno: "Il rischio di esclusione dal lavoro dei ciechi e degli ipovedenti: realtà ed ipotesi di soluzioni", tenutosi presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Roma il giorno 28 novembre 2013.
Nell'occasione, oltre a testimonianze di lavoratori non vedenti, sono state svolte importanti relazioni, fra le quali si ricordano:

- Il lavoro dei non vedenti tra tradizione ed innovazione;
- Gli accomodamenti ragionevoli dell'ambiente di lavoro nel diritto al lavoro delle persone con disabilità, la novità "non nuova" del decreto lavoro;
- Opportunità lavorative per i disabili visivi nella società postindustriale: dalle sperimentazioni dell'I.Ri.Fo.R. l'offerta di nuove prospettive di lavoro per i nostri giovani;
- Figure professionali individuate dal Decreto Salvi, realtà e prospettive;
- Proposte di modifica alla L. 113/1985: contributi figurativi dei ciechi, possibili soluzioni;
- La figura del massofisioterapista: realtà e prospettive;
- Riconversione professionale dei lavoratori con disabilità visiva in aziende pubbliche.

È stato anche illustrato il protocollo d'intesa ABI/UICI di cui si riferisce nella Sezione dedicata all'autonomia

Fisioterapisti

Nel corso del 2013 si è concretizzato un risultato di rilievo anche per quanto riguarda la situazione occupazionale dei fisioterapisti non vedenti e ipovedenti.
Infatti, i terapisti della riabilitazione non vedenti ex legge 29 del 1994 sono stati finalmente riconosciuti equipollenti ai fisioterapisti
Questo è uno dei risultati del tavolo tecnico istituito sui problemi del lavoro dei non vedenti presso il Ministero del lavoro, visto che questo era un problema che oramai si trascinava senza apparenti possibili soluzioni, da circa vent'anni.
Al riguardo il Direttore Generale delle professioni sanitarie del Ministero della Salute, ha chiarito definitivamente la questione, con una apposita interpretazione autentica, condivisa con il Ministero del lavoro e con il MIUR, per gli aspetti di competenza, secondo cui il decreto ministeriale 27 luglio 2000 prevede l'equipollenza tra il previgente diploma di terapista della riabilitazione e il diploma universitario (oggi laurea) di fisioterapista.
Ad ulteriore riprova, viene menzionata, altresì, tra le numerose pronunce giurisprudenziali, la Sentenza del Consiglio di Stato n. 6444 del 28 ottobre 2011, che ha ricostruito in un caso concreto i rapporti tra la nuova professione sanitaria ed il vecchio titolo di terapista della riabilitazione.
La Direzione Generale citata è stata, perciò, dell'avviso, che il fisioterapista non vedente abbia diritto all'iscrizione nell'elenco di cui alla legge 11 gennaio 1994, n. 29, restando impregiudicato anche il diritto dei terapisti della riabilitazione non vedenti, che abbiano conseguito il relativo titolo prima dell'entrata in vigore della legge 26 febbraio
Successivamente, da una più attenta analisi del testo sopra riportato, sono emerse alcune perplessità sulla forza del provvedimento e sulla sua efficacia.
Pertanto, uno studio condotto dai competenti uffici della Presidenza Nazionale ha specificato chiaramente che l'equipollenza tra il previgente diploma di terapista della riabilitazione e il diploma universitario (oggi laurea triennale) di fisioterapista è valida a tutti gli effetti di legge. Di conseguenza, e questo è il punto di maggiore rilievo, i fisioterapisti non vedenti hanno diritto all'iscrizione nell'elenco di cui alla legge 29/1994, valido ai fini del collocamento obbligatorio, così come avvenuto in passato per i terapisti della riabilitazione, che si svolgerà secondo i medesimi criteri individuati

dalla normativa in vigore. Pertanto, qualunque comportamento difforme tenuto dalle ASL o altre strutture obbligate all'assunzione, potrà essere segnalato sia al Ministero della Salute che al Ministero del Lavoro, che potranno provvedere per il seguito di competenza.

Per quanto concerne le modalità di accesso al lavoro per i fisioterapisti non vedenti e ipovedenti, è stato, quindi, precisato che l'assunzione dei fisioterapisti non vedenti deve avvenire attraverso il meccanismo del collocamento obbligatorio di cui alla legge 11 gennaio 1994, n. 29 e del successivo D.M. 22 dicembre 1994, n. 775.

Ciò in base all'equipollenza prima ricordata che deve essere considerata valida a tutti gli effetti di legge, ivi compresa l'iscrizione nell'elenco di cui alla legge 29/1994, valido ai fini del collocamento obbligatorio secondo i criteri individuati dalla normativa in vigore.

Pertanto, la domanda di iscrizione all'Albo professionale deve essere rivolta ai direttori degli uffici regionali del lavoro anche tramite i centri provinciali per l'impiego.

La documentazione da presentare comprende il titolo di studio conseguito (Diploma Universitario o titolo equipollente ai sensi delle leggi vigenti) e certificato sanitario pubblico dal quale risulti lo status visivo, vale a dire che il richiedente sia privo della vista o disponga di un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi anche con correzione di lenti (la certificazione può, ovviamente, fare riferimento agli artt. 2, 3 e 4 della legge n. 138 del 2001).

Tutta l'attività ispettiva concernente il rispetto delle normative sul collocamento obbligatorio delle persone con disabilità (comprese le normative speciali per i non vedenti), spetta all'Ispettorato del lavoro cui vanno formalmente segnalate tutte le eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro pubblici e privati. Solo tale ufficio ha, infatti, il potere di iniziare le procedure di avviamento obbligatorio (nel caso di datori pubblici) e di irrogare in ogni caso le sanzioni previste dalle normative vigenti. La normale attività amministrativa concernente il collocamento al lavoro spetta, invece, ai centri provinciali per l'impiego.

Al riguardo, si conferma l'importanza di segnalare per iscritto qualunque caso concreto di comportamento difforme tenuto dalle strutture obbligate all'assunzione o dagli uffici competenti del Ministero del Lavoro, in modo che si possa procedere ad una comunicazione formale sia al Ministero della Salute che al Ministero del Lavoro per provvedere per il seguito di competenza.

Previdenza

In materia di previdenza, in seguito all'entrata in vigore delle recenti riforme, la Presidenza nazionale è dovuta intervenire in risposta voci allarmanti e spesso confuse sull'interpretazione della norma che permette di poter accedere, in via del tutto eccezionale e comunque fino al 2017, al trattamento anticipato di anzianità senza incorrere in penalizzazioni.

I dubbi si erano concentrati su come debbono essere considerate, ai fini del computo della base contributiva utile, le assenze disciplinate dalla legge n. 104/1992 per l'assistenza a familiari disabili gravi e le maggiorazioni figurative riservate ad alcune categorie di lavoratori, tra cui, di nostro specifico interesse, i minorati della vista.

Da un punto di vista normativo si deve fare riferimento in particolare all'art. 6, comma 2-*quater*, della legge 24.2.2012, n. 14, di conversione del decreto legge n. 216 del 2011, che va a modificare l'art. 24, comma 10, del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge 22.12.2011, n. 214.

In tali sedi, il legislatore ha previsto quanto segue: tutti coloro che, entro la data del 31 dicembre 2017, faranno valere una anzianità contributiva pari a 42 anni e 2 mesi se uomini e a 41 anni e 2 mesi se donne (requisiti parametrati secondo le previsioni dell'art. 24, comma 10, 3° e 4° periodo, decreto legge n. 201/2011, oltre all'assoggettamento alla speranza di vita), potranno accedere al pensionamento con un'età anagrafica inferiore ai 62 anni, senza incorrere nelle penalizzazioni sull'ammontare della pensione (come è noto, chi richiede il pensionamento prima dei 62 anni subisce la penalizzazione dell'1

per cento per ogni anno di anticipo entro un massimo di due anni e del 2 per cento per ogni ulteriore anno rispetto ai primi due).
La base contributiva utile a tal fine è quella derivante da prestazione effettiva di lavoro, sebbene la c.d. Riforma Fornero abbia previsto delle deroghe relativamente ad alcuni istituti previdenziali che coprono figurativamente le assenze del dipendente, ovvero nel caso in cui l'anzianità figurativa derivi da astensione obbligatoria per maternità, per l'assolvimento degli obblighi di leva, per infortunio, per malattia e in sede di CIG ordinaria.
Esclusivamente nei citati casi la contribuzione figurativa maturata viene sommata ai contributi effettivamente versati per il calcolo della base contributiva generale necessaria al raggiungimento dei requisiti necessari per accedere al trattamento anticipato di anzianità senza penalizzazioni.
Nulla viene detto, invece, per quanto riguarda i permessi ex legge n. 104/1992, art. 33, comma 3, per l'assistenza a familiari disabili gravi e, nel campo delle maggiorazioni previdenziali, relativamente ai mesi di anzianità figurativa concessi ai lavoratori portatori di handicap (di cui all'art. 80, comma 3, della legge n. 388/2000 e, per i non vedenti, di cui alla legge n. 113/1985, art. 9, comma 2, e alla legge n. 120/1991, art. 2).
Secondo una stima approssimativa, in caso di mancato riconoscimento dei periodi sopra indicati, la previsione è che la pensione slitti anche di due anni.
L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti si è rivolta al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per cercare di far includere, tra le deroghe prima citate, anche i periodi di contribuzione figurativa in favore dei lavoratori disabili, specificamente con riferimento ai giorni di assenza dal lavoro per l'assistenza a familiare disabile (legge n. 104/1992, art. 33, comma 3), ai periodi di congedo straordinario di cui all'art. 42 del decreto legislativo 26.3.2001, n. 151, e alla maggiorazione figurativa riservata a particolari categorie di lavoratori per il carattere usurante dell'attività prestata (tra cui, appunto, i lavoratori non vedenti).
Purtroppo, come è già stato precisato nella Sezione dedicata ai rapporti con il Parlamento, l'apposito emendamento presentato a nome della FAND per tutelare i diritti dei lavoratori disabili è stato solo parzialmente accolto nella legge di stabilità 2014, andando a considerare unicamente i periodi di permesso o congedo di cui all'art. 33 della legge n. 104/1992.

PENSIONISTICA E SERVIZI SOCIALI

In questa sezione vengono riportate le attività, svolte nel 2012, relative alle procedure di riconoscimento della minorazione visiva e di erogazione delle provvidenze economiche in favore dei non vedenti da parte dello Stato (prima di competenza del Ministero dell'Interno e ora dell'INPS). Dell'argomento si è trattato anche nella Sezione della presente relazione dedicata all'Organizzazione, per quanto concerne le azioni di protesta svolte in collaborazione con altre Associazioni di e per persone disabili.

- *Pensionistica*

Provvidenze economiche

Nella materia la problematica di maggior rilievo emersa nel 2013, una volta accantonato il disegno di legge A.C. 4566 di delega al Governo per la riforma fiscale e assistenziale presentato nel corso del 2011, è stata l'azione relativa all'art. 5 del c.d. decreto "Salva-Italia" sull'introduzione dell'ISEE come strumento di individuazione dei soggetti destinatari di prestazioni socio-assistenziali, della quale si è già riferito nelle precedenti sezioni della presente relazione.

Vanno, invece, segnalate due iniziativa della Presidenza Nazionale UICI, di grande effetto promozionale, che hanno cercato di porre un argine al dilagante fenomeno dei c. d. falsi ciechi che in molte occasioni, dopo una virulenta e degradante esposizione mediatica senza contare immotivati provvedimenti di sequestro preventivo di beni, si è scoperto essere perfettamente in regola con la legge: l'organizzazione di una conferenza stampa *on-line* per dare voce ai presunti falsi ciechi e dare loro modo di raccontare la propria storia, le proprie sensazioni ed il proprio stato d'animo per quanto loro accaduto; la realizzazione, con alcuni di essi, di un filmato da rendere di pubblico dominio inserendolo nei principali social network.

La conferenza stampa intitolata "La verità sui falsi ciechi" si è tenuta a Roma l'11 aprile 2013 ed è stata trasmessa in *streaming* attraverso la Rubrica "*Parla con l'Unione*". Nell'occasione sono intervenuti: il Filippo Cruciani, Direttore F.F. della Clinica Oculistica all'Università "La Sapienza" di Roma - Policlinico Umberto I; Francesca De Carolis, Giornalista radiofonica; Stefania Fortini, Responsabile del Servizio di Psicologia del Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la Prevenzione e la Riabilitazione Visiva degli Ipovedenti (IAPB Italia onlus); Raffaele Migliorini, Responsabile del Management Sanitario Esterno INPS; Mauro Salducci, Specialista e Docente Universitario in Medicina Legale e delle Assicurazioni.

Sono state anche ascoltate le testimonianze di alcune persone erroneamente considerate falsi ciechi.

Nell'occasione il Presidente Nazionale ha tenuto precisare che l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti combatte senza se e senza ma i falsi ciechi perché essi tolgono ai ciechi veri il lavoro, l'indennità di accompagnamento, la pensione, la dignità: in sintesi, perché tutto ciò che viene dato ai falsi ciechi viene tolto ai ciechi veri.

Inoltre ha espresso gratitudine alla Guardia di Finanza e all'Arma dei Carabinieri per la loro opera di moralizzazione.

Peraltro, ha ricordato che la conferenza stampa si è prefissa lo scopo di far emergere la verità sui falsi ciechi: infatti, alcuni di loro sono stati considerati tali ma a seguito di ulteriori accertamenti sono risultati ciechi totali, probabilmente a causa di una insufficiente informazione sulla realtà dei ciechi e degli ipovedenti e sulle diverse tipologie di minorazione visiva.

Infatti, è accaduto spesso che alcuni comportamenti, assolutamente compatibili con la cecità, siano stati considerati indizio di falsa cecità. Di conseguenza, non si è in alcun modo inteso organizzare una contro-campagna a favore dei falsi ciechi, quanto piuttosto fornire elementi utili ai fini della conoscenza del fenomeno.

Tra questi non può essere dimenticato il fatto che esistono diverse tipologie di minorazione visiva: la cecità totale e parziale, l'ipovisione grave, media e lieve. Rientra nei casi di cecità totale anche la visione tubolare accompagnata da un grave deficit del campo visivo bilaterale, meno del 3%, come previsto dalla legge n. 138 del 2001. La medicina oculistica, quindi, considera cieco totale anche chi ha un buon livello di acutezza visiva, perché vedere come attraverso la cruna di un ago non consente una autonomia pari a quella dei ciechi parziali.
In conclusione, è stato ribadito che l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti intende fare la propria parte nella difesa dei ciechi veri e a tale scopo invita tutti a denunciare i casi concretamente sospetti all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza per ristabilire la verità sul fenomeno.
Successivamente, nell'intento di aggiungere un altro tassello alla campagna sui falsi ciechi, la Direzione Nazionale ha deliberato di realizzare un video che presenti esempi di ciechi assoluti che possono indurre in errore la Guardia di Finanza ed i Carabinieri a causa della loro particolare autonomia e, invece, casi di ciechi che tali non sono e, quindi, da considerare giustamente "falsi ciechi". Al riguardo ogni componente la Direzione Nazionale si è impegnato a fornire alcuni esempi positivi e negativi e, al fine di arricchire la platea dei casi da selezionare, le strutture periferiche dell'associazione sono state sollecitate a fornire elementi utili alla realizzazione del filmato che, una volta realizzato, sarà inserito nei social network e proposto alle emittenti televisive pubbliche e private.

Giurisprudenza

Fra le pronunce di maggiore rilievo si segnala la sentenza n. 40 del 15 marzo 2013 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 80, comma 19, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nella parte in cui subordina al possesso del permesso di soggiorno la concessione dell'indennità di accompagnamento e della pensione di inabilità agli stranieri legalmente soggiornanti nel territorio italiano.
Infatti, la disposizione citata escludeva dal beneficio tutti quegli stranieri che, nonostante fossero in possesso dei requisiti sanitari necessari, erano però presenti in Italia da meno di cinque anni, e per tale motivo non potevano ottenere il documento di soggiorno richiesto.
Va notato che la Consulta, con diverse pronunce, aveva già affrontato il sistema dell'accesso alle prestazioni di invalidità civile nei confronti degli stranieri legalmente soggiornanti nel territorio italiano.
Si ricordano, infatti, le sentenze n. 306/2008 e n. 11/2009, con le quali la Corte aveva dichiarato manifestamente irragionevole subordinare l'attribuzione di prestazioni assistenziali, quali l'indennità di accompagnamento e la pensione di invalidità, alla titolarità di un determinato reddito necessario al rilascio del permesso di soggiorno di lunga durata. Con ulteriori pronunce n. 187/2010 e n. 329/2011, la Corte ha analizzato la compatibilità tra permesso di soggiorno di lungo periodo e la natura delle prestazioni di invalidità civile.
In generale la Corte ha, infatti, rilevato che le prestazioni assistenziali sono per loro natura "destinate al sostentamento della persona nonché, alla salvaguardia di condizioni di vita accettabili per il contesto familiare in cui il disabile si trova inserito", per cui, qualsiasi discrimine fra cittadini e stranieri legalmente soggiornanti nel territorio dello Stato, risulta in contrasto con il principio di non discriminazione previsto ai sensi dell'art. 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.
La Consulta in questa recente pronuncia, oltre a ribadire i principi espressi nelle precedenti sentenze, ha dichiarato che l'articolo 80, comma 19, della Legge n. 388/2000 aveva introdotto una condizione fortemente "restrittiva" anche rispetto "alla generale previsione dettata in materia di prestazioni sociali ed assistenziali in favore dei cittadini extracomunitari di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 286 del 1998".

Secondo quanto precisato dalla Corte Costituzionale nella sentenza in commento, tale situazione portava inevitabilmente ad una discriminazione e disparità di trattamento in ordine ai diritti fondamentali della persona tra cittadini italiani e cittadini stranieri, rappresentando una violazione del diritto alla salute tutelato costituzionalmente.
Si legge, infatti, testualmente, nella decisione in oggetto che "in ragione delle gravi condizioni di salute dei soggetti di riferimento, portatori di handicap fortemente invalidanti, vengono infatti ad essere coinvolti una serie di valori di essenziale risalto - quali, in particolare, la salvaguardia della salute, le esigenze di solidarietà rispetto a condizioni di elevato disagio sociale, i doveri di assistenza per le famiglie - tutti di rilievo costituzionale in riferimento ai parametri evocati, tra cui spicca l'art. 2 della Costituzione - al lume, anche, delle diverse convenzioni internazionali che parimenti li presidiano - e che rendono priva di giustificazione la previsione di un regime restrittivo nei confronti di cittadini extracomunitari, legalmente soggiornanti nel territorio dello Stato da tempo apprezzabile ed in modo non episodico [...]".
Pertanto, dai principi prima richiamati si ricava che le provvidenze economiche assistenziali spettano a tutti gli immigrati in possesso dei requisiti sanitari necessari e non solamente a quelli che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno).

- Servizi sociali

Patronato

In materia assistenziale, si ricorda che l'Unione ha sottoscritto una importante convenzione di collaborazione con il Patronato ANMIL che ha reso possibile incrementare i servizi resi nei confronti dei non vedenti, svolgendo, direttamente o indirettamente, le principali attività di Patronato e ricevendone anche utilità economica.
È di tutta evidenza l'importanza sul piano politico, finanziario (in un momento di grave difficoltà per la Associazione) e dei servizi che tale opportunità offre.
Infatti i minorati della vista e, in linea di massima, la generalità degli utenti, possono ora richiedere servizi di patronato direttamente presso le Sezioni Provinciali UICI che operano in regime di collaborazione volontaria gratuita, in base al disposto dell'art. 6, comma 2, della Legge n. 152/2001.
L'iniziativa sta già garantendo un cospicuo ritorno di immagine per l'Unione, che potrà implementare fattivamente le attività sul territorio, in favore anche dell'ampliamento della propria base associativa.
Infatti, le Sezioni Provinciali UICI si dimostrano in grado di assicurare ancora di più agli utenti, non solo ciechi e ipovedenti, un servizio onnicomprensivo, che parte dalla valutazione della singola situazione alla eventuale istruzione, se del caso, della pratica da un punto di vista amministrativo, fino alla notifica all'interessato del provvedimento finale emesso dall'ente competente per l'istruttoria.
Si precisa, infatti, che la convenzione con il Patronato ANMIL permette all'Unione di gestire autonomamente le pratiche di patronato, fermo restando, naturalmente, che l'assenso definitivo per la trasmissione all'ente deve sempre avvenire tramite l'operatore di Patronato ANMIL, che ne deve controllare la correttezza formale.
Nella convenzione sono state anche previste apposite modalità attraverso le quali i singoli utenti possono accedere ai servizi di patronato ANMIL/UICI. Esse si sintetizzano come segue:

a) presso le sedi UICI, attraverso i collaboratori accreditati dotati del *software* necessario per la gestione autonoma delle pratiche (compilazione anagrafica e avvio istruttoria della pratica) nel caso in cui presso le sedi UICI sia insediato un recapito del Patronato;
b) presso le sedi del Patronato ANMIL, alle quali gli utenti possono essere indirizzati dall'Unione nei giorni e negli orari concordati con lo stesso Patronato.

In entrambi i casi, agli interventi avviati con la collaborazione dell'Unione sarà attribuito un contrassegno elettronico che li individuerà in maniera univoca come pratiche provenienti dall'UICI.
Nel corso del 2013, tutte le Sezioni dell'Unione convenzionate con l'ANMIL sono state avviate all'attività sia patronale che fiscale, secondo modalità procedurali ben distinte tra una convenzione e l'altra.
Attualmente le Sezioni Provinciali UICI accreditate sono 72 con il Patronato ANMIL e 26 con il CAF ANMIL.
Per quanto riguarda l'attività patronale, le Sezioni interessate hanno sottoscritto la convenzione con il Patronato ANMIL e i dipendenti dell'Unione sono stati accreditati presso la Direzione Provinciale del Lavoro come collaboratori volontari e gratuiti di patronato, ai sensi dell'art. 6, comma 2, legge n. 152/2001.
Così operando, il personale UICI è stato autorizzato a sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, i mandati di assistenza nei confronti degli assistiti, prendendosi in carico, per la lavorazione, le relative pratiche in essere.
I servizi che l'Unione è ora in grado di svolgere in regime patronale sono dettagliati nelle tabelle di cui al Decreto del Ministro del Lavoro n. 193 del 10 ottobre 2008 (allegati A, C e D), che recepisce la citata legge n. 152/2001, e nel Decreto del Ministro del Lavoro 20 febbraio 2013, diffuso con circolare del Ministero del Lavoro N. 23/2013.
Di interesse specifico dell'Unione, sono soprattutto:

- i servizi in materia previdenziale (pensioni di inabilità, invalidità, vecchiaia, anzianità, ecc.),
- i servizi in materia socio-assistenziale (assegno ordinario di invalidità civile, pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento, pensione per ciechi, pensione per sordi, indennità di comunicazione, indennità di frequenza, pensione sociale, assegno sociale, ecc.),
- i servizi in materia di danno da lavoro e alla salute (riconoscimento malattia professionale, riconoscimento infortunio, riconoscimento infortunio in itinere, riconoscimento danno biologico, riconoscimento di inidoneità di servizio, ecc.) ed ASPI nuovi ammortizzatori sociali.

Sempre nelle more della sottoscrizione di ciascuna convenzione a livello provinciale con il Patronato ANMIL, il personale UICI può presentarsi come collaboratore di patronato per svolgere attività diverse, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 152/2001, stipulando accordi separati con la Pubblica Amministrazione per l'erogazione di servizi aggiuntivi.
Per i primi sei mesi del 2013, di comune accordo tra l'Unione e la Direzione Generale ANMIL, sono stati calendarizzati l'accreditamento informatico delle Sezioni e la formazione dei dipendenti dell'Unione. A tale scopo si sono tenuti incontri formativi in tutta Italia e si sono rese autonome le singole Sezioni convenzionate con la consegna del software gestionale SEAC e delle relative Password di accesso, una per ogni Sezione.
In tal modo, i dipendenti UICI hanno acquisito ampia libertà, potendo fornire consulenza all'utenza già in sede di lavorazione delle pratiche, interfacciandosi con gli operatori patronali ANMIL unicamente ai fini della trasmissione delle stesse agli istituti erogatori, secondo le modalità stabilite nel documento di buone prassi per non ingenerare arbitrarie iniziative in loco.
L'attività di collaborazione così tracciata prevederà, per ciascuna Sezione, il rimborso spese, secondo l'art. 13 della legge citata, per il finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli istituti di patronato, e conseguentemente il calcolo della percentuale di ripartizione del rimborso, come definito a livello centrale tra le due Associazioni.
Per garantire alle Sezioni convenzionate di operare al meglio in questo progetto, la Sede Centrale e la Direzione Generale ANMIL si sono impegnate ad intervenire sollecitamente su tutti i malfunzionamenti segnalati, per una assistenza a tutti i livelli.

È stato, così, ideato un *form* denominato "Modulo Segnalazioni Anomalie" per consentire ai dipendenti UICI di contattare il servizio di assistenza informatica sia in fase iniziale di installazione dell'applicativo SEAC sui PC sezionali (ad es. per la risoluzione dei problemi di compatibilità) sia, per il futuro, in caso di problematiche inerenti al software (ad es. se l'INPS procederà con aggiornamenti al sistema, che andranno dunque installati).
Il Gruppo di Gestione Reti Informatiche dell'Unione interverrà in prima istanza su tutte le segnalazioni, valutando caso per caso i problemi denunciati (funzione di "filtro"). Eventuali anomalie del programma saranno, invece, risolte dall'ANMIL.
Pertanto, a partire dal gennaio 2013 tutte le strutture si stanno adoperando per sostenere una nuova immagine dell'Unione, per così dire "multifunzionale" nei confronti dei non vedenti e delle loro famiglie. Sono al centro di questo ambizioso progetto l'avanzamento della riorganizzazione delle Sezioni convenzionate con il Patronato ANMIL, l'arricchimento della professionalità del personale UICI e l'analisi dei rapporti con gli interlocutori – dalle istituzioni agli enti previdenziali – per lo svolgimento di attività riconosciute formalmente a livello ministeriale.
L'obiettivo è certamente quello di promuovere più servizi, che corrispondano alle esigenze concrete dell'utenza in termini di qualità e di tempestività, con la speranza di costruire una relazione di fiducia tra UICI e cittadini. Tutti i cittadini, infatti, possono rivolgersi alle Sezioni UICI convenzionate, dove il personale è autorizzato a fornire una consulenza di base, competente e del tutto gratuita in materia contributiva e previdenziale, informazioni e orientamento sulle questioni riguardanti il lavoro, l'invalidità, la salute.
È stata anche aperta sul sito www.uiciechi.it, una pagina interamente dedicata alle attività previdenziali, sociali ed assistenziali che i dipendenti UICI possono svolgere sul territorio nei confronti degli assistiti. Per agevolare la ricerca di chi vuole rivolgersi all'Unione per avvalersi dei nuovi servizi, sono stati resi noti l'elenco delle Sezioni UICI finora accreditate, suddivise per Regioni, ed i nominativi dei collaboratori ad esse afferenti. Le schede relative alle Sezioni UICI saranno tempestivamente aggiornate, ogni qual volta si procederà all'accreditamento di nuove strutture e alla formazione del personale UICI preposto alla trattazione delle pratiche patronali.
È stata attivata anche la *mailing list* per la distribuzione di informazioni utili e in via preferenziale tra la Sede Centrale UICI ed i dipendenti UICI collaboratori di patronato sul territorio.
Per pubblicizzare i nuovi servizi, la Presidenza nazionale UICI ha chiesto a tutte le strutture di:

- esporre in una apposita bacheca i contratti di collaborazione vidimati dalla DPL, per darne visibilità al pubblico che passa in sezione;
- inviare a tutti i soci una lettera tipo per una maggiore informazione sulla vasta gamma di servizi attivati in sede, in una prospettiva di analisi funzionale ed attenta nei confronti dei diversi ambiti di tutela previdenziale e assistenziale;
- promuovere, presso i medici di categoria, la nuova attività ricorrendo a materiale informativo poco dispendioso sul *fac simile* della locandina che la Presidenza ha diramato a tutte le Sezioni convenzionate, comunicativamente immediata e con i riferimenti necessari affinché il paziente possa subito contattare la Sezione.

Nei giorni 23 – 25 luglio 2013, si è proceduto alla rilevazione statistica di tutta l'attività condotta, a partire dalla data di stipula degli accordi. La valutazione dell'attività classificata come servizi per il patronato è stata condotta andando a recuperare, per ogni Sezione UICI, tutte le pratiche alla voce UICI sia ante che post data di accreditamento informatico e installazione locale del software SEAC, secondo il piano di formazione svolto a partire dal mese di gennaio fino a luglio 2013. Il dato complessivo delle pratiche acquisite è stato, poi, comparato alle specificità del territorio e soprattutto al numero di

soci in tesseramento.
È stato, così, fissato sia lo standard di qualità minimo ad un generico numero di pratiche istruite (chiuse e ancora aperte) a partire dalla stipula della convenzione, sia quello di eccellenza a partire da 70 pratiche nel circuito patronale.
Quindi, alla data del 24 luglio 2013, è risultato che 6 sezioni sono già su livelli operativi di tutto rispetto, in termini di numero pratiche gestite e per differenziazione del tipo di intervento, su un totale di pratiche in gestione pari a 2.073.
Esse sono, in particolare, Catania (n. pratiche acquisite 157), Bari (n. 96), Bergamo (n. 74), Brescia (n. 86), Foggia (n. 70) e Padova (n. 164).
Il numero di pratiche chiuse alla stessa data è stato di 1.124 con corrispondenti 811 punti effettivi a rimborso (si ricorda che alcune pratiche sono a punteggio 0, come la richiesta di accertamento cecità/invalidità civile e il riconoscimento per *handicap* grave legge n. 104/92, per le quali, dunque, non è previsto alcun rimborso spese).
Il numero di pratiche in giacenza risulta di 949 con 1.514 punti in portafoglio, ovvero punti che sarebbero ottenuti se tutte le pratiche in giacenza andassero a buon fine.
Le pratiche maggiormente lavorate sono state quelle relative alla cecità (istanza per visita, pensione ciechi ed indennità speciale e di accompagnamento), seguite dalle richieste "assegno e pensione di invalidità", "pensione ai sordomuti", "indennità di frequenza" e "accertamento legge 104/92".
Le richieste relative alla voce "Interventi non finanziati" sono state eterogenee e inerenti a gestioni tipicamente patronali, quali il rilascio "modelli CUD" e "Obis M", "estratto posizioni assicurative" e, per alcune Sezioni, richieste di "indennità di disoccupazione", e così via.
La prossima statisticazione, questa volta relativa a tutta l'attività svolta nel 2013, è fissato per marzo 2014, a chiusura definitiva dell'attività dell'anno passato. Come da prassi, seguirà comunicazione ufficiale ad ogni Sezione recante il numero di pratiche chiuse a buon fine ed i punti accumulati.
In particolare, in tale sede, alla Presidenza Nazionale dell'Unione, spetta il compito di:

- monitorare costantemente a livello generale e provinciale l'andamento della convenzione;
- adottare interventi correttivi in caso di criticità;
- fornire supporto informatico attraverso il GGRI;
- pianificare percorsi formativi e di aggiornamento, per incrementare il numero di interventi sul territorio, differenziandone maggiormente la tipologia.

È già stato previsto un ulteriore ciclo formativo per l'anno 2014 per la preparazione delle pratiche di pensionamento secondo la normativa vigente (vecchiaia e trattamento anticipato di anzianità): sono in previsione una serie di incontri con i dipendenti UICI sui principali temi riguardanti la pensionistica. Le sedi di raggruppamento (presumibilmente 2 al Nord Italia, uno al Centro e 2 al Sud Italia), sono ancora da definire con la Direzione Generale dell'ANMIL.
Per quanto concerne, invece, la convenzione con il CAF ANMIL S.r.l., si fa presente che i minorati della vista e, in linea di massima, la generalità degli utenti, possono richiedere, a tariffe di maggior favore, i servizi di assistenza fiscale direttamente presso le Sezioni UICI, senza essere costretti ad indirizzare soci e non verso altri CAF, rischiando di perdere definitivamente il contatto con gli stessi.
Attraverso la sottoscrizione di tale convenzione, le Sezioni dell'Unione diventano punti di raccolta di pratiche fiscali, dove tutti gli interessati, sia i soci che i non iscritti, si recano per fare richiesta di assistenza fiscale e portare tutta la documentazione necessaria all'avvio dell'istruttoria, che resta in capo al CAF ANMIL.
Sotto il profilo economico, solo alle Sezioni UICI convenzionate, firmatarie dell'accordo provinciale, spetta il rimborso spese, oltre all'incentivo per ciascuna pratica fatturata dell'utente, che l'ANMIL provvede ad erogare in base ad un minimo di pratiche

assicurate, secondo i parametri stabiliti nella convenzione.
Anche se al di fuori del regime di convenzione, i soci ed i dipendenti UICI possono usufruire analogamente di pari trattamento di favore presso i CAF ANMIL per la gestione di tutte le pratiche fiscali (tra cui, appunto, la gratuità di elaborazione e l'invio del 730 e del 730 integrato).
In entrambi i casi non cambia, comunque, la politica perseguita: infatti, secondo gli accordi di livello nazionale intercorsi tra UICI e ANMIL, le due Associazioni si sono impegnate a non fare proselitismo nei confronti dei rispettivi soci. In questa ottica, durante i corsi di formazione tutti i dipendenti UICI sono stati invitati a gestire le pratiche autonomamente in Sezione, senza rimandare gli interessati agli uffici del Patronato e/o CAF in convenzione (in più comunicazioni della Presidenza Nazionale è stato affrontato esplicitamente questo aspetto).
Per tutto il 2013, è stato forte l'impegno della Presidenza Nazionale UICI e della Direzione Generale ANMIL a far sì che le Sezioni convenzionate entrassero attivamente a far parte del progetto, aprendosi a nuove prospettive e condividendo questa missione insieme all'ANMIL, in maniera tale che servizi innovativi potessero essere disponibili per l'assistenza a tutti i cittadini, ovviamente con trattamento preferenziale ai minorati della vista.
Per il futuro, si intende perseguire l'incremento dei servizi resi dall'Unione all'interno di uno standard fissato, di volta in volta, in sede di valutazione delle attività secondo variabili circostanziali e prettamente legate al territorio.

Permessi e congedi

In materia di congedo per gravi motivi familiari merita di essere segnalato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, per propria competenza, la Direzione Provinciale INPS di TERAMO, in regime di autotutela, hanno accolto il ricorso presentato dall'Unione avverso il provvedimento di diniego dell'Istituto alla richiesta, da parte di un lavoratore, di usufruire dei due anni di congedo straordinario retribuito di cui all'art. 9, D.lgs n. 124/2004, ex art. 42, comma 5, Dlgs n. 151/2001, per assistere il proprio coniuge cieco totale in condizione di grave disabilità.
Tra le motivazioni del rigetto iniziale dell'INPS, era contenuto il fatto che la persona da assistere prestasse attività lavorativa.
Il ricorso dell'Unione è partito dal presupposto che, come è noto, la condizione di privo della vista non implica di per se' mancanza del requisito dell'idoneità fisica all'impiego, salvo che tale condizione comporti inidoneità fisica specifica alle mansioni del profilo professionale che viene assegnato al portatore di handicap (legge n. 120/1991, art. 1).
La legge n. 53 del 2000, che disciplina i periodi di astensione prolungata dal posto di lavoro per la tutela delle persone con handicap nel contesto del mondo lavorativo e che ha già vissuto una rivisitazione con la legge n. 388/2000 e con il D.lgs. n. 151 del 26 marzo 2001, è una normativa in continua evoluzione, e per sopperire ad alcune lacune normative sono intervenute nel tempo le risposte agli interpelli posti al Ministero del Lavoro, le interpretazioni giurisprudenziali, nonché le numerose circolari diramate sull'argomento dagli Istituti di Previdenza.
Per affrontare specificamente la questione in oggetto, si è fatto in primo luogo riferimento all'interpello n. 30 del 6 luglio 2010, con cui il Ministero del Lavoro si è espresso favorevolmente sul diritto al congedo straordinario per il periodo massimo di due anni, in favore del lavoratore che ne faccia richiesta per fornire assistenza a una persona disabile, anche nel caso quest'ultima svolga attività lavorativa .
Va pienamente condiviso, infatti, il principio fondamentale secondo cui, premettendo che la necessità di assistenza per il periodo di svolgimento dell'attività lavorativa da parte del disabile andrebbe valutata caso per caso, non esiste un limite posto dalla normativa alla fruizione del congedo di cui trattasi. Se così fosse, verrebbe meno l'obiettivo del legislatore che si fonda sulla tutela delle persone svantaggiate, garantendo loro il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia, promuovendone la

piena integrazione nella famiglia, nel lavoro e nella società attraverso la rimozione delle condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona con handicap alla vita della collettività.
L'assistenza a livello fattuale si concretizza attraverso lo svolgimento di innumerevoli atti quotidiani ausiliari che fanno da contorno alla vita lavorativa del soggetto con handicap, che non si limita al tempo durante il quale lo stesso si trova nel luogo di lavoro, ma implica anche modalità e tempi per andare e ritornare dal lavoro. L'assistenza si realizza, inoltre, anche attraverso lo svolgimento di pratiche burocratiche necessarie ed impossibili da svolgere da parte dello stesso disabile senza l'essenziale aiuto di un familiare.
Nello spirito della norma quindi, il diritto alla fruizione del congedo straordinario nei casi in cui il disabile svolga attività lavorativa nel medesimo periodo, non può essere escluso a priori.
Già la circolare INPDAP n. 22 del 28 dicembre 2011, al punto 4, si esprime chiaramente in merito, riprendendo un concetto essenziale espresso nell'interpello del Ministero del Lavoro.
Peraltro, anche l'INPS, con circolare n. 100 del 24 luglio 2012 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 119/2011, ha espresso pari orientamento parlando dei permessi ex legge n. 104/1992 (ma il principio per estensione interpretativa interessa anche ai congedi straordinari per l'assistenza a familiari gravi), effettivamente recedendo da una precedente posizione che, al contrario, escludeva questa possibilità.
In tale valutazione viene tenuto conto del fatto che le necessità del familiare disabile grave non possano essere adeguatamente soddisfatte al di fuori dell'orario di lavoro ordinario del dipendente che presta assistenza e a tal fine, deve essere prodotta una dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000, secondo cui la persona disabile ha assoluta necessità di assistenza per il compimento degli atti quotidiani della vita (art. 3, comma 3, legge n. 104/1992).
In considerazione di quanto premesso, quindi, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha confermato quanto sostenuto dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, e, sulla base del contenuto delle disposizioni indicate, la Direzione Provinciale INPS di Teramo si è avvalsa del potere dell'autotutela per annullare il provvedimento di diniego precedentemente emanato e ha confermato il diritto alla fruizione del congedo da parte del familiare anche nel caso in cui il disabile grave svolga attività lavorativa, considerato che l'assenza dal servizio per congedo straordinario è resa esclusivamente per il suo benessere, le cui difficoltà fisiche sono ampiamente documentate da certificazione medico-legale.
Come si vede dal caso presentato, si è trattato della legittimazione di un bisogno che deve essere riconosciuto in quanto tale, a prescindere dalla volontà del disabile stesso a spendersi utilmente all'interno della società.
Va anche ricordato che l'INPS con Circolare n. 159 del 15/11/2013 ha confermato la piena applicazione del disposto della sentenza n. 203 del 3 luglio 2013 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5, del d.lgs. n. 151 del 26 marzo 2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità) nella parte in cui, in assenza di altri soggetti idonei a prendersi cura della persona disabile in situazione di gravità, non include nel novero dei soggetti legittimati a fruire del congedo straordinario il parente o l'affine entro il terzo grado convivente della persona in situazione di disabilità grave, in violazione degli artt. 2,3,4,29,32,35 e 118, 4° comma, della Costituzione.
Pertanto, ribadendo quanto già indicato nella Circolare n. 32 del 6 marzo 2012 e alla luce della sentenza in oggetto, l'INPS ha comunicato che il congedo di cui trattasi può essere riconosciuto al familiare o affine entro il terzo grado convivente del disabile in situazione di gravità, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie

invalidanti degli altri soggetti individuati dalla norma, secondo il seguente ordine di priorità:
1. il coniuge convivente della persona disabile in situazione di gravità;
2. il padre o la madre, anche adottivi o affidatari, della persona disabile in situazione di gravità, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente;
3. uno dei figli conviventi della persona disabile in situazione di gravità, nel caso in cui il coniuge convivente ed entrambi i genitori del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
4. uno dei fratelli o sorelle conviventi della persona disabile in situazione di gravità nel caso in cui il coniuge convivente, entrambi i genitori ed i figli conviventi del disabile siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti;
5. un parente o affine entro il terzo grado convivente della persona disabile in situazione di gravità nel caso in cui il coniuge convivente, entrambi i genitori, i figli conviventi e i fratelli o sorelle conviventi siano mancanti, deceduti o affetti da patologie invalidanti.
Fra le motivazioni della sentenza si segnalano le seguenti.
La Corte ha sottolineato che la ratio del beneficio in esame consiste essenzialmente nel favorire l'assistenza del disabile grave in ambito familiare e nell'assicurargli continuità nelle cure, pertanto il rispetto dei principi costituzionali ed una prospettiva di sussidiarietà indicono a valorizzare la famiglia anche come strumento di attuazione di interessi generali, quali il benessere della persona e l'assistenza sociale in un'ottica di solidarietà interpersonale.
Infatti, nella pronuncia in argomento, viene ribadito che il testo attualmente in vigore dell'art. 42 sopracitato, come modificato dal decreto legislativo n. 119 del 18 luglio 2011 ha, da un lato, ampliato la platea dei soggetti a cui è riconosciuto il diritto alla fruizione del beneficio, e, dall'altro, ha individuato, tra i soggetti medesimi, un rigido ordine gerarchico.
Pertanto, anche alla luce dell'evoluzione legislativa ed in linea con l'orientamento giurisprudenziale già consolidato, la Corte ha individuato nella limitazione della sfera soggettiva un fattore di pregiudizio dell'assistenza del disabile grave nei casi in cui i soggetti legittimati dalla norma a prestare assistenza si trovino impossibilitati a svolgere tale funzione, considerando, inoltre, che il legislatore ha già riconosciuto il ruolo dei parenti e degli affini entro il terzo grado nell'assistenza ai disabili in condizione di gravità, attribuendo loro il diritto ai tre giorni mensili di permessi retribuiti ai sensi dell'art. 33, comma 3, della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 nell'ipotesi di mancanza, decesso o patologie invalidanti degli altri soggetti.
La Corte, quindi, ha concluso che tale discrasia normativa costituiva un ulteriore argomento a sostegno della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5 citato nella parte in cui non includeva nel novero dei soggetti legittimati a fruire del congedo ivi previsto, e alle condizioni ivi stabilite, il parente o l'affine entro il terzo grado convivente, in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti degli altri soggetti idonei a prendersi cura della persona in situazione di disabilità grave.
Infine, con riferimento ai requisiti di "mancanza", di affezione da "patologie invalidanti" e di "convivenza", l'INPS ha confermato il contenuto dei paragrafi 3 e 6 della citata circolare n. 32 del 6.3.2012 che hanno stabilito quanto segue.
Per quanto concerne la "mancanza", essa deve essere intesa non solo come situazione di assenza naturale e giuridica (celibato o stato di figlio naturale non riconosciuto), ma deve ricomprendere anche ogni altra condizione ad essa giuridicamente assimilabile, continuativa e debitamente certificata dall'autorità giudiziaria o da altra pubblica autorità, quale: divorzio, separazione legale o abbandono.
Ai fini dell'individuazione delle "patologie invalidanti", in assenza di un'esplicita definizione di legge, sentito il Ministero della Salute, si ritiene corretto prendere a

riferimento soltanto quelle, a carattere permanente, indicate dall'art. 2, comma 1, lettera d), numeri 1, 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 278 del 21 luglio 2000 (Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 4 della L. 8 marzo 2000, n. 53, concernente congedi per eventi e cause particolari), che individua le ipotesi in cui è possibile accordare il congedo per gravi motivi di cui all'art. 4, comma 2, della legge n. 53 del 2000.

Il requisito della "convivenza" deve essere accertato d'ufficio previa indicazione da parte dell'interessato degli elementi indispensabili per il reperimento dei dati inerenti la residenza anagrafica, ovvero l'eventuale dimora temporanea (vedi iscrizione nello schedario della popolazione temporanea di cui all'art.32 D.P.R. n. 223/89), ove diversa dalla dimora abituale (residenza) del dipendente o del disabile.[4]

Agevolazioni Varie

In materia di agevolazioni fiscali per non vedenti è stato accolto con soddisfazione il parere dell'Agenzia delle Entrate del 24.7.2013 in risposta ad una istanza presentata dalla Presidenza Nazionale UICI.

Con tale provvedimento l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto corretta la soluzione proposta dall'Unione, in base alla quale i soggetti non vedenti hanno diritto a godere di un trattamento fiscale di favore per l'acquisto di beni agevolati (ad es. sussidi tecnici ed informatici, ausili assistivi, auto, etc.), presentando ai rivenditori la certificazione medica della Commissione ASL di prima istanza dalla quale risulti espressamente che il richiedente sia riconosciuto cieco totale, cieco parziale o ipovedente grave, rispettivamente ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della legge n. 138/2001.

Sull'argomento, particolarmente importante per tutti gli assistiti, in più occasioni l'Unione aveva chiesto all'Agenzia delle Entrate di esprimere una posizione ufficiale, perché troppo spesso si sono venuti a creare equivoci, dovuti alla poca conoscenza della specifica normativa da parte dei rivenditori, sulla necessità di presentare una documentazione che faccia riferimento, oltre alla minorazione visiva, anche all'art. 3 della legge n. 104/92, a cui la "Guida alle agevolazioni fiscali per disabili" fa sporadicamente riferimento per altre ragioni.

Ciò ha creato numerosi disagi ai minorati della vista che, talvolta, non riuscendo a spiegare o chiarire il portato delle norme vigenti, hanno dovuto produrre più certificazioni per la medesima finalità, ovvero si sono visti perfino negare il godimento di diritti soggettivi riconosciuti dall'ordinamento giuridico.

Si ricorda, in proposito, che con circolare del 30 luglio 2001, n. 72 l'Agenzia delle Entrate aveva chiarito i dubbi sorti nell'individuazione dei soggetti non vedenti titolari del diritto alle agevolazioni fiscali IVA e IRPERF, con particolare riguardo agli ipovedenti, per l'acquisto di sussidi tecnici e informatici, e per l'acquisto di autoveicoli.

L'Agenzia, in quell'occasione, si era però, limitata a indicare quali fossero le categorie di portatori di handicap visivo alle quali competessero tali benefici facendo riferimento alla normativa vigente (L. 138/2001).

Per l'individuazione della documentazione di rito da esibire nulla era stato detto, rinviando a circolari precedentemente emanate dalla stessa Agenzia, dove, però, si parlava unicamente di acquirenti con handicap psichico e fisico impossibilitati a deambulare in modo autonomo o senza l'aiuto di un accompagnatore (ingenerando confusione tra gli invalidi civili in senso stretto da una parte e, dall'altra parte, minorati della vista e sordi).

Per risolvere eventuali difficoltà in sede di acquisto di un sussidio o un auto da parte di un soggetto non vedente a cui viene richiesta anche la certificazione attestante lo stato di

[4] Si ricorda che con le pronunce additive contenute nelle precedenti sentenze n. 233 dell'8 giugno 2005, n. 158 del 18 aprile 2007 e n. 19 del 26 gennaio 2009, la Corte aveva già progressivamente esteso il novero dei soggetti legittimati a fruire del congedo straordinario di cui al citato art. 42, comma 5, del d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

handicap ai sensi della legge 104/1992, l'Unione ha sempre cercato di far valere, non senza una certa difficoltà, il dettato della Guida alle agevolazioni fiscali per disabili che, per il non vedente e il sordo, specifica chiaramente che occorre un certificato, rilasciato da una Commissione medica pubblica, che attesti la sua condizione.
Recentemente si è anche verificata la circostanza secondo la quale la Agenzia delle Entrate, per conto di una sua Direzione provinciale, abbia preteso da un non vedente il recupero a cassazione delle deduzioni e/o delle detrazioni relative a spese sostenute per i veicoli per portatori di handicap carenti di certificazione rilasciata dalla Commissione medica istituita ai sensi della legge 104 del 1992.
Tutto ciò considerato, e tenuto conto dell'orientamento espresso nel parere citato, deve essere ribadita la validità della certificazione della competente commissione ASL dalla quale risulti lo status di cieco totale, cieco parziale o ipovedente grave del richiedente, ai sensi della legge n. 138/2001, sia per l'applicazione dell'aliquota IVA del 4 per cento, sia per fruire della detrazione del 19 per cento delle spese.
Naturalmente, restano impregiudicate le ulteriori norme che richiedano una diversa ulteriore documentazione, quale, ad es., il certificato attestante il nesso funzionale tra la menomazione e il sussidio da acquistare.
Anche sotto questo aspetto, l'Agenzia delle Entrate ha fornito precise delucidazioni.
Per evitare abusi, infatti, oltre al certificato medico-legale di riconoscimento dello stato invalidante, i richiedenti disabili devono produrre al venditore una specifica prescrizione autorizzativa rilasciata dal medico specialista della ASL di appartenenza [e non dal medico generico] dalla quale deve risultare il collegamento funzionale tra il sussidio tecnico ed informatico e l'invalidità funzionale permanente derivante da menomazioni di natura motoria, visiva, uditiva o del linguaggio.
Detta certificazione è valida anche per fruire della detrazione IRPEF del 19 per cento delle spese riguardanti i cani guida, considerati tra i mezzi necessari per la locomozione dei non vedenti, nel rispetto delle condizioni ivi previste.
In tal modo, tramite la produzione di una unica documentazione pubblica, di cui tutti i minorati della vista sono in possesso, si ovvia a ogni possibile equivoco interpretativo e si facilita non poco l'accesso dei ciechi e degli ipovedenti ai benefici ad essi riservati.
Dal parere dell'Agenzia delle Entrate si deduce necessariamente che, qualora un negoziante richiedesse perentoriamente ad un non vedente la certificazione sanitaria rilasciata ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/1992, l'interessato cieco totale, parziale e ipovedente grave potrà esibire la documentazione in parola, che dovrà essere ritenuta sufficiente a chiarire eventuali equivoci in sede di acquisto di sussidio o di un auto.
In caso di ulteriori difficoltà, è stato consigliato a tutti gli interessati di richiedere il rilascio di una dichiarazione scritta, che confermi, sotto la propria responsabilità, il rifiuto alla vendita agevolata di fronte alla produzione, da parte dell'acquirente non vedente, della certificazione della Commissione ASL di prima istanza, unitamente alla specifica prescrizione autorizzativa da parte del medico oculista, in vista di successive azioni legali.

STAMPA ASSOCIATIVA

Informazione e comunicazione.

Nel corso dell'anno 2013 il giornale elettronico *on-line* (giornale.uici.it) ha continuato ad offrire ai propri fruitori informazioni e notizie in tempo reale sulle commissioni e gruppi di lavoro, nonché sulle attività degli organi nazionali, i Consigli Regionali e le Sezioni Provinciali della nostra associazione; sono stati altresì pubblicati articoli vari, creati spazi per il dibattito, per l'inserimento di contributi e/o opinioni da parte dei lettori, sezioni dedicate alle opere dei lettori (racconti, poesie ed altro). Nell'arco dell'anno sono stati pubblicati, solo dal nostro ufficio stampa, ben 1.512 articoli.

Il giornale ha seguitato ad offrire appositi spazi dedicati agli enti collegati, ad altre associazioni, al Forum del Terzo Settore, ad associazioni europee, mondiali, al FID, alla FAND, alle attività svolte in sinergia con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e molto altro. Mediante giornale.uici.it è anche possibile ascoltare il nostro *streaming* audio, effettuare il *download* delle nostre trasmissioni od il loro *podcast*, nonché accedere a numerosi altri servizi.

È altresì continuato naturalmente l'invio della *newsletter*, associata al periodico *on-line*, grazie alla quale si riceve in tempo reale la segnalazione dell'inserimento dell'articolo, o di qualunque altro contributo, video ed audio inclusi, all'interno del portale.

Il settore, inoltre, nell'anno 2013 ha seguitato a svolgere, come di consueto, molteplici attività: la redazione, produzione e pubblicazione di periodici a stampa ordinaria, a caratteri ingranditi, in formato elettronico ed audio, primi tra tutti "*Il Corriere dei Ciechi*", organo ufficiale della nostra associazione, da sempre inviato non solo a tutti gli iscritti che ne facciano esplicita richiesta, ma anche e soprattutto alle Istituzioni, al fine di meglio diffondere e veicolare un'immagine della disabilità visiva che sia realmente attuale e assolutamente corretta; "*Gennariello*" il periodico che si rivolge all'infanzia, considerato, anche all'interno delle scuole, un utile e pregevole strumento didattico, sia dagli insegnanti di sostegno e curriculari , che dagli allievi.

Il servizio ha proceduto, come ogni anno, alla redazione, produzione e pubblicazione in Braille ed in formato elettronico, sia su cd che sul nostro sito internet www.uiciechi.it, dei seguenti periodici, dei quali è uscita regolarmente l'intera collezione:

- "*Corriere Braille*", contenente informazioni ed articoli sulla vita associativa del sodalizio, quindicinale, 23 numeri annui e relativi supplementi:
- "*Elenco Sezioni Provinciali e Consigli Regionali*" 1 numero;
- "*Illustra-Libro*", contenente le novità prodotte dal nostro Centro Nazionale del Libro Parlato, corredate da alcune brevi, ma significative recensioni, 8 numeri;
- "*A Lume di legge*", curato dal Centro di Documentazione Giuridica, 8 numeri;
- "*Informatutto*", 6 numeri.
- "*Circolari della sede centrale*", 34 spedizioni della versione in braille;
- "*Il Progresso*", mensile di attualità, 10 numeri annui;
- "*Kaleîdos*", periodico mensile di cultura, informazione e formazione al femminile, dedicato principalmente a temi riguardanti le pari opportunità di genere, 10 numeri annui;
- "*Voce nostra*", quindicinale rivolto ai sordociechi, 23 numeri annui;
- "*Gennariello*", periodico mensile per l'infanzia, 10 numeri annui, corredati da tre tavole illustrate termoformate per ciascun numero.

Le dieci uscite di "*Gennariello*" hanno presentato storie, fiabe e racconti classici e moderni cercando di facilitare la lettura ai piccoli fruitori, considerando le diverse fasce d'età. Giochi, quiz e curiosità che riguardano l'attualità, le scoperte, la vita degli animali e la natura hanno arricchito anche nel 2013 questo periodico divenuto un utile strumento didattico. In ogni numero è stato inoltre dedicato uno spazio alle proposte inviate dai

lettori. Anche nel corso dell'anno 2013 sono stati presi contatti con insegnanti e genitori per confrontarsi e presentare il giornale come mezzo utile per l'integrazione e la socializzazione.
Si è inoltre proseguito nella redazione, produzione stampa e pubblicazione del "*Bollettino settimanale*", supplemento al "*Corriere Braille*", edito unicamente in braille, contenente informazioni e notizie utili, nel tentativo di fornire anche a chi non fruisce dei servizi messi a disposizione dal nostro sito internet, o dal frequentatissimo portale giornale.uici.it, notizie con maggior tempestività oltre ad offrire la possibilità, alle nostre strutture periferiche, di diffondere a livello nazionale le diverse iniziative poste in essere.
Nel corso del 2013 sono stati pubblicati ben 46 numeri di questo foglio informativo, che viene inviato ai lettori del periodico di riferimento, ai dirigenti nazionali e periferici e a quanti ne facciano esplicita richiesta.
Sono stati pubblicati 9 numeri del periodico mensile "*Uiciechi.it*", sempre arricchito da utilissimi software. Il periodico è stato inviato agli abbonati, tramite cd, anche in una versione in mp3, oltre che mediante e-mail, ed è stato diffuso, come sempre, anche attraverso il sito dell'Unione.
Contestualmente al periodico "*Uiciechi.it*" sono usciti anche i due supplementi: "*Helpexpress*" e "*Ausili tiflotecnici e tifloinformatici*", dei quali sono stati pubblicati 9 numeri per ciascun supplemento.
L'Ufficio stampa ha inoltre continuato a digitare la versione in formato elettronico de "I quaderni di Kaleidos", supplemento semestrale alla rivista di cultura, informazione e formazione al femminile "*Kaleidos*", dalla quale mutua il nome, contenente monografie ed approfondimenti di argomenti inerenti le pari opportunità di genere; anche de "*I quaderni di Kaleidos*" sono stati prodotti e pubblicati i 2 numeri previsti.
È continuata la collaborazione con il gruppo per il controllo di qualità della stampa braille, il cui compito consiste nel controllare e segnalare eventuali refusi e/o imperfezioni dei nostri prodotti editoriali.
Si è inoltre continuata la raccolta e messa a punto delle notizie della pagina 790 di Televideo a noi riservata, della quale sono stati effettuati 9 aggiornamenti.
Si è provveduto a raccogliere i ritagli stampa e a pubblicarli su cd in formato accessibile, inviandoli gratuitamente a quanti ne facciano richiesta.
È stato prodotto il corriere dei ciechi nelle consuete versioni, per un totale di 10 numeri annui; di tale periodico è stata altresì realizzata la versione in formato pdf accessibile, con la supervisione di utilizzatori esperti ciechi ed ipovedenti.
Sono state curate le pratiche relative all'editoria speciale, i cui criteri di ripartizione dei contributi hanno subito delle modifiche.
Si è provveduto all'espletamento delle pratiche *on line* riguardanti la Comunicazione annuale al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) e l'Informativa Economica di Sistema (IES).
Sono state organizzate 2 conferenze stampa: in aprile sul tema dei falsi ciechi, in ottobre in occasione della giornata nazionale del cane guida, in ambo i casi si è provveduto alla preparazione e spedizione di inviti, fax, e-mail, comunicati stampa e a realizzare, all'occorrenza, servizi fotografici e riprese televisive.
Come già accennato nella Sezione Organizzazione, l'Ufficio Stampa ha svolto il consueto ruolo di supporto per l'organizzazione e la diffusione mediatica del convegno "*Diamo voce ai libri*" svoltosi a Roma il 5 giugno, presso la Sala della Mercede della Camera dei Deputati evento organizzato dal Centro Nazionale del Libro Parlato in sinergia con il Consiglio Regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS del Lazio; del Seminario Nazionale "*Dalla pelle al cuore*" svoltosi a Brescia nei giorni 16 e 17 novembre incontro organizzato dalla Presidenza Nazionale del nostro sodalizio, in collaborazione con la commissione Nazionale Pari Opportunità ed in sinergia con il Consiglio Regionale della Lombardia dell'Unione Italiana dei Ciechi e

degli Ipovedenti ONLUS; del convegno su lavoro e disabilità svoltosi presso Palazzo Marini a Roma nel mese di novembre.
Anche per il 2013 l'Ufficio Stampa ha supportato la Presidenza Nazionale per l'organizzazione della diciottesima edizione del Premio Louis Braille svoltosi a Roma presso l'Auditorium Parco della Musica.
In occasione di tale evento l'ufficio stampa ha curato anche l'allestimento della Mostra dei quadri donati all'Unione dai 100 pittori di Via Margutta.
Nel corso dell'anno è stata promossa la campagna di raccolta fondi "*Doniamo pagine al Centro Nazionale del Libro Parlato*", legata alla vendita del volume di Luisa Bartolucci "*Qui le domande le faccio io!*", del quale l'Ufficio Stampa, in collaborazione con l'Amministrazione, ha gestito la vendita nei differenti formati (cartaceo, cd html, mp3) i cui proventi sono stati destinati dall'autrice interamente a tale iniziativa.
Si è provveduto a seguire le tre liste di discussione: uic-comunica, riservata ai referenti della comunicazione; uic-corrierebraille e uic-kaleidos, dedicate alle riviste da cui prendono il nome.
È stato creato a metà del mese di dicembre un profilo Facebook, denominato Stampa Uici, attraverso il quale vengono diffuse in tempo reale le news di maggiore importanza e rilevanza, nonché alcuni articoli tratti dalla rassegna stampa quotidiana, riguardanti aspetti e problemi della disabilità visiva. Il profilo è gestito direttamente dai coordinatori nazionali, i quali selezionano ed inseriscono in prima persona il materiale.
L'Ufficio Stampa ha curato la redazione di parte delle trasmissioni on line, sia di carattere associativo che culturale, realizzate in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi ed altri organismi, diffuse attraverso la piattaforma di "*Parla con l'Unione*".
Per i ben noti motivi economici, anche nell'anno 2013 all'Agenzia di Comunicazione I-Mage, è stato possibile rinnovare il contratto solo per la consulenza e redazione de "*Il Corriere dei Ciechi*".
I-Mage ha proposto una serie di inchieste e approfondimenti su differenti temi, tra cui lavoro, integrazione scolastica, politiche regionali sulla disabilità, accessibilità dell'arte, sport. Ha organizzato interviste a personalità del mondo politico e dello spettacolo. Giancarlo De Cataldo ne è un esempio (Corriere dei Ciechi n. 3 del 2013).
I-Mage ha seguito anche le elezioni regionali e conosciuto i candidati e i loro programmi alla vigilia delle elezioni per il rinnovo dei Consigli Regionali in Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia e Molise (Corriere dei Ciechi n. 2 del 2013). Ha intervistato i rappresentanti eletti (o nominati, nel caso degli assessori): Debora Serracchiani, Presidente del Friuli Venezia Giulia, e gli Assessori alle Politiche Sociali di Lazio, Lombardia e Molise per raccogliere i loro impegni nei confronti della disabilità (Corriere dei Ciechi n. 6 e 7-8 del 2013).
Sono state diverse le partecipazioni di dirigenti a trasmissioni radiofoniche e televisive, mirate non solo a dare visibilità alla nostra associazione, ma anche a fornire alla cittadinanza informazioni di pubblica utilità, oltre che ad esprimere eventuali forme di protesta o vere e proprie denunzie, in particolar modo relativamente al problema dei falsi ciechi. L'Unione ha avuto modo di essere ospite, tra l'altro, di trasmissioni RAI, di Sky Tg24, di RAI news24, di Tv Sat2000, di Radio24 e di diverse trasmissioni di Radio1 e Radio2 ed altri importanti network.
In occasione di alcuni eventi particolarmente rilevanti numerose sono state le uscite sulla carta stampata, siti internet, agenzie di stampa, tra cui ricordiamo: Ansa, Redattore Sociale, Vita, Repubblica, Il Messaggero, Superabile, Corriere.it e numerosi altri periodici/quotidiani, free-press e no, a tiratura sia locale che nazionale.
Le principali uscite su periodici, quotidiani ed altri media, sono avvenute in occasione della Giornata Nazionale del Braille, del Premio Louis Braille, di manifestazioni indette dalla nostra Associazione, in occasione della Giornata Nazionale del Cieco, in occasione delle diverse conferenze stampa nonché in occasione di seminari e convegni.

Stampa sonora.

Nel corso dell'anno 2013 il servizio stampa sonora ha continuato a realizzare e produrre i periodici audio sotto elencati, dei quali è stata pubblicata, eccezion fatta per "*Tiflologia per l'integrazione*", della quale curiamo esclusivamente la registrazione, l'intera collezione secondo la calendarizzazione prevista e programmata:

- "*Il Portavoce*" mensile ufficiale sonoro dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, 10 numeri annui;
- "*Pub*" (per noi giovani), mensile di cultura dedicato alle istanze dei giovani ciechi ed ipovedenti, 10 numeri annui;
- "*Kaleidos*" (versione audio formato Mp3) periodico mensile di cultura informazione e formazione al femminile, 10 numeri annui;
- "*I quaderni di Kaleidos*" supplemento semestrale alla rivista dalla quale mutua il nome, contenente approfondimenti e monografie sulle pari opportunità di genere ed altro, due numeri annui;
- "*Sonorama*", mensile di cultura ed attualità, 10 numeri annui;
- "*Il Corriere dei ciechi*" (versione audio formato Mp3 dell'organo ufficiale del sodalizio), dieci numeri annui;
- "*Tiflologia per l'integrazione*" trimestrale della quale curiamo esclusivamente la produzione in versione audio Mp3, 3 numeri annui sui quattro previsti;
- "*Il fisioterapista in Europa*", quadrimestrale, dedicato alle istanze oltre che alle esigenze formative dei fisioterapisti non vedenti ed ipovedenti 3 numeri annui.

È, altresì continuata la produzione in versione audio delle "*Circolari della sede centrale*", quale supplemento a "*Il Corriere dei ciechi*", con periodicità decadale, onde far giungere, a chi ne fruisce, le notizie relative all'attività dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in modo tempestivo.

Il servizio ha anche provveduto a supportare tecnicamente i diversi redattori nello svolgimento della propria attività, nella realizzazione di numerose interviste a dirigenti dell'Associazione, a personalità del mondo della politica e dello spettacolo. Le interviste sono state registrate talvolta negli studi della Sede Centrale, altre volte nel corso di eventi od incontri istituzionali, di manifestazioni o durante il Premio Braille.

È stata, come di consueto, fornita la necessaria assistenza per l'incisione dei verbali del Consiglio Nazionale e della Direzione Nazionale, mentre il servizio si è occupato, direttamente, della produzione in formato audio, del materiale per i componenti degli organi sopra citati, forniti in standard Daisy, grazie alla sinergia con il centro Nazionale del Libro parlato, che ne crea e scrive le apposite strutture. Il servizio ha curato, altresì, la registrazione e la produzione della Relazione morale 2012 e della Relazione Programmatica 2014 e ha collaborato con l'Ufficio Stampa ed il Centro Nazionale del Libro Parlato per la realizzazione delle trasmissioni on-line della rubrica "*Parla con l'Unione*", delle Conversazioni d'arte relative alle "Grandi mostre" e dell'ultimo ciclo di incontri: "Il juke box della storia italiana: il patrimonio dell'ICBSA racconta la storia nella canzone italiana" realizzate in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Si è continuato a pubblicare, anche per il 2013, il periodico mensile "*Senior*" di cui il nostro servizio ha provveduto alla sola masterizzazione e duplicazione dei numeri previsti.

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

Il 2013 è stato per il Centro Nazionale del Libro Parlato un anno di estrema importanza e, nel contempo, di assoluta complessità per le scelte che si è stati costretti ad effettuare e le attività svolte.

A causa dei ben noti tagli ai contributi statali è stato necessario mettere in cassa integrazione a zero ore il personale dei Centri di distribuzione di Napoli, Cosenza, Bari e dell'ex Centro di Campobasso, oltre a cassintegrare parzialmente una unità del Centro di Roma. Ciò inevitabilmente si è da principio riverberato sull'erogazione dei servizi, che nel corso dell'anno sono stati riorganizzati e rimodulati.

Numerose sono state le iniziative poste in essere dal Centro, alcune delle quali in collaborazione con diversi Consigli Regionali e Sezioni Provinciali, ai quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti. In primo luogo ricordiamo qui la micro-campagna di autofinanziamento "*Doniamo pagine al Centro Nazionale del Libro Parlato*", ancora in essere per alcuni mesi, legata al volume pubblicato a proprie spese da Luisa Bartolucci dal titolo "*Qui le domande le faccio io!*", i cui proventi sono stati interamente destinati dall'autrice al Centro Nazionale del Libro Parlato, per la produzione di libri audio in standard Daisy. La pubblicizzazione della campagna di raccolta fondi, che ha visto un buon numero di fruitori del servizio farsi parte attiva della stessa, nonché la presentazione dei servizi erogati dal Centro Nazionale del Libro Parlato, sono state oggetto di diverse manifestazioni ed eventi:

- il Convegno "*Diamo voce ai libri*", organizzato dalla Presidenza Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS in sinergia con il Consiglio Regionale del Lazio del sodalizio, tenutosi il 5 giugno presso la Sala della Mercede della Camera dei Deputati, evento estremamente partecipato anche da personalità del mondo della politica, della cultura e dello spettacolo, incontro che ha avuto una buona risonanza mediatica;
- il seminario "*Libro che passione*", tenutosi a Siena il 4 Ottobre, presso la sala storica della Biblioteca degli Intronati, organizzato dalla locale sezione dell'Unione, in collaborazione con il Comune, la Provincia, l'Università per stranieri e l'Università degli studi di Siena;
- mirate presentazioni dei servizi del Libro Parlato organizzate a Frosinone, nel corso di un seminario dedicato alla prevenzione del diabete, presso la biblioteca di San Giorgio a Cremano, presso il negozio di ottica Occhiali d'Oro, a Ferrara. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Ferrara e il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Ferrara, e inserita all'interno del programma di "*Intanto a Ferrara*", la serie di manifestazioni culturali collegate al Festival di "*Internazionale*".

Sono state manifestazioni partecipatissime anche da parte della cittadinanza, nonché degli amministratori locali oltre a deputati e senatori, che hanno avuto una discreta attenzione da parte dei media.

Anche la Sezione Provinciale di Milano, nel corso di un evento dedicato al volontariato, oltre che al novantatreesimo anniversario di fondazione dell'Unione, ha dato molto spazio alla presentazione della campagna di raccolta fondi e alla diffusione dei molteplici servizi erogati dal Centro Nazionale del Libro Parlato, anche con la partecipazione del Vicedirettore del Corriere della Sera, Giangiacomo Schiavi e della giornalista Elena Golino.

Nel corso dei sopracitati eventi è stato distribuito materiale atto a pubblicizzare le attività del Centro Nazionale del Libro Parlato, nonché a reperire nuovi volontari donatori di voce, al fine di potenziare ed ampliare il nostro secondo livello. Diverse biblioteche, inoltre, hanno richiesto di attivare con il CNLP delle convenzioni.

Di estrema rilevanza è stata anche la realizzazione di una applicazione per i dispositivi Apple (I-Phone, I-Pad), finalizzata ad acquisire e leggere in mobilità i nostri libri audio nello standard internazionale Daisy. Tale applicazione è stata commissionata dal nostro Centro nei primi mesi del 2013 e presentata al pubblico durante il convegno "*Diamo voce ai libri*", in data 5 giugno.
Dapprima l'applicazione è stata sviluppata per I-Phone, dunque implementata per l'utilizzo anche con l'I-Pad. Sono stati effettuati tre aggiornamenti. L'applicazione ha riscosso un gradimento notevole tra i fruitori del nostro servizio ed ha avvicinato un buon numero di nuovi utenti ai libri audio nello standard internazionale Daisy, dunque, al nostro Centro Nazionale del Libro parlato che ha acquisito nuovi iscritti. L'applicazione è stata scaricata da ben 1.264 utenti, un numero cospicuo se si considera che la stessa può essere utilizzata da chi si serve di particolari dispositivi. Il terzo aggiornamento contenente la possibilità di utilizzo con I-Pad il primo giorno è stato scaricato da ben 658 utenti. Ciò a testimonianza del grande interesse verso questa realizzazione.
È, inoltre, in programma la scrittura di una nuova applicazione, richiestissima, per i dispositivi con sistema operativo Android.
Si sta inoltre lavorando per far sì che si possa effettuare il *download* delle nostre opere anche mediante apparecchiature dedicate. A tale scopo si sono avuti contatti con rappresentanti di diverse aziende italiane e non.
È stato messo a punto un progetto, finanziato in parte dalla Fondazione Roma Terzo Settore, con il quale ci si propone, tra le altre cose, di digitalizzare la produzione integrale e di buona qualità di secondo livello ed inserirla in una apposita sezione del sito di Lponline, al fine di renderla disponibile agli utenti in tempo reale.
Si è anche collaborato con la Banca d'Italia per la realizzazione in audio di alcuni quaderni didattici dell'Istituto, offrendo consulenza e realizzando i prodotti, da loro indicati e inseriti nel sito www.bancaditalia.it.

Sezione Opere

Il Centro Nazionale del Libro Parlato nel 2013 ha provveduto alla registrazione di n. 438 opere di primo livello in formato Daisy, in particolare produzione dei centri di: Roma n. 111 opere per un totale di 66.500 minuti di registrazione; Firenze n. 212 opere per un totale di 139.244 minuti di registrazione; Brescia n. 44 opere per un totale di 30.935 minuti di registrazione; Lecce n. 71 opere per un totale di 51.261 minuti di registrazione. Il totale complessivo dei minuti di registrazione ammonta a 287.940 con un incremento, rispetto allo scorso anno, di 8.280 minuti.
Sono state predisposte e scritte dagli operatori del Centro di produzione di Roma che, come avviene in tutte le strutture consorziate Daisy che lavorano con tale standard è stato scelto quale centro di riferimento, ben 516 strutture.
Il Centro di Roma ha seguitato, altresì, a produrre i libri in standard Daisy con l'inserimento della divisione per pagine, utilizzando e testando ancora il software Dolphin Publisher, verificando la compatibilità dei testi prodotti con i più diffusi lettori di cd in standard Daisy quali, ad esempio, il Victor Reader Classics X Plus nelle sue diverse versioni.
Si è in attesa della relazione conclusiva dopo la quale si procederà a produrre i testi con la stessa modalità e il medesimo software in tutti i Centri di produzione.
Opere di secondo livello in formato mp3 o Daisy: sono state prodotte n. 328 opere di secondo livello, per un totale di 183.180 minuti di registrazione, dai volontari in forza presso i Centri di distribuzione di Firenze, Modena, Trento, Brescia, Palermo e Sassari.
Anche per il secondo livello si è provveduto a predisporre e scrivere apposite strutture, in numero di 6.
Come è noto, questa produzione è finalizzata e pensata per soddisfare tutte le richieste pervenute dagli utenti, con assoluta priorità e particolare attenzione per gli studenti medi ed universitari.

Sia i dipendenti dei Centri di produzione che di distribuzione hanno anche, nel corso del 2013, compilato appositi report settimanali con i dati relativi alla produzione, alla distribuzione e ad eventuali altre attività correlate, al fine di rendere visibile in tempo reale l'operato di ciascun Centro e poter risolvere, con la massima sollecitudine, eventuali criticità.
È stato, inoltre, realizzato e testato un apposito *software* che verrà utilizzato di routine a partire dal 2014, tramite il quale sarà possibile visualizzare in tempo reale la tracciabilità delle opere di primo livello in lavorazione, onde poter informare gli utenti richiedenti, sui tempi e lo stato di produzione.
Si sono tenute riunioni periodiche, sia *on-line*, che in collegamento telefonico, tramite multi-conferenza od in presenza, con tutti i dipendenti del Centro Nazionale del Libro Parlato, finalizzate all'ottimizzazione della produzione o dell'erogazione dei servizi. Si è provveduto, al fine di offrire all'utenza un servizio sempre migliore, ad identificare figure che sostituiscano i colleghi in caso di assenza, introducendo anche nel CNLP, l'interscambiabilità e la razionalizzazione del piano ferie.
La società Biblionova, specializzata in biblioteconomia, ha proseguito nel proprio lavoro di inserimento delle nuove opere all'interno del revisionato ed attualizzato catalogo delle opere di primo livello, consultabile in tempo reale da tutti i nostri utenti sul sito dell'Unione www.uiciechi.it mediante il programma LpManager. Si dovrà valutare di sostituire detto programma in quanto piuttosto datato ed insufficiente alle sempre crescenti esigenze del servizio, nonché incompatibile con molti nuovi software di gestione dei database.
Gli utilizzatori del nostro servizio sono stati costantemente informati circa le nuove opere prodotte per il tramite del periodico mensile "*Libro Parlato Novità*", distribuito su cd e pubblicato sul nostro sito internet, oltre che mediante il supplemento al Corriere Braille "*Illustralibro*"; queste pubblicazioni contengono l'elenco completo delle opere prodotte di volta in volta, con brevi recensioni.
Anche su "*Il Corriere dei Ciechi*" è stata pubblicata la rubrica "*Segnalibro*" curata dal giornalista Renato Terrosi, il quale recensisce opere prodotte dal servizio.
Sempre più numerose sono le richieste effettuate dagli utenti attraverso l'apposito *form* inserito sul nostro sito internet, via e-mail o, ancora, tramite lettere in braille o a mezzo telefono. Sostituire la commissione per la scelta dei libri da registrare con le richieste dell'utenza integrate dalle indicazioni e classifiche dei libri più venduti, si è decisamente rivelata una scelta vincente che ha avvicinato maggiormente gli utilizzatori al servizio.
Si è continuato a curare e seguire il profilo Facebook dedicato al Centro Nazionale del Libro Parlato. In poco più di un anno il profilo ha acquisito già 803 contatti, la maggior parte dei quali interagisce quotidianamente in modo costruttivo con noi, ponendo quesiti, suggerendo opere, esprimendo pareri e, quando necessario, anche segnalando, se del caso, disservizi.
È attivo, altresì, un gruppo di lettori cosiddetti forti, i quali effettuano il controllo della qualità dei libri da noi prodotti, segnalandoci errori od eventuali problematiche; inoltre è stata costituita la rete dei referenti provinciali del Libro Parlato che opererà, quanto prima, attraverso una lista di discussione già esistente e alla quale verranno affidati specifici compiti ed incarichi, volti a diffondere capillarmente il servizio e ad offrire anche forme di assistenza ai lettori più anziani.
Anche per l'anno 2013 il servizio ha seguitato a produrre la stampa sonora edita dal nostro sodalizio (vedere sezione "*Informazione e Comunicazione*" della Stampa Associativa). Nell'anno in parola sono stati duplicati e spediti ben **51.186** cd tra riviste e altre registrazioni effettuate per gli utenti ed anche per i dirigenti in vista di riunioni di carattere istituzionale. Tra i lavori extra si segnalano qui: rassegna stampa; aggiornamento ed istruzioni di funzionamento per gli apparecchi di lettura Victor Reader; duplicazione di pubblicazioni su richiesta degli utenti.

Si fa presente, altresì, che i nostri utenti hanno effettuato nell'anno ben **1.803** *download* del periodico "*Libro Parlato Novità*".

Attività dei promotori in forza presso i centri di distribuzione

Continuano le attività promozionali, svolte dall'apposito personale dipendente, presso i Centri di Firenze e Palermo.

Numerose e varie sono state le iniziative finalizzate alla pubblicizzazione del servizio che i promotori hanno assunto localmente:

- Centro di Palermo: reperimento di donatori di voce per registrazioni di 2° livello, volantinaggio presso sedi istituzionali per la pubblicizzazione del servizio, registrazioni mirate all'utilizzo di manuali d'uso presso ospedali e centri riabilitativi, promozione a mezzo telefono;
- Centro di Firenze: è stata formulata una convenzione tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Centro Nazionale del Libro Parlato e la UNICOOP di Firenze finalizzata al reperimento di voci per letture di secondo livello, nonché creazione di punti di raccolta presso i centri commerciali convenzionati per l'assistenza alle persone con difficoltà della vista nell'espletamento delle operazioni di restituzione delle opere prese in prestito.

Attività varie.

Anche nel corso del 2013 l'ufficio ha provveduto a lavorare filmati di contenuto vario: spot promozionali, manifestazioni sportive e non, eventi, ecc., previa apposita richiesta da parte di uffici della Sede Centrale, di strutture periferiche o anche di enti collegati.

Sono state prodotte, altresì, due *docufiction* aventi per oggetto una la realtà delle donne non vedenti e, quindi, il racconto della vita quotidiana nelle sue diverse sfaccettature, l'altra le problematiche incontrate dagli uomini non vedenti ed ipovedenti. A tale iniziativa ha partecipato la Commissione Pari Opportunità che ha raccolto il materiale necessario per la produzione. La realizzazione di tali video è stata affidata al registra e sceneggiatore Massimiliano Bruno.

Nel corso dell'anno è stata assicurata la disponibilità di uno studio e di un tecnico per la realizzazione delle trasmissioni *on-line* della rubrica "*Parla con l'Unione*", delle Conversazioni d'Arte prodotte in sinergia con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, delle numerose riunioni di carattere istituzionale tra cui le Assemblee dei Quadri Dirigenti, le sedute del Consiglio Nazionale e così via.

Lo studio e l'assistenza tecnica sono stati altresì garantiti per la trasmissione di specifici corsi *on-line* riservati a soci e/o dirigenti e per lo svolgimento dei diversi forum riguardanti la formazione generale e specifica dei volontari del servizio civile.

Sono stati anche prodotti dei cd, o comunque lavorate le trasmissioni *on-line*, al fine di renderle pubblicabili quali supplementi ai nostri periodici o come parte integrante degli stessi.

Si è, come di consueto, provveduto all'inserimento nell'apposita sezione multimediale del sito internet, nonché all'interno del nuovo portale giornale.uici.it, di documenti di vario contenuto in formato audio e video.

Sono stati riconsiderati e rivisti i compiti che debbono essere svolti dal Centro di Roma e dalla Sezione di Brescia, relativamente alla gestione del servizio Nazionale del Libro Parlato On-line. Il Centro di Roma provvede all'inserimento delle nuove opere, alla compilazione delle relative schede e successiva abilitazione alla fruizione in rete mentre al Centro di Brescia spetta la gestione da remoto del server, situato presso i locali informatici di questa Sede Centrale.

Si è provveduto alla duplicazione e successiva spedizione ai richiedenti di atti di Convegni, anche datati, e/o registrazioni di riunioni istituzionali.

Anche per l'anno 2013 il Centro Nazionale del Libro Parlato ha fornito nei tempi richiesti ai giurati non vedenti e/o ipovedenti, su cd in standard Daisy, le opere ammesse alla finale del Premio Letterario Campiello.

È stata assicurata la partecipazione ad eventi, riunioni istituzionali, conferenze stampa, convegni, seminari, tavole rotonde ed altro per registrazioni e streaming audio e video in diretta. Sono stati effettuati numerosi provini per la selezione di nuovi lettori onde arricchire il numero dei nostri speaker.
A seguito della chiusura dei Centri di Bari, Cosenza, Isernia e Napoli, la distribuzione è stata riorganizzata suddividendo le regioni tra i Centri di Brescia, Firenze, Modena e Palermo. Alcuni di questi Centri sono stati riforniti delle opere presenti negli archivi dei Centri in chiusura mentre, per quanto riguarda le opere di secondo livello, alcune sono state già acquisite dalla Sede Centrale e si sta procedendo al loro inventario.
È stata offerta collaborazione ed assistenza all'I.Ri.Fo.R. provinciale e alla Sezione di Firenze per la produzione di opuscoli informativi vari.
In riferimento ai periodici registrati e distribuiti dai Centri, a seguito delle chiusure il servizio ha subito un forte rallentamento. Allo stato attuale si sta provvedendo a riorganizzare la produzione e la distribuzione delle pubblicazioni in parola coinvolgendo i centri operativi e la stessa Sede Centrale.
Vengono comunque ancora lavorati ed inviati gratuitamente:

- LE SCIENZE, MENTE E CERVELLO, CIVILTÀ, Centro di Brescia (cd);
- GIOVANI DEL 2000, COOPERAZIONE EDUCATIVA, Centro di Firenze (cd).

Sono in corso iniziative volte al reperimento di volontari e donatori di voce, anche mediante campagne da realizzarsi grazie ai social network.
Si sta provvedendo ad abilitare al servizio del libro parlato *on-line* le nostre strutture periferiche. Ad oggi le strutture abilitate sono in numero di 63 per un totale di n. 3.120 *download* effettuati nell'anno. Attualmente, purtroppo, non tutte le Sezioni Provinciali abilitate effettuano il *download* per i propri associati.
Il numero di richieste per l'attivazione del servizio è in progressivo aumento, ma occorre ancora lavorare per poter offrire un servizio di livello ai nostri utenti.
Il risultato di tutte le iniziative promozionali e delle attività svolte nell'anno 2013 dal Centro (Sezione Opere) e dai Centri di distribuzione si rileva dal seguente prospetto in cui sono riportati, altresì, i dati relativi al periodo 2009/2013:

ANNO	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Iscritti	28.524 **(2)**	21.717 **(2)**	21.720 **(2)**	**(2)** 21.212 **(4)**	21.102
Opere registrate di I livello Ore di registrazione	352 3.654	329 3.139	476 5.208	466 **(1)** 4.661	438 4.799
Opere inserite nell'anno nel server del servizio on line	2.575	1.936	8.546	466 **(5)**	Tutta la produzione
Fruizioni del servizio lp on line	-		58.033 **(3)**	68.329	82.531
Opere di II livello registrate su richiesta degli utenti Ore di registrazione	1.191 12.683,89	585 7.708	420 5.519	438 3.898	328 3.053
Opere spedite dai Centri	73.657	54.123	48.963	51.497	33.747 **(6)**
Periodici gratuiti registrati dai Centri: totale cd spediti nell'anno	-	-	9.174	11.350	4.230

(1) N.B. Nei primi sei mesi dell'anno, il personale è stato posto in cassa integrazione per 10 ore settimanali.
(2) N.B. Il dato comprende anche gli iscritti al servizio *on-line*.
(3) N.B. Il dato comprende altresì i download effettuati, per conto dell'utenza, dalle sezioni abilitate.
(4) N.B. Non sono più operativi i Centri di Torino e Campobasso.
(5) N.B. Nell'anno 2011 è terminato il lavoro di riversamento e inserimento on line delle opere digitalizzate.
(6) N.B. Il decremento è riconducibile al maggior numero di download effettuati sia dalle strutture periferiche che dai singoli utenti.

Sezione masterizzazione e duplicazione

Le opere duplicate e spedite sono state n. **498** per un totale di **5.976** CD audio. Il dato include anche alcune opere prodotte alla fine dell'anno precedente e duplicate nell'anno 2013.

Streaming audio, video e trasmissioni on-line.

Anche nel corso dell'anno 2013 sono state realizzate diverse trasmissioni *on-line*.

Si è partiti con incontri inerenti l'istruzione, la retina artificiale, la fruizione del libro parlato, i problemi dei pluriminorati, per passare ad argomenti riguardanti le nuove tecnologie, le problematiche degli anziani ed i soggiorni presso il Centro studi e riabilitazione "*G. Fucà*", l'autonomia, la presentazione del libro "*Qui le domande le faccio io*!" per raccogliere fondi da destinare al Centro Nazionale del Libro Parlato.

Ci si è occupati anche dello spinoso problema dei falsi invalidi, con una trasmissione *on-line* e diffondendo in diretta sia la conferenza stampa indetta dalla nostra associazione, sia quella organizzata in occasione della Giornata Nazionale del cane-guida.

Sono state trasmesse riunioni istituzionali, quali i Consigli Nazionali, le Assemblee dei Quadri, seminari, convegni e la diciottesima edizione del Premio Braille.

I soli incontri di "*Parla con l'Unione*" sono stati ben 24.

Il Centro Nazionale del Libro Parlato ha offerto assistenza tecnica e non solo, ai numerosi corsi riservati a soci e dirigenti dell'Associazione e alla formazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale.

Il corso relativo alla "*Formazione dei membri dell'associazione sulla "Mission" dell'Unione*" è consistito in una serie di ben 30 trasmissioni *on-line*; 14 sono stati gli incontri formativi dedicati al Servizio Civile Nazionale più i relativi forum; sono stati altresì dedicati tre incontri al Centro Nazionale del Libro Parlato, nell'ambito del "*Progetto Solidali*", realizzato in collaborazione con l'ANMIL.

Come si è già detto, in occasione della Giornata Internazionale della Donna anche nel 2013 ci si è attivati, in sinergia con la Commissione Nazionale per le Pari Opportunità, organizzando il "*VI meeting dei lettori di Kaleidos*", al quale hanno preso parte i rappresentanti regionali e provinciali delle pari opportunità. Si è trattato di un incontro estremamente partecipato, ricco di testimonianze, telefonate ed e-mail.

Anche per il 2013 numerose sono state le trasmissioni organizzate con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. In un primo ciclo l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, infatti, in collaborazione con il MIBAC, ha dato vita ad una serie di conversazioni d'arte, incentrate sul patrimonio artistico e sulle grandi mostre, alle quali hanno preso parte storici dell'arte, professori universitari, soprintendenti, direttori di musei ed altri esperti. Nel secondo ciclo sono stati realizzati degli incontri che hanno avuto un significativo riscontro di pubblico dal titolo: "*Il juke box della storia italiana*" e "*Il patrimonio dell'ICBSA racconta la storia nella canzone italiana*". I fruitori hanno apprezzato davvero molto entrambe le iniziative.

Nel corso del 2013 la nostra Associazione, grazie ad un cospicuo lavoro svolto dal Centro Nazionale del Libro Parlato, si è dotata di un nuovo e prezioso strumento di comunicazione, una web tv denominata "*Uici's channel*", presente sulla piattaforma di Streamago, raggiungibile anche mediante apposito link sul nostro sito. Sono state effettuate diverse forme di sperimentazione e, per la prima volta, l'Unione ha trasmesso un proprio evento anche in streaming video, in occasione del seminario nazionale tenutosi nei giorni 16 e 17 novembre a Brescia dal titolo: "Dalla pelle al cuore. Cecità ed ipovisione: sessualità, affettività, diritti e amore. Come passare dagli stereotipi e tabù ad una cultura di condivisione?".

Il CNLP si è impegnato anche per rinnovare e migliorare il nostro streaming audio, rendendolo fruibile mediante diverse piattaforme.

Tutti gli incontri *on-line* sono stati possibili grazie anche alle proposte, alle richieste ed alla collaborazione dei nostri ascoltatori e delle commissioni nazionali e gruppi di lavoro, oltre che alla ormai collaudata sinergia tra i settori Informazione e

Comunicazione, Stampa Sonora e Libro Parlato. Sicuramente senza questa collaborazione, ormai pluriennale, quanto realizzato non sarebbe stato possibile.
Alcune delle trasmissioni *on-line* sono state inserite nei nostri periodici audio, in particolare nel "*Portavoce*". Le riviste in questione sono state spedite, oltre che ai soci, anche a tutti coloro che hanno fatto pervenire richiesta agli uffici della Sede Centrale. Infatti, il numero di coloro che desiderano ricevere, tramite cd, i nostri incontri *on-line* è in costante aumento.
Sempre più frequenti sono anche le richieste di coloro che desiderano effettuare il *download* delle trasmissioni dal nostro sito o dal nuovo portale giornale.uici.it, ove è inoltre possibile fruire di un servizio di *poadcast*.
Tutto ciò a testimonianza di come, all'interno del sodalizio, cresca l'interesse dei nostri soci verso momenti di confronto, di dibattito, di formazione ed informazione in tempo reale.

CENTRO RICERCA SCIENTIFICA

Durante il 2013 il Centro di ricerca scientifica, creato come articolazione interna degli uffici della Presidenza Nazionale dopo la chiusura del Centro Nazionale Tiflotecnico con il compito di operare nel medesimo settore delle tecnologie assistive, ha svolto un ampio spettro di attività che si sintetizzano come segue.

Sono stati ampliati i contatti con gli editori dei giornali quotidiani, allo scopo di allargare il numero di giornali presenti sulla piattaforma eValues, servizio di lettura dei quotidiani molto apprezzato dagli utenti, che consente l'accesso autonomo ai non vedenti ad alcune delle principali testate nazionali.

Sullo stesso punto il Centro si sta anche attivando per acquisire sui server della Presidenza nazionale dell'Unione la procedura che permette di elaborare, strutturare e pubblicare in automatico tutti i giornali presenti, in modo da gestire in modo totalmente autonomo il servizio in un prossimo futuro.

Per quanto riguarda i contatti con la RAI, va purtroppo segnalato che durante tutto il 2013 non è stato mai convocato il gruppo di lavoro tra il Ministero, la RAI e le Associazioni delle persone disabili. Ciò ha provocato notevoli problemi che hanno conseguentemente rallentato le altre iniziative in essere riguardanti l'audio commento delle trasmissioni.

Per quanto riguarda, invece, il progetto mirante alla fruizione autonoma da parte dei non vedenti dei canali del digitale terrestre attraverso il decoder progettato e prodotto dal Centro, si devono denunciare i gravi ritardi della ditta incaricata della realizzazione dell'apparecchio la quale non ha ancora consegnato il primo prototipo.

In collaborazione e su incarico dell'I.Ri.Fo.R. il Centro ha provveduto a completare la formazione degli operatori per il progetto Smart Braille, destinato specificamente alle persone sordocieche. Tale progetto ha avuto il pieno gradimento degli utenti che sono stati già formati ad utilizzare gli strumenti messi a disposizione gratuitamente dall'Istituto che consentiranno agli stessi di ampliare considerevolmente il raggio della propria interazione sociale grazie all'utilizzo autonomo del sistema Braille.

In collaborazione con la Commissione per gli ausili e le tecnologie, sono anche in corso di studio ed ideazione altri interessanti progetti legati alle tecnologie destinate ai ciechi e agli ipovedenti che saranno ulteriormente sviluppati nel corso del 2014.

CONCLUSIONI

"Cari Consiglieri Nazionali, cari dirigenti e soci tutti,
per la prima volta mi trovo a redigere le conclusioni a una relazione consuntiva che il nostro Consiglio Nazionale è chiamato a votare.
Sono Presidente della nostra cara Unione soltanto da quattro settimane e, dunque, non sono stato protagonista, in questo nuovo ruolo, degli eventi e dei risultati narrati nella relazione.
Mi limiterò, pertanto, a richiamare con poche parole, il contesto sociale nazionale dell'anno appena trascorso e le vicende che maggiormente hanno segnato la nostra attività.
Il 2013 è stato per la nostra Unione davvero un annus horribilis.
Un anno nel quale l'Italia è stata percorsa da fremiti e fermenti che hanno scavato solchi profondi nella sensibilità, nella coscienza collettiva e nella carne viva del paese.
Risultati elettorali che hanno prodotto incertezza e ingovernabilità come mai prima in passato con una formazione politica del tutto nuova, presente in parlamento per la prima volta, con un quarto dei consensi degli italiani.
Un Governo nato dopo tante difficoltà e lunghe settimane di attesa basato soprattutto sul non dissenso di due delle tre maggiori forze politiche piuttosto che su una vera convergenza di programma e di obiettivi.
Un Governo che perdeva dopo soli pochi mesi la propria larga base parlamentare, per restringersi a una coalizione molto meno
consistente, ma pur sempre ricca di contraddizioni e dissensi.
Un presidente della Repubblica riconfermato per un nuovo settennato in seguito a vicende parlamentari quanto mai complesse e comunque poco comprensibili ai più.
Rieletto più per impotenza dei gruppi contrapposti, piuttosto che per una adesione convinta e consapevole, tramite una procedura certamente conforme al nostro dettato costituzionale, ma indubbiamente anomala e mai attuata in precedenza.
In un contesto parlamentare e politico così complicato, la nostra Unione è riuscita a difendere ancora una volta l'indennità di accompagnamento al solo titolo della minorazione, proteggendone il principio dagli attacchi mai sopiti e anzi reiterati a ogni occasione, a ogni legge finanziaria, insomma, ogni volta che si pone la questione della riduzione della spesa pubblica.
Sul fronte di tale difesa, abbiamo visto comunque schierato compatto l'intero mondo delle associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, secondo una strategia che dovremo perseguire e rafforzare anche in futuro per evitare il rischio di trovarci da soli a combattere una battaglia tanto difficile, o peggio ancora, a farci coinvolgere in una specie di "guerra tra poveri".
Non siamo riusciti, purtroppo, in questo mare in tempesta, a evitare che l'indennità venisse inclusa quale reddito da calcolare ai fini della determinazione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente).
La franchigia di cinquemila Euro non basta e non può bastare, perché essa protegge soltanto in parte la nostra indennità, l'ammontare della quale è superiore a tale somma e costituisce una vera e propria aggressione finanziaria per quelle persone colpite da pluri-disabilità, le quali percepiscono il doppio assegno di indennità.
Una ferita infertaci proditoriamente e che non si è mai cicatrizzata; per sanare la quale occorrerà lavorare intensamente a livello parlamentare per giungere a una correzione della norma che riporti l'equità e l'equilibrio in questa materia, riaffermando ancora una volta che la nostra indennità ha un carattere esclusivamente risarcitorio e non costituisce reddito o tanto meno ricchezza.

Abbiamo dovuto sostenere ancora e ancora le negative generalizzazioni relative alla campagna di stampa favorita da certi atteggiamenti dell'INPS e delle forze dell'ordine sul tema dei cosiddetti "falsi ciechi".
Tante persone sono state ingiustamente umiliate e sottoposte a pressioni di ogni genere, accusate di falsità e di truffa, sanzionate con la sospensione delle prestazioni assistenziali, salvo poi vedersi riconosciute in tribunale le proprie ragioni, dopo lunghe e onerose tribolazioni.
A tutte quelle persone, ingiustamente offese e perseguitate, va il nostro abbraccio più fraterno, la nostra solidarietà più calda e convinta.
Su questo tema, le nostre posizioni sono ormai note e chiarissime!
Primo: lotta senza quartiere agli abusi e alle falsità, ma riconoscendo che per ogni eventuale "falso cieco" vi sarà stata almeno una commissione medica e tecnica troppo ben disposta a certificare qualcosa che non corrispondeva alla realtà.
Secondo: massimo rispetto delle persone sia nella fase di accertamento, sia in quella della eventuale sospensione degli emolumenti, a tutela della dignità di ciascuno e della credibilità delle istituzioni.
Terzo: interruzione degli accertamenti a valanga, spesso perfino ripetuti e addirittura verso persone dalla patologia irreversibile, perché tali accertamenti hanno soltanto prodotto una montagna di spese per l' INPS e una scia di inutile fastidio e, troppe volte perfino di dolore per chi li ha dovuti subire.
L' abuso va combattuto e scoraggiato soprattutto all'origine, nel momento in cui viene riconosciuta l'invalidità per la prima volta, quando viene concesso il relativo emolumento.
Nonostante il panorama politico governativo e parlamentare tanto indecifrabile, sono stati ripristinati e conservati i finanziamenti che consentono la vita quotidiana della nostra associazione, ma soprattutto la prosecuzione di quelle attività e di quei servizi ad elevato valore come il Libro Parlato, le azioni formative dell' I.R.I.Fo.R., ecc.
A noi il compito di continuare a proteggere tali attività e di incrementare le quote di finanziamento, guardando anche verso l'Europa da un lato e verso le campagne di raccolta fondi dall'altro.
Tali finanziamenti infatti, rimangono a rischio ogni anno, finché non si troverà una soluzione equa e definitiva che non ci obblighi sempre a dover ricorrere al fondo speciale della Presidenza del Consiglio per far fronte a necessità finanziarie che hanno il carattere della continuità e non certo dell'episodicità.
Noi non rinunceremo mai a riaffermare con tutta la forza della nostra voce e con tutta la mitezza del nostro coraggio che i servizi verso le persone non vedenti e ipovedenti devono essere erogati dallo Stato e da tutte le sue articolazioni territoriali, senza demandarne la realizzazione a iniziative private o volontaristiche, connotate soprattutto dal carattere della precarietà e della incertezza.
Non stiamo ovviamente affermando di voler rinunciare a ogni altro possibile canale di finanziamento e di supporto, anzi, tutt'altro. Ma l'intervento pubblico deve rimanere centrale e irrinunciabile, quale tributo di attenzione che una società che voglia chiamarsi civile, deve offrire a tutti quei soggetti obiettivamente posti in condizione di maggiore disagio e superiore difficoltà.
Sul terreno dell'organizzazione, dobbiamo registrare le condizioni di grave difficoltà nelle quali molte sezioni del territorio si trovano e alle quali la dirigenza nazionale ha tentato di portare un aiuto soprattutto tramite la gestione del fondo nazionale di solidarietà.
Abbiamo consapevolezza dell'intervento insufficiente in questo campo e riteniamo nostro precipuo compito prioritario, il dover fare di più e meglio proprio come dirigenza nazionale.
Tutelare il tessuto territoriale, significa difendere l'esistenza stessa della nostra Unione. Significa mantenere vicino alle persone quei presidi indispensabili perché la nostra

azione abbia efficacia e il nostro intervento risulti davvero utile per le migliaia e migliaia di ciechi e di soci che da noi si attendono tutela e servizi.
In alcune realtà, il ruolo di patronato assunto in collaborazione con l'ANMIL sembra produrre risultati incoraggianti, consentendoci di avvicinare persone che in molte occasioni finiscono per diventare soci della nostra Unione, venendo a rafforzare questa nostra grande famiglia.
A tale proposito, rileviamo con un pizzico di soddisfazione, come si sia invertita la tendenza alla riduzione del numero dei soci.
Un segnale davvero tenue: solo poche decine di persone in più rispetto all'anno precedente, ma tali da farci ritenere che occorre insistere sulla strada intrapresa, potenziando al massimo le iniziative sul territorio e il supporto alle sezioni.
Le persone verranno da noi, i soci cresceranno di numero soltanto se sapremo e potremo offrire nuovi e utili servizi, soltanto se riusciremo a creare un clima di accoglienza e di fraternità che permetta a ciascuno di sentirsi in casa propria ogni volta che varca la soglia di ingresso di una nostra Sezione, a Trento come a Ragusa, a Napoli come a Milano, a Bari come a Trieste.
Sul dettaglio delle attività svolte nel 2013, non voglio insistere oltre, anche perché tutti i Consiglieri ne hanno potuto leggere dai documenti già inviati prima di questa riunione.
Devo tuttavia richiamare la memoria di tutti sull'episodio che ha contribuito grandemente a fa re per noi del 2013 quell'"annus horribilis" a cui facevo riferimento in apertura.
Il 16 novembre, nel pieno del proprio impegno associativo, il nostro presidente Tommaso Daniele ha dovuto sopportare l'offesa di quel malessere che nei mesi successivi lo ha sottratto definitivamente alla guida della nostra Unione.
La sorte ha voluto infliggere a Tommaso un colpo tremendo e a noi tutti una punizione tanto dolorosa quanto inattesa.
Le conseguenze sul piano associativo si sono avvertite immediatamente e credo che continueranno ad avvertirsi ancora per anni. Un timoniere di quella portata non si sostituisce. Non si rimpiazza. Semplicemente ti manca... E basta! E tu puoi soltanto fare di tutto per proseguire la navigazione nel modo meno accidentato possibile.
E questo cercherò di fare io, nella modestia dei miei mezzi, nella umiltà del mio approccio, nella consapevolezza del compito immane.
Ecco, proprio queste sono le parole che voglio incidere a fuoco nella mia mente da qui al prossimo Congresso Nazionale: modestia; umiltà; consapevolezza.
Questo Consiglio mi ha chiamato al compito più arduo, più difficile e più esaltante della mia vita. Un onore che non avrei mai potuto desiderare più grande. Un onere che non avrei mai immaginato più pesante.
Servire l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è per me oggi una ragione di esistere e un motivo di orgoglio, ma soprattutto, un richiamo costante al senso del dovere e all'obbligo della responsabilità.
L'orgoglio di guidare la più antica e forte organizzazione italiana di persone con disabilità; la consapevolezza di svolgere un ruolo che non merito e che ho assunto soltanto grazie a ciascuno di voi e a tutti voi.
Mi sostiene l'idea di sapere vicini tanti dirigenti e tanti semplici soci; mi conforta il grande calore avvertito intorno a me, che mi aiuta a colmare, almeno in parte, il senso di inadeguatezza che talvolta mi prende, riflettendo sulla vastità e complessità dei problemi che abbiamo dinanzi.
Non voglio ricorrere a metaforici squilli di tromba o rulli di tamburi per richiamare ciascuno di noi all'impegno, al lavoro e alla lotta.
Il nostro dovere lo conosciamo tutti. Posso soltanto ricordare ancora una volta che se riusciremo, il merito lo divideremo in parti uguali fra tutti noi; se vinceremo, avremo vinto tutti insieme".

PAGINA BIANCA

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS TENUTASI A TIRRENIA (PI) NEI GIORNI 12-13 APRILE 2014

Il giorno 12 Aprile 2013 presso il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Tirrenia (Pisa), giusta convocazione del 20.3.2014, prot. n. 4107/2013, si riunisce il Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti - Onlus.

Sono presenti:

Barbuto Mario	Presidente Nazionale
Arestia Giovanni	Consigliere
Bartolucci Luisa	Componente Direzione Nazionale
Bilotti Giuseppe	Componente Direzione Nazionale
Camodeca Angelo	Pres. Reg.le Basilicata
Capitolo Adriano	Pres. Reg.le Piemonte
Cattani Rodolfo	Consigliere
Ceccato Ferdinando	Componente Direzione Nazionale
Ciani Giuliano	Componente Direzione Nazionale
Colombo Paolo	Componente Direzione Nazioanle
Condidorio Marco	Pres. Cons. Reg.le Molise
Corcio Michele	Consigliere
Corradetti Adoriano	Consigliere
D'Albano Angelo	Componente Direzione Nazionale
Gelmini Luigi	Componente Direzione Nazionale
Giampieri Armando	Pres. Cons. Reg.le Marche

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Girardi Mario	Pres. Cons. Reg.le Veneto
Leporini Barbara	Pres. Cons. Reg.le Toscana
Loche Giovanni	Componente Direzione Nazionale
Fratta Francesco	Consigliere
Isidori Massimo	Vice Pres. Cons. Reg.le Umbria in sostituzione di Vantaggi Emilio
Marini Ivanna	Pres. Sez. Prov.le Trento
Minincleri Gaetano	Vice pres. Cons. Reg.le Sicilia in sostituzione di Castronovo Giuseppe
Pagliucoli Franco	Consigliere
Palummo Anna Maria	Pres. Cons. Reg.le Calabria
Pericci Luciana	Consigliere
Perfler Hubert	Consigliere e delega di Di Monte Oscar
Piscitelli Pietro	Pres. Cons. Reg.le Campania
Ponsetti Piergiorgio	Pres. Cons. Reg.le Valle D'Aosta
Puddu Pietro	Pres. Cons. Reg.le Sardegna
Romano Claudio	Componente Direzione Nazionale
Romano Salvatore	Componente Direzione Nazionale
Stilla Nicola	Pres. Cons. Reg.le Lombardia
Tomasini Riccardo	VicePres. Sez. Prov.le Bolzano in sostituzione di Stockner Josef
Tambuscio Marino	Pres. Cons. Reg.le Liguria
Terranova Giuseppe	Vice Presidente Nazionale
Tortini Stefano	Pres. Cons. Reg.le Emilia Romagna
Velli Rocco	Pres. Cons. Reg.le Abruzzo

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Ventura Annita — Pres. Cons. Reg. Lazio

Zito Vitantonio — Consigliere

Assenti giustificati: Castronovo Giuseppe, Di Monte Oscar, Simone Giuseppe, Stockner Josef.

Assiste ai lavori Alessandro Locati, Segretario Generale Facente Funzioni.

Presenziano alla riunione: Consuelita Gallani, Capo Servizio Segreteria; Tiziana Santoro, Vice Capo Servizio Segreteria; Carmine Silano, Capo Servizio Amministrazione, Organizzazione Generale e Personale; Fabio Serio, Vice Capo Servizio Amministrazione e Giacomo Elmi, Capo Servizio CNLP.

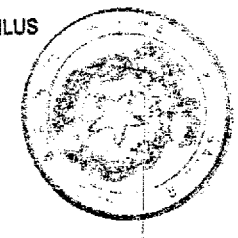
Il Presidente saluta gli intervenuti e informa che la riunione si svolgerà anche in modalità *on-line*. Porge il benvenuto a tutti i Consiglieri, ringrazia il dr. Zeuli per la partecipazione e tutto il personale presente che collabora allo svolgimento dei lavori. Saluta anche chi è in ascolto via web.

Dichiara aperta la seduta alle ore 15.15 per trattare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Subentro di un Consigliere Nazionale.
2. Titolo di presidente onorario al prof. Tommaso Daniele.
3. Approvazione del verbale della seduta precedente.
4. Comunicazioni del Presidente.
5. Relazione morale 2013.
6. Riaccertamento residui attivi e passivi da inserire nel bilancio consuntivo 2013
7. Bilancio consuntivo esercizio finanziario anno 2013.

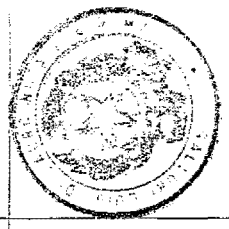
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



8. Nomina dei direttori dei periodici dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.
9. Ratifica delibere d'urgenza assunte dalla Direzione Nazionale.
10. Varie ed eventuali.

OMISSIS

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01366520582 – Part. I.V.A. 00989551007



omissis

Si passa al punto 7) **Bilancio consuntivo esercizio finanziario anno 2013.**

Dopo la illustrazione della relazione del Collegio Nazionale dei Sindaci, viene adottata la seguente

Deliberazione n. 5

Oggetto: Conto consuntivo esercizio finanziario anno 2013.

Il Consiglio Nazionale

Esaminata

la relazione al conto consuntivo della Sede Centrale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per l'esercizio 2013;

Vista

la deliberazione n. 25 adottata dalla Direzione Nazionale nella seduta del 20/03/2014;

Udita

la seguente relazione del Presidente Nazionale il quale illustra i risultati conseguiti come segue:

"PREMESSA

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2013 fa riferimento alle voci del Bilancio di Previsione approvato dalla Direzione Nazionale con deliberazione n. 89 in data 22/11/2012 e dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 9 in data 30-11 e 01/12/2012.

Tutti gli atti e i documenti deliberativi sono stati inviati ai competenti Organi Governativi con lettera protocollo n. 17872 del 13/12/2012.

Nonostante il perdurare della crisi economica e finanziaria del paese e quindi delle incertezze sull'effettiva consistenza dei contributi, l'esercizio

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



2013 si è chiuso con un risultato positivo, confermando il rispetto degli equilibri gestionali sia sul piano economico che finanziario.

L'esercizio per quanto concerne le risorse, si è avvalso dell'apporto dei seguenti contributi pubblici, finalizzati alle attività istituzionali ed associative:

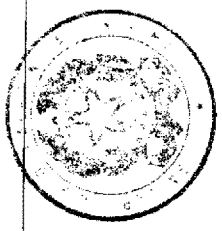
- Contributo statale ordinario, di cui alla legge n. 24 del 12-01-1996, ridotto del 96,84% rispetto all'importo originario per effetto dei tagli statali;
- Contributo straordinario dello Stato erogato con Legge di Bilancio 2013 n. 229 del 24/12/2012, comunque non sufficiente a recuperare la riduzione del contributo di cui sopra;
- Contributo in favore delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla legge n. 438 del 15-12-1998 e successive integrazioni, ridotto di circa il 9,40%;
- Contributo a favore dell'editoria, di cui al D.L. n. 542 del 23-10-1996 convertito in legge n. 649 del 23-12-1996;
- Contributo finalizzato alla gestione del Centro Nazionale del Libro Parlato, di cui alla legge n. 282 del 03-08-1998, ridotto del 54,86%.

Infine, per completezza di informazione, si segnala il contributo destinato a favore dell'I.Ri.Fo.R. e dello Ierfop, di cui alla legge n. 379 del 23-09-1993, che transita in "partita di giro" nella contabilità dell'Unione per poi essere destinato ai beneficiari con provvedimento deliberativo della Direzione Nazionale, sulla base dei criteri di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge.

RENDICONTO FINANZIARIO (ALLEGATO A)

TAVOLA GENERALE RAFFRONTO PREVENTIVO-CONSUNTIVO

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 - 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007



TITOLI I E II (Tabella 1)

L'analisi della tavola generale rappresenta l'andamento complessivo delle entrate e delle spese correnti rispetto alle previsioni: le entrate registrano nell'insieme una diminuzione di circa l'8% mentre le spese, una riduzione di circa il 15%, mettendo così in evidenza un contenimento netto degli oneri complessivi di circa il 7%.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI COMPLESSIVI IN CONTO COMPETENZA (Tabella 2)

Il rendiconto finanziario evidenzia i movimenti contabili delle attività Istituzionali e dell'attività del Centro Nazionale del Libro Parlato rilevati con il sistema di contabilità finanziaria.

I movimenti complessivi sia delle entrate che delle spese sono sintetizzati nel prospetto allegato dal quale si può evincere la previsione, l'accertamento e l'impegno che hanno caratterizzato la gestione.

I dati esposti trovano riscontro analitico: nel Conto Consuntivo (Art. 21 del R.G.F.); "Rendiconto Finanziario" Entrate/Spese Correnti e in Conto Capitale (allegato A); nelle "Contabilità Speciali" (allegato B); nelle "Partite di giro" (Allegato C) e nel "Conto Economico e Stato Patrimoniale" (Allegato D).

La Situazione Amministrativa al 31/12/2013 è rappresentata nelle allegate Tabelle 5, 5/A e 5/B (art. 25 R.G.F.).

VARIAZIONI E ASSESTAMENTO ALLE PREVISIONI DI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato provveduto ad adottare provvedimenti di variazione al Bilancio Preventivo. In particolare tali provvedimenti sono

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



stati approvati dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 9 in data 23-24/11/2013 e con deliberazione n. 10 in data 23-24/11/2013.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (Tabelle 2 bis - 3 e 4)

L'andamento dei movimenti contabili dei residui, nel corso dell'esercizio, è evidenziato nell'allegata tabella 2 bis.

La situazione complessiva dei residui al 31-12-2013, comprensiva sia di quelli di pertinenza dell'anno 2013 che di quelli relativi alla competenza degli anni pregressi, risulta evidenziata nelle tabelle allegate.

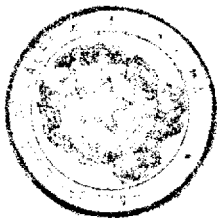
La gestione dei residui è stata oggetto di particolare esame ai fini del riaccertamento annuale, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Gestione Finanziaria.

Rispetto all'anno 2012 i "residui attivi" (Tabella 3) passano da una consistenza iniziale di € 4.439.775,62 a quella finale del 2013 di € 1.518.135,36. La differenza in meno è dovuta prevalentemente ad una maggiore regolarità nel trasferimento dei contributi da parte dello Stato e quindi dei relativi incassi.

Tra i Residui Attivi si segnalano le voci più significative:

- capitolo 1/5 "Cessioni di beni ex CNT" per € 279.421,27: si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla ex gestione speciale verso i propri clienti, per i quali è in corso il recupero;
- capitolo 2 "Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (Legge 649/96)" € 176.533,11 (si riferiscono agli anni 2012 e 2013);
- capitolo 2/1 "Contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)" € 21.240,00;
- capitolo 5 "Contributo Legge 488/92" € 68.995,00, in attesa di

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



perfezionamento da parte dell'Irfis;

- capitolo 6/2 "Finanziamento progetto Turismo culturale per i disabili visivi" € 129.250,00 – bando di concorso giovani protagonisti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- capitolo 6/3 "Legge 383/2000: finanziamento progetto 2011 Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti" € 19.104,00;

- capitolo 11 "Quote e contributi associativi" € 320.878,41 per quote tesseramento da incassare; si fa notare che il numero dei soci al 31/12/2013 ha fatto registrare un lieve incremento rispetto agli anni precedenti, grazie alla campagna sostenuta dalla Direzione Nazionale;

- capitolo 12/2 "Trasferimenti banca da ex gestione speciale Centro Tirrenia" € 10.985,88 in corso di perfezionamento;

- capitolo 13 "Locazioni e affitti di immobili" € 13.190,85;

- capitolo 18 "Recuperi e rimborsi diversi da terzi" € 60.035,57;

- capitolo 18/8 "Recupero spese per organizzazione Premio Braille" € 12.500,00: trattasi del rateo di contributo annuale concesso dall'Istituto Cassiere;

- capitolo 29 "Recupero prestiti fondo di solidarietà (settore informatico)" e capitolo 30 "Recupero prestiti fondo di solidarietà (massofisioterapisti - spese legali)" per complessivi € 3.317,50;

- capitolo 403 "Copertura disavanzo esercizio" € 108.290,16 del Libro Parlato: somma a ripiano esercizio 2013 come da R.G.F. (voce collegata al capitolo 48/1 dell'uscita bilancio istituzionale);

- capitolo 506 "Ritenute varie (conti transitori)" € 65.259,93;

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



- capitolo 507 "Incasso royalty su progetto Vettore" € 46.665,06;
- capitoli 510 e 511 si riferiscono al reintroito di anticipazioni varie e contingenti per spese anticipate di € 11.666,48 e di € 89.438,43.

Sempre rispetto al 2012, i "Residui Passivi" (Tabella 4) hanno fatto registrare una differenza in diminuzione di € 3.787.509,39, passando da € 10.596.352,35 a € 6.808.842,96.

Relativamente ai predetti "Residui Passivi", si sottolinea che quelli di "parte corrente" assommano a € 826.539,85; sul totale complessivo rappresentano circa il 12%.

Le restanti voci più significative sono:

a-) in "conto capitale":

- capitolo 52 "Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati" per € 3.944.054,52. Il piano operativo e lo stato dell'arte dell'opera sono aggiornati nella relazione del 16/01/2014 protocollo n. 1308 del 28/01/2014 presentata dai responsabili del progetto Architetti Quintiliani e Panunti. La questione della realizzazione è posta sotto particolare attenzione sia da parte dell'Unione che da parte della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi di cui alla nota UICI n. 1380 del 28/01/2014;
- capitolo 62 "Restituzione a terzi di depositi a cauzione" per € 22.000,00 – trattasi del deposito cauzionale degli appartamenti affittati in Roma di Via del Tritone e Viale Parioli; si segnale che per l'immobile affittato di Via Belsiana è in essere fideiussione con scadenza 28/02/2019 a garanzia dell'adempimento per l'importo di € 22.200,00 rilasciata dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna;

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



b-) contabilità speciali:

capitolo 413 "Spese generali rimborsate a Unione" per € 75.640,56;

capitolo 417 "Spese di lettura e registrazione libri, riviste e varie Sede Centrale L.P. e centri di produzione" per € 36.642,33;

c-) partite di giro:

- capitolo 506 "Versamenti Vari (conti transitori)" € 793.715,65 di cui la voce più significativa si riferisce alle quote di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente;

- capitolo 508 "Versamenti quote deleghe di spettanza sedi periferiche" € 762.764,74 a chiusura del tesseramento associativo.

Occorre rilevare che la massa dei "Residui Passivi" è costituita principalmente da somme destinate ad investimenti in conto capitale che rappresentano circa il 60% del totale.

In definitiva la situazione dei residui attivi e passivi non presenta rischi potenziali sui futuri esercizi.

CONTO DI CASSA E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

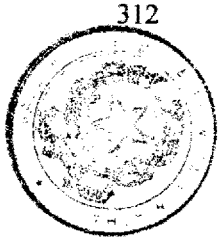
A-) Conto di cassa dell'anno finanziario 2013

Il saldo di cassa appurato e riscontrato sul conto corrente del Cassiere Banca Popolare di Vicenza S.p.A. Agenzia n. 8 di Roma ammonta, alla data del 31/12/2013, a € 6.658.793,58 ed ha avuto nel corso del 2013 una diminuzione di € 2.268.906,86 rispetto alla consistenza iniziale.

Per completezza occorre tenere conto che al 31/12/2013 risultavano giacenti, come da estratti conto, le seguenti somme presso:

Posteitaliane S.p.A. € 10.709,89; tale somma è stata trasferita nelle casse dell'Ente all'Istituto cassiere agli inizi del 2014;

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Banca Popolare di Vicenza S.p.A. € 7.722,18 sul conto intestato alla ex gestione speciale Centro Nazionale Tiflotecnico n. 0223023: su tale conto, fino alla fase di esaurimento, transitano gli incassi pregressi (crediti verso clienti) provenienti dalla gestione chiusa al 29/02/2012;

Unicredit Banca S.p.A. € 11.195,95 sul conto intestato alla ex gestione speciale Centro Nazionale Tiflotecnico n. 000400141559: su tale conto, fino alla fase di esaurimento, transitano gli incassi pregressi (crediti verso clienti) provenienti dalla gestione chiusa al 29/02/2012;

Unicredit Banca S.p.A. € 7.931,90 conto corrente n. 000400019171: transitano gli accrediti delle cedole e le spese dei titoli rilasciati a garanzia per fideiussioni emesse su progetti speciali di cui alla Legge 383/2000 ancora da rendicontare al competente Ministero;

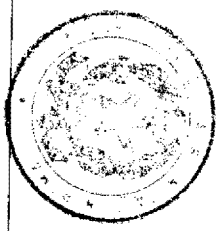
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. € 5.309,92 conto corrente n. 421732 in essere presso la sede di Pisa ove transitano le rate di mutuo e il contributo del G.S.E. relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il Centro di Tirrenia.

In sostanza l'ammontare complessivo della disponibilità finanziaria al 31/12/2013, da considerare ai fini patrimoniali, ammonta ad € 6.701.663,42.

B-) Situazione amministrativa al 31/12/2013 (Tabelle 5 – 5/A – 5/B)

La situazione amministrativa presenta un avanzo complessivo di € 1.368.085,98 (contro un avanzo di € 2.771.069,71 dell'anno precedente); tale avanzo, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del vigente Regolamento Gestione Finanziaria, viene destinato prevalentemente per far fronte alla prevista riduzione dei contributi statali di cui alla relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



L'operazione di cui innanzi verrà iscritta nell'esercizio 2014 con apposita variazione di bilancio.

La situazione amministrativa è riassunta nelle seguenti cifre:

Fondo cassa a inizio esercizio			€	**8.927.646,44**
Riscossioni in conto competenza	€	7.355.229,19		
Riscossioni in conto residui	€	3.025.752,91	€	**10.380.982,10**
		Subtotale	€	**19.308.628,54**
Pagamenti in conto competenza	€	7.538.464,96		
Pagamenti in conto residui	€	5.111.370,00	€	**12.649.834,96**
Disponibilità di cassa al 31-12-2013			€	**6.658.793,58**
Residui attivi al 31-12-2013			€	**1.518.135,36**
Residui passivi al 31-12-2013			€	**6.808.842,96**
Avanzo di amministrazione al 31-12-2013			€	**1.368.085,98**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio, segnala un decremento rispetto a quello calcolato e previsto nel corso della gestione ed applicato al Bilancio di Previsione 2014.

Le motivazioni che stanno alla base dello scostamento iniziale vanno ricondotte alle effettive esigenze gestionali nel frattempo intervenute e alle rettifiche di fine d'anno, che hanno comportato l'adeguamento degli impegni e degli accertamenti di competenza, nonché il riesame dei residui.

In particolare le principali variazioni e tipologie di interventi che hanno interessato tale scostamento sono così riassumibili:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



tra le entrate correnti e CNLP: minore accertamento di € 389.196,93;

tra le uscite correnti e CNLP: maggiori impegni di € 500.294,43 (si segnalano in particolare il risanamento del disavanzo del Centro Nazionale del Libro Parlato, le momentanee e transitorie esigenze di sistemazione contabile nell'esercizio della Stampa Associativa, l'aumento della pressione fiscale);

minori accertamenti dei residui attivi per € 503.916,10;

minori impegni dei residui passivi per € 285.586,02.

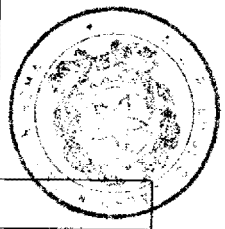
SITUAZIONE PATRIMONIALE (Allegato D al Conto Consuntivo)

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2013 ha fatto registrare una consistenza netta di € 19.706.339,14; rispetto all'esercizio precedente (Tabelle 6 e 7) si è verificata una diminuzione di € 1.934.512,99.

Tale differenza trova riscontro nei saldi delle seguenti voci, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, e nell'analisi del prospetto storico Stato Patrimoniale del "Conto Consuntivo" allegato.

ATTIVO			PASSIVO		
Terreni e fabbricati		0,00	Fondo svalutazione immobilizzazioni	-	706.506,11
Titoli	-	95.021,27	Depositi a cauzione	+	7.000,00
Immobilizzazioni	-	1.016.587,73	Fondo di dotazione		0,00
Crediti verso terzi	-	200,00	Mutui passivi	+	119.142,05
Depositi a cauzione	+	7.000,00	Indennità anzianità	-	32.683,75
Conti correnti postali e bancari	-	39.768,07			

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Fondi conto capitale	+	0,00			
Parziale	-	**1.144.577,07**	**Parziale**	-	**613.047,81**
Cassa	-	2.268.852,86			
Residui attivi	-	2.921.640,26	Residui passivi	-	3.787.509,39
Totale generale	-	**6.335.070,19**	**Totale generale**	-	**4.400.557,20**
			Diminuzione	-	**1.934.512,99**

La consistenza delle immobilizzazioni e dei beni strumentali trova collocazione negli appositi inventari, di cui al "Regolamento per la formazione e la tenuta degli inventari".

La diminuzione è stata determinata dalle risultanze registrate nelle voci del "Conto economico delle rendite e spese".

La situazione patrimoniale al 31/12/2013 presenta una diminuzione netta di € 1.934.512,99 rispetto al 2012, come sopra evidenziato.

Rispetto all'anno precedente, le variazioni nell'Attivo patrimoniale sono rappresentate:

in aumento:

dai depositi a cauzione che passano da € 15.000,00 a € 22.000,00;

in diminuzione:

dai titoli che passano da € 892.377,36 a € 797.356,09;

dalle immobilizzazioni tecniche che passano da € 2.513.265,73 a € 1.496.678,00; la differenza è dovuta a seguito delle operazioni di aggiornamento inventariali;

dai crediti verso terzi che rimangono invariati per l'importo di € 3.517,50;

dalla consistenza delle giacenze sui conti correnti postali e bancari che

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

passano da € 82.637,91 a € 42.869,84;

dalla giacenza di cassa istituto cassiere che passa da € 8.927.646,44 a € 6.658.793,58;

dalla consistenza dei residui attivi che passano da € 4.439.775,62 a € 1.518.135,36.

Le variazioni connesse al Passivo patrimoniale sono costituite da:

in aumento:

dai depositi a cauzione che passano da € 15.000,00 a € 22.000,00;

dai debiti ipotecari (mutui passivi) che passano da € 0,00 a € 119.142,05;

in diminuzione:

dal fondo ammortamento beni mobili che passa da € 2.092.106,90 a € 1.385.600,79, per effetto dell'aggiornamento inventariale;

dai residui passivi la cui consistenza passa da € 10.596.352,35 a € 6.808.842,96;

dal trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti che passa da € 764.516,69 a € 731.832,94: trattasi dei fondi accantonati presso l'Unione prima della riforma della previdenza integrativa del 2007.

CONTO ECONOMICO (Allegato D al Conto Consuntivo)

Il conto economico (Tabella 8) mette in evidenza il risultato dell'esercizio.

Esso rappresenta le entrate/ricavi e le uscite/costi derivanti dalla gestione finanziaria, nonché le componenti di reddito che non danno luogo a movimenti finanziari.

In effetti il conto mette in evidenza, da una parte, le voci di entrata e le voci di spesa correnti, come da analisi dettagliata del Conto Consuntivo, necessarie al funzionamento dell'Unione e quindi delle molteplici attività in

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



essere; dall'altra parte, evidenzia le sopravvenienze e insussistenze sia attive che passive.

In particolare la composizione percentuale delle "entrate correnti" dell'esercizio, rappresentate per categoria, relativa all'attività istituzionale è la seguente:

Cessione di beni e prestazioni di servizi	€	11.262,01	pari al	**0,3%**
Contributi Statali ordinari	€	638.351,70	pari al	**19,0%**
Contributi Statali straordinari	€	1.435.785,00	pari al	**42,8%**
Finanziamenti progetti e vari	€	181.874,40	pari al	**5,4%**
Lasciti e donazioni libere	€	150.712,07	pari al	**4,5%**
Lasciti e donazioni finalizzate	€	0	pari al	**0,0%**
Quote e contributi associativi	€	400.000,00	pari al	**12,0%**
Rimborsi da gestioni speciali	€	108.678,04	pari al	**3,2%**
Rendite patrimoniali	€	224.950,79	pari al	**6,7%**
Proventi occasionali	€	2.832,59	pari al	**0,1%**
Recuperi e rimborsi vari	€	202.898,24	pari al	**6,0%**

Come si evince le entrate relative a contributi statali (ordinari e straordinari) rappresentano circa il 62% del totale delle risorse. E' significativo il tasso di incidenza dei contributi statali straordinari (pari al 42,8%), che evidenzia il problema dell'incertezza futura sugli equilibri economici generali.

L'Unione genera autonomamente circa il 38% delle risorse occorrenti.

La composizione percentuale delle "spese correnti" dell'esercizio relativa all'attività istituzionale è la seguente:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Spese per gli organi dell'Ente	€	377.868,87	pari al	**8,2%**
Oneri per il personale	€	1.309.049,13	pari al	**28,3%**
Oneri per i collaboratori	€	60.225,07	pari al	**1,3%**
Spese per l'acquisto di beni e servizi	€	457.485,98	pari al	**9,9%**
Spese per prestazioni istituzionali	€	1.578.434,18	pari al	**34,2%**
Oneri finanziari e tributari	€	192.442,39	pari al	**4,1%**
Altri oneri	€	93.100,24	pari al	**2,0%**
Compensazioni di entrate	€	315.136,43	pari al	**6,8%**
Disavanzi gestioni speciali	€	149.389,87	pari al	**3,2%**
Fondi oneri e rischi	€	93.250,00	pari al	**2,0%**

Il conto economico si è chiuso con un disavanzo di rendita di - € 1.269.037,32 per effetto della gestione di competenza, a cui vanno aggiunte le poste attive (+ € 1.053.075,85) e detratte quelle passive (- € 1.718.551,52): ne consegue che il risultato economico complessivo presenta un decremento di € 1.934.512,99 che viene portato in diminuzione della consistenza netta patrimoniale.

PERSONALE

Una notazione particolare meritano le risorse umane in forza all'Unione. Continua, infatti, il progressivo trend di riduzione delle unità di personale che ha visto nel periodo 2008-2013 una diminuzione dalle n. 88 unità del 2008 alle n. 57 dell'anno corrente, con un risparmio strutturale dei costi.

Il personale in servizio alla data del 31/12/2013 presso tutte le strutture della

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Sede Centrale, compresa la gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato, è di n. 57 unità (n. 15 presso le sedi periferiche), di cui a part-time n. 11.

La dislocazione del personale e dei collaboratori coordinati e continuativi per settore lavorativo, è evidenziata nell'allegata Tabella 10.

L'onere complessivo, facente carico a tutte le attività dell'Unione ivi compreso anche il costo dei collaboratori (in numero di 6) è ammontato a € 2.062.889,97 (contro € 2.461.224,35 dell'anno precedente).

Occorre sottolineare che il Bilancio evidenzia l'accantonamento del T.F.R. del personale presso l'Unione e si riferisce esclusivamente ai fondi esistenti prima della riforma previdenziale integrativa del 2007. Ovviamente il fondo subisce la rivalutazione annuale stabilita per legge.

Nell'attuale congiuntura è all'esame una ristrutturazione funzionale della pianta organica, che va posta soprattutto in relazione alle effettive esigenze dei servizi resi all'utenza.

Il numero di unità di personale alla fine di gennaio 2014 è diminuito di ulteriori n. 6 (riguardanti il Centro Nazionale del Libro Parlato) per effetto dell'avvio della procedura di mobilità a norma della legge n. 223/91. Per cui la forza in essere è di n. 51 dipendenti e n. 5 collaboratori.

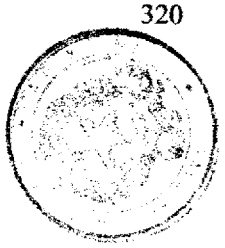
SPESE DELL'ECONOMATO

L'articolo 1 del "Regolamento per il servizio di economato" dispone anche per le piccole spese effettuate dall'economo.

Per l'anno 2013 si sono registrati pagamenti per € 256.049,26 regolarmente contabilizzati nei competenti capitoli di uscita.

Le principali tipologie di spesa riguardano:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Viaggi e missioni € 159.133,42

Materiale di consumo e piccole manutenzioni € 96.915,84

ATTIVITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA E PREVIDENZIALI

L'attività dell'Unione come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto della normativa in vigore in ordine a quanto dovuto allo Stato per imposte dirette, indirette e contributi previdenziali ed assistenziali.

L'attività trova riscontro negli appositi capitoli dell'allegato al bilancio Titolo IV "Partite di giro".

MISURE DI TUTELA, GARANZIA E SICUREZZA

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e n. 81 del 09/04/2008, per espressa previsione legislativa, si riferisce in questa sede dell'avvenuto aggiornamento della valutazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e del trattamento dei dati personali (protocollo n. 3185 del 04/03/2014).

GESTIONI SPECIALI (allegato B al rendiconto) – Tabella 9 - 9/bis

L'esercizio corrente ha registrato la chiusura della gestione diretta tramite institore del Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Tirrenia, struttura data in affitto a terzi dal 01/02/2013.

La cessazione di tale attività al 31/01/2013 ha rilevato un disavanzo di € 41.099,71, iscritto al capitolo 47 del bilancio uscita attività istituzionale, come si evince anche dalla deliberazione della Direzione Nazionale n. 112 del 24/10/2013.

Nel corrente esercizio è rimasta in attività la sola gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato, che ha fatto registrare i seguenti movimenti:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Totale entrate/ricavi	€	1.359.126,07
Totale uscite/costi	€	1.359.126,07

Tutta l'attività è, comunque, posta continuamente sotto osservazione e controllo per ottimizzare le risorse e i servizi forniti: tutto ciò viene posto in relazione anche alle continue riduzioni del contributo statale ordinario, che è risultato diminuito ancora di circa il 2% rispetto allo stanziamento iniziale già ridotto per l'esercizio 2013.

Il pareggio di cui sopra è stato raggiunto iscrivendo nell'apposito capitolo 403 dell'entrata l'importo di € 108.290,16 quale trasferimento dal bilancio istituzionale del disavanzo, come previsto dall'articolo 2 comma 8 del vigente Regolamento Gestione Finanziaria.

A ciò occorre aggiungere anche il trasferimento di risorse per € 248.750,00 a ripiano dell'esercizio; pertanto l'intervento economico complessivo da parte dell'Unione ammonta ad € 357.040,16.

Il risanamento della gestione, fermo restando il gettito delle attuali risorse, è previsto avverrà nel corso del 2014, in quanto il settore si avvantaggia, tra l'altro, della chiusura sul territorio di n. 4 centri di distribuzione a seguito della ristrutturazione dell'attività.

I risultati ottenuti e le iniziative intraprese sono ampiamente illustrate nella nota che accompagna il rendiconto.

Il Centro Nazionale del Libro Parlato, comunque, per unanime riconoscimento si conferma un punto di forza nel panorama dei servizi offerti dall'Unione.

PARTITE DI GIRO (Allegato C)

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

I movimenti sia dell'entrata che della corrispondente uscita, trovano riscontro analitico nell'allegato C al Consuntivo.

La consistenza dei movimenti, sia in entrata che in uscita, si riferiscono in particolare alle quote deleghe di spettanza delle sedi periferiche, alle ritenute fiscali e previdenziali e al contributo in transito di cui alla Legge 379/1993 destinato all'Irifor ed allo Ierfop.

CONSIDERAZIONI

L'esercizio 2013 si è avvalso dell'apporto straordinario del contributo statale di cui alla legge di Bilancio 2013 n. 229 del 24/12/2012. Tale apporto ha consentito di fronteggiare le esigenze della gestione di competenza.

Il rischio ricorrente è costituito dal fatto che, venendo a mancare il carattere della continuità, sia pure con le caratteristiche dell'erogazione straordinaria, nell'attribuzione dei contributi pubblici su cui si è potuto finora fare affidamento, l'Unione potrebbe trovarsi improvvisamente in crisi profonda per carenza di risorse. Ecco perché l'UICI in assenza di altre fonti di entrata, ha sempre chiesto al governo il ripristino dei contributi originari stabiliti dalle leggi istitutive. Sarebbe un atto di portata sociale.

Non vi è dubbio che perdurando la situazione di incertezza economica e quindi di prospettive future, anche se occorre prendere atto di una ulteriore assegnazione all'Unione di un contributo straordinario per il 2014 a valere sulla Legge di Stabilità, sarà necessario individuare ulteriori forme di riduzione della spesa o di aumento delle entrate.

Comunque l'azione per un risanamento realistico passa sia attraverso il totale recupero dei contributi statali originari stabiliti per legge, che attualmente sono in costante erosione, sia attraverso l'ulteriore

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



razionalizzazione della spesa corrente che, comunque, è diminuita costantemente nel corso degli ultimi anni.

L'Unione ha provveduto nel corso di più esercizi ad adottare ogni consentito risparmio e riduzione strutturale della spesa, ma risulta arduo per l'ente morale recuperare il drastico taglio del 97% circa del contributo sulla legge 24/96 e del 55% circa sulla legge 282/98. Infatti qui si tratta di un problema di fondo, perché è praticamente impensabile ridimensionare le attività istituzionali e la funzione dell'associazione nella realtà sociale del paese.

L'esercizio in esame è stato caratterizzato:

1-) sul piano della spesa:

a-) dalla messa in CIGS di alcune unità di personale che ha comportato un risparmio consistente sugli oneri per il personale;

b-) dal risparmio sugli oneri complessivi di circa il 15%;

c-) dalla capacità di copertura del disavanzo registrato nelle gestioni speciali del Centro Nazionale del Libro Parlato e Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" di Tirrenia.

Sul piano dell'entrata:

a-) dall'erogazione del contributo straordinario statale di € 1.435.785,00. L'apporto di quest'ultimo, in termini quantitativi, ha contribuito al raggiungimento di un risultato di amministrazione positivo, che andrà a sanare in parte il fabbisogno dell'esercizio 2014 e a fare fronte a possibili spese al momento non previste.

Proseguono, comunque, gli sforzi indirizzati al ridimensionamento della spesa corrente e alla ricerca di nuovi assetti organizzativi, nonché di nuove entrate. In questo particolare contesto assumono particolare rilievo i

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

provvedimenti già adottati come:

la chiusura dei centri di distribuzione del Libro Parlato di Bari, Cosenza, Isernia e Napoli;

la concessione con contratto di affitto di ramo di azienda del Centro Studi di Tirrenia;

la messa a reddito di alcuni immobili di proprietà (Via del Tritone, Via Belsiana e Viale Parioli in Roma).

Ci si rende conto che tutti gli sforzi intrapresi potrebbero essere non sufficienti, perciò continua la legittima richiesta del recupero originario degli importi dei contributi statali ordinari assegnati per legge.

Nell'ultimo periodo l'Unione ha retto comunque alla continua riduzione delle risorse determinate dalla grave congiuntura economica.

Tutto ciò è avvenuto in parte grazie alle risorse aggiuntive di carattere straordinario pervenute all'Unione, ma anche grazie all'adozione concomitante di interventi strutturali di riduzione degli oneri di gestione.

Basti pensare che la forza lavoro fissa è passata da n. 88 dipendenti al 31/12/2008 a n. 51 a fine gennaio 2014, purtroppo con le immaginabili ripercussioni negative di carattere sociale.

L'associazione ha continuato ad operare con profonda convinzione e tenacia nel perseguire gli obiettivi statutari. La gestione delle risorse è stata oculata e associata a significativi recuperi sia in termini di efficienza che di efficacia.

L'attenzione posta dal legislatore, anche in momenti difficili, nei confronti delle attività dell'Unione è la dimostrazione e la conferma che l'associazione svolge in modo adeguato e corretto la funzione di promozione e sviluppo, di

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

sostegno morale e materiale a favore della categoria dei non vedenti e degli ipovedenti, di cui ha la rappresentanza riconosciuta dall'ordinamento giuridico. In effetti l'Unione svolge una funzione sostitutiva delle funzioni statali di interesse pubblico nel settore del welfare.

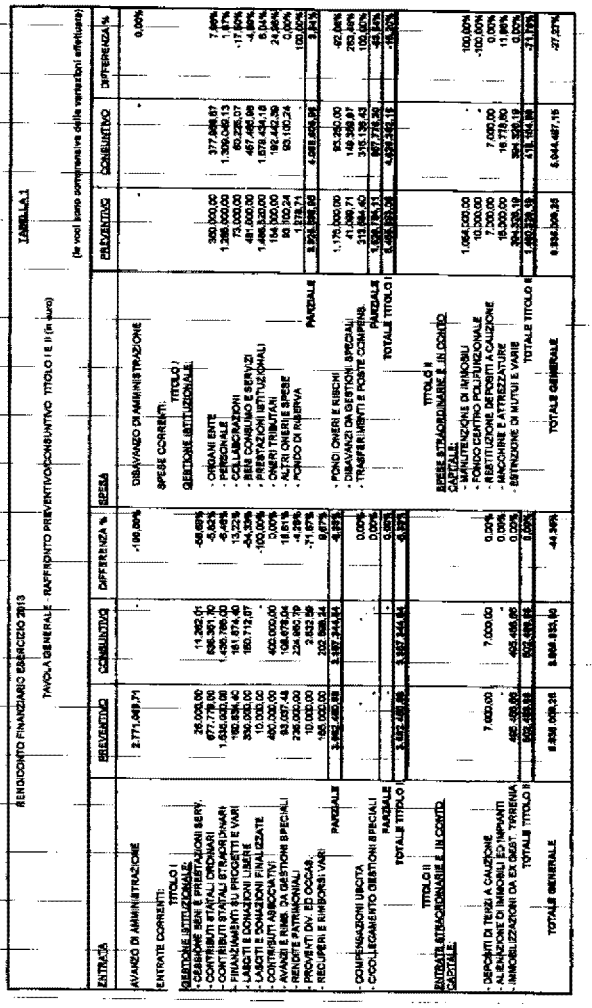
Nell'attuale fase di profonda crisi è evidente che se non dovessero intervenire elementi nuovi e non dovesse migliorare la situazione economica e sociale del Paese, si rischierebbe di andare incontro a sostanziali ed ulteriori restrizioni, con conseguente ricaduta negativa sull'Organizzazione, che rischia un notevole ridimensionamento.

L'obiettivo rimane sempre quello di salvaguardare le attuali strutture e le funzioni statutarie fondamentali dell'Unione, le cui attività a livello nazionale e internazionale costituiscono patrimonio del Paese; il ruolo e la presenza associativa, infatti, sono ampiamente rappresentate nella Relazione morale.

Per rendere più efficace e trasparente la situazione complessiva dell'organizzazione sul piano economico, finanziario e patrimoniale, l'associazione ha aderito alla richiesta del Ministero dell'Interno in qualità di Organo di Vigilanza, di allegare al Conto Consuntivo annuale un prospetto riepilogativo dei dati aggregati relativi alle strutture territoriali, nella forma e nel contenuto così come approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 23-24/11/2013. A tal fine è stato provveduto a modificare ed integrare il Regolamento Gestione Finanziaria (articolo 21 comma 4).

Si evidenzia, infine, ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/97, articolo 25, comma 5, che il Bilancio dell'Unione è certificato come in atti d'ufficio";

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2013

TAVOLA GENERALE - RAFFRONTO PREVENTIVO/CONSUNTIVO TITOLO I E II (in euro)

TABELLA 1

(le voci sono comprensive delle variazioni effettuate)

ENTRATA	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.771.469,71		-100,00%
ENTRATE CORRENTI:			
TITOLO I			
GESTIONE ISTITUZIONALE:			
- QUOTE ASSOCIATIVE	26.000,00	11.362,31	-56,29%
- CONTRIBUTI PRIVATI	477.778,00	506.780,00	6,46%
- CONTRIBUTI STATALI STRAORDINARI	1.832.000,00	1.401.874,40	-23,49%
- FINANZIAMENTI SU PROGETTI E VARI	182.834,40	160.712,07	-12,10%
- LASCITI E DONAZIONI LIBERE	350.000,00		-54,29%
- LASCITI E DONAZIONI FINALIZZATE	10.000,00		-100,00%
- CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	400.000,00	400.000,00	0,00%
- AVANZI E RIMB. DA GESTIONI SPECIALI	83.057,48	108.678,24	18,61%
- PROVENTI PATRIMONIALI	236.000,00	234.960,19	-1,19%
- PROVENTI DIVERSI E CASUALI	10.000,00	2.822,96	-71,67%
- RECUPERI E RIMBORSI VARI	160.000,00	202.253,44	26,41%
PARZIALE	3.952.469,88	3.387.244,44	-8,97%
- COMPENSAZIONI UBICITA'			0,00%
- COLLEGAMENTO GESTIONI SPECIALI			0,00%
PARZIALE			0,00%
TOTALE TITOLO I	3.952.469,88	3.387.244,44	-8,97%
TITOLO II			
ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE:			
- DEPOSITI DI TERZI A CAUZIONE	7.000,00	7.020,00	0,29%
- ALIENAZIONE DI IMMOBILI ED IMPIANTI			0,00%
- IMMOBILIZZAZIONI DA EX DIST. TIRRENIA	495.455,95	495.455,95	0,00%
TOTALE TITOLO II	502.455,95	502.475,95	0,00%
TOTALE GENERALE	8.936.009,31	8.966.835,90	-44,99%

SPESA	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00%
SPESE CORRENTI:			
TITOLO I			
GESTIONE ISTITUZIONALE:			
- ORGANI ENTE	360.000,00	377.988,67	7,99%
- PERSONALE	1.300.000,00	1.200.206,13	-17,87%
- COLLABORAZIONI	75.000,00	80.228,57	4,84%
- BENI CONSUMO E SERVIZI	491.000,00	467.466,98	6,01%
- PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.488.320,00	1.578.434,18	24,89%
- ONERI TRIBUTARI	154.000,00	192.442,39	0,00%
- ALTRI ONERI E SPESE	93.150,24	93.150,24	100,00%
- FONDO DI RISERVA	1.728,71		
PARZIALE	3.963.198,95	4.089.855,96	3,21%
- FONDI ONERI E RISCHI	1.175.000,00	85.250,00	-92,74%
- DISAVANZI DA GESTIONI SPECIALI	47.000,71	149.399,87	782,98%
- TRASFERIMENTI E POSTE COMPENS.	313.194,40	315.126,45	100,62%
PARZIALE	1.535.195,11	549.776,32	-64,19%
TOTALE TITOLO I	5.498.394,06	4.639.340,18	-15,62%
TITOLO II			
SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE:			
- MANUTENZIONE DI IMMOBILI	1.004.000,00		-100,00%
- ACQUISTO PATRIMONIALE	10.000,00		-100,00%
- RESTITUZIONE DEPOSITI A CAUZIONE	7.000,00	7.000,00	0,00%
- MACCHINE E ATTREZZATURE	16.300,00	16.778,80	11,99%
- ESTINZIONE DI MUTUI E VARIE	364.320,19	364.320,19	0,00%
TOTALE TITOLO II	1.401.320,19	418.104,99	-71,17%
TOTALE GENERALE	6.899.714,25	5.044.487,15	-27,27%

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

TABELLA 2

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI COMPLESSIVI IN CONTO COMPETENZA - ANNO 2013

Descrizione	ENTRATA Previsione	ENTRATA Accertata	ENTRATA Differenza	SPESA Previsione	SPESA Impegnata	SPESA Differenza
Avanzo esercizio precedente	2.771.069,71	0,00	- 2.771.069,71	0,00	0,00	0,00
Corrente	3.662.460,88	3.357.344,84	- 305.106,04	5.455.643,06	4.626.342,16	829.300,90
Straordinaria e in c/capitale	502.488,86	502.488,86	0,00	1.480.326,19	418.104,99	1.062.221,20
Contabilità speciali	1.259.548,00	1.359.126,07	99.578,07	1.259.548,00	1.358.126,07	- 99.578,07
Partite di giro	3.762.594,00	2.744.298,37	- 1.018.295,63	3.762.594,00	2.744.298,37	1.018.295,63
TOTALE	11.958.161,25	7.963.257,94	- 3.994.903,31	11.958.161,25	9.147.911,59	2.810.249,66

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

TABELLA 2 BIS

GESTIONE RESIDUI - ANNO 2013

Descrizione	ATTIVI: Iniziale esercizio	Riscossi	Rettificati	Dell'esercizio	Da riscuotere	PASSIVI: Iniziale esercizio	Pagati	Rettificati	Dell'esercizio	Da pagare
Centrali	3.277.667,84	2.089.213,06	502.916,10	493.206,53	1.190.778,57	1.557.018,16	990.020,37	285.588,02	614.188,06	826.589,86
Strutture periferiche	5.617,50	280,00	0,00	0,00	3.317,50	3.960,00	85,62	0,00	132.282,80	4.662.405,62
Contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	109.997,66	109.997,66	1.709.217,99	1.026.999,74	0,00	174.994,63	184.655,88
Partite di giro	1.163.561,18	899.539,31	0,00	15.122,75	214.343,53	4.062.990,99	3.143.752,89	0,00	786.081,22	1.705.256,71
TOTALE	4.446.776,52	2.989.032,37	502.916,10	618.326,94	1.518.437,26	7.333.187,14	5.160.858,62	285.588,02	1.707.546,71	7.378.908,07

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Residui attivi al 31-12-2013 (TABELLA 3)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI ESERCIZIO 2013	TOTALI PARZIALI	TOTALE
	ENTRATE CORRENTI ORDINARIE				
1/1	Vendita pubblicazioni edite dall'ente	0,00	77,42	77,42	
1/2	Abbonamenti e pubblicazioni edite dall'ente	0,00	2.704,50	2.704,50	
1/5	Crediti verso clienti ex CNT	279.421,27	0,00	279.421,27	
2	Contributo dello Stato Editoria per sue vedenti (L. 6906)	88.233,11	88.300,00	176.533,11	
2/1	Contributo per la fruizione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)	0,00	21.240,00	21.240,00	
5	Contributo Legge 488/92	68.995,00	0,00	68.995,00	
6/2	Finanziamento progetto "Tiflotec nazionale per i disabili visivi"	129.250,00	0,00	129.250,00	
6/3	Finanziamento progetto 2011 "Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'UICI"	0,00	19.104,00	19.104,00	
9	Oblazioni, lasciti, donazioni libere	0,00	130,00	130,00	
11	Quote e contributi associativi	103.269,20	217.609,14	320.878,41	
12	Rimborsi da "gestione speciale" per spese generali	0,00	75.640,36	75.640,36	
12/2	Trasferimenti banca dt ex gestione speciale Centro Torrette	0,00	10.985,88	10.985,88	
13	Locazioni e affitti di immobili	3.190,85	10.000,00	13.190,85	
18	Recuperi e rimborsi diversi	22.788,73	37.236,84	60.025,57	
18/2	Recupero spese per organizzazione Premio Braille	12.500,00	0,00	12.500,00	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI ORDINARIE	707.568,24	483.208,33	1.190.776,57	1.190.776,57
	ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE				
20	Recupero somme fondo di solidarietà (somme infruttifere)	488,37	0,00	488,37	
30	Recupero somme fondo di solidarietà (mandatiinteressati - spese legali)	2.829,13	0,00	2.829,13	
	TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	3.317,50	0,00	3.317,50	3.317,50
	CONTABILITA' SPECIALE CNLP				
402	Entrate diverse, abbonamenti	0,00	1.407,50	1.407,50	
403	Capitale disponibile esercizio	0,00	188.290,16	188.290,16	
	TOTALE ENTRATE GESTIONE SPECIALE CNLP	0,00	189.697,66	188.697,66	189.697,66
	PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER CONTO TERZI)				
506	Ritenute varie (conti transitori)	52.483,51	12.776,42	65.259,93	
507	Incasso royalty su progetto Vedove	46.665,06	0,00	46.665,06	
508	Recuperi spese "deleghe" spettanti alle sede periferiche	0,00	1.313,73	1.313,73	
510	Recupero anticipazioni ai conti e arti I. P. e varie	10.633,57	1.032,91	11.666,48	
511	Recupero anticipazioni varie e contingenti	89.458,43	0,00	89.458,43	
	TOTALE PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER CONTO TERZI)	199.230,57	15.123,76	214.343,63	214.343,63
	TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI AL 31-12-2013	910.166,31	688.028,75	1.598.135,36	1.598.135,36

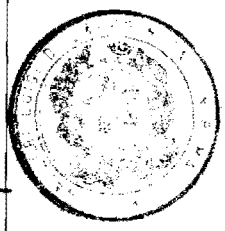
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Residui passivi al 31-12-2013 (TABELLA 4)

CAP	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI ESERCIZIO 2013	TOTALI PARZIALI	TOTALE
	SPESE CORRENTI OD ORDINARIE				
2	Fondo spese Congresso	160.000,00	80.000,00	240.000,00	
3	Compensi, indennità e rimborso spese sessioni Consiglio Nazionale	0,00	9.330,00	9.330,00	
4	Compensi, indennità e rimborso spese sessioni Direzione Nazionale	0,00	17.375,67	17.375,67	
5	Compensi, indennità e rimborso spese sessioni Collegio Revisori	0,00	720,00	720,00	
9	Indennità e rimborso spese viaggio e missioni	0,00	1.540,80	1.540,80	
10	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	0,00	38.041,75	38.041,75	
11	Trattamento di fine rapporto	0,00	11.675,78	11.675,78	
13	Indennità e rimborso spese missioni per collaboratori	0,00	128,00	128,00	
15	Acquisto di cancelleria, stampati, toner, materiali di consumo, servizi	0,00	5.982,64	5.982,64	
17	Condominio, energia elettrica e riscaldamento sede centrale	17.389,44	7.562,83	24.952,27	
18	Funzionamento automezzi di servizio, spese di locomozione e trasporto	0,00	76,71	76,71	
19	Manutenzione e riparazione mobili, macchine ufficio, attrezzature, impianti	0,00	450,62	450,62	
20	Spese postali e di telecomunicazione	0,00	16.529,32	16.529,32	
20/1	Spese di gestione rete informatica	0,00	18.997,45	18.997,45	
25	Spese legali, notarili e consulenze	0,00	319,64	319,64	
27/2	Spese per finalità sociali	750,00	223,02	973,02	
28	Spese funzionamento commissioni di studio	0,00	1.040,70	1.040,70	
30	Borse di studio, premi e concorsi	0,00	2.100,00	2.100,00	
32	Spese per attività di sezione informatica	35.000,00	0,00	35.000,00	
36	Contributi fondo sociale finalizzato alle attività delle sedi periferiche	18.787,27	43.056,66	61.903,93	
37	Attività di promozione, informazione, ricerca e sviluppo a favore delle categorie	637,75	0,00	637,75	
37/2	Spese progetto "Ottimo culturale per i disabili visivi"	58.630,89	0,00	58.630,89	
37/3	Spese progetto "Formazione dei circoli dell'Associazione nella mission dell'UICI"	0,00	99.158,00	99.158,00	
40	Spese per la pubblicazione edita in nero e braille	250,00	54.601,69	54.851,69	
41	Imposte, tasse e tributi vari	0,00	1.336,81	1.336,81	
42/1	Direzione generale Centro Nazionale del Libro Parlato	0,00	108.298,16	108.298,16	
49/1	Trasferimenti, restituzioni e rimborsi diversi	20.851,23	1.452,95	22.304,25	
	TOTALE SPESE CORRENTI OD ORDINARIE	312.411,77	514.158,89	826.570,85	826.570,85
	SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE				
52	Fondo spese per la realizzazione del Centro per la Riabilitazione dei Ciechi Pluriminorati	3.964.854,52	0,00	3.964.854,52	
55	Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio, ecc.	1.101,10	6.110,85	7.211,95	
62	Ristrutturazione e opere di doganali e centrali	15.000,00	7.000,00	22.000,00	
63	Realizzo di stabili posseduti	0,00	119.142,85	119.142,85	
	TOTALE SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	3.980.955,62	132.253,90	4.092.208,52	4.092.208,52
	CONTABILITA' SPECIALI - CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO				
404	Oneri previdenziali ed assistenziali	0,00	20.447,68	20.447,68	
405	Trattamento di fine rapporto	0,00	6.591,85	6.591,85	
407	Acquisto di materie prime, materiali di consumo e servizi Sede Centrale	1.394,89	7.863,74	9.258,63	
408	Spese per costi di distribuzione e manutenzione	7.900,00	12.004,84	19.904,84	
411	Spese di manutenzione e riparazione impianti e macchinari	523,55	2.000,80	2.524,35	
413	Spese generali rimborsate a Unione	0,00	75.648,56	75.648,56	
415	Spese per oneri vari e rischi	253,81	0,00	253,81	
417	Spese di lettura e registrazione libri, stipendi e oneri Sede Centrale e centri di produzione	0,00	36.642,33	36.642,33	
417/2	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per lettori (Napoli)	0,00	6.691,39	6.691,39	
418	Acquisto di impianti, attrezzature, ecc.	0,00	7.101,64	7.101,64	

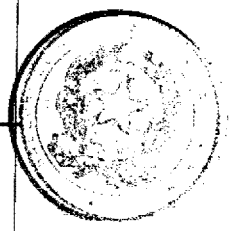
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Residui passivi al 31-12-2013 (TABELLA 4)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI ESERCIZIO 2013	TOTALI PARZIALI	TOTALE
	TOTALE CONTABILITA' SPECIALI	9.651,35	174.984,65	184.636,00	184.636,00
	PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER CONTO TERZI)				
501	Versamenti ritenute IRPEF (dipendenti, collaboratori fissi ed amministratori)	0,00	58.334,47	58.334,47	
502	Versamenti ritenute IRPEF (collaboratori saltuari e consulenti)	0,00	1.566,16	1.566,16	
503	Versamenti ritenute erariali (altre) e INAIL	0,00	449,99	449,99	
504	Versamenti ritenute INPS	0,00	14.115,81	14.115,81	
505	Versamenti ritenute INPDAP ed ENPALS	0,00	9.775,68	9.775,68	
506	Versamenti vari (conti transitori)	793.715,63	0,00	793.715,63	
507	Trasferimento risorse da attribuire	64.636,25	0,00	64.636,25	
508	Versamenti quote "detrazioni" di spettanza enti pubblicistici	58.825,79	703.958,95	762.784,74	
	TOTALE PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER CONTO TERZI)	917.177,67	788.801,03	1.705.258,71	1.705.258,71
	TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI AL 31-12-2013	5.199.394,33	1.689.446,63	6.888.842,96	6.888.842,96

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



U.I.C. - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

TABELLA 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2013

1 - CONTO DI CASSA

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		€	8.927.646,44
Ammontare delle somme riscosse:			
- in c/competenza	€ 7.355.229,19		
- in c/residui attivi	€ 3.025.752,91	€	10.380.982,10
TOTALE		€	19.308.628,54
Ammontare dei pagamenti eseguiti:			
- in c/competenza	€ 7.538.464,96		
- in c/residui passivi	€ 5.111.370,00	€	12.649.834,96
CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12/2013		€	6.658.793,58

2 - AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

- Entrate correnti accertate nell'esercizio (comprese contabilità speciali)	€ 7.460.769,28		
- Entrate in conto capitale accertate nell'esercizio	€ 502.488,66		
TOTALE ENTRATE		€	7.963.257,94
- Spese correnti impegnate nell'esercizio (comprese contabilità speciali)	€ 8.729.806,60		
- Spese in conto capitale impegnate nell'esercizi	€ 418.104,99		
TOTALE USCITE		€	9.147.911,59
AVANZO DI COMPETENZA AL 31/12/2013		€	-1.184.653,65

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

U.I.C. - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3 - AVANZO COMPLESSIVO AL 31/12/2013

- Residui attivi degli anni precedenti	€ 910.106,61		
- Residui attivi al 31/12/2013	€ 608.028,75	€	1.518.135,36
- Residui passivi degli anni precedenti	€ 5.199.396,33		
- Residui passivi al 31/12/201	€ 1.609.446,63	€	6.808.842,96
DIFFERENZA NEI RESIDUI		€	-5.290.707,60
FONDO CASSA AL 31/12/2013		€	6.658.793,58
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		€	1.368.085,98

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Situazione amministrativa al 31-12-2013 (Art. 25 del R.G.F.)

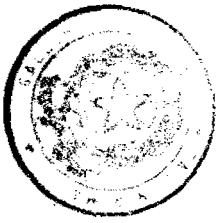
(TABELLA 5/A)

- Esistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2013			€	8.927.646,44
- Riscossioni				
in c/competenza	€	7.355.229,19		
in c/residui	€	3.025.752,91		
			€	10.380.982,10
			€	19.308.628,54
- Pagamenti				
in c/competenza	€	7.538.464,96		
in c/residui	€	5.111.370,00		
			€	12.649.834,96
- Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio 2013			€	6.658.793,58
- Residui attivi				
dell'esercizio	€	608.028,75		
anni precedenti	€	910.106,61		
			€	1.518.135,36
- Residui passivi				
dell'esercizio	€	1.609.446,63		
anni precedenti	€	5.199.396,33		
			€	6.808.842,96
- Avanzo amministrazione a fine esercizio 2013			€	1.368.085,98

CALCOLO A RIPROVA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

- Avanzo amministrazione al 01/01/2013	€	2.771.869,71
- Minore accertamento residui attivi	€	503.916,10
- Maggiore accertamento residui attivi	€	0,00
- Minore accertamento residui passivi	€	285.586,02
- Maggiore accertamento residui passivi	€	0,00
- Totale accertamenti al 31/12/2013	€	7.963.257,94
- Totale impegni al 31/12/2013	€	9.147.911,59
- Avanzo amministrazione al 31/12/2013	€	1.368.085,98

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Calcolo avanzo/disavanzo di competenza esercizio 2013

(TABELLA 5/B)

Accertamenti registrati nell'esercizio	+	7.963.257,94
Impegni registrati nel corso dell'esercizio	-	9.147.911,59
Avanzo/disavanzo di competenza a fine esercizio 2013	-	-1.184.653,65
Variazione in aumento ai residui attivi	+	0,00
Variazione in diminuzione ai residui passivi	+	285.586,02
Variazione in aumento ai residui passivi	-	0,00
Variazione in diminuzione ai residui attivi	-	503.916,10
Avanzo registrato al 01/01/2013	+	2.771.069,71
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013	+	1.368.085,98

336

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

SCHEDA DI RACCORDO TRA CONTABILITA' FINANZIARIA E PATRIMONIALE AL 31-12-2013 (TABELLA 6)

	ATTIVO							PASSIVO			
	Terreni e fabbricati	Titoli pubblici e privati	Immobilizzazioni tecniche	Crediti verso terzi	Depositi c/c bancario	Crediti verso terzi (quota esigibile e tuttavia di 24 dicembre)	Fondi destinati all'impiego in conto capitale	Fondo rivalutazione immobilizzazioni tecniche	Depositi a cauzione	Tributi di competenza	Debiti previsioni conto capitale
Al 1° gennaio 2013											
c/ Esercizio	14.434.797,62	892.377,34	2.512.385,73	3.317,34	15.000,00	82.617,91	3.944.054,52	2.092.186,90	15.000,00	174.344,63	0,00
ENTRATA											
c/ competenza	0,00	0,00	495.188,65	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00
c/ residui	0,00	0,00	0,00	280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USCITA											
c/ competenza	0,00	0,00	285.154,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.398,81
c/ residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.143,05
sopravvenienze di attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
insussistenze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.434.797,62	892.377,34	2.722.419,73	3.317,34	22.000,00	82.617,91	3.944.054,52	2.092.186,90	22.000,00	174.344,63	124.541,86
Utilizzo fondo ripartizione disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
svalutazione beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento di spesa	0,00	99.581,27	1.799.641,32	0,00	0,00	39.798,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	734.806,68	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze di attivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Insussistenze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.143,05
Al 31 dicembre 2013	14.434.797,62	797.295,97	1.436.778,00	3.317,34	22.000,00	42.819,94	3.944.054,52	1.357.380,22	22.000,00	174.344,63	129.242,86
TOTALE ATTIVO A INIZIO ESERCIZIO								21.815.429,64			1.241.961,80
TOTALE ATTIVO A FINE ESERCIZIO								20.734.975,87			1.446.387,47
DIFFERENZA NELL'ATTIVO PATRIMONIALE								-1.080.377,87			-204.444,66

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

TABELLA 7

SITUAZIONE PATRIMONIALE - RAFFRONTO ANNI 2012/2013 (in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2012	2013	DIFF.	PASSIVITA'	2012	2013	DIFF.
Terreni e fabbricati	14.425	14.425	0	Fondo avalut. beni mobili	2.092	1.386	- 706
Titoli pubblici e privati	892	797	- 95	Depositi a cauzione	15	22	7
Mobili, macchinari, attrezzature	2.514	1.497	- 1.017	Fondo dotazione	134	134	0
Crediti verso terzi	3	3	0	Debiti ipotecari quota capitale	0	119	119
Depositi cauzionali	15	22	7				
Crediti verso terzi	82	43	-39				
Fondi destinati alla capitalizzazione	3.944	3.944	0	Indennità anzianità impiegati (T.F.R.)	764	732	-32
			-				
Cassa	6.927	6.658	-269	Residui passivi	10.596	6.808	- 3.788
Residui attivi	4.439	1.518	-2.921				
				TOTALE	13.691	9.201	- 4.490
				PATRIMONIO NETTO:			
				Attività netta inizio esercizio	19.952	21.640	1.688
				Avanzo/disavanzo economico	1.689	- 1.934	- 3.622
				NETTO	21.640	19.706	- 1.934
TOTALE	36.241	28.907	-8.334	TOTALE A PAREGGIO	35.241	28.907	- 6.334

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

338

TABELLA 8

CONTO ECONOMICO - RAFFRONTO ANNI 2012/2013 (in migliaia di euro)

ENTRATE/RICAVI	2012	2013	DIFF	USCITE/COSTI	2012	2013	DIFF
Entrate correnti	8.332	3.357	-4.975	Spese correnti	5.964	4.626	-1.338
Ricavi				Costi:			
donazioni, capitalizzazioni	0	0	0	minore accert. residui attivi	62	504	442
Ricavi:				maggiore accert. residui passivi	303	0	-303
minore accert. residui passivi	31	285	254	Costi:			
maggiore accert. residui attivi	293	0	-293	Ammortamento beni patrimoniali	131	28	-103
crediti verso terzi	0	0	0	Minusvalenze/titoli	0	95	95
plusvalenze titoli	545	0	-545	Adeguamento valori patrimoniali	1.292	1.017	-275
anticipazioni e pagamenti su T.F.R.	55	33	-22	Maggiore accertamento residui	0	0	0
adeguamento valori patrimoniali	125	735	610	Trattamento di fine rapporto	0	0	0
crediti verso terzi	74	0	-74	Minus. crediti verso terzi	0	39	39
				Riduzione fondi destinati in c/capitale	0	0	0
				Altri adeguamenti patrimoniali	0	28	28
				Depositi a cauzione	15	7	-8
Disavanzo economico	0	1.934	1.934	Avanzo economico	1.888	0	-1.888
TOTALE A PAREGGIO	9.488	6.344	-3.111	TOTALE A PAREGGIO	9.488	6.344	-3.111

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

339

TABELLA 9

GESTIONI SPECIALI E ATTIVITA' CONNESSE ANNO 2013 (le somme sono espresse in migliaia di euro)

Attività direttamente connesse (art. 20 bis comma b D.P.R. 600/73 - Art. 10 D.L.vo 460/97).

PROVENTI:	Attività istituzionali	%	Attività direttamente connesse	%	Totale	%	Spesa complessiva
- Centro Nazionale del Libro Parlato	1.359	100,00	0	0,00	1.359	100,00	1.359
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Attività istituzionale	3.357	100,00	0	0,00	3.357	100,00	4.626
TOTALI	4.716	100,00	0	0,00	4.716	100,00	5.985

I proventi delle attività connesse rappresentano lo 0,00% della spesa complessiva dell'Unione.

(N.B.: L'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che in ciascun esercizio e nell'ambito di ciascuno dei settori elencati alla lettera A) del comma 2 art. 10 (D.L.vo 460/97), le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66% delle spese complessive dell'organizzazione).

340

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24
Radio Ufficiale

TABELLA 9 BIS

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2013

Il 2013 è stato per il Centro Nazionale del Libro Parlato un anno di estrema importanza e, nel contempo, di assoluta complessità per le scelte che si è stati costretti ad effettuare e le attività svolte. A causa dei ben noti tagli ai contributi statali è stato necessario mettere in cassa integrazione a zero ore il personale dei Centri di distribuzione di Napoli, Cosenza, Bari e dell'ex Centro di Campobasso, oltre a cassintegrare parzialmente un'unità del Centro di Roma. Ciò inevitabilmente si è da principio riverberato sull'erogazione dei servizi, che nel corso dell'anno sono stati riorganizzati e rimodulati. Numerose sono state le iniziative poste in essere dal Centro, alcune delle quali in collaborazione con diversi Consigli Regionali e Sezioni Provinciali, ai quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti. In primo luogo ricordiamo qui la micro-campagna di autofinanziamento "Doniamo pagine al Centro Nazionale del Libro Parlato", ancora in essere per alcuni mesi, legata al volume pubblicato a proprie spese da Luisa Bartolucci dal titolo "Qui le domande le faccio io!", i cui proventi sono stati interamente destinati dall'autrice al Centro Nazionale del Libro Parlato, per la produzione di libri audio in standard Daisy. La pubblicizzazione della campagna di raccolta fondi, che ha visto un buon numero di fruitori del servizio farsi parte attiva della stessa, nonché la presentazione dei servizi erogati dal Centro Nazionale del Libro Parlato, sono state oggetto di diverse manifestazioni ed eventi:

- il Convegno "Diamo voce ai libri", organizzato dalla Presidenza Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS in sinergia con il Consiglio regionale del Lazio del sodalizio, tenutosi il 5 giugno presso la Sala della Mercede della Camera dei Deputati, evento estremamente partecipato anche da personalità del mondo della politica, della cultura e dello spettacolo, incontro che ha avuto una buona risonanza mediatica;
- il seminario "Libro che passione", tenutosi a Siena il 4 Ottobre, presso la sala storica della Biblioteca degli Intronati, organizzato dalla locale sezione dell'Unione, in collaborazione con il Comune, la Provincia, l'Università per stranieri e l'Università degli studi di Siena;
- mirate presentazioni dei servizi del Libro Parlato organizzate a Frosinone, nel corso di un seminario dedicato alla prevenzione del diabete, presso la biblioteca di San Giorgio A Cremano, presso il negozio di ottica Occhiali d'Oro, a Ferrara. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Ferrara e il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Ferrara, è inserita all'interno del programma di "Intanto a Ferrara", la serie di manifestazioni culturali collegate al Festival di "Internazionale".

Sono state manifestazioni partecipatissime anche da parte della cittadinanza, nonché degli amministratori locali oltre a deputati e senatori, che hanno avuto una discreta attenzione da parte dei media. Anche la sezione di Milano, nel corso di un evento dedicato al volontariato, oltre che al novantatreesimo anniversario di fondazione dell'Unione, ha dato molto spazio alla presentazione della campagna di raccolta fondi, oltre che alla diffusione dei molteplici servizi erogati dal Centro Nazionale del Libro

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. 0648888481 r.a. - Fax 0648288415 - Sito Internet: www.uicionlus.it - E-mail: presidenza@uicionlus.it - centrolibro@pec.uicionlus.it

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 28/12/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1986 in G.U. 11/07/1986 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L. vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con n° 6. 17 - Casoppe: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Tolosa 159 Roma - Coordinate bancarie: IBAN IT14 A 05728 03208 6786/7/2/2057 1 - c/c postale n. 279018 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007.

341

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24
Radio Ufficiale

Parlato, anche con la partecipazione del Vicedirettore del Corriere della Sera, dottor Giangiacomo Schiavi e della giornalista Elena Gobino. Nel corso dei sopracitati eventi è stato distribuito materiale atto a pubblicizzare le attività del Centro Nazionale del Libro Parlato, nonché a reperire nuovi volontari donatori di voce, al fine di potenziare ed ampliare il nostro secondo livello. Diverse biblioteche, inoltre, hanno richiesto di attivare con il CNLP delle convenzioni.

Di estrema rilevanza è stata anche la realizzazione di una applicazione per i dispositivi apple (I-Phone, I-Pad), finalizzata ad acquisire e leggere in mobilità i nostri libri audio nello standard internazionale Daisy. Tale applicazione è stata commissionata dal nostro Centro nei primi mesi del 2013 e presentata al pubblico durante il convegno "Diamo voce ai libri", in data 5 giugno. Dapprima l'applicazione è stata sviluppata per I-Phone, dunque implementata per l'utilizzo anche con l'I-Pad. Sono stati effettuati tre aggiornamenti. L'applicazione ha riscosso un gradimento notevole tra i fruitori del nostro servizio ed ha avvicinato un buon numero di nuovi utenti ai libri audio nello standard internazionale Daisy, dunque, al nostro Centro Nazionale del Libro parlato che ha acquisito nuovi iscritti. L'applicazione è stata scaricata da ben 1.264 utenti, un numero cospicuo se si considera che la stessa può essere utilizzata da chi si serve di particolari dispositivi. Il terzo aggiornamento contenente la possibilità di utilizzo con I-Pad il primo giorno è stato scaricato da ben 658 utenti. Ciò a testimonianza del grande interesse verso questa realizzazione. E' in programma la scrittura di una nuova applicazione, richiestissima, per i dispositivi con sistema operativo Android. Si sta inoltre lavorando per far si che si possa effettuare il download delle nostre opere anche mediante apparecchiature dedicate. A tale scopo si sono avuti contatti con rappresentanti di diverse aziende italiane e non.

E' stato messo a punto un progetto, finanziato in parte dalla Fondazione Roma Terzo Settore, con il quale ci si propone, tra le altre cose, di digitalizzare la produzione integrale e di buona qualità di secondo livello ed inserirla in una apposita sezione del sito di Lponline, al fine di renderla disponibile agli utenti in tempo reale. Si è collaborato con la Banca d'Italia per la realizzazione in audio di alcuni loro quaderni didattici, offrendo consulenza e realizzando i prodotti, da loro indicati e inseriti nel sito [illegible].

Il Centro Nazionale del Libro Parlato nel 2013 ha provveduto alla registrazione di n. 438 opere di primo livello in formato Daisy, in particolare produzione dei centri di: Roma n. 111 opere per un totale di 66.500 minuti di registrazione; Firenze n. 212 opere per un totale di 139.244 minuti di registrazione; Brescia n. 44 opere per un totale di 30.935 minuti di registrazione; Lecce n. 71 opere per un totale di 51.261 minuti di registrazione. Il totale complessivo dei minuti di registrazione ammonta a 287.940 con un incremento, rispetto allo scorso anno, di 8.280 minuti.

Sono state predisposte e scritte dagli operatori del Centro di produzione di Roma che, come avviene in tutte le strutture consorziate Daisy che lavorano con tale standard è stato scelto quale centro di riferimento, ben 516 strutture. Il Centro di Roma ha seguitato, altresì, a produrre i libri in standard Daisy con l'inserimento della divisione per pagine, utilizzando e testando ancora il software Dolphin Publisher, verificando la compatibilità dei testi prodotti con i più diffusi lettori di cd in standard Daisy quali, ad esempio, il Victor Reader Classics X Plus nelle sue diverse versioni. Siamo in attesa della relazione conclusiva dopo la quale si procederà a produrre i testi con la stessa modalità e il medesimo software in tutti i nostri centri di produzione.

Opere di secondo livello in formato mp3 o Daisy: sono state prodotte n. 328 opere di secondo livello, per un totale di 183.180 minuti di registrazione, dai volontari in forza presso i centri di distribuzione di

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. [illegible] I.A. - Fax [illegible] - Sito Internet: www.uiciechi.it - E-mail: [illegible]

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) modificato dal Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/4/1990 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 33/98 del Registro delle Persone Giuridiche private e Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il R. 17 - Cassiere: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 via Torino 158 Roma - Coordinate bancarie: IBAN IT54 A 05728 03208 457857023571 - cin postale n. 27674/8 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007

342

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Firenze, Modena, Trento, Brescia, Palermo e Sassari. Anche per il secondo livello si è provveduto a predisporre e scrivere apposite strutture, in numero di 6. Come è noto, questa produzione è finalizzata e pensata per soddisfare tutte le richieste pervenute dagli utenti, con assoluta priorità e particolare attenzione per gli studenti medi ed universitari. Sia i dipendenti dei Centri di produzione che di distribuzione hanno anche, nel corso del 2013, compilato appositi report settimanali con i dati relativi alla produzione, alla distribuzione e ad eventuali altre attività correlate, al fine di rendere visibile in tempo reale l'operato di ciascun Centro e poter risolvere, con la massima sollecitudine, eventuali criticità. E' stato, inoltre, realizzato e testato un apposito software che verrà utilizzato di routine a partire dal 2014, tramite il quale sarà possibile visualizzare in tempo reale la tracciabilità delle opere di primo livello in lavorazione, onde poter informare gli utenti richiedenti, sui tempi e lo stato di produzione. Si sono tenute riunioni periodiche, sia online, che in collegamento telefonico, tramite multi-conferenza od in presenza, con tutti i dipendenti del Centro Nazionale del Libro Parlato, finalizzate all'ottimizzazione della produzione o dell'erogazione dei servizi. Si è provveduto, al fine di offrire all'utenza un servizio sempre migliore, ad identificare figure che sostituiscano i colleghi in caso di assenza, introducendo anche nel CNLP, l'interscambiabilità e la razionalizzazione del piano ferie.

La società Biblioteca, specializzata in biblioteconomia, ha proseguito nel proprio lavoro di inserimento delle nuove opere all'interno del revisionato ed attualizzato catalogo delle opere di primo livello, consultabile in tempo reale da tutti i nostri utenti sul sito dell'Unione www.uiciechi.it mediante il programma LpManager. Si dovrà valutare di sostituire detto programma in quanto piuttosto datato ed insufficiente alle sempre crescenti esigenze del servizio, nonché incompatibile con molti nuovi software di gestione dei database.

Gli utilizzatori del nostro servizio sono stati costantemente informati circa le nuove opere prodotte per il tramite del periodico mensile "Libro Parlato Novità", distribuito su cd e pubblicato sul nostro sito internet, oltre che mediante il supplemento al Corriere Braille "Illustralibro"; queste pubblicazioni contengono l'elenco completo delle opere prodotte di volta in volta, con brevi recensioni. Anche su "Il Corriere dei Ciechi" è stata pubblicata la rubrica "Segnalibro" curata dal giornalista Renato Terrosi, il quale recensisce opere prodotte dal nostro servizio.

Sempre più numerose sono le richieste effettuate dagli utenti attraverso l'apposito form inserito sul nostro sito internet, via e-mail o, ancora, tramite lettere in braille o a mezzo telefono. Sostituire la commissione per la scelta dei libri da registrare con le richieste dell'utenza integrate dalle indicazioni e classifiche dei libri più venduti, si è decisamente rivelata una scelta vincente che ha avvicinato maggiormente gli utilizzatori al nostro servizio.

Si è continuato a curare e seguire il profilo Facebook dedicato al Centro Nazionale del Libro Parlato. In poco più di un anno il profilo ha acquisito già 803 contatti, la maggior parte dei quali interagisce quotidianamente in modo costruttivo con noi, ponendo quesiti, suggerendo opere, esprimendo pareri e, quando necessario, anche segnalando, se del caso, disservizi. E' attivo, altresì, un gruppo di lettori cosiddetti forti, i quali effettuano il controllo della qualità dei libri da noi prodotti, segnalandoci errori od eventuali problematiche; inoltre è stata costituita la rete dei referenti provinciali del Libro Parlato che opererà, quanto prima, attraverso una lista di discussione già esistente e alla quale verranno affidati specifici compiti ed incarichi, volti a diffondere capillarmente il servizio e ad offrire anche forme di assistenza ai nostri lettori più anziani.

Anche per l'anno 2013 il nostro servizio ha seguitato a produrre la stampa sonora edita dal nostro sodalizio (vedere sezione "Informazione e Comunicazione" della Stampa Associativa). Nell'anno in

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

parola sono stati duplicati e spediti ben 51.186 ed tra riviste e altre registrazioni effettuate per gli utenti ed anche per i dirigenti in vista di riunioni di carattere istituzionale. Tra i lavori extra si segnalano qui: rassegna stampa; aggiornamento ed istruzioni di funzionamento per gli apparecchi di lettura Victor Reader; duplicazione di pubblicazioni su richiesta degli utenti.
Si fa presente, altresì, che i nostri utenti hanno effettuato nell'anno ben 1.883 download del periodico "Libro Parlato Novità".

Attività dei promotori in forza presso i centri di distribuzione.
Continuano le attività promozionali, svolte dall'apposito personale dipendente, presso i Centri di Firenze e Palermo.
Numerose e varie sono state le iniziative finalizzate alla pubblicizzazione del servizio che i promotori hanno assunto localmente:

- Centro di Palermo: reperimento di donatori di voce per registrazioni di 2° livello, volantinaggio presso sedi istituzionali per la pubblicizzazione del servizio, registrazioni mirate all'utilizzo di manuali d'uso presso ospedali e centri riabilitativi, promozione a mezzo telefono;
- Centro di Firenze: è stata formulata una convenzione tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Centro Nazionale del Libro Parlato e la UNICOOP di Firenze finalizzata al reperimento di voci per letture di secondo livello, nonché creazione di punti di raccolta presso i centri commerciali convenzionati per l'assistenza alle persone con difficoltà della vista nell'espletamento delle operazioni di restituzione delle opere prese in prestito.

Attività varie

Anche nel corso del 2013 l'ufficio ha provveduto a lavorare filmati di contenuto vario: spot promozionali, manifestazioni sportive e non, eventi ecc., previa apposita richiesta da parte di uffici della Sede Centrale, di strutture periferiche o anche di enti collegati. Sono state prodotte, altresì, due docu fiction aventi per oggetto una la realtà delle donne non vedenti e, quindi, il racconto della vita quotidiana nelle sue diverse sfaccettature, l'altra le problematiche incontrate dagli uomini non vedenti ed ipovedenti. La realizzazione di tali video è stata affidata al regista e sceneggiatore Massimiliano Bruno.
Nel corso dell'anno è stata assicurata la disponibilità di uno studio e di un tecnico per la realizzazione delle trasmissioni on line della rubrica Parla con l'Unione, delle Conversazioni d'Arte prodotte in sinergia con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, delle numerose riunioni di carattere istituzionale tra cui le Assemblee dei Quadri Dirigenti, le sedute del Consiglio Nazionale e così via. Lo studio e l'assistenza tecnica sono stati altresì garantiti per la trasmissione di specifici corsi online riservati a soci e/o dirigenti e per lo svolgimento dei diversi forum riguardanti la formazione generale e specifica dei volontari del servizio civile. Sono stati anche prodotti dei cd, o comunque lavorate le trasmissioni online, al fine di renderle pubblicabili quali supplementi ai nostri periodici o come parte integrante degli stessi.
Si è, come di consueto, provveduto all'inserimento nell'apposita sezione multimediale del nostro sito internet, nonché all'interno del nuovo portale giornale.uici.it, di documenti di vario contenuto in formato audio e video. Sono stati riconsiderati e rivisti i compiti che debbono essere svolti dal Centro di Roma e dalla Sezione di Brescia, relativamente alla gestione del servizio Nazionale del Libro Parlato Online. Il Centro di Roma provvede all'inserimento delle nuove opere, alla compilazione delle relative schede e

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. 0669598651 r.a. - Fax 0669798910 - Sito Internet: www.uiciechi.it - E-mail: archivio@uiciechi.it - archivio@pec.uiciechi.it
Ente morale di diritto privato con R.D. n. 1758 del 25/7/1925 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 30/9/1936 n. 82) come adeguato alla Legislazione del Governo (D.P.R. 12/2/1990 in G.U. 1/08/1990 n. 134).
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.Lvo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 e D.M. 26/2 con il n. 17 - Cassiere: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Tiburtina 950 Roma - Coordinate bancarie Iban IT14 A 05728 03208 619570200571 - CIN posizione A. 3780/18 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24
Radio Ufficiale

successiva abilitazione alla fruizione in rete mentre al Centro di Brescia spetta la gestione da remoto del server, situato presso i locali informatici di questa Sede Centrale.
Si è provveduto alla duplicazione e successiva spedizione ai richiedenti di atti di Convegni, anche datati, e/o registrazioni di riunioni istituzionali. Anche per l'anno 2013 il Centro Nazionale del Libro Parlato ha fornito nei tempi richiesti ai giurati non vedenti e/o ipovedenti, su cd in standard Daisy, le opere ammesse alla finale del Premio Letterario Campiello. E' stata assicurata la partecipazione ad eventi, riunioni istituzionali, conferenze stampa, convegni, seminari, tavole rotonde ed altro per registrazioni e streaming audio e video in diretta. Sono stati effettuati numerosi provini per la selezione di nuovi lettori onde arricchire il numero dei nostri speaker.
A seguito della chiusura dei Centri di Bari, Cosenza, Isernia e Napoli la distribuzione è stata riorganizzata suddividendo le regioni tra i centri di Brescia, Firenze, Modena e Palermo. Alcuni di questi centri sono stati riforniti delle opere presenti negli archivi dei centri in chiusura mentre, per quanto riguarda le opere di secondo livello, alcune sono state già acquisite dalla Sede Centrale e si sta procedendo al loro inventario.
E' stata offerta collaborazione ed assistenza all'IRIFOR provinciale e alla sezione di Firenze per la produzione di opuscoli informativi vari.
In riferimento ai periodici registrati e distribuiti dai Centri, a seguito delle chiusure il servizio ha subito un forte rallentamento. Allo stato attuale si sta provvedendo a riorganizzare la produzione e la distribuzione delle pubblicazioni in parola coinvolgendo i centri operativi e la stessa Sede Centrale. Vengono comunque ancora lavorati ed inviati gratuitamente:
LE SCIENZE, MENTE E CERVELLO, CIVILTA', Centro di Brescia (cd);
GIOVANI DEL 2000, COOPERAZIONE EDUCATIVA, Centro di Firenze (cd).
Sono in corso iniziative volte al reperimento di volontari e donatori di voce, anche mediante campagne da realizzarsi grazie ai social network. Si sta provvedendo ad abilitare al servizio del libro parlato on line le nostre strutture periferiche. Ad oggi le strutture abilitate sono in numero di 63 per un totale di n. 3.120 download effettuati nell'anno. Attualmente, purtroppo, non tutte le sezioni provinciali abilitate effettuano il download per i propri associati.
Il numero di richieste per l'attivazione del servizio è in progressivo aumento, ma occorre ancora lavorare per poter offrire un servizio di livello ai nostri utenti.

Il risultato di tutte le iniziative promozionali e delle attività svolte nell'anno 2013 dal Centro (Sezione Opere) e dai Centri di distribuzione si rileva dal segmente prospetto in cui sono riportati, altresì, i dati relativi al periodo 2009/2013:

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013
Iscritti	28.524 (2)	21.717 (2)	21.720 (2)	(2) 21.212 (4)	21.102
Opere registrate di I livello	352	329	476	466 (1)	438
Ore di registrazione	3.654	3.139	5.208	4.661	4.799
Opere inserite nell'anno nel server del servizio on line	2.575	1.936	8.546	466 (5)	Tutta la produzione
Fruizioni del servizio lp on line	-		58.033 (3)	68.329	82.531
Opere di II livello registrate su richiesta degli utenti	1.191	585	420	438	328

00192 Roma - via Borgognona, 38 - Tel. centralino n.a. - Fax 0697608915 - Sito internet: www.uiciechi.it - E-mail: uicnazio@uiciechi.it - uicciechi@pec.uiciechi.it
Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 29/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 e G.U. 11/9/1990 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 3260 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con D.M. 17 - Cofebber: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Torino 158 Roma - Coordinate bancarie IBAN IT14 A 05728 05004 074570230071 - c/c postale n. 279845 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24
Radio Ufficiale

Ore di registrazione	12.683,89	7.708	5.519	3.898	3.053
Opere spedite dai Centri	73.657	54.123	48.963	51.497	33.747 (6)
Periodici gratuiti registrati dai Centri, totale cd spediti nell'anno	-	-	9.174	11.350	4.230

(1) N.B. Nei primi sei mesi dell'anno, il personale è stato posto in cassa integrazione per 10 ore settimanali.
(2) N.B. Il dato comprende anche gli iscritti al servizio on line.
(3) N.B. Il dato comprende altresì i download effettuati, per conto dell'utenza, dalle sezioni abilitate.
(4) N.B. Non sono più operativi i Centri di Torino e Campobasso.
(5) N.B. Nell'anno 2011 è terminato il lavoro di riversamento e inserimento on line delle opere digitalizzate.
(6) N.B. Il decremento è riconducibile al maggior numero di download effettuati sia dalle strutture periferiche che dai singoli utenti.

SEZIONE MASTERIZZAZIONE E DUPLICAZIONE

Le opere duplicate e spedite sono state n. **498** per un totale di **5.976** CD audio. Il dato include anche alcune opere prodotte alla fine dell'anno precedente e duplicate nell'anno 2013.

Streaming audio, video e trasmissioni on-line.

Anche nel corso dell'anno 2013 sono state realizzate diverse trasmissioni *on-line*. Si è partiti con incontri inerenti l'istruzione, la retina artificiale, la fruizione del libro parlato, i problemi dei pluriminorati per passare ad argomenti riguardanti le nuove tecnologie, le problematiche degli anziani ed i soggiorni presso il Centro studi e riabilitazione "G. Fucà", l'autonomia, la presentazione del libro "Qui le domande le faccio io" per raccogliere fondi da destinare al Centro Nazionale del Libro Parlato. Ci si è occupati anche dello spinoso problema dei falsi invalidi, con una trasmissione online e diffondendo in diretta sia la conferenza stampa indetta dalla nostra associazione, sia quella organizzata in occasione della Giornata Nazionale del Cane-guida. Sono state trasmesse riunioni istituzionali, quali i Consigli Nazionali, le Assemblee dei Quadri, seminari, convegni e la diciottesima edizione del Premio Braille. I soli incontri di "Parla con l'Unione" sono stati ben 24.

Il Centro Nazionale del Libro Parlato ha offerto assistenza tecnica e non solo, ai numerosi corsi riservati a soci e dirigenti dell'Associazione e alla formazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale.

Il corso relativo alla "Formazione dei membri dell'associazione sulla "Mission" dell'Unione" è consistito in una serie di ben 30 trasmissioni online; 14 sono stati gli incontri formativi dedicati al Servizio Civile Nazionale più i relativi forum; sono stati altresì dedicati tre incontri al Centro

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Nazionale del Libro Parlato, nell'ambito del "Progetto Solidali", realizzato in collaborazione con l'ANMIL.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna anche nel 2013 ci si è attivati, in sinergia con la Commissione Nazionale per le Pari Opportunità, organizzando il *"VI meeting dei lettori di Kaleidos"*, al quale hanno preso parte i rappresentanti regionali e provinciali delle pari opportunità. Si è trattato di un incontro estremamente partecipato, ricco di testimonianze, telefonate ed e-mail.

Anche per il 2013 numerose sono state le trasmissioni organizzate con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. In un primo ciclo l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, infatti, in collaborazione con il Mibact, ha dato vita ad una serie di conversazioni d'arte, incentrate sul patrimonio artistico e sulle grandi mostre, alle quali hanno preso parte storici dell'arte, professori universitari, soprintendenti, direttori di musei ed altri esperti. Nel secondo ciclo sono stati realizzati degli incontri che hanno avuto un significativo riscontro di pubblico dal titolo: Il juke box della storia italiana: il patrimonio dell'ICBSA racconta la storia nella canzone italiana". I fruitori hanno apprezzato davvero molto entrambe le iniziative.
Nel corso del 2013 la nostra Associazione, grazie ad un grosso lavoro svolto dal Centro Nazionale del Libro Parlato, si è dotata di un nuovo e prezioso strumento di comunicazione, una web tv denominata "Uici's channel", presente sulla piattaforma di Streamago, raggiungibile anche mediante apposito link sul nostro sito. Sono state effettuate diverse forme di sperimentazione e, per la prima volta, l'Unione ha trasmesso un proprio evento anche in streaming video, in occasione del seminario nazionale tenutosi nei giorni 16 e 17 novembre a Brescia dal titolo:
"Dalla pelle al cuore. Cecità ed ipovisione: sessualità, affettività, diritti e amore. Come passare dagli stereotipi e tabù ad una cultura di condivisione?"
Il CNLP si è impegnato anche per rinnovare e migliorare il nostro streaming audio, rendendolo fruibile mediante diverse piattaforme. Tutti gli incontri *on-line* sono stati possibili grazie anche alle proposte, alle richieste ed alla collaborazione dei nostri ascoltatori e delle commissioni nazionali e gruppi di lavoro, oltre che alla ormai collaudata sinergia tra i settori Informazione e Comunicazione, Stampa Sonora e Libro Parlato. Sicuramente senza questa collaborazione, ormai pluriennale, quanto realizzato non sarebbe stato possibile.

Alcune delle trasmissioni *on-line* sono state inserite nei nostri periodici audio, in particolare nel Portavoce. Le riviste in questione sono state spedite, oltre che ai soci, anche a tutti coloro che hanno fatto pervenire richiesta agli uffici della Sede Centrale. Infatti, il numero di coloro che desiderano ricevere, tramite cd, i nostri incontri *on-line* è in costante aumento.

Sempre più frequenti sono anche le richieste di coloro che desiderano effettuare il *download* delle trasmissioni dal nostro sito o dal nuovo portale giornale.uici.it, ove è inoltre possibile fruire di un servizio di *podcast*.

Tutto ciò a testimonianza di come, all'interno del sodalizio, cresca l'interesse dei nostri soci verso momenti di confronto, di dibattito, di formazione ed informazione in tempo reale.

347

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI IN FORZA AL 31.12.2013 PER CENTRO DI COSTO (TABELLA 20)

SETTORE	al 01-01-2013	Assunzioni t/o trasferimenti interni	Cessazioni t/o trasferimenti esterni	Situazione al 31/12/2013		Collaboratori
1-) Servizio Segreteria						
Segreteria	4	0	1	3	a	0
Protocollo-Archivio	2	0	0	2	b	0
Servizi Ausiliari	4	0	0	4	c	0
CENTRALINO	1	0	0	1		0
2-) Libera Voce	0	0	0	0	d	0
3-) Gruppo Gestione Rete Informatica	0	0	0	0	e	0
4-) Pro.Do.P.	0	0	0	0	f	0
5-) Affari generali Contenzioso e contratti	1	1	0	2		0
6-) Lavoro-Previdenza Istruzione Informazione	3	0	1	2		2
7-) Affari Internazionali	2	0	0	2		0
8-) Servizio Amministrazione Organizzazione Generale e del Personale	7	0	0	7		1
9-) Stampa Associativa	6	0	0	6		3
10-) Magazzino e spedizioni	1	0	0	1		0
11-) Archivi	0	0	0	0	g	0
12) Attività di Ricerca Osservatorio	1	0	0	1		
14-) Centro Nazionale Libro Parlato	23	0	0	23		0
15-) Centro Studi e Riabilitazione "E. Pocì" Firenze	5	0	5	0		0
16-)Servizio Civile Nazionale Volontariato	3	0	0	3	h	0
TOTALE	63	1	7	57		6

a) 3 settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità dell'ufficio di Stampa Nazionale
b) 2 settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrativo, dell'Ufficio di Stampa Nazionale
c) 4 unità part-time
d) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità dello Segretario Generale, dell'Ufficio Stampa ed altri settori
e) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrativo, I.R.Fo.E. , Stampa Associativa
f) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrativo, Segreteria Generale, I.R.Fo.E.
g) 4 settore ausiliari si avvale di unità del Magazzino/Stampa
h) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrativo
i) percentuale di part-time per genere

dipendenti Operativi		progetto collaboratori	TOTALE
ATTIVITA' ISTITUZIONALI	n. 34 unità	n. 6	n. 40
Centro NAZIONALE LIBRO PARLATO	n. 23 unità	n. -	n. 23
TOTALE	n. 57 unità	(1) a part-time	n. 6	n. 63

Per sede
Lavoratori in Sede Centrale - ROMA - n. 42 dipendenti di cui 0 a part-time + 6 collaboratori
Lavoratori delle sedi Periferiche n. 15 dipendenti di cui 3 a part-time

Pagina 1

Visto

il verbale della Commissione di Collaborazione Amministrativa del

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



/04/2014 del Collegio Centrale dei Sindaci in data 03/04/2014 e del Revisore dei Conti Dr. Sergio Carnabuci, che esprimono parere favorevole all'approvazione del consuntivo;

Preso atto

delle risultanze finali sopra esposte del conto consuntivo;

delibera

1) di approvare il conto consuntivo della Sede Centrale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, per l'esercizio 2013, nel prospetto di seguito riportato:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

ALLEGATO A

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI - ONLUS
ATTIVITA' ISTITUZIONALE

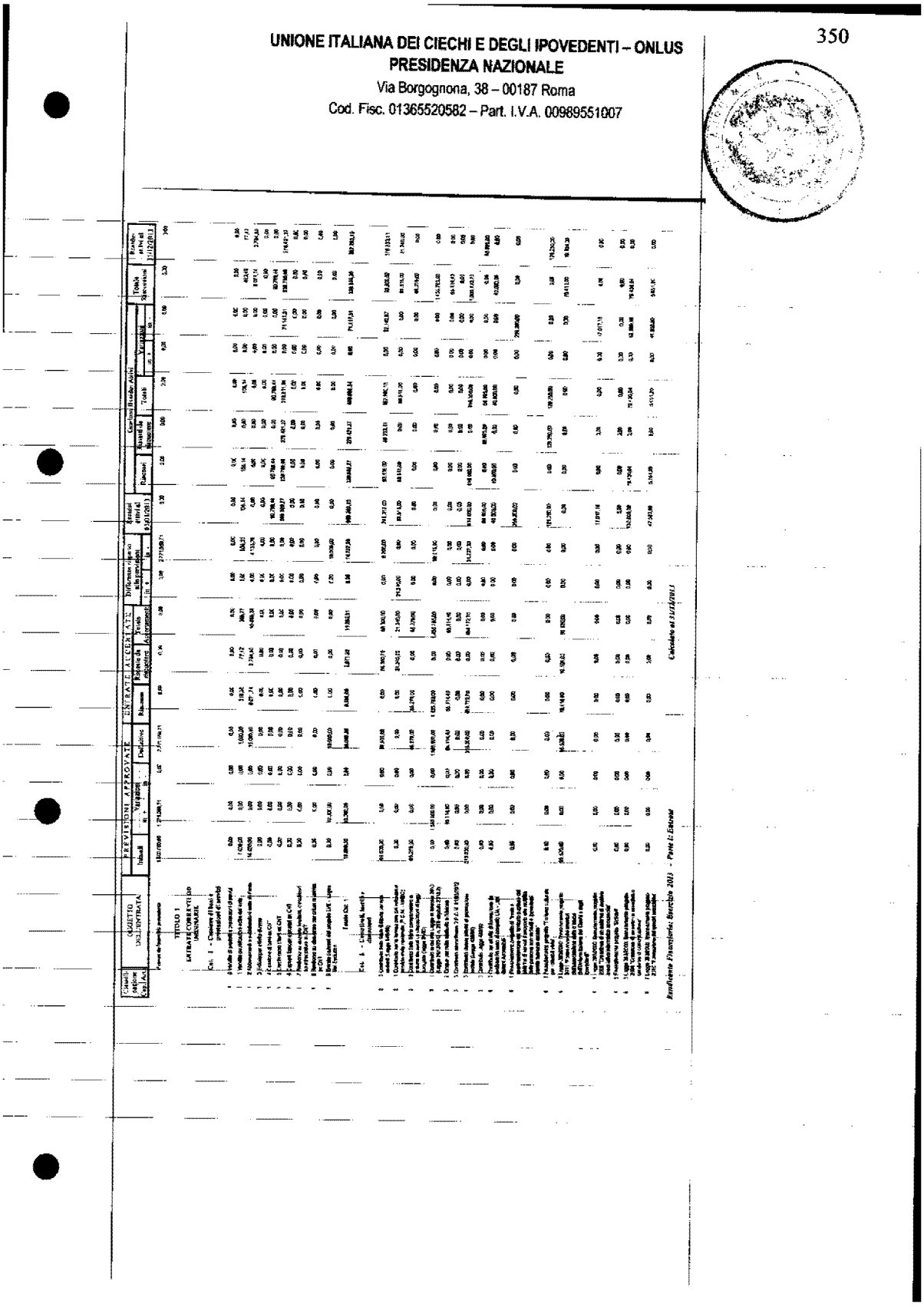
RENDICONTO FINANZIARIO

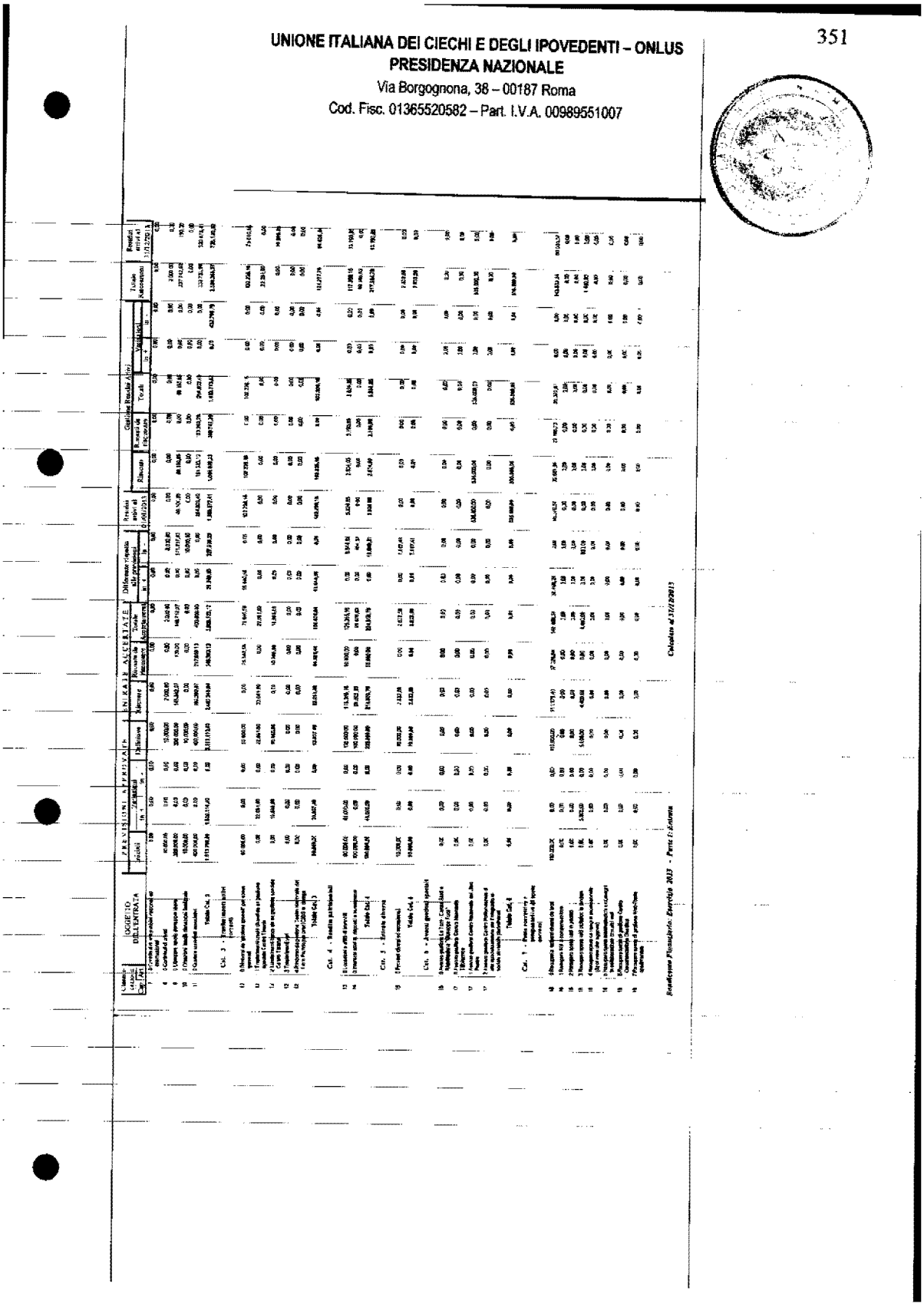
Esercizio 2013

PARTE I - ENTRATA

Ente Morale Riconosciuto con
R.D. 1789 del 30/12/1923 e D.P.R.
28/12/1978 n. 810 - G.U. 307/1979 e ad
Organizzazione non Governativa (O.N.G.)
Codice fiscale 01365520582 - P. IVA 00989551007
in G.U. 178/1990 e L. 104 - ONLUS
secondo D.L. n° 460/1997 e 460

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

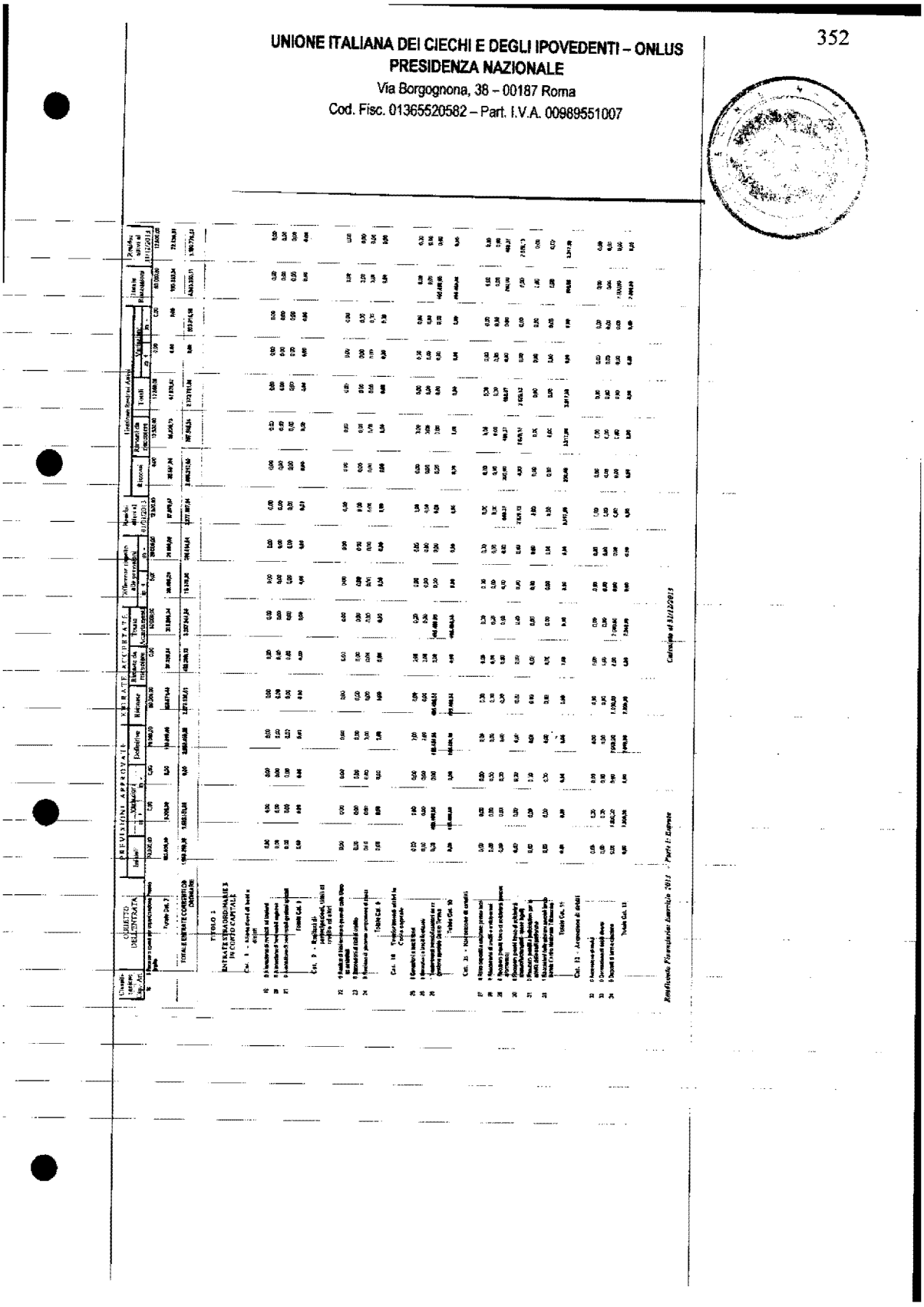




UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

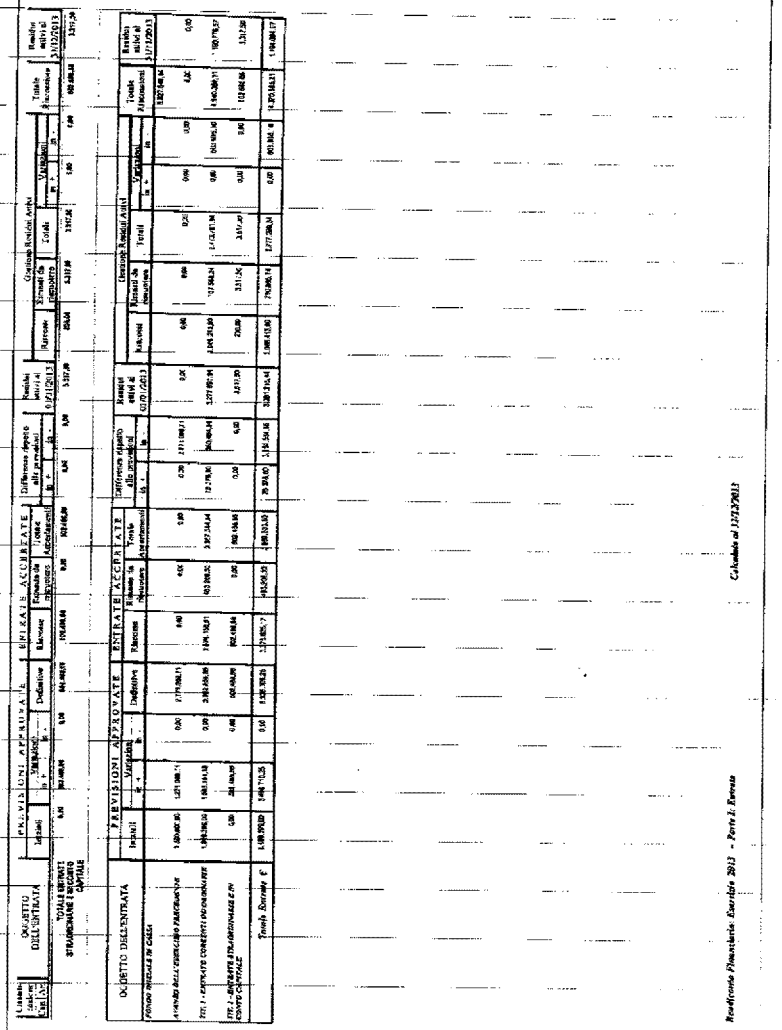
351

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



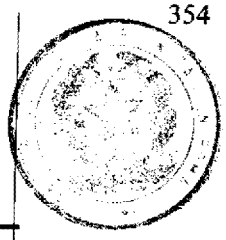
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

353



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

354



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI - ONLUS
ATTIVITA' ISTITUZIONALE

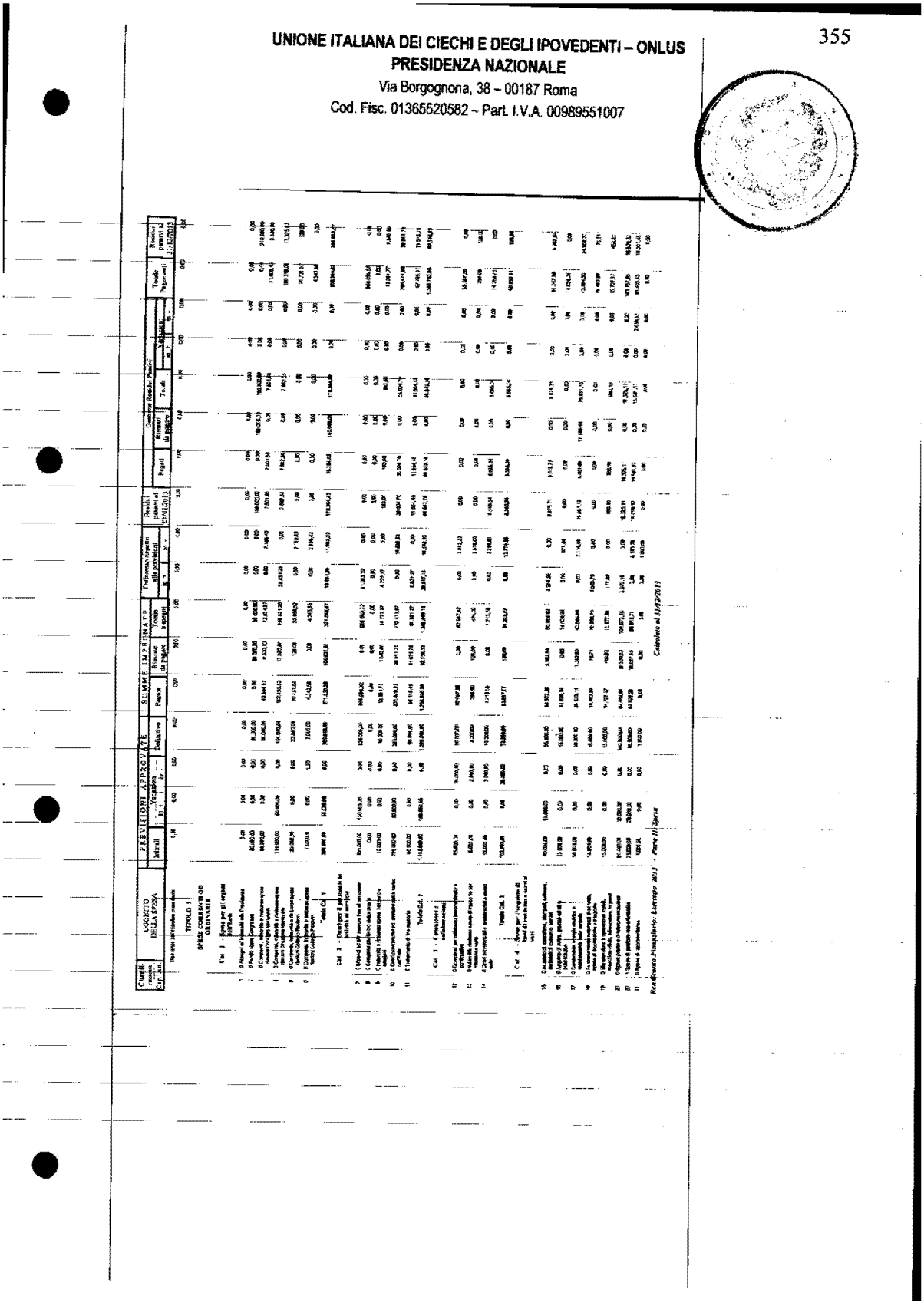
RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2013

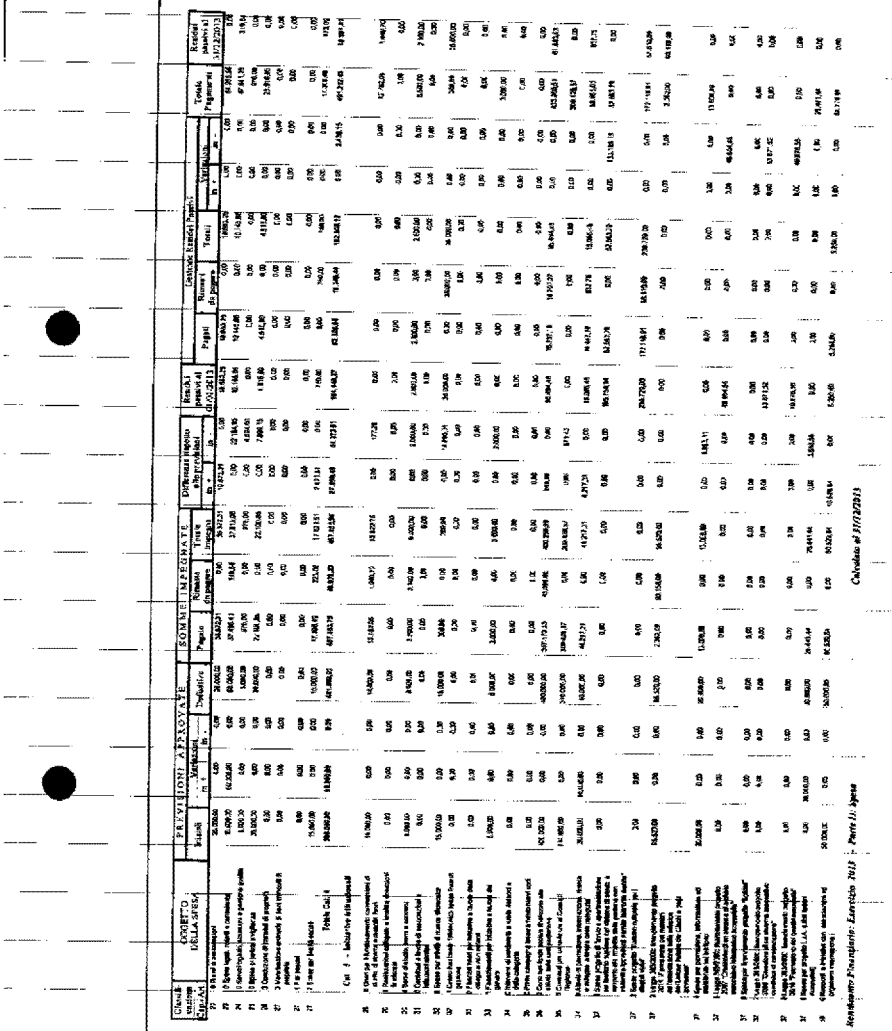
PARTE II - SPESA



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

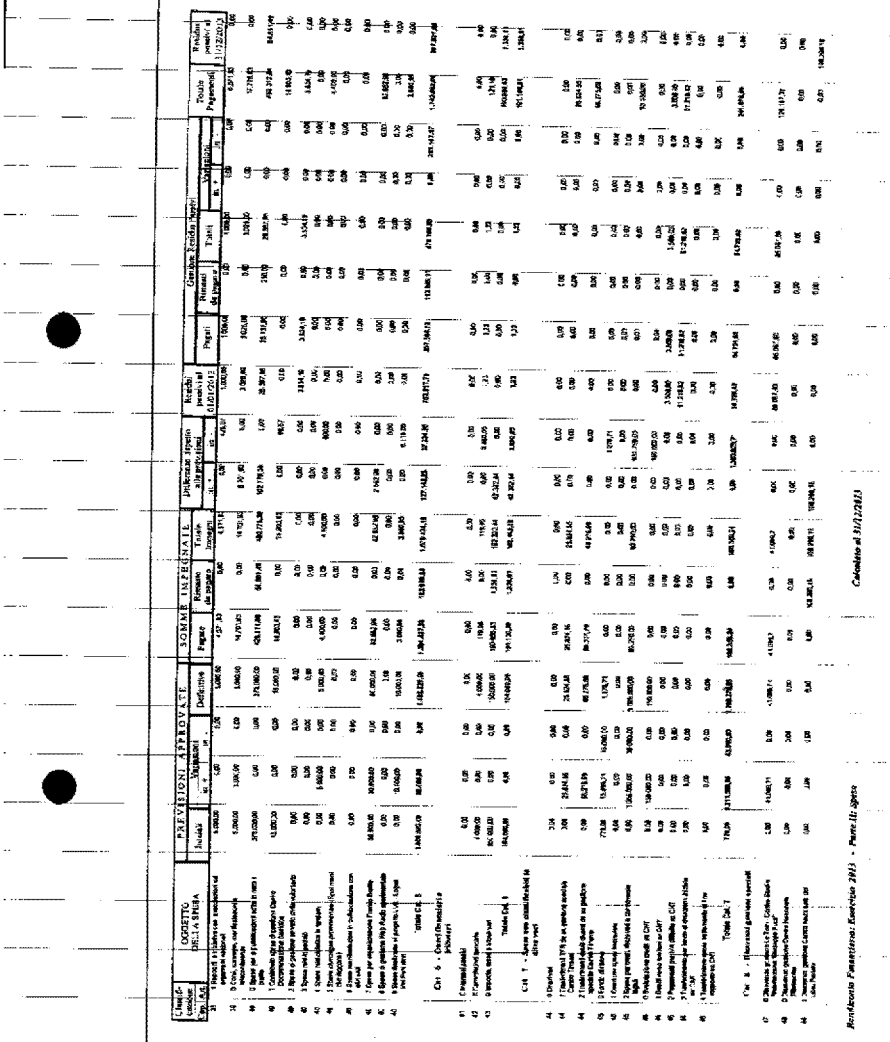


UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



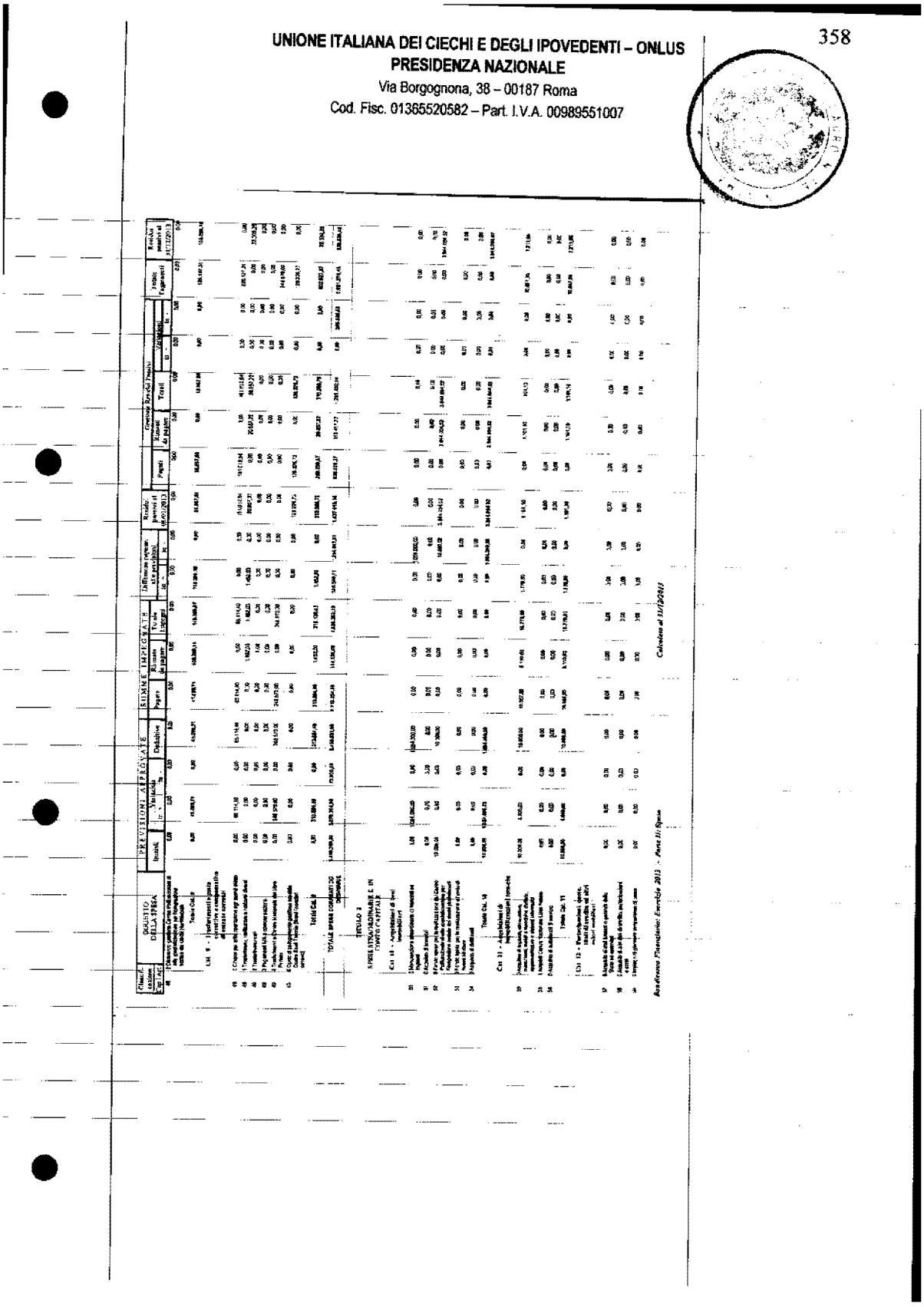
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

357



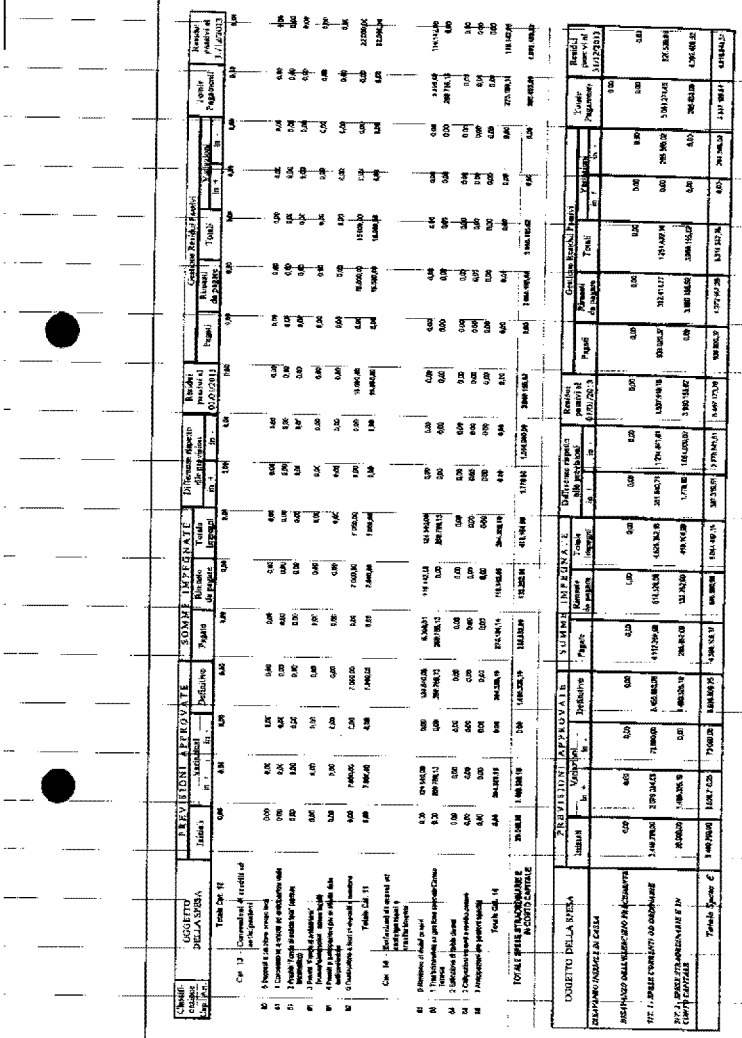
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

358



359

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

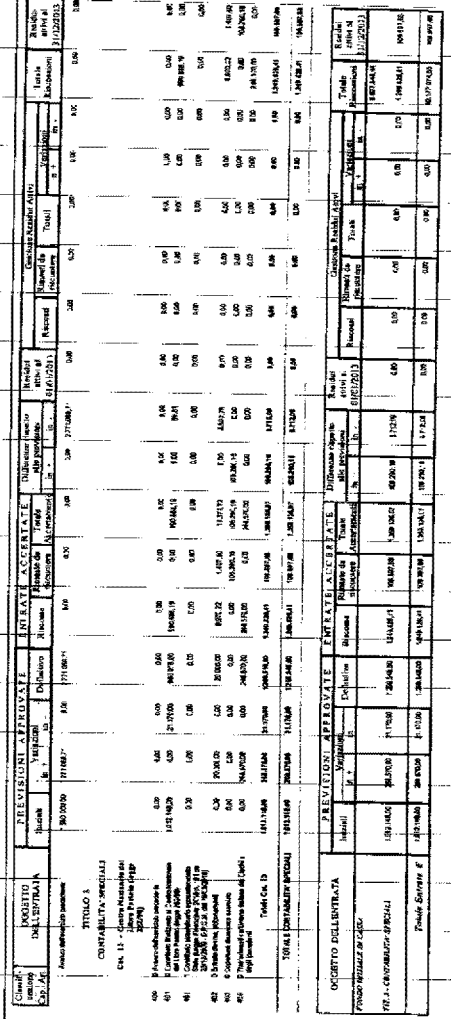
360

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2013

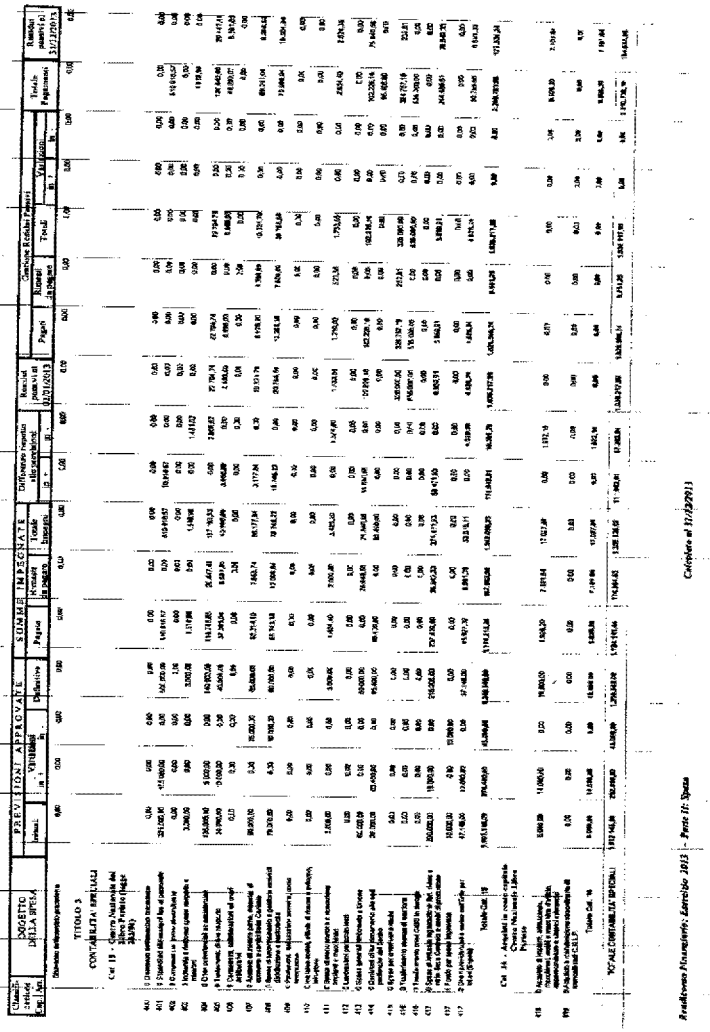
ALLEGATO B

Contabilità speciali

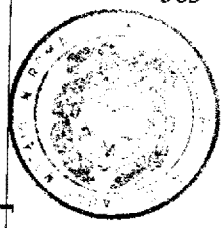
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

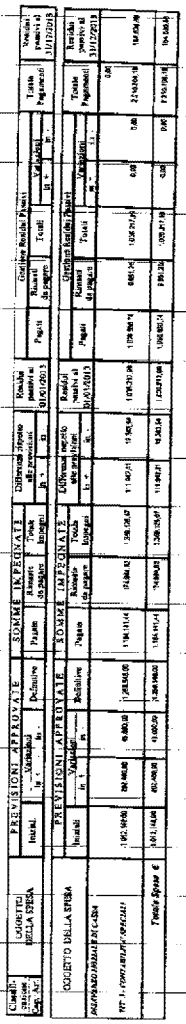


UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 - 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007







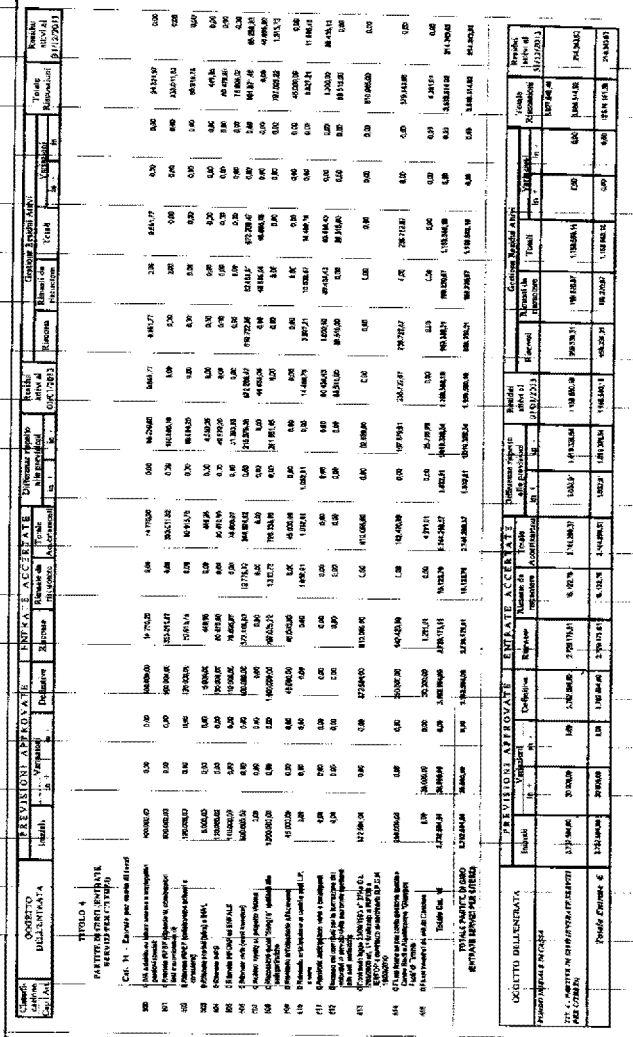
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2013

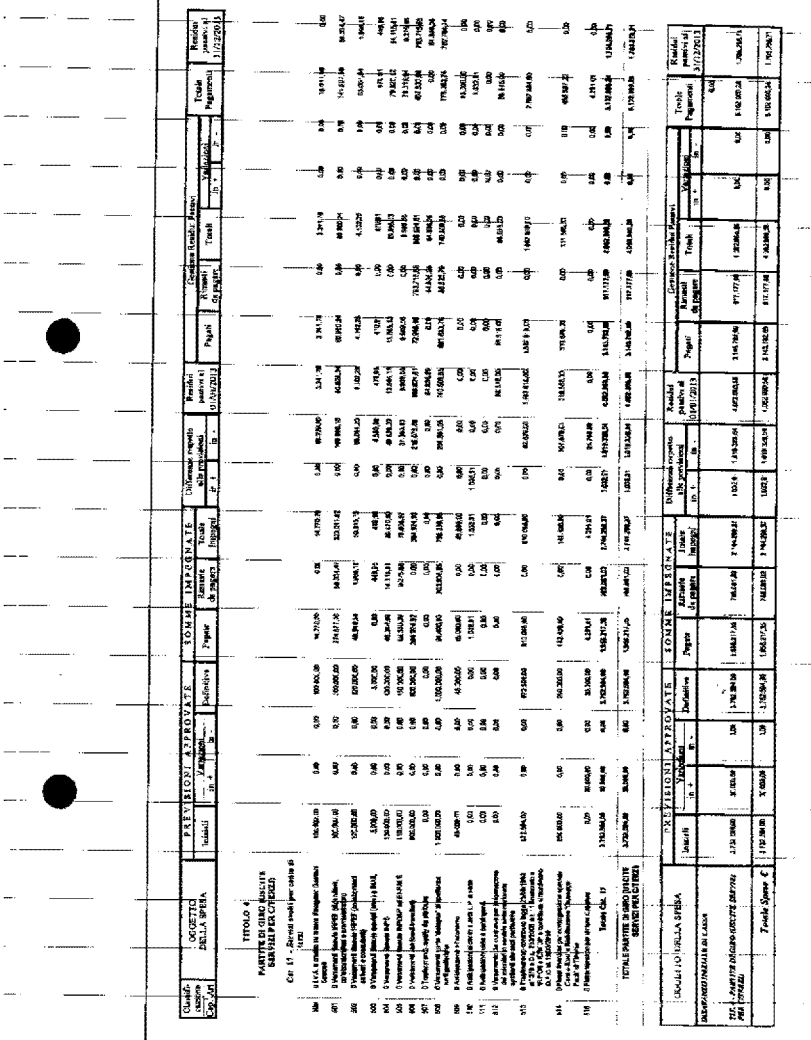
ALLEGATO C

Partite di giro

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

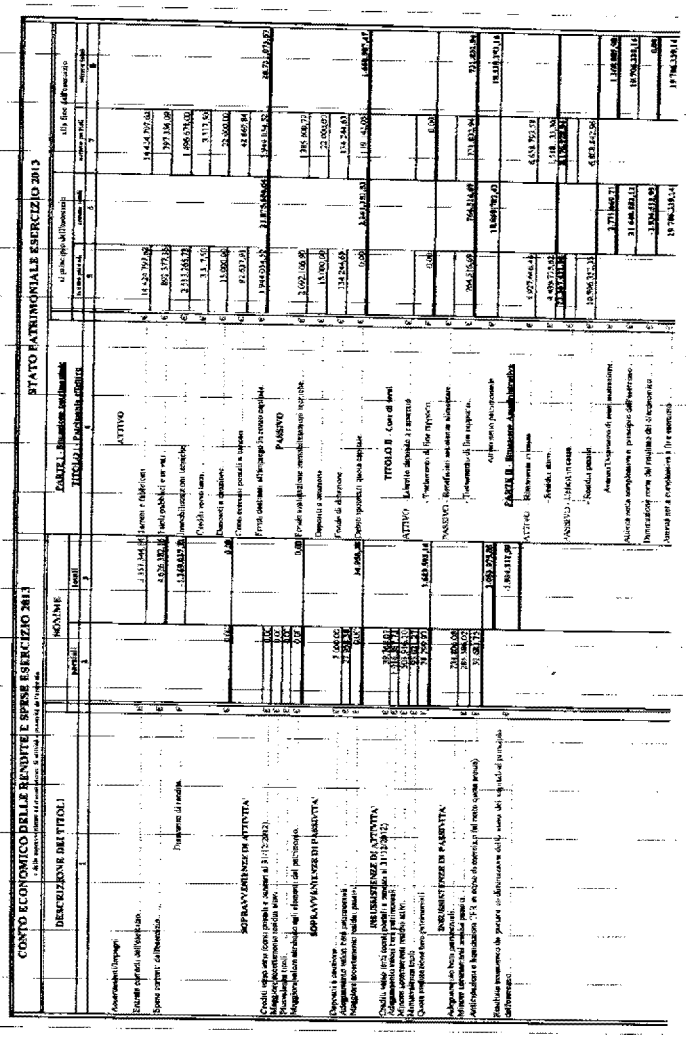


UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

ALLEGATO D

Conto economico delle rendite e delle spese e stato patrimoniale 2013

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007


STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2013

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E SPESE ESERCIZIO 2013

2) di dare atto che le entrate per attività direttamente connesse sono evidenziate nella precedente tabella n. 9;

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

3) di finalizzare l'avanzo di € 1.368.085,98 attraverso la prossima nota di variazione al Bilancio di Previsione 2014, con le modalità indicate in premessa

Il provvedimento, messo ai voti per appello nominale, viene approvato all'unanimità dei votanti. Il Consigliere S. Romano risulta assente e il Presidente Nazionale non ha partecipato al voto.

OMISSIS

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Null'altro essendovi da discutere e deliberare la riunione termina alle ore 11.30.

IL SEGRETARIO GENERALE F. F. — *IL PRESIDENTE NAZIONALE*

(dr. Alessandro Locati) — *(Dr. Mario Barbuto)*

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

0015

VERBALE N. 29 DELLA RIUNIONE TENUTA DAL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI IL GIORNO 3 APRILE 2014.

Il giorno 3 aprile 2014 alle ore 8,30 nella Sede Centrale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti in Roma Via Borgognona n. 38, si è riunito il Collegio Centrale dei Sindaci per esaminare il Conto Consuntivo relativo alla gestione 2013, così come proposto dalla Direzione Nazionale.

Sono presenti:

Alessandro Acella Presidente

Antonio Borgia Componente

Fiorella Coscia "

Lucia Scalzo "

Teodosio Zeuli "

Prioritariamente il Collegio prende atto della deliberazione adottata dalla Direzione Nazionale nella riunione del 20/03/2014 con la quale viene effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'articolo 26 del regolamento Gestione Finanziaria dell'Unione.

In particolare, nell'esprimere parere favorevole avendone esaminati gli elenchi, rileva che la quasi totalità dei residui attivi e passivi eliminati si riferiscono a progetti finanziati dallo Stato o da enti pubblici che hanno trovato anticipata conclusione nell'esercizio.

Successivamente, dopo aver proceduto al controllo e all'esame del Consuntivo nelle singole voci esposte, viene redatta collegialmente la seguente relazione sottoscritta da tutti i componenti del Collegio e depositata presso la Sede dell'Associazione:

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

"Le risultanze definitive della gestione 2013 dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti si compendiano nei seguenti dati:

Fondo cassa al 01/01/2013	+ €	8.927.646,44
Somme riscosse in c/ competenza e in c/residui	+ €	10.380.982,10
Somme pagate in c/ competenza e in c/residui	- €	12.649.834,96
Fondo cassa al 31/12/2013	+ €	6.658.793,58
Residui attivi	+ €	1.518.135,36
Residui passivi	- €	6.808.842,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+ €	1.368.085,98

GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2013 – DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

La gestione di competenza si è concretizzata nei seguenti movimenti complessivi:

Accertamenti registrati nell'esercizio	+ €	7.963.257,94
Impegni registrati nell'esercizio	- €	9.147.911,59
Disavanzo di competenza a fine esercizio 2013	- €	1.184.653,65
Variazione in aumento dei residui attivi	+ €	0
Variazione in diminuzione dei residui passivi	+ €	285.586,02
Variazione in aumento dei residui passivi	- €	0
Variazione in diminuzione dei residui attivi	- €	503.916,10
Avanzo registrato al 01/01/2013	+ €	2.771.069,71
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013	+ €	1.368.085,98

L'entità dei maggiori o minori accertamenti e/o impegni rispetto alle previsioni definitive, si desumono dai prospetti del conto finanziario, ai quali si fa esplicito rinvio.

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

U.v.1152

GESTIONE DEI RESIDUI

Il volume dei residui attivi alla fine dell'anno 2013 risulta di € 1.518.135,36 (rispetto ad € 4.439.775,62 del 2012), mentre quello dei residui passivi ammonta a € 6.808.842,96 (rispetto ad € 10.596.352,35 dell'anno precedente).

L'ammontare dei residui passivi è in gran parte influenzato dalle decisioni assunte dall'Associazione nei precedenti esercizi di destinare risorse soprattutto a spese in conto capitale, nonché dall'esistenza di residui passivi derivanti dall'ordinaria gestione dell'anno 2013.

La gestione dei residui, come già evidenziato in premessa, è stata oggetto di particolare esame ai fini del riaccertamento annuale ai sensi dell'articolo 26 del vigente Regolamento Gestione Finanziaria.

a-) RESIDUI ATTIVI:

Per quanto concerne i residui attivi, si è riscontrato che ammontavano al 01/01/2013 ad € 4.439.775,62 che, al netto di riscossioni e riaccertamenti avvenuti nel corso dell'esercizio, ammontano al 31/12/2013 a complessivi € 1.518.135,36 così determinati:

€ 910.106,61 riguardanti gli esercizi precedenti;

€ 608.028,75 riguardanti la gestione di competenza 2013.

b-) RESIDUI PASSIVI:

I residui passivi ammontavano al 01/01/2013 ad € 10.596.352,35, che al netto di pagamenti e riaccertamenti avvenuti nel corso dell'esercizio ammontano al 31/12/2013 ad € 6.808.842,96 così determinati:

€ 5.199.396,33 riguardanti gli esercizi precedenti;

€ 1.609.446,63 riguardanti la gestione di competenza 2013.

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

Tra i "residui attivi" si segnalano le seguenti voci più significative:

- capitolo 1/5 relativi ai crediti verso clienti della ex gestione speciale del Centro Nazionale Tiflotecnico per € 279.421,27, in corso di recupero;
- capitoli 2, 2/1, 5, 6/2, e 6/3 riguardanti i contributi pubblici in corso di perfezionamento ed erogazione per € 415.122,11;
- capitolo 11 "Quote e contributi associativi" per € 320.878,41 in corso di sistemazione;
- capitolo 12 per anticipazioni a rendere per € 75.640,56 effettuate nei confronti delle gestioni speciali dell'Unione;
- capitolo 12/2 per trasferimento di € 10.985,88 da banca ex gestione speciale Centro Studi Tirrenia per somme esistenti presso la BCC di Fornacette da incassare;
- capitolo 13 per quote di affitti per € 13.190,85 da regolarizzare nell'esercizio corrente;
- capitolo 18 per € 60.035,57 riguardanti somme da recuperare verso terzi.

Tra i "residui passivi" quelli di "parte corrente" assommano ad € 514.128,08 in corso di sistemazione nell'esercizio 2014.

Le restanti voci più significative si riferiscono a partite in conto capitale e precisamente al capitolo 52 "Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati" per un totale di € 3.944.054,52 destinati ad investimenti in conto capitale.

Al riguardo il Collegio, dalla documentazione fornita dall'Associazione, ha riscontrato che tale progetto è in attesa della conclusione dell'iter amministrativo-urbanistico da parte della Regione Lazio. Auspica una

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

036154

definitiva risoluzione ed una considerazione complessiva della fattibilità dell'opera.

Le altre voci riguardano la gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato per complessivi € 184.635,88 e le "partite di giro" per € 1.705.258,71.

GESTIONE PATRIMONIALE

Dall'esame dello "stato dei capitali" si rileva che, rispetto all'attività netta complessiva accertata al principio dell'anno 2013 in € 21.640.852,13, alla fine dello stesso anno si registra un'attività netta complessiva di € 19.706.339,14; ciò a seguito dei movimenti nelle voci attive e passive che hanno determinato un decremento economico pari a € 1.934.512,99.

Gli elementi che hanno influenzato tale risultato sono da attribuire al disavanzo economico per € 1.269.037,32; alle sopravvenienza di passività per € 34.958,38; alle insussistenze di attività per € 1.683.593,14; alle insussistenze di passività per € 1.053.075,85.

Nel contempo si prende atto dell'aggiornamento dei valori inventariali dei mobili ed arredi al 31/12/2013, di cui si auspica abbia in prosieguo una scadenza annuale.

GESTIONI AUTONOME

L'unica gestione speciale ed autonoma rimasta in attività riguarda il Centro Nazionale del Libro Parlato, che ha fatto registrare un disavanzo di € 108.290,16 il quale transita nel bilancio dell'Unione ai sensi dell'articolo 2 comma 8 del vigente Regolamento Gestione Finanziaria.

Il risultato della gestione autonoma infatti è ricompreso nel conto consuntivo dell'Unione ai rispettivi capitoli di competenza (Categoria 8 – Parte II

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

000155

Entrata/Spesa).

CONSIDERAZIONI

Il Collegio dà atto che i dati esposti nel Conto Consuntivo 2013 sono corretti e corrispondono a quelli dei movimenti, delle scritture e dei registri contabili, tenuti nel rispetto delle norme e del Regolamento Gestione Finanziaria.

Durante l'esercizio 2013 sono stati esercitati i controlli statutari, nonché è stata posta particolare attenzione nel verificare l'andamento della spesa corrente.

L'esame del Bilancio evidenzia che l'Associazione ha chiuso l'esercizio 2013 con un avanzo di amministrazione di € 1.368.085,98 contro un avanzo di € 2.771.069,71 registrato alla fine del 2012. L'avanzo è stato reso possibile dall'apporto del contributo straordinario pari ad € 1.435.785,00, che ha compensato la riduzione drastica del 96% del contributo di cui alla legge 24/96, passato da € 2.065.828,00 ad € 65.279,00.

Il Collegio ha constatato che l'avanzo di amministrazione effettivo è inferiore di € 1.123.178,05 a quello presunto applicato al bilancio di previsione 2014. Tale differenza dovrà essere oggetto di una apposita variazione di bilancio, compensandola con il contributo straordinario assegnato all'Unione con la Legge di Stabilità 2014.

Il Collegio ha accertato che il personale in servizio nell'Unione al 31 dicembre 2013 risulta pari a 57 unità rispetto alle 63 dell'anno precedente. Complessivamente risulta una diminuzione di 6 unità, rispetto all'esercizio precedente, dovuta ad una diversa organizzazione del lavoro: tale risultato è in linea con la politica di riduzione del personale avviata nel 2008 che ha

portato ad una diminuzione complessiva nel periodo di 31 unità.

I consulenti con impegno a carattere temporale (co.co.co. e a progetto), di cui si avvale l'ente, risultano sempre alla data del 31 dicembre 2013 pari a 6 unità in diminuzione di n. 3 unità rispetto all'anno precedente.

CONCLUSIONE

Il risultato dell'avanzo di amministrazione è stato possibile per effetto dei seguenti concomitanti avvenimenti:

a-) incasso del contributo straordinario statale di € 1.435.785,00 disposto con Legge di Bilancio 2013 n. 229 del 24/12/2012, che ha compensato la riduzione del contributo ordinario a valere sulla legge 24/1996;

b-) riduzione delle spese del 15%, in particolare degli oneri del personale per effetto del ricorso alla CIGS per alcune unità di personale.

Gli ulteriori contributi previsti per l'esercizio 2014 non devono comunque distogliere l'attenzione sui problemi delle risorse, in quanto l'Associazione deve programmare le sue attività solo sulla base di entrate certe.

Tali considerazioni devono indurre l'Unione a configurare una nuova programmazione che tenga conto del descritto scenario economico, programmazione che non può non annoverare una costante attenzione sulle spese correnti, nonché previsioni di consistenti ulteriori entrate.

Dalle risultanze documentali emerge infatti come le entrate dell'Associazione nell'esercizio finanziario costituite da contributi statali straordinari, rappresentano circa il 62% di quelle correnti.

Si rende pertanto necessario da parte dell'Unione di rimodulare le proprie attività al fine di reperire ulteriori fonti di autofinanziamento che gli consentano di affrancarsi progressivamente dall'intervento pubblico.

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

000157

Il Collegio deve riconoscere che l'Unione nel corso di questi ultimi anni è intervenuta costantemente nella riduzione e contenimento dei costi, mettendo mano a varie ristrutturazioni aziendali, ma l'attuale congiuntura richiede ulteriori interventi e scelte di fondo, più efficaci e risolutive, che possano interessare sia le entrate che le spese, al fine di consentire una programmazione pluriennale certa e sostenibile attraverso il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario consolidato.

Si rende pertanto necessaria l'adozione di mirate iniziative di natura strutturale, finalizzate a trovare risorse ordinarie e permanenti, effettuare un ulteriore contenimento della spesa, perseguire un efficientamento dei servizi e delle prestazioni, che diano sicurezza al ruolo statutario dell'Associazione. Tale operazione non è più possibile procrastinare o diluire nel tempo.

Sulla base di quanto esposto, tutto ciò considerato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2013, che rappresenta con chiarezza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Unione.

Il Collegio, esprime infine il proprio apprezzamento al settore Amministrazione e Contabilità dell'Unione per la chiarezza e la trasparenza dei dati rappresentati dalle numerose tavole dimostrative, allegate al rendiconto 2013 e per la collaborazione e disponibilità fornita costantemente nel corso delle sedute collegiali".

IL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

F.to Alessandro Acella

" Antonio Borgia

" Fiorella Coscia

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

" Lucia Scalzo

" Teodosio Zeuli

PAGINA BIANCA



Ente Morale Riconosciuto con R.D. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 in G.U. 3/3/1979 n.62 e posto sotto la vigilanza del Governo con D.P.R. 12/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n.134. ONLUS secondo D.L.vo 4/12/1997 n.460.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI - ONLUS

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2014

PARTE I - ENTRATA

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE				ENTRATE ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui attivi al 01/01/2014	Gestione Residui Attivi					Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2014
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	in +	in -		Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
		Avanzo dell'esercizio precedente	2.491.263,36	0,00	1.123.177,38	1.368.085,98	0,00	0,00	0,00	0,00	1.368.085,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 1																	
		ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE																	
		Cat. 1 - Cessione di beni e prestazioni di servizi																	
1	0	Vendite di prodotti e prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1	Vendita pubblicazioni edite dall'associazione	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	105,20	0,00	105,20	0,00	894,80	77,42	77,42	0,00	77,42	0,00	0,00	182,62	0,00
1	2	Abbonamenti e pubblicazioni edite dall'associazione	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	647,73	10.255,87	10.903,60	903,60	0,00	2.794,50	2.794,50	0,00	2.794,50	0,00	0,00	3.442,23	10.255,87
1	3	Entrate per attività diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	Cessione di beni ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	Crediti verso clienti ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279.421,27	80.751,56	170.716,88	251.468,44	0,00	27.952,83	80.751,56	170.716,88
1	6	Depositi bancari e postali ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	Rimborso su acquisto impianti, macchinari ed attrezzature ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	Rimborso su disavanzo per chiusura attività ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	Entrate derivanti dal progetto LVE - Loges Vet Evolution	20.000,00	10.000,00	0,00	30.000,00	9.662,89	25.753,70	35.416,59	5.416,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.662,89	25.753,70
		Totale Cat. 1	**31.000,00**	**10.000,00**	**0,00**	**41.000,00**	**10.415,82**	**36.009,57**	**46.425,39**	**6.320,19**	**894,80**	**282.293,19**	**83.623,48**	**170.716,88**	**254.340,36**	**0,00**	**27.952,83**	**94.039,30**	**206.726,45**
		Cat. 2 - Contributi, lasciti e donazioni																	
2	0	Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (Legge 649/96)	94.000,00	0,00	0,00	94.000,00	0,00	88.300,00	88.300,00	0,00	5.700,00	176.533,11	184.242,92	0,00	184.242,92	7.709,81	0,00	184.242,92	88.300,00
2	1	Contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)	0,00	10.665,00	0,00	10.665,00	720,00	25.515,00	26.235,00	15.570,00	0,00	21.240,00	21.240,00	0,00	21.240,00	0,00	0,00	21.960,00	25.515,00
3	0	Contributo dello Stato compensativo di entrate derivanti da disposizioni di leggi abrogate (legge 24/96)	64.010,00	0,00	0,00	64.010,00	64.010,00	0,00	64.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.010,00	0,00
3	1	Contributo straordinario aggiuntivo dello Stato (Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013)	0,00	1.979.797,00	0,00	1.979.797,00	1.979.797,00	0,00	1.979.797,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.979.797,00	0,00
3	2	Cinque per mille attribuito all'Unione	0,00	0,00	0,00	0,00	65.608,82	0,00	65.608,82	65.608,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.608,82	0,00
3	3	Contributo straordinario D.P.C.M. 01/03/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0	Contributo statale attività di promozione sociale (Legge 438/98)	516.000,00	0,00	0,00	516.000,00	344.856,48	0,00	344.856,48	0,00	171.143,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	344.856,48	0,00
5	0	Contributo Legge 488/92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.995,00	0,00	68.995,00	68.995,00	0,00	0,00	0,00	68.995,00
6	0	Contributo per attività di formazione da svolgersi in seno al progetto LIA - Libri Italiani Accessibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	Progetto di "avvio e sperimentazione sul territorio pugliese del sistema di servizi e supporto alla mobilità delle persone non vedenti e ipovedenti tramite telefonia mobile"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	Finanziamento progetto "Turismo culturale per i disabili visivi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.250,00	0,00	129.250,00	129.250,00	0,00	0,00	0,00	129.250,00
6	3	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2011 "Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.104,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.104,00	0,00	0,00
6	4	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2008 "Creazione di un sistema di archivio associativo informatico accessibile"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	5	Finanziamento progetto "Solidali"	0,00	106.557,38	0,00	106.557,38	106.557,38	0,00	106.557,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.557,38	0,00
6	6	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2009 "Creazione di un sistema associativo condiviso di comunicazione"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	ENTRATE ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +	Differenze rispetto alle previsioni in -	Residui attivi al 01/01/2014	Gestione Residui Attivi Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2014
6	7	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2010 "Formazione dei quadri associativi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0	Contributi di enti pubblici nazionali ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0	Contributi di privati	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	50,00	536,00	586,00	0,00	9.414,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	536,00
9	0	Oblazioni, lasciti, donazioni libere	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	17.104,80	452,00	17.556,80	0,00	12.443,20	130,00	130,00	0,00	130,00	0,00	0,00	17.234,80	452,00
10	0	Oblazioni, lasciti, donazioni finalizzate	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	50,00	0,00	50,00	0,00	9.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00
11	0	Quote e contributi associativi	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	181.208,18	218.791,82	400.000,00	0,00	0,00	320.878,41	141.286,92	179.591,49	320.878,41	0,00	0,00	322.495,10	398.383,31
		Totale Cat. 2	**1.124.010,00**	**2.097.019,38**	**0,00**	**3.221.029,38**	**2.759.962,66**	**333.594,82**	**3.093.557,48**	**81.178,82**	**208.650,72**	**736.130,52**	**346.899,84**	**377.836,49**	**724.736,33**	**7.709,81**	**19.104,00**	**3.106.862,50**	**711.431,31**
		Cat. 3 - Trasferimenti attivi correnti																	
12	0	Rimborsi da "gestioni speciali" per spese generali	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	311.644,66	311.644,66	251.644,66	0,00	75.640,56	75.640,56	0,00	75.640,56	0,00	0,00	75.640,56	311.644,66
12	1	Trasferimenti crediti diversi da ex gestione speciale Centro Tirrenia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	Trasferimenti banca da ex gestione speciale Centro Tirrenia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.985,88	10.985,88	0,00	10.985,88	0,00	0,00	10.985,88	0,00
12	3	Trasferimenti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	Rimborso da gestione Centro Nazionale del Libro Parlato per oneri CIGS in deroga	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 3	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**	**0,00**	**311.644,66**	**311.644,66**	**251.644,66**	**0,00**	**86.626,44**	**86.626,44**	**0,00**	**86.626,44**	**0,00**	**0,00**	**86.626,44**	**311.644,66**
		Cat. 4 - Rendite patrimoniali																	
13	0	Locazioni e affitti di immobili	260.000,00	85.000,00	0,00	345.000,00	277.439,21	40.180,00	317.619,21	0,00	27.380,79	13.190,85	9.998,71	3.192,14	13.190,85	0,00	0,00	287.437,92	43.372,14
14	0	Interessi attivi su depositi e investimenti	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	77.346,85	0,00	77.346,85	0,00	2.653,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.346,85	0,00
		Totale Cat. 4	**340.000,00**	**85.000,00**	**0,00**	**425.000,00**	**354.786,06**	**40.180,00**	**394.966,06**	**0,00**	**30.033,94**	**13.190,85**	**9.998,71**	**3.192,14**	**13.190,85**	**0,00**	**0,00**	**364.784,77**	**43.372,14**
		Cat. 5 - Entrate diverse																	
15	0	Proventi diversi ed occasionali	0,00	0,00	0,00	0,00	4.462,12	0,00	4.462,12	4.462,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.462,12	0,00
		Totale Cat. 5	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.462,12**	**0,00**	**4.462,12**	**4.462,12**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.462,12**	**0,00**
		Cat. 6 - Avanzi gestioni speciali																	
16	0	Avanzo gestione Le Torri - Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0	Avanzo gestione Centro Nazionale Tiflotecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	Avanzo gestione Centro Nazionale del Libro Parlato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	407.133,80	407.133,80	407.133,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	407.133,80
17	2	Avanzo gestione Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 6	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**407.133,80**	**407.133,80**	**407.133,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**407.133,80**
		Cat. 7 - Poste correttive e compensative di spese correnti																	
18	0	Recuperi e rimborsi diversi da terzi	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	38.988,92	82.185,47	121.174,39	36.174,39	0,00	60.035,57	37.326,84	22.708,73	60.035,57	0,00	0,00	76.315,76	104.894,20
18	1	Recupero IVA a compensazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2	Recupero spese raid in pedalo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	3	Recupero spese raid ciclistico in tandem	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	4	Recupero spese campagna promozionale (Spot mani che leggono)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	5	Recupero spese manifestazioni e convegni in collaborazione con altri enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	6	Recupero spese di gestione Centro Documentazione Giuridica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	ENTRATE ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +	Differenze rispetto alle previsioni in -	Residui attivi al 01/01/2014	Gestione Residui Attivi Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2014
18	7	Recupero spese di gestione Web-Radio sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	8	Recupero spese per organizzazione Premio Braille	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	50.000,00	12.500,00
		Totale Cat. 7	**135.000,00**	**0,00**	**0,00**	**135.000,00**	**88.988,92**	**82.185,47**	**171.174,39**	**36.174,39**	**0,00**	**72.535,57**	**37.326,84**	**35.208,73**	**72.535,57**	**0,00**	**0,00**	**126.315,76**	**117.394,20**
		TOTALE ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE	**1.690.010,00**	**2.192.019,38**	**0,00**	**3.882.029,38**	**3.218.615,58**	**1.210.748,32**	**4.429.363,90**	**786.913,98**	**239.579,46**	**1.190.776,57**	**564.475,31**	**586.954,24**	**1.151.429,55**	**7.709,81**	**47.056,83**	**3.783.090,89**	**1.797.702,56**
		TITOLO 2																	
		ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE																	
		Cat. 8 - Alienazioni di beni e diritti																	
19	0	Alienazione di immobili ed impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0	Alienazione di beni mobili registrati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	0	Alienazione di beni mobili gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 8	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Cat. 9 - Realizzi di partecipazioni, titoli di credito ed altri																	
22	0	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23	0	Riscossioni di titoli di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	0	Realizzo di giacenze temporanee di cassa (art. 2 comma 7 R.G.F.)	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.002.000,00	2.002.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.002.000,00
		Totale Cat. 9	**0,00**	**2.000.000,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**0,00**	**2.002.000,00**	**2.002.000,00**	**2.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.002.000,00**
		Cat. 10 - Trasferimenti attivi in Conto capitale																	
25	0	Donazioni e lasciti liberi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	0	Donazioni e lasciti finalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	1	Trasferimenti immobilizzazioni da ex gestione speciale Centro Tirrenia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 10	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Cat. 11 - Riscossione di crediti																	
27	0	Ritiro depositi a cauzione presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
28	0	Riscossione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29	0	Recupero prestiti fondo di solidarietà (settore informatico)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	488,37	488,37	0,00	488,37	0,00	0,00	488,37	0,00
30	0	Recupero prestiti fondo di solidarietà (massofisioterapisti - spese legali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.829,13	0,00	0,00	0,00	0,00	2.829,13	0,00	0,00
31	0	Recupero prestiti e anticipazioni per le attività delle sedi periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31	1	Riscossioni dalle gestioni speciali fondo iniziale Centro Nazionale Tiflotecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 11	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.317,50**	**488,37**	**0,00**	**488,37**	**0,00**	**2.829,13**	**488,37**	**0,00**
		Cat. 12 - Accensione di debiti																	
32	0	Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33	0	Contrazione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
34	0	Depositi di terzi a cauzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 12	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Classificazione Cap.	Classificazione Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	ENTRATE ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +	Differenze rispetto alle previsioni in -	Residui attivi al 01/01/2014	Gestione Residui Attivi Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2014
		TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.002.000,00	2.002.000,00	2.000,00	0,00	3.317,50	488,37	0,00	488,37	0,00	2.829,13	488,37	2.002.000,00

OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	ENTRATE ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +	Differenze rispetto alle previsioni in -	Residui attivi al 01/01/2014	Gestione Residui Attivi Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2014
FONDO INIZIALE DI CASSA																6.658.793,58	
AVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	2.491.263,36	0,00	1.123.177,38	1.368.085,98	0,00	0,00	0,00	0,00	1.368.085,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE	1.690.010,00	2.192.019,38	0,00	3.882.029,38	3.218.615,58	1.210.748,32	4.429.363,90	786.913,98	239.579,46	1.190.776,57	564.475,31	586.954,24	1.151.429,55	7.709,81	47.056,83	3.783.090,89	1.797.702,56
TIT. 2 - ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.002.000,00	2.002.000,00	2.000,00	0,00	3.317,50	488,37	0,00	488,37	0,00	2.829,13	488,37	2.002.000,00
Totale Entrate €	4.181.273,36	4.192.019,38	1.123.177,38	7.250.115,36	3.218.615,58	3.212.748,32	6.431.363,90	788.913,98	1.607.665,44	1.194.094,07	564.963,68	586.954,24	1.151.917,92	7.709,81	49.885,96	10.442.372,84	3.799.702,56

Ente Morale Riconosciuto con R.D. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 in G.U. 3/3/1979 n.62 e posto sotto la vigilanza del Governo con D.P.R. 12/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n.134. ONLUS secondo D.L.vo 4/12/1997 n.460.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI - ONLUS

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2014

PARTE II - SPESA

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
		Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 1																	
		SPESE CORRENTI OD ORDINARIE																	
		Cat 1 - Spese per gli organi dell'Ente																	
1	0	Assegni ed indennità alla Presidenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0	Fondo spese Congresso	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00
3	0	Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Consiglio Nazionale	80.000,00	40.000,00	0,00	120.000,00	108.221,65	36.389,18	144.610,83	24.610,83	0,00	9.330,00	9.330,00	0,00	9.330,00	0,00	0,00	117.551,65	36.389,18
4	0	Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Direzione Nazionale	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	164.537,90	15.918,89	180.456,79	20.456,79	0,00	17.375,67	17.375,67	0,00	17.375,67	0,00	0,00	181.913,57	15.918,89
5	0	Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Collegio Revisori	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00	20.524,00	113,00	20.637,00	0,00	2.363,00	128,00	128,00	0,00	128,00	0,00	0,00	20.652,00	113,00
6	0	Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Collegio Probiviri	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	4.810,61	0,00	4.810,61	0,00	2.189,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.810,61	0,00
		Totale Cat. 1	**350.000,00**	**40.000,00**	**0,00**	**390.000,00**	**298.094,16**	**132.421,07**	**430.515,23**	**45.067,62**	**4.552,39**	**266.833,67**	**26.833,67**	**240.000,00**	**266.833,67**	**0,00**	**0,00**	**324.927,83**	**372.421,07**
		Cat 2 - Oneri per il personale in attività di servizio																	
7	0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	925.000,00	0,00	0,00	925.000,00	967.377,13	0,00	967.377,13	42.377,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	967.377,13	0,00
8	0	Compensi per lavoro straordinario	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	996,00	0,00	996,00	0,00	1.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	996,00	0,00
9	0	Indennità e rimborso spese trasporto e missioni	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	6.887,46	932,00	7.819,46	0,00	2.180,54	1.540,80	1.540,80	0,00	1.540,80	0,00	0,00	8.428,26	932,00
10	0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'associazione	285.000,00	0,00	0,00	285.000,00	239.436,72	38.093,52	277.530,24	0,00	7.469,76	38.941,75	38.941,75	0,00	38.941,75	0,00	0,00	278.378,47	38.093,52
11	0	Trattamento di fine rapporto	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	56.480,70	11.602,66	68.083,36	3.083,36	0,00	11.675,78	11.675,78	0,00	11.675,78	0,00	0,00	68.156,48	11.602,66
		Totale Cat. 2	**1.285.000,00**	**2.000,00**	**0,00**	**1.287.000,00**	**1.271.178,01**	**50.628,18**	**1.321.806,19**	**45.460,49**	**10.654,30**	**52.158,33**	**52.158,33**	**0,00**	**52.158,33**	**0,00**	**0,00**	**1.323.336,34**	**50.628,18**
		Cat 3 - Consulenze e collaborazioni																	
12	0	Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	40.611,82	0,00	40.611,82	0,00	19.388,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.611,82	0,00
13	0	Indennità, rimborso spese di trasporto per missioni e varie	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	249,40	113,00	362,40	0,00	2.637,60	128,00	128,00	0,00	128,00	0,00	0,00	377,40	113,00
14	0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico associazione	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	8.304,21	0,00	8.304,21	0,00	1.695,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.304,21	0,00
		Totale Cat. 3	**73.000,00**	**0,00**	**0,00**	**73.000,00**	**49.165,43**	**113,00**	**49.278,43**	**0,00**	**23.721,57**	**128,00**	**128,00**	**0,00**	**128,00**	**0,00**	**0,00**	**49.293,43**	**113,00**
		Cat 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi vari																	
15	0	Acquisto di cancelleria, stampati, software, materiali di consumo, servizi	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	52.088,44	14.933,72	67.022,16	12.022,16	0,00	5.982,64	5.982,64	0,00	5.982,64	0,00	0,00	58.071,08	14.933,72
16	0	Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni	15.000,00	5.000,00	0,00	20.000,00	14.983,04	0,00	14.983,04	0,00	5.016,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.983,04	0,00
17	0	Condominio, energia elettrica e riscaldamento sede centrale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	27.401,22	1.064,72	28.465,94	0,00	21.534,06	24.952,27	7.352,83	17.599,44	24.952,27	0,00	0,00	34.754,05	18.664,16
18	0	Funzionamento automezzi di servizio, spese di locomozione e trasporto	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	14.302,36	0,00	14.302,36	0,00	697,64	76,71	76,71	0,00	76,71	0,00	0,00	14.379,07	0,00
19	0	Manutenzione e riparazione mobili, macchine ufficio, attrezzature, impianti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	19.443,15	1.395,69	20.838,84	5.838,84	0,00	450,62	450,62	0,00	450,62	0,00	0,00	19.893,77	1.395,69
20	0	Spese postali e di telecomunicazione	100.000,00	30.000,00	0,00	130.000,00	122.074,75	27.435,85	149.510,60	19.510,60	0,00	16.529,32	16.529,32	0,00	16.529,32	0,00	0,00	138.604,07	27.435,85
20	1	Spese di gestione rete informatica	95.000,00	0,00	0,00	95.000,00	49.255,08	9.857,60	59.112,68	0,00	35.887,32	18.997,45	15.790,95	0,00	15.790,95	0,00	3.206,50	65.046,03	9.857,60
21	0	Spese di rappresentanza	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22	0	Premi di assicurazioni	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	21.887,46	15.982,50	37.869,96	7.869,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.887,46	15.982,50

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +	in -	Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
23	0	Spese legali, notarili e consulenze	60.000,00	470.000,00	0,00	530.000,00	101.194,67	3.051,26	104.245,93	0,00	425.754,07	319,64	319,64	0,00	319,64	0,00	0,00	101.514,31	3.051,26
24	0	Servizi logistici, sicurezza e gestione qualità	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25	0	Spese di pulizia e vigilanza	30.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	5.466,89	1.769,00	7.235,89	0,00	12.764,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.466,89	1.769,00
26	0	Conduzione di immobili di proprietà	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	0	Manutenzione ordinaria di beni immobili di proprietà	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	1	Fitti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	2	Spese per finalità sociali	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	18.385,70	224,64	18.610,34	3.610,34	0,00	973,02	223,02	0,00	223,02	0,00	750,00	18.608,72	224,64
		Totale Cat. 4	**486.000,00**	**505.000,00**	**10.000,00**	**981.000,00**	**446.482,76**	**75.714,98**	**522.197,74**	**48.851,90**	**507.654,16**	**68.281,67**	**46.725,73**	**17.599,44**	**64.325,17**	**0,00**	**3.956,50**	**493.208,49**	**93.314,42**
		Cat 5 - Iniziative istituzionali																	
28	0	Oneri per il funzionamento commissioni di studio, di ricerca, raccolta fondi e formazione del personale	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	7.032,50	762,26	7.794,76	0,00	6.205,24	1.040,70	1.040,70	0,00	1.040,70	0,00	0,00	8.073,20	762,26
29	0	Realizzazioni collegate a lasciti e donazioni finalizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	0	Borse di studio, premi e concorsi	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00	1.200,00	2.100,00	2.100,00	0,00	2.100,00	0,00	0,00	8.900,00	0,00
31	0	Contributi a favore di associazioni e istituzioni similari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
32	0	Spese per attività di ricerca tiflotecnica	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	16.094,29	0,00	16.094,29	1.094,29	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	51.094,29	0,00
32	1	Centro Nazionale Tiflotecnico spese fisse di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33	0	Finanziamenti per iniziative a favore della categoria non vedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
33	1	Finanziamenti per iniziative a favore dei giovani	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	4.977,70	0,00	4.977,70	0,00	22,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.977,70	0,00
34	0	Interventi di solidarietà a tutela dei soci e della categoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35	0	Premi campagna tesseramento nuovi soci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
36	0	Contributi fondo sociale finalizzato alle attività delle sedi periferiche	400.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00	598.910,03	380,64	599.290,67	0,00	709,33	61.803,93	60.536,66	267,27	60.803,93	0,00	1.000,00	659.446,69	647,91
36	1	Contributi per consulenze ai Consigli Regionali	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00	309.428,57	0,00	309.428,57	0,00	571,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309.428,57	0,00
37	0	Attività di promozione, informazione, ricerca e sviluppo a favore della categoria	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	72.764,27	0,00	72.764,27	32.764,27	0,00	637,75	0,00	0,00	0,00	0,00	637,75	72.764,27	0,00
37	1	Spese progetto di "avvio e sperimentazione sul territorio pugliese del sistema di servizi e supporto alla mobilità delle persone non vedenti e ipovedenti tramite telefonia mobile"	0,00	0,00	0,00	0,00	432,05	0,00	432,05	432,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	432,05	0,00
37	2	Spese progetto "Turismo culturale per i disabili visivi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.610,09	18.580,00	40.030,09	58.610,09	0,00	0,00	18.580,00	40.030,09
37	3	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2011 "Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.158,00	26.914,22	14.114,40	41.028,62	0,00	52.129,38	26.914,22	14.114,40
37	4	Spese per promozione, informazione ed assistenza sul territorio	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	14.355,08	0,00	14.355,08	0,00	5.644,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.355,08	0,00
37	5	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2008 "Creazione di un sistema di archivio associativo informatico accessibile"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
37	6	Spese per finanziamento progetto "Solidali"	0,00	106.557,38	0,00	106.557,38	3.268,26	0,00	3.268,26	0,00	103.289,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.268,26	0,00
37	7	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2009 "Creazione di un sistema associativo condiviso di comunicazione"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
37	8	Legge 383/2000: finanziamento progetto 2010 "Formazione dei quadri associativi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
37	9	Spese per progetto L.I.A. (Libri Italiani Accessibili)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
38	0	Rapporti e iniziative con associazioni ed organismi internazionali	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	48.544,19	0,00	48.544,19	0,00	1.455,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.544,19	0,00
38	1	Rapporti e iniziative con associazioni ed organismi nazionali	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	7.111,21	0,00	7.111,21	0,00	888,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.111,21	0,00

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +	in -	Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
39	0	Corsi, convegni, manifestazioni e teleconferenze	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	16.445,58	0,00	16.445,58	8.445,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.445,58	0,00
40	0	Spese per le pubblicazioni edite in nero e braille	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	346.974,99	46.983,95	393.958,94	0,00	6.041,06	54.851,49	54.851,49	0,00	54.851,49	0,00	0,00	401.826,48	46.983,95
40	1	Contributo spese di gestione Centro Documentazione Giuridica	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	2	Spese di gestione servizio civile volontario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	3	Spese raid in pedalò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	4	Spese raid ciclistico in tandem	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	5	Spese campagna promozionale (Spot mani che leggono)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	6	Spese manifestazioni in collaborazione con altri enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	7	Spese per organizzazione Premio Braille	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	84.999,62	20.659,24	105.658,86	55.658,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.999,62	20.659,24
40	8	Spese di gestione Web-Radio sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	9	Spese finalizzate al progetto LVE - Loges Vet Evolution	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	7.661,60	12.537,60	20.199,20	10.199,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.661,60	12.537,60
		Totale Cat. 5	**1.353.000,00**	**306.557,38**	**0,00**	**1.659.557,38**	**1.545.799,94**	**81.323,69**	**1.627.123,63**	**108.594,25**	**141.028,00**	**307.201,96**	**199.023,07**	**54.411,76**	**253.434,83**	**0,00**	**53.767,13**	**1.744.823,01**	**135.735,45**
		Cat 6 - Oneri finanziari e tributari																	
41	0	Interessi passivi	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	3.463,62	3.375,93	6.839,55	0,00	1.160,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.463,62	3.375,93
42	0	Commissioni bancarie	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	214,87	0,00	214,87	0,00	3.785,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214,87	0,00
43	0	Imposte, tasse e tributi vari	180.000,00	30.000,00	0,00	210.000,00	221.460,21	32,68	221.492,89	11.492,89	0,00	1.336,81	1.336,81	0,00	1.336,81	0,00	0,00	222.797,02	32,68
		Totale Cat. 6	**184.000,00**	**38.000,00**	**0,00**	**222.000,00**	**225.138,70**	**3.408,61**	**228.547,31**	**11.492,89**	**4.945,58**	**1.336,81**	**1.336,81**	**0,00**	**1.336,81**	**0,00**	**0,00**	**226.475,51**	**3.408,61**
		Cat 7 - Spese non classificabili in altre voci																	
44	0	Oneri vari	0,00	0,00	0,00	0,00	9.374,88	0,00	9.374,88	9.374,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.374,88	0,00
44	1	Trasferimenti TFR da ex gestione speciale Centro Tirrenia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
44	2	Trasferimenti debiti diversi da ex gestione speciale Centro Tirrenia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
45	0	Fondo di riserva	273,36	2.284,62	0,00	2.557,98	0,00	0,00	0,00	0,00	2.557,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
45	1	Oneri per spese impreviste	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	18.916,79	46.793,06	65.709,85	25.709,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.916,79	46.793,06
45	2	Spese per oneri, rischi vari e controversie legali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	0	Svalutazione crediti ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	1	Debiti verso fornitori ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	2	Pagamenti per IVA differita ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	3	Trasferimento per fondo di dotazione iniziale ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
46	4	Trasferimento quota trattamento di fine rapporto ex CNT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 7	**273,36**	**42.284,62**	**0,00**	**42.557,98**	**28.291,67**	**46.793,06**	**75.084,73**	**35.084,73**	**2.557,98**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**28.291,67**	**46.793,06**
		Cat 8 - Disavanzi gestioni speciali																	
47	0	Disavanzo gestione Le Torri - Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
48	0	Disavanzo gestione Centro Nazionale Tiflotecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
48	1	Disavanzo gestione Centro Nazionale del Libro Parlato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.290,16	108.290,16	0,00	108.290,16	0,00	0,00	108.290,16	0,00
48	2	Disavanzo gestione Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 8	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**108.290,16**	**108.290,16**	**0,00**	**108.290,16**	**0,00**	**0,00**	**108.290,16**	**0,00**

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +	in -	Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
		Cat 9 - Trasferimenti e poste correttive e compensative di entrate correnti																	
49	0	Cinque per mille ripartizione agli aventi diritto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.608,82	65.608,82	65.608,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.608,82
49	1	Trasferimenti, restituzioni e rimborsi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.479,70	3.479,70	3.479,70	0,00	22.309,25	0,00	22.309,25	22.309,25	0,00	0,00	0,00	25.788,95
49	2	Trasferimenti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49	3	Pagamenti IVA a compensazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49	4	Trasferimenti a Centro Nazionale del Libro Parlato	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
49	5	Conto di collegamento gestione speciale Centro Studi Tirrenia (flussi finanziari correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 9	**425.000,00**	**0,00**	**425.000,00**	**0,00**	**0,00**	**69.088,52**	**69.088,52**	**69.088,52**	**0,00**	**22.309,25**	**0,00**	**22.309,25**	**22.309,25**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**91.397,77**
		TOTALE SPESE CORRENTI OD ORDINARIE	**4.156.273,36**	**933.842,00**	**435.000,00**	**4.655.115,36**	**3.864.150,67**	**459.491,11**	**4.323.641,78**	**363.640,40**	**695.113,98**	**826.539,85**	**434.495,77**	**334.320,45**	**768.816,22**	**0,00**	**57.723,63**	**4.298.646,44**	**793.811,56**
		TITOLO 2																	
		SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE																	
		Cat 10 - Acquisizioni di beni immobiliari																	
50	0	Manutenzione straordinaria di immobili ed impianti	0,00	570.000,00	0,00	570.000,00	287.944,65	233.510,00	521.454,65	0,00	48.545,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.944,65	233.510,00
51	0	Acquisto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
52	0	Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	3.944.054,52	0,00	3.944.054,52	3.944.054,52	0,00	0,00	0,00	3.944.054,52
53	0	Fondo spese per la realizzazione e l'avvio di nuove strutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54	0	Acquisto di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 10	**10.000,00**	**570.000,00**	**0,00**	**580.000,00**	**287.944,65**	**233.510,00**	**521.454,65**	**0,00**	**58.545,35**	**3.944.054,52**	**0,00**	**3.944.054,52**	**3.944.054,52**	**0,00**	**0,00**	**287.944,65**	**4.177.564,52**
		Cat 11 - Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche																	
55	0	Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio, apparecchiature e sistemi informatici	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	15.250,09	0,00	15.250,09	250,09	0,00	7.211,95	4.961,35	0,00	4.961,35	0,00	2.250,60	20.211,44	0,00
55	1	Acquisti Centro Nazionale Libro Parlato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56	0	Acquisto di automezzi di servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 11	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**	**15.000,00**	**15.250,09**	**0,00**	**15.250,09**	**250,09**	**0,00**	**7.211,95**	**4.961,35**	**0,00**	**4.961,35**	**0,00**	**2.250,60**	**20.211,44**	**0,00**
		Cat 12 - Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari																	
57	0	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58	0	Acquisto di altri titoli di credito, partecipazioni e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59	0	Impiego di giacenze temporanee di cassa (art. 2 comma 7 R.G.F.)	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.002.000,00	0,00	2.002.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.002.000,00	0,00
		Totale Cat. 12	**0,00**	**2.000.000,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**2.002.000,00**	**0,00**	**2.002.000,00**	**2.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.002.000,00**	**0,00**
		Cat 13 - Concessioni di crediti ed anticipazioni																	

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +	in -	Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
60	0	Depositi a cauzione presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	1	Concessione di crediti ed anticipazioni varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	2	Prestiti "Fondo di solidarietà" (settore informatico)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	3	Prestiti "Fondo di solidarietà" (massofisioterapisti - spese legali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
61	4	Prestiti e anticipazioni per le attività delle sedi periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
62	0	Restituzione a terzi di depositi a cauzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
		Totale Cat. 13	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.000,00**	**0,00**	**22.000,00**	**22.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.000,00**
		Cat 14 - Estinzioni di mutui ed anticipazioni e trasferimenti																	
63	0	Rimborso di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.142,05	2.816,97	116.325,08	119.142,05	0,00	0,00	2.816,97	116.325,08
63	1	Trasferimenti da ex gestione speciale Centro Tirrenia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
64	0	Estinzione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
65	0	Obbligazioni inerenti a residui perenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
66	0	Anticipazioni alle gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 14	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**119.142,05**	**2.816,97**	**116.325,08**	**119.142,05**	**0,00**	**0,00**	**2.816,97**	**116.325,08**
		TOTALE SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	**25.000,00**	**2.570.000,00**	**0,00**	**2.595.000,00**	**2.305.194,74**	**233.510,00**	**2.538.704,74**	**2.250,09**	**58.545,35**	**4.092.408,52**	**7.778,32**	**4.082.379,60**	**4.090.157,92**	**0,00**	**2.250,60**	**2.312.973,06**	**4.315.889,60**

OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +	in -	Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
DISAVANZO INIZIALE DI CASSA																0,00	
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 1 - SPESE CORRENTI OD ORDINARIE	4.156.273,36	933.842,00	435.000,00	4.655.115,36	3.864.150,67	459.491,11	4.323.641,78	363.640,40	695.113,98	826.539,85	434.495,77	334.320,45	768.816,22	0,00	57.723,63	4.298.646,44	793.811,56
TIT. 2 - SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	25.000,00	2.570.000,00	0,00	2.595.000,00	2.305.194,74	233.510,00	2.538.704,74	2.250,09	58.545,35	4.092.408,52	7.778,32	4.082.379,60	4.090.157,92	0,00	2.250,60	2.312.973,06	4.315.889,60
Totale Spese €	4.181.273,36	3.503.842,00	435.000,00	7.250.115,36	6.169.345,41	693.001,11	6.862.346,52	365.890,49	753.659,33	4.918.948,37	442.274,09	4.416.700,05	4.858.974,14	0,00	59.974,23	6.611.619,50	5.109.701,16

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014

ALLEGATO B

Contabilità speciali

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	ENTRATE ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +	Differenze rispetto alle previsioni in -	Residui attivi al 01/01/2014	Gestione Residui Attivi Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2014
		Avanzo dell'esercizio precedente	2.491.263,36	0,00	1.123.177,38	1.368.085,98	0,00	0,00	0,00	0,00	1.368.085,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 3																	
		CONTABILITA' SPECIALI																	
		Cat. 13 - Centro Nazionale del Libro Parlato (legge 282/98)																	
400	0	Avanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401	0	Contributo finalizzato al Centro Nazionale del Libro Parlato (legge 282/98)	813.868,00	0,00	31.617,00	782.251,00	782.251,00	0,00	782.251,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	782.251,00	0,00
401	1	Contributo straordinario aggiuntivo dello Stato (Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013)	0,00	2.194.938,00	0,00	2.194.938,00	2.194.938,00	0,00	2.194.938,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.194.938,00	0,00
402	0	Entrate diverse, abbonamenti	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	135,50	0,00	135,50	0,00	19.864,50	1.407,50	415,00	992,50	1.407,50	0,00	0,00	550,50	992,50
402	1	Contributo per progetto "Dar voce ai libri"	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	0	Copertura disavanzo esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.290,16	108.290,16	0,00	108.290,16	0,00	0,00	108.290,16	0,00
404	0	Trasferimenti da Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	425.000,00	0,00	425.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 13	**1.258.868,00**	**2.234.938,00**	**456.617,00**	**3.037.189,00**	**2.977.324,50**	**0,00**	**2.977.324,50**	**0,00**	**59.864,50**	**109.697,66**	**108.705,16**	**992,50**	**109.697,66**	**0,00**	**0,00**	**3.086.029,66**	**992,50**
		TOTALE CONTABILITA' SPECIALI	**1.258.868,00**	**2.234.938,00**	**456.617,00**	**3.037.189,00**	**2.977.324,50**	**0,00**	**2.977.324,50**	**0,00**	**59.864,50**	**109.697,66**	**108.705,16**	**992,50**	**109.697,66**	**0,00**	**0,00**	**3.086.029,66**	**992,50**

OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	ENTRATE ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +	Differenze rispetto alle previsioni in -	Residui attivi al 01/01/2014	Gestione Residui Attivi Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2014
FONDO INIZIALE DI CASSA																6.658.793,58	
TIT. 3 - CONTABILITA' SPECIALI	1.258.868,00	2.234.938,00	456.617,00	3.037.189,00	2.977.324,50	0,00	2.977.324,50	0,00	59.864,50	109.697,66	108.705,16	992,50	109.697,66	0,00	0,00	3.086.029,66	992,50
Totale Entrate €	1.258.868,00	2.234.938,00	456.617,00	3.037.189,00	2.977.324,50	0,00	2.977.324,50	0,00	59.864,50	109.697,66	108.705,16	992,50	109.697,66	0,00	0,00	9.744.823,24	992,50

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
		Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TITOLO 3																	
		CONTABILITA' SPECIALI																	
		Cat 15 - Centro Nazionale del Libro Parlato (legge 282/98)																	
400	0	Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401	0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	544.011,12	0,00	544.011,12	44.011,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544.011,12	0,00
402	0	Compensi per lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	141,96	0,00	141,96	141,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141,96	0,00
403	0	Indennità e rimborso spese trasporto e missioni	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	335,66	0,00	335,66	0,00	2.664,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335,66	0,00
404	0	Oneri previdenziali ed assistenziali	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	130.143,03	19.046,25	149.189,28	9.189,28	0,00	20.447,48	20.447,48	0,00	20.447,48	0,00	0,00	150.590,51	19.046,25
405	0	Trattamento di fine rapporto	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	38.721,29	5.716,53	44.437,82	4.437,82	0,00	6.591,85	6.591,85	0,00	6.591,85	0,00	0,00	45.313,14	5.716,53
406	0	Consulenze, collaborazioni ed oneri assicurativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
407	0	Acquisto di materie prime, materiali di consumo e servizi Sede Centrale	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	48.091,28	8.129,34	56.220,62	0,00	8.779,38	9.258,63	8.102,11	0,00	8.102,11	0,00	1.156,52	56.193,39	8.129,34
408	0	Spese di funzionamento e gestione centri di distribuzione e nastroteche	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	71.256,54	3.905,86	75.162,40	15.162,40	0,00	19.504,84	5.495,04	0,00	5.495,04	0,00	14.009,80	76.751,58	3.905,86
409	0	Produzioni, realizzazioni tecniche, conto lavorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
410	0	Iniziative sociali, attività di ricerca e sviluppo, istruzione	0,00	770.000,00	0,00	770.000,00	0,00	22.614,50	22.614,50	0,00	747.385,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.614,50
411	0	Spese di manutenzione e riparazione impianti e macchinari	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	8.080,79	1.683,60	9.764,39	4.764,39	0,00	2.524,35	2.000,80	0,00	2.000,80	0,00	523,55	10.081,59	1.683,60
412	0	Lavorazioni per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
413	0	Spese generali rimborsate a Unione	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	311.644,66	311.644,66	251.644,66	0,00	75.640,56	75.640,56	0,00	75.640,56	0,00	0,00	75.640,56	311.644,66
414	0	Contributi di funzionamento alle sedi periferiche del Centro	95.400,00	30.000,00	0,00	125.400,00	124.697,90	0,00	124.697,90	0,00	702,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.697,90	0,00
415	0	Spese per oneri vari e rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232,81	232,81	0,00	232,81	0,00	0,00	232,81	0,00
416	0	Trasferimento avanzo di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	407.133,80	407.133,80	407.133,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	407.133,80
416	1	Trasferimento oneri CIGS in deroga	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
417	0	Spese di lettura e registrazione libri, riviste e varie Sede Centrale e centri di produzione	215.000,00	50.000,00	0,00	265.000,00	261.906,34	37.676,14	299.582,48	34.582,48	0,00	36.642,33	36.642,33	0,00	36.642,33	0,00	0,00	298.548,67	37.676,14
417	1	Fondo per spese impreviste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
417	2	Oneri previdenziali a carico dell'Ente per lettori (Enpals)	55.468,00	13.321,00	0,00	68.789,00	50.561,60	5.193,01	55.754,61	0,00	13.034,39	6.691,39	6.691,39	0,00	6.691,39	0,00	0,00	57.252,99	5.193,01
417	3	Spese per realizzazione progetto "Dar voce ai libri"	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Cat. 15	**1.238.868,00**	**903.321,00**	**0,00**	**2.142.189,00**	**1.277.947,51**	**822.743,69**	**2.100.691,20**	**771.067,91**	**812.565,71**	**177.534,24**	**161.844,37**	**0,00**	**161.844,37**	**0,00**	**15.689,87**	**1.439.791,88**	**822.743,69**
		Cat 16 - Acquisti in conto capitale Centro Nazionale Libro Parlato																	
418	0	Acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio, apparecchiature e sistemi informatici	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	2.915,80	0,00	2.915,80	0,00	17.084,20	7.101,64	6.574,30	0,00	6.574,30	0,00	527,34	9.490,10	0,00
419	0	Acquisto e manutenzione straordinaria di immobili sedi operative C.N.L.P.	0,00	875.000,00	0,00	875.000,00	0,00	873.717,50	873.717,50	0,00	1.282,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	873.717,50
		Totale Cat. 16	**20.000,00**	**875.000,00**	**0,00**	**895.000,00**	**2.915,80**	**873.717,50**	**876.633,30**	**0,00**	**18.366,70**	**7.101,64**	**6.574,30**	**0,00**	**6.574,30**	**0,00**	**527,34**	**9.490,10**	**873.717,50**
		TOTALE CONTABILITA' SPECIALI	**1.258.868,00**	**1.778.321,00**	**0,00**	**3.037.189,00**	**1.280.863,31**	**1.696.461,19**	**2.977.324,50**	**771.067,91**	**830.932,41**	**184.635,88**	**168.418,67**	**0,00**	**168.418,67**	**0,00**	**16.217,21**	**1.449.281,98**	**1.696.461,19**

Classificazione Cap.	Classificazione Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni		Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi					Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
			Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	in +	in -		Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -		
		DISAVANZO INIZIALE DI CASSA																0,00	
		TIT. 3 - CONTABILITA' SPECIALI	1.258.868,00	1.778.321,00	0,00	3.037.189,00	1.280.863,31	1.696.461,19	2.977.324,50	771.067,91	830.932,41	184.635,88	168.418,67	0,00	168.418,67	0,00	16.217,21	1.449.281,98	1.696.461,19
		Totale Spese €	1.258.868,00	1.778.321,00	0,00	3.037.189,00	1.280.863,31	1.696.461,19	2.977.324,50	771.067,91	830.932,41	184.635,88	168.418,67	0,00	168.418,67	0,00	16.217,21	1.449.281,98	1.696.461,19

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014

ALLEGATO C

Partite di giro

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	ENTRATE ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +	Differenze rispetto alle previsioni in -	Residui attivi al 01/01/2014	Gestione Residui Attivi Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2014
		TITOLO 4																	
		PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER C/TERZI)																	
		Cat. 14 - Entrate per conto di terzi																	
500	0	IVA a debito su fatture emesse e corrispettivi	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	61.800,45	14.543,19	76.343,64	0,00	123.656,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.800,45	14.543,19
501	0	Ritenute IRPEF (dipendenti, collaboratori fissi e dirigenti)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	340.990,27	0,00	340.990,27	0,00	159.009,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	340.990,27	0,00
502	0	Ritenute IRPEF (collaboratori saltuari e consulenti)	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	65.725,21	0,00	65.725,21	0,00	54.274,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.725,21	0,00
503	0	Ritenute erariali (altre) e INAIL	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	592,00	0,00	592,00	0,00	4.408,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592,00	0,00
504	0	Ritenute INPS	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	82.599,52	0,00	82.599,52	0,00	47.400,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.599,52	0,00
505	0	Ritenute INPDAP ed ENPALS	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	86.150,84	0,00	86.150,84	0,00	23.849,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.150,84	0,00
506	0	Ritenute varie (conti transitori)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	69.896,53	1.622.404,17	1.692.300,70	1.092.300,70	0,00	65.259,93	2.772,07	62.487,86	65.259,93	0,00	0,00	72.668,60	1.684.892,03
507	0	Incasso royalty su progetto Vettore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.665,06	0,00	46.665,06	46.665,06	0,00	0,00	0,00	46.665,06
508	0	Riscossioni quote "deleghe" spettanti alle sedi periferiche	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	778.645,87	0,00	778.645,87	0,00	221.354,13	1.313,73	0,00	1.313,73	1.313,73	0,00	0,00	778.645,87	1.313,73
509	0	Reintroito anticipazione all'economo	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00
510	0	Reintroito anticipazione ai centri e sedi L.P. e varie	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	11.666,48	2.370,27	9.296,21	11.666,48	0,00	0,00	2.370,27	9.296,21
511	0	Reintroito anticipazioni varie e contingenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.438,43	0,00	89.438,43	89.438,43	0,00	0,00	0,00	89.438,43
512	0	Incasso dei contributi per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale spettanti alle sedi periferiche	0,00	10.665,00	0,00	10.665,00	720,00	9.945,00	10.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	720,00	9.945,00
513	0	Contributo legge 23/09/1993 n° 379 e contributo straordinario aggiuntivo dello Stato (Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013)	855.638,00	1.886.078,00	0,00	2.741.716,00	2.741.716,00	0,00	2.741.716,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.741.716,00	0,00
514	0	Incasso quale rimborso spese per accordo patronato ANMIL	0,00	29.696,00	0,00	29.696,00	29.696,00	0,00	29.696,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.696,00	0,00
515	0	Flussi transitori da Istituto Cassiere	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	1.584,43	0,00	1.584,43	0,00	28.415,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.584,43	0,00
		Totale Cat. 14	**3.505.638,00**	**2.026.439,00**	**0,00**	**5.532.077,00**	**4.305.117,12**	**1.646.892,36**	**5.952.009,48**	**1.092.300,70**	**672.368,22**	**214.343,63**	**5.142,34**	**209.201,29**	**214.343,63**	**0,00**	**0,00**	**4.310.259,46**	**1.856.093,65**
		TOTALE PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER C/TERZI)	**3.505.638,00**	**2.026.439,00**	**0,00**	**5.532.077,00**	**4.305.117,12**	**1.646.892,36**	**5.952.009,48**	**1.092.300,70**	**672.368,22**	**214.343,63**	**5.142,34**	**209.201,29**	**214.343,63**	**0,00**	**0,00**	**4.310.259,46**	**1.856.093,65**

OGGETTO DELL'ENTRATA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	ENTRATE ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale Accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni in +	Differenze rispetto alle previsioni in -	Residui attivi al 01/01/2014	Gestione Residui Attivi Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Riscossioni	Residui attivi al 31/12/2014
FONDO INIZIALE DI CASSA																6.658.793,58	
TIT. 4 - PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER C/TERZI)	3.505.638,00	2.026.439,00	0,00	5.532.077,00	4.305.117,12	1.646.892,36	5.952.009,48	1.092.300,70	672.368,22	214.343,63	5.142,34	209.201,29	214.343,63	0,00	0,00	4.310.259,46	1.856.093,65
Totale Entrate €	3.505.638,00	2.026.439,00	0,00	5.532.077,00	4.305.117,12	1.646.892,36	5.952.009,48	1.092.300,70	672.368,22	214.343,63	5.142,34	209.201,29	214.343,63	0,00	0,00	10.969.053,04	1.856.093,65

Classificazione Cap.	Art.	OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +	in -	Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
		TITOLO 4																	
		PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER C/TERZI)																	
		Cat 17 - Servizi svolti per conto di terzi																	
500	0	I.V.A. a credito su fatture d'acquisto	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	71.869,50	4.474,14	76.343,64	0,00	123.656,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.869,50	4.474,14
501	0	Versamenti ritenute IRPEF (dipendenti, collaboratori fissi e dirigenti)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	282.305,71	58.684,56	340.990,27	0,00	159.009,73	58.334,47	58.334,47	0,00	58.334,47	0,00	0,00	340.640,18	58.684,56
502	0	Versamenti ritenute IRPEF (collaboratori saltuari e consulenti)	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	62.187,09	3.538,12	65.725,21	0,00	54.274,79	1.966,16	1.966,16	0,00	1.966,16	0,00	0,00	64.153,25	3.538,12
503	0	Versamenti ritenute erariali (altre) e INAIL	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	592,00	592,00	0,00	4.408,00	449,95	449,95	0,00	449,95	0,00	0,00	449,95	592,00
504	0	Versamenti ritenute INPS	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	67.780,51	14.819,01	82.599,52	0,00	47.400,48	14.115,81	14.115,81	0,00	14.115,81	0,00	0,00	81.896,32	14.819,01
505	0	Versamenti ritenute INPDAP ed ENPALS	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	77.685,82	8.465,02	86.150,84	0,00	23.849,16	9.275,68	9.275,68	0,00	9.275,68	0,00	0,00	86.961,50	8.465,02
506	0	Versamenti vari (conti transitori)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	1.635.300,70	57.000,00	1.692.300,70	1.092.300,70	0,00	793.715,65	105.900,28	687.815,37	793.715,65	0,00	0,00	1.741.200,98	744.815,37
507	0	Trasferimento royalty da attribuire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.636,25	0,00	0,00	0,00	0,00	64.636,25	0,00	0,00
508	0	Versamenti quote "deleghe" di spettanza sedi periferiche	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	74.670,00	703.975,87	778.645,87	0,00	221.354,13	762.764,74	679.055,64	83.709,10	762.764,74	0,00	0,00	753.725,64	787.684,97
509	0	Anticipazione all'economo	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00
510	0	Anticipazioni ai centri e sedi L.P. e varie	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
511	0	Anticipazioni varie e contingenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
512	0	Versamento dei contributi per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale spettanti alle sedi periferiche	0,00	10.665,00	0,00	10.665,00	0,00	10.665,00	10.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.665,00
513	0	Trasferimento contributo legge 23/09/1993 n° 379 e contributo straordinario aggiuntivo dello Stato (Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013)	855.638,00	1.886.078,00	0,00	2.741.716,00	1.000.000,00	1.741.716,00	2.741.716,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.741.716,00
514	0	Trasferimento su incasso quale rimborso spese per accordo patronato ANMIL	0,00	29.696,00	0,00	29.696,00	29.696,00	0,00	29.696,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.696,00	0,00
515	0	Flussi transitori per Istituto Cassiere	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	1.578,43	6,00	1.584,43	0,00	28.415,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.578,43	6,00
		Totale Cat. 17	**3.505.638,00**	**2.026.439,00**	**0,00**	**5.532.077,00**	**3.348.073,76**	**2.603.935,72**	**5.952.009,48**	**1.092.300,70**	**672.368,22**	**1.705.258,71**	**869.097,99**	**771.524,47**	**1.640.622,46**	**0,00**	**64.636,25**	**4.217.171,75**	**3.375.460,19**
		TOTALE PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER C/TERZI)	**3.505.638,00**	**2.026.439,00**	**0,00**	**5.532.077,00**	**3.348.073,76**	**2.603.935,72**	**5.952.009,48**	**1.092.300,70**	**672.368,22**	**1.705.258,71**	**869.097,99**	**771.524,47**	**1.640.622,46**	**0,00**	**64.636,25**	**4.217.171,75**	**3.375.460,19**

OGGETTO DELLA SPESA	PREVISIONI APPROVATE Iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Definitive	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	Differenze rispetto alle previsioni in +	in -	Residui passivi al 01/01/2014	Gestione Residui Passivi Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in +	Variazioni in -	Totale Pagamenti	Residui passivi al 31/12/2014
DISAVANZO INIZIALE DI CASSA																0,00	
TIT. 4 - PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER C/TERZI)	3.505.638,00	2.026.439,00	0,00	5.532.077,00	3.348.073,76	2.603.935,72	5.952.009,48	1.092.300,70	672.368,22	1.705.258,71	869.097,99	771.524,47	1.640.622,46	0,00	64.636,25	4.217.171,75	3.375.460,19
Totale Spese €	3.505.638,00	2.026.439,00	0,00	5.532.077,00	3.348.073,76	2.603.935,72	5.952.009,48	1.092.300,70	672.368,22	1.705.258,71	869.097,99	771.524,47	1.640.622,46	0,00	64.636,25	4.217.171,75	3.375.460,19

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS

Conto economico delle rendite e delle spese e stato patrimoniale 2014

ALLEGATO D

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E SPESE ESERCIZIO 2014

e delle sopravvenienze ed insusstistenze di attività e passività dell'esercizio

DESCRIZIONE DEI TITOLI	SOMME parziali	SOMME totali
1	2	3
Accertamenti/Impegni:		
Entrate correnti dell'esercizio		4.429.363,90
Spese correnti dell'esercizio		4.323.641,78
Avanzo di rendita		**105.722,12**
	0,00	**0,00**
SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITA'		
Crediti verso terzi (conti postali e bancari al 31/12/2014)	35.008,46	
Maggiore accertamento residui attivi	7.709,81	
Plusvalenza titoli	2.089.123,08	
Maggiore valore attribuito agli elementi del patrimonio	0,00	**2.131.841,35**
SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'		
Depositi a cauzione	0,00	
Adeguamento valori beni patrimoniali	0,00	
Maggiore accertamento residui passivi	0,00	**0,00**
INSUSSISTENZE DI ATTIVITA'		
Crediti verso terzi (altri conti postali a bancari al 31/12/2014)	3.317,50	
Adeguamento valori beni patrimoniali	80.015,69	
Minore accertamenti residui attivi	49.885,96	
Minusvalenza titoli	0,00	
Quota svalutazione beni patrimoniali	29.652,02	**162.871,17**
INSUSSISTENZE DI PASSIVITA'		
Adeguamento beni patrimoniali e quota mutui passivi	70.657,47	
Minore accertamenti residui passivi	140.827,69	
Anticipazioni e liquidazioni TFR in corso di esercizio (al netto quota annua)	106.855,68	
		318.340,84
Risultato economico da portare in aumento dello stato dei capitali al principio dell'esercizio		**2.393.033,14**

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2014

PARTE I - Situazione patrimoniale TITOLO I - Patrimonio effettivo	al principio dell'esercizio somme parziali	al principio dell'esercizio somme totali	alla fine dell'esercizio somme parziali	alla fine dell'esercizio somme totali
4	5	6	7	8
ATTIVO				
Terreni e fabbricati	14.424.797,62		18.890.306,79	
Titoli pubblici e privati	797.356,09		2.886.479,17	
Immobilizzazioni tecniche	1.496.678,00		1.416.662,31	
Crediti verso terzi	3.317,50		0,00	
Depositi a cauzione	22.000,00		22.000,00	
Altri conti correnti postali a bancari	42.869,84		77.878,30	
Fondi destinati all'impiego in conto capitale	3.944.054,52	**20.731.073,57**	0,00	**23.293.326,57**
PASSIVO				
Fondo svalutazione immobilzzazioni tecniche	1.385.600,79		1.332.162,22	
Depositi a cauzione	22.000,00		22.000,00	
Fondo di dotazione	134.244,63		134.244,63	
Debiti ipotecari quota capitale	119.142,05	**1.660.987,47**	116.325,08	**1.604.731,93**
TITOLO II - Cose di terzi				
ATTIVO - Libretto deposito a risparmio				
- Trattamento di fine rapporto	0,00		0,00	
PASSIVO - Beneficiari assistenza alimentare				
- Trattamento di fine rapporto	731.832,94	**731.832,94**	624.977,26	**624.977,26**
Attivo netto patrimoniale		**18.338.253,16**		**21.063.617,38**
PARTE II - Situazione Amministrativa				
ATTIVO - Rimanenza in cassa	6.658.793,58		5.560.588,73	
- Residui attivi	1.518.135,36		5.656.788,71	
	8.176.928,94		**11.217.377,44**	
PASSIVO - Deficit in cassa				
- Residui passivi	6.808.842,96		10.181.622,54	
Avanzo/Disavanzo di amministrazione		**1.368.085,98**		**1.035.754,90**
Attività netta complessiva al principio dell'esercizio		**19.706.339,14**		**22.099.372,28**
Aumento come dal risultato del c/economico		**2.393.033,14**		**0,00**
Attività netta complessiva a fine esercizio		**22.099.372,28**		**22.099.372,28**

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

Radio Ufficiale

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELLA SEDE CENTRALE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI PER L'ESERCIZIO 2014 - NOTA INTEGRATIVA.

PREMESSA

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2014 fa riferimento alle voci del Bilancio di Previsione con annesse variazioni approvate dalla Direzione Nazionale rispettivamente con deliberazioni n. 114 in data 24/10/2013 e n. 67 in data 26-27/09/2014 e dal Consiglio Nazionale con deliberazioni n. 11 in data 23-24/11/2013 e n. 9 del 22-23/11/2014.
Tutti gli atti e i documenti deliberativi sono stati inviati ai competenti Organi Governativi.

Nonostante il perdurare della crisi economica e finanziaria del paese e quindi delle incertezze sull'effettiva erogazione dei contributi statali, l'esercizio 2014 si è chiuso con un risultato positivo, confermando il rispetto degli equilibri gestionali sia sul piano economico che finanziario, grazie soprattutto all'apporto dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, nonché del contributo straordinario Legge di Stabilità 2014.
L'esercizio per quanto concerne le risorse, si è avvalso dei seguenti contributi pubblici, finalizzati alle attività istituzionali ed associative:
- Contributo statale ordinario, di cui alla legge n. 24 del 12-01-1996, ridotto del 96,90% rispetto all'importo originario per effetto dei tagli statali;
- Contributo straordinario aggiuntivo dello Stato erogato con Legge di Stabilità 2014, quale integrazione del contributo di cui sopra;
- Contributo in favore delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla legge n. 438 del 15-12-1998 e successive integrazioni, ridotto del 33,17%;
- Contributo variabile a favore dell'editoria, di cui al D.L. n. 542 del 23-10-1996 convertito in legge n. 649 del 23-12-1996;
- Contributo ordinario finalizzato alla gestione del Centro Nazionale del Libro Parlato, di cui alla legge n. 282 del 03-08-1998, ridotto del 64,36%;
- Contributo straordinario aggiuntivo dello Stato erogato con Legge di Stabilità 2014 finalizzato al Libro Parlato.

Infine, per completezza di informazione, si segnala il contributo destinato a favore dell'I.Ri.Fo.R. e dello I.ER.FO.P., di cui alla legge n. 379 del 23-09-1993, che transita in "partita di giro" nella contabilità dell'Unione per poi essere destinato ai beneficiari con provvedimento deliberativo della Direzione Nazionale, sulla base dei criteri di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge.

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. 06/699881 r.a. - Fax 06/6786815 - Sito internet: www.uiciechi.it - E-mail: archivio@uiciechi.it - archivio@pec.uiciechi.eu

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 - Cassiere: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Torino 156 Roma - Coordinate bancarie: IBAN IT14 A 05728 03208 678570220571 - c/c postale n. 279018 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007.

RENDICONTO FINANZIARIO (ALLEGATO A)
TAVOLA GENERALE RAFFRONTO PREVENTIVO-CONSUNTIVO
TITOLI I E II (Tabella 1)

L'analisi della tavola generale rappresenta l'andamento complessivo delle entrate e delle spese correnti rispetto alle previsioni: le entrate registrano nell'insieme un aumento di circa il 14%, mentre le spese una riduzione di circa il 7%, mettendo così in evidenza un apporto positivo alla gestione del 21% circa.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI COMPLESSIVI IN CONTO COMPETENZA (Tabella 2)

Il rendiconto finanziario evidenzia i movimenti contabili delle attività Istituzionali e dell'attività del Centro Nazionale del Libro Parlato rilevati con il sistema di contabilità finanziaria.
I movimenti complessivi sia delle entrate che delle spese sono sintetizzati nel prospetto allegato dal quale si possono evincere la previsione, l'accertamento e l'impegno che hanno caratterizzato la gestione.
I dati esposti trovano riscontro analitico nel Conto Consuntivo (Art. 21 del R.G.F6.): "Rendiconto Finanziario" Entrate/Spese Correnti e in Conto Capitale (allegato A); nelle "Contabilità Speciali" (allegato B); nelle "Partite di giro" (Allegato C) e nel "Conto Economico e Stato Patrimoniale" (Allegato D).
La Situazione Amministrativa al 31/12/2014 è rappresentata nelle allegate **Tabelle 5, 5/A e 5/B** (art. 25 R.G.F.).

VARIAZIONI E ASSESTAMENTO ALLE PREVISIONI DI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato provveduto ad adottare provvedimenti di variazione al Bilancio Preventivo. In particolare tali provvedimenti sono stati approvati dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 11 in data 23-24/11/2013 e con deliberazione n. 9 del 22-23/11/2014.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (Tabelle 2 bis - 3 e 4)

L'andamento dei movimenti contabili dei residui, nel corso dell'esercizio, è evidenziato nell'allegata tabella 2 bis.
La situazione complessiva dei residui al 31-12-2014, comprensiva sia di quelli di pertinenza dell'anno 2014 che di quelli relativi alla competenza degli anni pregressi, risulta evidenziata nelle tabelle allegate.
La gestione dei residui è stata oggetto di particolare esame ai fini del riaccertamento annuale, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Gestione Finanziaria.

Rispetto all'anno 2013 i "residui attivi" (**Tabella 3**) passano da una consistenza iniziale di € 1.518.135,36 a quella finale del 2014 di € 5.656.788,71. La differenza in più è dovuta prevalentemente alla decisione adottata dagli organi statutari di impiegare eccedenze temporanee di cassa per costituire risorse aggiuntive da destinare alle strutture territoriali che si trovano in evidenti difficoltà, secondo l'indirizzo di politica associativa assunto dalla Presidenza e dalla Direzione Nazionale.

Tra i Residui Attivi si segnalano le voci più significative:

- capitolo 1/5 “Cessioni di beni ex CNT” per € 170.716,88: si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla ex gestione speciale verso i propri clienti, per i quali è in corso il recupero;

- capitolo 2 “Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (Legge 649/96)” € 88.300,00 (si riferisce all’anno 2014);

- capitolo 2/1 “Contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)” € 25.515,00;

- capitolo 5 “Contributo Legge 488/92” € 68.995,00, in attesa di perfezionamento da parte dell’Irfis;

- capitolo 6/2 “Finanziamento progetto Turismo culturale per i disabili visivi" € 129.250,00 – bando di concorso giovani protagonisti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- capitolo 11 “Quote e contributi associativi” € 398.383,31 per quote tesseramento da incassare;

- capitolo 12 “Rimborsi da "gestioni speciali" per spese generali” € 311.644,66 quale recupero di costi indivisi di carattere generale a carico del Centro Nazionale del Libro Parlato;

- capitolo 13 “Locazioni e affitti di immobili” € 43.372,14;

- capitolo 17/1 “Avanzo gestione Centro Nazionale del Libro Parlato” € 407.133,80: avanzo di gestione registrato nell’esercizio;

- capitolo 18 “Recuperi e rimborsi diversi da terzi” € 104.894,20;

- capitolo 18/8 “Recupero spese per organizzazione Premio Braille” € 12.500,00: trattasi del rateo del contributo annuale concesso dall’Istituto Cassiere Banca Popolare di Vicenza;

- capitolo 24 “Realizzo di giacenze temporanee di cassa (art. 2 comma 7 R.G.F.)” € 2.002.000,00 somma il cui rientro capitalizzato avverrà nel 2015;

- capitolo 506 “Ritenute varie (conti transitori)” € 1.684.892,03 a compensazione dell’analogo capitolo 506 dell’uscita;

- capitolo 507 “Incasso royalties su progetto Vettore” € 46.665,06;

- capitoli 510 e 511 si riferiscono al reintroito di anticipazioni varie e contingenti per spese anticipate rispettivamente di € 9.296,21 e di € 89.438,43.

Sempre rispetto al 2013, i "Residui Passivi" (**Tabella 4)** hanno fatto registrare una differenza in aumento di € 3.372.779,58, passando da € 6.808.842,96 a € 10.181.622,54; la differenza in più viene compensata da analogo aumento nei residui attivi.
Relativamente ai “Residui Passivi”, si sottolinea che quelli di “parte corrente” assommano a € 793.811,56; sul totale complessivo rappresentano circa l’8%.

Le restanti voci più significative sono:

a-) in “conto capitale”:
- capitolo 50 “Manutenzione straordinaria di immobili ed impianti” per € 233.510,00;

- capitolo 52 "Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l’integrazione sociale dei ciechi pluriminorati" per € 3.944.054,52. Il piano operativo, lo stato dell’arte e lo svolgimento dell’iniziativa sono aggiornati nella relazione della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi del 17/12/2014 presentata al Ministero dell’Interno.

- capitolo 62 “Restituzione a terzi di depositi a cauzione” per € 22.000,00 – trattasi del deposito cauzionale degli appartamenti affittati in Roma di Via del Tritone e Viale Parioli;

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale
Radio Ufficiale

si segnala che per l'immobile affittato di Via Belsiana è in essere fideiussione con scadenza 28/02/2019 a garanzia dell'adempimento per l'importo di € 22.200,00 rilasciata dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna;

- capitolo 63 "Rimborso di mutui passivi" per € 116.325,08 quale residuo della quota di mutuo gravante sull'impianto fotovoltaico di Tirrenia;

b-) contabilità speciali:
- capitolo 413 "Spese generali rimborsate a Unione" per € 311.644,66;

- capitolo 416 "Trasferimento avanzo di gestione" per € 407.133,80;

- capitolo 417 "Spese di lettura e registrazione libri, riviste e varie Sede nazionale L.P. e centri di produzione" per € 37.676,14;

- capitolo 419 "Acquisto e manutenzione straordinaria di immobili sedi operative C.N.L.P." per € 873.717,50;

c-) partite di giro:
- capitolo 506 "Versamenti Vari (conti transitori)" € 744.815,37 di cui la voce più significativa si riferisce alle quote di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente;

- capitolo 508 "Versamenti quote deleghe di spettanza sedi territoriali" € 787.684,97 a chiusura del tesseramento associativo;

- capitolo 513 "Trasferimento contributo legge 23/09/1993 n° 379 e contributo straordinario aggiuntivo dello Stato (Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013)" per € 1.741.716,00 quale saldo del contributo anno 2014 finalizzato ad I.Ri.Fo.R. e Ierfop.
Occorre rilevare che la massa dei "Residui Passivi" è costituita principalmente da somme destinate ad investimenti in conto capitale che rappresentano circa il 40% del totale.
In definitiva la situazione dei residui attivi e passivi non presenta rischi potenziali sui futuri esercizi.

CONTO DI CASSA E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A-) Conto di cassa dell'anno finanziario 2014

Il saldo di cassa appurato e riscontrato sul conto corrente del Cassiere Banca Popolare di Vicenza S.p.A. Agenzia n. 8 di Roma ammonta, alla data del 31/12/2014, a € 5.560.588,73 e ha avuto nel corso del 2014 una diminuzione di € 1.098.204,85 rispetto alla consistenza iniziale per effetto della gestione.
Per completezza occorre tenere conto che al 31/12/2014 risultavano giacenti, come da estratti conto, le seguenti somme presso:

- Posteitaliane S.p.A. € 12.943,87 ccp n. 279018; tale somma è stata trasferita nelle casse dell'Ente all'Istituto cassiere agli inizi del 2015;
- Posteitaliane S.p.A. € 896,46 ccp n. 44754000; tale somma è stata trasferita nelle casse dell'Ente all'Istituto cassiere agli inizi del 2015;
- Banca Popolare di Vicenza S.p.A. € 20.414,57 sul conto intestato alla ex gestione speciale Centro Nazionale Tiflotecnico n. 678570223023: su tale conto, fino alla fase di esaurimento, transitano gli incassi pregressi (crediti verso clienti) provenienti dalla gestione chiusa al 29/02/2012;
- Unicredit Banca S.p.A. € 37.795,47 conto corrente n. 000400016217: transitano gli accrediti delle cedole sui titoli in portafoglio ed altre spese bancarie;
- Monte dei Paschi di Siena S.p.A. € 5.827,93 conto corrente n. 421732 in essere presso la sede di Pisa ove transitano le rate di mutuo e il contributo del G.S.E. relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il Centro di Tirrenia.

In sostanza l'ammontare complessivo della disponibilità finanziaria al 31/12/2014, da considerare ai fini patrimoniali, è pari a € 5.638.467,03.

B-) Situazione amministrativa al 31/12/2014 (Tabelle 5 – 5/A – 5/B)
La situazione amministrativa presenta un avanzo complessivo di € 1.035.754,90 (contro un avanzo di € 1.368.085,98 dell'anno precedente); ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del vigente Regolamento Gestione Finanziaria, viene proposto di destinare tale avanzo prevalentemente per fronteggiare impreviste spese di gestione, di manutenzione ordinaria e straordinaria e investimenti.
L'operazione di cui innanzi verrà iscritta nell'esercizio 2015 con apposita variazione di bilancio sulla base delle esigenze effettive.

La situazione amministrativa è riassunta nelle seguenti cifre:

Fondo cassa a inizio esercizio			€	**6.658.793,58**
Riscossioni in conto competenza	€	10.501.057,20		
Riscossioni in conto residui	€	678.811,18	€	**11.179.868,38**
		Subtotale	€	**17.838.661,96**

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE.
Radio Ufficiale

Pagamenti in conto competenza	€	10.798.282,48		
Pagamenti in conto residui	€	1.479.790,75	€	**12.278.073,23**
Disponibilità di cassa al 31-12-2014			€	**5.560.588,73**
Residui attivi al 31-12-2014			€	**5.656.788,71**
Residui passivi al 31-12-2014			€	**10.181.622,54**
Avanzo di amministrazione al 31-12-2014			€	**1.035.754,90**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio, evidenzia una differenza rispetto a quello calcolato e previsto nel corso della gestione ed applicato al Bilancio di Previsione 2015.
Le motivazioni alla base dello scostamento iniziale vanno ricondotte alle effettive esigenze gestionali nel frattempo intervenute e alle rettifiche di fine d'anno, che hanno comportato l'adeguamento degli impegni e degli accertamenti di competenza, nonché il riesame dei residui.
Comunque va evidenziato che la consistenza finale dell'avanzo è determinata soprattutto dall'apporto occasionale ed imprevedibile del contributo straordinario aggiuntivo erogato con Legge di Stabilità 2014. Ovviamente la risorsa aggiuntiva registrata, che non era possibile né prevedere né quantificare in sede di bilancio preventivo, viene destinata alle esigenze delle attività istituzionali nel corso del 2015, mediante variazione di bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (Allegato D al Conto Consuntivo)

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2014 registra una consistenza netta di € 22.099.372,28; rispetto all'esercizio precedente (**Tabelle 6 e 7**) si è verificato un incremento di € 2.393.033,14.
Tale differenza trova riscontro nei saldi delle seguenti voci, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, e nell'analisi del prospetto storico Stato Patrimoniale del "Conto consuntivo" allegato.
La sola notazione da segnalare, rispetto alla rappresentazione dell'esercizio precedente, è data dalla incorporazione della posta "Fondi destinati all'impiego in conto capitale" nella voce "Terreni e fabbricati" per effetto degli interventi patrimoniali succedutesi dal 2002, così come risulta in atti di ufficio. Pertanto l'attivo patrimoniale nelle voci indicate rimane invariato non subendo alcuna modificazione di sorta dal punto di vista quantitativo,

ATTIVO			**PASSIVO**		
Terreni e fabbricati	+	4.465.509,17	Fondo svalutazione immobilizzazioni	-	53.438,57
Titoli	+	2.089.123,08	Depositi a cauzione	+	0
Immobilizzazioni	-	80.015,69	Fondo di dotazione		0

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE.
Radio Ufficiale

Crediti verso terzi	-	3.317,50	Mutui passivi	-	2.816,97
Depositi a cauzione	+	0	Indennità anzianità	-	106.855,68
Conti correnti postali e bancari	+	35.008,46			
Fondi destinati impiego c/capitale	-	3.944.054,52			
Parziale	+	**2.562.253,00**	**Parziale**	-	**163.111,22**
Cassa	-	1.098.204,85			
Residui attivi	+	4.138.653,35	Residui passivi	+	3.372.779,58
Totale generale	+	**5.602.701,50**	**Totale generale**	+	**3.209.668,36**
			Aumento	+	**2.393.033,14**

La consistenza delle immobilizzazioni e dei beni strumentali trova collocazione negli appositi inventari, di cui al "Regolamento per la formazione e la tenuta degli inventari".
La situazione patrimoniale al 31/12/2014 presenta un aumento netto di € 2.393.033,14 rispetto al 2013, come sopra evidenziato.
Rispetto all'anno precedente, le variazioni nell'Attivo patrimoniale sono rappresentate:
in aumento:
dai terreni e fabbricati che passano da € 14.424.797,62 a € 18.890.306,79 principalmente per effetto della incorporazione della posta relativa ai fondi destinati all'impiego in conto capitale (giroconto pari ad € 3.944.054,52);
dai titoli che passano da € 797.356,09 a € 2.886.479,17;
dalle giacenze sui conti correnti postali e bancari che passano da € 42.869,84 a € 77.878,30;
dalla consistenza dei residui attivi che passano da € 1.518.135,36 a € 5.656.788,71.
in diminuzione:
dalle immobilizzazioni tecniche che passano da € 1.496.678,00 a € 1.416.662,31; la differenza è dovuta ad aggiornamento inventariale;
dai crediti verso terzi che vengono azzerati;
dai fondi destinati all'impiego in conto capitale che vengono azzerati (- € 3.944.054,52) in virtù del giroconto relativo alla voce dei terreni e fabbricati, di cui in premessa;
dalla giacenza di cassa istituto cassiere che passa da € 6.658.793,58 a € 5.560.588,73.
Le variazioni connesse al Passivo patrimoniale sono costituite da:
in aumento:
dai residui passivi la cui consistenza passa da € 6.808.842,96 a € 10.181.622,54;
in diminuzione:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale
RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE.
Radio Ufficiale

dal fondo ammortamento beni mobili che passa da € 1.385.600,79 a € 1.332.162,22, per effetto dell'aggiornamento inventariale;
dai debiti ipotecari (mutui passivi) che passano da € 119.142,05 a € 116.325,08;
dal trattamento di fine rapporto accantonato a favore dei dipendenti, che passa da € 731.832,94 a € 624.977,26 per effetto della cessazione del rapporto di lavoro di n. 7 unità di personale: trattasi dei fondi giacenti presso l'Unione, prima della riforma della previdenza integrativa del 2007.

CONTO ECONOMICO (Allegato D al Conto Consuntivo)

Il conto economico (**Tabella 8**) mette in evidenza il risultato dell'esercizio.
Esso rappresenta le entrate/ricavi e le uscite/costi derivanti dalla gestione finanziaria, nonché le componenti di reddito che non danno luogo a movimenti finanziari.
In effetti il conto mette in evidenza, da una parte, le voci di entrata e le voci di spesa correnti, come da analisi dettagliata del Conto Consuntivo, necessarie al funzionamento dell'Unione e quindi delle molteplici attività in essere; dall'altra parte, evidenzia le sopravvenienze e insussistenze sia attive che passive.
In particolare la composizione percentuale delle "entrate correnti" dell'esercizio, rappresentate per categoria, relativa all'attività istituzionale è la seguente:

Cessione di beni e prestazioni di servizi	€	46.425,39	pari al	**1,1%**
Contributi Statali ordinari	€	497.166,48	pari al	**11,2%**
Contributi Statali straordinari	€	1.979.797,00	pari al	**44,6%**
Finanziamenti progetti e vari	€	198.401,20	pari al	**4,5%**
Lasciti e donazioni libere	€	18.142,80	pari al	**0,4%**
Lasciti e donazioni finalizzate	€	50,00	pari al	**0,0%**
Quote e contributi associativi	€	400.000,00	pari al	**9,0%**
Rendite patrimoniali	€	394.966,06	pari al	**9,0%**
Recuperi e rimborsi vari	€	175.636.51	pari al	**4,0%**
Avanzi e rimborsi da gestioni speciali	€	718.778,46	pari al	**16,2%**

Come si evince le entrate relative a contributi statali (ordinari e straordinari) rappresentano il 55,8% del totale delle risorse. E' significativo il tasso di incidenza dei contributi statali straordinari che risultano nel 2014 pari al 44,6% dell'intero ammontare delle risorse.
L'Unione, altresì, genera autonomamente il 44,2% delle risorse occorrenti.

La composizione percentuale delle "spese correnti" dell'esercizio relativa all'attività istituzionale è la seguente:

Spese per gli organi dell'Ente	€	430.515,23	pari al	**10,0%**

Oneri per il personale	€	1.321.806,19	pari al	**30,6%**
Oneri per i collaboratori	€	49.278,43	pari al	**1,1%**
Spese per l'acquisto di beni e servizi	€	522.197,74	pari al	**12,1%**
Spese per prestazioni istituzionali	€	1.627.123,63	pari al	**37,6%**
Oneri finanziari e tributari	€	228.547,31	pari al	**5,3%**
Altri oneri	€	144.173,25	pari al	**3,3%**

Il conto economico si è chiuso con un avanzo di rendita di € 105.722,12 per effetto della gestione di competenza, a cui vanno aggiunte le poste attive (+ € 2.450.182,19) e detratte quelle passive (- € 162.871,17): ne consegue che il risultato economico complessivo presenta un aumento di € 2.393.033,14 che viene portato in aumento della consistenza netta patrimoniale.

PERSONALE

Una notazione particolare meritano le risorse umane in forza all'Unione.
Al 31/12/2014, le unità di personale presso tutte le strutture della Sede Centrale, inclusa la gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato, sono cinquanta. di cui nove, a part-time, presso le sedi territoriali.
La dislocazione del personale e dei collaboratori assimilati al lavoro dipendente per settore di appartenenza, è presente nell'allegata **Tabella 10**.
L'onere complessivo facente carico a tutte le attività dell'Unione, ivi compreso anche il costo dei cinque collaboratori, è pari a € 2.109.200,46 rispetto a € 2.062.889,97 dell'anno precedente.

Occorre sottolineare che il Bilancio evidenzia l'accantonamento del T.F.R. del personale presso l'Unione e si riferisce esclusivamente ai fondi esistenti prima della riforma previdenziale integrativa del 2007. Il fondo beneficia della rivalutazione annuale stabilita per legge.

SPESE DELL'ECONOMATO

L'articolo 1 del "Regolamento per il servizio di economato" dispone anche per le piccole spese effettuate dall'economo.
Per l'anno 2014 si sono registrati pagamenti per € 319.159,62 regolarmente contabilizzati nei competenti capitoli di uscita.
Le principali tipologie di spesa riguardano:
Viaggi e missioni € 164.914,51
Materiale di consumo, d'ufficio, vario e manutenzioni di piccola entità € 154.245,11

ATTIVITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA E PREVIDENZIALI

L'attività dell'Unione come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto della normativa in vigore in ordine a quanto dovuto allo Stato per imposte dirette, indirette e contributi previdenziali ed assistenziali.
L'attività trova riscontro negli appositi capitoli dell'allegato al bilancio Titolo IV "Partite di giro".

MISURE DI TUTELA, GARANZIA E SICUREZZA

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e n. 81 del 09/04/2008, per espressa previsione legislativa, si riferisce in questa sede dell'avvenuto aggiornamento della valutazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e del trattamento dei dati personali (protocollo n. 3185 del 04/03/2014).

GESTIONI SPECIALI (allegato B al rendiconto) – Tabella 9

La gestione speciale in attività è il Centro Nazionale del Libro Parlato, che ha fatto registrare i seguenti movimenti:

Totale entrate/ricavi	€	2.977.324,50
Totale uscite/costi	€	2.570.190,70
Avanzo di gestione	€	407.133,80

Tale avanzo, ai sensi dell'articolo 2 comma 8 del vigente Regolamento Gestione Finanziaria, viene trasferito dal capitolo 416 uscite del bilancio settoriale al capitolo 17/1 entrata del bilancio dell'Unione.
La riorganizzazione della gestione ha prodotto i suoi frutti nell'esercizio 2014.
Dal disavanzo registrato nell'esercizio 2013 pari a € 108.290,16, infatti, si è passati a un avanzo di € 407.133,80 nel 2014.
Il Centro Nazionale del Libro Parlato opera in favore dell'utenza su tutto il territorio nazionale attraverso i propri centri di produzione e di distribuzione, messi a disposizione degli utenti ciechi e ipovedenti in modo libero e del tutto gratuito.
I risultati ottenuti e le iniziative intraprese trovano illustrazione esauriente nella relazione morale anno 2014.

PARTITE DI GIRO (Allegato C)

I movimenti sia dell'entrata che della corrispondente uscita, trovano riscontro analitico nell'allegato C al Consuntivo.

I movimenti, sia in entrata che in uscita, si riferiscono in particolare alle quote deleghe di spettanza delle sedi periferiche, alle ritenute fiscali e previdenziali e al contributo in transito di cui alla Legge 379/1993 destinato all'Irifor e allo Ierfop.

CONSIDERAZIONI

Nell'esercizio 2014 ci siamo avvalsi in modo decisivo delle risorse provenienti dal contributo statale straordinario di cui alla legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013. Tale contributo, pari al 45 percento delle nostre entrate, ha consentito di rispondere ancora una volta alle molteplici esigenze della gestione di competenza, incluso uno speciale supporto alle strutture del territorio per 800 mila Euro circa, tra Fondo di Solidarietà e consulenti regionali.

Per effetto della recente Legge di Stabilità 2015, comma 191, questo contributo dello Stato ha finalmente perso la natura di carattere straordinario, ed è tornato a essere per l'Unione una assegnazione di risorse ordinarie stabili per il prossimo triennio 2015-2017.

Vogliamo sottolineare con la dovuta soddisfazione come le Autorità governative e i gruppi politici parlamentari nazionali abbiano riconosciuto a pieno la elevata funzione sociale dell'Unione, accogliendo le nostre istanze volte a eliminare le incertezze e le precarietà finanziarie e gestionali che hanno segnato in negativo la vita associativa degli ultimi anni.

Si tratta di un riconoscimento politico e di un supporto finanziario che accrescono le nostre responsabilità al cospetto dei ciechi e degli ipovedenti italiani, oltre che dinanzi alle istituzioni pubbliche nazionali e locali.

Responsabilità che devono spronare l'intero corpo associativo sulla via di quel necessario rinnovamento strutturale e organizzativo volto a consolidare da un lato l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, dall'altro il ruolo preminente delle strutture associative regionali e territoriali.

In tal senso, pur nella precarietà del momento, abbiamo già provveduto ad attuare o varare misure di razionalizzazione e riqualificazione strutturale della spesa, che nel 2014 ha già registrato una riduzione del 7,12%, confidando che i provvedimenti adottati e in corso di adozione produrranno tuttavia i loro maggiori effetti nei prossimi esercizi.

E tuttavia il rinnovamento invocato non potrà riguardare soltanto azioni di contrazione della spesa la quale anzi non potrà scendere al di sotto di un certo limite, pena il rischio di collasso delle attività e dei servizi.

La grande e profonda riforma dovrà riguardare dunque:

- la riqualificazione delle risorse umane;
- la revisione degli assetti statutari delle articolazioni associative nazionali e territoriali;
- la gestione razionale ed efficiente del patrimonio sociale e dei suoi proventi;

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
ONLUS
Presidenza Nazionale

RADIO 24 LA PASSIONE SI SENTE
Radio Ufficiale

- l'attivazione di ulteriori e significative fonti di finanziamento, mediante azioni strutturali di fund raising e di partecipazione a progetti in ambito nazionale ed europeo.

Abbiamo sempre operato con convinta tenacia nel perseguimento delle finalità statutarie e nella promozione di un processo di riforma che dia vita rapidamente a una struttura associativa adeguata alle esigenze del terzo millennio.
Abbiamo cercato di realizzare una gestione oculata del bilancio, associata a significative azioni tese al recupero di efficienza ed efficacia in uno spirito di rispettosa attenzione per le istanze del territorio e di razionalità nell'impiego delle risorse disponibili.
Quanto il legislatore ha inteso riconoscerci, sia pure in un momento tanto difficile della vita del Paese, dimostra e conferma che l'Unione svolge una funzione sociale insostituibile nell'esercizio della tutela degli interessi morali e materiali dei ciechi e degli ipovedenti italiani che rappresenta secondo quanto statuito dall'ordinamento giuridico vigente, assolvendo spesso anche a funzioni di supplenza nella erogazione diretta dei servizi di pertinenza pubblica nel settore del welfare.
Nostro primario obiettivo rimane infine, la salvaguardia della presenza e dell'operatività delle strutture e delle funzioni associative fondamentali dell'Unione in ogni angolo d'Italia, poiché esse costituiscono un patrimonio storico e sociale comune non solo per i ciechi e per gli ipovedenti, ma per l'intero Paese.

Il ruolo, la presenza e le prospettive associative, sono più dettagliatamente rappresentate nella Relazione morale.

Si evidenzia, ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/97, articolo 25, comma 5, che il Bilancio dell'Unione è certificato come in atti d'ufficio.

Convinti che il presente bilancio consuntivo 2014 dimostri come la gestione si sia svolta in conformità alle direttive degli Organi Statutari e nell'esclusivo interesse dei ciechi e degli ipovedenti italiani, il Presidente e la Direzione Nazionale confidano che il Consiglio Nazionale vorrà benevolmente concedere la propria approvazione.

Per la Direzione Nazionale
Mario Barbuto
Presidente Nazionale

ALLEGATI:
Conto consuntivo 2014
Tavole esplicative

00187 Roma - Via Borgognona, 38 - Tel. 06/699881 r.a. - Fax 06/6786815 - Sito internet: www.uiciechi.it - E-mail: archivio@uiciechi.it - archivio@pec.uiciechi.eu

Ente morale riconosciuto con R.D. n. 1789 del 29/7/1923 e D.P.R. 23/12/1978 (G.U. 3/3/1979 n. 62) posto sotto la vigilanza del Governo (D.P.R. 17/2/1990 in G.U. 11/6/1990 n. 134). Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (D.L.vo 4/12/1997 n. 460), iscritta al n. 32/99 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma. Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro Nazionale (L. 7/12/2000 n. 383) con il n. 17 - Cassiere: Banca Popolare di Vicenza - Agenzia n. 8 Via Torino 156 Roma - Coordinate bancarie: IBAN IT14 A 05728 03208 678570220571 - c/c postale n. 279018 Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS Roma - Cod. Fisc. 01365520582 - Part. I.V.A. 00989551007.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014

TABELLA 1

TAVOLA GENERALE - RAFFRONTO PREVENTIVO/CONSUNTIVO TITOLO I E II (in euro)

(le voci sono comprensive delle variazioni effettuate)

ENTRATA	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**1.368.085,98**	-	**-100,00%**
ENTRATE CORRENTI:			
TITOLO I			
GESTIONE ISTITUZIONALE:			
- CESSIONE BENI E PRESTAZIONI SERV.	41.000,00	46.425,39	13,23%
- CONTRIBUTI STATALI ORDINARI	674.010,00	497.166,48	-26,24%
- CONTRIBUTI STATALI STRAORDINARI	1.979.797,00	1.979.797,00	0,00%
- FINANZIAMENTI SU PROGETTI E VARI	117.222,38	198.401,20	69,25%
- LASCITI E DONAZIONI LIBERE	40.000,00	18.142,80	-54,64%
- LASCITI E DONAZIONI FINALIZZATE	10.000,00	50,00	-99,50%
- CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	400.000,00	400.000,00	0,00%
- RENDITE PATRIMONIALI	425.000,00	394.966,06	-7,07%
- RECUPERI, RIMBORSI E PROVENTI VARI	135.000,00	175.636,51	30,10%
	-	-	0,00%
PARZIALE	**3.822.029,38**	**3.710.585,44**	**-2,92%**
- AVANZI E RIMB. DA GESTIONI SPECIALI	60.000,00	718.778,46	1097,96%
- COMPENSAZIONI DI USCITA	-	-	0,00%
PARZIALE	**60.000,00**	**718.778,46**	**1097,96%**
TOTALE TITOLO I	**3.882.029,38**	**4.429.363,90**	**14,10%**
TITOLO II			
ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE:			
- DEPOSITI DI TERZI A CAUZIONE	-	-	0,00%
- ALIENAZIONE DI IMMOBILI ED IMPIANTI	-	-	0,00%
- REALIZZI GIACENZE TEMPORANEE CASSA	2.000.000,00	2.002.000,00	0,10%
TOTALE TITOLO II	**2.000.000,00**	**2.002.000,00**	**0,10%**
TOTALE GENERALE	**7.250.115,36**	**6.431.363,90**	**-11,29%**

SPESA	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DIFFERENZA %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	**0,00%**
SPESE CORRENTI:			
TITOLO I			
GESTIONE ISTITUZIONALE:			
- ORGANI ENTE	390.000,00	430.515,23	10,39%
- PERSONALE	1.287.000,00	1.321.806,19	2,70%
- COLLABORAZIONI	73.000,00	49.278,43	-32,50%
- BENI CONSUMO E SERVIZI	981.000,00	522.197,74	-46,77%
- PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.659.557,38	1.627.123,63	-1,95%
- ONERI TRIBUTARI	222.000,00	228.547,31	2,95%
- ALTRI ONERI E COMPENSAZIONI ENTRATE	40.000,00	144.173,25	260,43%
- FONDO DI RISERVA	2.557,98	-	-100,00%
PARZIALE	**4.655.115,36**	**4.323.641,78**	**-7,12%**
- FONDI ONERI E RISCHI	-	-	0,00%
- DISAVANZI DA GESTIONI SPECIALI	-	-	0,00%
- TRASFERIMENTI E POSTE COMPENS.	-	-	0,00%
PARZIALE	-	-	**0,00%**
TOTALE TITOLO I	**4.655.115,36**	**4.323.641,78**	**-7,12%**
TITOLO II			
SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE:			
- MANUTENZIONE DI IMMOBILI	570.000,00	521.454,65	-8,52%
- FONDO CENTRO POLIFUNZIONALE	10.000,00	-	-100,00%
- RESTITUZIONE DEPOSITI A CAUZIONE	-	-	0,00%
- MACCHINE E ATTREZZATURE	15.000,00	15.250,09	1,67%
- IMPIEGO GIACENZE TEMPORANEE CASSA	2.000.000,00	2.002.000,00	0,10%
- ESTINZIONE DI MUTUI E VARIE	-	-	0,00%
TOTALE TITOLO II	**2.595.000,00**	**2.538.704,74**	**-2,17%**
TOTALE GENERALE	**7.250.115,36**	**6.862.346,52**	**-5,35%**

TABELLA 2

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI COMPLESSIVI IN CONTO COMPETENZA - ANNO 2014						
ENTRATA				SPESA		
Descrizione	Previsione	Accertata	Differenza	Previsione	Impegnata	Differenza
Avanzo esercizio precedente	1.368.085,98	0,00	-1.368.085,98	0,00	0,00	0,00
Corrente	3.882.029,38	4.429.363,90	547.334,52	4.655.115,36	4.323.641,78	-331.473,58
Straordinaria e in c/capitale	2.000.000,00	2.002.000,00	2.000,00	2.595.000,00	2.538.704,74	-56.295,26
Contabilità speciali	3.037.189,00	2.977.324,50	-59.864,50	3.037.189,00	2.977.324,50	-59.864,50
Partite di giro	5.532.077,00	5.952.009,48	419.932,48	5.532.077,00	5.952.009,48	419.932,48
TOTALE	**15.819.381,36**	**15.360.697,88**	**-458.683,48**	**15.819.381,36**	**15.791.680,50**	**-27.700,86**

TABELLA 2 BIS

GESTIONE RESIDUI - ANNO 2014

Descrizione	ATTIVI					PASSIVI				
	Inizio esercizio	Riscossi	Rettificati	Dell'esercizio	Da riscuotere	Inizio esercizio	Pagati	Rettificati	Dell'esercizio	Da pagare
Correnti	1.190.776,57	564.475,31	-39.347,02	1.210.748,32	1.797.702,56	826.539,85	434.495,77	-57.723,63	459.491,11	793.811,56
Straordinari e in c/capitale	3.317,50	488,37	-2.829,13	2.002.000,00	2.002.000,00	4.092.408,52	7.778,32	-2.250,60	233.510,00	4.315.889,60
Contabilità speciali	109.697,66	108.705,16	0,00	0,00	992,50	184.635,88	168.418,67	-16.217,21	1.696.461,19	1.696.461,19
Partite di giro	214.343,63	5.142,34	0,00	1.646.892,36	1.856.093,65	1.705.258,71	869.097,99	-64.636,25	2.603.935,72	3.375.460,19
TOTALE	**1.518.135,36**	**678.811,18**	**-42.176,15**	**4.859.640,68**	**5.656.788,71**	**6.808.842,96**	**1.479.790,75**	**-140.827,69**	**4.993.398,02**	**10.181.622,54**

Residui attivi al 31-12-2014 (TABELLA 3)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	Residui anni precedenti	Residui esercizio 2014	Totali parziali	TOTALE
	ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE				
1/2	Abbonamenti e pubblicazioni edite dall'ente	0,00	10.255,87	10.255,87	
1/5	Crediti verso clienti ex CNT	170.716,88	0,00	170.716,88	
1/9	Entrate derivanti dal progetto LVE - Loges Vet Evolution	0,00	25.753,70	25.753,70	
2	Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (L. 649/96)	0,00	88.300,00	88.300,00	
2/1	Contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)	0,00	25.515,00	25.515,00	
5	Contributo Legge 488/92	68.995,00	0,00	68.995,00	
6/2	Finanziamento progetto "Turismo culturale per i disabili visivi"	129.250,00	0,00	129.250,00	
8	Contributi di privati	0,00	536,00	536,00	
9	Oblazioni, lasciti, donazioni libere	0,00	452,00	452,00	
11	Quote e contributi associativi	179.591,49	218.791,82	398.383,31	
12	Rimborsi da "gestioni speciali" per spese generali	0,00	311.644,66	311.644,66	
13	Locazioni e affitti di immobili	3.192,14	40.180,00	43.372,14	
17/1	Avanzo gestione Centro Nazionale del Libro Parlato	0,00	407.133,80	407.133,80	
18	Recuperi e rimborsi diversi	22.708,73	82.185,47	104.894,20	
18/8	Recupero spese per organizzazione Premio Braille	12.500,00	0,00	12.500,00	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI OD ORDINARIE	**586.954,24**	**1.210.748,32**	**1.797.702,56**	**1.797.702,56**
	ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE				
24	Realizzo di giacenze temporanee di cassa (art. 2 comma 7 R.G.F.)	0,00	2.002.000,00	2.002.000,00	
	TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	**0,00**	**2.002.000,00**	**2.002.000,00**	**2.002.000,00**
	CONTABILITA' SPECIALE CNLP				
402	Entrate diverse, abbonamenti	992,50	0,00	992,50	
	TOTALE ENTRATE GESTIONE SPECIALE CNLP	**992,50**	**0,00**	**992,50**	**992,50**
	PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER CONTO TERZI)				
500	IVA a debito su fatture emesse e corrispettivi	0,00	14.543,19	14.543,19	
506	Ritenute varie (conti transitori)	62.487,86	1.622.404,17	1.684.892,03	
507	Incasso royalty su progetto Vettore	46.665,06	0,00	46.665,06	
508	Riscossioni quote "deleghe" spettanti alle sedi periferiche	1.313,73	0,00	1.313,73	
510	Reintroito anticipazione ai centri e sedi L.P. e varie	9.296,21	0,00	9.296,21	
511	Reintroito anticipazioni varie e contingenti	89.438,43	0,00	89.438,43	
512	Incasso dei contributi per la formazione dei volontari spettanti sedi periferiche	0,00	9.945,00	9.945,00	
	TOTALE PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER CONTO TERZI)	**209.201,29**	**1.646.892,36**	**1.856.093,65**	**1.856.093,65**
	TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI AL 31-12-2014	**797.148,03**	**4.859.640,68**	**5.656.788,71**	**5.656.788,71**

Residui passivi al 31-12-2014 (TABELLA 4)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	Residui anni precedenti	Residui esercizio 2014	Totali parziali	TOTALE
	SPESE CORRENTI OD ORDINARIE				
2	Fondo spese Congresso	240.000,00	80.000,00	320.000,00	
3	Compensi, indennità e rimborso spese riunioni Consiglio Nazionale	0,00	36.389,18	36.389,18	
4	Compensi, indennità e rimborso spese missioni Direzione Nazionale	0,00	15.918,89	15.918,89	
5	Compensi, indennità e rimborso spese missioni Collegio Revisori	0,00	113,00	113,00	
9	Indennità e rimborso spese trasporto e missioni	0,00	932,00	932,00	
10	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	0,00	38.093,52	38.093,52	
11	Trattamento di fine rapporto	0,00	11.602,66	11.602,66	
13	Indennità e rimborso spese missioni per collaboratori	0,00	113,00	113,00	
15	Acquisto di cancelleria, stampati, software, materiali di consumo, servizi	0,00	14.933,72	14.933,72	
17	Condominio, energia elettrica e riscaldamento sede centrale	17.599,44	1.064,72	18.664,16	
19	Manutenzione e riparazione mobili, macchine ufficio, attrezzature, impianti	0,00	1.395,69	1.395,69	
20	Spese postali e di telecomunicazione	0,00	27.435,85	27.435,85	
20/1	Spese di gestione rete informatica	0,00	9.857,60	9.857,60	
22	Premi di assicurazione	0,00	15.982,50	15.982,50	
23	Spese legali, notarili e consulenze	0,00	3.051,26	3.051,26	
25	Spese di pulizia e vigilanza	0,00	1.769,00	1.769,00	
27/2	Spese per finalità sociali	0,00	224,64	224,64	
28	Spese funzionamento commissioni di studio	0,00	762,26	762,26	
36	Contributi fondo sociale finalizzato alle attività delle sedi periferiche	267,27	380,64	647,91	
37/2	Spese progetto "Turismo culturale per i disabili visivi"	40.030,09	0,00	40.030,09	
37/3	Spese progetto "Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'UICI"	14.114,40	0,00	14.114,40	
40	Spese per le pubblicazioni edite in nero e braille	0,00	46.983,95	46.983,95	
40/7	Spese per organizzazione Premio Braille	0,00	20.659,24	20.659,24	
40/9	Spese finalizzate al progetto LVE - Loges Vet Evolution	0,00	12.537,60	12.537,60	
41	Interessi passivi	0,00	3.375,93	3.375,93	
43	Imposte, tasse e tributi vari	0,00	32,68	32,68	
45/1	Oneri per spese impreviste	0,00	46.793,06	46.793,06	
49	Cinque per mille ripartizione agli aventi diritto	0,00	65.608,82	65.608,82	
49/1	Trasferimenti, restituzioni e rimborsi diversi	22.309,25	3.479,70	25.788,95	
	TOTALE SPESE CORRENTI OD ORDINARIE	**334.320,45**	**459.491,11**	**793.811,56**	793.811,56
	SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE				
50	Manutenzione straordinaria di immobili ed impianti	0,00	233.510,00	233.510,00	
52	Fondo spese per la realizzazione del Centro per la Riabilitazione dei Ciechi Pluriminorati	3.944.054,52	0,00	3.944.054,52	
62	Restituzione a terzi di depositi a cauzione	22.000,00	0,00	22.000,00	
63	Rimborso di mutui passivi	116.325,08	0,00	116.325,08	
	TOTALE SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	**4.082.379,60**	**233.510,00**	**4.315.889,60**	4.315.889,60
	CONTABILITA' SPECIALI - CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO				
404	Oneri previdenziali ed assistenziali	0,00	19.046,25	19.046,25	
405	Trattamento di fine rapporto	0,00	5.716,53	5.716,53	
407	Acquisto di materie prime, materiali di consumo e servizi Sede Centrale	0,00	8.129,34	8.129,34	
408	Spese per centri di distribuzione e nastroteche	0,00	3.905,86	3.905,86	
410	Iniziative sociali, attività di ricerca e sviluppo, istruzione	0,00	22.614,50	22.614,50	
411	Spese di manutenzione e riparazione impianti e macchinari	0,00	1.683,60	1.683,60	
413	Spese generali rimborsarte a Unione	0,00	311.644,66	311.644,66	

Residui passivi al 31-12-2014 (TABELLA 4)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	Residui anni precedenti	Residui esercizio 2014	Totali parziali	TOTALE
416	Trasferimento avanzo di gestione	0,00	407.133,80	407.133,80	
417	Spese di lettura e registrazione libri, riviste e varie Sede Centrale e centri di produzione	0,00	37.676,14	37.676,14	
417/2	Oneri previdenziali a carico dell'ente per lettori (Enpals)	0,00	5.193,01	5.193,01	
419	Acquisto e manutenzione straordinaria di immobili sedi operative C.N.L.P.	0,00	873.717,50	873.717,50	
	TOTALE CONTABILITA' SPECIALI	**0,00**	1.696.461,19	1.696.461,19	1.696.461,19
	PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER CONTO TERZI)				
500	I.V.A. a credito su fatture d'acquisto	0,00	4.474,14	4.474,14	
501	Versamenti ritenute IRPEF (dipendenti, collaboratori fissi ed amministratori)	0,00	58.684,56	58.684,56	
502	Versamenti ritenute IRPEF (collaboratori saltuari e consulenti)	0,00	3.538,12	3.538,12	
503	Versamenti ritenute erariali (altre) e INAIL	0,00	592,00	592,00	
504	Versamenti ritenute INPS	0,00	14.819,01	14.819,01	
505	Versamenti ritenute INPDAP ed ENPALS	0,00	8.465,02	8.465,02	
506	Versamenti vari (conti transitori)	687.815,37	57.000,00	744.815,37	
508	Versamenti quote "deleghe" di spettanza sedi periferiche	83.709,10	703.975,87	787.684,97	
512	Versamento contributi per la formazione volontari per sedi periferiche	0,00	10.665,00	10.665,00	
513	Trasferimento contributi a Irifor e Ierfop	0,00	1.741.716,00	1.741.716,00	
515	Flussi transitori per istituto cassiere	0,00	6,00	6,00	
	TOTALE PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER CONTO TERZI)	**771.524,47**	**2.603.935,72**	**3.375.460,19**	**3.375.460,19**
	TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI AL 31-12-2014	**5.188.224,52**	**4.993.398,02**	**10.181.622,54**	**10.181.622,54**

U.I.C. - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

TABELLA 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2014

1 - CONTO DI CASSA

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		€	6.658.793,58
Ammontare delle somme riscosse:			
- in c/competenza	€ 10.501.057,20		
- in c/residui attivi	€ 678.811,18	€	11.179.868,38
TOTALE		€	17.838.661,96
Ammontare dei pagamenti eseguiti:			
- in c/competenza	€ 10.798.282,48		
- in c/residui passivi	€ 1.479.790,75	€	12.278.073,23
CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12/2014		€	5.560.588,73

2 - AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

- Entrate correnti accertate nell'esercizio (comprese contabilità speciali)	€ 13.358.697,88		
- Entrate in conto capitale accertate nell'esercizio	€ 2.002.000,00		
TOTALE ENTRATE		€	15.360.697,88
- Spese correnti impegnate nell'esercizio (comprese contabilità speciali)	€ 13.252.975,76		
- Spese in conto capitale impegnate nell'esercizi	€ 2.538.704,74		
TOTALE USCITE		€	15.791.680,50
AVANZO DI COMPETENZA AL 31/12/2014		€	-430.982,62

U.I.C. - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3 - AVANZO COMPLESSIVO AL 31/12/2014

- Residui attivi degli anni precedenti	€	797.148,03		
- Residui attivi a 31/12/2014	€	4.859.640,68	€	5.656.788,71
- Residui passivi degli anni precedenti	€	5.188.224,52		
- Residui passivi al 31/12/201	€	4.993.398,02	€	10.181.622,54
DIFFERENZA NEI RESIDUI			€	-4.524.833,83
FONDO CASSA AL 31/12/2014			€	5.560.588,73
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014			€	1.035.754,90

Situazione amministrativa al 31-12-2014 (Art. 25 del R.G.F.)				**(TABELLA 5/A)**
- Esistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2014			€	**6.658.793,58**
- Riscossioni				
in c/competenza	€	10.501.057,20		
in c/residui	€	678.811,18		
			€	**11.179.868,38**
			€	**17.838.661,96**
- Pagamenti				
in c/competenza	€	10.798.282,48		
in c/residui	€	1.479.790,75		
			€	**12.278.073,23**
- Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio 2014			€	**5.560.588,73**
- Residui attivi				
dell'esercizio	€	4.859.640,68		
anni precedenti	€	797.148,03		
			€	**5.656.788,71**
- Residui passivi				
dell'esercizio	€	4.993.398,02		
anni precedenti	€	5.188.224,52		
			€	**10.181.622,54**
- Avanzo amministrazione a fine esercizio 2014			€	**1.035.754,90**

CALCOLO A RIPROVA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

- Avanzo amministrazione al 01/01/2014	€	**1.368.085,98**
- Minore accertamento residui attivi	€	**49.885,96**
- Maggiore accertamento residui attivi	€	**7.709,81**
- Minore accertamento residui passivi	€	**140.827,69**
- Maggiore accertamento residui passivi	€	**0,00**
- Totale accertamenti al 31/12/2014	€	**15.360.697,88**
- Totale impegni al 31/12/2014	€	**15.791.680,50**
- Avanzo amministrazione al 31/12/2014	€	**1.035.754,90**

Calcolo avanzo/disavanzo di competenza esercizio 2014		
		(TABELLA 5/B)
Accertamenti registrati nell'esercizio	+	**15.360.697,88**
Impegni registrati nel corso dell'esercizio	-	**15.791.680,50**
Avanzo/disavanzo di competenza a fine esercizio 2013	-	**-430.982,62**
Variazione in aumento ai residui attivi	+	**7.709,81**
Variazione in diminuzione ai residui passivi	+	**140.827,69**
Variazione in aumento ai residui passivi	-	**0,00**
Variazione in diminuzione ai residui attivi	-	**49.885,96**
Avanzo registrato al 01/01/2014	+	**1.368.085,98**
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	+	**1.035.754,90**

SCHEDA DI RACCORDO TRA CONTABILITA' FINANZIARIA E PATRIMONIALE AL 31-12-2014 (TABELLA 6)

	ATTIVO							PASSIVO			
	Terreni e fabbricati	Titoli pubblici e privati	Immobilizzazioni tecniche	Crediti verso terzi	Depositi a cauzione	Fondi destinati all'impiego in c/capitale	Crediti verso terzi (conti postali e bancari al 31 dicembre)	Fondo svalutazione immobilizzazioni tecniche	Depositi a cauzione	Fondo di dotazione	Debiti ipotecari quota capitale
Al 1° gennaio 2014											
c/ finanziario	14.424.797,62	797.356,09	1.496.678,00	3.317,50	22.000,00	3.944.054,52	42.869,84	1.385.600,79	22.000,00	134.244,63	119.142,05
ENTRATA											
c/ competenza	0,00	2.002.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c/ residui	0,00	0,00	0,00	488,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USCITA											
c/ competenza	521.454,65	2.002.000,00	15.250,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c/ residui	0,00	0,00	0,00	0;00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.816,97
sopravvenienze di attività	0,00	2.089.123,08	0,00	0,00	0,00	0,00	35.008,46	0,00	0,00	0,00	0,00
insussistenze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**14.946.252,27**	**2.886.479,17**	**1.511.928,09**	**2.829,13**	**22.000,00**	**3.944.054,52**	**77.878,30**	**1.385.600,79**	**22.000,00**	**134.244,63**	**116.325,08**
Giroconto su beni immobili	3.944.054,52	0,00	0,00	0,00	0,00	3.944.054,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
svalutazione beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.652,02	0,00	0,00	0,00
Insussistenza di attività	0,00	0,00	95.265,78	2.829,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Insussistenze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.090,59	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienza di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Al 31 dicembre 2014	**18.890.306,79**	**2.886.479,17**	**1.416.662,31**	**0,00**	**22.000,00**	**0,00**	**77.878,30**	**1.332.162,22**	**22.000,00**	**134.244,63**	**116.325,08**
TOTALE ATTIVO A INIZIO ESERCIZIO							**20.731.073,57**	**TOTALE PASSIVO A INIZIO ESERCIZIO**			**1.660.987,47**
TOTALE ATTIVO A FINE ESERCIZIO							**23.293.326,57**	**TOTALE PASSIVO A FINE ESERCIZIO**			**1.604.731,93**
DIFFERENZA NELL'ATTIVO PATRIMONIALE							**2.562.253,00**	**DIFFERENZA NEL PASSIVO PATRIMONIALE**			**-56.255,54**

TABELLA 7

SITUAZIONE PATRIMONIALE - RAFFRONTO ANNI 2013/2014 (in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2013	2014	DIFF.
Terreni e fabbricati	14.425	18.890	4.465
Titoli pubblici e privati	797	2.886	2.089
Mobili, macchinari, attrezzature	1.497	1.417	- 80
Crediti verso terzi	3	-	- 3
Depositi cauzionali	22	22	0
Crediti verso terzi	43	78	35
Fondi destinati in c/capitale	3.944	-	-3.944
			-
Cassa	6.658	5.560	-1.098
Residui attivi	1.518	5.657	4.139
TOTALE	**28.907**	**34.510**	**5.603**

PASSIVITA'	2013	2014	DIFF.
Fondo svalut. beni mobili	1.386	1.332	- 54
Depositi a cauzione	22	22	0
Fondo dotazione	134	134	0
Debiti ipotecari quota capitale	119	116	-3
Indennità anzianità impiegati (T.F.R.)	732	625	-107
Residui passivi	6.808	10.182	3.374
TOTALE	**9.201**	**12.411**	**3.210**
PATRIMONIO NETTO:			
Attività netta inizio esercizio	21.640	19.706	-1.934
Avanzo/disavanzo economico	- 1.934	2.393	4.327
NETTO	**19.706**	**22.099**	**2.393**
TOTALE A PAREGGIO	**28.907**	**34.510**	**5.603**

TABELLA 8

CONTO ECONOMICO - RAFFRONTO ANNI 2013/2014 (in migliaia di euro)

ENTRATE/RICAVI	2013	2014	DIFF.	USCITE/COSTI	2013	2014	DIFF.
Entrate correnti	3.357	4.429	1.072	Spese correnti	4.626	4.324	-302
Ricavi:				Costi:			
donazioni, capitalizzazioni	0	0	0	minore accert. residui attivi	504	49	-455
Ricavi:				maggiore accert. residui passivi	0	0	0
minore accert. residui passivi	285	141	-144	Costi:			
maggiore accert. residui attivi	0	8	8	Ammortamento beni patrimoniali	28	29	1
crediti verso terzi	0	35	35	Minusvalenza titoli	95	0	-95
plusvalenza titoli	0	2.089	2.089	Adeguamento valori patrimoniali	1.017	80	-937
anticipazioni a pagamenti su T.F.R.	33	106	73	Maggiore accertamento residui	0	0	0
adeguamento valori patrimoniali	735	70	-665	Trattamento di fine rapporto	0	0	0
crediti verso terzi	0	0	0	Minus. crediti verso terzi	39	3	-36
				Riduzione fondi destinati in c/capitale	0	0	0
				Altri adeguamenti patrimoniali	28	0	-28
				Depositi a cauzione	7	0	-7
Disavanzo economico	1.934	0	-1.934	Avanzo economico	0	2.393	2.393
TOTALE A PAREGGIO	**6.344**	**6.878**	**534**	TOTALE A PAREGGIO	**6.344**	**6.878**	**534**

TABELLA 9

GESTIONI SPECIALI E ATTIVITA' CONNESSE ANNO 2014 (le somme sono espresse in migliaia di euro)

Attività direttamente connesse (art. 20 bis comma b D.P.R. 600/73 - Art. 10 D.L.vo 460/97).

PROVENTI:	Attività istituzionali	%	Attività direttamente connesse	%	Totale	%	Spesa complessiva
- Centro Nazionale del Libro Parlato	2.977	100,00	0	0,00	2.977	100,00	2.977
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Attività Istituzionale	4.429	100,00	0	0,00	4.429	100,00	4.323
TOTALI	**7.406**	**100,00**	**0**	**0,00**	**7.406**	**100,00**	**7.300**

I proventi delle attività connesse rappresentano lo 0,00% della spesa complessiva dell'Unione.

(N.B.: L'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che in ciascun esercizio e nell'ambito di ciascuno dei settori elencati alla lettera A) del comma 2 art. 10 (D.L.vo 460/97), le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66% delle spese complessive dell'organizzazione).

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI IN FORZA AL 31.12.2014 PER CENTRO DI COSTO **(TABELLA 10)**

SETTORE	al 01-01-2014	Assunzioni (e/o trasferimenti interni)	Cessazioni (e/o trasferimenti interni)	Situazione al 31/12/2014		Collaboratori
1-) Servizio Segreteria						
Segreteria	**3**	0	0	**3**	**a**	0
Protocollo-Archivio	**2**	0	0	**2**	**b**	0
Servizi Ausiliari	**4**	0	0	**4**	**c**	0
Centralino	**1**	0	0	**1**		0
2-) Linea Verde	0	0	0	0	**d**	0
3-) Gruppo Gestione Rete Informatica	0	0	0	0	**e**	0
4-) Pro.Da.P.	0	0	0	0	**f**	0
5-) Affari Generali Contenzioso e contratti	**2**	0	0	**2**		0
6-) Lavoro-Previdenza-Istruzione-Autonomia	**2**	0	0	**2**		**1**
7-) Affari Internazionali	**2**	0	0	**2**		0
8-) Servizio Amministrazione Organizzazione Generale e del Personale	**7**	0	0	**7**		**1**
9-) Stampa Associativa	**6**	0	**1**	**5**		**3**
10-) Magazzino e spedizioni	**1**	0	0	**1**		0
11-) Autisti	0	0	0	0	**g**	0
13)- Attività di Ricerca Tiflotecnica	**1**	0	0	**1**		
14-) Centro Nazionale Libro Parlato	**23**	0	**6**	**17**		0
15-) Centro Studi e Riabilitazione "G. Fucà" Tirrenia	**0**	0	0	**0**		0
16-)Servizio Civile Nazionale Volontario	**3**	0	0	**3**	**h**	0
TOTALE	**57**	**0**	**7**	**50**		**5**

(a) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità dell'Attività di Ricerca Tiflotecnica
(b) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrazione, dell'Attività di Ricerca Tiflotecnica
(c) tutti part-time
(d) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità della Segreteria Generale, dell'Istruzione ed autonomia
(e) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrazione, I.Ri.Fo.R., Stampa Associativa
(f) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrazione, Segreteria Generale, I.Ri.Fo.R.
(g) il settore autisti si avvale di unità del Magazzino/Stampa
(h) il settore si avvale, occorrendo, della collaborazione di unità del Servizio Amministrazione

Il personale è così collocato per attività:

riepilogo dipendenti:		riepilogo collaboratori:	TOTALE
ATTIVITA' ISTITUZIONALE n. 33 unità		n. 5	n. 38
CENTRO NAZIONALE LIBRO PARLATO n. 17 unità		-	n. 17
TOTALE n. 50 unità (di cui 9 a part-time)		n. 5	n. 55

Per sedi:
Lavorano in Sede Centrale -ROMA- n. 41 dipendenti (di cui 7 a part-time + 5 collaboratori).
Lavorano nelle sedi Periferiche n. 9 dipendenti (di cui 2 a part-time).

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ONLUS

Presidenza Nazionale

Relazione sull'attività

dell'Unione Italiana dei Ciechi

e degli Ipovedenti

per l'anno 2014

ORGANIZZAZIONE

- Organizzazione

Il 21 Febbraio 2014 è giunta la lettera di dimissioni del presidente Tommaso Daniele, intervenute dopo alcuni mesi di assenza per grave malattia.

Con quell'atto si chiudeva un'epoca durata 28 anni, segnata da risultati positivi per l'Associazione e per l'intera categoria.

In conformità con lo Statuto Sociale, il Consiglio Nazionale, convocato in seduta straordinaria il 15 marzo, ha eletto a larga maggioranza Mario Barbuto quale Presidente Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Sempre il Consiglio Nazionale, nella riunione ordinaria del 12-13 aprile, ha voluto conferire, in forma solenne, a Tommaso Daniele il titolo di Presidente Onorario, con le seguenti motivazioni:

- per l'impegno impareggiabile profuso nel corso degli anni della propria presidenza
- per il miglioramento delle condizioni di vita dei ciechi e degli ipovedenti italiani
- per i risultati ineguagliati conseguiti dall'Unione sotto la sua guida.

La Direzione Nazionale, nella riunione del 15 maggio, ha eletto all'unanimità e a scrutinio segreto il nuovo Ufficio di Presidenza:

- Vice Presidente Luigi Gelmini
- componente Giuliano Ciani.

Nella stessa riunione la Direzione ha rimodulato gli incarichi fra i propri componenti, ivi comprese le competenze territoriali, al fine di salvaguardare il principio di una presenza in tutte le aree del territorio, d'intesa con gli altri Consiglieri Nazionali e con i Presidenti Regionali.

Ricordiamo inoltre, all'inizio di marzo, l'elezione del nuovo Presidente Regionale del Piemonte Adriano Capitolo, subito chiamato al compito più alto e più importante, cioè l'elezione del Presidente Nazionale.

Purtroppo, nel corso dell'anno siamo stati colpiti da vari e dolorosi lutti tra i quali la scomparsa di Lino Cavicchini e Francesco Scelbo tra tutti, ma sopra ogni altro, dobbiamo ricordare la perdita del nostro caro, indimenticabile Vitantonio Zito, avvenuta sabato 13 settembre.

In ricordo e in memoria di Vitantonio è stato osservato un minuto di silenzio contemporaneamente in tutte le sedi sezionali e regionali, così come nella prima riunione di tutti i Consigli Regionali e Provinciali, nonché tramite la nostra web radio.

Un momento di meditazione che è valso a onorare una persona che ha speso la propria esistenza al servizio dell'Unione senza risparmiarsi mai.

Non possiamo infine dimenticare la scomparsa di Giovanni Pagano, Presidente Nazionale FAND, poi sostituito da Franco Bettoni che si sta impegnando in un'opera di ridefinizione e di rilancio della struttura federale.

Il presidente e l'intera dirigenza nazionale hanno sviluppato un'azione costante di legame con il territorio e con le diverse realtà della nostra associazione. In particolare ricordiamo due conferenze con i Presidenti Regionali; due Assemblee nazionali dei quadri, una on line e una in presenza; un incontro nazionale con i giovani; oltre alle due sedute ordinarie del Consiglio Nazionale, nonché la presenza pressoché costante in molte assemblee regionali dei quadri sul territorio.

È stato inoltre insediato dal ministro del lavoro l'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità ed è stato finalmente costituito il comitato di indirizzo previsto dalla legge 278/97 che assegna alla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi un contributo per la realizzazione di un Centro polifunzionale di alta specializzazione.

Del comitato fanno parte:

- Claudio Cassinelli che lo presiede, per la Federazione;
- Luigi Gelmini, per l'Unione;
- Amedeo Piva, per la regione Lazio;
- Vincenzo Falabella, per la FISH;
- Annita Ventura, per la FAND.

In linea generale, la nostra azione ha dovuto fronteggiare la ben nota congiuntura finanziaria e i suoi effetti negativi in particolare sul contributo compensativo di cui alla Legge n. 24/1996 e sul contributo destinato al Centro Nazionale del Libro Parlato previsto dalla Legge n. 282/98 che avevano subito gravissimi tagli, anche fino al 90 per cento negli anni precedenti.

Al termine del 2013 si era ottenuta una assegnazione *una tantum* prevista dalla Legge di Bilancio– Legge 24/12/2012, n. 229) che aveva parzialmente compensato i precedenti tagli delle risorse disponibili e che aveva consentito di evitare il pericolo di ridimensionamenti drastici delle nostre attività e dei nostri servizi.

Proprio data la natura straordinaria e *una tantum* di quel provvedimento, è stato necessario, anche in occasione dell'approvazione della manovra finanziaria per il 2015, sviluppare una vasta azione di sensibilizzazione rivolta a tutti i parlamentari e ai membri del Governo, al fine di pervenire alle necessarie modificazioni della legge nel corso del suo iter parlamentare, tali da assicurarci le risorse per continuare a svolgere adeguatamente le attività associative.

È stata promossa una intensa attività di contatto, di dialogo e di convincimento, supportata adeguatamente dal sostegno fondamentale del territorio, chiamato nell'occasione a svolgere un ruolo decisivo di rappresentanza e di pressione su tutte le autorità di Governo e parlamentari, ricorrendo anche ai più diffusi e utilizzati mezzi di informazione, ma soprattutto con incontri presso le Prefetture di ogni provincia, per fare giungere al Governo la voce molto preoccupata di migliaia e migliaia di ciechi.

In quella circostanza il nostro Presidente Nazionale ha consegnato di persona al Presidente del Consiglio Matteo Renzi e al Sottosegretario alla Presidenza Graziano Del Rio, una lettera aperta indirizzata loro, nella quale si evidenziavano le ragioni delle richieste dell'Unione, unitamente alle preoccupazioni e alle aspettative dei ciechi e degli ipovedenti italiani.

Un risultato che inizialmente sembrava pregiudicato visto che la legge di bilancio, nel suo testo originario, partiva da risorse pressoché azzerate e che invece ha assunto alla fine un valore positivo e un significato storico di enorme importanza per la nostra stessa vita associativa dei prossimi anni.

Risultato sancito con la definitiva approvazione della Legge di stabilità 2015 (legge 23.12.2014, n. 190) che accoglie interamente le nostre richieste ripristinando risorse ordinarie a valere sulle principali leggi di finanziamento per il triennio 2015-2017.

Il comma 191 dell'unico articolo di detta legge, infatti, stanzia l'importo complessivo di 6,5 milioni di euro destinati all'Unione, a valere sulle tre fondamentali leggi di finanziamento 379/1993, 24/1996, 282/1998.

Ma lasciamo semplicemente parlare le cifre riportate nella legge di bilancio e relative agli anni 2015, 2016 e 2017 che riportano il dettaglio dei contributi destinati all'Unione:

- Cap.2316/1 Ministero dell'Interno (I.Ri.Fo.R. - IERFOP legge 379/1993)

2015	€ 2.787.321
2016	€ 2.783.874
2017	€ 2.781.767

- Cap.2316/2 Ministero dell'Interno (UICI)

2015	€ 2.054.565
2016	€ 2.054.308

2017 € 2.054.150

- Cap.3631/3 Ministero Beni Culturali (Libro Parlato)
2015 € 2.964.397
2016 € 2.966.142
2017 € 2.966.142

Abbiamo conseguito dunque un magnifico risultato che pone l'Associazione nelle condizioni di progettare il proprio futuro con una maggiore certezza di risorse che servono a garantire a circa un milione di ciechi e ipovedenti italiani servizi essenziali per l'erogazione dei quali, ricordiamo, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è espressamente delegata dalla legge dello Stato (n. 1047/47) e dal DPR 23.12.1978 che confermano il ruolo di rappresentanza e di tutela della categoria da parte della nostra Unione.
Tra i numerosi servizi, esplicati in forma totalmente gratuita sia a livello nazionale che a livello territoriale in tutto il territorio, si possono citare, sebbene a solo titolo di esempio:

- la formazione e l'aggiornamento professionale;
- il supporto all'integrazione scolastica;
- la produzione e la distribuzione di libri parlati;
- la distribuzione dei principali quotidiani e settimanali in formato digitale;
- la diffusione di periodici sonori, digitali e in Braille, di contatto con gli utenti, nonché la gestione della nostra emittente web SlashRadio;
- il servizio di consulenza e di ricerca scientifica e tecnologica;
- il servizio di consulenza e di assistenza per le persone anziane,
- il servizio di consulenza giuridica
- le attività di servizio civile volontario;
- le attività culturali, ricreative, sportive, di inclusione sociale.

Detti servizi, così come tanti altri aspetti della vita quotidiana, in assenza del ricordato supporto finanziario, avrebbero rischiato di deteriorarsi in modo irrimediabile per tante persone già colpite da una condizione di disabilità giudicata gravissima anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.
Nonostante le difficoltà, nel 2014 siamo riusciti a consolidare lo stanziamento del Fondo di Solidarietà nella misura di 600 mila Euro, destinati a far fronte alle esigenze delle nostre strutture territoriali. Oggi, con la maggiore certezza di risorse ottenute, abbiamo previsto per il 2015 uno stanziamento complessivo pari a un milione di Euro che devono servire a difendere, tutelare e rilanciare le nostre attività e la nostra presenza sul territorio.
Il Fondo di Solidarietà nel 2014 è stato gestito secondo specifici criteri di assegnazione, connessi alla più ampia opera di ristrutturazione a livello organizzativo, che tengono conto delle principali esigenze delle strutture territoriali in termini di risorse umane e di interventi di sostegno, che di seguito si riassumono:

- rafforzamento del personale esclusivamente per le Sezioni Provinciali che non hanno dipendenti o al massimo ne hanno uno, con finanziamento di un solo contratto a tempo determinato o a progetto della durata massima di un anno, con data di inizio nel 2014, per il 75% del costo di un contratto per un massimo di € 15.000,00 per Sezioni che non hanno nessun dipendente, ed un massimo di € 10.000,00 per Sezioni che hanno un solo dipendente;
- manutenzione straordinaria dei locali delle sedi di proprietà dell'Unione con un finanziamento del 50% del costo dei lavori per un massimo di € 10.000,00;
- acquisto di attrezzature, strumentazione ed automezzi: in particolare, l'acquisto di automezzi è stato riservato solo alle strutture già in possesso di automezzi vetusti

e immatricolati prima del 2006, con un finanziamento del 50% del costo degli acquisti per un massimo di € 5.000,00.

In vista di un ulteriore adeguamento e perfezionamento dei criteri adottati, fra gli elementi da tenere presenti in via prioritaria per l'erogazione delle risorse del Fondo nel 2015, provvederemo ad acquisire la rendicontazione dei progetti già finanziati l'anno scorso e a completarne la pubblicazione sul nostro sito web per darne la massima evidenza in un'ottica di completa trasparenza dell'azione amministrativa.

Per le prossime erogazioni inoltre terremo nella debita attenzione le condizioni finanziarie delle sezioni richiedenti con una puntualità anche maggiore di quanto non è stato possibile fare l'anno scorso, al fine di evitare anomalie e paradossi nella ripartizione, come pare sia purtroppo accaduto, sia pure in un numero limitatissimo di casi.

Il perdurare della particolare congiuntura e le sollecitazioni delle autorità di controllo hanno confermato la necessità di consolidare l'opera di razionalizzazione della spesa, legandola a ben programmati piani di riorganizzazione, riqualificazione e riutilizzazione delle risorse.

A tale fine, nel 2014 sono stati approntati interventi d'ordine strutturale volti a conseguire l'obiettivo, i quali cominceranno a dispiegare i loro effetti finanziari e produttivi fin dall'anno in corso.

Tra le altre misure, la diversa rimodulazione delle modalità di fruizione della mensa, la ricollocazione della sede nazionale I.Ri.FoR., la possibilità di mettere a reddito ulteriori unità immobiliari e di incrementare le disponibilità di alloggi per i dirigenti presenti a Roma.

Il tutto, unitamente alle misure già precedentemente adottate, delle quali le relazioni degli anni scorsi hanno già dato ampio e dettagliato conto.

Nel contempo, tuttavia, sono state avviate le prime iniziative di riassetto degli uffici centrali e sono state messe in atto le prime azioni formative volte al reperimento di risorse finanziarie legate a specifici progetti mirati e a possibili azioni strategiche di *fund raising*, nell'intento di accrescere il volume, la qualità e la sostanza di iniziative di autofinanziamento.

Come già accennato, sia pure nei limiti delle risorse a disposizione, sempre insufficienti rispetto alle necessità, abbiamo cercato di sostenere con ogni mezzo disponibile l'opera delle nostre strutture territoriali, nella consapevolezza che solo l'offerta di servizi validi e qualificati consentirà un coinvolgimento sempre maggiore della platea dei soci potenziali, e darà risposte positive e apprezzate ai bisogni e alle aspettative delle persone non vedenti e ipovedenti, contribuendo ad accrescere la nostra capacità di attrazione e la nostra autorevolezza rappresentativa verso le istituzioni e l'opinione pubblica.

In proposito, primo obiettivo da perseguire sia in sede di riforma dello statuto, sia in sede di articolazione organizzativa, anche attraverso l'ausilio e la consulenza degli uffici e degli apparati della Presidenza Nazionale, i molteplici adempimenti amministrativi, contabili e statutari, cui anche le Sezioni più piccole e limitate nelle risorse umane e finanziarie devono sottostare, costrette a vedere assorbite da tali adempimenti quasi interamente gli scarsi mezzi dei quali dispongono.

In tal modo si finisce per sottrarre risorse funzionali a una presenza e a un'azione più capillare sul territorio che consentirebbe invece di incrementare il numero degli associati nonché la qualità e la quantità dei servizi da erogare.

Per fortuna si è invertita la tendenza alla riduzione del numero dei nostri associati, confidando che tale dato rimanga permanente e sia di buon auspicio per un rilancio dell'azione associativa sull'intero territorio nazionale.

Dal 2014, nel rispetto di una indicazione del nostro Organo di vigilanza, Ministero dell'Interno, la nostra Unione trasmette all'Amministrazione Vigilante Statale tutte le informazioni di natura economica, finanziaria e patrimoniale dell'intera organizzazione come previsto dalla Legge n. 214/2011, mediante un prospetto riassuntivo dei dati

consuntivi delle strutture territoriali, in forma aggregata, allegati al Bilancio Consuntivo approvato dal Consiglio Nazionale.

- Giornata Nazionale del Braille

Come si ricorderà, la Legge n.126/2007 ha istituito la Giornata Nazionale del Braille per il 21 febbraio di ciascun anno.

Nel 2014, oltre alle numerose manifestazioni promosse dalle Sezioni Provinciali dell'Unione, la celebrazione della VII Giornata Nazionale del Braille sostenuta dalla Presidenza Nazionale si è tenuta a Catania.

Nel corso della giornata si è avuta una cerimonia che ha visto la testimonianza di alcuni studenti non vedenti fra i quali la vincitrice del Concorso Europeo sul Braille del 2013.

Ha avuto luogo inoltre una tappa della mostra "A spasso con le dita - Le Parole della Solidarietà", iniziativa editoriale specifica promossa dalla nostra Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi e rivolta in particolare ai bambini in età prescolare e ai ragazzi in età scolare.

Manifestazioni analoghe si sono svolte anche a livello locale diffusamente su tutto il territorio nazionale e il nostro attuale presidente ha lanciato l'idea di intitolare in ogni comune una via, piazza o pubblica area cittadina a Louis Braille.

- Premio Braille

Nel 2014 il Premio Braille, giunto alla XIX edizione, ha costituito un momento di grande valore emotivo e di comunicazione con la cittadinanza, le istituzioni e i personaggi della politica, nell'intento di evocare il ricordo e la celebrazione dell'inventore del sistema di lettura e scrittura tattile e di aprire un dialogo con l'opinione pubblica.

Abbiamo voluto offrire un pubblico riconoscimento a persone e organizzazioni che si siano distinte per la loro azione e con le loro opere a favore dei ciechi e degli ipovedenti.

La manifestazione si è tenuta a Roma presso il Teatro Sistina il giorno 15 dicembre con una folta partecipazione di pubblico ed è stata trasmessa in diretta tramite la nostra web radio ed è stata ripresa da RAI UNO e messa in onda la sera del 5 gennaio in seconda serata.

Il premio Braille, nella circostanza, è stato conferito a.

- Nicola Zingaretti, Presidente della regione Lazio, per l'attenzione riservata alle istituzioni dei ciechi sul teritorio regionale;
- Unicoop Firenze, per lo sviluppo di un vasto progetto di predisposizione di Libri Parlati tramite lettori volontari;
- Giorgio Rognetta (In memoriam), per l'impegno nella promozione di una civiltà giuridica attenta anche alle persone non vedenti e ipovedenti;
- Famiglia Parisi/Faini, in rappresentanza di tutte le famiglie affidatarie di cuccioli di cani guida, per l'opera tanto silenziosa quanto preziosa svolta nel quadro delle attività delle diverse scuole di addestramento italiane.

- Giornata Nazionale del cane guida

La Giornata Nazionale del cane guida è stata celebrata il 16 ottobre su tutto il territorio nazionale mediante numerose e svariate iniziative.

A Roma è stata organizzata una parata dimostrativa molto partecipata per le vie del Centro cittadino che si è conclusa nella sede della Camera dei Deputati con un incontro con la Presidente Laura Boldrini che ha ricevuto una delegazione di dirigenti associativi accompagnati dai loro cani guida.

Nel corso della parata, trasmessa in diretta streaming audio, è stato distribuito un volantino di sensibilizzazione, illustrato da una vignetta gentilmente offerta dal noto disegnatore Emilio Giannelli, al fine di promuovere l'immagine e favorire la presenza e l'accoglienza del cane guida presso la cittadinanza e in tutti i luoghi aperti al pubblico.

La giornata è stata ampiamente presentata mediante appositi comunicati stampa e la presenza di articoli e interviste su varie testate giornalistiche e sui media più frequentati con i quali si ricordavano soprattutto i lunghi tempi di attesa per avere un cane guida e la necessità di favorire la libera circolazione e il libero ingresso sui mezzi di trasporto, nei locali pubblici, ecc...

- Organizzazione Raid tradizionali

Nel 2014 sono state organizzate alcune manifestazioni di grande interesse e significato, nonostante le difficili condizioni finanziarie.

Grazie all'Associazione Tacconi di Modena, che ne ha integralmente assunto l'onere finanziario, si è svolta la XXI Edizione del Raid ciclistico in tandem *nei territori del recente sisma del 2012, per esprimere alle popolazioni colpite la nostra fraterna solidarietà*, dal 25 al 31 maggio.

Il Raid è partito da Castelvetro a Modena, per concludersi a Modena città, dopo sei impegnative tappe tutte sul territorio del terremoto emiliano-veneto.

La nostra sezione di Ascoli ha organizzato la XVII edizione della tradizionale manifestazione cicloturistica in tandem intitolata "*Passeggiata in tandem Ascoli - Grottammare*" svoltasi nel mese di settembre.

Infine, merita di essere evidenziata "*In tandem nel veronese*", una nuova idea di turismo accessibile sul territorio veronese nata dalla sinergia di diversi soggetti, fra i quali la nostra Unione e le altre Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità.

Una opportunità turistica nuova nel territorio di Verona e provincia, realizzata con il patrocinio del Comune di Verona e dell'associazione Amici della Bicicletta che ha offerto a persone con disabilità sensoriali l'opportunità di apprezzare lo splendido paesaggio del territorio veronese, pedalando in tandem.

È stata anche realizzata una guida multilingue in italiano, inglese e tedesco, per scegliere i percorsi cicloturistici più piacevoli e accessibili. La guida è disponibile in formato cartaceo, digitale e audio in mp3.

- Indagine stress lavoro correlato

Nell'intento di favorire una gestione più moderna delle risorse umane e nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e benessere dei lavoratori, nel 2014 è stata sviluppata l'indagine conoscitiva "Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato", che si è svolta nell'ultimo trimestre dell'anno e ha riguardato il personale impiegato presso la Presidenza Nazionale.

L'indagine è stata realizzata senza oneri per la nostra organizzazione ed è stata condotta in collaborazione con ricercatrici dell'Università L.U.M.S.A. di Roma esperte in comunicazione, in materie legali e in tecniche psicometriche e psicologiche.

L'obiettivo di partenza ha riguardato la rilevazione di eventuali disequilibri tra la domanda e il carico di lavoro richiesto ai dipendenti per svolgere le mansioni loro assegnate. Tale disequilibrio, costituisce, infatti, uno dei principali fattori di possibile insorgenza del rischio di stress da lavoro.

Lo sviluppo e l'implementazione del protocollo operativo ha richiesto circa tre mesi e ha visto la partecipazione spontanea e volontaria della stragrande maggioranza dei nostri dipendenti, consentendo la formulazione finale di una relazione che potrà rappresentare un punto di partenza per l'adozione di misure di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di estensione del benessere dei lavoratori quali, ad esempio, la costituzione di un "ufficio" per la gestione delle risorse umane e di uno "sportello" di orientamento e di ascolto.

L'indagine è stata condotta secondo le linee del modello ISPEL, rielaborato nel 2010 dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro - in base al modello Management Standard HSE, adattato alla normativa italiana.

Per una visione di dettaglio rimandiamo al testo del documento specifico, in appendice alla presente relazione.

- Servizio Civile Volontario

La nostra Struttura di Gestione del Servizio Civile Volontario è punto di riferimento per tutte le Sedi territoriali dell'Unione, oltre che degli Enti partner quali I.Ri.Fo.R., U.N.I.Vo.C. e Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita".
Essa provvede a indirizzare, coordinare e verificare tutte le attività e gli adempimenti connessi all'accreditamento, alla presentazione e al monitoraggio dei progetti; alla selezione, alla formazione e alla gestione dei volontari.
La Struttura, inoltre, mantiene i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio per il Servizio Civile Nazionale (USCN), facendosi tramite per le necessità e le problematiche rappresentate anche dalle nostre sedi territoriali.
Entro la data prevista del 31 luglio 2014 sono stati presentati all'USCN n. 93 progetti per l'impiego complessivo di 1.332 volontari.
Otto di tali progetti, per l'impiego complessivo di n. 36 volontari, sono stati formulati da altrettante Sezioni per l'attuazione del programma europeo "Garanzia Giovani".
Sono stati inoltre avviati in servizio 414 volontari, 230 il 3 marzo presso 13 sedi e 180 il 5 maggio e il 3 giugno presso altre 5 sedi.
Permangono, purtroppo, ancora forti elementi di criticità che dovranno essere affrontati e risolti con urgenza, considerata l'importanza vitale della funzione dei volontari dell'ambito della nostra organizzazione, soprattutto per le strutture territoriali.
Tra i principali, l'apparente difformità di valutazione nell'assegnazione dei punteggi per la formulazione delle graduatorie; le regole troppo rigide che sovraintendono alla gestione dei volontari; l'eccesso di adempimenti burocratici che comporta spesso un aggravio di lavoro per l'organizzazione; la disparità nel numero delle unità assegnate sul territorio alle singole strutture.
In particolare, nel corso dell'anno 2014 sono state svolte dalla nostra struttura di gestione le seguenti attività, sinteticamente elencate:
1) accreditamento
2) progettazione
3) selezione dei volontari
4) monitoraggio dei progetti
5) formazione dei volontari
6) comunicazioni, segnalazioni e altre attività
7) consulenza e orientamento per le strutture territoriali.

- Centro polifunzionale per ciechi pluriminorati

Abbiamo dato massima attenzione alla realizzazione di questo obiettivo di grandissima rilevanza sociale, per il quale la Legge 28.12.2005, n. 278 ha erogato alla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi un contributo straordinario di cinque milioni di Euro, espressamente finalizzato alla realizzazione di un Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale dei ciechi con altre minorazioni.
La edificazione del Centro secondo il progetto originario è ancora impedita da ostacoli di ordine burocratico collegati al faticoso *iter* di approvazione del piano regolatore a livello regionale e comunale, che vede ancora in corso di definitiva approvazione il relativo strumento urbanistico riguardante il Centro, sia una vasta zona residenziale su area di proprietà privata che era stata individuata per la costruzione.
Di conseguenza, anche assecondando sollecitazioni delle autorità vigilanti le quali da tempo minacciano l'avvio di un recupero forzoso delle somme già erogate e non ancora

impiegate, la Federazione ha provveduto a elaborare un progetto mirato a superare le persistenti difficoltà logistiche, sia pure nel rispetto delle effettive finalità della legge.
Tale progetto prevede la variazione della dislocazione del Centro che potrebbe essere posto presso l'istituto dei ciechi Sant'Alessio, struttura già accreditata presso la regione Lazio, o anche in differente sede, svolgendo un'attività destinata:

- alla prevenzione,
- alla riabilitazione ambulatoriale,
- a interventi domiciliari-extramurali,
- a servizi semiresidenziali e residenziali,
- a ricerca, formazione, convegnistica, seminari.

Per quanto concerne le specifiche professionalità, con riferimento al DPR n. 37 del 1997 e al principio del contestuale apporto multidisciplinare medico-psicologico-didattico, sono previste:

- attività semiresidenziali in centro diurno,
- attività ambulatoriali,
- spazi riservati agli operatori adeguatamente dimensionati ed attrezzati.

- Giornata Nazionale del Cieco

Il 13 Dicembre, su tutto il territorio nazionale è stata celebrata la Giornata Nazionale del Cieco con iniziative di grande rilievo promosse e attuate diffusamente sul territorio.
La celebrazione ha costituito occasione per porre in evidenza le problematiche più rilevanti che riguardano i ciechi e gli ipovedenti, sia sul piano della prevenzione delle malattie oculari, sia sul in relazione ai principali aspetti della vita quotidiana quali l'istruzione, il lavoro, l'autonomia personale, la mobilità, l'informazione, la cultura, il tempo libero, il turismo accessibile, lo sport.
Di grande impatto emotivo è stata l'udienza privata che Papa Francesco ha voluto accordare a una delegazione di dirigenti dell'Unione, guidata dal Presidente Nazionale, il quale nel suo breve indirizzo di saluto ha posto all'attenzione del Santo Padre il desiderio di uguaglianza dei ciechi e degli ipovedenti come cittadini tra i cittadini, richiamando inoltre le difficoltà, le aspettative, le speranze di una esistenza quotidiana che si auspica semplicemente normale.
Il Papa, nella sua risposta ha messo in luce il grande valore religioso e laico dell'associazionismo quale strumento di coesione, di solidarietà, di condivisione, di forza.
L'incontro di circa un'ora, svoltosi in Vaticano nella sala Clementina, ha avuto vasta eco giornalistica e informativa, dando così all'intera giornata una connotazione di elevato spessore e una colorazione di gioia e di ottimismo.

- FID (Forum Italiano sulla Disabilità)

L'Unione ha continuato a collaborare intensamente con il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), a maggior ragione da quando il nostro Rodolfo Cattani, nel mese di Aprile, è stato chiamato a ricoprire la carica di Presidente fino all'aprile 2015.
Per lo svolgimento dei compiti di segreteria e di amministrazione egli si è avvalso della collaborazione di alcuni uffici dell'Unione, Affari Internazionali e Amministrazione.
Il FID, il Consiglio Nazionale che rappresenta l'Italia nel Forum Europeo della Disabilità *European Disability Forum (EDF*), ha svolto le proprie attività partecipando ai lavori dell'EDF per il tramite del proprio rappresentante, promuovendo la conoscenza e l'applicazione in Italia di atti di indirizzo e normative internazionali relative alla disabilità e trasferendo informazioni sulle buone prassi e le politiche italiane a proposito di disabilità a livello europeo ed internazionale.
Il FID ha svolto la propria azione in stretta collaborazione con l'EDF, e in particolare

- ha sollecitato il Vicepresidente uscente della Commissione Europea ad attivarsi per la pubblicazione dell'Atto Europeo sull'Accessibilità (*European Accessibility Act*);
- ha diffuso a tutti i componenti FID, tradotte in italiano, le "*Linee guida dell'EDF per le negoziazioni nazionali sui Fondi strutturali e d'investimento 2014-2020*";
- ha inviato all'EDF informazioni per un documento sulla *InclEUsive Card* (la carta europea per la mobilità delle persone con disabilità);
- ha collaborato al sondaggio EDF sull'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità da parte delle Istituzioni europee e sugli eventuali ostacoli incontrati nei rapporti con le stesse;
- ha sollecitato i parlamentari europei uscenti a firmare una dichiarazione scritta sulla opportunità della creazione di una Direzione della Commissione Europea interamente dedicata a trattare le problematiche delle persone con disabilità;
- ha tradotto in italiano e diffuso il Manifesto EDF sulle elezioni europee 2014, inviandolo innanzitutto ai candidati italiani insieme con una lettera per evidenziare le questioni fondamentali per i cittadini europei con disabilità.

L'opera di sensibilizzazione svolta dal FID presso i neoeletti parlamentari europei ha contribuito alla ricostituzione dell'Intergruppo sulla disabilità, il solo organismo che tratta le tematiche specifiche di questo settore all'interno del Parlamento europeo.

Il FID ha inoltre lavorato alla redazione del proprio rapporto alternativo al Rapporto Nazionale dell'Italia per la Revisione Periodica Universale (*Universal Periodic Review – UPR*), la procedura in virtù della quale tutti i Paesi, compresi gli Stati membri del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, devono sottoporsi ogni quattro anni per un esame complessivo della situazione dei diritti umani al loro interno.

Il FID ha partecipato inoltre alle relative riunioni di presentazione presso il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani - CIDU (Ministero degli Affari Esteri) e, con il sostegno dell'Alleanza Internazionale della Disabilità (*International Disability Alliance – IDA*), a incontri con alcune Missioni Permanenti presso le Nazioni Unite a Ginevra, in occasione dei quali ha potuto consegnare e illustrare il proprio rapporto alternativo.

Il FID, ancora, ha fornito informazioni in tema di disabilità a individui e associazioni, ha stabilito relazioni, avviato e/o proseguito collaborazioni con organizzazioni straniere operanti nell'ambito della disabilità e dei diritti umani.

In particolare:

- ha seguito le attività dell'Alleanza italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013;
- ha preso parte al seminario "Fondi Europei 2014-2020 e il ruolo del Terzo Settore";
- è intervenuto, presso la Camera dei deputati, a un'audizione informale sulle proposte di legge recanti "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare";
- ha partecipato al Workshop AGCOM su Media e Disabilità, al seminario *"Promuovere i diritti delle persone con disabilità nella cooperazione internazionale: Il Piano di Azione Disabilità della DGCS/MAECI e l'impegno della società civile*" e alle riunioni delle nuove piattaforme europee "*Europe +"* e "*Civil Society Europe*".

Il FID ha preso parte, per mezzo di alcuni suoi rappresentanti, alla giuria italiana della quinta edizione del Premio per le città accessibili promosso dalla Commissione Europea, facendo anche quest'anno opera di sensibilizzazione presso l'ANCI allo scopo di incoraggiare tutti i comuni interessati a concorrere al premio.

Il FID, ha aderito, in qualità di partner associato, al progetto coordinato dalla Lega dei Diritti Umani francese (*Ligue des Droits de l'Homme - LDH*) intitolato "*Agir contre les écarts de salaires Femmes/Hommes (GPG) prendre en compte le cas des aidantes*

informelles" (Intervenire contro le differenze salariali donna / uomo (GPG) Considerare il caso delle prestatrici informali di assistenza), che è stato approvato e le cui attività si svolgeranno a partire dal 2015.
In attesa di creare un vero e proprio sito internet per il FID, è stata creata una pagina facebook dedicata (https://www.facebook.com/forumitalianodisabilita), oltre che una specifica sezione dedicata al FID all'interno del sito dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (http://www.uiciechi.it/AttivitaInternazionali/fid.asp), nella quale sono stati inseriti i principali documenti riguardanti le attività svolte.

- Iniziative varie
Fra le altre iniziative di interesse associativo a livello nazionale si ricordano le seguenti.
Il 1° febbraio 2014 si è svolto a Roma il convegno "*Ipovisione: fra ambito clinico, medico-legale e vita quotidiana*", organizzato in collaborazione dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, dalla Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità e dalla clinica oculistica Umberto I° dell'Università "La Sapienza".
L'evento ha rivestito particolare importanza perché sovente le certificazioni prodotte dagli interessati per il riconoscimento dello stato di minorato della vista risultano incomplete o scorrette, con la conseguenza che la pratica presentata viene rigetta; il convegno ha anche trattato altri aspetti significativi della vita degli ipovedenti.
Nel contesto del convegno, oltre alla trattazione di alcune problematiche inerenti la quotidianità degli ipovedenti, sono state ampiamente trattate le corrette modalità di certificazione dello stato di minorazione visiva.
I relatori del convegno sono stati non soltanto medici oculisti, ma, fra gli altri, anche medici legali ed esponenti dell'INPS, succedutisi nei seguenti interventi:

- La corretta certificazione - Filippo Cruciani (Direttore F.F. della Clinica Oculistica Umberto I° dell'Università "La Sapienza" di Roma);
- Il campo perimetrico binoculare: metodica CV% Zingirian-Gandolfo – Silvia Paliotta (Oculista del Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione Visiva degli Ipovedenti IAPB);
- Le difficoltà valutative medico-legali – Roberto Perilli (Oculista Responsabile del Centro Ipovisione ASL di Pescara);
- Discussione di casi clinici in sinergia medico-legale/oculista - Sonia Palmieri (medico oculista), Filippo Romani (medico oculista consulente INPS);
- Le frontiere della genetica: le ultime novità nella ricerca - Francesca Simonelli (Professore Ordinario dell'Università Federico II di Napoli);
- Le patologie sistemiche: ricadute in ambito visivo - Romualdo Malagola (Professore Aggregato dell'Università "La Sapienza" di Roma);
- La maternità per una donna ipovedente – Pierluigi Grenga (Università "La Sapienza" di Roma – Polo Pontino);
- Fra il vedere e il non vedere: i primi approcci all'ipovisione - Stefania Fortini (Psicologa del Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione Visiva degli Ipovedenti IAPB);
- La paura del buio - Zaira Raiola (Componente dell'Commissione Nazionale Ipovedenti Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti)
- L'autonomia di un ipovedente nell'ambiente domestico - Marika Tombolillo (Coordinatrice della Consulta Professione Iunior dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti di Roma e Provincia).

Dal 10 al12 ottobre 2014 si è svolto a Tirrenia presso il Centro "Le Torri" il seminario formativo nazionale "*I giovani e l'Europa*" organizzato dall'Unione in collaborazione con l'I.Ri.Fo.R. e aperto ai coordinatori regionali e provinciali dei Comitati dei Giovani e a tutti i giovani interessati.

Le relazioni, di particolare interesse non solo associativo, sono state le seguenti:

- Progettualità ed articolazione dell'iniziativa - Strategie del bersaglio - dr. Maurizio Turchi;
- Iniziative di finanziamento dell'Unione Europea (programma Erasmus Plus 2014-2020) - dr.ssa Chiara Sancin;
- Iniziative di finanziamento di Enti Locali, Fondazioni, etc – dr. Pasquale Chiodo.

Inoltre specifici gruppi di lavoro hanno costituito un laboratorio progettuale i cui risultati sono stati discussi ed analizzati nella tavola rotonda conclusiva.
I lavori sono stati trasmessi in diretta sulla rubrica "*Parla con l'Unione*".

Sabato 11 Ottobre 2014 e Sabato 29 Novembre 2014 si sono tenute, rispettivamente a Verona e a Roma, la prima e la seconda edizione del Seminario formativo interregionale sul tema: "*La persona con disabilità visive e minorazioni aggiuntive nel suo territorio*".
Il seminario si è rivolto, nel primo caso, ai rappresentanti regionali e provinciali della Commissione Pluriminorati delle seguenti regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto.
Nel secondo caso ha riguardato le regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Sardegna Toscana e Umbria.
In entrambe le edizioni si sono succeduti relazioni e contributi di grande interesse sulla tematica specifica da parte di rappresentanti di istituzioni che si occupano a vario titolo dell'assistenza a chi soffre di pluriminorazioni nei territori di riferimento

Il 4 dicembre 2014 si è svolto a Roma, presso l'Auditorium dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (ICBSA), il convegno "*Storia e funzione sociale della radio*", iniziativa organizzata dall'Unione che si è rivelata di grande rilievo ed importanza a livello nazionale per il livello dei relatori e dei partecipanti, fra cui si segnalano:

- Franco Monteleone, Docente di Storia e Critica della Radio e della Televisione all'Università di Roma Tre: La radio: il vero mezzo del secolo;
- Massimo Pistacchi, Direttore dell'ICBSA: L'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi e la radio;
- Stefano Pogelli, Regista di Radio Rai e responsabile del laboratorio di restauro dell'archivio sonoro: Radio e nuove tecnologie: un felice binomio in continua evoluzione;
- Fabrizio Scrivano, Professore associato di Letteratura Italiana presso l'Università di Perugia: La letteratura, la radio, la lettura;
- Elisabetta Borgia, Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale – Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio – MIBACT: Conversazioni d'arte: l'arte raccontata alla radio;
- Ilario Di Giovambattista, Direttore Editoriale Radio Radio: Radio Radio: la talk radio;
- Rosario Tronnolone, Redattore di Orizzonti Cristiani: Ruolo e funzione sociale di Radio Vaticana nel mondo;
- Gioachino Lanotte, Docente e storico della canzone italiana: Cronache dalla liberazione. Il ruolo della radio nella ricostruzione del tessuto nazionale;
- Umberto Broccoli, Autore televisivo, conduttore radiofonico, scrittore: La mia radio tra parole ed emozioni;
- Edoardo Buffoni, Capo redattore di Radio Capital: Lavorare alla radio tra notizie, commenti, interviste, satira e dialoghi con gli ascoltatori;
- Baba Richerme, Inviato speciale di Radio Rai: Raccontare il cinema alla radio.

Al termine del convegno si è tenuta una tavola rotonda sul tema "*Ruolo e funzione della radio tra presente e futuro*", cui hanno partecipato:

- Stefano Benedetti (giornalista editore di Città Celeste)

- Manuela De Vito (conduttrice e autrice Radio Capital)
- Isabella Eleodori (conduttrice Radio R101)
- Ida Guglielmotti (conduttrice programmista/regista Radio InBlu)
- Alessandro Mannozzi (conduttore radiofonico e giornalista)
- Renato Rappo (già nei GR e TG RAI)
- Baba Richerme (inviato speciale Radio RAI)
- Marco Sabene (giornalista Radio RAI)
- Betty Senatore (conduttrice Radio Capital)
- Moderatore: Luisa Bartolucci, Direzione Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
-

Da segnalare anche il simposio di scultura con artisti non vedenti "Le mani per creare" soltosi a Carrara dal 18 al 24 agosto 2014.

- Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità

Dal 1981 l'Assemblea Generale dell'O.N.U., ha dichiarato il 3 dicembre "Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità".

In occasione della celebrazione della Giornata nel 2014, dedicata al tema dello sviluppo sostenibile, con un'attenzione particolare alla tecnologia, l'Unione ha diramato un comunicato stampa nel quale ha illustrato le motivazioni delle manifestazioni organizzate presso le Prefetture di tutta Italia, già ricordate in precedenza.

Nel comunicato è stato sottolineato che la tecnologia è incorporata in ogni aspetto della vita quotidiana, e nel tempo, ha sollevato gli standard di vita delle persone in tutto il mondo e il loro accesso a beni e servizi e ha aumentato notevolmente la connettività tra le persone e il loro accesso alle informazioni. Questo anche e soprattutto per i ciechi e gli ipovedenti che sempre di più, grazie ai nuovi strumenti tecnologici, riescono a svolgere in piena autonomia attività che prima non erano alla loro portata o, se lo erano, richiedevano uno sforzo e delle capacità particolari.

Al contempo, sono stati rimarcati i gravissimi rischi corsi a causa dei potenziali drastici tagli ai finanziamenti dall'Associazione che, fin dal 1920, fiancheggia le pubbliche autorità, non di rado sostituendosi a esse, per soccorrere i ciechi in ogni angolo del Paese, portando loro la cultura, il lavoro, l'istruzione, combattendo una battaglia di civiltà che non riguarda sono i ciechi e gli ipovedenti ma l'insieme del Paese.

È stato anche rimarcato che, proprio per denunciare tali pericoli, il Presidente Nazionale dell'Unione ha indirizzato una lettera aperta al Presidente del Consiglio, manifestando la consapevolezza che le pesanti condizioni economiche del Paese impongono scelte difficili e selezioni dolorose, ma che tali scelte non possono essere pagate con il prezzo più amaro proprio dai ciechi e dagli ipovedenti, già messi a dura prova dai tagli delle leggi finanziarie degli ultimi anni, con una ulteriore riduzione di risorse pari all'80%, come previsto dal testo originario della legge di stabilità presentato in Parlamento.

Risorse che, complessivamente, hanno un peso più che trascurabile nel bilancio dello Stato ma che rappresentano per l'Unione l'unica possibilità di offrire gratuitamente un aiuto concreto su tutto il territorio nazionale:

- formazione professionale e accompagnamento al lavoro;
- azioni riabilitative rivolte a bambini e ragazzi pluriminorati;
- fruizione della lettura e accesso alla cultura tramite il Centro Nazionale del Libro Parlato;
- consulenza scolastica per famiglie e insegnanti;
- sperimentazione e diffusione delle nuove tecnologie;
- addestramento alla mobilità e all'autonomia personale;
- supporto e conforto per tante persone anziane e sole;

- diritto allo sport, al tempo libero, alla normalità.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE GIURIDICA "*GIANNI FUCÀ*"

Il Centro Nazionale di Consulenza e Documentazione Giuridica sull'Handicap Visivo "*Gianni Fucà*" ha svolto per tutte le strutture associative e per i singoli soci la consolidata attività di documentazione e consulenza, confermandosi un punto di riferimento, oltre che all'interno dell'Unione, anche per amministrazioni pubbliche quali Asl, tribunali, scuole ed enti locali.

Nel recente passato il Centro ha visto un ampliamento della propria struttura con la recente acquisizione di una nuova sede operativa messa a disposizione da parte del Comune di Caserta e tramite il coinvolgimento tra i soggetti finanziatori, oltre che dell'Unione, anche della Biblioteca Italiana per Ciechi di Monza, della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi e dell'I.Ri.Fo.R.

Attualmente l'organico a disposizione si può giovare dell'apporto di esperti in qualità di consulenti giuridici, oltre che di una unità distaccata dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, e coinvolge anche direttamente gli uffici amministrativi della Presidenza Nazionale con compiti di supporto e di ricerca giuridica e giurisprudenziale.

In tal modo, il Centro di Documentazione è riuscito a svolgere, in termini di consulenza e di servizio, quell'attività che si è confermata sugli elevati standard qualitativi raggiunti negli scorsi anni, evadendo circa 300 richieste di pareri scritti e numerose centinaia di quesiti per via informale, con un ottimo rapporto sul piano degli obiettivi raggiunti in termini di quantità, qualità, economicità, puntualità e di risorse.

Il Centro dispone di adeguato accesso alle più articolate fonti di documentazione giuridica e delle più importanti banche dati legislative e giurisprudenziali sulle principali materie con la relativa dottrina.

Il Centro è anche presente in Internet con un proprio sito (cdg.uiciechi.it), dove è possibile consultare un considerevole archivio riguardante la legislazione nazionale e regionale che interessa i non vedenti, una nutrita rassegna di giurisprudenza significativa dei settori direttamente correlati e i pareri espressi dal Centro stesso, suddivisi per materia.

Nell'anno, è stato svolto un intenso lavoro di aggiornamento della banca dati, che ha dato apprezzabili risultati. Inoltre, gli utenti hanno la possibilità di inoltrare richieste di consulenza sia attraverso il sito, con possibilità di consultazione *on-line, sia tramite* posta elettronica all'indirizzo e-mail cdg@uiciechi.it.

L'attività del Centro può essere nel complesso schematizzata nei seguenti punti essenziali:

a) trasmissione di leggi e altri provvedimenti normativi, sia tramite email sia tramite cartaceo, diretti ai non vedenti e alle strutture che ne hanno fatto richiesta;
b) ricerche giurisprudenziali e formulazione di varie centinaia di pareri scritti su questioni diverse sollevate sia dagli organi territoriali dell'Unione, sia dai singoli non vedenti, sia dagli uffici della nostra presidenza nazionale;
c) formulazione di pareri scritti su questioni diverse sollevate sia dagli organi dell'Unione, locali e nazionali, sia dai singoli non vedenti;
d) risposta a numerosi quesiti orali formulati, per via soprattutto telefonica, dagli organiterritoriali, dai singoli soci e da strutture pubbliche, con fornitura di un servizio di consulenza *on-line* assimilabile alle funzioni esercitate dagli uffici del difensore civico;
e) collaborazione con l'Associazione Nazionale Difensori Civici Italiani
f) collaborazione con l'Ufficio Stampa della Presidenza Nazionale dell'Unione per la redazione della rubrica "*A lume di legge*" pubblicata su "*Il Corriere dei Ciechi*" e su

"*Il Corriere Braille*", nonché per la rubrica "*Lavoro oggi*" pubblicata su "*Il Corriere dei Ciechi*";

g) collaborazione con la Presidenza Nazionale dell'Unione per lo svolgimento della rubrica "*Parla con l'Unione*" trasmessa dalla nostra web radio, inoltre è stata avviata la rubrica settimanale del Centro di Documentazione Giuridica sul "giornale *on-line*";
h) attività di consulenza per convegni di studio e collaborazione con i consulenti regionali delle strutture dell'Unione, nonché con tutti gli enti promotori;
i) collaborazione con l'A.N.D.C.I.;
j) elaborazione di un progetto per il servizio civile volontario, grazie al quale il Centrosi è dotato di volontari del Servizio Civile Nazionale;
k) collaborazione per il corso di formazione generale dei volontari, svoltosi nel maggio 2014, per un impegno di 40 ore di lezione;
l) partecipazione di un relatore al convegno "*La formazione docenti tra nuove tecnologie e mutamenti normativi in una scuola inclusiva*" sul tema "Legislazione scolastica: diritti e dover dei docenti", svoltosi a Roma il 13 novembre 2014;
m) partecipazione di un relatore al convegno "*The disable: the education and the work*" sul tema "Legislazione a tutela dei lavoratori disabili", svoltosi a Pescara il 20 dicembre 2014;
n) attività di consulenza sulle principali norme che regolano l'attività di volontariato in Italia, in collaborazione con l'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.);
o) fornitura di libri di testo giuridici mediante il Club del Libro della Biblioteca Italiana per Ciechi "*Regina Margherita*";
p) partecipazione alla *mailing list* dei docenti non vedenti.

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Anche nel corso del 2014 l'Unione ha tenuto costanti contatti con il Senato e la Camera dei Deputati, nello sforzo di sostenere in maniera continuativa ogni iniziativa legislativa riguardante i bisogni e le necessità di integrazione dei non vedenti in generale, nonché l'attività associativa.

Di seguito vengono riportati i più importanti traguardi raggiunti dall'azione dell'Unione, con particolare riferimento anche alle leggi di finanziamento, in aggiunta o in sostituzione dei provvedimenti scaduti durante il periodo in esame.

Successivamente vengono riportati i disegni e le proposte di legge che, nello stesso periodo, tenuto conto del termine anticipato della legislatura, l'Unione ha ritenuto di ripresentare e sostenere nel loro *iter* parlamentare, anche in collaborazione con altre Associazioni di persone con disabilità.

- Manovra economico-finanziaria 2014 e provvedimenti correlati

Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015);

Legge 23 dicembre 2014, n. 191. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 20154-2017.

Come già evidenziato nella prima parte della presente relazione, nella manovra di stabilità 2014 il risultato senza alcun dubbio più rilevante per l'Unione, ottenuto dopo una incessante azione di pressione condotta su tutte le principali autorità politiche e governative, è stato il ripristino pressoché integrale dei contributi destinati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, al Centro Nazionale del Libro Parlato, all'I.Ri.Fo.R. e allo IERFOP tramite l'approvazione del comma 191 dell'art. 1 della legge n. 190/2014.

Il risultato testimonia della considerazione che il legislatore nazionale ha manifestato nei confronti dei servizi resi dall'Unione e dagli altri enti che operano in favore dei non vedenti e consentirà di programmare con un minimo di serenità l'azione a sostegno della categoria.

A parte il citato comma 191, nell'ambito della legge di stabilità 2015, che conta più di 700 commi in un unico articolo, si segnalano le seguenti disposizioni di interesse per l'attività associativa in generale.

Patronato

Nei commi 309 e ss. compare una riduzione degli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli istituti di Patronato (legge 30 marzo 2001, n. 152) che sono complessivamente ridotti di 35 milioni di euro, comunque meno di quanto previsto inizialmente.

È anche previsto che i medesimi istituti possono svolgere senza scopo di lucro in favore di soggetti privati e pubblici, attività di sostegno, informative, di consulenza, di supporto, di servizio e di assistenza tecnica in materia di: previdenza e assistenza sociale, diritto del lavoro, sanità, diritto di famiglia e delle successioni, diritto civile e legislazione fiscale, risparmio, tutela e sicurezza sul lavoro. Lo schema di convenzione che definisce le modalità di esercizio delle predette attività sarà approvato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro il 30 giugno 2015.

Il comma 312, a seguito della entrata in vigore della riforma complessiva degli istituti di patronato, anche con riferimento alle attività diverse che possono svolgere e dei relativi meccanismi di finanziamento, nell'ambito della legge di bilancio per il triennio 2016-2018, prevede che siano rimodulate, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di sostegno degli istituti di patronato e di assistenza sociale.

Fondi vari

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Nella Tabella C è previsto lo stanziamento di 12.992.666 di Euro nel 2015 (leggermente decrescente nel 2016-7) per il Fondo da ripartire per le politiche sociali (4.5 – cap. 3671) ex Art. 20, comma 8, Legge n. 328 del 2000.
Inoltre, nel comma 158 lo stanziamento del medesimo Fondo nazionale per le politiche sociali è incrementato di 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.
Il comma 159 prevede che lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, è incrementato di 400 milioni di euro per l'anno 2015 e di 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016.

Ministero dell'economia e delle finanze

Il comma 200 prevede che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione, con la dotazione di 27 milioni di euro per l'anno 2015 e di 25 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Il Fondo è ripartito annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio. Non sono indicate nel dettaglio le finalizzazioni delle somme stanziate.

Lavoro

Nel comma 160 la dotazione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68, è incrementata di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.
Il comma 166 attribuisce all'INAIL le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, con interventi formativi di riqualificazione professionale, con progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, con interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro.
Inoltre, per i lavoratori del settore privato che ne fanno richiesta ai commi 26 e ss. è prevista l'anticipazione del Tfr in busta paga in via sperimentale nel periodo 1° marzo 2015-30 giugno 2018. Per quel che riguarda il regime fiscale delle quote erogate si prevede la tassazione ordinaria senza quindi la più favorevole tassazione separata prevista sulle liquidazioni erogate a fine carriera. È poi innalzata dall'11,5 al 17% l'aliquota sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

Terzo Settore

Per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale il comma 187 autorizza la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015, di 140 milioni di euro per l'anno 2016 e di 190 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017.

Pensionistica

Il comma 302 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, al fine di razionalizzare e uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'INAIL saranno posti in pagamento il giorno 10 di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico pagamento, ove non esistano cause ostative, nei confronti dei beneficiari di più trattamenti.
Inoltre, con una modifica introdotta già alla Camera, il comma 113 esclude dalla riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici prevista dalla "riforma Fornero" i soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017. Pertanto, sulla quota di trattamento relativa alle anzianità contributive maturate antecedentemente il 1° gennaio 2012 di tali soggetti non si applicano la riduzione

percentuale pari ad 1 punto percentuale per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni e di 2 punti percentuali per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto a due anni.
Il comma 314 dispone che le informazioni comunicate dagli operatori finanziari sono utilizzate dall'Agenzia delle entrate per le analisi del rischio di evasione. Le medesime informazioni, inclusive del valore medio di giacenza annuo di depositi e conti correnti bancari e postali, sono altresì utilizzate ai fini della semplificazione degli adempimenti dei cittadini in merito alla compilazione della dichiarazione ISEE, nonché in sede di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione.
Il comma 707 prevede che, in ogni caso, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non può eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo (retributivo) vigenti prima della data di entrata in vigore del decreto-legge n. 201 del 2011, computando, ai fini della determinazione della misura del trattamento, l'anzianità contributiva necessaria per il conseguimento del diritto alla prestazione, integrata da quella eventualmente maturata fra la data di conseguimento del diritto e la data di decorrenza del primo periodo utile per la corresponsione della prestazione stessa.
Resta in ogni caso fermo il termine di 24 mesi per la liquidazione dei trattamenti di fine servizio, comunque denominati, per i lavoratori che accedono al pensionamento a età inferiore a quella corrispondente ai limiti di età.
Scuola
Per quanto concerne la scuola in generale i commi 4 e 5 istituiscono il fondo denominato «Fondo "La buona scuola"», con la dotazione di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015 e di 3.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Tale Fondo è finalizzato a dotare il Paese di un sistema d'istruzione scolastica che si caratterizzi per un rafforzamento dell'offerta formativa e della continuità didattica, per la valorizzazione dei docenti e per una sostanziale attuazione dell'autonomia scolastica, con prioritario riferimento alla realizzazione di un piano straordinario di assunzioni, al potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro e alla formazione dei docenti e dei dirigenti.
Inoltre, nelle restanti norme (commi 325 e ss.) vi sono delle riduzioni di spesa in generale sul capitolo del MIUR.
Il comma 331 prevede che, salve le ipotesi di collocamento fuori ruolo e delle prerogative sindacali ai sensi della normativa vigente, il personale appartenente al comparto scuola non può essere posto in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o utilizzazione comunque denominata, presso le pubbliche amministrazioni, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), ovvero enti, associazioni e fondazioni.
Il comma 334 prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni, in considerazione di un generale processo di digitalizzazione e incremento dell'efficienza dei processi e delle lavorazioni, si procede alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, in modo da conseguire, a decorrere dall'anno scolastico 2015/ 2016, a) una riduzione nel numero dei posti pari a 2.020 unità; b) una riduzione nella spesa di personale pari a 50,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016.
Il comma 335 prevede una autorizzazione di spesa di 10 milioni di euro per le attività di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi affidati alle segreterie scolastiche, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle interazioni con le famiglie, gli alunni e il personale dipendente.
Il comma 350 stabilisce che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni, sono disciplinati, con effetto dall'anno 2015, i nuovi criteri per la definizione della composizione delle commissioni d'esame

delle scuole secondarie di secondo grado. Ciò al fine di razionalizzare il sistema di valutazione degli alunni tenendo conto dell'esigenza di valorizzare i princìpi dell'autonomia scolastica e della continuità didattica, assicurando la coerenza degli standard valutativi e garantendo uno sviluppo ottimale della professione di docente in termini di conoscenze, competenze e approcci didattici e pedagogici e di verifica dell'efficacia delle pratiche educative.

Fisco

Il comma 12 rende strutturale il credito d'imposta IRPEF in favore dei lavoratori dipendenti e dei percettori di taluni redditi assimilati (cd. "bonus 80 euro"), originariamente introdotto per il solo anno 2014.

In particolare la somma spettante è pari:

- a 960 euro, se il reddito complessivo non è superiore a 24.000 euro;
- a 960 euro, se il reddito complessivo è superiore a 24.000 euro ma non a 26.000 euro.

Resta fermo che il credito spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 26.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 2.000 euro.

I commi 16 e 17 modificano il Testo unico delle imposte dei redditi elevando, a decorrere dal 1° luglio 2015, la quota non sottoposta a tassazione dei buoni pasto da 5,29 euro a 7 euro, nel caso in cui essi siano di formato elettronico.

I commi 26 e ss. dispongono, in via sperimentale, in relazione ai periodi di paga dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018, che i lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori domestici e i lavoratori del settore agricolo) possano richiedere di percepire la quota maturanda del trattamento di fine rapporto (TFR), compresa quella eventualmente destinata ad una forma pensionistica complementare, tramite liquidazione diretta mensile.

I commi 137 e 138 incrementano a 30.000 euro annui (da 2.065,83 euro) il limite massimo delle erogazioni liberali, per le quali spetta la detrazione di imposta ai fini IRPEF del 26% nonché la deduzione IRES nei limiti del 2 per cento del reddito di impresa, effettuate a favore delle ONLUS, delle iniziative umanitarie, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ed enti individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nei Paesi non appartenenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Si dispone che le nuove norme trovino applicazione a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.

- Proposte e disegni di legge

- d.d.l Gribaudo "Modifiche alla legge 29 marzo 1985, n. 113, in materia di disciplina del collocamento e del rapporto di lavoro dei centralinisti telefonici e degli operatori della comunicazione con qualifiche equipollenti minorati della vista" (A. C. 1779)

Come si ricorderà, già nel corso del 2013, era stata presentata alla Camera dei Deputati una nuova e più contenuta proposta di legge il cui scopo è quello cercare di adeguare la normativa alle nuove esigenze del mercato del lavoro e al progresso tecnologico nel settore della comunicazione che ha comportato radicali modificazioni alle postazioni dei centralini telefonici che, in molti casi, hanno visto scomparire il tradizionale posto operatore a vantaggio di dispositivi passanti o, comunque, di collegamento automatico.

Lo scopo viene perseguito attraverso una armonizzazione della disciplina con il dettato del decreto del Ministro del lavoro 10.1.2000 che, come è noto, ha individuato nuove qualifiche professionali equipollenti a quella di centralinista, sulla base del disposto dell'articolo 45, comma 12, della legge 144/99, e attraverso l'elaborazione di nuovi criteri di individuazione dell'obbligo di assunzione, calcolando la quota di riserva, in assenza di un tradizionale centralino telefonico provvisto di posto operatore, anche facendo riferimento a dispositivi passanti o ai derivati interni, così come al numero egli operatori di call center o di strutture similari.

Infine, la proposta in parola contiene una norma di collegamento con le recenti riforme in tema previdenziale, attraverso la quale viene attualizzato il beneficio di quattro mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di servizio effettivamente svolto per quanto concerne gli effetti in tema di calcolo del trattamento pensionistico, sia con il sistema contributivo che con il sistema misto.

Va notato che l'intero provvedimento, non comporta alcun aggravio di spesa, dal momento che si beneficia del vigente finanziamento della Legge n. 113 del 1985 che già garantisce una adeguata copertura finanziaria.

- d.d.l Gribaudo "Disciplina della figura dell'operatore del benessere e della salute non vedente" (A.C. 1815)

Come è noto, con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, è stato avviato un riordino della disciplina della materia sanitaria, che ha ridotto, fino ad azzerarle, le possibilità dei massofisioterapisti non vedenti di trovare occupazione avvalendosi della tutela del collocamento obbligatorio, prevista dalla legge 19 maggio 1971, n. 403. Le norme di riferimento riservano, infatti, l'esercizio delle professioni sanitarie esclusivamente a quanti sono in possesso di laurea abilitante.

Il massaggio, tuttavia, può essere finalizzato sia al mantenimento, al miglioramento e alla protezione del benessere psico-fisico della persona, sia al recupero funzionale di deficit fisici e psichici, congeniti o acquisiti.

È, dunque, possibile definire una nuova figura professionale, da destinare ai servizi alla persona, piuttosto che a quelli sanitari, in conformità con quanto delineato nell'Accordo in Conferenza Stato-Regione n. 21/CSR del 19 gennaio 2012.

L'inserimento lavorativo della nuova figura va, ovviamente, agevolato mediante la costituzione di una congrua riserva di posti.

Tutto ciò è stato formalizzato nella proposta di legge in parola presentata in Parlamento il 18 novembre 2013, con l'intendimento di risolvere il problema della individuazione e della corretta definizione di un percorso formativo che conduca - nel rispetto della normativa in essere - al conseguimento di un titolo professionale abilitante validamente spendibile sul mercato del lavoro e provvisto delle tutele del sistema di collocamento obbligatorio mirato per i non vedenti.

Tale profilo è stato individuato nell'ambito della figura nazionale dell'operatore del benessere, già approvata e disciplinata sia a livello nazionale che a livello regionale nel rispetto delle reciproche competenze di livello costituzionale, individuando l'indirizzo dell'operatore del benessere e della salute non vedente in grado di svolgere attività di massaggio non terapeutico finalizzato alla promozione della salute e del benessere delle persone.

In conseguenza di tale individuazione, l'art. 2 provvede a ridefinire la normativa che disciplina il relativo Albo nazionale, non più dedicato ai massaggiatori e massofisioterapisti non vedenti come prevedeva l'art. 8 della legge 21 luglio 1961, n. 686.

L'art. 3 si occupa, poi, di apprestare le adeguate tutele nel settore del collocamento mirato al lavoro nell'ambito di strutture, pubbliche o accreditate presso il Servizio sanitario nazionale, che offrano servizi di tipo non sanitario, prevedendo idonei meccanismi di computo dell'aliquota di riserva nel rispetto della legge n. 68 del 1999 che detta la disciplina generale del diritto al lavoro delle persone disabili.

Infine, l'art. 4 provvede alle conseguenti abrogazioni normative e alla disciplina del periodo transitorio.

- d.d.l Fossati ed altri "Norme per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali" (A.C. 2444)

Il disegno di legge, presentato congiuntamente da FAND e FISH, prende spunto dal fatto che la legge quadro n. 104 del 1992 rappresenta il punto di riferimento fondamentale per la regolamentazione organica del diritto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, specie a seguito dei princìpi contenuti nella storica sentenza della Corte

costituzionale n. 215 del 1987, e ad essa hanno costantemente fatto riferimento tutte le norme approvate successivamente sino ad oggi.
Tale legge fondamentale è però datata, poiché risente di una visione dello Stato che ancora non aveva pienamente attuato il decentramento amministrativo e l'autonomia scolastica, con riferimento al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 99, la rimodulazione delle competenze legislative regionali a seguito della modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione del 2001.
Inoltre, sullo stesso tema, si sono succedute numerose riforme scolastiche a partire dal 1997 e, infine, è stata ratificata ai sensi della legge n. 18 del 2009 la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che introduce anche in Italia il principio di inclusione scolastica, più ampio di quello di integrazione, poiché si fonda sui diritti umani e sui criteri dell'International classification of functioning, disability and health (ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).
È poi intervenuta la sentenza n. 80 del 2010 della Corte costituzionale che, proprio in un clima di contenimento della spesa pubblica, ribadisce il principio che il diritto all'inclusione scolastica, costituzionalmente garantito, non può essere affievolito o limitato a causa di problemi di bilancio.
Infine è stata approvata la legge n. 170 del 2010 sul riconoscimento dei diritti all'inclusione anche di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), che ha ampliato l'ambito di realizzazione dei princìpi delle politiche inclusive italiane, princìpi che sono stati estesi anche agli alunni con altri bisogni educativi speciali (BES), con la direttiva del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) del 27 dicembre 2012.
Inoltre, la prassi applicativa della precedente normativa sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità ha cominciato, negli ultimi tre lustri, a perdere di qualità a causa dei drastici tagli alla spesa pubblica, che hanno reso sempre più difficile la stipula degli accordi di programma che avevano garantito negli anni novanta il coordinamento dei diversi servizi territoriali a sostegno del progetto globale di inclusione scolastica e sociale.
La situazione era inoltre peggiorata a causa del crescente numero di alunni con disabilità presenti nelle scuole statali, della mancata concomitante formazione iniziale e obbligatoria in servizio sulle didattiche inclusive dei docenti curricolari, della presenza di un crescente numero di docenti per il sostegno precari, moltissimi dei quali sprovvisti del prescritto titolo di specializzazione, e della conseguente discontinuità della loro assegnazione allo stesso alunno e alla stessa classe.
Ciò ha determinato, come alcune recenti ricerche hanno mostrato, una crescente delega del progetto di inclusione ai soli docenti per il sostegno, una progressiva uscita degli alunni con disabilità dalla classe e una crescita esponenziale del contenzioso per ottenere un maggior numero di ore di sostegno, che ha visto nella quasi totalità dei casi soccombere l'amministrazione scolastica che è stata anche condannata al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali.
Negli ultimi anni le famiglie degli alunni con disabilità hanno anche cominciato a ottenere pronunce giudiziali circa l'eccessivo numero di alunni nelle classi frequentate dai loro figli, perché ciò, unitamente all'eccessivo numero di alunni con disabilità presenti nella stessa classe e senza che l'amministrazione tenesse conto della presenza in essa di numerosi alunni con DSA e di altri con BES, sta determinando un calo nella qualità del processo di inclusione scolastica, anche a causa della mancata individuazione con legge dei livelli essenziali delle prestazioni per l'inclusione medesima e della formulazione di indicatori idonei a valutare la qualità della stessa.
Si è così venuta determinando nell'opinione, sia degli addetti ai lavori che della società in generale, una crescente preoccupazione per la tenuta della scelta inclusiva operata in Italia a partire alla fine degli anni sessanta, documentata dalla dispersione scolastica degli alunni con disabilità e dalla loro fuga verso forme di classi speciali o differenziali,

denunciate in molti articoli e saggi sia stampati che diffusi *on-line*, a seguito di numerosi convegni e seminari, nonché dalle Linee guida sull'inclusione scolastica, emanate dal MIUR il 4 agosto 2009.

Le associazioni di persone con disabilità e loro familiari si sono da tempo preoccupate di questa pericolosissima deriva e hanno cominciato a fare pressione sul MIUR, sul Governo e sui sindacati; ma non avendo ottenuto risposte organiche e concrete, hanno deciso di presentare alla Camere, nella XV legislatura, una proposta di legge (atto Camera n. 2003), depositata nel 2006, di cui prima firmataria è stata l'onorevole Zanotti, che tuttavia non ha avuto seguito a causa del termine della legislatura. La proposta di legge non è stata ripresentata nella successiva legislatura a causa delle difficoltà incontrate per la debolezza dei Governi soggetti a crisi ricorrenti.

Adesso, dopo il Governo di larghe intese e, comunque a seguito della recente attenzione mostrata da tutti partiti verso i problemi di una scuola di qualità e soprattutto dopo l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 con il quale il Governo ha approvato il programma d'azione per l'attuazione della Convenzione del 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2013, le associazioni si sono sentite incoraggiate a riprendere l'originaria proposta di legge, integrandola e arricchendola di nuove soluzioni, fiduciose che le Camere possano approvarla in tempi brevi e all'unanimità, com'è avvenuto per tutte le leggi importanti sui diritti delle persone con disabilità, trattandosi anche di norme che possono essere attuate con invarianza finanziaria e che le poche spese previste derivano da uno spostamento interno di fondi da alcuni capitoli di bilancio ad altri.

La proposta di legge è orientata a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica cercando di eliminare le cause negative indicate e individuando soluzioni innovative, rispondenti alle mutate disposizioni costituzionali e legislative nonché a una maggiore consapevolezza dell'attuale valore per tutta la scuola della realizzazione della qualità dell'inclusione.

Le soluzioni proposte sono frutto del dibattito culturale da tempo presente nel Paese, nelle riviste specializzate e in numerosi convegni e seminari. Esse sono state affinate in seno all'Osservatorio del MIUR sull'inclusione scolastica e sono quindi frutto non solo di proposte delle associazioni ma hanno recepito indicazioni e osservazioni provenienti dai tecnici dello stesso Ministero, che le associazioni hanno ritenuto di fare proprie.

L'articolo 1 indica le finalità e le conseguenti azioni che la mutata situazione storico-politico-culturale dell'inclusione suggeriscono al Paese, prime fra tutti la presa in carico del progetto inclusivo da parte di tutti i docenti curricolari delle singole classi e «l'accomodamento ragionevole», in virtù del quale i princìpi contenuti nelle singole disposizioni di legge devono essere realizzati in ogni caso, sia pur con qualche adeguamento che tuttavia non ne snaturi il contenuto. Ciò anche accogliendo un'osservazione contenuta nel documento del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) sulla necessità di adeguamento della nostra normativa alla citata Convenzione del 2006.

Esso, inoltre, estende le norme conseguenti ai princìpi enunciati, in quanto compatibili, a tutti gli alunni con BES. La definizione di BES comprende, oltre alla categoria della disabilità (ai sensi della legge n. 104 del 1992), anche quella dei disturbi evolutivi specifici (fra i quali i disturbi specifici dell'apprendimento, ai sensi della legge n. 170 del 2010) e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per quanto riguarda le tipologie di BES relative all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, queste sono individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare BES per motivi fisici, biologici o, fisiologici ovvero anche per motivi psicologico, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Infine è disciplinato il trattamento dei dati sensibili per fini istituzionali da parte delle scuole, nonché dell'amministrazione centrale e periferica.
L'articolo 2 prevede l'istituzione di un Comitato interministeriale, attualmente assente nel nostro sistema, che sovrintende alle scelte delle politiche generali sull'inclusione sociale e anche scolastica delle persone con disabilità. In esso si prevede che in seno all'Osservatorio istituito a seguito della legge di ratifica della citata Convenzione operante presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sia istituita una sezione relativa all'inclusione scolastica che assorbirebbe così l'attuale Osservatorio del MIUR, garantendo in tal modo maggiore coordinamento e unità di azione.
L'articolo 3 contiene la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni di inclusione scolastica, indicandone già alcuni, nonché l'obbligo di individuazione degli indicatori di qualità.
L'articolo 4, in applicazione dell'articolo 14 della legge n. 104 del 1992, istituisce quattro specifici ruoli per il sostegno didattico, rispettivamente per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola secondaria di secondo grado, ai quali si accede, per i primi due, con la laurea magistrale quinquennale e, per il terzo e il quarto, con la laurea triennale più la laurea magistrale biennale. Si accede direttamente all'anno di specializzazione senza passare per l'anno abilitante con il tirocinio formativo attivo, che comunque può essere volontariamente frequentato prima o dopo aver frequentato l'anno di specializzazione. Chi aspira a conseguire la specializzazione per il sostegno didattico con un successivo anno di studio di 60 crediti formativi universitari deve però conseguire durante i cinque anni 30 crediti formativi relativi alle didattiche inclusive che divengono insegnamenti obbligatori per tutti i futuri docenti curricolari.
I nuovi ruoli di sostegno assicurano una scelta professionale univoca inquadrando tali docenti in appositi ruoli, dai quali si può uscire, non più con la normale mobilità come oggi avviene, ma solo con il passaggio di ruolo.
L'articolo 5, in applicazione dell'articolo 16, comma 1, lettera b), del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, prevede l'obbligo di formazione iniziale per i docenti curricolari, per i dirigenti scolastici e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario operante con gli alunni con disabilità.
Le modalità attuative della formazione in servizio saranno concordate tra il MIUR e i sindacati tramite la contrattazione collettiva.
È introdotto anche per i docenti delle scuole secondarie l'obbligo di 2 ore di programmazione mensile, come già previsto per i docenti di scuola dell'infanzia e primaria, da svolgere nell'ambito dell'orario di servizio non di lezione.
L'articolo 6 sulla continuità didattica prevede, in attesa della piena attuazione dei ruoli di sostegno, l'obbligo di permanenza decennale nel posto di sostegno e la facoltà di ulteriore permanenza sulla base di incentivazione concordata tra MIUR e sindacati; si prevede anche l'obbligo per i docenti precari che il loro incarico abbia una durata superiore a un anno per garantire la continuità con lo stesso alunno. Tutto a seguito di contrattazione collettiva.
L'articolo 7 riprende i contenuti dell'intesa del 20 marzo 2008; la certificazione di disabilità a fini scolastici dovrà essere prodotta con un'unica visita per le certificazioni medico-legali ad altri fini, come la pensionistica di invalidità o le indennità, nella logica della semplificazione amministrativa. Alla luce dei princìpi dell'ICF e dell'intesa la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale vengono sostituiti dal profilo di funzionamento alla cui formulazione parteciperanno non solo gli operatori dell'azienda sanitaria locale (ASL) ma anche le famiglie e un docente della scuola di appartenenza dell'alunno. Al piano educativo individualizzato segue la formulazione da parte dei soli docenti del piano degli studi personalizzato, secondo la terminologia introdotta dalla legge n. 53 del 2003 di riforma dell'allora Ministro Moratti.

L'articolo 8 prevede l'istituzione di un sistema di rilevazione di dati sugli alunni con disabilità, su quelli con DSA e su quelli con BES. Si riprende poi la formulazione dell'organico funzionale di sostegno nell'ambito di reti di scuole sulla base di quanto già stabilito dall'articolo 50 del decreto legge n. 5 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35 del 2013.
L'articolo 9 prevede anche per gli assistenti per l'autonomia e per la comunicazione l'obbligo di formazione obbligatoria iniziale e in servizio e di continuità, obbligo gravante sugli enti locali che forniscono tale personale e che si estende anche agli enti convenzionati dei quali solitamente tali enti si avvalgono.
L'articolo 10 introduce una novità suggerita dal bisogno di evitare l'eccessivo ricorso ai tribunali amministrativi regionali per le controversie sul numero di ore di sostegno, sul numero di alunni per classe e sull'eccessivo numero di alunni con disabilità nella stessa classe, nonché dalla necessità di ridurre il carico di lavoro degli uffici giudiziari. Si prevede infatti l'obbligo di un tentativo di conciliazione da esprimere prima di agire in giudizio; sono fissati termini brevissimi onde evitare ritardi nell'acquisizione di un maggior numero di ore rispetto a quelle originariamente assegnate, sia di sostegno didattico che di assistenza. È questo un caso di giurisdizione condizionata già presente nel nostro ordinamento, ad esempio per le controversie in materia tributaria.
L'articolo 11 riguarda gli aspetti organizzativi territoriali di supporto all'inclusione e prevede un riordino degli organismi operanti nel settore. Si prevede l'istituzione da parte delle regioni di un comitato interassessorile simile a quello interministeriale di cui all'articolo 2 e si prevede, altresì, l'istituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale regionale che assume i compiti e le risorse finanziarie e umane dei gruppi di lavoro provinciali per l'integrazione scolastica, che vengono soppressi, e che coordina i gruppi di lavoro territoriali costituiti da reti di scuole in ambito provinciale e sub-provinciale, siano essi di vecchia istituzione, che di nuova formazione come i centri territoriali di supporto per le nuove tecnologie o i centri territoriali per l'inclusione casi di alunni con DSA o con BES. Ciò consente un riordino tra tutti questi organismi.
L'articolo 12 reca le disposizioni di attuazione.
L'articolo 13 fa salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione della presente legge.
L'articolo 14 individua le fonti di finanziamento degli interventi, specie formativi, previsti dalla legge facendo espresso riferimento ai fondi stanziati dall'articolo 16, comma 1, del citato decreto-legge n. 104 del 2013.
L'articolo 15 interviene sull'articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 58 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011, laddove si prevede che la commissione, che formula la diagnosi funzionale e indica le risorse necessarie al progetto inclusivo di ogni alunno con disabilità, è integrata con un medico legale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS). In realtà la diagnosi funzionale è formulata dall'unità multidisciplinare della ASL o di un centro convenzionato o accreditato presso il Servizio sanitario nazionale e riguarda la descrizione del profilo di funzionamento dell'alunno, evidenziando le difficoltà e i potenziali di apprendimento (e non l'ammontare delle risorse, riservato al piano educativo individualistico ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010); mentre la commissione di cui deve far parte il medico legale dell'INPS, al fine di evitare i falsi invalidi, è la commissione medico legale prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 2006 per l'individuazione degli alunni come persone con disabilità.
L'articolo 16 reca la clausola di invarianza finanziaria, per cui con la presente proposta di legge si ritiene vengano risolti parecchi problemi da tempo sollevati da più parti e in particolare dalle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, che si prevede offrano la loro disponibilità collaborativa all'amministrazione scolastica e agli altri enti coinvolti nel processo di inclusione scolastica, specie con riguardo alle

consulenze sull'individuazione dei bisogni didattici conseguenti alle specificità derivanti dalle differenti disabilità.

Si ritiene che con questa proposta di legge la cultura e la prassi dell'inclusione scolastica in Italia riescano a fare ulteriori passi avanti di qualità con vantaggio per la scuola tutta e dei singoli alunni con disabilità unitamente ai loro compagni.

Proposte di modifica alla legge 9 gennaio 2004, n. 4 sull'accessibilità agli strumenti informatici

Nell'ambito dell'attività normativa, va infine aggiunto che, in collaborazione con il Gruppo OSI e con i Presidenti Regionali della Toscana e delle Marche, è stata predisposta una bozza di proposta di legge volta ad integrare e modificare il testo della legge 9 gennaio 2004, n. 4 in materia di accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici, nel tentativo di renderlo più attuale e maggiormente conforme alle concrete esigenze dei ciechi e degli ipovedenti.

Dal momento che si tratta di una materia molto sentita da tutta la base associativa, sia la Direzione che il Consiglio Nazionali hanno convenuto di diffondere il testo della proposta di legge, per raccogliere, sia dalla dirigenza che dai singoli non vedenti, ogni possibile suggerimento che i diretti interessati volessero proporre, prima della sua formale presentazione in Parlamento.

L'iter logico argomentativo della proposta appare particolarmente utile per esemplificare le problematiche delle persone disabili in materia di accessibilità e nuove tecnologie.

Nella proposta si riconosce, infatti, che la legge 9 gennaio 2004, n. 4 ha meritoriamente provveduto a favorire l'accesso delle persone disabili agli strumenti informatici, evitando che le nuove tecnologie determinassero forme di emarginazione forse ancora più pericolose di quelle tradizionali ed anzi promuovendo l'uso delle medesime come fattore abilitante e di superamento delle disabilità e delle esclusioni.

Per la prima volta, un testo di legge ha definito e individuato espressioni quali "accessibilità", con ciò intendendo la proprietà dei sistemi informatici di erogare servizi e di fornire informazioni fruibili senza discriminazioni derivanti da disabilità, e "tecnologie assistive", intese come gli strumenti e le soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono al disabile, superando o riducendo le iniziali condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici.

A tale scopo è stata introdotta una serie di obblighi per le amministrazioni pubbliche e per i soggetti che erogano pubblici servizi, in regime di concessione con le medesime amministrazioni.

Peraltro già il legislatore del 2004 aveva tenuto conto della rapidità con la quale le tecnologie, e in particolare quelle informatiche, progrediscono, predisponendo un testo flessibile che si potesse agevolmente conformare allo sviluppo di tutte le tecnologie a favore dei disabili.

Dopo molti anni dall'entrata in vigore della legge n. 4 del 2004, appare giunto il momento di porre mano ad alcune modifiche ed integrazioni del testo originale, tenuto conto che l'accesso alle informazioni e alle telecomunicazioni continua a rappresentare una sfida per quasi 40 milioni di cittadini dell'Unione europea che soffrono di varie disabilità.

È innegabile, infatti, che le persone con disabilità costituiscono una delle categorie più sfavorite dalla nostra società e che per esse gli ostacoli ambientali rappresentano un impedimento alla partecipazione alla vita sociale maggiore dei limiti funzionali.

Più volte, anche in sede europea, è stato riconosciuto che, per consentire una reale integrazione sociale dei cittadini disabili, è necessario seguire un approccio basato su una combinazione di politiche di lotta contro la discriminazione e misure di azioni positive, in coerenza con i riferimenti contenuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che all'articolo 21 vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata in particolare sulla disabilità e all'articolo 26 riconosce espressamente i diritti dei cittadini

diversamente abili e la necessità di garantire la loro autonomia, la loro integrazione sociale e professionale nonché, la loro partecipazione alla vita della comunità.
Le modifiche proposte alla legge in parola sono, pertanto, motivate dalla necessità di intervenire contro la mancanza di accessibilità alle informazioni e la difficoltà di utilizzazione dei mezzi di comunicazione che una delle caratteristiche principali del cosiddetto *digital divide* derivante dall'esistenza delle barriere all'accesso della tecnologia dell'informazione che l'interazione di nuove e sempre più complesse tecniche informatiche sta diffondendo in ogni nucleo sociale contemporaneo.
L'accesso all'informazione si configura come un diritto fondamentale nel momento in cui un numero sempre più elevato di dati e contenuti è raggiungibile per via elettronica e il rischio di esclusione per quanti non hanno accesso a tali informazioni diventa molto concreto.
L'applicazione delle tecnologie informatiche e telematiche alle procedure e ai servizi della pubblica amministrazione è da tempo un obiettivo strategico dell'Unione europea e di tutti i suoi Stati membri. Infatti, di pari passo con l'entrata in vigore delle leggi sulla trasparenza e la semplificazione, negli ultimi anni la grande maggioranza delle amministrazioni pubbliche ha investito nell'implementazione dei propri sistemi di *e-Governement* per informatizzare procedure e servizi, ottimizzare le risorse e avvicinare gli uffici ai cittadini.
La pubblica amministrazione, pur dovendo uniformarsi al progresso telematico e informatico, deve, però, garantire, al contempo, soprattutto ai cittadini in situazione di disagio fisico o sensoriale, le condizioni essenziali affinché, gli stessi possano partecipare alla vita sociale e pubblica ed evitare che le nuove tecnologie determinino forme di emarginazione.
In una società moderna il processo di abbattimento delle barriere tecnologiche diventa essenziale per garantire a tutti un uso sicuro e facile della rete telematica. Queste barriere, infatti, rappresentano uno degli ostacoli all'integrazione delle persone disabili nelle attività degli uffici e una fonte di discriminazione per i cittadini disabili che vengono esclusi o limitati nella fruizione dei servizi disponibili per via telematica.
L'accesso alle tecnologie info-telematiche si è ormai configurato come un nuovo diritto di cittadinanza che non può rimanere precluso ad una parte dei cittadini disabili, a cui più di altri le innovazioni devono guardare perché, si compia pienamente il processo di integrazione e di equità sociale.
A riprova di ciò, l'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dall'Italia con la legge n. 18 del 3 marzo 2009) in tema di accessibilità dispone, fra l'altro, che gli Stati Parti debbano adottare misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, e tali misure, si devono applicare ai servizi di informazione, comunicazione e ad altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza.
Pertanto, lo Stato Italiano è chiamato ad adottare ed ad aggiornare misure atte a promuovere la partecipazione di tutti all'economia della conoscenza, soprattutto attraverso i siti Web delle pubbliche amministrazioni, i cui contenuti devono essere impostati in maniera tale da consentire ai cittadini disabili di accedere alle informazioni e di sfruttare al massimo le opportunità offerte dal sistema di amministrazione *on-line*.
Inoltre, va notato che tra le potenziali vittime del progresso tecnologico risaltano i portatori di handicap e, in particolare, i soggetti non vedenti che, nonostante la corposa legislazione a loro tutela, si ritrovano a dover lottare contro ostacoli di vario tipo nel campo soprattutto della cosiddetta "nuova economia". In particolare i recenti sviluppi dell'informatica stanno rendendo impossibile la corretta fruizione dell'informazione da parte dei soggetti afflitti da alcune specifiche minorazioni, creando delle gravissime diseguaglianze, anche costituzionalmente rilevanti, in ordine proprio al diritto di accesso

alle sorgenti di informazione che, invece, deve assolutamente essere garantito a tutti i cittadini.
Appare in particolare scandaloso che le pubbliche amministrazioni, nonostante il disposto della legge n. 4 del 2004, nelle loro pagine Web non rispettino ancora i criteri di accessibilità, ignorando che esistono invece tecnologie che consentirebbero, se adottate, la normale fruizione delle stesse anche ai cittadini portatori di handicap.
Appare essenziale, a questo riguardo, continuare a diffondere la convinzione che creare documenti accessibili a tutti non solo è un fatto di grande civiltà, ma che soprattutto non significa assolutamente rinunciare a qualcosa, ma piuttosto arricchire ulteriormente la qualità dell'informazione. In un mondo dove tutto si evolve rapidamente i nuovi strumenti e le nuove tecnologie legati all'informatizzazione rappresentano un efficace e valido strumento lavorativo.
In particolare l'accesso ad Internet, universalmente ritenuto il principale supporto mediatico, dovrebbe essere garantito a tutti attraverso "facilitazioni di ingresso" atte a garantirne la fruizione anche da parte di soggetti disabili. Purtroppo, però, la maggior parte delle pagine web, anche di "siti" di pubbliche amministrazioni o di pubblica utilità di recente costituzione non prevedono questa tipologia di accesso; una lacuna che crea gravissime disuguaglianze, in ordine alle possibilità lavorative in esse contemplate.
Ecco, quindi, la ragione della introduzione di alcune modifiche al testo di legge in vigore, che si possono così sintetizzare.
Le integrazioni all'articolo 1 sono volte a definire meglio il campo di applicazione della legge in relazione alla diffusione di nuovi dispositivi, ad esempio di telefonia mobile, che consentono la connessione alle rete internet e facendo riferimento ai principi contenuti nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
Per quanto riguarda l'articolo 3, viene specificato nell'ambito dei soggetti erogatori cui si applica la legge che, per evitare possibili discriminazioni, in caso di utilizzo di tecnologie *touch-screen* o analoghe è obbligatorio prevedere specifiche modalità di fruizione per le persone con disabilità sensoriali o fisiche che siano impedite al loro utilizzo, ovvero garantire l'erogazione dei servizi stessi con modalità alternative. Inoltre viene prevista l'applicazione dei principi di accessibilità anche ai servizi erogati tramite le piattaforme della televisione digitale terrestre, che offrono sempre maggiori possibilità di interazione con l'utenza.
In materia di obblighi per l'accessibilità, di cui all'articolo 4, viene prima di tutto rafforzata la disposizione di cui al comma 4, prevedendo che l'obbligo dei datori di lavoro pubblici e privati di mettere a disposizione del dipendente disabile la strumentazione hardware e software e la tecnologia assistiva adeguata alla specifica disabilità deve essere adempiuto non solo in relazione alle mansioni effettivamente svolte, ma deve prevedere modalità tali da garantire la piena fruizione dei diritti previsti dai contratti collettivi di lavoro e da eventuali accordi integrativi di comparto in condizioni di parità con tutti gli altri dipendenti.
Al comma 5 del medesimo articolo viene, poi, introdotto il principio secondo il quale le dotazioni di bilancio del settore pubblico devono comunque essere stanziate in quantità adeguata a far fronte agli obblighi di cui alla presente legge, in maniera da evitare troppo facili *escamotages* per inadempimenti di obblighi essenziali per il raggiungimento delle finalità volute dal legislatore.
Per quanto concerne l'accessibilità degli strumenti didattici e formativi, si propone di integrare l'articolo 5 nel senso di estendere espressamente il campo di applicazione della norma anche alle università e al sistema di educazione e formazione professionale, prevedendo, altresì, che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca garantisca la dotazione di strumentazione informatica accessibile per tutti gli insegnanti disabili, in ottemperanza agli obblighi della legge stessa.
In materia di compiti amministrativi, previsti all'articolo 7, alla lettera a) del comma 1 viene precisato che il monitoraggio demandato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

deve attuarsi anche con particolare riferimento alle fonti di informazione e ai servizi di pubblica utilità attuati attraverso gli strumenti informatici e telematici come definiti all'articolo 1, comma 1. Inoltre, proprio in considerazione dei repentini e continui mutamenti tecnologici che rendono spesso obsolete le apparecchiature informatiche, alla successiva lettera b) vengono previsti controlli effettuati con scadenze periodiche, almeno biennali, secondo le modalità previste nel regolamento di attuazione della legge.
Si propone, poi, di aggiungere al suddetto articolo 7 una lettera i) che preveda l'obbligo di promuovere, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'inserimento nei programmi di studio delle scuole di ogni ordine e grado, del sistema di educazione e di istruzione professionale, nonché, a livello universitario, di tematiche inerenti l'accessibilità.
Sull'importante tematica della formazione, si prevede di integrare l'articolo 8 aggiungendo un ulteriore comma nel quale venga sancito che tutti i datori di lavoro pubblici e privati devono garantire ai lavoratori disabili condizioni di parità di accesso ai corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, con particolare riferimento all'accessibilità degli strumenti informatici in essi utilizzati, evitando, in tal modo, ulteriori e pericolose forme di discriminazione all'interno dei luoghi di lavoro.
Infine, viene proposto di dotare questo importante provvedimento di un adeguato apparato sanzionatorio che possa servire anche da deterrente alla mancata applicazione degli obblighi in esso contenuti, prevedendo il richiamo alle sanzioni utilizzate dalla legge n. 68 del 1999 in materia di collocamento al lavoro delle persone disabili che vengono annualmente aggiornate nel loro importo e sono commisurate sia alla entità che alla durata della violazione commessa.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Anche nel corso del 2014 l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha incrementato l'azione sul piano dei rapporti internazionali, confermando il proprio impegno secondo le seguenti linee operative:

- proseguire negli scambi culturali con le altre organizzazioni di ciechi ed ipovedenti a livello internazionale;
- partecipare alla attività dell'Unione Europea e Mondiale dei Ciechi e del Foro Europeo della disabilità, accettando incarichi di responsabilità;
- partecipare a progetti internazionali riguardanti le persone non vedenti e ipovedenti;
- compatibilmente con le risorse economiche, organizzare iniziative di aiuto solidale nei confronti di associazioni di non vedenti in difficoltà

Pertanto, in continuità con le attività che l'Unione conduce già da tempo a livello internazionale e con il ruolo di rilievo da essa svolto in seno a importanti organismi europei, è stato dato sostegno alle attività internazionali dei seguenti rappresentanti:

Filippo Amore	Componente della Rete Ipovisione dell'Unione Europea dei Ciechi
Luisa Bartolucci	Componente della Commissione Diritti (fino all'aprile 2014), della Rete Comunicazione e della Rete Donne dell'Unione Europea dei Ciechi
Giuseppe Bilotti	Componente della Commissione Sicurezza Stradale e Trasporti dell'Unione Europea dei Ciechi
Catia Susana Brites Pereira Lima	Componente della Commissione Diritti (dal maggio 2014) dell'Unione Europea dei Ciechi
Rodolfo Cattani	Presidente della Commissione per le Relazioni con le istituzioni UE dell'Unione Europea dei Ciechi Presidente del Forum Italiano sulla Disabilità Segretario Generale del Forum Europeo della Disabilità (EDF), Presidente del Comitato Verifica Poteri dell'EDF Vice-Presidente della Piattaforma delle ONG Sociali Europee Componente del Gruppo di Lavoro sulla Progettazione per Tutti del Comitato Europeo dei Consumatori per la Standardizzazione
Paolo Colombo	Responsabile nazionale per la rete dell'Unione mondiale dei Ciechi sulla Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti delle Persone con disabilità (fino al marzo 2014)
Daniela Floriduz	Componente della Rete Bambini dell'Unione Europea dei Ciechi e responsabile nazionale ICEVI EUROPA
Mirko Montecchiani	Componente della Rete Giovani dell'Unione

	Europea dei Ciechi
Angela Pimpinella	Componente e poi Presidente (dal maggio 2014) della Commissione Sordociechi dell'Unione Europea dei Ciechi
Francesca Sbianchi	Componente della Rete Giovani dell'Unione Europea dei Ciechi
Giuseppe Terranova	Presidente della Commissione Cultura ed Educazione dell'Unione Europea dei Ciechi
Antonio Organtini	Responsabile nazionale per la rete dell'Unione mondiale dei Ciechi sulla Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti delle Persone con disabilità (dall'aprile 2014)

Negli incontri ed eventi tenutisi nel 2014 legati alle loro cariche si sottolineano in particolare le seguenti attività.

- Riunioni del Direttivo e delle Commissioni dell'Unione Europea dei Ciechi.
- Seminario di formazione sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità per la Rete dell'Unione Europea dei Ciechi dei promotori della convenzione.
- Conferenza europea sull'attuazione dei diritti delle persone con disabilità e i Fondi Strutturali.
- Seminario "*Comprendere e combattere la discriminazione multipla affrontata dai giovani con disabilità in Europa*".
- Conferenza "*Ebook per tutti!*" della Federazione Internazionale delle Associazioni e Istituzioni Bibliotecarie.

- Proseguire negli scambi culturali con le altre organizzazioni di ciechi ed ipovedenti a livello internazionale

Tramite il proprio Ufficio Relazioni Internazionali, l'Unione è in regolare contatto con enti e istituzioni all'estero rappresentativi delle persone con disabilità visiva o che si occupano delle loro problematiche e con essi intrattiene rapporti di scambio di informazioni, collaborazione e di reciproco sostegno su problematiche di categoria.
In particolare:

- come negli anni passati, l'Unione ha aderito all'invito dell'Organizzazione dei Ciechi Spagnola (ONCE) e ha collaborato alla selezione di cinque giovani non vedenti italiani che hanno vinto una borsa di studio per partecipare a un campo-scuola in Spagna per il perfezionamento della lingua inglese durante l'estate,
- ha effettuato una serie di interviste a conduttori di cani guida in diversi paesi del mondo per acquisire conoscenze sulle problematiche di questo settore a livello internazionale,
- ha collaborato a condurre interviste a diversi esperti a livello internazionale per le trasmissioni "*Parla con l'Unione*", per es. nella trasmissione "I giovani e l'Europa".

- Partecipazione ad attività dell'Unione Europea e Mondiale dei Ciechi e del Forum Europeo della Disabilità

Sul punto si segnala, in particolare, quanto segue:

- al fine di dotare i propri organi di un testo di orientamento per l'accesso ai fondi strutturali europei, l'Unione ha proceduto a tradurre in italiano il testo realizzato dal Consiglio Spagnolo dei Rappresentanti delle Persone con Disabilità (CERMI) "*Fondi Strutturali e di Investimento 2014 – 2020: le opportunità per la disabilità*",
- inoltre l'Unione ha avviato diverse azioni di sensibilizzazione a livello politico, in particolare si ricordano quelle riguardanti la ratifica da parte dell'Italia del

Trattato di Marrakesh per facilitare l'accesso alle opere pubblicate per le persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa e la discussione in seno al Parlamento europeo riguardante la direttiva sull'accessibilità dei siti internet pubblici,

- ha collaborato allo svolgimento della manifestazione "*Appuntamento al Buio*" presso il Parlamento europeo per dimostrare agli eurodeputati quali sono i problemi legati all'accessibilità che i disabili visivi si trovano a fronteggiare,
- ha organizzato il concorso nazionale di temi sul Braille collegato al concorso bandito dall'Unione Europea dei Ciechi e dalle ditte giapponesi ONKYO/Tenij Mainichi,
- ha fornito input alla banca dati dell'EBU relativa allo stato di attuazione in Italia della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità,
- ha diffuso l'annuncio e ha raccolto le candidature del premio europeo "*Vision for Equality*", riconoscimento conferito a individui o organizzazioni distintisi nella promozione dei diritti delle persone con disabilità visiva,
- ha tradotto e pubblicato il Manifesto sulle priorità del movimento delle persone con disabilità in relazione alle elezioni europee 2014.

Per altre azioni condotte nell'ambito del Forum Europeo della Disabilità vedasi la relazione sulle attività dell'Unione in seno al Forum Italiano sulla Disabilità.

- Partecipare a progetti internazionali riguardanti le persone non vedenti

Durante l'anno, l'Unione ha trattato questioni varie riguardanti i progetti cofinanziati dalla Commissione europea, diffondendo informazioni presso le proprie strutture territoriali e lavorando affinché la Sede Centrale partecipasse direttamente ad alcune proposte di progetto, oltre a continuare a partecipare ai progetti già avviati in precedenza.

Inoltre, con gli obiettivi di accrescere le competenze dei giovani impegnati nell'associazione e di intensificare la mobilità dei giovani all'estero, l'Unione ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione Lunaria e ha collaborato con il gruppo informale VIEWS-Italia, promuovendo iniziative di scambio e di volontariato internazionale.

In particolare nel 2014 l'Unione ha aderito ai seguenti progetti europei:

- "*Blind people working together in Kosovo*" (luglio 2012 – luglio 2014) finanziato dal Fondo europeo dello Strumento per l'Assistenza pre-Accesso (IPA) – Coordinatore: Associazione dei Ciechi del Kosovo. Il progetto si occupa di rafforzare la posizione dei non vedenti in Kosovo in modo che possano superare gli stereotipi etnici, sociali e culturali.
- "*Looking for more?*" (gennaio 2014) finanziato dal Programma Comunitario ERASMUS+ - Coordinatore: Associazione Islandese dei Ciechi. Il progetto ha previsto la tenuta di un seminario sulla progettazione di attività giovanili
- "*Lascia il segno in Europa!*" (gennaio – marzo 2014) finanziato dal Programma Comunitario ERASMUS+ – Coordinatore: Agenzia InformaGiovani – Palermo. Il progetto ha previsto diversi incontri di sensibilizzazione nei confronti dell'Europa e in particolare delle elezioni europee.
- "*Youth EmployAbility*" (maggio 2014) finanziato dal programma comunitario ERASMUS+ - Coordinatore: Unione Albanese dei Ciechi. Il progetto ha previsto la realizzazione a Durazzo di un corso di formazione sull'occupabilità dei giovani.
- Campus Internazionale sulla Comunicazione e l'Informatica ICC 2014 - "*Technologies for the communication, education and employment of blind and visually impaired youth*" (agosto 2014) finanziato dal Programma Comunitario ERASMUS+ – Coordinatore: Centro di formazione per giovani con disabilità visiva (SMIVS). Il progetto ha previsto la realizzazione a Riga (Lettonia) di un

raduno per giovani non vedenti concentrato sull'informatica e l'autonomia personale

- "*The perfect match*" (2014 – 2015) finanziato dal Programma Comunitario ERASMUS+ – Coordinatore: Lunaria. Il progetto prevede l'organizzazione di due corsi di formazione per l'organizzazione di attività giovanili integrate.

- Compatibilmente con le risorse economiche, organizzare iniziative di aiuto solidale nei confronti di associazioni di non vedenti in difficoltà

In tale settore, nel 2014, nonostante le gravi difficoltà economiche, si è garantita la continuazione della campagna di donazione di tavolette Braille per i giovani ciechi nei paesi in via di sviluppo (recapitate tavolette in Algeria, Camerun, Ghana e Kenya).

- Altre attività

In aggiunta a quanto sopra indicato, relativo ai quattro punti della relazione programmatica, l'Unione ha individuato i propri referenti per i tavoli tecnici del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale relativi al Piano di Azione sulla Disabilità della Cooperazione internazionale allo Sviluppo.

L'Unione ha inoltre svolto un'azione di informazione e di sensibilizzazione relativa ad argomenti e notizie provenienti dall'Europa e dal resto del mondo rivolta sia ai soci e che ai non soci attraverso i suoi vari media, inclusi la specifica pagina Facebook e l'account Twitter per le attività internazionali, diffondendo informazioni relative ad attività culturali/formative/ricreative internazionali adatte ai disabili visivi.

ISTRUZIONE

L'impegno dell'U.I.C.I. in materia di eduzione, istruzione, formazione professionale e apprendimento lungo l'arco della vita è continuo e costante. Il successo delle azioni educative, comunque intese, è, infatti, essenziale ai fini dell'emancipazione della persona cieca.

Le molteplici e numerose attività svolte nel settore, nel corso del 2014, vengono sintetizzate come segue.

Attività di informazione e comunicazione

Come di consueto, sono stati pubblicati *Comunicati* e *News*, a carattere informativo.

Giusta attenzione è stata data alle proposte ed ai pareri espressi dagli organi associativi di supporto tecnico, la Commissione nazionale istruzione e la Commissione nazionale per la tutela dei diritti degli insegnanti.

Luoghi di confronto e di approfondimento sono stati:

- le liste di discussione *uici-istruzione* e *docenti-uici*.
- le trasmissioni a tema, realizzate attraverso la piattaforma multimediale.
- il seminario nazionale "*L'inclusione scolastica dei disabili visivi: dalle problematicità del presente, uno sguardo fiducioso al futuro*", organizzato con l'apporto dell'I.Ri.Fo.R. di Foggia e svolto il 17 e il 18 ottobre, presso il "*Regiohotel Manfredi*" di Manfredonia.
- il corso di aggiornamento "*La formazione docenti tra nuove tecnologie e mutamenti normativi in una scuola inclusiva*", organizzato con l'apporto dell'I.Ri.Fo.R. e svolto dal 13 al 16 novembre, presso il Centro "*Giovanni Paolo II*" di Roma.

Tra i vari argomenti di discussione, tre hanno assunto particolare rilievo.

Innanzitutto, quello dell'accessibilità e fruibilità dei materiali e dei sistemi digitali, introdotti, per legge, nella scuola, allo scopo di innovare la didattica, semplificare le procedure amministrative e favorire le comunicazioni.

Con l'art. 7, commi 28, 29, 30 e 31, della legge 135/2012 di conversione del decreto legge 95/2012, è stato, infatti, disposto che, a decorrere dall'a.s. 2012-2013, le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado avvengono esclusivamente *on-line*, le pagelle degli alunni sono redatte in formato elettronico, i registri sono tenuti *on-line* e le comunicazioni alle famiglie sono inviate via posta elettronica. Oltre a ciò, con l'art. 11, comma 1, lettera a, della legge 221/2012 di conversione del decreto legge 179/2012, è stato disposto che, a decorrere dall'a.s. 2014/2015, sono adottati esclusivamente libri di testo scolastici nella versione digitale o mista.

Resta fermo che l'insieme dei prodotti e dei servizi digitali, introdotti nelle scuole a fini didattici, formativi e gestionali, devono essere accessibili attraverso le strumentazioni assistive, come dispone la legge 4/2004.

Purtroppo, le pressioni, istituzionali e mediatiche, esercitate dall'Unione per ottenere che, in conformità con la citata legge di tutela, l'Amministrazione scolastica garantisca, al pari di ogni altra Amministrazione pubblica, l'accessibilità dei propri sistemi informatici, non hanno, finora, prodotto effetti utili.

I Ministri e i Sottosegretari, che si sono avvicendati alla guida del MIUR, dal novembre del 2011, ovvero dalle dimissioni del quarto Governo Berlusconi, fino ad oggi, hanno mostrato grande attenzione al tema, che è, invece, sottovalutato, trascurato o del tutto ignorato dal Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse strumentali del MIUR, dai dirigenti scolastici, dalle case editrici e dalle società che producono e commercializzano i software gestionali per le scuole.

Allo stato attuale, la riconfigurazione, in chiave tecnologica, degli ambienti di apprendimento e degli ambiti ad essi connessi, è, di fatto, fonte di marginalizzazione e di

esclusione per gli alunni, gli studenti, i genitori e i lavoratori della scuola, ciechi e ipovedenti, tanto da essere inquadrabile come prassi discriminatoria, ai sensi della legge 67/2006 e del d.lgs. 216/2003.

Va segnalato, positivamente, che la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione e la Direzione generale per il personale scolastico, pur prive di specifiche competenze, hanno entrambe riconosciuto l'urgenza del tema. Si deve aggiungere che, anche grazie all'intervento dell'Unione, la seconda delle suddette Direzioni ha sospeso le attività di formazione *on-line* del personale, riservandosi di riavviarle, quando ne sarà garantita l'accessibilità da parte di tutti gli utenti, a prescindere dalla strumentazione informatica impiegata dai singoli utilizzatori.

Positivo è, inoltre, che, su richiesta dell'Unione, la proposta di legge AC 2444, di cui diremo più avanti, all'art. 12, comma 4, reciti: "Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con proprio decreto, nel rispetto della legge 9 gennaio 2004, n. 4, della Convenzione ONU e dell'articolo 9 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che i capitolati di affidamento di lavori per la realizzazione di prodotti informativi ad uso gestionale o didattico o per il loro acquisto debbano contenere un esplicito richiamo al rispetto delle norme sull'accessibilità, pena la nullità del contratto, e che non possano essere adottati libri di testo digitali dei quali l'editore non garantisca la conformità alle citate norme sull'accessibilità".

La discussione si è, poi, focalizzata sulle modalità, con le quali conseguire i tre obiettivi, ai quali è fortemente legata la qualità dei processi di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità visiva, vale a dire: l'acquisizione, da parte del personale della scuola, di conoscenze tiflologiche di base; la consegna tempestiva, ovvero all'avvio dell'anno scolastico, delle trascrizioni, in braille, in caratteri ingranditi e in formati digitali accessibili, dei libri di testo; la pianificazione pluriennale delle attività integrative di sostegno.

Importanti, ai fini del perseguimento di tali obiettivi, sono apparse, da un lato, le attività realizzate nel quadro della convenzione siglata, il 29 aprile, tra la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione e l'I.Ri.Fo.R. La convenzione, valida per tre anni, impegna la Direzione ministeriale a diffondere, attraverso i propri canali di comunicazione, le iniziative formative proposte dall'Istituto, e l'I.Ri.Fo.R. a collaborare alle attività di aggiornamento tiflopedagogico, tiflodidattico e tifloinformatico, promosse dalla Direzione; a consentire ai dirigenti scolastici, ai docenti e al personale ATA l'accesso gratuito al corso base *on-line* sule tecniche di insegnamento agli alunni disabili visivi; e a provvedere, senza oneri per l'Amministrazione, alla formazione di un gruppo di esperti (almeno uno per Provincia), disposti a collaborare alle consulenze offerte, in tema di educazione dei disabili visivi, dai Centri di supporto territoriale del MIUR.

Dall'altro lato, sono apparse fondamentali le attività svolte dall'Unione e dagli Enti collegati, in particolare, la Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi e la Biblioteca italiana per ciechi di Monza.

Oggetto di dibattito sono state, infine, le norme concernenti gli alunni con bisogni educativi speciali, la legge 56/2014 di disciplina delle città metropolitane e delle province, il d.p.c.m. 159/2013 di revisione dell'ISEE e gli effetti che tali provvedimenti e il recepimento dei criteri ICF nelle certificazioni medico-scolastiche potranno avere sull'inclusione dei bambini e dei ragazzi, ciechi e d ipovedenti, nella scuola comune.

Si è, inoltre, trattato:

- Della formazione al lavoro dei giovani con disabilità visiva, con particolare riguardo alle prospettive occupazionali di quanti, tra di essi, apirano all'insegnamento.

- Del progetto sperimentale "*Tiflowebhelp*", proposto da I.Ri.Fo.R. alla Direzione generale per lo studente ed approvato e finanziato per l'a.s. 2014/2015. Destinato a trenta scuole di vario ordine e grado, dislocate in aree remote del cuneese, del nuorese e della Basilicata e frequentate da alunni disabili visivi, "*Tiflowebhelp*" prevede la somministrazione al personale, docente e non docente, tra dicembre 2014 e giugno 2015, di un corso a distanza di tiflopedagogia e tiflodidattica e la prestazione di consulenze specialistiche nella misura di 15 ore per ogni alunno cieco o ipovedente.
- Del rapporto governativo sullo stato del sistema nazionale di istruzione e formazione e sulle ipotesi di riordino dello stesso sistema, ipotesi che, sottoposte a consultazione pubblica dal 15 settembre al 15 novembre 2014, saranno formalizzate in disegno di legge, nei primi mesi del 2015; rapporto diffuso con il titolo "*La buona scuola*".

Attività di consulenza e assistenza

Si è risposto, con la massima accuratezza possibile, ai quesiti formulati, in ordine alla normativa scolastica o alla educazione delle persone cieche, da dirigenti associativi, dirigenti scolastici, docenti curriculari e di sostegno, genitori, studenti, amministratori pubblici e privati, ecc.

Attività di tutela

Su segnalazione e richiesta dei diretti interessati, si è intervenuti presso Istituzioni scolastiche e/o Uffici, centrali e periferici, dell'Amministrazione scolastica, al fine di predisporre interventi correttivi, nei casi di imperfetta e/o incompleta attuazione della normativa vigente.

Attività istituzionali

Si è partecipato, assiduamente e attivamente, ai lavori dei due organi che compongono l'Osservatorio permanente per l'integrazione degli studenti con disabilità, istituito con decreto ministeriale 30 dicembre 2011: il Comitato tecnico-scientifico e la Consulta delle associazioni.

Si sono avuti colloqui con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Stefania Giannini, e con i Sottosegretari di Stato, succedutisi nella delega a trattare dei servizi dedicati agli studenti disabili, Roberto Reggi e Davide Faraone.

Ripetuti incontri si sono avuti con il Direttore generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, Giovanna Boda, e con il dirigente dell'Ufficio disabilità della citata Direzione, Raffaele Ciambrone.

Sono stati incontrati, anche, il Direttore generale per il personale scolastico, Maria Maddalena Novelli, e il dirigente dell'Ufficio per la formazione del personale docente, Davide D'amico.

All'articolata attività di sensibilizzazione, svolta sia singolarmente, sia di concerto con la FAND e la FISH, hanno fatto seguito:

- La nota dirigenziale prot. n. 2581 del 9 aprile 2014, relativa all'adozione dei libri di testo per l'a.s. 2014/2015, nella quale è stato fatto obbligo ai dirigenti scolastici di richiedere, ai centri di trascrizione e stampa in braille, i libri di testo necessari agli alunni non vedenti o ipovedenti, in tempo utile per consentirne la disponibilità per l'inizio delle lezioni.
- La proposta di legge sul miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali, presentata alla Camera dei Deputati il 10 giugno 2014 da Filippo Fossati ed altri e assegnata alla VII Commissione Cultura in sede referente il successivo 13 ottobre (AC 2444).
- Il d.d. 760/2014, recante gli obiettivi e le modalità di svolgimento della formazione obbligatoria del personale scolastico in materia di integrazione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali, formazione di cui

all'art. 16, comma 1, del decreto-legge 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge 128/2013 e dal d.m. 762/2014. Il provvedimento prevede, in particolare, che le Istituzioni scolastiche possano avvalersi della collaborazione di esperti delle associazioni di e per persone con disabilità.

Attività promozionali

Molteplici attività sono state intraprese per promuovere l'eccellenza dei Soci negli studi scolastici ed universitari e il diritto dei non vedenti all'istruzione e alla cultura.

È stata organizzata la XVIII edizione del concorso "*Beretta-Pistoresi*", con il quale vengono premiati i Soci che, nell'anno solare precedente a quello di indizione della gara, hanno concluso gli studi secondari superiori, gli studi musicali o gli studi universitari, con la migliore votazione.

Si è data notizia di tutti i bandi di concorso culturali, nazionali ed internazionali, dei quali si è venuti a conoscenza.

Si è collaborato alla selezione dell'opera vincitrice della 52° edizione del "*Premio Campiello Letteratura*", nei modi concordati con il Comitato di Gestione del prestigioso riconoscimento.

Si è, infine, intervenuti a vari eventi pubblici, tra i quali si segnalano:

- Il convegno internazionale "*Bisogni Educativi Speciali e Pratiche Inclusive*", svolto presso l'Università di Bergamo, il 23 e 24 ottobre.
- Il dibattito "*La scuola che vogliamo. La scuola che facciamo*" svolto ad Orvieto il 6 settembre, nell'ambito di "*Saperi 2.0 - Festa de L'Unità Nazionale Scuola e Università*".

AUTONOMIA

Nel 2014, così come negli anni precedenti, nel settore che va sotto la denominazione di Autonomia l'UICI si è impegnata in una vasta gamma di attività, allo scopo di favorire la partecipazione delle persone cieche ed ipovedenti alla vita sociale.
In tale campo l'Unione ha mantenuto ed esteso la rete di relazioni intessuta, nel corso degli anni, allo scopo di assicurare norme, condizioni, risorse e supporti adeguati a rimuovere gli ostacoli che limitano l'accesso delle persone con disabilità visiva ai diversi contesti sociali.
Particolare rilievo, in questo contesto, hanno assunto le attività connesse alla diffusione del nuovo sistema di indicatori tattili Loges-Vet-Evolution, o LVE, che sono proseguite grazie all'azione dell'INMACI, l'Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma dei Ciechi e degli Ipovedenti, frutto della convenzione sottoscritta nel corso dell'anno 2013 con la quale l'UICI e l'ADV, entrambe organizzazioni non lucrative di utilità sociale, la JKJ srl e la D'Ascenzi Pavimenti spa, si sono impegnate a collaborare alla realizzazione, alla produzione e alla commercializzazione di un sistema di indicatori tattili a terra quanto più possibile funzionale e comunicativo, da promuovere congiuntamente presso le Amministrazioni statali, gli Enti Locali, i gruppi societari e le imprese.
Ciò al fine di promuovere il sistema di indicatori tattili a terra LVE, integrato con tecnologia Sesamonet (Secure and safe mobility network) che, sfruttando le opportunità offerte dalla tecnologia di identificazione automatica per radiofrequenza (RFID), consente alla persona che si muova lungo un percorso marcato con trasponder passivi, o tag, Sesamonet, che utilizzi il bastone elettronico Sesamonet e che sia dotato di un telefono cellulare con software dedicato, di ricevere in cuffia informazioni sulla propria posizione, sul tracciato del percorso e sull'area attraversata.
Grazie alla suddetta convenzione è stato anche possibile offrire servizi di consulenza finalizzati alla corretta progettazione dei percorsi LVE, all'interno degli spazi e degli edifici aperti al pubblico di nuova costruzione o in via di riqualificazione, vigilare sulla corretta attuazione delle norme per il superamento delle barriere architettoniche e promuovere la cultura della progettazione ampliata. Per tali finalità è stata, infatti, creata una rete di referenti e di tecnici che svolgono, negli ambiti territoriali di loro competenza, attività di promozione, monitoraggio e raccolta dati.
Più in generale, per il fatto di esercitare per legge le funzioni di tutela e rappresentanza degli interessi delle persone cieche ed ipovedenti, l'UICI viene normalmente invitata a partecipare ad iniziative istituzionali, che hanno, o possono avere, come destinatari finali, i cittadini disabili.
A tale proposito è da segnalare il nuovo tavolo di confronto aperto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del gruppo 6 dell'Osservatorio Nazionale sulla disabilità sulle barriere architettoniche e universal design.
I punti strategici che si vogliono perseguire attraverso indirizzi operativi ad amministrazioni pubbliche ed enti privati del ramo si possono sintetizzare come segue.
<u>Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità</u>
Tipologia di azione
Approvazione proposta legge parlamentare; approvazione nuovi regolamenti attuativi della normativa; atti di coordinamento con le Regioni e le Province Autonome ed elaborati in confronto con le associazioni; attuazione linee guida, Libro Bianco.
Obiettivi
In tema di abbattimento delle barriere architettoniche:

1. adozione dei regolamenti attuativi secondo quanto già elaborato a livello tecnico (Schema di Regolamento per la eliminazione delle barriere architettoniche) - Nell'attesa di un organico aggiornamento della normativa

riguardante l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche ai principi della introdotti dalla Convenzione, occorre aggiornare i regolamenti esistenti sulla base di quanto elaborato dalla Commissione di studio permanente (già istituita in attuazione dell'articolo 12 del decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 e ricostituita su base paritetica tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome con decreto n. B3/1/792 del 15 ottobre 2004 del Ministro delle infrastrutture dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali): la Commissione ha provveduto ad una organica revisione ed aggiornamento di un testo unificato tra il decreto ministeriale 236/1989 e il regolamento 503/1996, portata a termine nel maggio 2012 (Schema di Regolamento per la eliminazione delle barriere architettoniche);

2. promuovere la produzione di linee guida per la progettazione universale per mezzo della già citata Commissione di studio permanente;
3. il Parlamento dovrebbe procedere all'approvazione della proposta di legge in materia di inserimento dello studio della tecnica e della tecnologia atte al superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati: portare ad approvazione la proposta di legge finalizzata a promuovere la conoscenza della cultura dell'accessibilità, ed a far rispettare la normativa già vigente in favore delle persone con disabilità anche rendendo più stringente l'obbligo di adeguare le strutture pubbliche alla normativa vigente in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche;
4. rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche - P.E.B.A. - e Piani Integrati Spazi Urbani - P.I.S.U. - previsti dall'art. 32 della legge n. 41/86 e dall'art. 24, comma 9, della legge n. 104/92) e fissare obiettivi temporali certi per l'ottenimento dei risultati;
5. è necessario che il tema dell'accessibilità del patrimonio edilizio privato venga assunto nel più ampio quadro strategico dell'adeguamento e restauro degli edifici privati esistenti.; inserire come elemento prioritario il tema dell'accessibilità nel quadro più generale del rinnovamento/restauro del patrimonio edilizio del paese (ad es. il Piano Casa);
6. attraverso opportuni meccanismi (ad es. di detrazione fiscale) si rilancia il rinnovamento del patrimonio edilizio privato esistente associando l'elemento qualitativo "accessibilità'" all'edificio piuttosto che alla persona con disabilità, per la quale continuerebbero a valere i contributi regionali.

In tema di mobilità:

1. attuare pienamente i Regolamenti europei in materia di trasporto delle persone a mobilità ridotta (PMR), riservando particolare attenzione al tema della partecipazione delle persone con disabilità ai processi di implementazione della normativa comunitaria, e quindi alla definizione dei sistemi di confronto, monitoraggio e valutazione;
2. incidere profondamente nel sistema educativo formativo attraverso l'inserimento nei curricula scolastici ed universitari delle tematiche relative all'accessibilità, dall'Universal Design promuovere con maggior forza l'attuazione del diritto all'accesso alle tecnologie e ai media, anche attraverso un impegno specifico dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
3. dare impulso al processo di approvazione del nuovo Nomenclatore degli ausili;
4. promuovere la cultura del turismo accessibile dando attuazione agli impegni assunti dal Governo in tale ambito.

In questo settore specifico si prevede, in particolare di:

a) attuare i Regolamenti Ue per quanto attiene all'esplicito invito a enti gestori e vettori affinché si confrontino con le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e collaborino quantomeno su:
    1) definizione delle condizioni di accesso non discriminatorie al servizio di trasporto per le persone con disabilità;
    2) definizione degli standard di qualità dell'assistenza per le persone con disabilità;
    3) formazione e aggiornamento del personale che presta assistenza diretta alle persone con disabilità e del personale che lavora a diretto contatto coi passeggeri, con riferimento alle esigenze specifiche e alle modalità di rapportarsi ad essi;
b) attuare i Regolamenti Ue per quanto attiene il monitoraggio della qualità del servizio offerto e sistemi di trattamento dei reclami ricevuti ottenendo dagli enti gestori e vettori che vengano rese pubbliche sintesi statistiche annuali per consentire anche alle organizzazioni delle persone con disabilità di fare delle valutazioni fondate sullo stato di efficienza/efficacia dei servizi e sulla loro evoluzione nel tempo; ciò tenendo conto che:
    1) gli organismi nazionali responsabili dell'applicazione dei regolamenti dovranno pubblicare i report annuali sui reclami di cui sono stati messi a conoscenza, così come sul numero e la tipologia di sanzioni che hanno comminato a enti gestori e società di trasporto inadempienti;
    2) il nuovo regolamento Ue in materia di trasporto urbano ed extraurbano è entrato in vigore il 1° marzo 2013. Gli Stati membri possono esonerare dall'applicazione del Regolamento stesso alcune tipologie di servizio, purché i diritti dei passeggeri siano garantiti in modo comparabile dalla legislazione nazionale. L'Italia deve ancora comunicare se eserciterà o meno tale facoltà di deroga;
    3) il regime sanzionatorio relativo al Regolamento Ue sul trasporto aereo è stato emanato entro in termini previsti dalla Ue, con decreto legislativo 24 febbraio 2009, n. 24. Manca tuttora all'appello il regime sanzionatorio per il Regolamento UE sul trasporto ferroviario, che vede l'Italia inadempiente, in quanto andava definito e notificato alla Commissione europea entro il 3 giugno 2010;
c) nominare l'Organismo responsabile dell'applicazione del Regolamento in Italia istituire il tavolo di confronto con le associazioni della disabilità;
d) in tema di partecipazione della associazioni ai percorsi di attuazione delle norme comunitarie, estendere le buone pratiche già attivate ad esempio da ENAC sul trasporto aereo (attivazione di un tavolo di lavoro con le associazioni di categoria dei gestori aeroportuali, delle compagnie aeree, dei consumatori e delle persone con disabilità) anche ai settori del trasporto ferroviario e a quello con autobus;
e) definire i Regimi sanzionatori per i Regolamenti Ue sul trasporto navale e su quello con autobus, da notificare alla Commissione europea rispettivamente entro il 18 dicembre 2012 e il 1° marzo 2013.

In materia di trasporto privato:

1. va sostenuto l'impegno degli Enti Locali nel dare piena attuazione alle previsioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 30 luglio 2012 concernente l'adozione del Contrassegno Unificato Europeo per persone Disabili, anche attraverso la promozione della conoscenza e della diffusione delle Linee Guida elaborate da ANCI e Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel 2011;
2. deve essere inoltre attuato l'articolo 119, comma 10, del Codice della Strada che ha previsto l'istituzione di un comitato tecnico con funzioni di

valutazione delle nuove tecnologie in materia di sistemi di guida per disabili. E' incaricato altresì di divulgarle;

3. alle Commissioni Mediche Locali preposte al rilascio dell'idoneità di guida delle persone disabili. In seno a tale Comitato, è stata prevista la presenza di due rappresentanti delle associazioni di categoria.

In tema di accessibilità alle ITC:

1. potrebbe esser utile riattivare forme di cooperazione Interistituzionale a suo tempo stimolate dall'attività del CNIPA attraverso ad es. la Commissione Interministeriale per l'impiego delle ICT in favore delle categorie svantaggiate;
2. auspicabile infine per le ragioni esposte, è l'approvazione del nuovo Nomenclatore tariffario.

In tema di accessibilità al turismo, inoltre, nel mese di febbraio 2013 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato il volume "*Accessibile è Meglio*", primo Libro Bianco sul turismo per tutti in Italia. È strategico dare piena attuazione agli indirizzi e alle proposte contenute nel testo, che scaturiscono da un confronto attento tra istituzioni ed associazioni delle persone con disabilità principalmente nell'ambito del Comitato per lo sviluppo del turismo accessibile coordinato dalla Struttura di Missione per il rilancio dell'immagine dell'Italia.

Per quanto concerne, poi, la fondamentale tematica degli aggiornamenti e della formazione si prevede di:

1. inserire nei programmi didattici delle scuole secondarie di secondo grado a indirizzo tecnico insegnamenti riguardanti gli aspetti funzionali, edilizi e urbanistici relativi dall'Universal design e al superamento delle barriere architettoniche nonché lo studio della domotica in rapporto alla disabilità;
2. inserire lo studio dell'Universal design (come disciplina obbligatorie di base delle classi di laurea L-7 ingegneria civile e ambientale, L-17 scienze dell'architettura, L-21 scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale e L-23 scienze e tecniche dell'edilizia) nell'ambito degli insegnamenti impartiti presso le università statali e non statali, comprese le università telematiche, apportando le necessarie modificazioni al decreto del Ministro dell'università e della ricerca 16 marzo 2007, Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2007;
3. inserire nei piani formativi obbligatori previsti dal decreto legislativo n. 81/08 in tema di sicurezza sul lavoro specifici argomenti sull'accessibilità, sull'Universal design, sulla comunicazione e gestione dell'emergenza in relazione alla sicurezza delle persone con disabilità, analogamente a quanto proposto nel citato Atto Camera 2367;
4. realizzare programmi formativi/informativi rivolti a chi gestisce servizi, edifici e spazi pubblici per la gestione dell'accoglienza alle persone con disabilità.

Inoltre nel 2014, in particolare, rappresentanti dell'Unione hanno partecipato:

- al Tavolo costituito presso la Direzione Generale del Trasporto Marittimo presso il Dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il compito di definire linee guida per l'accesso e la mobilità a bordo nave delle persone a mobilità ridotta e per la realizzazione e l'installazione di attrezzature di ausilio, quali attacchi per sedie a rotelle, guide tattili, ecc. Le indicazioni varranno per le navi esistenti e per quelle di nuova costruzione, in navigazione nelle acque nazionali, interne e marittime;
- al Tavolo "Pianificazione, assistenza e soccorso in emergenza alle persone con disabilità", convocato dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- in qualità di stakeholder, al Progetto "Life + CLIP" con il quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare intende concorrere ai finanziamenti resi disponibili dalla Commissione Europea nell'ambito del segmento "Informazione e Comunicazione" del Programma comunitario "Life + 2013". Il progetto "Life + CLIP", dove CLIP sta per Chimicals Labelling Information Public, si propone di accrescere l'attenzione dei consumatori nei confronti delle avvertenze presenti sulle etichette dei prodotti chimici di uso quotidiano, classificati come pericolosi, e di indurre cittadini ed imprese a comportamenti orientati alla salvaguardia della salute e dell'ambiente.

Nell'ambito dei rapporti con i grandi gruppi e le aziende che operano nel settore dell'autonomia, vanno sottolineate, in primo luogo, le relazioni con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ormai pluridecennali, per la tutela per i passeggeri ciechi ed ipovedenti e per tutti i passeggeri con ridotta mobilità, come vengono genericamente indicati i viaggiatori e le viaggiatrici con disabilità, in età avanzata o in stato di gravidanza, cui sono offerti servizi di:

- guida in stazione e accompagnamento al treno
- guida fino all'uscita di stazione o ad altro treno coincidente
- trasporto con sedia a rotelle
- salita e discesa da treno mediante impiego di carrello elevatore
- facchinaggio gratuito, nella misura di un bagaglio a passeggero.

Meno fruttuosi sono stati, invece, i rapporti dell'UICI con la RAI Radiotelevisione Italiana.

Vale la pena di ricordare che il Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, emanato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, dispone che il servizio pubblico generale radiotelevisivo è svolto sulla base di un Contratto nazionale di servizio, di durata triennale, stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni, oggi Ministero dello Sviluppo Economico, e la società concessionaria del servizio, società che, ai sensi dell'art. 49 dello stesso Testo Unico, è, fino al 6 maggio 2016, la RAI Radiotelevisione italiana.

Ebbene, anche nel 2013, l'UICI ha dovuto richiamare la RAI al rispetto dell'art. 13 del Contratto nazionale di servizio, scaduto il 31 dicembre 2012 e, nelle more del rinnovo, tuttora vigente.

In particolare, è stato chiesto il rispetto dell'articolo, nella parte in cui fa obbligo all'Azienda di assicurare la fruibilità dell'offerta televisiva mediante le programmazioni audiodescritte, di incrementare progressivamente il volume di tali programmazioni e di garantire che esse siano effettivamente ricevute su tutto il territorio nazionale.

L'UICI ha, inoltre, chiesto di destinare, in modo esclusivo e sistematico, una delle tracce sonore, associate a ciascuno dei canali televisivi attivati in tecnica digitale, alla trasmissione delle audiodescrizioni; è stato sottolineato che quest'impiego del multicanale audio, unito allo sviluppo, sulla piattaforma digitale, di nuovi canali generalisti, semigenarilisti e tematici, permetterebbe di aumentare significativamente le opzioni di scelta degli utenti con disabilità visiva della RAI.

Le richieste sono, purtroppo, rimaste in buona parte senza esito, motivo per il quale la dirigenza associativa intraprenderà nuove azioni nei confronti delle autorità politiche responsabili.

È comunque proseguita la collaborazione con la Direzione di Televideo RAI per la programmazione della pagina 790, che è stata intitolata "*Per saperne di più*", destinata, in particolare, a rivolgere le informazioni, oltre che ai ciechi ed agli ipovedenti, a tutti i cittadini che possano avere un qualche interesse per le problematiche della categoria. Per tale attività sono stati predisposti alcuni specifici programmi da trasmettere via telesoftware, soprattutto dedicati ai bambini.

Molto positiva è stata, invece, l'evoluzione delle relazioni tra l'UICI e l'ABI, l'Associazione Bancaria Italiana, che rappresenta, direttamente o indirettamente, la totalità delle aziende di credito italiane, o operanti in Italia, e la parte più significativa degli intermediari finanziari.
Sulla base del Protocollo d'Intesa tra l'ABI e l'UICI, sottoscritto nel 2013, destinato a favorire la massima accessibilità dei non vedenti alle strutture, ai prodotti e ai servizi bancari, si è iniziato a progettare e realizzate, in via sperimentale, iniziative formative a favore dei lavoratori non vedenti del settore, visite nelle filiali per verificare l'effettiva fruibilità da parte degli utenti, ciechi e ipovedenti, delle strutture dedicate (percorsi attrezzati, parcheggi riservati, ecc.), delle strumentazioni innovative (token, bancomat, totem, dispositivi di prenotazione, ecc.) e dei prodotti creati per specifiche esigenze.
Intanto, è stato messo a punto ed inviato a tutte le aziende bancarie un Decalogo delle regole di comportamento da tenere in presenza di clienti bancari, non vedenti, ipovedenti o mal vedenti.
Coerentemente con quanto sopra descritto, per il 2014 si è scelto di realizzare un progetto sperimentale dalla forte valenza sociale, definito "collaudo civico".
Il progetto infatti si basa sul diretto coinvolgimento di persone non vedenti o ipovedenti in attività di test di terminali ATM e POS messi a disposizione da due dei principali player del settore - NCR (National Cash Register) ed INGENICO.
Il senso di tale metodologia è essenzialmente quello di raccogliere, in base all'esperienza e al punto di vista specifico delle persone che si trovano ad utilizzare i macchinari e a seguire i conseguenti processi, gli elementi positivi e le criticità riscontrate durante i test.
Il contributo dei rappresentanti dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e il confronto di merito con i rappresentanti delle Aziende produttrici, è stato quindi fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa.
Il progetto è stato realizzato sotto il coordinamento dell'Ufficio Rapporti con i Consumatori dell'ABI in stretto raccordo con il Consorzio BANCOMAT®, con obiettivo di individuare gli interventi utili a rendere i macchinari e i sistemi applicativi oggetto dei test ancora più accessibili e più fruibili da parte delle persone con disabilità visiva. Nel corso del 2015 le indicazioni saranno quindi veicolate agli operatori del settore nell'ambito di specifiche Linee Guida.
L'attività di sperimentazione e di test sugli ATM si è svolta presso la sede NCR di Roma nel mese di novembre 2014 su macchinari abilitati alla sola operazione di prelievo. È stato, pertanto, concordato un secondo appuntamento, che si svolgerà nei primi mesi del 2015 presso la sede di Milano, dotata di macchinari ATM abilitati alle altri funzioni (es. deposito contante, versamento assegni ecc.).
L'attività di test sugli POS si è svolta in due giornate presso la sede della INGENICO ITALIA S.p.A. di Roma dove si è proceduto alla sperimentazione del Mobile POS simulando la procedura che dovrebbe seguire un esercente non vedente che intenda ricevere un pagamento tramite POS, attività giudicata dall'UICI particolarmente critica.
Nel primo incontro di novembre 2014 è stato testato il sistema iPhone rilevando una piena accessibilità dello strumento associato ai Mobile POS Ingenico. Le indicazioni fornite in fase di test, immediatamente implementate nel corso della stessa, hanno riguardato:

- l'attivazione di un popup contenente la necessità di collegarsi al bluetooth;
- la possibilità di replicare anche sullo smartphone i messaggi che passano sul POS;
- l'inserimento del collegamento direttamente sull'Iphone;
- la possibilità di raccogliere la firma del cliente anche in presenza della funzione attiva della voce narrante.

Nel corso della seconda giornata del 2 dicembre 2014 si è svolto invece il test di verifica sul sistema operativo Android. Dopo avere direttamente testato l'applicazione in uso ed

averne individuato le criticità per l'utilizzo, sono stati apportati con pieno successo due principali tipi di cambiamento all'applicazione:

- l'etichettatura all'interno dell'applicazione di tutti i pulsanti;
- la valorizzazione delle proprietà dei bottoni di navigazione per facilitare al massimo l'accesso all'applicazione.

In sintesi, l'attività progettuale ha così permesso di individuare, in entrambi gli interventi effettuati, le soluzioni idonee a risolvere i gravi problemi evidenziati dai rappresentanti dell'UICI e, soprattutto, ad indicare gli accorgimenti adottabili in sede sia di aggiornamento che di progettazione dei macchinari e dei software presi in considerazione dall'iniziativa.

Massima attenzione l'UICI ha, poi, riservato alle società farmaceutiche e alle altre aziende che hanno richiesto informazioni sulle norme che disciplinano l'etichettatura in braille dei prodotti e pareri sull'ortografia e sulla conformità alle prescrizioni, concernenti diametro, spessore e spaziatura dei punti braille, dettate dal decreto del Ministro della sanità 24 ottobre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 novembre 1997, n. 262, di singole etichette.

È proseguita la collaborazione con l'Automobile Club d'Italia, finalizzata al rilascio, ai Soci UICI interessati all'offerta, di "ACI…inoltre", la tessera che il Club, nell'ambito delle proprie attività per il sociale, riserva alle persone con disabilità.

La specialità della card sta nel fatto che:

- chi ne è titolare beneficia di quasi l'intera gamma dei servizi erogati dall'ACI (soccorso stradale e traino, assistenza tecnica, assistenza sanitaria, tutela legale, servizi di informazione, accesso al circuito commerciale "Show your card", ecc.), al costo annuo di 66,00 euro;
- tutti i benefit, che valgono per il titolare di "ACI…inoltre", valgono anche per una seconda persona;
- la tessera è distribuita attraverso le Associazioni di e per persone con disabilità.

Purtroppo, non è stato possibile rendere la collaborazione operativa già nel 2014. Il Club, infatti, sta ancora adeguando le regole di accesso e di fruizione dei vantaggi riservati ai titolari di "ACI…inoltre", così da consentire ai Soci UICI di godere di tutti i servizi inclusi nell'offerta.

Numerose e varie sono state, nel 2014, le attività che l'UICI ha destinato ai soci e, in generale alle persone cieche ed ipovedenti, per incoraggiarne la vita di relazione.

In primo luogo, si è sostenuta la partecipazione associativa, rispondendo, con puntualità, a tutti i quesiti posti e intervenendo, in rappresentanza dei soci che hanno lamentato irregolarità nell'erogazione dei servizi di assistenza, presso le Attività Sociali d'Impresa e Rapporti con le Associazioni della Direzione Centrale Comunicazioni Esterne delle Ferrovie dello Stato Italiane e presso l'Ufficio Carta Diritti e Qualità Servizi Aeroportuali della Direzione Centrale Coordinamento Aeroporti dell'ENAC, organismo responsabile, ai sensi del decreto ministeriale 24 luglio 2007, n. 107/T, dell'applicazione del Regolamento (CE) 1107/2006, relativo ai diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo.

In secondo luogo, è stata data evidenza alle misure, statali e regionali, e alle promozioni commerciali, riconducibili a politiche di inclusione sociale.

In tale ambito è stato dato particolare risalto alle seguenti iniziative.

- Gli sconti per l'acquisto di vetture entro la rete concessionaria Fiat - Lancia - Alfa Romeo - Fiat Professional.
- Elaborazione del nuovo pass europeo per disabili, che i Comuni italiani sono tenuti ad adottare entro il 15 settembre 2015. Il Cude, o Contrassegno unificato disabili europei, ha validità quinquennale, riporta sul fronte il numero di identificazione, la data di scadenza, i dati dell'Ente rilasciante e l'indicazione "parcheggio per disabili" scritta in 20 lingue, e reca solo sul retro, a tutela della

privacy, la fotografia e la firma del titolare. Il Cude consente di usufruire degli spazi di sosta riservati, di sostare nelle zone a disco orario senza limiti di tempo e di sostare gratuitamente nelle aree a pagamento, nel caso in cui sia espressamente specificato dalla segnaletica verticale in loco e nel caso risultino già occupati o indisponibili gli stalli riservati agli invalidi. Consente, inoltre, sul territorio nazionale, di accedere nelle zone a traffico limitato (previa comunicazione della targa del veicolo, qualora la ZTL sia dotata di telecamere per il controllo degli accessi) e nelle aree pedonali urbane, qualora sia autorizzato l'accesso anche ad una sola categoria di veicoli e a condizione di non recare intralcio.

- Le agevolazioni che la normativa tributaria riserva ai contribuenti con disabilità, come modificate e integrate dalle disposizioni recate dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, art. 4.
- In collaborazione con l'Unione Europea dei Ciechi sviluppo del sistema AVAS che cerca di affrontare e risolvere il problema dell'individuazione per i non vedenti delle autovetture elettriche o, comunque, silenziose.
- Rapporti di collaborazione con Samsung Italia per l'implementazione di eventuali nuove applicazioni per non vedenti.
- Rapporti di collaborazione con Expo 2015 per rendere accessibile le strutture espositive anche attraverso l'installazione di percorsi tattilo-plantari di ultima generazione.

Inoltre, sono state promosse le seguenti iniziative e manifestazioni.

- L'attivazione della *mailing list* sportetempoliberouici. Moderata dal Coordinatore della Commissione nazionale per la promozione dello sport e delle attività per il tempo libero, la lista nasce come vetrina di eventi sportivi e manifestazioni per il tempo libero e come luogo di discussione dei principi, dei criteri e delle regole di attività, giochi e discipline.
- L' edizione del Raid Ciclistico in Tandem, già ricordata nella sezione dedicata all'Organizzazione.
- Il Campionato Nazionale di Scopone Scientifico, aperto a coppie di giocatori, costitute da uno o due Soci UICI ed articolato in fasi provinciali, regionali e nazionali.
- La celebrazione della Giornata del Cane Guida, già descritta nella sezione Organizzazione.

LAVORO E PREVIDENZA

In questa sezione vengono trattati insieme sia i problemi riguardanti la formazione professionale, sia quelli concernenti il collocamento obbligatorio sia, infine, i problemi connessi con il trattamento di pensione contributiva e, in particolare, dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità, nonché con il beneficio di 4 mesi di anzianità figurativa per ogni anno di servizio effettivamente svolto, previsto dalle leggi 113/85 (articolo 9, comma 2) e 120/91 (articolo 2).

- *Lavoro*

Sono state rese note le ultime novità in materia di collocamento al lavoro delle persone con disabilità, fornendo indicazioni operative alle strutture territoriali dell'Unione, specie laddove siano state individuate, sul territorio di competenza, amministrazioni pubbliche inottemperanti agli obblighi assunzionali previsti dalla Legge n. 113/1985.

Di fronte a giustificazioni incentrate sulla comprimibilità dei costi del personale da parte dei datori di lavoro reticenti a rispettare le quote d'obbligo, è stata rappresentata la necessità di agire sulla base della vigente deroga al blocco delle assunzioni, facendo leva sulla titolarità di intervento che l'Unione ha nel campo del collocamento mirato dei centralinisti non vedenti, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 778/1960 (ribadito dal comma 3 art.1 della Legge n. 68/1999.

Inoltre, gli interventi dell'UICI si sono avvalsi del fatto che le procedure assunzionali in favore delle persone disabili sono state, da ultimo, ribadite dal legislatore con il Decreto-Legge n. 101 del 2013 (art. 7, commi 6 e 7) con il rinnovo dell'obbligo di assumere la quota di riserva di persone con disabilità anche in caso di soprannumerarietà e dal Decreto-Legge n. 76 del 28 giugno 2013 (<pacchetto lavoro>, all'art. 9), con un finanziamento del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili previsto dalla Legge n. 68/1999, di 10 milioni di Euro nel 2013 e 20 milioni nel 2014.

Si ricorda anche che sul piano amministrativo, in recepimento della volontà del legislatore, le competenti autorità pubbliche, quali, ad esempio, la Ragioneria Generale dello Stato[1], il Dipartimento della Funzione Pubblica[2], e la Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro[3] hanno assunto posizioni dirimenti per quanto attiene alle spese riferite ai dipendenti appartenenti alle categorie protette, riferendo che le dinamiche inerenti alle suddette categorie vanno neutralizzate tanto in uscita quanto in entrata da misure di contenimento delle spese, ovviamente nel solo limite della copertura della quota d'obbligo. Anche dal punto di vista giurisprudenziale, ampia è la documentazione di tenore positivo in merito alla questione rinvenibile nella banca dati del Controllo della Corte dei Conti[4].

Nello stesso settore è continuata l'azione di sensibilizzazione rivolta ai Centri provinciali per l'impiego, sollecitando le strutture territoriali dell'Unione ad essere maggiormente partecipative al tavolo di confronto della Commissione Tripartita, perché vengano adottate, in sede di iscrizione alle liste speciali dei centralinisti non vedenti, parametri omogenei sul territorio nazionale, nel rispetto della normativa vigente.

Nel dettaglio, è stato rappresentato ai Centri per l'impiego la necessità di:

- aggiornare la graduatoria degli iscritti con regolarità annuale;
- rendere obbligatoria, tra la documentazione da produrre, a pena di esclusione, la c.d. Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID);

[1] con circolare N. 9 del 17 febbraio 2006

[2] con circolare N. 6/2009, con nota circolare UPPA N. 11786 del 22 febbraio 2011 e con parere prot. N. 0023580 P-4.17.1.7.4 del 22 maggio 2013

[3] con parere prot. N. 0006524.27-12-2011

[4] (vedi, deliberazione 25/11/2011, N. 95 della Corte dei Conti – Sez. controllo BASILICATA, deliberazione 4/5/2011, N. 287 della Corte dei Conti – Sez. controllo VENETO, con riferimento al Quesito N. 4, deliberazione 16/3/2011, N. 49 della Corte dei Conti – Sezioni Riunite per la SICILIA)

- rispettare il parere espresso dal Ministero del Lavoro[5] ai fini della iscrizione al collocamento mirato dei soli centralinisti non vedenti residenti in Regione, che ha interpretato restrittivamente il combinato disposto dall'art. 1 comma 1, con il successivo art. 6, comma 7, della Legge n. 113 del 1985.

A livello legislativo, come già riferito nella Sezione dedicata ai rapporti con il Parlamento, continua l'iter della riforma della Legge n. 113/1985 con la discussione, in Comitato Ristretto della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, del disegno di Legge A.C. 1779 e abbinati, la cui *ratio* sta nella volontà, condivisa dall'Unione, di adeguare la normativa del collocamento obbligatorio dei centralinisti non vedenti alle nuove esigenze del mercato del lavoro e al progresso tecnologico nel settore della comunicazione. Su richiesta della relatrice del disegno di legge, è stato fatto pervenire al Comitato Ristretto un breve memorandum comparativo tra i diversi disegni di legge di pari argomento in discussione, sostenendo la opportunità di accordare priorità all'Atto Camera 1779, alla cui redazione iniziale del testo ha contribuito l'Unione, proponendone successivamente anche una formula più ristretta raccogliendo le istanze dalla base associativa ma sempre restando fedele, nel contenuto, alla esigenza di riforma della Legge n. 113/1985.

È stato presentato in Commissione Lavoro della Camera dei Deputati l'Atto Camera 1815 sulla disciplina della figura dell'operatore del benessere e della salute non vedente, ma ancora non ne è stata calendarizzata la discussione. Su tale delicato argomento l'Unione è in contatto con i Ministeri della Salute e del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso un tavolo tecnico di confronto, per valutare l'opportunità di proporre, per via amministrativa, un percorso alternativo che cerchi di far fronte alla confusione ingeneratasi negli anni nei settori della fisioterapia e della massofisioterapia, sulle norme che disciplinano l'occupazione e l'esercizio dei professionisti minorati della vista.

Continua l'ampia pubblicità attraverso i canali di informazione dell'Unione su concorsi ed avvisi di avviamento al lavoro per persone con disabilità, accordando maggiore visibilità a quelli riservati alle persone minorate della vista in cerca di una occupazione.

Tramite la rubrica "*Parla con l'Unione*" sono state inserite in palinsesto trasmissioni a tema sui disabili e l'importanza del lavoro come strumento di inclusione sociale.

È stata risolta in favore dell'Unione la questione, sorta con il Ministero della Difesa, per il mancato pagamento dell'indennità di mansione in favore dei centralinisti non vedenti dipendenti del dicastero nei giorni di assenza per congedo ordinario e permessi ex Legge 104/1992, art. 33, comma 6. Un successo di notevole portata, visto che la proposta di accordo contrattuale integrativo, che limitava appunto il pagamento di tale emolumento nei giorni di assenza per ferie e per legge n. 104/1992, era stato firmato da tutte le sigle sindacali.

Tramite una azione concertata tra Sede Centrale e strutture periferiche dell'Unione, una volta acquisiti i parere favorevoli del Dipartimento per la Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato, su interpello da parte dell'Unione, il Ministero della Difesa ha proceduto, nei confronti di tutti i dipendenti centralinisti non vedenti a cui era stata revocata, al pagamento dell'indennità di mansione, anche nei giorni di assenza per fruizione dei congedi per ferie e permessi, provvedendo al recupero dei ratei maturati e non corrisposti.

Tra le iniziative formative rivolte ai centralinisti non vedenti già occupati, per assicurare loro una maggiore professionalità sul posto di lavoro, si menziona il bando di selezione per il corso di aggiornamento professionale in Centralinista telefonico non vedente – Addetto alle informazioni alla clientela e all'Ufficio per le Pubbliche Relazioni, indetto dalla Sezione Provinciale dell'Unione di Caserta.

Analoghe iniziative formative e di aggiornamento professionale sono state organizzate da altre Sezioni dell'Unione, nel settore delle nuove professioni equipollenti ex DM

[5] nota ministeriale Prot. 13/III/0001968/MA001.A005

10.1.2000, in applicazione dell'art. 45, comma 12, della Legge n. 144/1999 che, si ricorda, prevede:

- operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni con il pubblico,
- operatore telefonico addetto alla gestione e all'utilizzazione di banche dati
- operatore telefonico addetto ai servizi di telemarketing e telesoccorso).

In collaborazione con il Ministero del Lavoro, Direzione Mercato del Lavoro, è stato predisposto il programma di esame per l'abilitazione alla professione di Operatore amministrativo segretariale non vedente, in applicazione del DM 11 luglio 2011. Il programma, così elaborato, è stato reso noto con circolare ministeriale n. 29/2014 e, per quanto di pertinenza dell'Unione, sono state invitate le strutture territoriali ad intervenire a livello locale, affinché le Regioni adottino nel Repertorio delle professioni tale nuova figura per minorati della vista, disponendo, contestualmente, l'apertura delle Appendici A, B, C e D all'Albo professionale nazionale ex art. 1 Legge n. 113/1985, corrispondenti alle nuove quattro figure equipollenti.

Tra le iniziative formative rivolte, invece, ai fisioterapisti e agli operatori sanitari non vedenti si ricorda l'evento organizzato dall'I.Ri.Fo.R. in collaborazione con il Comitato Tecnico-Scientifico dei Fisioterapisti e Massofisioterapisti e accreditato nell'ambito del Programma nazionale di Educazione Continua in medicina (E.C.M.) dal titolo "*Nonostante la disabilità: tra il voler star bene del malato e il desiderio di curare dell'operatore…per la possibile guarigione dalla sofferenza*".

Il Comitato Tecnico-Scientifico dei massofisioterapisti e fisioterapisti non vedenti ha inoltre promosso, su scala nazionale attraverso un questionario appositamente formulato, una rilevazione sulle esigenze della categoria, in materia di formazione iniziale, formazione in servizio ed esercizio della professione. I dati raccolti ed elaborati dal Comitato Tecnico-Scientifico sono stati resi pubblici e, sulla base di essi, è stato anche estrapolato un documento di sintesi presentato all'Associazione Italiana dei Fisioterapisti.

- Previdenza

È stata richiamata l'attenzione sui requisiti, rimasti invariati rispetto all'anno 2013, previsti per accedere al pensionamento secondo le modalità del trattamento anticipato di anzianità valevole per tutti i lavoratori, compresi i non vedenti, e quelle della vecchiaia agevolata, riservata, invece, ai soli lavoratori non vedenti.

Si è colta l'occasione per anticipare che dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2018 la speranza di vita aumenterà di ulteriori 4 mesi, passando dagli attuali 3 a 7 mesi, a cui vanno aggiunti i requisiti ordinamentali previsti.

Per la pensione di vecchiaia agevolata nel comparto pubblico i lavoratori non vedenti uomini e donne devono raggiungere i 65 anni, a cui vanno aggiunti 12 mesi di finestra mobile e 3 mesi di speranza di vita, ferma restando una base contributiva minima effettiva di 15 anni.

In via alternativa, per effetto del comma 6, art. 1 del decreto legislativo n. 503/92, rimangono tuttora validi i tassativi limiti di età in vigore al 31/12/1992, stabiliti per il collocamento a riposo d'ufficio, dalla fonte normativa delle singole amministrazioni di appartenenza. Di conseguenza, nell'ipotesi che tali limiti vigenti al 31 dicembre 1992 siano inferiori a 65 anni per uomini e donne, i medesimi più bassi limiti di età restano confermati con riguardo ai soli dipendenti non vedenti.

Nel caso i CCNL di settore non prevedano espressamente i requisiti per il pensionamento, valgono i limiti ordinamentali generali del pubblico impiego (art. 1, comma 6, del citato decreto legislativo N. 503/1992 <*… sono confermati i requisiti per la pensione di vecchiaia in vigore alla data del 31 dicembre 1992 per i lavoratori non vedenti*>).

Tale posizione è stata confermata dall'INPS ex Gestione INPDAP, in riscontro ai dubbi sollevati dall'Unione sulle problematiche pensionistiche inerenti al personale non vedente del pubblico impiego.
Norme nettamente di maggiore favore per la pensione di vecchiaia sono vigenti per i lavoratori non vedenti uomini e donne nel comparto privato, laddove la riforma Monti/Fornero ha mantenuto il requisito di vecchiaia ridotto a 55 anni (se uomini) e 50 anni (se donne), cui vanno aggiunti 12 mesi di finestra mobile e 3 mesi di speranza di vita, fermo restando il requisito minimo di contribuzione versata da non vedenti di almeno 10 anni, per un limite minimo ordinamentalmente previsto di 15 anni effettivi[6].
Tanto ha confermato l'INPS con propria circolare n. 35/2012, al par. 1.1.1 <*Nulla è modificato in materia di età anagrafica e disciplina delle decorrenze per l'accesso alla pensione di vecchiaia per i non vedenti*> che fa salve le linee operative della circolare n. 65 del 6 marzo 1995. Come è noto, possono beneficiare di tali clausole derogative esclusivamente i ciechi civili, ovvero i ciechi totali, i ciechi parziali e gli ipovedenti gravi (artt. da 2 a 4 della legge n. 138/2001).
Per tutti i lavoratori non vedenti dipendenti privati che si trovino in condizioni diverse, con meno di 10 anni di contributi versati dall'insorgere dello stato di cecità, rimangono fermi i requisiti di età richiesti in via generale al 31 dicembre 1992: 60 anni per gli uomini e 55 per le donne e una base minima contributiva effettiva di 15 anni[7].
La Direzione Generale INPS, con nota di riscontro all'Unione, ha assicurato di aver provveduto a fornire apposite istruzioni alle proprie strutture territoriali, <*al fine di uniformare, sul territorio nazionale, l'applicazione delle suddette disposizioni inerenti al trattamento pensionistico dei lavoratori non vedenti*>, per evitare l'insorgenza di possibili contestazioni, come già accaduto in passato, tra i lavoratori non vedenti e le sedi INPS locali resistenti a riconoscere norme di maggior favore in tale ambito.
Per il pensionamento di anzianità, invece, i lavoratori non vedenti uomini e donne rispettano i requisiti previsti per tutti gli altri lavoratori, che per il 2014 sono ancora 42 anni e 6 mesi comprensivi di speranza di vita per gli uomini e 41 anni e 6 mesi per le donne. Come è noto, i lavoratori non vedenti possono raggiungere più agevolmente i requisiti contributivi avvalendosi, < a richiesta> dei 4 mesi di anzianità figurativa, come disciplinato dall'art. 9, comma 2, della legge n. 113/1985 e dall'art. 2 della legge n. 120/1991.
La penalizzazione, che, si precisa, vale esclusivamente per i trattamenti anticipati di anzianità, è stata sospesa fino al 31 dicembre 2017, come previsto dell'articolo 1, comma 313, della Legge n. 190 del 2014 (Finanziaria 2015).
Nel corso dell'anno 2014 è stata data ampia informazione sulle procedure di salvacondotto riservate dall'INPS, d'intesa con il Ministero del Lavoro, agli esodati, con specifico riferimento alla sfera della disabilità.
È stato ricordato che titolari del diritto erano i lavoratori che, entro la fine di settembre 2014 avevano maturato 40 anni di contribuzione utile (facendo valere i lavoratori non vedenti i 4 mesi di anzianità figurativa per il raggiungimento del requisito contributivo previsto), fermo restando, però, che alla data del 31 ottobre 2011 erano in congedo straordinario biennale per l'assistenza a familiari disabili ex art. 42, comma 5, del decreto legislativo n. 151 del 2001, oppure, in alternativa, che avessero usufruito nel 2011 dei permessi ex art. 33, comma 6, della Legge 104 del 1992 per se stessi o per l'assistenza a familiare disabile grave. Tanto ha chiarito la Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro, su interpello dell'Unione.

[6] La circolare applicativa 23 luglio 1993, n. 16/I.P., ribadisce il tetto contributivo minimo arrotondato di 15 anni di servizio utile, ovvero <… rectius 14 anni, 6 mesi e 1 giorno>).
[7] La fonte amministrativa resta sempre l'INPS con la citata circolare N. 65/1995 CAPITOLO I, par. 1.1.1. Deroghe all'elevazione dei limiti di età – lavoratori non vedenti e par. 2.1.6 Deroghe all'elevazione dei requisiti di assicurazione e di contribuzione

La sesta procedura di salvacondotto, che si è aperta il 15 novembre 2014, si è chiusa il 5 gennaio 2015, per la presentazione delle domande.
Sono stati forniti maggiori chiarimenti sulla disciplina della maggiorazione dei quattro mesi di anzianità figurativa per ogni anno di effettivo lavoro svolto di cui alla Legge n. 113/1985, art. 9, comma 2, e Legge n. 120/1991, art. 2.
Come è noto, se con il sistema retributivo il beneficio previdenziale dei quattro mesi assume rilevanza sia ai fini del diritto che della misura di pensione, per i lavoratori la cui contribuzione inizia dal 31 dicembre 1995 e il sistema di liquidazione è contributivo (o in caso di sistema misto, per la parte contributiva), la maggiorazione dei quattro mesi è utile solo ai fini del diritto e non della misura, con un danno economico di non poco conto nei confronti degli interessati.
Per risolvere il problema causato dalla mancata incidenza, a livello economico, della maggiorazione figurativa dei quattro mesi in sede di calcolo contributivo, come già riferito in precedenza, l'Unione ha inserito una apposita norma nel disegno di legge A. C. n. 1779 di riforma della Legge n. 113/1985, non essendo risolvibile la questione da un punto di vista amministrativo.

PENSIONISTICA E SERVIZI SOCIALI

In questa sezione vengono riportate le attività relative alle procedure di riconoscimento della minorazione visiva e di erogazione delle provvidenze economiche in favore dei non vedenti da parte dello Stato, ora di competenza dell'INPS.

- Pensionistica

Come di consueto, sono stati resi noti i rinnovi delle provvidenze economiche spettanti, fra l'altro, ai ciechi civili nell'anno 2014 riportati ufficialmente nella circolare INPS n. 7 del 17 gennaio 2014. La tardiva comunicazione dei nuovi importi, per cui l'Unione ha chiesto spiegazioni all'Istituto, deriva dal fatto che l'INPS ha potuto avviare solo alla fine del dicembre 2013 le operazioni di ricalcolo dei trattamenti pensionistici, per adeguarne la misura a quanto stabilito in via definitiva dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Finanziaria 2014).

Sono state fornite le istruzioni operative per il calcolo della maggiorazione sociale, cosiddetto "incremento al milione", di cui all'art. 38 della Legge n. 448/2001, come modificato dall'art. 5, comma 5, della Legge n. 127 del 2007, che dà diritto ad un aumento di pensione, a concorrenza, fino ad arrivare ad un massimo di Euro 637,82 euro mensili per il 2014.

Sono state riscontrate le richieste di maggiori chiarimenti da parte delle strutture territoriali dell'Unione sull'iter da seguire, a tutela degli utenti minorati della vista, per le operazioni di attivazione e/o rinnovo di provvidenze INPS in alcune situazioni particolari.

Nella fattispecie, sono state fornite le istruzioni operative per

- la compilazione delle domande INVCIV per le verifiche straordinarie,
- per gestire la sospensione d'ufficio delle provvidenze economiche per assenza a visita,
- per la compilazione delle domande di maggiorazioni accessorie, quale il citato "incremento al milione";
- sono stati illustrati i casi che prevedono la necessità di presentazione della domanda amministrativa INVCIV e/o ripristino della prestazione economica tramite il modello COD.AP93;
- funzionalmente anche all'attività di collaborazione con il Patronato ANMIL, sono state date le indicazioni necessarie per compilare correttamente il modello di dichiarazione degli elementi socio-economici necessari per la concessione e l'erogazione delle prestazioni di invalidità civile COD.AP70.

È stata richiamata l'attenzione generale sulla sentenza del TAR del Lazio, Sezione III Quater, n. 3851/2014 del 9 aprile 2014. Tale sentenza riconosce l'illegittimità delle modalità con le quali negli ultimi anni l'INPS ha compiuto le verifiche straordinarie di invalidità e handicap (i cosiddetti controlli contro i "falsi invalidi").

Con tale sentenza, per la prima volta, è stato contestato all'INPS l'eccesso di potere, per carenza di motivazione, difetto di istruttoria, illogicità manifesta e contraddittorietà amministrativa, rispetto alle visite di verifica straordinaria, che avrebbero dovuto riguardare esclusivamente i titolari di benefici economici di invalidità civile. In sede giudiziale, è stato fatto riferimento all'efficacia del Decreto ministeriale 2 agosto 2007 che fissa l'esenzione da visite di revisione ordinaria o verifiche straordinarie in caso di patologie "*stabilizzate o ingravescenti*", principio che, nel corso degli ultimi anni e proprio per impulso di questo ricorso iniziato nel 2011, sembra in via di progressiva acquisizione da parte dell'INPS.

Il TAR ha accolto i motivi proposti dai ricorrenti contro l'INPS, condannando l'Istituto previdenziale alla soccombenza del giudizio, per la parte relativa alla mancata inclusione tra i componenti delle Commissioni straordinarie di un medico designato dall'ANFFAS;

per l'assorbimento delle verifiche ordinarie in quelle straordinarie e per aver incluso i soggetti portatori di handicap grave nel programma di verifiche straordinarie per gli anni 2009-2010 e 2011.
Con l'occasione, in sede giudiziale, è stata ribadita la legittimità, da parte delle Associazioni di categoria, ad agire a tutela del cittadino in occasione di procedimenti di revisione ordinaria sulla permanenza dello stato di handicap, e di controllo straordinario in relazione ai benefici economici connessi all'invalidità civile.
Continua, con reciproca soddisfazione, la collaborazione con l'ANMIL, in entrambi i progetti in essere, ovvero quello con il Patronato ANMIL e quello con il CAF ANMIL S.r.l., che avviati dal 2012 si confermano una scelta vincente per l'Unione, in termini di ampliamento dei servizi resi dalle strutture territoriali a tutti gli utenti.
Per quanto riguarda il Patronato, con riferimento alle Sezioni dell'Unione facenti parte del progetto, sono tutti regolarmente depositati in Direzione provinciale del Lavoro i contratti di collaborazione dei dipendenti dell'Unione, le sedi abilitate sotto il profilo informatico con l'installazione del software gestionale SEAC e sono stati indetti dalla Sede Centrale due tipologie di corsi formativi a supporto: corsi di formazione di I livello a supporto dell'uso del SEAC e corsi avanzati, per i dipendenti dell'Unione che ne hanno fatto richiesta, su pensionistica e gestione di altre attività assistenziali patronali collegate al DM 193/2008. È stata anche creata una mailing-list riservata, per coordinare ed uniformare le procedure operative delle Sezioni dell'Unione accreditate come sedi di collaborazione patronale ANMIL.
Sul fronte CAF, invece, è stato definito e sottoscritto l'Accordo applicativo tra Sede Centrale dell'Unione e Direzione Generale ANMIL, con l'impegno a definire le nuove linee guida operative per gli addetti ai lavori per la prossima campagna fiscale del 2015.
Per quanto concerne i rapporti con ANMIL, la situazione complessiva può essere rappresentata dai seguenti dati al 31.12.2014

Sezioni UICI	***In convenzione con il Patronato ANMIL***	***In convenzione con il CAF ANMIL S.r.l.***
Piemonte		
Alessandria	X	
Biella	X	X
Cuneo	X	X
Torino	X	
*Novara dal 3 marzo 2014	X	
Lombardia		
Bergamo	**X**	**X**
Brescia	**X**	**X**
Como	X	
Cremona	X	X
*Lecco dal 1° novembre 2013	X	
Lodi	X	
Mantova	X	
Milano	X	X
Monza	X	X
Pavia	X	
Sondrio	X	X
Trentino Alto Adige		
Bolzano	X	X
Trento	X	

Veneto		
Padova	**X**	
Verona	X	
Friuli Venezia Giulia		
Gorizia		X
Pordenone	X	
Trieste	X	
Liguria		
Chiavari	*X*	
Genova	X	
La Spezia	X	X
Emilia Romagna		
Bologna	X	
Ferrara	X	
Modena	X	
Parma	X	
Piacenza	X	
Reggio Emilia	X	
Rimini	X	
Toscana		
Arezzo	X	X
Firenze	*X*	*X*
Grosseto	X	In fase di sottoscrizione
Livorno	X	
Montecatini	*X*	*X*
Pisa	X	
Pistoia	X	X
Prato	X	
Siena	X	X
Marche		
Ancona	X	
Ascoli Piceno	X	X
Macerata	X	X
Pesaro Urbino	X	X
Umbria		
Perugia	X	X
Terni	X	
Lazio		
Civitavecchia	X	X
Abruzzo		
Pescara	X	X

Molise		
Campobasso	*X*	
Isernia	*X*	
Puglia		
Bari	**X**	
Barletta	X	
Brindisi	X	
Foggia	**X**	
Lecce	X	
Basilicata		
Potenza	X	
Calabria		
Catanzaro	X	X
Cosenza	X	
Crotone	X	
Reggio Calabria	X	X
Vibo Valentia	X	In fase di sottoscrizione
Sicilia		
Agrigento	X	
Caltanissetta	X	
Catania	**X**	**X**
Enna	X	
Messina	X	
Ragusa	X	
Trapani	X	
Sardegna		
Cagliari	X	X
Nuoro	X	
Oristano	X	
Sassari	X	

Totale N. Sezioni	***Convenzioni con il Patronato***	***Convenzioni con il CAF***
74	73	25

Servizi patronali in cifre – Convenzione UICI Patronato ANMIL

Punteggio totale a rimborso: **2.998,25**

di cui punti effettivi: **2.886**

punti telematici: **112,25**

Nel mese di agosto 2014 è stata versata dall'ANMIL, in acconto al 40 per cento a titolo di rimborso spese per l'attività resa nel 2013 dalle Sezioni dell'Unione sede di collaborazione patronale, la cifra di Euro 29.696,00, in attesa della liquidazione del restante 60 per cento, a saldo, non appena il Ministero del Lavoro fisserà, con proprio Decreto dopo lo svolgimento di tutte le visite ispettive, il valore punto per l'anno 2013.

Indicatori di performance, per tipologia di intervento (dati in percentuale). Totalità delle Sezioni convenzionate:

Istanza per visita – pratica 7000	30%
Indennità di accompagnamento speciale	20%
Pensione ciechi	15%
Legge 104/1992	15%
assegno o pensione di invalidità civile	10%
indennità di frequenza	5%
Pensione vecchiaia e anzianità	2%
Altri	3%

Gli interventi svolti dalle Sezioni in convenzione hanno risposto, per lo più, alle esigenze di fornitura servizi ed assistenza ai minorati della vista, attestandosi quindi nel campo delle politiche per l'invalidità. Tra l'altro, è utile far notare come alcune Sezioni abbiano preso l'iniziativa promuovendo le proprie attività in altri settori. Rientrano in tale strategia di promozione una vasta gamma di servizi, dal rilascio CUD alla richiesta, verifica e rettifica delle posizioni assicurative per chi voglia andare in pensione, dalle istruttorie per pensione di reversibilità alla preparazione delle richieste di indennità di disoccupazione, Aspi e Miniaspi per soggetti che hanno perso il posto di lavoro.

Anche per il 2014 la casa automobilistica FIAT ha rinnovato il Premio Fedeltà 2014, con scontistica di maggior favore riservata, tra gli altri, agli acquirenti non vedenti. Tra la documentazione richiesta dal concessionario per il riconoscimento del Premio, è prevista l'esibizione del certificazione Medico-Legale di cecità. Restano invariati i contributi statali riservati alle persone con disabilità (riduzione IVA al 4 per cento, detrazione IRPEF al 19 per cento ed esenzione del bollo auto). Per quanto riguarda, invece, le imposte di registro IET e IPT, dal cui pagamento non sono esenti gli utenti non vedenti, occorre verificare preventivamente se la Provincia di appartenenza abbia o meno deliberato una riduzione in tal senso per i disabili sensoriali. Sulle condizioni previste dal Premio Fedeltà Fiat, che si ricorda, è incompatibile con il Programma Autonomy, è stata data ampia informativa dall'Unione.

Si è intervenuti nei confronti dell'INPS Centrale per risolvere casi di rifiuto ad adempiere alle richieste di accesso agli atti da parte di responsabili territoriali dell'Unione, che, a tutela e rappresentanza di soggetti minorati della vista, erano mirati ad ottenere informazioni sullo stato di una istruttoria, o a richiedere la rettifica di verbali di riconoscimento invocando l'autotutela dell'Istituto, oppure semplicemente a sollecitare la liquidazione delle prestazioni economiche con l'emissione del TE08.

I problemi sono iniziati, in realtà, con l'avvio della telematizzazione dei servizi INPS nel 2010 e la chiusura degli sportelli al pubblico.

È stata fatta presente all'INPS la titolarità dell'attività di pubblico interesse esercitata dall'Unione rientrante tra le Associazioni storiche di categoria, secondo la disciplina ordinamentale e statutaria e ai sensi della normativa vigente (ad esempio l'art. 4 Legge n. 67/2006, in tema di legittimazione ad agire in giudizio per la tutela delle persone con disabilita vittime di discriminazioni). È stato ricordato che il Ministero dell'Interno, Direzione Generale dei servizi civili, Servizio assistenza economica alla categorie protette, con propria circolare n. 14 del 15 giugno 1993, ha chiarito che sia i Patronati che le Associazioni hanno diritto di assumere informazioni sulle pratiche in corso degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordi, solo se detti organismi siano in possesso di mandato di rappresentanza, rilasciato dal minorato civile con elezione a domicilio che, nel caso dell'Unione, corrisponde all'indirizzo della Sezione Provinciale (ex art. 47 c.c.).

Inoltre l'INPS, con messaggio Nn 24477 del 29 ottobre 2009, ha assicurato che, oltre ai Patronati, sono accreditate anche le Associazioni a tutela delle persone con disabilità,

prime fra tutte l'Unione, l'ENS e l'ANMIC, in considerazione del fatto che il legislatore con l'entrata in vigore dell'art. 24, ultimo comma, della Legge n. 183 del 2010, ha sancito espressamente la piena vigenza degli obblighi previsti, per quanto riguarda l'Unione, dal comma 8 dell'art. 11 della Legge n. 382 del 27.5.1970.
Su tale argomento, oltre al piano di trasmissione dei nominativi di soggetti ciechi sottoposti a visita, sulla base di un accordo tra ASL, INPS e Associazioni di categoria, per la diffusione delle *best practices* nel circuito dell'invalidità civile, cecità e sordità, l'Unione ha raggiunto con l'INPS l'accordo per la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per l'istituzione di un "Punto Cliente di servizio" (oppure di un "Punto Cliente Informativo") presso i locali sezionali, secondo le linee progettuali previste con circolare INPS N. 119 del 14 settembre 2011;
Sono stati forniti alcuni chiarimenti in merito al diritto del lavoratore dipendente in permesso ai sensi della legge n. 104/1992 ad usufruire del buono pasto. L'INPS, con messaggio Hermes n. 5325 del 12 giugno 2014, aveva genericamente comunicato che il buono pasto non andava corrisposto al personale in assenza per permesso assistenziale ex Legge n. 104/1992. L'Unione è tempestivamente intervenuta rappresentando che i permessi assistenziali disciplinati dalla Legge n. 104/1992 hanno ragione di essere laddove si è in presenza di un soggetto riconosciuto in stato di gravità (art. 3, comma 3), sia esso lavoratore che li percepisce per se stesso sia esso familiare nei confronti del quale il lavoratore presta assistenza continuativa ed esclusiva. L'INPS[8] ha sostanzialmente recepito le argomentazioni dell'Unione, precisando che, qualora un dipendente, pur fruendo dei permessi orari concessi dalla legge 104/9292, riesca comunque ad effettuare nell'arco della giornata lavorativa, una prestazione di almeno sei ore complessive di lavoro effettivo, avrà diritto all'attribuzione del buono pasto.
In accordo con il Coordinamento Generale di Medicina Legale dell'INPS, con cui l'Unione ha messo in atto un rapporto di stretta collaborazione, si è deciso di canalizzare alla Sede Centrale tutte le comunicazioni da parte delle strutture territoriali dell'Unione, recanti la nomina dei medici rappresentanti di categoria. La Sede Centrale ne controllerà la correttezza e trasmetterà a sua volta le comunicazioni all'INPS Centrale. Per una migliore gestione condivisa, è stato creato in Sede Centrale un database dei medici rappresentanti di categoria, indicando per ogni Sezione dell'Unione i rispettivi titolare ed il supplente, perché sia garantita la necessaria rappresentanza UICI nelle commissioni mediche. È stata, in ogni caso, rilevata grande difficoltà a trovare sul territorio medici oculisti disponibili ad accettare tale incarico di rappresentanza associativa anche in considerazione dell'entità limitata del gettone di presenza erogato per ogni seduta collegiale.
Sono stati affrontati e risolti con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti i dubbi sollevati in merito agli obblighi di comunicazione, finalizzati all'aggiornamento dell'Archivio Nazionale dei Veicoli e dei documenti di circolazione, come riportato in circolare del Ministero stesso n. 15513 del 10 luglio 2014.
Il dettato della circolare è di dubbia interpretazione, non essendo precisato come debba comportarsi, per quanto di interesse dell'Unione, un non vedente intestatario di veicolo quando il mezzo venga utilizzato <*in via esclusiva o prevalente*> da parte di altre persone che prestano assistenza, che non siano necessariamente familiari conviventi; ovvero nella fattispecie dell'Unione come ONLUS, come debbano comportarsi le strutture periferiche aventi a disposizione un parco veicoli al servizio dei propri associati nella gestione dei loro impegni quotidiani.
In accoglimento alle argomentazioni dell'Unione, il Ministero ha assicurato che per i veicoli intestati a privi della vista e per i veicoli al servizio dell'UICI – ONLUS non sussiste l'obbligo di modificare la carta di circolazione, con l'indicazione di un unico utilizzatore. Infatti, con lettera di riscontro del 7 novembre 2014, il Ministero ha chiarito

[8] con nota di riscontro prot. N. 0003.28/07/2014.0019475

che poiché il veicolo viene utilizzato nell'interesse dell'intestatario della carta di circolazione [appunto il minorato della vista], viene meno il requisito richiesto (uso personale ed esclusivo) ai fini della applicabilità della norma in questione. In ogni caso, l'Unione ha consigliato a tutti gli utenti minorati della vista, onde evitare contestazioni in sede di controlli su strada da parte dei competenti organi di polizia, di avere sempre in auto, in copia, il verbale di riconoscimento della cecità attestante la grave disabilità fisica del proprietario, e la menzionata lettera di riscontro del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, resa nota pubblicamente.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno 2014 il giornale elettronico *on-line* (giornale.uici.it) ha continuato ad offrire ai propri fruitori informazioni e notizie in tempo reale sulle commissioni e gruppi di lavoro, nonché sulle attività degli organi nazionali, i Consigli Regionali e le Sezioni Provinciali della nostra associazione.
Sono stati altresì pubblicati articoli vari, riempiti gli spazi dedicati al dibattito mediante l'inserimento di contributi e/o opinioni giunti da parte dei lettori, così come è avvenuto per le sezioni dedicate alle opere dei lettori (racconti, poesie ed altro). Nell'arco dell'anno sono pervenuti per il giornale elettronico, e sono stati pubblicati, ben 553 articoli.
Il giornale ha seguitato ad offrire appositi spazi dedicati agli enti collegati, ad altre associazioni, al Forum del Terzo Settore, ad associazioni europee, mondiali, al FID, alla FAND, alle attività svolte in sinergia con il Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo e molto altro.
È altresì continuato naturalmente l'invio della newsletter, associata al periodico *on-line*, grazie alla quale si riceve in tempo reale la segnalazione dell'inserimento dell'articolo, o di qualunque altro contributo, all'interno del portale.
Inoltre il settore nell'anno 2014 ha seguitato a svolgere, come di consueto, molteplici attività: l'assistenza ai direttori o redattori dei periodici per la redazione degli stessi, produzione e pubblicazione di periodici a stampa ordinaria, a caratteri ingranditi, in formato elettronico ed audio, primi tra tutti "*Il Corriere dei Ciechi*", organo ufficiale della nostra associazione, da sempre inviato non solo a tutti gli iscritti che ne facciano esplicita richiesta, ma anche e soprattutto alle Istituzioni, al fine di meglio diffondere e veicolare un'immagine della disabilità visiva che sia realmente attuale e assolutamente corretta; "*Gennariello*" il periodico che si rivolge all'infanzia, considerato, anche all'interno delle scuole, un utile e pregevole strumento didattico, sia dagli insegnanti di sostegno e curriculari, che dagli allievi.
Il servizio ha proceduto, come ogni anno, alla redazione, produzione e pubblicazione in Braille ed in formato elettronico, sia su Cd che sul sito internet www.uiciechi.it, dei seguenti periodici, dei quali è uscita regolarmente l'intera collezione:

- "*Corriere Braille*", contenente informazioni ed articoli sulla vita associativa del sodalizio, quindicinale, 23 numeri annui e relativi supplementi:
  - "*Illustra-Libro*", contenente le novità prodotte dal nostro Centro Nazionale del Libro Parlato, corredate da alcune brevi, ma significative recensioni, 9 numeri;
  - "*A Lume di legge*", curato dal Centro di Documentazione Giuridica, 6 numeri;
  - "*Elenco Sezioni provinciali e Consigli regionali*" 1 numero
  - "*Informatutto*", 7 numeri;
- "*Il Progresso*", mensile di attualità, 10 numeri annui;
- "*Kaleîdos*", periodico mensile di cultura, informazione e formazione al femminile, dedicato principalmente a temi riguardanti le pari opportunità di genere, 10 numeri annui;
- "*Voce nostra*", quindicinale rivolto ai sordociechi, 23 numeri annui;
- "*Gennariello*", periodico mensile per l'infanzia, 10 numeri annui, corredati da tre tavole illustrate termoformate per ciascun numero, di cui una in inglese.

Le dieci uscite di "*Gennariello*" hanno presentato storie, fiabe e racconti classici e moderni cercando di facilitare la lettura ai piccoli fruitori, considerando le diverse fasce d'età. Giochi, quiz e curiosità che riguardano l'attualità, le scoperte, la vita degli animali e la natura hanno arricchito anche nel 2014 questo periodico divenuto un utile strumento

didattico. In ogni numero è stato inoltre dedicato uno spazio alle proposte inviate dai lettori.
L'ufficio ha inoltre proseguito a produrre i comunicati della sede centrale nella versione braille fino alla fine del mese di febbraio cessando la stessa a causa del guasto della stampante braille. Nel bimestre sono state pubblicate 6 uscite. Gli abbonati hanno ricevuto, a partire dal mese di marzo, la pubblicazione nella versione audio.
Si è inoltre proceduto nella redazione, produzione, stampa e pubblicazione del "*Bollettino settimanale*", per un totale di 46 numeri, supplemento al "*Corriere Braille*", edito in braille fino al mese di marzo (9 numeri); le successive 37 uscite sono state curate solo per ciò che concerne la redazione; la produzione e fasi seguenti sono state lavorate dal settore Stampa Sonora e dal servizio duplicazione (per i quali si rimanda al capitolo sul Centro Nazionale per il Libro Parlato), al quale l'Ufficio Stampa fornisce le etichette con gli indirizzi dei riceventi, che sono gli abbonati al periodico di riferimento, nonché coloro che ne facciano esplicita richiesta.
Questo supplemento, ma futuro periodico, è apprezzatissimo da tutti quegli utenti che non utilizzano il computer e non hanno modo di leggere sul nostro portale notizie in tempo reale. Tramite questo strumento di comunicazione riusciamo anche a diffondere maggiormente le iniziative e le attività delle nostre strutture periferiche, nonché a diffondere a livello nazionale le diverse iniziative poste in essere.
Sono stati pubblicati 10 numeri del periodico mensile "*Uiciechi.it*", sempre arricchito da utilissimi software. Il periodico è stato inviato agli abbonati, tramite Cd, anche in una versione in mp3, oltre che mediante e-mail, ed è stato diffuso, come sempre, anche attraverso il sito dell'Unione.
Contestualmente al periodico "*Uiciechi.it*" sono usciti anche i due supplementi: "*Helpexpress*" e "*Ausili tiflotecnici e tifloinformatici*", dei quali sono stati pubblicati rispettivamente 9 e 10 Numeri.
In collaborazione con la Commissione Nazionale per le pari Opportunità Uomo-Donna il settore ha inoltre continuato a digitare la versione in formato elettronico de "*I quaderni di Kaleidos*", supplemento semestrale alla rivista di cultura, informazione e formazione al femminile "*Kaleidos*", dalla quale mutua il nome, contenente monografie ed approfondimenti di argomenti inerenti le pari opportunità di genere; anche de "*I quaderni di Kaleidos*" sono stati prodotti e pubblicati i 2 numeri previsti.
È continuata la collaborazione con il gruppo per il controllo di qualità della stampa braille, il cui compito consiste nel controllare e segnalare eventuali refusi e/o imperfezioni dei nostri prodotti editoriali.
Si è inoltre continuata la raccolta e messa a punto delle notizie della pagina 790 di Televideo a noi riservata, della quale sono stati effettuati 11 aggiornamenti.
Si è provveduto a raccogliere i ritagli stampa e a pubblicarli su cd in formato accessibile, inviandoli gratuitamente a quanti ne abbiano fatto richiesta.
È stato prodotto "*Il Corriere dei Ciechi*" nelle consuete versioni, per un totale di 10 numeri annui; di tale periodico è stata altresì pubblicata la versione in formato pdf accessibile, con la supervisione di utilizzatori esperti ciechi ed ipovedenti.
Sono state curate le pratiche relative all'editoria speciale per non vedenti.
Si è provveduto all'espletamento delle pratiche *on-line* riguardanti la Comunicazione annuale al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) e l'Informativa Economica di Sistema (IES).
Si è provveduto alla preparazione e spedizione di inviti, fax, e-mail, comunicati stampa e a realizzare, all'occorrenza, servizi fotografici in occasione della presentazione del Manuale di Linguistica Forense, avvenuta il 3 aprile 2014 presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, in occasione della Giornata Nazionale del Cane Guida il 16 ottobre 2014.
L'Ufficio Stampa ha svolto il consueto ruolo di supporto per l'organizzazione e la diffusione mediatica del convegno "*Storia e funzione sociale della radio*" svoltosi a

Roma il 4 dicembre 2014 presso l'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, di cui si è già riferito nella sezione iniziale della presente relazione.
Anche in questo caso l'ufficio ha curato e realizzato l'apposito servizio fotografico.
Come sempre l'Ufficio Stampa ha supportato la Presidenza Nazionale per l'organizzazione della diciannovesima edizione del Premio Louis Braille, svoltosi a Roma presso il Teatro Sistina.
Si è provveduto a seguire le tre liste di discussione: uic-comunica, riservata ai referenti della comunicazione; uic-corrierebraille e uic-kaleidos, dedicate alle riviste da cui prendono il nome.
È proseguito l'aggiornamento del profilo Facebook, denominato Stampa Uici, attraverso il quale vengono diffuse in tempo reale le news di maggiore importanza e rilevanza, nonché alcuni articoli tratti dalla rassegna stampa quotidiana, riguardanti aspetti e problemi della disabilità visiva. Il profilo è gestito direttamente dai coordinatori nazionali, i quali selezionano ed inseriscono in prima persona il materiale.
L'Ufficio Stampa ha curato la redazione di parte delle trasmissioni *on-line*, sia di carattere associativo che culturale, diffuse attraverso la piattaforma di Slashradio.
Nell'anno 2014 all'Agenzia di Comunicazione I-Mage, è stato rinnovato il contratto solo per la consulenza e redazione de "*Il Corriere dei Ciechi*".
I-Mage ha proposto una serie di inchieste e approfondimenti su differenti temi, tra cui lavoro, integrazione scolastica, politiche regionali sulla disabilità, accessibilità dell'arte, sport. Anche su indicazione del Presidente Nazionale, ha avviato una serie di ritratti di ciechi più o meno noti, raccontando le loro storie ricche di successi professionali e sportivi (Cecilia Camellini, Stefano Gori, Juan Torre, Silvia Mattia, Fernanda Flamigni, Francesco Cusati, Florinda Trombetta, Maurizio Molinari, ecc.) per trasmettere ai lettori l'idea della "straordinarietà nella quotidianità" dei protagonisti.
È stata portata avanti una panoramica delle istituzioni collegate all'Unione, approfondendo l'attività della Federazione delle Istituzioni pro Ciechi, dei Musei Omero e Anteros, della Biblioteca per i Ciechi "Regina Margherita" di Monza, dell'I.Ri.Fo.R., dell'U.Ni.Vo.C., della Cooperativa Sociale Luce e Lavoro ONLUS, ecc.
Si è continuato, inoltre, a seguire alcune realtà regionali, quali per esempio l'Abruzzo, intervistando l'Assessore alle Politiche Sociali Marinella Sclocco.
L'attività di media relations è stata affidata con incarico a parte alla dottoressa Chiara Giorgi, la quale, pertanto, da metà ottobre 2014 segue in prima persona questa attività nonché l'aggiornamento della pagina Facebook della Presidenza Nazionale.
I principali eventi e comunicazioni seguiti dalla dottoressa Giorgi sono stati:

- Giornata del cane guida (16 ottobre 2014)
- Storia e funzione sociale della Radio (4 dicembre 2014)
- Incontro del Consiglio nazionale con Papa Francesco (13 dicembre 2014)
- Premio Braille 2014 (16 dicembre 2014).

Inoltre, Chiara Giorgi ha predisposto e diffuso i comunicati stampa in occasione di:

- Potenziali tagli a contributi per l'Unione previsti nella Legge di stabilità 2015 (novembre - dicembre 2014)
- Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità e il grido di dolore dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (3 dicembre 2014).

È stata altresì creata la Pagina Facebook della Presidenza nazionale UICI (https://www.facebook.com/UnioneItalianaCiechieIpovedenti), da utilizzare come strumento social in grado di tenere aggiornati i soci su attività e politiche, ma soprattutto per fornire a giornalisti, politici, amministratori, una "cartina al tornasole" delle iniziative, suggerimenti e "rimostranze" su aspetti sociali e politici.
Si sta lavorando per accrescere sempre più la visibilità dell'Unione anche sui social network, controllando e aggiornando costantemente la pagina in parola.

Sono state numerose le partecipazioni di dirigenti a trasmissioni radiofoniche e televisive, mirate non solo a dare visibilità alla nostra associazione, ma anche a fornire alla cittadinanza informazioni di pubblica utilità, oltre che ad esprimere eventuali forme di protesta o vere e proprie denunzie, in particolar modo relativamente al problema dei falsi ciechi.

Le principali uscite su periodici, quotidiani ed altri media, sono avvenute in occasione della Giornata Nazionale del Braille, del Premio Louis Braille, di manifestazioni indette dalla nostra Associazione, in occasione della Giornata Nazionale del Cane Guida, in occasione delle diverse conferenze stampa nonché in occasione di seminari e convegni.

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

Numerose sono state le iniziative poste in essere dal Centro Nazionale del Libro Parlato anche nell'anno 2014, alcune delle quali in collaborazione con diversi Consigli Regionali e Sezioni Provinciali, ai quali vanno i più sentiti ringraziamenti.
È proseguita la micro-campagna di autofinanziamento "*Doniamo pagine al Centro Nazionale del Libro Parlato*", rimasta in essere per alcuni mesi, legata al volume pubblicato a proprie spese da Luisa Bartolucci dal titolo "*Qui le domande le faccio io!*", i cui proventi sono stati interamente destinati dall'autrice al Centro per la produzione di libri audio in standard Daisy.
Diverse biblioteche hanno richiesto di attivare con il CNLP delle convenzioni.
Essendo uscita una nuova versione di IOS, è stato realizzato l'aggiornamento dell'applicazione per i dispositivi Apple (I-Phone, I-Pad), finalizzata ad acquisire e leggere in mobilità i nostri libri audio nello standard internazionale Daisy. L'applicazione ha continuato a riscuotere un gradimento notevole tra i fruitori del nostro servizio ed ha avvicinato un buon numero di nuovi utenti ai libri audio, dunque, al nostro Centro Nazionale del Libro parlato che ha acquisito ulteriori iscritti. L'applicazione è stata scaricata nel 2014, da 686 nuovi fruitori, un numero cospicuo se si considera che la stessa può essere utilizzata esclusivamente da chi si serve di particolari dispositivi.
Durante lo scorso anno sono state scaricate tramite il servizio lp *on-line* da utenti e Sezioni Provinciali abilitate ben 91.006 opere contro le 82.531 del 2013, con un incremento, quindi, di ben 8.475 download.
È in programma la scrittura di una nuova applicazione, richiestissima, per i dispositivi con sistema operativo Android. Si sta inoltre lavorando per far sì che si possa effettuare il *download* delle nostre opere anche mediante apparecchiature dedicate: a tale scopo si sono avuti contatti con rappresentanti di diverse aziende italiane e no.
È in attuazione un progetto, finanziato in parte dalla Fondazione Terzo Pilastro Italia e Mediterraneo, con il quale si sta digitalizzando la produzione integrale e di buona qualità di secondo livello che verrà inserita in una apposita sezione del sito di lp *on-line*, in realizzazione, al fine di rendere anche queste preziosissime opere disponibili in tempo reale. Tale operazione è stata interamente affidata a Paolo Nei Mattei, volontario del servizio civile, in forza presso il CNLP.
Si è operato in stretta sinergia con la Banca d'Italia per la campagna informativa relativa alla nuova banconota da 10 Euro, collaborando sia per la registrazione in audio di alcuni opuscoli informativi prodotti all'uopo, che organizzando una trasmissione *on-line* pubblicata, insieme ad un articolo in cui viene evidenziata questa sinergia, sul sito istituzionale della banca. Ci è stato richiesto di proseguire questa collaborazione anche con nuove iniziative, in occasione dell'uscita della banconota da 20 euro e successive.

Sezione Opere

Il Centro Nazionale del Libro Parlato nel 2014 ha provveduto alla registrazione di n. 630 opere di primo livello in formato Daisy.
In particolare la produzione dei vari centri è stata la seguente:

- Roma n. 179 opere per un totale di 96.504 minuti di registrazione, con due studi in attività e produzione di opere con suddivisione per pagine;
- Firenze n. 261 opere per un totale di 185.050 minuti di registrazione, con produzione priva di suddivisione per pagine e tre studi di registrazione attivi;
- Brescia n. 91 opere per un totale di 40.692 minuti di registrazione, senza suddivisione per pagine;
- Lecce n. 99 opere per un totale di 63.875 minuti di registrazione, senza suddivisione per pagine e con due studi di registrazione attivi.

Il totale complessivo dei minuti di registrazione ammonta a 386.121, contro i 287.940 dello scorso anno, con un incremento, pertanto, di 98.181 minuti.
Sono state predisposte e scritte dagli operatori del Centro di produzione di Roma che, come avviene in tutte le strutture consorziate Daisy che lavorano con tale standard è stato scelto quale centro di riferimento, ben 656 strutture.
Il Centro di Roma ha seguitato, altresì, a produrre i libri in standard Daisy con l'inserimento della divisione per pagine, utilizzando e testando ancora il software Dolphin Publisher, verificando la compatibilità dei testi prodotti con i più diffusi lettori di cd in standard Daisy quali, ad esempio, il Victor Reader Classics X Plus nelle sue diverse versioni. A breve si procederà ad estendere la produzione per pagine a tutti i centri di produzione.
Opere di secondo livello in formato mp3 o Daisy.
Le opere fornite agli utenti del servizio sono state, per il 2014:

- 3.673 per il centro di Trento;
- 12.984 per il centro di Modena;
- 4.995 per il centro di Palermo;
- 10.799 per il centro di Firenze;
- 9.904 per il centro di Brescia.

Sassari non ha fatto pervenire i dati richiesti.
Nel 2014 hanno iniziato a prestare la propria opera di volontariato i donatori di voce frutto della Convenzione con l'UNICOP di Firenze, alla quale la nostra associazione ha voluto conferire il premio Luis Braille.
Lo scorso anno sono state prodotte n. 340 opere di secondo livello, per un totale di 192.260 minuti, dai volontari in forza presso i centri di distribuzione di irenze, Modena, Trento, Brescia, Palermo. Anche per il secondo livello si è provveduto a predisporre e scrivere apposite strutture, in numero di 104.
Come è noto, questa produzione è finalizzata e pensata per soddisfare tutte le richieste pervenute dagli utenti, con assoluta priorità e particolare attenzione per gli studenti medi ed universitari. Sia i dipendenti dei centri di produzione che di distribuzione sono stati invitati, anche nel corso del 2014, a compilare appositi report settimanali con i dati relativi alla produzione, alla distribuzione e ad eventuali altre attività correlate, al fine di rendere visibile in tempo reale l'operato di ciascun Centro e poter risolvere, con la massima sollecitudine, eventuali criticità. È da notare, però, che non tutti hanno assolto a questa mansione con continuità, rendendo più complesso e lungo valutare e/o ottimizzare il lavoro.
È stato, inoltre, realizzato e testato un apposito form condiviso sul sito dell'Unione che dovrà essere utilizzato di routine a partire dal mese di Marzo 2015, tramite il quale sarà possibile visualizzare in tempo reale la tracciabilità delle opere di primo livello in lavorazione, onde poter informare i richiedenti sui tempi e lo stato di produzione. Si provvederà altresì a fare in modo che lo stato di lavorazione possa anche essere visualizzabile dai fruitori.
Si è provveduto, al fine di offrire un servizio sempre migliore, ad identificare figure che sostituiscano gli addetti in caso di assenza, introducendo anche nel CNLP l'interscambiabilità e la razionalizzazione del piano ferie.
La società Biblionova, specializzata in biblioteconomia, ha proseguito nel proprio lavoro di inserimento dei nuovi libri all'interno del revisionato ed attualizzato catalogo delle opere di primo livello, consultabile in tempo reale da tutti i nostri utenti scaricando dal sito dell'Unione www.uiciechi.it il programma LpManager. Si dovrà sostituire detto software in quanto piuttosto datato ed insufficiente alle sempre crescenti esigenze del servizio, nonché incompatibile con molti nuovi programmi di gestione dei database.
Gli utilizzatori del nostro servizio sono stati costantemente informati circa le nuove opere prodotte per il tramite del periodico mensile "*Libro Parlato Novità*", distribuito su Cd-Rom e pubblicato sul nostro sito internet, oltre che mediante il supplemento al

Corriere Braille "*Illustralibro*"; queste pubblicazioni contengono l'elenco completo delle opere prodotte di volta in volta, con brevi recensioni. Anche su "*Il Corriere dei Ciechi*" è stata pubblicata la rubrica "*Segnalibro*" curata dal giornalista Renato Terrosi, il quale recensisce le opere prodotte dal nostro servizio.
Anche mediante la nostra radio web, Slashradio, è stato dato spazio alle tematiche legate al CNLP, nonché alla pubblicizzazione di attività o produzioni particolari.
Sempre numerose sono le richieste effettuate dagli utenti attraverso l'apposito form inserito sul nostro sito internet, via e-mail o, ancora, tramite lettere in braille o a mezzo telefono.
Si è continuato a curare e seguire il profilo Facebook dedicato al Centro Nazionale del Libro Parlato, il quale oggi conta 1.199 contatti, la maggior parte dei quali interagisce quotidianamente in modo costruttivo con noi, ponendo quesiti, suggerendo opere, esprimendo pareri e, quando necessario, anche segnalando, se del caso, disservizi o criticità.
È attivo, altresì, un gruppo di lettori cosiddetti forti, i quali effettuano il controllo della qualità dei libri da noi prodotti, segnalandoci errori od eventuali problematiche; inoltre è stata costituita la rete dei referenti provinciali del Libro Parlato che dovrà operare quanto prima, anche attraverso una lista di discussione già esistente e alla quale verranno affidati specifici compiti ed incarichi, volti a diffondere capillarmente il servizio e ad offrire anche forme di assistenza ai nostri lettori più anziani.
Anche per l'anno 2014 il nostro servizio ha seguitato a produrre la stampa sonora edita dal nostro sodalizio. Nell'anno in parola sono stati duplicati e spediti ben 100.965 Cd-Rom tra riviste e altre registrazioni effettuate per gli utenti ed anche per i dirigenti in vista di riunioni di carattere istituzionale. Tra i lavori extra si segnalano qui: rassegna stampa, duplicazione di pubblicazioni su richiesta degli utenti.
Si fa presente, altresì, che i nostri iscritti hanno effettuato nell'anno 2.015 download del periodico "*Libro Parlato Novità*".

Attività varie.

Anche nel corso del 2014 l'ufficio ha provveduto a lavorare filmati di contenuto vario: spot promozionali, manifestazioni sportive e non, eventi ecc., previa apposita richiesta da parte di uffici della Sede Centrale, di strutture periferiche o anche di enti collegati.
Sono state, altresì, promosse in collaborazione con la Commissione Nazionale per le pari Opportunità Uomo-Donna, due docufiction aventi per oggetto una la realtà delle donne non vedenti e, quindi, il racconto della vita quotidiana nelle sue diverse sfaccettature (Anna), l'altra le problematiche incontrate dagli uomini non vedenti ed ipovedenti (Roberto). La realizzazione di tali video è stata affidata al regista e sceneggiatore Massimiliano Bruno.
Le docufiction sono state presentate: a Roma, presso la Regione Lazio, nel corso di un Convegno organizzato dal Consiglio Regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS; a Siena, presso l'Università per Stranieri; a Milano, dapprima presso l'Istituto dei Ciechi, nel corso di un evento che ha visto la partecipazione anche delle giornaliste Natalia Aspesi e Lina Sotis, poi presso l'Università Statale, ove le due docufiction sono state oggetto di una lezione del corso della Professoressa Marilisa D'amico, presso la facoltà di giurisprudenza. Sono state esperienze interessanti ed estremamente positive, sicuramente da ripetere.
Nel corso del 2014 è stata assicurata la disponibilità di uno studio e di un tecnico per la realizzazione delle trasmissioni on-line della nostra radio web Slashradio, delle Conversazioni d'Arte, prodotte in sinergia con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, delle numerose riunioni di carattere istituzionale tra cui le Assemblee dei Quadri Dirigenti, le sedute del Consiglio Nazionale e così via.
Lo studio e l'assistenza tecnica sono stati altresì garantiti per lo svolgimento dei diversi forum riguardanti la formazione generale e specifica dei volontari del servizio civile. Sono stati anche prodotti dei cd, o comunque lavorate le trasmissioni *on-line*, al fine di

renderle pubblicabili quali supplementi ai nostri periodici o come parte integrante degli stessi. Le trasmissioni sono state rese disponibili *on-line* tramite l'inserimento nell'archivio multimediale, presente nel sito dell'Unione.
Si è, come di consueto, provveduto all'inserimento nell'apposita sezione multimediale del nostro sito internet, nonché all'interno del nuovo portale giornale.uici.it, di documenti di vario contenuto in formato audio e video.
Per ciò che concerne il servizio lp *on-line*, si fa presente che il Centro di Roma ha continuato a provvedere all'inserimento delle nuove opere, alla compilazione delle relative schede e successiva abilitazione alla fruizione in rete mentre il Centro di Brescia ha curato la gestione da remoto del server, situato presso i locali informatici della Sede Centrale.
Si è provveduto alla duplicazione e successiva spedizione ai richiedenti di atti di Convegni, anche datati, e/o registrazioni di riunioni istituzionali. Anche per l'anno 2014 il Centro Nazionale del Libro Parlato ha fornito nei tempi richiesti ai giurati non vedenti e/o ipovedenti, su cd in standard Daisy, le opere ammesse alla finale del Premio Letterario Campiello.
È stata assicurata la partecipazione ad eventi, riunioni istituzionali, conferenze stampa, convegni, seminari, tavole rotonde ed altro per registrazioni e streaming audio e video in diretta. Sono stati effettuati numerosi provini per la selezione di nuovi lettori onde arricchire il numero dei nostri speaker.
La Sede Centrale sta continuando ad acquisire le opere di secondo livello dei centri chiusi sia su Cd che su cassetta onde procedere, in quest'ultimo caso, alla loro trasformazione in file da pubblicare *on-line*.
In riferimento ai periodici registrati e distribuiti dai Centri, a seguito delle chiusure il servizio ha subito un forte rallentamento. Allo stato attuale si sta provvedendo a riorganizzare la produzione e la distribuzione delle pubblicazioni in parola coinvolgendo i centri operativi e la stessa Sede Centrale.
Vengono comunque ancora lavorati ed inviati gratuitamente:

- LE SCIENZE, MONDO NUOVO, Centro di Brescia (cd);
- GENTE, Centro di Palermo (cd);
- GIOVANI DEL 2000, COOPERAZIONE EDUCATIVA, Centro di Firenze (cd).

Sono in corso iniziative volte al reperimento di volontari e donatori di voce, anche mediante campagne da realizzarsi grazie ai social network.
Si sta provvedendo ad abilitare al servizio del libro parlato on-line le nostre strutture periferiche. Ad oggi le strutture abilitate sono in numero di 67. Attualmente, purtroppo, non tutte le Sezioni Provinciali abilitate effettuano con regolarità il download per i propri associati.
Il 2014 ha visto il Centro Nazionale del Libro Parlato in prima linea nello studio, progettazione e organizzazione del convegno "*Storia e funzione sociale della radio*", tenutosi il 4 dicembre a Roma presso la sede dell'Istituto Centrale dei Beni Sonori ed Audiovisivi, sito in via Caetani, come già riferito nella sezione iniziale della presente relazione.
Il convegno, di cui si è già riferito nel corso della presente relazione, ha visto la partecipazione di numerosi addetti ai lavori, tra i quali il Prof. Franco Monteleone, il direttore dell'ICBSA dr. Massimo Pistacchi, numerosi docenti universitari, nonchè giornalisti RAI e speaker ed operatori di numerose radio private e network: Umberto Broccoli, Alessandro Mannozzi, Stefano Pogelli, Renato Rappo, Baba Richerme di Radio Rai; Edoardo Buffoni, Manuela De Vito, Isabella Eleodori, Benedetta Senatore di Radio Capital; Ilario Di Giovambattista di RadioRadio; Ida Guglielmotti del circuito InBlu; Pierluigi Siciliani di Radio Città Futura; Rosario Tronnolone di Radio Vaticana.

Il convegno ha ricevuto il patrocinio del Senato della Repubblica, della Regione Lazio, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed ha avuto quale radio partner Radio Capital, la radio del gruppo editoriale l'Espresso.
Il convegno ha riscosso notevole interesse tra gli addetti ai lavori e ha aperto alla nostra associazione significative ed importanti nuove collaborazioni. Le nostre istanze sono state fatte proprie subito dopo l'evento da Radio Capital, RadioRadio, Radio Inblu. abbiamo inoltre ricevuto diverse disponibilità di collaborazione, sia per la nostra radio web, che per trasmissioni o comunque informazioni da veicolare attraverso diversi media. L'evento è stato naturalmente trasmesso tramite Slashradio.
Il servizio del Libro Parlato, inoltre, ha operato per la realizzazione delle diverse fasi del concorso All Factors, che ha visto la partecipazione di numerosi nostri soci. I finalisti del concorso sono stati invitati ad esibirsi nel corso della XIX edizione del Premio Braille, tenutosi a Roma presso il prestigioso Teatro Sistina, il 15 dicembre.
Anche il Premio Braille reca l'impronta del nostro centro che, attraverso l'operato dei propri dirigenti e di alcune unità di personale, ha contribuito alla progettazione ed organizzazione di questo evento, anch'esso trasmesso in diretta su Slashradio.
In occasione della giornata Nazionale del cane guida, inoltre, sono state fatte alcune sperimentazioni sulla nostra web tv uici's Channel.

Sezione masterizzazione e duplicazione

Le opere duplicate e spedite sono state n. 624 per un totale di 9.086 CD audio. Il dato include anche alcune opere prodotte alla fine dell'anno precedente e duplicate nell'anno 2014.

Streaming audio, video e trasmissioni on-line.

Anche nel corso dell'anno 2014 sono state realizzate diverse trasmissioni *on-line*.
Si è partiti con incontri inerenti le diverse tematiche legate alla nostra associazione ed alla disabilità visiva, per occuparsi poi delle tecnologie, dell'istruzione, della formazione professionale, della fruizione del libro parlato, i problemi dei pluriminorati per passare ad argomenti riguardanti le problematiche degli anziani ed i soggiorni presso il Centro studi e riabilitazione "G. Fucà", l'autonomia, il lavoro, la presentazione di diversi libri o raccolte di poesie scritti da nostri associati e non solo.
Sono state trasmesse riunioni istituzionali, quali i Consigli Nazionali, le Assemblee dei Quadri, seminari, convegni e la diciannovesima edizione del Premio Braille. I soli incontri di "*Parla con l'Unione*" sono stati ben 57.
Il Centro Nazionale del Libro Parlato ha offerto assistenza tecnica e non solo, ai numerosi corsi riservati alla formazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale.
Anche per il 2014 numerose sono state le trasmissioni organizzate con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
In un primo ciclo dal titolo "*Cinque passi nella scultura, dall'antico al contemporaneo*" l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, infatti, in collaborazione con il Mibact, ha dato vita ad una serie di conversazioni d'arte, incentrate sul patrimonio artistico, alle quali hanno preso parte storici dell'arte, professori universitari, soprintendenti, direttori di musei ed altri esperti.
Nel secondo ciclo, "*A cento anni dalla Grande Guerra*", sono stati realizzati degli incontri che hanno visto, tra gli altri, la partecipazione dello storico prof. Lucio Villari.
Un terzo ciclo ha avuto per tema "*L'eredità intangibile o "del patrimonio culturale immateriale*".
I nostri ascoltatori hanno apprezzato in modo particolare i tre cicli in parola.
Nel corso del 2014 la nostra Associazione, grazie ad un notevole lavoro svolto dal Centro Nazionale del Libro Parlato, ha proseguito le sperimentazioni relative alla web tv denominata "Uici's channel", presente sulla piattaforma di Streamago, raggiungibile anche mediante apposito link sul nostro sito.

Il servizio ha profuso anche notevoli sforzi per migliorare e per rinnovare il nostro streaming audio, rendendolo fruibile mediante diverse piattaforme, trasformandolo a tutti gli effetti in una radio web: Slashradio.
Sono state trasmesse per diversi mesi con cadenza quotidiana varie rubriche, curate da due volontarie del servizio civile, tra le quali ricordiamo qui quella dedicata alla rassegna stampa di quotidiani e periodici. Slashradio ha inoltre un proprio profilo ed una pagina su Facebook, attraverso i quali è possibile interagire con gli ascoltatori, anche durante le trasmissioni.
Tutti gli incontri *on-line* sono stati possibili grazie anche alle proposte, alle richieste ed alla collaborazione dei nostri ascoltatori e delle commissioni nazionali e gruppi di lavoro, oltre che alla ormai collaudata sinergia tra i settori Informazione e Comunicazione, Stampa Sonora e Libro Parlato. Sicuramente senza questa collaborazione, ormai pluriennale, quanto realizzato non sarebbe stato possibile.
Alcune delle trasmissioni *on-line* sono state inserite nei nostri periodici audio, in particolare nel "*Portavoce*". Le riviste in questione sono state spedite, oltre che ai soci, anche a tutti coloro che abbiano fatto pervenire richiesta agli uffici della Sede Centrale. Infatti, il numero di coloro che desiderano ricevere, tramite cd, i nostri incontri on-line è in costante aumento.
Sempre più frequenti sono anche le richieste di coloro che desiderano effettuare il download delle trasmissioni dal nostro sito o dal nuovo portale giornale.uici.it.
Tutto ciò a testimonianza di come, all'interno del sodalizio, cresca l'interesse dei nostri soci verso momenti di confronto, di dibattito, di formazione ed informazione in tempo reale.

Stampa sonora.

Nel corso dell'anno 2014 il servizio stampa sonora ha continuato a realizzare e produrre i periodici audio sotto elencati, dei quali è stata pubblicata, eccezion fatta per "*Tiflologia per l'integrazione*" della quale curiamo esclusivamente la registrazione, l'intera collezione secondo la calendarizzazione prevista e programmata:

- "*Il Portavoce*" mensile ufficiale sonoro dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, 10 numeri annui;
- "*Pub*" (per noi giovani), mensile di cultura dedicato alle istanze dei giovani ciechi ed ipovedenti, 10 numeri annui;
- "*Kaleidos*" (versione audio formato Mp3) periodico mensile di cultura informazione e formazione al femminile, 10 numeri annui;
- "*I quaderni di Kaleidos*" supplemento semestrale alla rivista dalla quale mutua il nome, contenente approfondimenti e monografie sulle pari opportunità di genere ed altro, due numeri annui;
- "*Sonorama*", mensile di cultura ed attualità, 10 numeri annui;
- "*Il Corriere dei ciechi*" (versione audio formato Mp3 dell'organo ufficiale del sodalizio), dieci numeri annui;
- "*Tiflologia per l'integrazione*" trimestrale della quale curiamo esclusivamente la produzione in versione audio Mp3, 3 numeri annui sui quattro previsti;
- "*Il fisioterapista in Europa*", quadrimestrale, dedicato alle istanze oltre che alle esigenze formative dei fisioterapisti non vedenti ed ipovedenti, 3 numeri annui;
- "*Bollettino settimanale*" in versione audio Mp3 (a partire da marzo poiché, lo stesso, veniva precedentemente pubblicato in versione braille), 37 uscite settimanali.

È, altresì, continuata la produzione in versione audio delle "*Circolari della sede centrale*", denominate, a partire dal mese di marzo, "*Comunicati*", quale supplemento a "*Il Corriere dei ciechi*", con periodicità decadale, 33 uscite, onde far giungere, a chi ne fruisce, le notizie relative all'attività dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in modo tempestivo.

Il servizio ha anche provveduto a supportare tecnicamente i diversi redattori nello svolgimento della propria attività, nella realizzazione di numerose interviste a dirigenti dell'Associazione, a personalità del mondo della politica e dello spettacolo.
Le interviste sono state registrate talvolta negli studi della Sede Centrale, altre volte nel corso di eventi od incontri istituzionali, di manifestazioni o durante il Premio Braille. In merito alla realizzazione della rivista "*Pub*" il settore si è avvalso anche della collaborazione delle volontarie del servizio civile, Giada Voci, in forza presso l'Ufficio stampa ed Anna Mandanici, che opera presso il Centro Nazionale del Libro Parlato. Per "*Pub*" è stato creato anche il profilo Facebook, nonché una pagina, che quotidianamente vengono aggiornati dalla volontaria del CNLP, con la supervisione del dirigente del settore.
È stata, come di consueto, fornita la necessaria assistenza per l'incisione dei verbali del Consiglio Nazionale e della Direzione Nazionale, mentre il servizio si è occupato, direttamente, della produzione in formato audio del materiale per i componenti degli organi sopra citati, forniti in standard Daisy, grazie alla sinergia con il Centro Nazionale del Libro Parlato, che ne crea e scrive le apposite strutture.
Il servizio ha curato, altresì, la registrazione e la produzione della Relazione morale 2013 e della Relazione Programmatica 2015 e ha collaborato con l'Ufficio Stampa ed il Centro Nazionale del Libro Parlato per la realizzazione delle trasmissioni on-line della rubrica "*Parla con l'Unione*" e del nuovo ciclo delle Conversazioni d'arte realizzate con il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo relative a:

- "*Cinque passi nella scultura, dall'antico al contemporaneo*"
- "*A cento anni dalla Grande Guerra*"
- "*L'eredità intangibile o del patrimonio culturale immateriale*"

Nell'anno 2014 il servizio ha prodotto 11.885 minuti di registrazione effettuati dagli speaker professionisti; mentre i minuti comprensivi di materiale ad uso interno (relazioni morale e programmatica, verbali per Consiglio Nazionale e Direzione Nazionale, ecc.) ammontano ad oltre 13.800.
Si è continuato a pubblicare, anche per il 2014, il periodico mensile "*Senior*" di cui il nostro servizio ha provveduto all'acquisizione dei file, alla produzione del master ed alla duplicazione dei numeri previsti.

CENTRO RICERCA SCIENTIFICA

Il Centro di ricerca scientifica, creato come articolazione interna degli uffici della Presidenza Nazionale con il compito di operare nel settore delle tecnologie assistive, ha svolto un ampio spettro di attività che si sintetizzano come segue.

- contatti con gli editori dei giornali quotidiani per accrescere il numero delle testate disponibili su eValues, servizio di lettura dei quotidiani molto apprezzato dagli utenti;
- realizzazione sui server della Presidenza Nazionale della procedura di distribuzione autonoma dei quotidiani, dopo la rinuncia di Voice Systems a svolgere questa attività.
- Miglioramenti al software di gestione per Iphone e per Windows, anche per assicurare la compatibilità con Windows 8.1.

Nel 2014, va purtroppo segnalato che non è stato mai convocato il gruppo di lavoro tra il Ministero, la RAI e le Associazioni delle persone con disabilità, con conseguenti, notevoli problemi che hanno rallentato le altre iniziative in essere riguardanti l'audio commento delle trasmissioni.

Per quanto riguarda il problema legato alla fruizione dei canali del digitale terrestre attraverso il decoder progettato dall'UICI è stata portata a termine la fase prototipale e assegnato a Mediavoice, attraverso un contratto con l'Unione, la produzione esclusiva del decoder. Nei prossimi mesi Mediavoice dovrebbe determinare i costi del dispositivo e le modalità di distribuzione.

Sono anche in corso di studio ed ideazione altri interessanti progetti legati alle tecnologie destinate ai ciechi e agli ipovedenti che saranno ulteriormente sviluppati nel corso del 2015.

Nell'ambito di attività connesse alla strumentazione tiflotecnica, va segnalata anche l'opera del Osservatorio Siti Internet che ha posto in essere interventi che spaziano dal riscontro sui siti che hanno richiesto verifiche e valutazioni di usabilità ed accessibilità al sostegno alla formazione continua nel settore della comunicazione tecnologica con gli associati ed in generale tutti i minorati della vista che si avvicinano all'uso dei pc e degli strumenti che consentono un incremento del livello di autonomia personale.

In particolare si possono richiamare i seguenti settori preminenti di intervento:

- Piattaforma Remedy;
- Ministero Istruzione e registri elettronici;
- Contributo UICI ai riferimenti presso UE sulle specifiche di accessibilità;
- Unione Consumatori;
- Collaborazione con Esselunga;
- Attività connesse con uichelpexpress.

Nell'ambito della fruizione della piattaforma Remedy di rilievo è stata l'attività esterna di divulgazione, come ad esempio quella con l'Unione Consumatori, che ha visto alcuni rappresentanti del gruppo partecipare ad un loro convegno sulle ITC oltre che intervenire sul loro sito per migliorarlo ed adeguarlo a livelli di usabilità ed accessibilità conformi alle normative vigenti. L'iniziativa, i cui test preliminari sono stati svolti dal gruppo OSI fin dal 2013 sia per soggetti ciechi che ipovedenti con differenti applicativi di tecnologia assistiva, si sono sostanziati a fine dello stesso anno con test in aula e con protocollo specifico e feedback di sintesi prodotto agli inizi del 2014.

Particolare rilievo ha assunto anche l'attenzione rivolta verso le metodologie di e-commerce sviluppate con Esselunga, oltre che gli ambiti di intervento sui siti di e-banking e sull'utilizzo autonomo di ATM da parte di soggetti minorati della vista e con differenti O.S.

Per quanto concerne Esselunga, i test sia sul sito ordinario che su quello definito accessibile hanno impegnato fortemente il gruppo sia con interventi diretti con i vertici della stessa società sia con test di livello successivo finalizzati da un lato ad evidenziare

e superare ambiti di poca usabilità o inaccessibilità di porzioni del sito stesso, sia per delineare una strategia che, nel tempo, consenta una univocità di gestione del sito stesso e un'attenzione nella formazione di interventi sui prodotti finalizzati all'utilizzo di utenti in mobilità.
Un particolare richiamo, sia per la valenza che riveste in ambito di autonomia, sia per il rilievo che assume in un'ottica di integrazione, è rappresentato dalle valutazioni sui registri scolastici per gli insegnanti per finalizzare l'impegno della organizzazione con il Ministero dell'istruzione al fine di individuare una piattaforma web usabile ed accessibile. In tale ambito è continuata l'attività di approfondimento, valutazione e testing sui diversi prodotti settoriali, sia con interventi diretti sulle piattaforme, sia sui siti che contemplano tali opzioni per gli insegnanti non vedenti, offrendo indicazioni operative per delineare un intervento finalizzato alla identificazione di un prodotto pienamente accessibile e fruibile dai minorati della vista che per il loro quotidiano lavoro di insegnanti sono costretti all'uso di tali prodotti tecnologici.
Gli aspetti, poi, connessi al semestre di presidenza europeo dell'Italia e alle possibili implicazioni sulla definizione di una Direttiva UE sull'accessibilità che, valorizzando le esperienze del nostro Paese, sia integrabile con le indicazioni continentali e mondiali sul tema, hanno costituito motivo di approfondimento, di studio e di iniziativa.
Infine, nelle attività connesse al servizio di assistenza collegato a uichelpexpress si è proceduto a:

- riconfigurare gli ambiti di intervento dei volontari nei differenti settori;
- rimodulare la modalità di risposta nei giorni previsti;
- aumentare la potenzialità di risposta anche in settori prima poco trattati come MAC, IOS, Android;
- sostituire ed integrare membri del cast di risposta;
- recuperare pc da dismettere ed assegnati a persone non più facenti parte del cast.

CONCLUSIONI

APPENDICE

Progetto rischio stress lavoro correlato

Introduzione

Il progetto "Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato" è stato coordinato dalla Dott.ssa Graziana Orefice, a partire dal primo ottobre 2014, all'interno della sede della Presidenza Nazionale dell'Unione, sita in Via Borgognona n. 38.

Sebbene il fulcro del progetto sia stata la rilevazioni di eventuali rischi da stress lavoro correlato, essa ha avuto come obiettivo l'innalzamento del benessere organizzativo nel suo complesso.

La selezione dello staff di progetto è stata effettuata da Graziana Orefice assieme ad una commissione composta dai membri dell'ufficio di Presidenza, a partire da otto candidati afferenti alla X edizione del Master di II livello in Gestione delle Risorse Umane dell'Università Lumsa di Roma.

Agata di Bari e Giusy Lucia Sciarrotta, sono state selezionate per effettuare il tirocinio formativo in UICI in qualità , rispettivamente, di esperto in comunicazione e avvocato.

Laura Boccalone e Martina Marra hanno invece partecipato al progetto come project workers in qualità di esperte in tecniche psicometriche e psicologiche.

Lo sviluppo e l'implementazione del protocollo operativo ha richiesto tre mesi e ha consentito la raccolta degli elementi base, che esporremo in questa sede, da cui la Direzione Nazionale potrà sviluppare interventi sul Capitale Umano dell'organizzazione.

Interventi che dovranno tenere conto di eventuali resistenze al cambiamento, disagi psico-sociali e fenomeni di burnout. La motivazione alla base della ricerca è data dalla consapevolezza che l'identificazione e la conseguente gestione delle possibili cause di disagio lavorativo – in tutte le sue forme- sia un fattore di crescita e sviluppo per l'organizzazione.

La cornice teorica, all'interno della quale abbiamo inscritto la nostra attività di ricerca, è stata rap-presentata dall'incremento del Benessere Organizzativo, che possiamo definire con le parole di Avallone:

"l'insieme dei nuclei culturali, dei processi e delle pratiche organizzative che animano la dinamica della convivenza nei contesti di lavoro, promuovendo, mantenendo e migliorando la qualità della vita e il grado di benessere, fisico, psicologico e sociale delle comunità lavorative"(2003).

Possiamo inoltre affermare che il Benessere Organizzativo influisce profondamente sullo sviluppo delle potenzialità del singolo, andando a soddisfare le spinte motivazionali auto-realizzative (Maslow, 1954).

Piano delle attività

La realizzazione del progetto ha seguito le linee del modello ISPEL - rielaborato nel 2010 dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro - in base al modello Management Standard HSE, adattato alla normativa italiana. Le fasi progettuali sono così sintetizzabili:

a. Preparazione dell'organizzazione

Successivamente all'inserimento in sede delle due tirocinanti e alla presentazione delle due project worker, è stato programmato un meeting al quale sono stati invitati tutti i quadri e tutti i dipendenti in organico presso la sede della Presidenza Nazionale dell'Unione. Il meeting è servito a rendere note le finalità e le metodologie di intervento e ad esplicare le tematiche salienti della ricerca, come i concetti di Burnout e di Stress Lavoro Correlato. Durante la riunione è stato consegnato il materiale divulgativo e il modulo di Consenso Informato Fin da questa prima fase si è potuto osservare un clima teso e una generalizzata mancanza di fiducia nell'utilità della ricerca.

b. Identificazione dei fattori di Rischio

Durante questa fase si è proceduto, in primo luogo, ad un'osservazione diretta dell'organizzazione, L'analisi osservativa ha sfruttato i momenti di convivialità, come la pausa pranzo, e ha permesso di registrare una generale diffidenza - fisiologica in ogni organizzazione - nei confronti del cambiamento di cui si è fatta promotrice la Presidenza Nazionale. L'osservazione è stata affiancata da una ricerca bibliografica relativa alle dimensioni oggettive che descrivono e permettono di valutare in modo obiettivo il rischio collegato allo Stress e al Burnout.

c. Raccolta dei dati: valutazione oggettiva e soggettiva

La valutazione oggettiva è stata effettuata attraverso dati già presenti in azienda (analisi dell'organigramma e dei contratti collettivi) mentre per la valutazione soggettiva dello stress, è stato somministrati ai dipendenti un questionario di valutazione dello stress e del burnout e sono stati implementati dei Focus Group.

d. Valutazione del rischio

Tale fase è costituita dalla valutazione dei dati raccolti, con la finalità di evidenziare la possibile presenza di rischio relativo ai costrutti analizzati, in modo da orientare gli interventi proposti nelle fasi successive.

Il dati relativi al questionario sono stati analizzati creando un database in cui sono stati inseriti separatamente i dati socio demografici e quelli provenienti dai diversi questionari di cui è composto lo strumento. Successivamente sono stati accorpati gli item relativi alle singole variabili analizzate dai questionari per poi rapportarli ai range di rischio pubblicati nelle validazioni italiane delle scale utilizzate.

I Focus Group sono stati valutati attraverso l'analisi del materiale verbale registrato e del materiale non verbale e paraverbale osservato.

e. Formalizzazione dei risultati e proposte di intervento

In questa fase (di cui la presente relazione è parte integrante) i risultati dei dati raccolti e analizzati vengono restituiti e formalizzati insieme alle proposte operative più idonee al contesto così delineato.

Strumenti e metodologie

Questionario di valutazione dello stress lavoro correlato

Il questionario somministrato ai dipendenti (come da allegato 3) è nato dall'accorpamento di cinque strumenti, già validati statisticamente, ed utilizzati in differenti contesti organizzativi, pre-sentati di seguito:

Questionario INAIL

Prevede la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori ed è utile all'identificazione e caratterizzazione del rischio da stress lavoro-correlato e delle sue cause. Il percorso metodologico INAIL è basato sul Modello Management Standards approntato dall'Health and Safety Executive (HSE). Il questionario è composto da domande riguardanti le condizioni di lavoro, ritenute potenziali cause di stress all'interno dell'azienda, che corrispondono ai sei fattori di rischio o dimensioni organizzative definite dal modello Management Standards, e sei dimensioni organizzative chiave:

- domanda: "comprende aspetti quali il carico lavorativo, l'organizzazione del lavoro e l'ambiente di lavoro. Si prevede che i lavoratori siano in grado di soddisfare le richieste provenienti dal lavoro";
- controllo: "riguarda l'autonomia dei lavoratori sulle modalità di svolgimento della propria attività lavorativa. Si prevede che il lavoratore abbia potere decisionale sul modo di svolgere il proprio lavoro";
- supporto: "include l'incoraggiamento, il supporto e le risorse fornite dall'azienda, dal datore di lavoro e dai colleghi. Si prevede che il lavoratore dichiari di avere informazioni e supporto adeguati dai propri colleghi e superiori";
- relazioni: "include la promozione di un lavoro positivo per evitare i conflitti ed affrontare comportamenti inaccettabili. Si prevede che il lavoratore non si percepisca quale oggetto di comportamenti inaccettabili" (es. il mobbing)

- ruolo: "verifica la consapevolezza del lavoratore relativamente alla posizione che riveste nell'organizzazione e garantisce che non si verifichino conflitti. Si prevede che il lavoratore comprenda il proprio ruolo e le proprie responsabilità";
- cambiamento: "valuta in che misura i cambiamenti organizzativi, di qualsiasi entità, vengono gestiti e comunicati nel contesto aziendale. Si prevede che il lavoratore venga coinvolto in occasioni di cambiamenti organizzativi".

In relazione a tutte le sei dimensioni organizzative "si prevede che esistano e vengano forniti, a livello locale, sistemi di risposta ai problemi individuali".
Per ciascuna delle sei dimensioni dei Management Standards "vengono forniti alcuni parametri di riferimento, sotto forma di Condizioni ideali/Stati da conseguire, che possano essere utili al Datore di Lavoro per identificare le condizioni ideali a cui la propria azienda e organizzazione del lavoro dovrebbero tendere".

Questionario UWES

L'Utrecht Work Engagement Scale (UWES) è uno strumento utilizzato per la valutazione del Work Engagement. Il questionario è costituito da 17 items presentati sotto forma si affermazioni relative ad atteggiamenti e sensazioni personali. Secondo Schaufel, Salanova, Gonzalez-Roma e Bakker, l'engagement lavorativo è definibile come una "condizione psicologica associata al lavoro, positiva e soddisfacente, caratterizzata da vigore, dedizione e coinvolgimento". Più che uno stato transitorio e specifico, l'engagement si riferisce a uno stato cognitivo-emotivo persistente e pervasivo, non focalizzato su uno specifico oggetto, evento, individuo o comportamento.
L'engagement è definito secondo tre dimensioni.
Lo strumento è pertanto suddiviso nelle seguenti tre scale riferite alle dimensioni attraverso cui si può definire l'engagement secondo gli autori:
Vigore, costituita da 6 item che descrivono la sensazione di avere alti livelli di energia e resilienza, il piacere di investire i propri sforzi nel lavoro, la resistenza fisica e la persistenza nell'affrontare le difficoltà;
Dedizione, composta da 5 item che si riferiscono al ricevere un senso, un significato dal proprio lavoro, al sentirsi entusiasti e orgogliosi della propria professione e al trarne sentimenti di ispirazione e sfida;
La terza scala, relativa all'Assorbimento, è costituita da 6 item che si riferiscono all'essere totalmente e felicemente immersi nel proprio lavoro ed alla difficoltà di distaccarsene, alla sensazione che il tempo del lavoro passi velocemente ed al fatto che, mentre si lavora, ci si dimentica di tutto il resto.

Questionario CBI

Il Copenhagen Burnout Inventory (Kristensen, Borritz, Villadsen, & Christensen, 2005) misura il burnout in 19 items. Kristensen et al. hanno sottolineato nelle loro ricerche che:
a) il burnout può insorgere su diverse categorie di persone, sia lavoratori sia non lavoratori (come: disoccupati, esodati, coloro che sono andati in pensione anticipata, etc.)
b) il rischio di burnout non interessa in modo specifico quanti operano con soggetti che richiedono cura e assistenza, ma piuttosto insorge in relazione alle condizioni di lavoro inadeguate in cui i lavoratori operano.
In altre parole, il lavoro a contatto diretto di per se stesso non costituirebbe un fattore di rischio per le condizioni di burnout.
Il CBI è composto di tre parti: una prima parte è più generale, diretta a chiunque, indipendentemente dalla sue condizioni lavorative; la seconda parte riguarda il burnout correlato alle con-dizioni di lavoro; la terza parte misura il burnout in relazione ai clienti/utenti con cui si opera.
La prima dimensione, relativa al burnout personale è definita come: " il grado di fatica e di esaurimento fisico e psicologico vissuto dalla persona".
Questa è la parte più generica dello strumento e può essere somministrato a qualsiasi persona, indipendentemente dalla sua eventuale esperienza di lavoro o di condizione

occupazionale. Questa parte del questionario tratta pertanto il burnout come un fenomeno privo di contesto specifico, dove volutamente non si distingue tra l'esaurimento fisico e quello psicologico.
La seconda dimensione tratta il burnout da lavoro, definito come "il grado di stanchezza e spossatezza fisica e psicologica che viene percepito dalla persona come afferente al suo lavoro".
Questa scala è destinata ad esplorare proprio l'attribuzione dei sintomi del burnout da lavoro sulla persona, anche se non mira a valutarla in termini di causalità oggettiva, perché la disanima della letteratura internazionale ha dimostrato che le persone possono attribuire i sintomi del loro malessere al loro lavoro per motivi non sempre oggettivi. Piuttosto, questa scala mira a rilevare l'attribuzione causale del soggetto verso il suo lavoro.
La terza dimensione tratta il burnout da cliente/utente ed è definito come "il grado di fatica fisica e psicologica e la stanchezza che viene percepita dalla persona come afferente al suo lavoro con i clienti/utenti/pazienti". Questa scala mira a capire come gli intervistati attribuiscono la loro fatica a fattori collegati con il lavoro a diretto contatto con gli utenti. Anche in questo caso la scala mira a rilevare l'attribuzione causale della propria spossatezza, e non la valutazione oggettiva di tale impatto. Il CBI è stato validato in lingua inglese e largamente usato nell'ambito di ricerche internazionali.
Questionari qualitativi sulla soddisfazione clienti interni e sull'organizzazione e l'ambiente di lavoro.
Il primo indaga il clima interno dell'organizzazione; il secondo invece, il benessere organizzativo, attraverso domande generali sull'organizzazione, utilizzate per lo più come scala di controllo rispetto alle scale precedenti, al fine di valutare la coerenza delle risposte.
Focus Group
I Focus Group sono una tecnica di ricerca sociale utilizzata per indagare argomenti specifici, attraverso discussione libera all'interno di piccoli gruppi di persone.
La metodologia prevede la presenza di un moderatore, che pone le domande e facilita la discussione, e di un osservatore che registra il materiale non verbale e paraverbale.
I gruppi, all'interno del nostro protocollo operativo sono stati definiti in modo da garantire la massima eterogeneità rispetto ai servizi e ai ruoli ricoperti, successivamente sono state esposte in bacheca le date degli incontri (allegato 4).
Abbiamo ritenuto doveroso, in questa fase, per una questione organizzativa interna al progetto, recuperare il documento dell'organigramma dell'Unione, in modo da scegliere i partecipanti ai focus, cercando di lasciare i settori attivi e non scoperti.
A riguardo dell'organigramma rimandiamo al paragrafo "Proposte d'intervento".
La struttura dei Focus Group prevedeva le seguenti fasi.
Preparazione del setting.
Sul tavolo intorno al quale si sono svolti gli incontri sono stati posti due cestini, contrassegnati dalle scritte "PRIMA" e "DOPO". In corrispondenza dei posti assegnati, dinanzi ai partecipanti sono state poste delle penne (tutte dello stesso colore per favorire l'anonimato) e dei fogli di carta. Le conduttrici dell'intervento si facevano trovare già posizionate intorno al tavolo.
Accoglienza dei partecipanti e presentazione della metodologia.
Ai partecipanti, una volta preso posto intorno al tavolo, veniva presentata brevemente la metodologia utilizzata, spiegando, inoltre, che l'incontro era registrato, ma che i dati raccolti sarebbero stati sbobinati in maniera anonima.
Fase delle aspettative.
Dopo aver presentato l'intervento, i partecipanti erano invitati a scrivere su uno dei fogli di carta posizionati davanti a se, le proprie aspettative e osservazioni relative all'intervento. Questa fase aveva durata di 5 minuti, al termine dei quali i partecipanti

dovevano inserire il proprio bigliettino all'interno del cestino contrassegnato dalla scritta "PRIMA".
Fase delle domande.
Una volta consegnati i bigliettini, il moderatore, poneva le domande e, per ognuna, lasciava che i partecipanti discutessero liberamente, assegnando 15 minuti per ogni domanda. Le domande erano volte ad analizzare gli aspetti del Team Work, delle attività volte a svilupparlo e della Leadership.
Fase conclusiva.
Durante gli ultimi 5 minuti di intervento, i partecipanti erano invitati a scrivere le proprie personali osservazioni conclusive in merito all'incontro e a riporle nel cestino con la scritta "DOPO".
Restituzione dei dati.
La nostra proposta non ha previsto solo una mera interpretazione dei dati in base a costrutti teorici, ma ha integrato un obiettivo di più ampio respiro, rivolto all'innalzamento del benessere organizzativo, attraverso la restituzione dei dati e le proposte di intervento.
Fase di osservazione iniziale.
Nella fase iniziale di osservazione sono state riscontrate alcune problematiche relazionali e conflitti tra dipendenti, accanto ad un'apertura nei nostri confronti. Quest'ultimo dato è stato confermato dall'alta partecipazione al meeting di presentazione del progetto.

Analisi dei dati del questionario

Dati anagrafici e informazioni generali.

I dipendenti attualmente impiegati nella sede della presidenza nazionale dell'UICI sono in totale 40, di cui 36 hanno consegnato il consenso informato subito dopo il meeting di presentazione. Quattro dipendenti si sono rifiutati di partecipare all'indagine non riponendo fiducia nell'utilità del progetto.
I questionari analizzati sono stati in totale 32. Il campione è composto da 17 femmine e 15 maschi con una prevalenza di titolo di studio di licenza media superiore (tabella 1)

Tabella n.1

Titolo di studio	Frequenza	%
Licenza elementare	1	3,13
Licenza media	3	9,38
Licenza superiore	16	50
Laurea	10	31,25
NR	2	6,25

Gli inquadramenti contrattuali sono prevalentemente a tempo indeterminato (tabella 2)

Tabella n.2

INQUADRAMENTO	F	%
Di ruolo	4	12,5
Non di ruolo	0	0
Tempo indeterminato	28	87,5

Tempo determinato	0	0
Contratto a progetto	0	0
Collaborazione	0	0
Lavoro interinale	0	0
Altro	0	0
NR	2	6,25

Gli anni di servizio sono in media 21. L'età media dei dipendenti è di 50 anni. Abbiamo proceduto, analizzando il campione rispetto agli anni di lavoro, suddividendoli in maschi e femmine e ci siamo resi conto che le donne lavorano in media da meno anni all'interno dell'UICI e sono più giovani rispetto agli uomini.
Questo dato risulta rilevante in merito alla dimensione del vigore del questionario UWES, aspetto che approfondiremo in seguito.
Il primo dato significativo, riscontrato in tutti i questionari somministrati, è rappresentato da una bassa deviazione standard dalla media che indica una visione di insieme dell'organizzazione tendenzialmente simile per tutti i dipendenti.
Questionario INAIL
Nell'analisi dei dati relativi al questionario INAIL, le criticità emerse riguardano le variabili ruolo e relazione dove si sono riscontrati valori prossimi al range di criticità, mentre tutte le altre dimensioni indagate dal questionario risultano essere nella norma. Questi dati, come vedremo in seguito, sono stati supportati dal materiale prodotto nei Focus Group e segnalano la presenza di un bisogno, tanto per i maschi che per le femmine, di riconoscimento del proprio ruolo e di maggiore comunicazione tra i membri dell'organizzazione stessa, trasversalmente ai vari settori.
Nella tabella 3 sono espresse le medie e le deviazioni standard per singola variabile.

Tabella 3

		somma	**media**	**dev .stand.**
ruolo	Femmine	192	11,29	2,616408
	Maschi	178	11,87	2,531704
relazione	femmine	240	14,12	4,526068
	maschi	228	15,20	5,129745
domanda	femmine	207	12,18	3,695188
	maschi	199	13,27	5,775152
supporto	femmine	178	10,47	4,017425
	maschi	168	11,20	4,021371
controllo	femmine	183	10,76	3,092924
	maschi	185	12,33	3,1773

Questionario UWES
I dati relativi al Work Engagement risultano essere estremamente confortanti, tutte le scale hanno prodotto punteggi elevati, lontani dal range di criticità.
La dimensione Vigore che, come abbiamo visto, riguarda l'energia nell'affrontare il proprio la-voro, che prevedeva un punteggio massimo di 36, ha visto le femmine attestarsi in media su 24,59 e i maschi su 22.53. La differenza tra i sessi è, con buona probabilità, collegata all'età media più alta nei maschi.
Risultano elevati anche i punteggi delle scale di Dedizione (in questo caso non vi sono significative differenze tra maschi e femmine) e di Assorbimento. A fronte di una

deviazione standard molto bassa, possiamo affermare che i dipendenti nel complesso vivono un forte senso di attaccamento all'organizzazione e ai valori cui si ispira.

Tabella 4

		somma	media	dev.stan
vigore	femmine	418	24,59	6,185253
	maschi	338	22,53	5,865963
dedizione	femmine	328	19,29	7,447858
	maschi	292	19,47	7,890923
assorbimento	femmine	379	22,29	5,860511
	maschi	321	21,40	5,151976

Questionario CBI

Per quanto concerne la misurazione del Burnout abbiamo analizzato le dimensioni del Burnout personale e lavorativo, non riscontrando significative differenze tra i sessi.

Nella scala del Burnout personale i valori medi sono lontani dal range di criticità di 20 (11,88 per le femmine e 11,87 per i maschi), questo dato correlato all'età media di servizio di 21 anni, avvalora le tesi secondo cui il burnout abbia più probabilità di insorgenza durante i primi anni di carriera (Sentinello & Negrisolo, 2009).

Sulla scala del Burnout lavorativo i valori sono più alti ma sempre lontani dal range di criticità che è espresso dal valore massimo di 35 (21, 47 per le femmine e 21,40 per i maschi).

I dati così analizzati, accanto ad una valutazione qualitativa proveniente dai questionari relativi al benessere organizzativo e alla soddisfazione lavorativa, hanno acquisito significato una volta integrati ai dati provenienti dai focus group.

Tabella 5

		somma	media	dev.stan
b.pers	femmine	202	11,88	3,515721
	maschi	178	11,87	3,204164
b.lav	femmine	365	21,47	4,170097
	maschi	321	21,40	4,641428

Focus Group

Il primo dato che è emerso in tutti i Focus Group, verbalizzato nelle prime battute di discussione, riguarda la paura di essere giudicati personalmente per le opinioni espresse. Questo sentimento si è manifestato attraverso interventi che riguardavano la mancanza di fiducia circa il rispetto dell'anonimato.

È stata nostra cura affrontare tali sentimenti fornendo tutte le spiegazioni che sono state richieste circa le modalità di analisi dei dati (tanto del questionario quanto dei focus stessi), ciò allo scopo di evitare che si frapponessero alla buona riuscita della discussione.

Il non verbale ha rispecchiato totalmente tali sentimenti, attraverso posture chiuse e rigide, braccia quasi sempre conserte o chiuse di fronte a sé.

L'aspetto ludico, rappresentato dai biglietti, ha però contribuito a sciogliere la tensione iniziale, favorendo la curiosità e l'attenzione.

La prima domanda: "Quanto credi nel lavoro di gruppo" nella maggior parte dei casi ha registrato risposte negative, con una tendenza a immaginare il team work come "utopico".

In tutti gli incontri, durante il dibattito si è registrato un complessivo rispetto nei confronti dei col-leghi, gli accavallamenti degli interventi sono stati rari e, cosa ancor più interessante, nel caso in cui un partecipante alla discussione non esprimeva la propria

opinione erano gli altri membri a sollecitarne la partecipazione; sintomo di una complessiva apertura nei confronti delle opinioni dei propri colleghi.
Esaurita la prima tornata di interventi, veniva posta la domanda "esistono secondo voi attività che possono facilitare o ostacolare il lavoro di gruppo?".
In questa fase il dato che emerso in maniera preponderante riguarda la leadership, ovvero la responsabilità dei leader nello sviluppo del lavoro di gruppo.
E' emerso un carico emotivo molto forte, sintomo di uno stretto attaccamento all'organizzazione, vissuta in molti casi come una vera e propria famiglia.
Un dato importante è rappresentato dalle differenze tra i diversi settori dell'organizzazione, essendo presenti situazioni di estremo coinvolgimento con il proprio staff, accanto a situazioni in cui prevale invece un senso di disorientamento e isolamento.
In tutti i casi la leadership percepita è quella dei capi servizio, mentre il disagio maggiore non è collegabile all'attività lavorativa in se (come evidenziato anche dal questionario) ma dalla mancanza di comunicazione tra le strutture organizzative.
Dall'analisi delle verbalizzazioni e del materiale non verbale e para-verbale, emerge in buona sostanza una mancata metabolizzazione del cambiamento di dirigenza, a causa dei tempi ristretti in cui tale cambiamento è avvenuto.
Per quanto riguarda il benessere personale e lavorativo si è evidenziata una buona capacità dei dipendenti di dividere la sfera privata da quella personale, dovuta principalmente agli anni di servizio che sono mediamente molto elevati.
Dall'analisi delle considerazioni iniziali e finali è stato curioso osservare come la diffidenza espressa inizialmente non sia presente in alcuno dei bigliettini del cestino del "DOPO", dove invece predominano sentimenti di gratitudine e speranza.

Proposte di intervento

A partire dal quadro così delineato, la macro-proposta di intervento secondo noi più idonea ad innalzare il benessere lavorativo, favorire il contratto psicologico e ridare energia all'organizzazione nel suo complesso, è di seguito riportata, unitamente alle sue sotto-fasi.

Creazione di un ufficio Risorse Umane

La gestione delle Risorse Umane dovrà essere affidata ad un ufficio competente in merito a per-corsi di carriera, valorizzazione del capitale umano, sviluppo delle competenze; così che la Direzione possa dedicarsi alla pianificazione strategica delle attività dell'organizzazione e si sciolgano i legami di dipendenza psicologica dei lavoratori da un figura di guida rispetto agli organi direttivi vincolati dall'elezione.

Riorganizzazione dell'organigramma organizzativo

La creazione di tale ufficio dovrebbe essere inserita all'interno di una migliore versione dell'organigramma organizzativo, in quanto, allo stato attuale, risulta essere poco leggibile e confusionario. A tal proposito ci si è confrontati per rendere accessibile il documento. Una rinnovata tipologia di organigramma consentirebbe di migliorare la comunicazione sia a livello interno, tra tutti i dipendenti, che a livello esterno, in quanto renderebbe più chiara la struttura organizzativa agli utenti.

Formazione dei responsabili di settore

A partire dal dato emerso, per cui la leadership percepita corrisponde alla figura dei capi settore e il disagio avvertito risulta principalmente collegato alla mancanza di comunicazione tra settori, l'intervento che proponiamo è una formazione di tali figure sui temi del team work, best practices, comunicazione efficace, benessere e malessere organizzativo.

Istituzione di uno sportello di ascolto per il dipendente

I.Ri.Fo.R.

Premessa

L'I.Ri.Fo.R., Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione Onlus, proseguendo nel cammino intrapreso all'indomani della sua costituzione – avvenuta nel febbraio del 1991 - anche nel momento consuntivo delle attività svolte nel 2014 conferma un trend operativo caratterizzato da una importante quantità di interventi e attività di elevato livello qualitativo su tutto il territorio nazionale a favore dei minorati della vista.

L'anno appena trascorso ha permesso, infatti, di confermare – pur in un quadro finanziario di grave criticità - il consolidamento del ruolo e delle attività dell'I.Ri.Fo.R. e ciò grazie al conseguimento di una serie di risultati operativi largamente positivi.

Presenza territoriale dell'I.Ri.Fo.R.

L'I.Ri.Fo.R. è presente in tutto il territorio nazionale – essendo strutturato in una Sede nazionale, con 18 Strutture Regionali e 88 Strutture provinciali – ed è l'unica organizzazione a carattere nazionale a occuparsi istituzionalmente di tutte le problematiche formative e riabilitative dei disabili visivi, di qualunque età e condizione sociale.

A tale proposito l'Istituto ha la disponibilità diretta di numerose sedi dotate di aule informatiche appositamente attrezzate per attività formative rivolte a disabili visivi finanziate dall'I.Ri.Fo.R. nazionale.

Si precisa, altresì, che l'Istituto ha un proprio sito internet in costante aggiornamento e il cui indirizzo è **www.irifor.eu**.

Attività istituzionali dell'I.Ri.Fo.R.

Il 2014 dell'I.Ri.Fo.R. è stato dominato da un evento molto importante per la vita istituzionale, rappresentato dall'insediamento del nuovo Presidente nazionale, il dott. Mario Barbuto.

Sotto l'aspetto delle attività svolte si devono segnalare i seguenti momenti che hanno caratterizzato il 2014.

Attività di rendicontazione finanziamenti L.183/2011 – art.33, c.35 (cd. Legge di Stabilità 2011)

La Sede centrale ha concluso positivamente l'attività di verifica, da parte del Ministero del Lavoro, delle attività svolte dall'I.Ri.Fo.R. negli anni 2011, 2012 e 2013 (per la parte residua del 2012) in relazione al finanziamento della legge 379/93 previsto dagli stanziamenti della L.183/2011 – art.33, c.35 (cd. Legge di Stabilità 2011).

In particolare, nel corso del 2014, sono stati firmati il secondo verbale di rendicontazione per euro 593.372,21, relativo al contributo anno 2012, mentre a fine anno è stato firmato il terzo verbale di rendicontazione al Ministero del Lavoro, per euro 666.627,79, relativo al contributo anno 2012 trasferito all'attività del 2013.

Le verifiche hanno comportato l'accertamento analitico su tutte le attività dell'Istituto comprese quelle realizzate tramite le proprie articolazioni territoriali con l'analisi dell'intera documentazione amministrativo/contabile e didattica prodotta dalle strutture interessate: tutto ciò ha influito considerevolmente sull'attività ordinaria dell'Istituto, in ragione dell'impegno richiesto agli uffici coinvolti nell'attività a sostegno dei funzionari ministeriali incaricati.

Convenzione con il M.I.U.R.

Uno dei momenti di maggior successo registrati nel 2014 è stato rappresentato dalla sottoscrizione della convenzione stipulata con il MIUR con la quale l'I.Ri.Fo.R. viene riconosciuto dal Ministero come proprio ente di riferimento sulle tematiche tiflopedagogiche e tiflodidattiche, aprendo la strada a un rilevante numero di opportunità per l'Istituto e le sue attività nel settore scolastico.

Presentazione del "Manuale Fonetica Forense"

Il 3 aprile 2014 si è svolta la presentazione del "Manuale di fonetica forense" realizzato sulla base delle lezioni tenute al primo corso sperimentale per "Perito fonico in ambito forense" e pubblicato dall'I.Ri.Fo.R. lo scorso anno con l'editore Bulzoni di Roma.

Il Manuale è stato ufficialmente presentato agli addetti ai lavori nel corso di un seminario sulla nuova figura professionale realizzato nella sede di Palazzo Giustiniani messa a disposizione dal

Senato con l'intervento, tra gli altri, dello stesso Presidente del Senato, senatore Piero Grasso e alla presenza di tutto il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Piattaforma didattica IriforFad

Nell'anno passato, è proseguita la condivisione nell'utilizzo della piattaforma didattica on line denominata "*IriforE-LEARNING* ", di proprietà della Sezione I.Ri.Fo.R. di Macerata, da parte dell'Istituto, sulla scorta dell'indirizzo del Consiglio di Amministrazione Centrale che aveva deliberato il riconoscimento di un contributo alla sede di Macerata per il suo svilutpo per gli anni 2014, 2015 e2016 avendo valutato positivamente la particolare versatilità e la ricchezza di soluzioni didattiche offerte dallo strumento.

Nel corso dell'anno, al fine di individuare nuovi percorsi operativi per l'Istituto nel campo della formazione a distanza, il Consiglio ha deciso di offrire un incarico di collaborazione quale consulente allo sviluppatore della piattaforma.

Tale immissione porterà, tra l'altro a una revisione delle modalità di erogazione ed allo sviluppo della FaD da parte dell'I.Ri.Fo.R., ed ad una revisione dell'"immagine" dell'istituto mediante una generale rivisitazione degli strumenti "comunicazione" a disposizione, a cominciare dal sito web istituzionale.

Realizzazione della piattaforma FaD "I colori del buio"

Nel 2014 l'I.Ri.Fo.R. ha proseguito nella realizzazione della propria piattaforma didattica on line denominata "I colori del buio" che ora verrà integrata nella piattaforma e-learning.

Le modalità di formazione previste da questa piattaforma costituiranno uno strumento innovativo di formazione e aggiornamento per le figure professionali che, a vario titolo, operano con i disabili visivi.

In particolare la piattaforma sarà utile poiché ogni fruitore potrà avvalersene in totale autonomia per costruire un percorso di autoformazione inerente le metodologie, le modalità e gli strumenti utili per relazionarsi ed operare con persone con disabilità visiva, con il vantaggio di disporre di materiali didattici in forma audio / video in continuo aggiornamento.

Al momento, definita l'architettura generale della piattaforma, si sta terminando l'inserimento dei materiali didattici disponibili ed è in corso la fase di omogeneizzazione degli stessi e di integrazione con IRIFOR-E-learning .

Richiesta di accreditamento dell'I.Ri.Fo.R. quale provider E.C.M.

Nel corso del 2014 è stato ri avviato l'iter per ottenere il riconoscimento dell'Istituto quale provider accreditato dal Ministero della Salute nell'ambito del programma nazionale di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), anche alla luce dell'avvicendamento istituzionale intervenuto.

Progetto "Mercurio Smart Braille"

Nel corso del 2014 è stata proseguita la fase di erogazione dei corsi individuali di addestramento all'utilizzo dell'I-Phone nell'ambito del progetto "Mercurio Smart Braille" rivolto alle persone sordocieche (v. *infra*).

Mediatore civile e commerciale – aggiornamento competenze

L'I.Ri.Fo.R, a seguito di sollecitazioni provenienti da una parte dei partecipanti al corso tenutosi nel 2013, ha consentito ai richiedenti di partecipare al corso di aggiornamento organizzato dalla Società di mediazione "DECONFLIT" (già Bridge Mediation Italia") svoltosi a Roma nei giorni 12 e 13 dicembre 2014.

Convenzione con il Coni

Nel 2014 l'I.Ri.Fo.R. a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione con il CONI, ha realizzato un corso di alfabetizzazione informatica *in house* della durata di n.60 ore per un dipendente disabile della vista.

Convenzione con l'I.N.A.F. – Istituto Nazionale di Astrofisica

Nel 2014 l'I.Ri.Fo.R., a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione, ha avviato un Corso di formazione *in house* rivolto a un dipendente disabile della vista dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Il Corso, della durata di n.100 ore, è stato basato su due moduli, inerenti sia la comunicazione sia l'alfabetizzazione informatica.

Metodo I.Po.P. - Idrostimolazione Polisensoriale Psicomotoria

Si tratta di un nuovo metodo sperimentale di riabilitazione per disabili visivi con gravi disabilità aggiuntive del quale l'Istituto ha l'esclusiva e che, nel corso del 2014, ha ricevuto importanti riconoscimenti della comunità scientifica internazionale.
Il responsabile scientifico è stato invitato, unitamente all'ideatore del metodo, dal comitato scientifico dell'"AAOS**:** American Academy of Orthopaedic Surgeons" a presentare il lavoro con una relazione intitolata *"Evaluation by the Gross Motor Function Measure of a pilot aquatic exercise with Cerebral Palsy"*, al congresso Mondiale di Ortopedia svoltosi a New Orleans nel marzo 2014.
Revisione degli Albi professionali dell'I.Ri.Fo.R.
Il 2014 ha portato al consolidamento delle innovazioni inerenti gli Albi professionali istituiti dall'Istituto.
La riorganizzazione degli Albi nazionali è stata sostanzialmente compresa e accolta da coloro che erano già iscritti, tanto da divenire i riferimenti di eccellenza per la formazione dei/per i disabili visivi, comportando, di converso, l'allontanamento di quanti non erano veramente interessati.
Tuttavia la nuova gestione alla luce dell'esperienza di questo primo anno richiederà una verifica ed alcuni correttivi ai regolamenti.
Istituzione borsa di studio in memoria del prof. Francesco *Gatto*
Al fine di onorare la memoria dello scomparso Prof. Francesco Gatto, docente stimato e dedito alla causa della disabilità, L'I.Ri.Fo.R. ha stabilito di istituire una serie di borse di studio che potranno essere assegnate agli autori di tesi di laurea in tiflopedagogia o in pedagogia speciale, a partire dal 2012, e di premiare i primi tre classificati con borse di studio dell'importo compreso tra 1.000 e 3.000 euro.
Rappresentanza dell'Italia in seno ad ICEVI-EUROPE
A seguito della modifica allo Statuto di ICEVI-Europa (International Council for Education and Rehabilitation of People with Visual Impairment – European Region/Consiglio Internazionale per l'Educazione delle Persone con Disabilità Visiva – Regione europea), con l'introduzione delle competenze in tema di riabilitazione, il Consiglio di Amministrazione Centrale dell'I.Ri.Fo.R. ha accettato l'invito dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di assumersi l'onere di rappresentare l'Italia in seno ad ICEVI-Europe, individuando un proprio referente per le relative attività.
Disciplina delle attività di ricerca, formative e riabilitative
Anche nel 2014 il Consiglio di Amministrazione Centrale dell'I.Ri.Fo.R. Onlus ha costantemente uniformato l'erogazione dei fondi alle disposizioni contenute nel proprio Vademecum operativo delle attività di ricerca, formazione e riabilitazione istituito con delibera n. 27 del 24/09/2002 e con cui si disciplinano le procedure inerenti la richiesta, la gestione e la rendicontazione dei finanziamenti erogati alle strutture territoriali nell'ambito delle proprie attività istituzionali.
Le regole presenti nel Vademecum si applicano a tutti i progetti di riabilitazione, formazione e ricerca, finanziati dall'I.Ri.Fo.R. e costituiscono gli orientamenti cui i singoli beneficiari devono conformarsi.
Nel corso del 2014, stante la perdurante difficile situazione economica, il Consiglio di Amministrazione Centrale ha adottato ulteriori requisiti validi ai fini dell'ammissibilità dei finanziamenti dei campi riabilitativi, debitamente pubblicizzati con apposite Circolari.
Assegnazione ex art.26, c.8, Legge n.448/98
A partire dal 15 settembre scorso, il Consigliere Paolo Colombo, ha ottenuto l'assegnazione, per l'a.s. 2014/2015, all'I.Ri.Fo.R. al fine di operare nell'ambito delle attività della Sede centrale dell'Istituto.
Attività dell'I.Ri.Fo.R. Onlus
Le attività svolte nell'anno in esame hanno comportato il consolidamento e il rilancio dell'opera svolta finora dall'I.Ri.Fo.R. e riguardato principalmente l'insieme degli interventi e delle iniziative rivolte ai suddetti ambiti, che riportano a quanto previsto dal *"Processo di progettazione ed erogazione di servizi di formazione e riabilitazione"* che concorre a definire il Sistema Qualità dell'Istituto:

- *Area Formazione e aggiornamento pedagogico - educativo - didattico*
- *Area Formazione Informatica*
- *Area Campi riabilitativi*
- *Area Autonomia personale e Orientamento*
- *Area Ricerche e indagini*
- *Altre*

In relazione alle attività svolte dall'I.Ri.Fo.R. Onlus, si deve sottolineare come, nel corso del 2014, la Sede Centrale dell'Istituto abbia disposto un'erogazione sempre maggiore di finanziamenti alle strutture periferiche per la realizzazione di attività formative e riabilitative direttamente sul territorio.

Passiamo ora all'esame sintetico delle iniziative realizzate nel periodo in esame nei diversi ambiti di attività.

Ai fini della migliore comprensione dei dati presentati si precisa che si offre resoconto delle attività che, nei diversi ambiti territoriali dove opera l'Istituto, vengono realizzate utilizzando finanziamenti ulteriori e diversi rispetto a quelli assicurati dalla Legge n. 379/1993 e acquisiti direttamente (contributi di Enti locali, Fondazioni bancarie, e altri contributori pubblici e/o privati).

1. Area Formazione e aggiornamento pedagogico – educativo - didattico

Il settore dell'educazione delle persone disabili costituisce un ambito d'intervento molto importante per l'Istituto dal momento che esiste un'evidente discrepanza fra i principi e norme largamente condivisi e la situazione reale dove rimangono ancora diversi ostacoli da rimuovere perché i ciechi e gli ipovedenti possano ricevere risposte adeguate alle proprie esigenze formative. A tale proposito si fornisce una rapida carrellata di quanto realizzato.

1.1. - Corsi di aggiornamento per insegnanti di sostegno curricolari e operatori della formazione svolti dalla Sede Centrale

1.1.1. - Formazione rivolta a insegnanti ex D.M. 177/2000 **(Formazione)**

La Sede Centrale ha realizzato le seguenti iniziative in ottemperanza al D.M. 177/2000 e in relazione a quanto previsto dalla convenzione MIUR-IRIFOR:

- Corso di formazione per docenti, educatori e tiflologi *"La relazione con l'educatore: la percezione, il linguaggio, i vissuti del disabile visivo in età evolutiva"* – **maggio 2014**

Il Corso era organizzato in forma di seminario teorico pratico in cui i partecipanti hanno potuto acquisire competenze inerenti le tematiche relazionali e cognitive dei bambini e ragazzi in età scolare con disabilità visiva e pluriminorazione, fornendo strumenti per comprendere come gestire al meglio i rapporti con le loro famiglie.

- Corso di formazione e aggiornamento in tiflologia in modalità FaD "*Elementi di tiflopedagogia e tiflodidattica per una didattica inclusiva"*

Nel corso del 2014 è stato realizzato il Corso di formazione in modalità FaD dal titolo "*Elementi di tiflopedagogia e tiflodidattica per una didattica inclusiva",* svolto in modalità FaD utilizzando la piattaforma *IriforE-learning* fornita dalla sede provinciale I.Ri.Fo.R. di Macerata *(v.cpv.4.2.)*. Il Corso, della durata di n.100 ore, finalizzato a fornire indicazioni metodologico - didattiche per consentire agli insegnanti di sostegno e curricolari di sostenere gli alunni con disabilità visive nello svolgimento delle attività didattiche e nell'apprendimento delle tecnologie assistive per garantire loro pari opportunità di frequenza.

- Seminario *"L'inclusione scolastica dei disabili visivi: dalle problematicità del presente, uno sguardo fiducioso al futuro"* - **ottobre 2014**

Il Seminario, a carattere nazionale e della durata di n.54 ore, intendeva fare il punto sull'attuale situazione della legislazione scolastica in tema di disabilità visiva e inclusione scolastica.

- Corso di aggiornamento *"La formazione docenti tra nuove tecnologie e mutamenti normativi in una scuola inclusiva"* - **novembre 2014**

Il Corso, a carattere nazionale e rivolto a docenti e dirigenti scolastici di scuola secondaria di I e II grado con disabilità visiva e non, mirava, da un lato, a fare il punto sulla conoscenza e la pratica delle tecnologie informatiche e multimediali, verificandone sia il migliore uso sia il miglioramento

dell'accessibilità e, dall'altro, a esaminare gli effetti sull'organizzazione del lavoro della direttiva sui B.E.S.

- Corso di Aggiornamento per l'insegnamento ai disabili visivi *"Conoscenze e competenze per l'autonomia – II edizione"*

Nel corso del 2014, infine, l'Istituto ha stabilito di realizzare la seconda edizione di un'iniziativa formativa a carattere nazionale, strutturata in momenti di formazione a distanza – svolta utilizzando la piattaforma *IriforFad* - e momenti di formazione in presenza.

1.2. - Iniziative delle Strutture Regionali e delle Strutture provinciali dell'I.Ri.Fo.R.

Nell'ambito delle iniziative mirate all'integrazione degli alunni con minorazioni visive, si devono ricordare – pur nelle difficoltà del periodo - gli interventi di aggiornamento e formazione effettuati, nel corso del periodo in esame, dalle Strutture Regionali e provinciali dell'I.Ri.Fo.R. che hanno portato, infatti, allo svolgimento, anche mediante convenzioni con Enti locali o Università, di attività formative nel settore scolastico, realizzate anche senza il finanziamento della Sede Centrale.

Riepilogo

Tipologia attività	Aree territoriali delle iniziative
Area Formazione e aggiornamento pedagogico – educativo - didattico	**Basilicata; Calabria; Marche; Molise; Puglia; Sardegna; Trentino; Umbria; Veneto; Sede nazionale**

Totale attività finanziate con fondi ex L.379/93 e fondi reperiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
24	**1.337**	**115.474**	**€ 156.485,66**	**150.092,87**

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
20	**881**	**24.129**	**223.227,85**

2. Area Formazione Informatica

La scelta operata dall'I.Ri.Fo.R. di erogare corsi nel settore dell'informatica è strettamente legata alle possibilità che le tecnologie informatiche consentono ai minorati della vista in termini di riabilitazione sociale, oltre che lavorativa, degli stessi.

E' ampiamente dimostrata la grande potenzialità di iniziative dirette all'inserimento professionale di ciechi ed ipovedenti in quei settori in cui l'informatica ha un ruolo dominante.

Le attività formative dell'I.Ri.Fo.R. in questo settore sono riconducibili alle seguenti tipologie di interventi:

- *Formazione informatica di base*

- *Formazione informatica avanzata*
- *Formazione informatica a distanza*

2.1. - Formazione informatica di base **(Formazione)**

Nel quadro delineato appare essenziale, per una sempre maggiore integrazione sociale dei minorati della vista, realizzare una costante azione di *alfabetizzazione informatica*, per i possibili sbocchi professionali, ma anche per il connesso ampliamento della sfera di autonomia personale.

2.2. - Formazione informatica avanzata **(Formazione)**

L'alto numero di corsi di alfabetizzazione informatica svolti negli anni precedenti e i risultati positivi cui si è accennato, hanno generato la conseguente esigenza di formazione più avanzata, nella specie di corsi di secondo livello, con particolare riferimento all'uso degli ausili, al conseguimento della certificazione Ecdl e alla sperimentazione di nuove applicazioni per le persone sordocieche.

In quest'ambito si colloca il progetto denominato "Smart Braille" che è diretto all'utilizzazione da parte di tale categoria di utenti pluriminorati dell'I-Phone mediante l'uso di una tastierina braille denominata "EasyLink".

Nel corso del 2014 è proseguita la fase operativa, con la realizzazione di n.18 corsi individuali su tutto il territorio nazionale, ognuno della durata di 40 ore, con la fornitura ad ogni utente, in comodato d'uso gratuito, dell'apparecchio I-Phone 4s completo di "EasyLink".

2.3. - Formazione informatica a distanza

E' necessario sottolineare che, nel 2014, la Sede Centrale dell'I.Ri.Fo.R. ha continuato a realizzare iniziative di Formazione a distanza (**FaD**) in considerazione delle positive ricadute formative offerte da questa modalità. In questo ambito sono state organizzate iniziative su tematiche di rilievo, tra le quali due edizioni del percorso formativo per l'acquisizione dell'Ecdl riservato ai volontari del Servizio Civile.

Riepilogo

Tipologia attività	Aree territoriali delle iniziative
Area Formazione informatica	**Calabria; Molise; Puglia; Sede nazionale**

Totale attività finanziate con fondi ex L.379/93 e fondi reperiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
9	167	20.140	€ 68.504,50	33.121,00

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
8	222	1.696	€ 60.023,00

3. Area Campi riabilitativi

Quest'area comprende una serie di attività la cui finalità è la realizzazione di interventi che, per la propria caratteristica riabilitativa, possono favorire, o addirittura accelerare, il reale inserimento sociale del minorato visivo.

In quest'ambito si colloca il sostegno offerto dall'I.Ri.Fo.R. alle problematiche della pluriminorazione, in particolare quella riguardante la sordocecità, mediante la realizzazione di interventi studiati appositamente per tale categoria di utenti.

Il criterio guida per l'assegnazione dei finanziamenti, anche nel 2014, è stato quello di privilegiare le iniziative che, disponendo di un cofinanziamento esterno nella misura del 50% del costo, coinvolgessero soggetti pluriminorati per almeno la metà dei partecipanti: è stato così possibile approvare le richieste di cofinanziamento provenienti dalle sedi periferiche per la realizzazione di 22 campi riabilitativi estivi con 466 giovani dei quali 207 con disabilità plurime.

Si tratta di una tipologia di attività oltremodo significativa della presenza dell'Istituto sul territorio e ciò è testimoniato dalla distribuzione geografica delle diverse iniziative:

a) nove campi in cinque regioni dell'Italia del nord, per complessivi 219 ragazzi disabili visivi, di cui 81 con minorazioni aggiuntive;
b) quattro campi in quattro regioni dell'Italia centrale, per complessivi 65 ragazzi disabili visivi di cui 29 con minorazioni aggiuntive;
c) nove campi in sei regioni dell'Italia del sud e isole, per complessivi 182 ragazzi disabili visivi cui 97 con minorazioni aggiuntive.

Campi riabilitativi per minorati della vista – tipologie realizzate

3.1. - Campi estivi riabilitativi per minorati della vista e pluriminorati

Il campo estivo riabilitativo si caratterizza per l'utilizzo di metodologie innovative nell'approccio sia alle tematiche della minorazione visiva sia a quelle della pluriminorazione.

Ciò è possibile mediante l'integrazione di vari momenti formativi e di socializzazione indirizzati alla realizzazione di un'esperienza fondamentale per l'integrazione e l'acquisizione di autonomie da parte dei minorati della vista.

E' utile aggiungere che tali iniziative vengono organizzate in modo da rispettare al meglio i bisogni degli utenti, mediante l'individuazione di target specifici (es. età anagrafica, grado di gravità della disabilità) e secondo diverse tipologie organizzative, in modo da assicurare l'omogeneità dei bisogni degli utenti e, conseguentemente, maggiore efficacia degli interventi.

3.2. - Soggiorni socio-educativi per persone sordo cieche

Nel corso dell'anno in esame l'I.Ri.Fo.R. ha finanziato direttamente iniziative estive e invernali rivolte a tale categoria di minorati.

Nel corso di iniziative simili, invero, i giorni trascorsi nelle località prescelte consentono ai partecipanti di condividere problematiche e strategie per la soluzione delle stesse, in un contesto di apprendimento che è favorito dal clima di positiva attesa che costituisce la cornice di ogni attività.

Riepilogo

Tipologia attività	Aree territoriali delle iniziative
Area Campi riabilitativi	**Abruzzo; Basilicata; Calabria; Campania; Friuli Venezia Giulia; Lombardia; Marche; Puglia; Sardegna; Sicilia; Trentino; Umbria; Veneto; Sede nazionale**

Totale attività finanziate con fondi ex L.379/93 e fondi reperiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
24	487	94.998	€ 497.365,37	538.853,58

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
4	93	11.864	€ 70.349,31

4. Area Autonomia Personale e orientamento

La piena integrazione sociale dei minorati della vista è direttamente proporzionale al conseguimento del massimo grado di autonomia possibile.

Per compensare le limitazioni citate occorrono interventi specifici di riabilitazione e d'integrazione capaci di favorire il processo di emancipazione del disabile e, allo stesso tempo, si situa in una prospettiva riabilitativa anche la costante attenzione verso iniziative dirette a formare nuove figure professionali in grado di sostenere il processo di riabilitazione dei minorati visivi e il loro inserimento lavorativo.

Gli interventi realizzati nell'anno trascorso nell'area in esame possono essere sinteticamente indicati in:

4.1. – Corsi di orientamento e mobilità

Il Corso di O&M è un intervento riabilitativo individuale finalizzato a conferire ai minorati della vista il massimo grado possibile di autonomia di movimento, sia all'interno degli edifici sia all'esterno, nonché all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, migliorando in definitiva la loro capacità di muoversi da soli con sicurezza e naturalezza in ogni ambiente.

Questo scopo può essere raggiunto dopo un corso individuale di durata variabile in funzione delle caratteristiche e delle competenze di base del fruitore.

4.2. - Interventi integrati di assistenza a pluriminorati

Nel corso dell'anno in esame sono state realizzate, in diverse province, alcune esperienze finalizzate a conseguire la migliore autonomia a soggetti minorati della vista con minorazioni aggiuntive.

In particolare sono stati attuati interventi caratterizzati da un'elevata multidisciplinarietà in cui, insieme alla fase di assistenza personale ai soggetti, individuati su base provinciale, vi è stato l'inserimento di servizi ulteriori, tutti finalizzati a individuare occasioni di progressiva emancipazione degli utenti.

Le azioni ulteriori, infatti, hanno riguardato servizi di fisioterapia, musicoterapia, pet – therapy, counseling.

4.3. - Intervento precoce

Nel 2014 è stata nuovamente sostenuta, in più regioni, una speciale tipologia d'intervento riabilitativo finalizzato al cd. *Intervento precoce,* rivolto alle famiglie con bambini disabili visivi da zero a tre anni presenti sul territorio regionale lombardo.

Si tratta di un'iniziativa importante sotto l'aspetto delle metodologie impiegate e per le finalità oltre ad essere complessa sotto l'aspetto organizzativo dal momento che contempla numerose attività, svolte in maniera integrata, finalizzate allo sviluppo di tutte le potenzialità presenti nei soggetti destinatari (bambini 0/3 anni), due terzi dei quali con pluriminorazioni.

4.4. – Borse di studio per l'educazione musicale

Nel corso del 2014 l'I.Ri.Fo.R. ha indirizzato nuove risorse al sostegno dei bisogni formativi di minori disabili visivi intenzionati a intraprendere o proseguire studi nel campo musicale, concedendo numerose borse di studio individuali e monitorandone costantemente i progressi, tanto da aver concesso anche diverse prosecuzioni in relazione ai risultati positivi conseguiti.

4.5. – Corsi di aggiornamento per fisioterapisti non vedenti

I corsi di aggiornamento per fisioterapisti hanno lo scopo sia di approfondire le conoscenze già preesistenti ed incrementare le abilità, sia di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di quei soggetti non vedenti che attraverso una migliore acquisizione delle diverse metodologie possono porsi ad un livello professionale elevato. Nell'anno trascorso sono state finanziate le seguenti attività:

a) Corso nazionale di formazione per fisioterapisti dal titolo "Nonostante la disabilità: tra il voler star bene del malato e il desiderio di curare dell'operatore… per la possibile guarigione dalla sofferenza", svoltosi a Tirrenia dal 28 al 30 novembre 2014. L'iniziativa, della durata di 22 ore, è stata svolta in collaborazione con la Commissione nazionale Fisioterapisti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.
b) Corso di medicina ortopedica "Cyriax" per fisioterapisti e massofisioterapisti, della durata di 80 ore;
c) Corso di formazione per fisioterapisti di "Linfotaping", della durata di 24 ore.

4.6. – Il Metodo "I.Po.P. - Idrostimolazione Polisensoriale Psicomotoria"

L'Idrostimolazione Polisensoriale Psicomotoria (I.Po.P.), del quale l'Istituto ha l'esclusiva, è un metodo sperimentale di nuova concezione che serve, in particolare, per la riabilitazione di disabili visivi con gravi patologie aggiuntive (paralisi celebrali, tetraparesi, ecc.) e come momento centrale nel percorso di preparazione dei tecnici specializzati nella loro assistenza.

In riferimento a tale metodo l'I.Ri.Fo.R. ha finanziato le seguenti iniziative:

a) *Laboratorio sulle tecniche riabilitative in acqua con il metodo I.Po.P.* (Idrostimolazione Polisensoriale Psicomotoria) organizzato dall'Istituto, rivolto agli iscritti al terzo anno del corso per fisioterapisti della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma in forza di specifica convenzione sottoscritta con la stessa Università.
b) *Corso regionale per la riabilitazione in acqua con il metodo I.Po.P.* della durata di 240 ore.

Nel corso dell'anno si è concluso il primo Corso nazionale di formazione per "Tecnici riabilitatori in acqua" con il medesimo metodo I.Po.P., della durata di 240 ore, mirato a formare un ulteriore nucleo di formatori e tecnici in grado di fare ricorso a tale metodica nello svolgimento di attività riabilitative.

Al termine delle attività i partecipanti hanno ricevuto l'attestato di partecipazione utile all'iscrizione (a titolo oneroso) all'esame per l'inserimento nell'albo nazionale I.Ri.Fo.R. dei "Tecnici di Idrostimolazione Polisensoriale Psicomotoria".

4.7. - Seminario Giovani

L'I.Ri.Fo.R. ha sostenuto la realizzazione del Seminario formativo, della durata di 24 ore, rivolto ai coordinatori regionali e provinciali dei Comitati giovanili dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal titolo "I giovani e l'Europa".

Si è trattato di un'iniziativa molto rilevante mirata a far acquisire le conoscenze di base necessarie a individuare e utilizzare i Fondi comunitari resi disponibili nel settennio 2014 – 2020 attraverso i diversi programmi istituiti dall'Unione europea.

Tali risorse, infatti, assumono un'importanza notevole nella direzione di una sempre più stringente necessità di autofinanziamento delle strutture territoriali.

4.8. – Sportello di consulenza telefonica per il sostegno alla disabilità visiva

Istituito nel 2009, il servizio di consulenza telefonica denominato "*Sportello di Consulenza telefonica per il sostegno alla disabilità visiva",* ha proseguito le proprie attività anche nell'anno terminato.

Il servizio ha la finalità di permettere agli utenti disabili visivi e alle loro famiglie di confrontarsi con una figura professionale specializzata su temi legati alla condizione della minorazione visiva,

parlare delle proprie difficoltà nelle relazioni familiari e interpersonali, richiedere consigli su come affrontare eventuali disturbi d'ansia legati ad eventi di vita o a insicurezza e disistima di sé.
Nel corso del 2014 hanno fatto riferimento allo Sportello 30 utenti, con una media settimanale di 16 utenti.
I disabili coinvolti fruiscono del servizio anche per parecchi mesi, continuativamente, facendo sì che lo stesso si svolga sia in forma di consulenza psicologica sia in quella di vera e propria psicoterapia.

Riepilogo

Tipologia attività	Aree territoriali delle iniziative
Area Autonomia Personale e Orientamento	**Abruzzo; Basilicata; Calabria; Emilia Romagna; Lazio; Lombardia; Marche; Molise; Puglia; Sardegna; Sicilia; Valle d'Aosta; Veneto; Sede nazionale**

Totale attività finanziate con fondi ex L.379/93 e fondi reperiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
48	**930**	**900.487**	**€ 607.011,33**	**520.426,46**

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
28	**650**	**5.195**	**€ 240.221,12**

5. Area Ricerche e indagini

5.1. – Ricerca "TifloWebHelp"
Nel 2014 l'I.Ri.Fo.R. ha visto il riconoscimento, da parte del M.I.U.R. dell'iniziativa nazionale sperimentale "TifloWebHelp" la quale, in ragione della sua valenza formativa e di inclusione sociale rispetto agli alunni con disabilità visiva, è stata inserita nel piano nazionale per il contrasto alla disabilità e sarà finanziata nel corso dell'anno scolastico 2014/2015.
Il progetto consiste in un modello di formazione e consulenza a distanza, finalizzato a raggiungere le scuole lontane dai capoluoghi di provincia e sarà realizzato, in via sperimentale, in tre Regioni (Basilicata, Piemonte e Sardegna).
5.2. – Ricerca sui Software per accessibilità testi scientifici in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino
A seguito della sottoscrizione dell'accordo con l'Università degli Studi di Torino per la realizzazione di un progetto di ricerca mirato alla diffusione e all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'accesso

agli studi universitari dell'area scientifica da parte di giovani con disabilità, nel 2014 hanno preso il via i due filoni di ricerca previsti.
Il primo, con il Dipartimento di Matematica della stessa Università, sull'accessibilità dei testi scientifici e il secondo, coordinato dalla Responsabile dell'inclusione dei disabili, all'interno del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università, indirizzato sulle tematiche tiflodidattiche.
Dopo una prima riunione del comitato scientifico del progetto l'attività è proseguita coinvolgendo direttamente l'I.Ri.Fo.R. Piemonte nella ricerca.
5.3. - Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Siena
Nel corso dell'anno trascorso, l'I.Ri.Fo.R. ha sottoscritto un importante protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Siena, Dipartimento Oculistico, per la partecipazione a un'indagine sulle problematiche della disabilità visiva, che darà origine a una serie di ricadute scientifiche e progettuali di rilievo per le finalità istituzionali.
5.4. – Ricerca "A.M.G.O. – A Me Gli Occhi"
L'I.Ri.Fo.R. ha sostenuto l'avvio di uno screening per individuare eventuali disabilità visive nei bambini in età prescolare che sarà svolto sul territorio provinciale di Ascoli Piceno, in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Prevenzione della Cecità – I.A.P.B.

Riepilogo

Tipologia attività	Aree territoriali delle iniziative
Area Ricerche	**Basilicata; Lombardia; Marche; Piemonte; Sardegna; Toscana; Sede nazionale**

Totale attività finanziate con fondi ex L.379/93 e fondi reperiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
3	**89**	**12.240**	**€ 77.459,65**	**84.400,00**

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
3	**3**	**300**	**€ 22.500,00**

6. Altre attività
6.1. - Pubblicazione "Oltre Il Confine"
L'organo di informazione dell'Istituto, il mensile «Oltre il confine - Le nuove frontiere della riabilitazione», la cui pubblicazione è stata avviata nel 1997, ha continuato anche nel 2014 la sua

attività di pubblicazione di iniziative e ricerche nel nuovo formato digitale.

6.2. – Pubblicazione

Nel 2014 l'Istituto ha stabilito di sostenere la pubblicazione del Manuale applicativo per insegnanti di lingue straniere e di sostegno che operano in contesti scolastici ed extra-scolastici

6.3. – Altre attività istituzionali

Nel corso del 2014 l'I.Ri.Fo.R. ha inoltre sostenuto alcune attività, riconducibili all'espletamento delle proprie finalità istituzionali e nell'ambito del coordinamento dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ed enti dipendenti e collegati.

Si segnala, in particolare, il sostegno offerto dall'Istituto nell'organizzazione e nella promozione della XI Edizione del Premio Braille, svoltosi il 16 dicembre 2014 presso l'Auditorium della Musica di Roma.

Totale attività finanziate con fondi ex L.379/93 e fondi reperiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi ex L. 379/93	Ammontare contributi altri fondi
3	==	==	**€ 12.800,00**	==

Altre attività del settore finanziate unicamente con fondi acquisiti direttamente

Numero iniziative finanziate	Numero partecipanti	Ore di attività totali	Ammontare contributi
5	**99**	**4.005**	**€ 197.019,00**

7. RIEPILOGO GENERALE

7.1. – Riepilogo dati formativi e riabilitativi

A seguito dei dati evidenziati si fornisce un riepilogo conclusivo di tutte le attività di ricerca, formative e riabilitative realizzate dall'I.Ri.Fo.R. nel 2014 sull'intero territorio nazionale, tramite la propria Sede Centrale, le Strutture Regionali e le Strutture provinciali, che costituiscono l'articolazione operativa dell'Istituto stesso.

Tipologia attività	Numero iniziative realizzate	Numero Partecipanti	Ore di attività
Area Formazione e aggiornamento pedagogico - educativo - didattico	44	2.218	139.603
Area Formazione informatica	17	389	21.836
Area Campi riabilitativi	28	580	106.862
Area Autonomia e Orientamento	76	1.580	905.682
Area Ricerche	6	92	12.540

Altre attività	8	99	4.005
Totale generale	**179**	**4.958**	**1.190.528**

7.2. – Riepilogo finanziario

La seguente tabella a) riepiloga l'impiego dei fondi di cui alla legge 23.9.1993 n. 379 attuato dall'I.Ri.Fo.R. per la realizzazione delle attività descritte in precedenza nel periodo esaminato.

Tab. a) – *Fondi legge 23.9.1993 n. 379*

Tipologia attività	Spese sostenute
Area Formazione e aggiornamento pedagogico - educativo - didattico	€ 156.485,66
Area Informatica	€ 68.504,50
Area Campi riabilitativi	€ 497.365,37
Area Autonomia e Orientamento	€ 607.011,33
Area Ricerche	€ 77.459,65
Altre attività	€ 12.800,00
Totale	**€ 1.419.626,51**

La successiva tabella b) riepiloga l'utilizzo dei finanziamenti acquisiti direttamente sui territori di realizzazione delle attività descritte in precedenza, a testimonianza del radicamento sul territorio nazionale dell'Istituto e della sua riconosciuta capacità operativa.

Tab. b) – *Fondi acquisiti direttamente*

Tipologia attività	Spese sostenute
Area Formazione e aggiornamento pedagogico - educativo - didattico	€ 373.320,72
Area Informatica	€ 93.144,00
Area Campi riabilitativi	€ 609.202,89
Area Autonomia e Orientamento	€ 760.647,58
Area ricerche	€ 106.900,00
Altre attività	€ 197.019,00
Totale	**€ 2.140.234,19**

Tab. c) – Spesa complessiva nel 2014

Totale spese fondi legge 23.9.1993 n. 379 (Tab. a)	€ 1.419.626,51
Totale spese fondi acquisiti direttamente (Tab. b)	€ 2.140.234,19
TOTALE	**€ 3.559.860,70**

7.3. - Conclusioni

Da quanto presentato si ricava che l'I.Ri.Fo.R., nel 2014, ha speso per la realizzazione delle iniziative formative, di ricerca e di riabilitazione, la somma complessiva di ***Euro 3.559.860,70***, di cui ***Euro 1.419.626,51*** derivanti dal contributo di cui alla legge 23.9.1993 n. 379 ed ***Euro***

2.140.234,19 acquisiti direttamente da altri contributori.
Le spese di progettazione, di personale, di funzionamento degli organi, locazioni, assicurazioni, documentazione, ecc. sono state sostenute parte con la restante quota del contributo della citata legge n.379/93 e parte con i citati mezzi direttamente acquisiti dall'Istituto.
E' utile considerare, in ogni modo, che una non irrilevante quota delle spese d'ufficio è connessa alla gestione delle attività.

Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi

Nell'aprile scorso si è concluso il mandato amministrativo precedente, caratterizzato dall'acuirsi della crisi economica e che ha registrato la precarizzazione dei finanziamenti sia in termini di quantità che di regolarità erogativa.

Il protrarsi di questa situazione ha comportato nel tempo l'anomalo andamento dei flussi finanziari costringendo la Federazione ad una gestione amministrativa residuale particolarmente impegnativa e complessa.

A tutto ciò si aggiunga la quota di circa 175.000 euro, più interessi, che il Ministero del Welfare trattiene direttamente dal contributo versato alla Federazione, di sua competenza, a conclusione di una vicenda di presunto erroneo finanziamento che l'Ente ha di fatto subito poiché l'eventuale contenzioso avrebbe di fatto portato al blocco delle attività

Questo il quadro economico che il Consiglio di Amministrazione, insediatosi nell'aprile scorso, ha dovuto affrontare ricercando comunque note d'ottimismo nei benefici effetti di sponsorizzazioni private come quella di EnelCuore e nello sviluppo di progetti innovativi come la convenzione con il Ministero dei Beni culturali e l'Alitalia che, al di là degli aspetti economici, tanta visibilità positiva hanno portato alla Federazione.

Il 2014 è stato l'anno dell'approvazione definitiva del nuovo statuto che ha confermato la Federazione quale soggetto giuridico di natura privatistica, consentendo così l'iscrizione al Registro delle Onlus previsto dalla Legge 460/1997.

Nei mesi successivi all'ultima assemblea, il C.d.A. ha intrapreso un'azione di monitoraggio dei vari regolamenti, analizzati e via via modificati. rendendoli più idonei al conseguimento dei fini istituzionali, nel rispetto delle nuove normative, volti a rendere l'attività della Federazione più efficiente e trasparente.

Da segnalare la graduale adozione della contabilità economica prevista dalle Onlus che, dopo un periodo di inevitabile gestione a carattere finanziario fino ad ora adottata, andrà a regime con l'anno finanziario 2016 pur mantenendo, per maggiori garanzie, le procedure dei mandati e delle reversali. Il rapporto con l'Istituto Tesoriere si caratterizzerà come un rapporto di cassa più idoneo alla gestione della contabilità prevista dalle Onlus.

Nel ritenere strategica la ricerca di nuovi finanziamenti il CdA, di concerto con il Presidente Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, ha rimandato eventuali azioni nei confronti del Parlamento e delle varie forze politiche, in attesa che l'UICI raggiungesse l'obiettivo, poi realizzatosi con l'ultima finanziaria, concentrandosi nella ricerca di risorse private.

Un segnale positivo in questo versante è arrivato dalla Fondazione Cariplo che, attraverso un finanziamento di 12.000 euro, aggiuntosi alla parte residua di quello più consistente di EnelCuore, ha permesso nel novembre scorso di concludere la prima fase della mostra itinerante "Tocca a te" tenutasi a Milano. La manifestazione è stata di grande impatto, ha registrato la partecipazione, fra gli altri, dello scrittore Luis Sepúlveda, diventato testimonial della collana dei libri tattili per la prima infanzia, prodotti dal centro di produzione della Federazione.

In ordine alla ricerca di nuovi finanziamenti, la Federazione ha accolto l'invito del vice Presidente Hubert Perfler circa la possibilità di rivolgere a livello europeo, sulla base molto significativa dell'esperienza condotta dall'Istituto Rittmeyer di Trieste, la presentazione di eventuali progetti e azioni allo scopo di convogliare nuove risorse, in collaborazione con partner europei e istituzioni federate.

Tornando alla situazione economica segnalo le analisi e le proposte formulate dal Consiglio volte alla riduzione della spesa e tra queste il progetto di unificazione delle sedi romane che, oltre agli indiscussi vantaggi economici, comporterà una più efficiente organizzazione delle attività.

A ciò si aggiungano gli investimenti in ambito informatico e telefonico che, oltre al risparmio, dovrebbero consentire alla Federazione una gestione più agevole di piattaforme interattive, utili alla promozione di nuovi servizi, come ad esempio sportelli consulenziali permanenti e il ripristino di corsi di formazione a distanza.
Tali investimenti, seppur limitati dalla crisi economica, vanno nel solco di quelli effettuati per la telefonia Skype volti a promuovere tra le istituzioni federate una vera e propria rete, archiviando definitivamente la sindrome campanilistica che ancora impedisce una crescita omogenea delle nostre istituzioni.
Il superamento di inutili narcisismi è un dovere verso i cittadini ciechi che già pagano lo scotto di servizi disomogenei prestati dal territorio e che dalle loro Istituzioni si aspettano servizi di qualità in tutto il Paese.
Certo, al di là delle risorse economiche, i servizi prestati dalle nostre istituzioni passano attraverso la scientificità di contenuti e metodi che per noi si chiama tiflologia.
Sì, quella tiflologia che sempre è imprescindibile nelle prestazioni formative e non solo, rivolte a disabili visivi anche quando, per esemplificare o meglio risparmiare, si circoscrivono alcuni dei nostri servizi alla sola area socio assistenziale sacrificando quelle prerogative di carattere educativo e formativo, indispensabili per uno sviluppo armonico delle competenze dei nostri ragazzi.
Su questo versante sarà necessario, nei prossimi anni, prestare una particolare attenzione in quanto è solo attraverso la specificità tiflologica che i nostri ragazzi possono stare a scuola alla pari degli altri proprio perché vengano loro forniti gli strumenti operativi e didattici più adeguati.
Strumenti e strategie didattiche che consentono, con modalità diverse, di raggiungere obiettivi comuni.
Determinata nella strenua difesa e salvaguardia dei saperi che hanno permesso ai ciechi di crescere partendo dagli insegnamenti di Augusto Romagnoli e, via via dal lavoro prezioso di tanti tiflologi che si sono formati dopo anni di indiscussa esperienza presso gli Istituti, la Federazione ha intrapreso il progetto "Tiflopedia" che nel 2014 è entrato nel vivo della sua fase realizzativa.
Affidando il coordinamento al consigliere Gianluca Rapisarda, al professor Giancarlo Abba direttore scientifico dell'Istituto dei Ciechi di Milano, al dottor Lucio Zito e al dottor Vincenzo La Francesca, dipendenti operatori dell'Ente, la Federazione si propone il grande coinvolgimento di tutte le realtà che a diverso titolo si occupano di problematiche riferite al mondo dei cittadini con disabilità visiva, con l'intento di realizzare un network che, partendo dalla valorizzazione delle scienze tiflologiche in tutte le loro declinazioni, offrirà risorse in tutti i comparti da quello educativo a quello giuridico, da quello medico fino al settore dei servizi dedicati.
Un progetto ambizioso che dovrà necessariamente raccogliere l'adesione convinta oltre che dell'Unione, anche dell'I.Ri.Fo.R. e della Biblioteca Italiana dei Ciechi "Regina Margherita", legate alla Federazione da un protocollo di intesa che non mancherà presto di fornire frutti preziosi.
Sì, frutti preziosi, come quelli che nascono dall'attività quotidiana dei Centri di Consulenza Tiflodidattica di Assisi, Rutigliano, Foggia, Padova e Palermo che prestano servizi educativi gratuiti a circa mille studenti e che, in sintonia con i dodici centri della Biblioteca, rappresentano nelle aree di competenza, indipendentemente dalle crescenti difficoltà economiche, un punto di riferimento sicuro per gli allievi disabili visivi del territorio.
Uno dei primi passi per la valorizzazione delle scienze tiflologiche potrebbe essere il rafforzamento della rete dei centri oltre al coinvolgimento convinto delle unità tiflodidattiche che ancora operano presso alcune istituzioni federate.
Oltre venticinque realtà che, al di là dei vincoli giuridici che prima o poi sarà opportuno superare e agli indiscutibili condizionamenti territoriali, auspichiamo operino in comunione di intenti seguendo rigorosi protocolli scientifici, attuando di fatto quanto

previsto dall'art. 118 della Costituzione e sulla base dei principi di sussidiarietà, azione prodromica all'agognato riconoscimento della figura professionale specifica.
Il rigore scientifico indispensabile per arrivare a chiedere al Ministero il riconoscimento della figura del tiflologo/tiflopedagogista potrebbe essere assicurato da un solido e costante raccordo con le facoltà di Scienze dell'Educazione – Dipartimento di pedagogia speciale – e, ancor meglio, dalla riapertura della scuola di metodo Augusto Romagnoli così come previsto dalla Legge 69 del 22 marzo 2000, rimasta colpevolmente inapplicata.
Preciso che nessuno intende ritornare a concezioni obsolete o ad esperienze superate dal tempo e dai nuovi ordinamenti scolastici ma la creazione di un moderno centro di ricerca, così come avviene per la pedagogia di tutti, oggi risulta più che mai indispensabile e inderogabile per poter garantire ai nostri ragazzi percorsi di apprendimento coerenti con i nuovi indirizzi della scuola e coerenti con la specificità tiflologica.
Nessuno dimentichi che per i ciechi la scuola è il primo ponte che deve essere superato con successo per garantire loro il migliore inserimento umano, culturale e professionale.
In quest'ottica la Federazione si sta preparando ad essere uno strumento sempre più agile ed efficace; da qui il progetto di un nuovo modello organizzativo che contempla, come già affermato, l'unificazione delle sedi romane.
Preso atto dell'impossibilità di acquistare l'immobile di via Mirri che oggi ospita il centro, la Federazione ha intrapreso la ricerca di uno stabile più adeguato alle esigenze già esposte.
Sotto il profilo economico l'operazione è perfettamente sostenibile perché l'affitto pagato in via Mirri equivale sostanzialmente ad un'eventuale rata di mutuo trentennale che consentirebbe l'acquisto di un sito con le caratteristiche necessarie.
Al momento il C.d.A. sta valutando la partecipazione ad un'asta giudiziaria che, nei termini sopra indicati, le consenta l'acquisizione di un bene capace di soddisfare da un lato le note necessità e, dall'altro, in alcune sue parti, potrebbe essere messo a reddito.
L'immobile individuato avrebbe la possibilità di favorire, tra l'altro, l'ulteriore sviluppo del centro di produzione attrezzandolo di laboratori didattici permanenti con spazi per corsi di formazione e, in tempi successivi , di locali ad uso foresteria.
Ricordo ancora l'opera preziosa del nostro centro che oltre a progettare e produrre materiale tiflodidattico, dato agli utenti in parte gratuitamente attraverso il bonus e in parte attraverso la parte venduta, partecipa a importanti progetti culturali di varia natura.
Segnalo, a titolo esemplificativo, l'accordo con i Musei Vaticani, la realizzazione delle targhe apposte alle fermate dei mezzi dell'Azienda dei Trasporti pubblici romana.
Sempre dal nostro Centro parte la realizzazione dei famosi libri tattili dedicati alla prima infanzia diventati, in questi ultimi anni, il simbolo più visibile del lavoro svolto dal nostro centro.
Ricordo che dopo aver partecipato al progetto "Tactus" la Federazione ha dato vita a programmi propri, ampliando la collana dei libri prodotti.
In questo ambito si è incardinata la collaborazione con EnelCuore che, dopo la realizzazione di cinque nuovi libri, ha visto il suo apice tra gli ultimi mesi del 2013 e per tutto il 2014, con l'organizzazione della mostra itinerante "Tocca a te". La Mostra ha portato, sempre con l'aiuto di EnelCuore, i libri della Federazione e sedici tavole tattili realizzate da importanti artisti, ispirati dalle parole della solidarietà, in tutto il Paese, ospitata in importanti musei o in palazzi prestigiosi come le sedi istituzionali delle Prefetture.
L'auspicio è che per questo comparto, supportato anche dalla visibilità derivante dall'organizzazione del prestigioso concorso nazionale "Tocca a Te" in cui si premia la realizzazione dei libri tattili dedicati ai più piccoli e che seleziona, tra l'altro, le opere che partecipano al più importante concorso internazionale, si possano trovare nuove risorse così da cominciare a colmare il sostanziale vuoto che ha caratterizzato, nel passato, la realizzazione di libri tattili dedicati ai più piccoli.

Concludo questa relazione riprendendo il tema del Centro Polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati, informando che il 2014 è stato caratterizzato da un'azione insistente da parte del Ministero dell'Interno, volta alla definizione dell'annosa vicenda.
Invitati dal Ministero ad individuare una soluzione alternativa a quella di Casal Lumbroso, ancora inspiegabilmente bloccata, al di là delle rassicurazioni più volte fornite dal Comune di Roma, la Federazione ha proposto nel giugno scorso, un progetto alternativo che coinvolge operativamente l'Istituto Sant'Alessio di Roma e successivamente nella fase di ricerca, le Istituzioni Federate interessate ed altre realtà oltre all'indispensabile apporto del mondo accademico.
Sorte incomprensioni sulla natura del contributo, da non circoscrivere solo alla fase realizzativa ma anche a quella gestionale, in quanto il Centro, almeno nella fase iniziale, sarebbe privo dell'accreditamento presso il Servizio Sanitario Nazionale, la Federazione si sta impegnando per il superamento delle sopraggiunte intervenute criticità.
Se c'è un ambito dove anche la burocrazia, io ne sono certo in buona fede, deve agire con lungimiranza e, concedetemi, con amore, è proprio questo!!!
Perché ancora una volta il peso della crisi economica colpisce soprattutto i più deboli, e per il nostro mondo sono i cittadini con disabilità visiva interessati da minorazioni aggiuntive per i quali, in questi anni, si è davvero fatto poco.
Lodevole la realizzazione del servizio "Dopo di noi" che alcune istituzioni federate hanno realizzato o messo in programma colmando un vuoto irresponsabile volto ad andare incontro al reale bisogno delle famiglie le quali tengono a casa i loro figli fin quando è possibile ma che hanno bisogno di nuovi servizi che oggi potremmo denominare "Durante noi". L'iniziativa romana certo non è risolutiva ma va nella direzione giusta.
Con semplicità ho raccontato quanto fatto dalla Federazione nell'anno appena trascorso, aprendo la finestra sul 2015, elencando realizzazioni e tante sfide che nell'interesse superiore dei nostri ragazzi la Federazione con l'aiuto di tutti voi, deve necessariamente vincere.

Sezione Italiana dell'agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - IAPB Italia Onlus

INTRODUZIONE

La crisi economica continua a produrre effetti sulle politiche pubbliche di prevenzione della cecità e di riabilitazione visiva e i provvedimenti normativi rivolti alla razionalizzazione della spesa pubblica, hanno minacciato seriamente l'attività della Sezione Italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità onlus (IAPB Italia) e del Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva. Tuttavia, anche quest'anno la pressante e assidua attività di awareness politica svolta durante tutto il 2014 ha consentito di continuare tutte le attività che l'Agenzia porta avanti in favore della salute visiva della popolazione. Purtroppo, nonostante il forte impegno della IAPB Italia per assicurare il sostegno pubblico alla riabilitazione visiva attraverso i fondi che la legge 284/97 assegna alle Regioni, si è riusciti a recuperare, grazie anche al sostegno del Ministero della Salute, soltanto ulteriori 250.000 euro aggiuntivi rispetto agli iniziali 198.000, stanziati con la legge di stabilità per il 2014, ben lontani dai 2,5 milioni di euro ordinari. Il venir meno del sostegno pubblico alla riabilitazione visiva, che già vive la difficoltà di non avere un'adeguata remunerazione delle prestazioni sanitarie erogate, richiede un sforzo comune di tutti gli stakeholder, al fine di trovare una strategia alternativa capace di assicurare alla riabilitazione visiva le risorse finanziarie necessarie per divenire un servizio strutturale del sistema sanitario nazionale. Al di là di un probabile o meno rifinanziamento di tale capitolo di bilancio, l'unica vera strada percorribile per garantire il reale sviluppo di questa importante segmento dell'oftalmologia in Italia è quella di ottenere un'adeguata tariffazione delle diverse prestazioni sanitarie della riabilitazione visiva, definite all'interno del regime dei livelli essenziali di assistenza ambulatoriali (LEA).

Anche nel 2014 le azioni della IAPB Italia hanno coinvolto i tre ambiti di informazione-divulgazione (prevenzione primaria), controlli oculistici (prevenzione secondaria) e ricerca scientifica e servizi di riabilitazione (prevenzione terziaria).

La grande capacità di penetrazione delle iniziative della IAPB Italia onlus si fonda sulla presenza dei Comitati Provinciali e Regionali IAPB e, laddove non ancora costituiti, sul cruciale sostegno delle Sezioni Provinciali e dei Consigli Regionali dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

PREVENZIONE PRIMARIA

Sito internet della IAPB Italia onlus

Nel 2014 si è avuto oltre un raddoppio, rispetto al 2013, del numero di visite del sito internet ufficiale www.iapb.it, per un totale di 853.703 visitatori. Il sito si è attestato su numeri che lo rendono, nel nostro Paese, leader nel settore della salute oculare, della prevenzione, della ricerca medico-oculistica e della riabilitazione visiva. La grande "rivoluzione" a livello di consultazione è l'impiego sempre più frequente di dispositivi mobili.

Forum, l'oculista risponde gratis sul web

Ogni mattina, dal lunedì al venerdì, i medici oculisti rispondono pubblicamente sul web ai quesiti posti dai cittadini (www.iapb.it/forum). Il forum va ad integrare efficacemente il servizio di risposta gratuita via posta elettronica (all'indirizzo e-mail info@iapb.it).

L'informazione periodica via posta elettronica

Con una cadenza periodica vengono informati via e-mail gli iscritti alla newsletter dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità delle più importanti e utili novità.

Mass media tradizionali

Nel 2014 la comunicazione ha avuto diverse fasi clou, soprattutto a livello dei mass media tradizionali, in occasione della Settimana mondiale del glaucoma (9-15 marzo

2014), che ha avuto un'ampia risonanza mediatica; della campagna di prevenzione delle maculopatie Non perdiamoci la vista (dal 3-29 novembre), che ha ricevuto copertura mediatica soprattutto su internet, sulle edizioni cartacee e su qualche emittente regionale; e della Giornata mondiale della vista (9 ottobre).
Per quanto riguarda le esposizioni televisive: quelle principali sono andate in onda su RAI Uno (TG1-Fa' la cosa giusta il 7 ottobre; Uno mattina il 14 ottobre), RAI Due (Tg2 il 5 luglio), RAI Tre (Elisir il 7 maggio e il 9 ottobre). Nella maggior parte di queste trasmissioni è intervenuto in prima persona il Presidente della IAPB Italia onlus, l'avv. Giuseppe Castronovo. A livello radiofonico ricordiamo, tra le altre, le trasmissioni andate in onda su Radio Uno (Life-Obiettivo Benessere), Radio Vaticana (Sociale) e Radio 24-Il Sole24 Ore.

Notizie su internet

Negli ultimi anni si sono moltiplicati i siti di notizie: in primis il sito del Ministero della Salute, che ha lanciato diverse campagne nel suo portale ufficiale. Le principali agenzie d'informazione italiane (Ansa, Agi, Adnkronos) hanno coperto le notizie di campagne della IAPB Italia onlus.

Numero verde

La linea verde di consultazione oculistica gratuita della IAPB Italia onlus (800-068506) ha ricevuto, nel 2014, 2.300 chiamate, con un incremento del 23% rispetto al 2013, quanto al contenuto delle chiamate, le informazioni hanno avuto il ruolo di protagonista, a cui sono seguite una serie di patologie oculari.

Opuscoli

L'informazione sulle patologie oculari indirizzata ai cittadini viene veicolata attraverso la produzione di opuscoli che, con una veste grafica rassicurante e accattivante, con un linguaggio comprensibile, immediato e non allarmistico, offrono al lettore importanti informazioni medico-scientifiche, per sensibilizzarlo. Otto opuscoli dedicati ad altrettante patologie oculari, sono un punto di riferimento per la diffusione di una corretta informazione su come prevenire i principali problemi della vista.
Oltre 150.000 opuscoli tra quelli dedicati alle singole patologie, DVD, adesivi e depliant Apri gli occhi e opuscoli informativi sul Polo Nazionale di Servizi e Ricerca per la Prevenzione della Cecità e la Riabilitazione Visiva e l'Agenzia, sono stati distribuiti attraverso le strutture periferiche IAPB Italia, gli ambulatori oculistici, gli ospedali e durante le nostre iniziative.

Oftalmologia Sociale - Rivista di Sanità Pubblica

La rivista di sanità pubblica "Oftalmologia Sociale" viene inviata trimestralmente per posta a professionisti della salute, persone interessate alla prevenzione e istituzioni italiane. La rivista è edita in formato elettronico leggibile anche dai disabili visivi mediante software di screen reading, in versione cartacea braille e in formato audio (su dvd). La pubblicazione dà ampio spazio alla prevenzione della cecità, alla riabilitazione e alla ricerca; il suo intento è, oltre che strettamente scientifico, divulgativo.

La Campagna "Apri gli occhi"

Ancora straordinario il successo (circa 316.000 bambini coinvolti dal 2005 ad oggi) di questa campagna che è stata riproposta nell'a.s. 2013/2014. È un progetto ad alta valenza educativa e sociale, patrocinato dal Ministero della Salute. Ripartito a ottobre 2013, con l'avvio dell'anno scolastico, si è concluso a maggio 2014, sensibilizzando i bambini e le famiglie nei confronti della prevenzione delle malattie dell'occhio e dei problemi della vista. 65.000 i bambini i contattati, in 173 scuole di 30 diverse province.

Giornata Mondiale della Vista

Quest'anno la Giornata Mondiale della Vista, celebrata dalla IAPB Italia onlus con l'Organizzazione Mondiale della Sanità per portare all'attenzione dei governi nazionali il pressante problema della cecità evitabile, è stata dedicata ai giovani e alla guida sicura e si è celebrata il 9 ottobre.

La conferenza stampa celebrativa della giornata, presso la sala Aldo Moro della Camera dei Deputati, ha visto la partecipazione, di molti rappresentanti Istituzionali, dei rappresentanti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del mondo oftalmologico. Come ogni anno è proseguita l'attività di sensibilizzazione che, con il supporto dei Comitati Provinciali e Regionali IAPB e delle Sezioni UICI provinciali, in 75 città, ha consentito di distribuire, negli istituti di scuola media superiore, l'opuscolo appositamente creato e dei gadgets (panni pulisci-occhiali), in alcune città si è tenuto anche un evento divulgativo con insegnanti e alunni, e in alcuni casi sono stati effettuati anche screening visivi. Per attrarre maggiormente l'attenzione dei giovani, sono stati distribuiti anche 50.000 panni pulisci occhiali che riproducevano la grafica e il messaggio riportato sugli opuscoli.

Settimana del glaucoma

Dal 9 al 15 marzo anche quest'anno si è celebrata la settimana del glaucoma. In ben 65 province sono state organizzate iniziative diverse e articolate (distribuzione di opuscoli appositamente predisposti; incontri divulgativi aperti al pubblico con oculisti; visite gratuite a bordo delle unità mobili oftalmiche).

Prevenzione della retinopatia diabetica

Nella prima settimana di maggio, in collaborazione con la Società Italiana di Medicina Generale, la IAPB Italia ha distribuito a 30 000 medici generici e 10 000 diabetologi, un poster informativo sulla riabilitazione visiva, per l'affissione all'interno dei propri studi medici, nell'ambito della più ampia collaborazione avviata da alcuni anni con le organizzazioni più rappresentative nazionali e internazionali impegnate nella lotta al diabete.

CONTROLLI OCULISTICI GRATUITI: PREVENZIONE SECONDARIA

Unità Mobili Oftalmiche

La IAPB Italia onlus continua a gestire, insieme all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, 14 Unità Mobili Oftalmiche, utilizzate per tutto l'anno dagli organismi periferici per svolgere campagne di prevenzione, soprattutto nei centri particolarmente disagiati. Nel 2014 sono state visitate gratuitamente oltre 11.000 persone su tutto il territorio nazionale riscontrando numerosi soggetti con patologie silenti che, grazie al nostro intervento, hanno potuto prevenire molti danni evitando che diventassero irreversibili.

Occhio ai Bambini

Progetto di enorme successo, la campagna Occhio ai bambini (che quest'anno è stata estesa fino a tutta la scuola primaria), ha l'obiettivo di diffondere il messaggio circa l'importanza di controlli oculistici in età prescolare, sensibilizzando i genitori a sottoporre i propri figli ad una prima visita oculistica di controllo prima dell'età scolare. Nel 2014 sono stati raggiunti 16 capoluoghi di provincia, visiti oltre 14.000 alunni della scuola dell'infanzia e primaria, di cui circa il 10% dei bambini è stato avviato ad ulteriori accertamenti per problemi visivi.

Non perdiamoci la vista

Particolare attenzione la IAPB Italia onlus ha posto, quest'anno, al target della terza età, su cui grava un grande rischio della cecità evitabile, dovuto all'innalzamento della vita media. In collaborazione con Novartis, è stata avviata una campagna specifica sulle maculopatie, che ha già interessato 3 regioni italiane, Sicilia, Lazio e Lombardia, permettendo alle persone con più di 55 anni di sottoporsi a due esami importantissimi e costosi, la retinografia e l'OCT, in grado di evidenziare la presenza di maculopatie. La campagna Non perdiamoci la vista nasce con l'obiettivo di aumentare la conoscenza della popolazione rispetto alle maculopatie, sensibilizzare sull'importanza di riconoscerle precocemente attraverso dei periodici controlli e accedere tempestivamente alle terapie, nonché fornire informazioni sulla riabilitazione visiva, che oggi può offrire alle persone ipovedenti un recupero della qualità di vita. Grazie a uno staff itinerante, i medici oculisti hanno effettuato oltre 5 000 controlli e sensibilizzato oltre 15 000 persone.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Protocollo per la salute oculare in Marocco

A luglio 2014 si è concluso il progetto che ha visto la IAPB Italia onlus al fianco del Ministero della Salute dello Stato magrebino per combattere il tracoma, una grave malattia oculare di origine batterica che affligge l'Africa e può provocare la cecità, attraverso fondi per la sorveglianza epidemiologica del tracoma e per i riequipaggiamento del sistema sanitario oftalmico nelle 5 province rurali

Consiglio dei Membri IAPB

dal 20 al 21 settembre a Parigi una delegazione della IAPB Italia ha preso parte alla riunione del Consiglio dei Membri dell'International Agency for the Prevention of Blindness, durante la quale sono stati analizzati e migliorati i processi gestionali, in particolar modo, così come dalla IAPB Italia sostenuto, è stato deliberato l'ampliamento del numero dei rappresentanti dei membri del Consiglio in seno al Board Of Trustees (organo decisionale), ora passato a 8 membri;

Forum Europeo

il 23 ottobre si è tenuto a Zurigo il Forum Europeo dei pazienti affetti da disturbi della retina, durante il quale sono state presentate le attività del Polo Nazionale. In tale circostanza è stato riconosciuto il del primato dell'Italia nella riabilitazione visiva e della necessità di parlare una voce unica a livello europeo per promuovere le necessità del settore.

POLO NAZIONALE DI SERVIZI E RICERCA PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' E LA RIABILITAZIONE VISIVA: PREVENZIONE TERZIARIA

INTRODUZIONE

I campi di azione e gli ambiti operativi del Polo si sono ampliati notevolmente in questi otto anni di attività. Il riconoscimento del Polo come consulente istituzionale per la materia ipovisione e riabilitazione visiva, nonché l'acquisito ruolo di Centro di Collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, hanno implementato ulteriormente i compiti da portare avanti e hanno aumentato le richieste di collaborazione da parte di diversi stakeholders della riabilitazione visiva. Aree di lavoro:

a. Piano di Collaborazione con l'OMS
b. Advocacy and Networking
c. Attività assistenziale: riabilitazione del paziente adulto e del paziente in età evolutiva
d. Ricerca

a) Piano di Collaborazione con l'OMS

Designato nel 2013 " World Health Organization Collaborative Centre" il Polo Nazionale è diventato l'unico Centro di Collaborazione dell'OMS per la prevenzione della cecità in Europa e il solo al mondo per la riabilitazione visiva.

Compito del Polo è stato nel 2014 quello di realizzare i primi obiettivi previsti da questo mandato:

- Realizzazione di un progetto epidemiologico sullo stato di salute oculare della popolazione italiana e sulle principali cause di cecità e ipovisione. Nel 2014 è stata avviata la II fase che riguarderà la regione Abruzzo. Al progetto collabora l'Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali del CNR per la parte statistica, il Centro Regionale di alta tecnologia e di Eccellenza in Oftalmologia dell'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, per tutta la parte il coordinamento e la gestione operativa legata al personale oculistico e ortottico per l'organizzazione e l'effettuazione delle visite all'interno delle sanitarie pubbliche del territorio; il Comitato Regionale IAPB Abruzzo per la logistica dell' unità mobile oftalmica per raggiungere i territori più disagiati; un società specializzata nella selezione del campione statistico definito e per la gestione

degli appuntamenti. Dal 15 al 20 dicembre è stata effettuata la prima fase test, per verificare l'organizzazione, il campionamento, il protocollo oftalmologico, ecc.... I primi risultati raccolti, hanno evidenziato la buona rispondenza da parte del campione statistico selezionato, la completezza della scheda oculistica e l'ottima tenuta del modello organizzativo adottato

- Guida e coordinamento per lo sviluppo dei contenuti e dei programmi per la riabilitazione del disabile visivo a livello mondiale. Il Polo Nazionale, ha dedicato molte energie all'organizzazione del lavoro internazionale, dando vita ad occasioni di confronto con gli esperti del settore a livello mondiale per la creazione degli Standards in Riabilitazione. Si è lavorato per tutto il 2014 allo sviluppo dei modelli di raccolta delle informazioni e si sono identificati gli esperti con la costituzione di comitati Scientifici e Gruppi di lavoro per le 6 aree geografiche dell'OMS (WHO African Region, WHO Region of the Americas , WHO South-East Asia Region , WHO European Region , WHO Eastern Mediterranean Region , WHO Western Pacific Region). Si sono realizzati incontri internazionali, partecipazioni a Convegni e scambi interattivi per consolidare il rapporto tra esperti mondiali e il loro coinvolgimento sulla realizzazione di Thematic Paper da proporre per il raggiungimento di un accordo sugli Standard. Si è quindi realizzato nel 2014 tutto quel lavoro preparatorio necessario alla realizzazione dei contenuti utili ai fini della International Consensus Conference mondiale sulla riabilitazione visiva che il Polo sta organizzando per la fine del 2015.
- Stesura del Libro Bianco sulla Riabilitazione Visiva, un ricco documento che contiene lo stato dell'arte di ipovisione e riabilitazione in Italia e che identifica le maggiori criticità e le necessità di miglioramento.

b) ADVOCACY E NETWORKING

Il Polo nazionale continua a condurre la sua attività di advocacy e di pubbliche relazioni con l'obiettivo di potenziare, a tutti i livelli, l'attenzione sulla prevenzione visiva e sulle necessità del paziente ipovedente, nella sua condizione di soggetto debole al quale devono essere garantiti tutti i servizi sanitari capaci di consentirgli un'esistenza autonoma e dignitosa, senza disparità territoriali.

In questi anni il lavoro istituzionale del Polo ha ottenuto alcuni risultati soprattutto in termini di diffusione della conoscenza della riabilitazione visiva.

Il Polo inoltre è l'interlocutore di eccellenza per diversi settori che si occupano a diverso titolo di ipovisione e in particolare:

- viene coinvolto come partner per partecipazione a bandi europei e a progetti di ampio respiro, primo fra tutti la collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità
- partecipa a tutti i maggiori eventi scientifici e istituzionali che si occupano di ipovisione e riabilitazione visiva, attraverso simposi, letture, poster, comunicazioni (per tutti i dettagli si veda il relativo paragrafo sottostante docenze/ partecipazioni a convegni)
- è un riferimento per l'ipovisione per produttori di ausili ottici e tecnologici, e per la strumentazione diagnostica e riabilitativa
- fornisce consulenze tecniche a istituzioni e centri di ipovisione
- ha continuato a fornire anche nel 2014 il suo contributo tecnico consultivo come membro della Commissione Nazionale per la Prevenzione della Cecità del Ministero della Salute, un organo tecnico nazionale composto di esperti in oftalmologia che ha l'obiettivo di sviluppare la prevenzione oftalmica nel sistema sanitario nazionale che ha l'obiettivo di sviluppare la profilassi oftalmica nel sistema sanitario nazionale

- svolge un ruolo di organo tecnico e di coordinamento per le questioni inerenti la riabilitazione visiva di cui si occupa il Ministero della Salute
- fornisce annualmente il supporto al Ministero della Salute nell'analisi ed elaborazione dei dati sulle attività della riabilitazione visiva dei centri di riferimento nazionale (banca dati).

c) ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

Il Polo promuove un modello riabilitativo ormai riconosciuto a livello nazionale ed internazionale multidisciplinare che punta ad assicurare un'adeguata autonomia personale e una migliore qualità della vita e, nei casi in cui si rende possibile, prevenire il peggioramento della patologia.

Il Polo si occupa di riabilitazione visiva dell'adulto e del bambino. Quest'ultima attraverso il Centro di Riabilitazione delle Disabilità Visive per soggetti in età pediatrica e adolescenziale" presso la struttura di Santa Marinella (RM) realizzato in collaborazione con l'Ospedale Bambino Gesù di Roma e il ""Centro di diagnostica e riabilitazione visiva per bambini con deficit pluri-sensoriale" nato invece in collaborazione con il Policlinico A. Gemelli - in particolare con il Reparto di neonatologia e di Neuropsichiatria infantile.

L'analisi dei dati sia per quanto attiene il numero di pazienti valutati per anni che il numero delle prestazioni erogate per anno evidenzia un decremento a partire dall'anno 2013 del numero degli adulti riabilitati e una crescita esponenziale del numero dei bambini riabilitati.

Nel 2013, 288 adulti ipovedenti e 300 bambini ipovedenti riabilitati. Nel 2014 201 adulti e 430 bambini.

d) RICERCA

Il Polo è coinvolto in diversi progetti di Ricerca in ambito di prevenzione oftalmica e nel campo dell'ipovisione. L'obiettivo è sempre quello di sviluppare nuove strategie per migliorare le tecniche riabilitative e ridurre di conseguenza l'impatto dell'ipovisione.

Le pubblicazioni scientifiche e divulgative del 2014 possono essere così riassunte:

- n. 7 Ricerche pubblicate su riviste scientifiche
- n. 3 Ricerche ultimate e in Pubblicazione
- n. 3 Opuscoli informativo-divulgativo
- n. 2 Ricerche inviate alle commissioni Scientifiche di Congressi Internazionali ed accettate per presentazioni o poster
- n. 4 Ricerche sviluppate e/o avviate durante il 2014

Progetto LIGHT

Il progetto comprende due sotto azioni principali:

1. Sviluppo CARTELLA CLINICA WEB-BASED al fine di monitorare il paziente, inserendo i dati anagrafici, anamnestici, clinici e di trattamento, in una Cartella Clinica consultabile via WEB. L'insieme delle cartelle costituisce un database clinico aggiornato che permette in tempo reale di: affinare l'approccio terapeutico al paziente; monitorare la riabilitazione a casa; valutare la patologia di interesse, la sua rilevanza, la sua incidenza; monitorare il fenomeno in modo costante, omogeneo e comparabile, nei suoi risvolti demografici, sociali, medici ed economici. Il progetto si propone inoltre di: monitorare e supportare ovunque nel mondo e in ogni istante il paziente con l'opportunità di un tele-consulto, grazie alla cartella web-based condivisibile; raggiungere contemporaneamente tutti gli specialisti che valutano la malattia (Collaborazioni inter-disciplinari); informare gli specialisti in modo adeguato rispetto alla diagnosi e al trattamento della patologia; verificare l'efficacia di programmi di Riabilitazione; Realizzare campagne di Screening;

condurre in modo semplice studi di ricerca multi-centrici; eseguire analisi statistiche reali e in tempo reale.

2. Sviluppo di un modello di TELE-RIABILITAZIONE per gli Ipovedenti per fornire loro uno strumento software semplice da installare su PC o tablet che aiuti il disabile visivo a riabilitare a casa le zone retiniche a sensibilità preservata. L'obiettivo è quello di esercitare gli occhi delle persone con disabilità visive e/o ipovedenti proiettando su di un monitor o su occhiali elettronici una pluralità di immagini e/o forme di cui sia possibile modificare il contrasto e la velocità di proiezione (la frequenza di flickering) secondo le indicazioni dello Specialista. La stimolazione visiva viene proposta al paziente sulla base dei parametri ottenuti tramite la visita con MP-1; è inoltre possibile il tele-monitoraggio della riabilitazione eseguita a casa.

Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"

Con la presente, si fornisce una sintetica relazione delle attività svolte nel corso del 2014.
Per ovvio dovere di sinteticità ci si limita ad una mera illustrazione numerica delle principali iniziative realizzate facendole precedere da una breve nota esplicativa.

A) SERVIZI

Produzione libraria su supporto cartaceo

a) Braille

Ci si riferisce alla produzione di testi in braille realizzati per incrementare il patrimonio librario dell'Ente e per soddisfare richieste dirette degli utenti con il servizio *book on demand*. Ecco la tabella riassuntiva.

	Anno 2014		
	Opere	*Volumi*	*Pagine*
Testi per catalogo	*12*	*35*	*4.473*
Testi per catalogo (non stampati)	*26*	*99*	*13.688*
Testi personalizzati	*22*	*49*	*5.479*
Testi musicali	*16*	*23*	*1.139*
TOTALI	***76***	***206***	***24.779***

b) Caratteri ingranditi

Sono i testi richiesti direttamente dagli utenti attraverso il servizio *book on demand*

	Anno 2014		
	Opere	*Volumi*	*Pagine*
Testi personalizzati	*7*	*13*	*2.548*
TOTALI	***7***	***13***	***2.548***

c) Testi in versione informatica

Sono testi di lettura varia presenti in versione cartacea nel catalogo della Biblioteca ed adattati, a richiesta dell'utente, in versione informatica

	Anno 2014	
	Opere	*Utenti*
Opere in versione informatica	*539*	*29*
Opere in versione informatica distribuite da Web	*53*	*5*
TOTALI	***592***	***34***

Libri ceduti agli utenti e ad altre Istituzioni

Sono libri realizzati per altre strutture e ceduti a titolo oneroso

	Anno 2014		
	Opere	*Volumi*	*Utenti*
Opere braille	*89*	*401*	*42*
Opere braille musicali	*285*	*413*	*272*
Opere per ipovedenti	*46*	*110*	*11*

TOTALI	***420***	***914***	***325***

Il servizio "prestito"
È il servizio istituito dalla Biblioteca che permette la spedizione al domicilio dell'utente - attraverso il servizio postale o il corriere espresso - dei testi presenti in versione braille nel catalogo dell'Ente.

	Anno 2014		
	Opere	*Volumi*	*Utenti*
Opere braille narrativa	*2.978*	*8.400*	*623*
Opere musicali	*71*	*103*	*22*
TOTALI	***3.049***	***8.503***	***645***

Redazione, produzione e distribuzione di riviste e pubblicazioni periodiche.
Sono le riviste edite, prodotte e distribuite in versione braille o digitale a titolo non oneroso.

	2014				*Totali*	
	Cartaceo		*Digitale*			
	Fascicoli	*Utenti*	*Fascicoli*	*Utenti*	*Fascicoli*	*Utenti*
Minimondo (mensile)	*7.672*	*548*	*476*	*34*	*8.148*	*582*
Quaderni di Minimondo (trimestrale)	*1.352*	*338*	*80*	*20*	*1.432*	*358*
Tiflologia per l'integrazione (trimestrale)	*544*	*136*	*36*	*12*	*580*	*148*
Infolibri (bimestrale)	*272*	*272*	*28*	*28*	*300*	*300*
Amadeus (mensile)	*374*	*24*	*272*	*16*	*646*	*40*
Suoni (trmestrale)	*948*	*237*	*--*	*--*	*948*	*237*
TOTALI	***11.162***	***1.555***	***892***	***110***	***12.054***	***1.665***

L'Attività del Centro di Documentazione Tiflologica
Nella tabella le più significative attività del Centro di Documentazione Tiflologica

	2014
Nuovi documenti inventariati	*73*
Nuovi documenti catalogati	*53*
Spogli effettuati	*70*
Ricerche bibliografiche	*15*
Documenti forniti a terzi	*1.890*
Attività informativa	*5.025*
Accessi alla Biblioteca	*22*
Utenti della struttura	*323*
*Organizzazione riunioni (**numero eventi**)*	*4*
*Attività Editoriali (**redazione e pubblicazione riviste e libri**)*	*4*

Appare utile, in questa sede, segnalare anche le statistiche fornite dal provider in merito agli accessi al sito istituzionale dell'Ente che sono in costante crescita.

	2014
Visitatori	*87.620*
Numero visite	*123.988*

Pagine visitate	*277.043*

I servizi a sostegno dell'integrazione scolastica

Nella tabella successiva riportiamo il dato degli studenti censiti e seguiti dai Centri di Consulenza Tiflodidattica aggiornati a dicembre 2014.

	2014
Ciechi assoluti	*468*
Ipovedenti	*1.135*
Ciechi con disabilità aggiuntive	*699*
TOTALI	***2.218***

I dati della precedente tabella debbono ritenersi solo indicativi della realtà nazionale atteso che non sono disponibili i dati relativi ad importanti ambiti territoriali quali: la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta, perché non coperti da Centri di Consulenza, il Veneto, il Trentino Alto Adige perché non trasmessi dal Centri di Consulenza Tiflodidattica competente per territorio dipendente gerarchicamente dalla Federazione delle Istituzioni pro Ciechi, la Lombardia perché i dati sono raccolti dall'Istituto dei Ciechi di Milano; l'Emilia Romagna perché i dati sono raccolti dall'Istituto "F. Cavazza" di Bologna.

Scuola	*2014*
Asili Nido	*32*
Scuola d'Infanzia	*225*
Scuola Primaria	*616*
Scuola Secondaria I° grado	*539*
Scuola secondaria II° grado	*638*
Università	*144*
Altro (studenti corsi professionali, ecc.)	*104*
TOTALI	***2298***

a) Servizi di consulenza e altro (diretti a Scuole, Famiglie, Utenti, Operatori, EE.LL., ecc.)

I dati della tabella seguente sono riferiti ai Centri di consulenza tiflodidattica direttamente dipendenti dalla Biblioteca e dalla Federazione delle Istituzioni pro Ciechi con esclusione di Padova, Palermo e Rutigliano Centri della Federazione che non hanno tra-smesso i dati sulla loro attività.

Prestazioni	*2014*
Consulenze interne	*2.270*
Consulenze esterne (domiciliari e/o a Scuola)	*1.861*
Attività di docenza insegnanti curriculari, di sostegno ed altri	*62*
Attività informativa	*9.241*
Attività addestrative sull'uso del materiale didattico speciale	*1.439*
Riunioni, incontri e manifestazioni	*758*
Consulenze amm.ve per fornitura materiale didattico e libri	*1.591*
Totale prestazioni erogate	***17.222***
Chilometri percorsi nell'anno	***114.323***

b) Servizio di trascrizione dei testi scolastici
È il servizio che la Biblioteca eroga servendosi quasi totalmente dei Centri di produzione esterni aderenti al "Consorzio Qualità"
La tabella successiva si riferisce quindi alla sola produzione del testo cartaceo (braille o caratteri ingranditi) per la quale si registra il concorso alla spesa da parte dell'Ente Locale.

Lavorazione	*Anno 2014*
	Opere
Testi scolastici in braille	*278*
Testi scolastici in braille prodotti internamente	*71*
Testi scolastici per ipovedenti	*2.640*
Testi scolastici a caratteri ingranditi prodotti internamente	*23*
TOTALI	***3.012***

Nella tabella successiva è riportata la distribuzione di testi in versione digitale.

Lavorazione	*Anno 2014*	
	Opere	*Utenti*
Testi scolastici digitali	*7.577*	*755*
TOTALE	***7.577***	***755***

Al fine di una più completa valutazione ecco i dati disaggregati.

	Anno 2014
	Opere
Testi provenienti da catalogo	*5.378*
Nuovi testi richiesti in formato PDF lavorati internamente	*1.108*
Nuovi testi richiesti in formato DOC lavorati internamente	*71*
Nuovi testi richiesti in formato DOC lavorati esternamente	*1.020*
TOTALE testi scolastici in formato digitale	***7.577***

B) ALTRE ATTIVITÀ.
Il 2014 ha visto la Biblioteca impegnata anche in altre iniziative. Si citano le principali:

- la promozione delle attività delle Unità Territoriali di Coordinamento con la partecipazione, nell'anno, a numerose riunioni in tutt'Italia;
- la riproposizione dell'iniziativa promozionale denominata "Curiosando nel braille" organizzata in collaborazione con Istituzioni Locali (Comune e Provincia di Monza) con molte scolaresche in visita alla Biblioteca;
- il concorso nazionale di lettura intitolato a "Louis Braille";
- l'attività dell'"Osservatorio" organismo congiunto Biblioteca-AIE per il monitoraggio dei rapporti con gli Editori;
- i rapporti con l'AIE per la predisposizione di una convenzione per la stampa in braille di testi di lettura varia;
- la distribuzione gratuita di due software applicativi (il BME per le trascrizioni musicali e Wintalbra per le trascrizioni letterarie);
- la stipula di convenzioni con le istituzioni per la distribuzione dei testi agli studenti e per il potenziamento della rete di fornitori dei servizi di trascrizione

C) ONERI E STRUMENTI FINANZIARI

Il 2014 è stato l'anno in cui, per effetto del sovrapporsi di diverse disposizioni legislative, l'azione della Biblioteca si è sviluppata con una forte discontinuità. Fino al mese di ottobre le risorse finanziarie a disposizione erano largamente insufficienti e il C.d.A. ha dovuto respingere una grande quantità di richieste e introdurre rigidi elementi limitativi delle stesse.

D) CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Appare utile evidenziare due dati di sintesi:
il primo sui libri/fascicoli di nuova produzione illustrato dalla tabella seguente:

Anno 2014		*Totali testi scolastici*	*TOTALI*
Opere prodotte			
a) Braille			
Testi in braille per catalogo	*38*		
Testi in braille per la vendita	*89*		
Testi personalizzati	*22*		
Fascicoli riviste	*9.840*		
Testi scolastici	*349*	*349*	*10.338*
b) Testi musicali in braille			
Testi musicali per il catalogo	*16*		*1.623*
Testi musicali per la vendita	*285*		
Fascicoli riviste	*1.322*		
c) Testi per ipovedenti			
Testi personalizzati per ipovedenti	*7*		
Testi personalizzati per la vendita	*46*		
Testi scolastici	*2.663*	*2.663*	*2.716*
d) Testi in versione digitale			
Testi di lettura amena	*592*		
Fascicoli riviste	*892*		
Testi scolastici	*2.199*	*2.199*	*3.683*
TOTALI		***5.211***	***18.360***

il secondo sui libri provenienti dai cataloghi dell'Ente e distribuiti agli utenti riassunto nella tabella seguente:

Anno 2014		*TOTALI*
Opere distribuite		
Servizio prestito	*3.049*	
Testi scolastici in versione digitale	*5.378*	*8.427*
TOTALI		***8.427***

Nell'esercizio 2014 l'obiettivo primario del C.d.A. è stato quello di "preparare" l'Ente ai tempi difficili che lo attendono.
I dati numerici del bilancio e le iniziative organizzative di cui si è fatto cenno nel presente documento, testimoniano che si è operato tenendo in considerazione le difficoltà del momento ed anche le attese per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, che non rappresentano certo il migliore viatico possibile.
Tra gli interventi più significativi è da segnalare il completamento del processo di riorganizzazione interna che ha determinato il trasferimento di 5 unità lavorative al servizio trascrizioni e l'avvio di percorsi di formazione perché il personale della Biblioteca sia messo nella condizione di saper trascrivere testi scolastici.

Va anche registrata una ulteriore diminuzione di tre unità del personale dipendente con una consistente riduzione delle spese generali. Basterà ricordare che nel decennio 2005/2014 i dipendenti della Biblioteca sono passati da 52 a 42 con una riduzione di quasi il 20%.
È ben presente agli organi di amministrazione che se non saranno reperite ulteriori risorse finanziarie nel prossimo triennio sarà possibile investire nei servizi mediamente 300.000 Euro l'anno somma assolutamente insufficiente che costringerà il C.d.A. a ulteriori dolorose iniziative di riduzione delle spese per il personale dipendente e per i servizi.

Centro Regionale Helen Keller

Il Centro Regionale Helen Keller dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, istituito a Messina con legge regionale 30 aprile 2001, n. 4, ha come obiettivo primario quello di elevare il livello di autonomia, di autosufficienza e di recupero socio – lavorativo delle persone non vedenti ed ipovedenti di ogni età, sviluppandone al massimo le capacità e le abilità per l'autogestione personale in qualsiasi ambiente interno ed esterno.

In base a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 4/2001, all'art. 1, commi 1 e 2, rt. 1, di seguito testualmente riportato, "è istituito, con sede a Messina, il Centro regionale "Helen Keller" dell'Unione italiana ciechi a servizio dei non vedenti e degli ipovedenti. Sono attribuite al Centro le seguenti funzioni:

a) scuola per cani guida, allevamento, selezione ed addestramento dei cani guida, assegnazione del cane al non vedente ed educazione del non vedente all'utilizzo del cane guida;
b) recupero socio-lavorativo dei ciechi e degli ipovedenti di qualsiasi età mediante l'acquisizione delle tecniche, delle metodologie, degli ausilii e di qualsiasi altro strumento necessario ad elevare il livello di autosufficienza, orientamento e mobilità in ambiente domestico, lavorativo interno ed esterno, anche attraverso l'uso del bastone bianco".

Merita d'essere sottolineata la scelta della Regione Siciliana che, nell'istituire questo Centro Regionale polifunzionale, a servizio dei bisogni primari dei non vedenti e degli ipovedenti, ha deciso di intitolarlo ad Helen Keller, figura straordinaria nel panorama mondiale, simbolo della possibilità del superamento delle più gravi minorazioni sensoriali e dell'integrazione sociale.

Il suo coraggio, la sua speranza nella vita, la sua fede profonda e la sua sensibilità, affinata dalla sofferenza, costituiscono un messaggio di tale portata spirituale da indurre la stessa Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Siciliana a proporre questa figura di grande Donna, all'attenzione dell'Assemblea Regionale Siciliana e per autorevole tramite di quest'ultima a tutti coloro che affrontano la fatica quotidiana del vivere, nella certezza che l'unicità di ogni persona non si esaurisca nelle caratteristiche fisiche, ma consista nella ricchezza delle doti dell'anima e del cuore.

Nel novembre del 2011, a testimonianza del compiuto ed efficiente percorso di riabilitazione che questo Centro è in grado di offrire a tutti i ciechi ed ipovedenti, nel quadro di un'acquisizione concreta e sostanziale di livelli di autonomia personale elevati ed apprezzabili, la Direzione Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, ha deliberato il riconoscimento, al Centro Regionale Helen Keller, quale Polo Nazionale per l'Autonomia, delle persone non vedenti ed ipovedenti.

La struttura del Centro è organizzata secondo un modello integrato di servizi che ricomprende le sotto indicate aree di azione.

SCUOLA CANI GUIDA PER CIECHI

Un cane bene addestrato è ancora oggi lo strumento più valido in assoluto per la mobilità dei non vedenti. L'addestramento è condotto proponendo al cane percorsi necessariamente diversi con differenti e crescenti gradi di difficoltà.

Parimenti importanti sono il controllo e trattamento dei cani e l'analisi del temperamento e delle peculiarità caratteriali.

Una fase importante è quando il non vedente inizia il "suo addestramento" con il cane, compagno di libertà.

Per comprendere la complessità dell'addestramento dei cani guida, basti pensare che in altri tipi di istruzione si utilizza il corredo genetico dei soggetti in rapporto all'impiego che di essi si vuol fare (il fiuto nei cani anti-droga, l'aggressività nei cani da guardia ecc.).

Nel cane guida, non esistendo la predisposizione genetica idonea a soddisfare i requisiti prima citati, si deve creare un "senso di responsabilità" verso l'istruttore il quale, amplificando le conseguenze di alcuni "inconvenienti" creati sul percorso, stimola l'attenzione ed il suo impegno per evitare danni fisici al suo amico non vedente.
Addestramento.
L'addestramento di un cane inizia a circa ad un anno ed ha la durata di cinque mesi. Successivamente l'animale intraprende la fase di addestramento personalizzato insieme al non vedente al quale dovrà essere assegnato. In questo modo il futuro padrone entrerà in piena sintonia con il cane, mentre il cane assimilerà tutte le esigenze, i bisogni e le caratteristiche del compagno.
Razze impiegate.
Le razze impegnate sono:

- Il Pastore Tedesco
- Il Labrador Retriever
- Il Golden Retriever

Il Centro Helen Keller dispone di un servizio di medicina veterinaria interno svolto in locali idonei (sale operatorie, parto, gabbie di isolamento, infermerie).
Inoltre il 21 luglio del 2004 è stato firmato un protocollo di consulenza con l'Università di Messina ed in particolare la facoltà di Medicina Veterinaria, in virtù del quale, il Centro fruisce di servizi con particolare riferimento a quelli diagnostici e chirurgici. Sempre con l'Università degli Studi di Messina è stato sancito un protocollo atto a sostenere il programma di affidamento alle famiglie dei cuccioli destinati alla guida dei non vedenti, in virtù del quale vengono riconosciuti dei Crediti Formativi Universitari (C.F.U.) a quegli studenti che aderiscono al suddetto programma.
Dopo pochissimi anni di attività ed una selezione severissima effettuata da esperti ispettori, la Scuola Cani Guida del Centro Helen Keller, è divenuto membro dell'I.G.D.F. (International Guide Dog Federation).
CORSI RIABILITATIVI INDIVIDUALI DI ORIENTAMENTO E MOBILITÀ (OM) CON L'AUSILIO DEL BASTONE BIANCO E DEL GPS
Il corso completo di orientamento e mobilità è una proposta educativa e riabilitativa che si propone di fornire indicazioni tecniche sull'uso degli strumenti, suggerimenti per ottimizzare le prestazioni e le risorse sensoriali, riferimenti concettuali e modelli educativi grazie ai quale il non vedente e l'ipovedente possono acquisire sicurezza ed indipendenza e, non da ultimo, disporsi ad affrontare con competenza situazioni ed ambienti conosciuti e sconosciuti.
Per poter risponde adeguatamente alle peculiari esigenze di ciascuno il corso è strettamente individuale ed individualizzato e presso questo Centro viene svolto con la caratteristica della residenzialità.
Gli obiettivi del corso si possono così riassumere:

- favorire l'abitudine all'ordine e alla sistematicità
- acquisire le tecniche per l'esecuzione ottimale di funzioni specifiche
- aiutare ad organizzare la propria casa e la propria giornata
- acquisire sicurezza e padronanza nella mobilità e nell'orientamento
- favorire l'abitudine alla raccolta di informazioni acustiche, tattili, ...
- decodificare queste informazioni ed organizzarle in un sistema di riferimento
- imparare a definire la propria e altrui posizione e/o spostamento in questo quadro di riferimento con particolare attenzione alla relazione tra le parti
- operare con concetti di topografia, urbanistica e viabilità
- lettura di mappe tattili.

CORSI INDIVIDUALI DI AUTONOMIA PERSONALE (AP)
Il corso di A.P. è un intervento riabilitativo principalmente individuale che viene programmato in base alle esigenze e alle richieste della persona minorata della vista.

Durante il corso la persona non vedente o ipovedente apprende le tecniche e le strategie per utilizzare al meglio le proprie risorse personali nonché l'uso degli strumenti comunemente utilizzati dai vedenti.
Il corso di Autonomia Personale deve promuove l'autostima della persona disabile visiva con o senza minorazioni aggiuntive.
Il fine ultimo di ogni intervento educativo-riabilitativo è il miglioramento della "QUALITÀ DELLA VITA" della persona disabile.
CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA FINO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE EUROPEA.
Detti corsi si propongono di abbattere le barriere tecnologiche che si frappongono fra il non vedente e l'utilizzo del computer, barriere incrementate dalla mancanza di una adeguata attività formativa e dalla carenza di supporti tecnologici nell'installazione e la gestione di dispositivi specialistici allo scopo dedicati.
Detto scopo è quello di creare una cultura informatica di base, che metta i corsisti in condizione di dialogare in modo pertinente in materia di "tecnologia informatica per non vedenti ed ipovedenti".
Il fine è quello di potersi attrezzare e mantenere una work station basata sull'utilizzo di personal computer e, fare emergere proposte che mirino all'evoluzione della normativa vigente, allargando il ventaglio delle opportunità di riabilitazione ed inserimento socio-lavorativo.
Obiettivo specifico è quello di permettere all'allievo disabile visivo di acquisire conoscenze di base relativamente all'utilizzo della tecnologia assistiva appropriata in rapporto alla disabilità e alla capacità strumentale, all'utilizzo dei principali comandi del sistema operativo Windows, dei programmi di videoscrittura Word, di navigazione Internet Explorer, di gestione della posta elettronica Outlook.
L'impostazione dei corsi, strutturati per livelli di apprendimento, offre ai non vedenti ed ipovedenti l'opportunità di esplorare ed approfondire diversi sistemi operativi e tecnologie informatiche sempre al passo con i tempi: da Windows a Mac, compreso I Phone, I Pad, etc – fino al conseguimento della Patente Europea ECDL.
L'aula di informatica del Centro, oltre che nel rispetto dei dettami tecnici dell'AICA, è stata allestita e costantemente rinnovate con i più recenti ed evoluti dispositivi tecnologici e le più aggiornate tecnologie assistive: screen reader (sintesi vocale), display Braille, ingranditori, rete di PC, stampanti di rete, scanner, stampanti Braille. Le lezioni sono condotte da docenti esterni con specifica professionalità ed esperienza nell'insegnamento ai disabili della vista.
Il corso prevede lezioni teorico-frontali, esercitazioni pratiche, verifiche intermedie e finali.
IL CENTRO realizza anche le seguenti attività.
Corsi di apprendimento della lettura e della scrittura dell'alfabeto Braille
Il Centro organizza, con continuità, corsi di apprendimento dell'Alfabeto Braille.
Sull'altissima valenza socio educativa, culturale e civile legata alla possibilità ed opportunità di impartire corsi altamente qualificati e finalizzati all'apprendimento dell'alfabeto Braille per le persone non vedenti, oggi giorno, non dovrebbe esserci troppo da dire o da spiegare: l'Alfabeto Braille ha spalancato, a tutti i non vedenti, le porte dell'istruzione e dell'integrazione socio lavorativa, riscattandoli dall'angusto ed incivile margine dell'esclusione, della discriminazione e della pietistica e pietosa carità.
I corsi sono rivolti a non vedenti di ogni età, ed hanno carattere individuale ed intensivo, secondo una struttura didattica composta da una parte teorica e da esercitazioni pratiche di lettura e scrittura.
Progetti di pedagogia nautica, finalizzati all'orientamento ed alla mobilità in barca ed in ambiente acquatico, compresa la navigazione a vela con l'ausilio dell'apposita strumentazione informatica.

Il Progetto "Educar Per Mare" è un intervento di "pedagogia nautica" con la precipua finalità di sviluppare nelle persone non vedenti ed ipovedenti, di diverse età, la capacità di orientamento e mobilità in ambiente marino e subacqueo.
Questi anni di lavoro hanno confermato il "nocciolo duro" dell'intuizione del Centro Regionale Helen Keller: utilizzare l'esperienza della vita a bordo della barca non solo come superamento delle difficoltà con cui devono confrontarsi le persone con disabilità visiva, ma per lavorare concretamente sulle singole possibilità, oltrepassando le preclusioni che la situazione di disabilità visiva pone. Rilanciare la consapevolezza del valore della socialità come risorsa di crescita per l'individuo, nel segno della condivisione e nella misura del singolo sforzo e del superamento di una fatica.
"Educar per Mare" propone esperienze di socializzazione protette e gratificanti, realizza percorsi di sostegno, di educazione all'autonomia, di crescita e di formazione.
Apprendere nuove competenze e sperimentare differenti forme di rapporto con l'ambiente, in questo caso marino, facilita la definizione e l'interiorizzazione di un nuovo ruolo e di una diversa considerazione di sé.
Con questa progetto si vogliono offrire, diverse opportunità per realizzare percorsi di formazione e crescita a contatto con il mare, attraverso la condivisone di esperienze significative, quali:

- periodi di permanenza in barca;
- avviamento all'acquaticità;
- attività subacquea;
- conoscenza dell'ecosistema marino e dell'ambiente costiero.

L'aggregazione, l'educazione ambientale, il lavoro di gruppo, la relazione con gli educatori costituiscono i cardini del progetto.
Stage riabilitativi didattici sui campi di sci e Campi riabilitativi didattici estivi per giovani non vedenti, ipovedenti e portatori di pluriminorazioni
La organizzazione degli Stage estivi (campi estivi), sono un appuntamento molto atteso da parte dei tanti ragazzi non vedenti ed ipovedenti che risiedono nel territorio della Sicilia.
Il metodo adottato è stato quello così detto "attivo", poiché si è partiti dal presupposto che ognuno è il protagonista della propria crescita; i ragazzi sono guidati nelle esperienze, ma non sostituiti. Essi sono
coinvolti nella cogestione dello stage, sia nella cura della persona e degli spostamenti sia della gestione del tempo libero.
Il gruppo è suddiviso in sottogruppi e supervisionato dagli istruttori specializzati del nostro Centro, i quali impegnano i giovani partecipanti in approcci alle tecniche di orientamento e mobilità ed autonomia personale, in presenza dei genitori dei ragazzi non vedenti ed ipovedenti, così da offrire anche alla famiglia una fondamentale opportunità di acquisizione delle reali potenzialità e degli effettivi limiti propri dei loro figli.
La partecipazione dei genitori si richiede e si ritiene come fondamentale, date sia le finalità del progetto che la presenza di giovani non vedenti ed ipovedenti.
Infatti, una volta concluse le delicate e strategiche attività previste, la responsabilità dell'assistenza dei minori è affidata proprio ai genitori che, peraltro, da parte loro, potranno apprendere e dovranno poi mettere in pratica ciò che i loro figli hanno appreso durante le lezioni, così da estendere il valore altamente pedagogico del progetto ben oltre e più efficacemente, rispetto alla limitata e circoscritta durata del campo estivo.
Durante questa attività, i giovani hanno modo di strutturare e consolidare le seguenti abilità e competenze:

a) autonomia nelle principali attività legate alla vita quotidiana (alzarsi, vestirsi, stare a tavola,
b) organizzare il tempo libero, e simili);
c) skills di comunicazione, mimica e gestualità.

d) attività integrative speciali di supporto a quelle scolastiche (educazione sensoriale, conoscenza ed uso dei sussidi tiflo-didattici e del materiale ludico-sportivo;
e) interesse per la conoscenza e la fruizione degli aspetti naturali, socio-culturali ed artistici dell'ambiente, attraverso attività manipolative, l'esplorazione e le escursioni, opportunamente selezionate, preparate e guidate;
f) vivere la natura, scoprire i segreti e le curiosità di un mondo rurale pieno di vita;
g) stimolare e favorire, con opportuni modi d'intervento (dibattiti, giochi di simulazione, scambi di ruoli, ecc.), il dialogo, l'apertura verso l'altro, lo scambio reciproco di confidenze ed il confronto costruttivo sui problemi relativi all'età, considerati anche in rapporto alla presenza della minorazione visiva;
h) facilitare lo sviluppo delle capacità personali e comunicative;
i) promuovere una concreta integrazione con il supporto di una vita di relazione per favorire una partecipazione attiva alla vita sociale del contesto di appartenenza.

Corsi di educazione alla motricità fine e al coordinamento bimanuale attraverso la scultura e le altre attività manipolatorie ed espressive.

Il Centro Regionale Helen Keller è impegnato, fin dall'inizio della sua storia, nella promozione e realizzazione di corsi di educazione alla motricità fine e al coordinamento bimanuale, anche attraverso la scultura e le altre attività manipolatorie ed espressive.

Questa sfera d'intervento, oltre a favorire la manualità e l'acquisizione di concetti, consente sia di verificare la correttezza dell'immagine che il giovane o l'adulto si è formato a livello mentale attraverso l'esplorazione tattile, sia di rafforzare il processo di acquisizione e memorizzazione delle forme.

Il Maestro Tagliaferri, scultore non vedente, collabora, ormai da un decennio, con il nostro Centro, nella qualità di docente che insegna l'arte della scultura ai non vedenti ed agli ipovedenti provenienti da tutta la Sicilia.

L'obiettivo finale dei corsi di scultura organizzati da questo Centro è, fra l'altro, quello di trasferire, attraverso la pratica dell'arte e della cultura, un bagaglio pedagogico fondamentale per i minorati della vista, legato alla necessità vitale della pratica e dello sviluppo del tatto e del coordinamento bimanuale, fondamentale, ad esempio per l'apprendimento dell'alfabeto Braille.

Il Centro, inoltre, propone anche diversi percorsi guidati per i ciechi con audioguida, foto, spiegazione in braille, e modellini per sentire le principali forme dell'opera. Accarezzando queste copie i non vedenti possono farsi un'idea della composizione, delle proporzioni, delle prospettive e anche del colore delle opere originali.

Corsi, attività ed iniziative di aggiornamento per il proprio personale e per gli allievi già formati.

La persona con disabilità visiva trova indiscutibilmente impegnativo, sia da punto di vista tecnico che psicologico, affrontare la realtà urbana e l'organizzazione domestica per conseguire il massimo grado di mobilità e di autonomia. È altresì vero che nel percorso di crescita personale risulta cruciale la professionalità e la responsabilità di chi aiuta a conseguire questa maggiore autonomia nell'orientamento e nella mobilità come nell'autonomia personale.

Per le ragioni sopra esposte in sintesi, questo Centro promuove, con massimo rigore selettivo, corsi di aggiornamento, con cadenza annuale, per gli istruttori operanti presso lo stesso, al fine di mantenere i propri interventi didattico riabilitativi rivolti all'utenza, al passo con le costanti e rapide evoluzioni scientifiche e tecniche della civiltà attuale.

Il Centro Regionale Helen Keller è "POLO NAZIONALE PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE NON VEDENTI ED IPOVEDENTI".

Nel novembre del 2011, a testimonianza del compiuto ed efficiente percorso di riabilitazione che questo Centro è in grado di offrire a tutti i ciechi ed ipovedenti, nel quadro di un'acquisizione concreta e sostanziale di livelli di autonomia personale elevati ed apprezzabili, la Direzione Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli

Ipovedenti, ha deliberato il riconoscimento, al Centro Regionale Helen Keller, quale "Polo Nazionale per l'Autonomia delle persone non vedenti ed ipovedenti".
Risorse materiali:
Il Centro Regionale Helen Keller ha sede a Messina, in Via Salita Tremonti – Fondo Cardia.
Esso dispone di locali in locazione, idonei per lo svolgimento delle attività e dei servizi Istituzionali, ed in parte dedicati agli uffici amministrativi.
La sede dispone di un Canile, realizzato nel rispetto della normativa e dei requisiti igienico sanitari previsti, nonché in conformità con gli standard imposti dall'IGDF, International Guide Dog Federation, di cui il Centro fa parte, ormai dall'anno 2004.
Il suddetto canile consta di n° 18 box, ampi e dotati di tutti i confort necessari alla migliore accoglienza dei cani destinati all'addestramento per la guida dei non vedenti.
A questi ultimi, si aggiungono n° 2 box adibiti ad infermeria ed ulteriori n° 2 box per l'isolamento dei cani sotto trattamento medico.
La struttura dispone, altresì di un'Aula Informatica, dotata, oltre che di numerosi PC, di tutte le periferiche speciali e delle attrezzature tecnologiche informatiche indispensabili alla fruizione dei corsi per le persone con disabilità visiva.
In particolare, l'Aula Informatica è dotata di: display Braille; sintesi vocali; software per l'ingrandimento dei caratteri; stampanti Braille e quant'altro necessario allo svolgimento della didattica in favore dei non vedenti e degli ipovedenti.
Dispone altresì di un Laboratorio Didattico, anche a carattere espositivo, comprendente tutti gli ausili assistivi per i non vedenti e gli ipovedenti, anche di tipo tecnologico, oltre che ad uso scolastico, didattico, ludico-ricreativo, etc. Il sopra menzionato Laboratorio assicura l'esplorazione, l'apprendimento e la fruizione stessa, per tutti gli utenti che frequentano il Centro Regionale Helen Keller, di tutti gli ausili assistivi disponibili a sostegno del superamento o del ridimensionamento dei gravissimi condizionamenti derivanti dalla cecità. Sempre questo Laboratorio, dispone altresì di alcuni strumenti musicali, il cui impiego è finalizzato all'approccio all'ascolto, ed alla pratica della musica per l'utenza.
La struttura presenta all'esterno dei percorsi attrezzati, costruiti a misura delle esigenze didattiche dei corsi di Orientamento e Mobilità, quali: marciapiedi; incroci ed attraversamenti; semafori sonori; parcheggi; panchine, siepi, alberi, scale etc.
E ciò, in quanto le primissime fasi di insegnamento alla base dei corsi di autonomia e mobilità è indispensabile realizzarle in un ambiente, che riproduca il contesto urbano, in misura non troppo dispersiva e più immediatamente alla portata e quindi fruibile per chi, privo della vista, non ne ha maturato o ne deve maturare a pieno la dimensione e le relative insidie.
Lungo il perimetro dell'intera struttura è, infine, presente un percorso tattilo plantare, dedicato all'uso dei non vedenti e degli ipovedenti gravi, che utilizza l'evoluto sistema "Vettore-Loges".
Questo protocollo consente, attraverso l'impiego di una tipologia speciale di mattonella differenziata, ad andamento ondulato, la rilevazione e l'orientamento tattilo plantare, appunto, lungo il corso della camminata in autonomia.
Enti partner:

- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Presidenza Nazionale;
- Università degli Studi di Messina;
- Consiglio Regionale Siciliano dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti;
- Facoltà di Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina;
- Servizio Nazionale del Libro Parlato;
- Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Messina;
- Stamperia Regionale Braille;
- Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Messina;

- Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi;
- I.Ri.Fo.R. (Istituto per la riabilitazione e la formazione professionale dei non vedenti);
- I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità);
- SITO WEB accessibile: www.centrohelenkeller.it

Museo Tattile Statale Omero

IL 2014 per il Museo Tattile Statale Omero è stato un anno di assestamento. Si è dovuto affrontare e risolvere, secondo le condizioni effettive, un problema molto serio: il problema del personale.
Il Museo è stato istituito con la Legge n. 452 del 1999 come museo statale, ma la sua gestione è stata affidata dalla stessa Legge al Comune di Ancona in convenzione con il Ministero dei Beni Culturali. Nel Comitato di Direzione, cui è affidata la gestione, sono rappresentati il Comune di Ancona, il Mibact e l'UICI. Esiste anche un Comitato Consultivo in cui l'UICI è presente con due rappresentanti su sette.
Il finanziamento era garantito dalla Legge istitutiva con una somma pari a 500 milioni di lire annui, con una copertura prevista soltanto per un triennio. Negli ultimi sei anni si è proceduto attraverso due finanziamenti triennali (2010-2012: un milione di Euro annui; 2013-2015: 500 mila Euro annui).
Il personale non ha mai potuto essere assunto a tempo indeterminato a causa di una copertura finanziaria soltanto triennale. Scaduti i contratti triennali e data l'impossibilità di rinnovarli a tempo determinato stante la nuova normativa, ho cercato inutilmente di convincere il Comune di Ancona a procedere ad assunzioni in via definitiva, dopo di che non restava altra soluzione che quella di esternalizzare i servizi museali. E ciò abbiamo dovuto fare con mille difficoltà, da un lato per garantirci la continuità del servizio di operatori che avevano acquisito una competenza specialistica non reperibile altrove; dall'altro lato per far quadrare i conti, visto che l'esternalizzazione comportava un aggravio di circa il 30%, tenendo conto anche dell'IVA al 22%.
Così, nel 2014 si è proceduto dapprima ad un affidamento diretto per un periodo di tre mesi, poi due volte prorogato, e successivamente ad un'assegnazione con bando europeo che garantirà il servizio fino al 31 dicembre del 2015.
Per fortuna si è riusciti ad ottenere la continuità dell'impiego degli operatori già in servizio (5 a tempo pieno e 3 a tempo parziale). A questi devono aggiungersi 4 amministrativi, di cui 3 a tempo parziale, forniti dal Comune di Ancona, 10 volontari del Servizio Civile Nazionale, Regionale ed Europeo, 3 disabili quali tirocinanti, alcuni volontari e qualche tecnico a contratto. In tutto 30/35 persone.
Circa le attività, voglio sottolineare che il numero dei visitatori è passato dal 2011 al 2013 da 11 mila a oltre 25 mila. Nel 2014 una leggera flessione (23 mila) si spiega con il fatto che nelle more dell'affidamento dei servizi, il mese di gennaio ha visto praticamente arrestarsi le attività.
Il pubblico è costituito soprattutto da persone normodotate, ma anche da disabili e da non vedenti. Quest'ultima categoria dovrebbe essere fortemente incrementata. Tuttavia, il museo Omero è un ottimo fattore d'integrazione. Infatti sarebbe sbagliato definirlo come un museo per i ciechi, ma più correttamente come un museo senza barriere, in quanto tutte le sue attività sono studiate e proposte in modo tale da garantire la partecipazione di tutti, anche di fruitori con disabilità visiva. Ciò comporta un ampio utilizzo del tatto e degli altri sensi e questo costituisce un'esperienza nuova e interessante anche per i visitatori vedenti.
Nel 2014, tra i 23 mila visitatori, dobbiamo annoverare più di seimila alunni venuti con le rispettive scuole, e altrettanti visitatori che hanno partecipato ad attività destinate alle famiglie. I nostri laboratori (una ventina per le diverse fasce d'età, compresi gli adulti) ottengono un notevole successo.
Si organizzano eventi speciali in occasione di alcune ricorrenze: la notte dei musei, la settimana della cultura, la giornata del disabile, la giornata del Braille, la festa di S. Valentino, la Giornata della Donna, la giornata della poesia ecc. ecc.
L'offerta espositiva che viene proposta al pubblico consiste sostanzialmente nella collezione permanente, nell'"Italia Ricilcata" di Michelangelo Pistoletto (realizzata dal

grande artista per la Biennale-Architettura di Venezia e donata nel 2013 al Museo Omero) e le mostre temporanee, nel 2014 ben sei: una antropologica (sulle popolazioni dell'Amazzonia), una collettiva con i vincitori di un concorso di scultura per disabili visivi, una in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Macerata, un'altra sulla cultura ebraica ed altre due personali realizzate appositamente dai rispettivi autori per il Museo Omero. La mostra "Dirà l'Argilla - la Mano, la Terra, il Santo" dedicata a Paolo Annibali, costituita da 22 sculture in terracottta di grandi dimensioni, è tuttora aperta.
Molte di queste iniziative sono state realizzate con il coinvolgimento di realtà sociali e culturali operanti sul territorio e anche a livello nazionale.
una manifestazione che riscuote sempre una significativa partecipazione di pubblico è "Sensi d'Estate": sei serata settimanali che si svolgono tra luglio e agosto e consistono in concerti di musica varia e proposte di genere teatrale o cabarettistico, nella stupenda cornice del cortile della Mole Vanvitelliana e con un'implicita connessione con le proposte più propriamente museali.
Intensissima è l'attività del Museo con carattere culturale-accademico. Molti i tesisti che assistiamo in occasione della laurea e moltissime le consulenze che vengono richieste per la realizzazione di percorsi tattili da parte di musei ed altri luoghi di cultura. Siamo invitati come relatori in seminari da facoltà universitarie, istituzioni museali, enti locali ed altri soggetti anche privati. Compiamo interventi individualizzati per soggetti con disabilità visiva in alcune scuole.
Nel 2014 siamo stati invitati per la seconda volta in Giappone per tenervi tre conferenze in altrettanti musei, e dall'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona in occasione della cerimonia per l'inizio del semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea.
Anche nel 2014 siamo stati invitati a partecipare con un nostro stand a Gitando, la fiera del turismo accessibile di Vicenza, e ad ABCD, la manifestazione organizzata dal Mibact a Genova sulla didattica museale.
È importante segnalare che il Museo Omero con il progetto "Tactus" ha vinto un bando del Mibact per la costituzione di un centro per l'arte contemporanea e la multisensorialità. Si è inoltre impegnato in un progetto della Regione Marche, ancora in fase di realizzazione, per l'avviamento nei musei marchigiani di un programma di adattamento in funzione dell'accessibilità anche per le disabilità sensoriali. Il Museo Omero è stato incaricato di coordinare e supportare tecnicamente e scientificamente l'adeguamento di una trentina di musei.
L'anno 2014 si è concluso con un'altra iniziativa degna di nota: la pubblicazione del primo numero di una rivista on line scaricabile dal sito del Museo ed inviata ai non vedenti anche su cd. Il titolo "Aisthesis" è indicativo dell'assunto che si propone di contribuire ad un approfondimento sul piano scientifico dei temi legati alla sensorialità ed alle arti multisensoriali quale nuovo linguaggio dell'arte contemporanea aperto anche ai disabili visivi.
Le sfide del nuovo anno riguardano il bando europeo per l'allestimento definitivo del Museo Omero, la ricerca di un nuovo finanziamento a partire dall'anno 2016 ed un nuovo bando per la sistemazione del personale almeno per il prossimo triennio.

PAGINA BIANCA

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

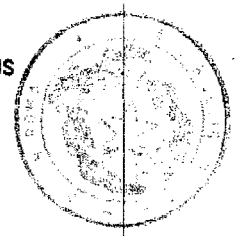
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS TENUTASI A ROMA IL GIORNO 17 APRILE 2015

Il giorno 17 Aprile 2015 presso l'Hotel Holiday Inn – Parco dei Medici, Viale del Castello della Magliana 65 in Roma, giusta convocazione del 25.3.2015, prot. n. 4170 /2015, si riunisce il Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti - Onlus.

Sono presenti:

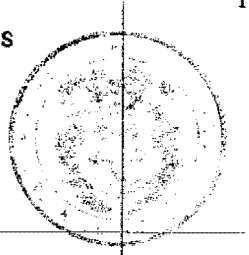
Barbuto Mario	Presidente Nazionale
Arestia Giovanni	Consigliere
Bartolucci Luisa	Componente Direzione Nazionale
Bilotti Giuseppe	Consigliere
Buoncristiano Maria	Consigliere
Camodeca Angelo	Pres. Reg.le Basilicata
Capitolo Adriano	Pres. Reg.le Piemonte
Cattani Rodolfo	Consigliere
Ciani Giuliano	Componente Ufficio di Presidenza Nazionale
Colombo Paolo	Componente Direzione Nazionale
Condidorio Marco	Pres. Cons. Reg.le Molise
Corcio Michele	Consigliere
Corradetti Adoriano	Consigliere
D'Albano Angelo	Consigliere
Gelmini Luigi	Vice Presidente Nazionale
Giampieri Armando	Pres. Cons. Reg.le Marche

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Girardi Mario	" Veneto
Leporini Barbara	" Toscana
Loche Giovanni	Componente Direzione Nazionale
Fratta Francesco	Consigliere
Minincleri Gaetano	Vice Pres. Cons. Reg.le Sicilia in sostituzione di Castronovo Giuseppe
Pagliucoli Franco	Consigliere
Palummo Anna Maria	Pres. Cons. Reg.le Calabria
Pericci Luciana	Consigliere
Perfler Hubert	Consigliere in sostituzione di Di Monte Oscar
Ciniglio Vittorio	in sostituzione di Piscitelli Pietro Pres. Cons. Reg.le Campania
Ponsetti Piergiorgio	Pres. Cons. Reg.le Valle D'Aosta
Puddu Pietro	Pres. Cons. Reg.le Sardegna
Romano Claudio	Consigliere
Romano Salvatore	Componente Direzione Nazionale
Simone Giuseppe	Pres. Cons. Reg.le Puglia
Stilla Nicola	Pres. Cons. Reg.le Lombardia
Stockner Josef	Pres. Sez. Prov.le Bolzano
Tambuscio Marino	Pres. Cons. Reg.le Liguria
Terranova Giuseppe	Componente Direzione Nazionale
Tortini Stefano	Pres. Cons. Reg.le Emilia Romagna
Vantaggi Emilio	Pres. Cons. Reg.le Umbria
Velli Rocco	" Abruzzo

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Ventura Annita Pres. Cons. Reg. Lazio

Assenti giustificati: Ceccato Ferdinando, Marini Ivanna.

Partecipano alla riunione anche Francesca Sbianchi, coordinatore nazionale giovani e Angelina Pimpinella, rappresentante delle persone sordo-cieche e coordinatrice commissione EBU sui sordociechi.

Assiste ai lavori Alessandro Locati, Segretario Generale Facente Funzioni.

Presenziano alla riunione: Consuelita Gallani, Capo Servizio Segreteria; Tiziana Santoro, Vice Capo Servizio Segreteria Servizio Segreteria; Carmine Silano, Capo Servizio Amministrazione, Organizzazione Generale e Personale; Fabio Serio, Vice Capo Servizio Amministrazione, Giacomo Elmi, Capo Servizio CNLP e Mauro Alberino del CNLP.

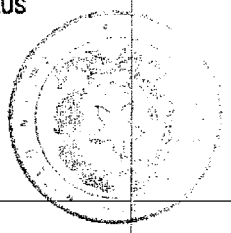
Il Presidente saluta gli intervenuti e informa che la riunione si svolgerà anche in modalità *on-line*. Porge il benvenuto a tutti i Consiglieri e a tutto il personale presente che collabora allo svolgimento dei lavori. Saluta anche chi è in ascolto via web.

Dichiara aperta la seduta alle ore 8.50 per trattare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Discussione e votazione della relazione morale 2014.
3. Discussione e votazione del bilancio consuntivo esercizio finanziario 2014.
4. Convocazione XXIII Congresso Nazionale.
5. Sostituzione componenti dimissionari della Direzione Nazionale.
6. Esame delle proposte del gruppo di lavoro sullo Statuto.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



7. Esame delle proposte del gruppo di lavoro sul Patrimonio.
8. Comunicazioni del Presidente e dei Signori Consiglieri.
9. Varie ed eventuali.

OMISSIS

280

OMISSIS

Deliberazione n. 2

Oggetto: Conto consuntivo esercizio finanziario anno 2014.

Il Consiglio Nazionale

Esaminata

la relazione al conto consuntivo della Sede Centrale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per l'esercizio 2014;

Vista

la deliberazione n. 11 adottata dalla Direzione Nazionale nella seduta del 12/03/2015;

Udita

la seguente relazione del Presidente Nazionale il quale illustra i risultati conseguiti come segue:

"PREMESSA

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2014 fa riferimento alle voci del Bilancio di Previsione con annesse variazioni approvate dalla Direzione Nazionale rispettivamente con deliberazioni n. 114 in data 24/10/2013 e n. 67 in data 26-27/09/2014 e dal Consiglio Nazionale con deliberazioni n. 11 in data 23-24/11/2013 e n. 9 del 22-23/11/2014.

Tutti gli atti e i documenti deliberativi sono stati inviati ai competenti Organi Governativi.

Nonostante il perdurare della crisi economica e finanziaria del paese e quindi delle incertezze sull'effettiva erogazione dei contributi statali, l'esercizio 2014 si è chiuso con un risultato positivo, confermando il rispetto degli equilibri gestionali sia sul piano economico che finanziario, grazie soprattutto all'apporto dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, nonché del contributo straordinario Legge di Stabilità 2014.

L'esercizio per quanto concerne le risorse, si è avvalso dei seguenti contributi pubblici, finalizzati alle attività istituzionali ed associative:

- Contributo statale ordinario, di cui alla legge n. 24 del 12-01-1996, ridotto del 96,90% rispetto all'importo originario per effetto dei tagli statali;
- Contributo straordinario aggiuntivo dello Stato erogato con Legge di Stabilità 2014, quale integrazione del contributo di cui sopra;

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

- Contributo in favore delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla legge n. 438 del 15-12-1998 e successive integrazioni, ridotto del 33,17%;
- Contributo variabile a favore dell'editoria, di cui al D.L. n. 542 del 23-10-1996 convertito in legge n. 649 del 23-12-1996;
- Contributo ordinario finalizzato alla gestione del Centro Nazionale del Libro Parlato, di cui alla legge n. 282 del 03-08-1998, ridotto del 64,36%;
- Contributo straordinario aggiuntivo dello Stato erogato con Legge di Stabilità 2014 finalizzato al Libro Parlato.

Infine, per completezza di informazione, si segnala il contributo destinato a favore dell'I.Ri.Fo.R. e dello I.ER.FO.P., di cui alla legge n. 379 del 23-09-1993, che transita in "partita di giro" nella contabilità dell'Unione per poi essere destinato ai beneficiari con provvedimento deliberativo della Direzione Nazionale, sulla base dei criteri di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge.

RENDICONTO FINANZIARIO (ALLEGATO A)

TAVOLA GENERALE RAFFRONTO PREVENTIVO-CONSUNTIVO

TITOLI I E II (Tabella 1)

L'analisi della tavola generale rappresenta l'andamento complessivo delle entrate e delle spese correnti rispetto alle previsioni: le entrate registrano nell'insieme un aumento di circa il 14%, mentre le spese una riduzione di circa il 7%, mettendo così in evidenza un apporto positivo alla gestione del 21% circa.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI COMPLESSIVI IN CONTO COMPETENZA (Tabella 2)

Il rendiconto finanziario evidenzia i movimenti contabili delle attività

Istituzionali e dell'attività del Centro Nazionale del Libro Parlato rilevati con il sistema di contabilità finanziaria.

I movimenti complessivi sia delle entrate che delle spese sono sintetizzati nel prospetto allegato dal quale si possono evincere la previsione, l'accertamento e l'impegno che hanno caratterizzato la gestione.

I dati esposti trovano riscontro analitico nel Conto Consuntivo (Art. 21 del R.G.F.): "Rendiconto Finanziario" Entrate/Spese Correnti e in Conto Capitale (allegato A); nelle "Contabilità Speciali" (allegato B); nelle "Partite di giro" (Allegato C) e nel "Conto Economico e Stato Patrimoniale" (Allegato D).

La Situazione Amministrativa al 31/12/2014 è rappresentata nelle allegate Tabelle 5, 5/A e 5/B (art. 25 R.G.F.).

VARIAZIONI E ASSESTAMENTO ALLE PREVISIONI DI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato provveduto ad adottare provvedimenti di variazione al Bilancio Preventivo. In particolare tali provvedimenti sono stati approvati dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 11 in data 23-24/11/2013 e con deliberazione n. 9 del 22-23/11/2014.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (Tabelle 2 bis - 3 e 4)

L'andamento dei movimenti contabili dei residui, nel corso dell'esercizio, è evidenziato nell'allegata tabella 2 bis.

La situazione complessiva dei residui al 31-12-2014, comprensiva sia di quelli di pertinenza dell'anno 2014 che di quelli relativi alla competenza degli anni pregressi, risulta evidenziata nelle tabelle allegate.

La gestione dei residui è stata oggetto di particolare esame ai fini del riaccertamento annuale, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Gestione Finanziaria.

Rispetto all'anno 2013 i "residui attivi" (Tabella 3) passano da una consistenza iniziale di € 1.518.135,36 a quella finale del 2014 di € 5.656.788,71. La differenza in più è dovuta prevalentemente alla decisione adottata dagli organi statutari di impiegare eccedenze temporanee di cassa per costituire risorse aggiuntive da destinare alle strutture territoriali che si trovano in evidenti difficoltà, secondo l'indirizzo di politica associativa assunto dalla Presidenza e dalla Direzione Nazionale.

Tra i Residui Attivi si segnalano le voci più significative:

- capitolo 1/5 "Cessioni di beni ex CNT" per € 170.716,88: si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla ex gestione speciale verso i propri clienti, per i quali è in corso il recupero;
- capitolo 2 "Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (Legge 649/96)" € 88.300,00 (si riferisce all'anno 2014);
- capitolo 2/1 "Contributo per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)" € 25.515,00;
- capitolo 5 "Contributo Legge 488/92" € 68.995,00, in attesa di perfezionamento da parte dell'Irfis;
- capitolo 6/2 "Finanziamento progetto Turismo culturale per i disabili visivi" € 129.250,00 – bando di concorso giovani protagonisti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- capitolo 11 "Quote e contributi associativi" € 398.383,31 per quote tesseramento da incassare;
- capitolo 12 "Rimborsi da "gestioni speciali" per spese generali" € 311.644,66 quale recupero di costi indivisi di carattere generale a carico del Centro Nazionale del Libro Parlato;

- capitolo 13 "Locazioni e affitti di immobili" € 43.372,14;
- capitolo 17/1 "Avanzo gestione Centro Nazionale del Libro Parlato" € 407.133,80: avanzo di gestione registrato nell'esercizio;
- capitolo 18 "Recuperi e rimborsi diversi da terzi" € 104.894,20;
- capitolo 18/8 "Recupero spese per organizzazione Premio Braille" € 12.500,00: trattasi del rateo del contributo annuale concesso dall'Istituto Cassiere Banca Popolare di Vicenza;
- capitolo 24 "Realizzo di giacenze temporanee di cassa (art. 2 comma 7 R.G.F.)" € 2.002.000,00 somma il cui rientro capitalizzato avverrà nel 2015;
- capitolo 506 "Ritenute varie (conti transitori)" € 1.684.892,03 a compensazione dell'analogo capitolo 506 dell'uscita;
- capitolo 507 "Incasso royalties su progetto Vettore" € 46.665,06;
- capitoli 510 e 511 si riferiscono al reintroito di anticipazioni varie e contingenti per spese anticipate rispettivamente di € 9.296,21 e di € 89.438,43.

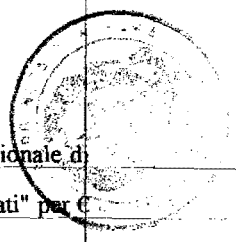
Sempre rispetto al 2013, i "Residui Passivi" (Tabella 4) hanno fatto registrare una differenza in aumento di € 3.372.779,58, passando da € 6.808.842,96 a € 10.181.622,54; la differenza in più viene compensata da analogo aumento nei residui attivi.

Relativamente ai "Residui Passivi", si sottolinea che quelli di "parte corrente" assommano a € 793.811,56; sul totale complessivo rappresentano circa l'8%.

Le restanti voci più significative sono:

a-) in "conto capitale":

- capitolo 50 "Manutenzione straordinaria di immobili ed impianti" per € 233.510,00;



- capitolo 52 "Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati" per € 3.944.054,52. Il piano operativo, lo stato dell'arte e lo svolgimento dell'iniziativa sono aggiornati nella relazione della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi del 17/12/2014 presentata al Ministero dell'Interno.
- capitolo 62 "Restituzione a terzi di depositi a cauzione" per € 22.000,00 – trattasi del deposito cauzionale degli appartamenti affittati in Roma di Via del Tritone e Viale Parioli; si segnala che per l'immobile affittato di Via Belsiana è in essere fideiussione con scadenza 28/02/2019 a garanzia dell'adempimento per l'importo di € 22.200,00 rilasciata dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
- capitolo 63 "Rimborso di mutui passivi" per € 116.325,08 quale residuo della quota di mutuo gravante sull'impianto fotovoltaico di Tirrenia;

b-) contabilità speciali:

- capitolo 413 "Spese generali rimborsate a Unione" per € 311.644,66;
- capitolo 416 "Trasferimento avanzo di gestione" per € 407.133,80;
- capitolo 417 "Spese di lettura e registrazione libri, riviste e varie Sede nazionale L.P. e centri di produzione" per € 37.676,14;
- capitolo 419 "Acquisto e manutenzione straordinaria di immobili sedi operative C.N.L.P." per € 873.717,50;

c-) partite di giro:

- capitolo 506 "Versamenti Vari (conti transitori)" € 744.815,37 di cui la voce più significativa si riferisce alle quote di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente;

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

- capitolo 508 "Versamenti quote deleghe di spettanza sedi territoriali" € 787.684,97 a chiusura del tesseramento associativo;
- capitolo 513 "Trasferimento contributo legge 23/09/1993 n° 379 e contributo straordinario aggiuntivo dello Stato (Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013)" per € 1.741.716,00 quale saldo del contributo anno 2014 finalizzato ad I.Ri.Fo.R. e Ierfop.

Occorre rilevare che la massa dei "Residui Passivi" è costituita principalmente da somme destinate ad investimenti in conto capitale che rappresentano circa il 40% del totale.

In definitiva la situazione dei residui attivi e passivi non presenta rischi potenziali sui futuri esercizi.

CONTO DI CASSA E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A-) Conto di cassa dell'anno finanziario 2014

Il saldo di cassa appurato e riscontrato sul conto corrente del Cassiere Banca Popolare di Vicenza S.p.A. Agenzia n. 8 di Roma ammonta, alla data del 31/12/2014, a € 5.560.588,73 e ha avuto nel corso del 2014 una diminuzione di € 1.098.204,85 rispetto alla consistenza iniziale per effetto della gestione.

Per completezza occorre tenere conto che al 31/12/2014 risultavano giacenti, come da estratti conto, le seguenti somme presso:

Posteitaliane S.p.A. € 12.943,87 ccp n. 279018; tale somma è stata trasferita nelle casse dell'Ente all'Istituto cassiere agli inizi del 2015;

Posteitaliane S.p.A. € 896,46 ccp n. 44754000; tale somma è stata trasferita nelle casse dell'Ente all'Istituto cassiere agli inizi del 2015;

Banca Popolare di Vicenza S.p.A. € 20.414,57 sul conto intestato alla ex gestione speciale Centro Nazionale Tiflotecnico n. 678570223023: su tale

conto, fino alla fase di esaurimento, transitano gli incassi pregressi (crediti verso clienti) provenienti dalla gestione chiusa al 29/02/2012;

Unicredit Banca S.p.A. € 37.795,47 conto corrente n. 000400016217 transitano gli accrediti delle cedole sui titoli in portafoglio ed altre spese bancarie;

Monte dei Paschi di Siena S.p.A. € 5.827,93 conto corrente n. 421732 in essere presso la sede di Pisa ove transitano le rate di mutuo e il contributo del G.S.E. relativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il Centro di Tirrenia.

In sostanza l'ammontare complessivo della disponibilità finanziaria al 31/12/2014, da considerare ai fini patrimoniali, è pari a € 5.638.467,03.

B-) Situazione amministrativa al 31/12/2014 (Tabelle 5 – 5/A – 5/B)

La situazione amministrativa presenta un avanzo complessivo di € 1.035.754,90 (contro un avanzo di € 1.368.085,98 dell'anno precedente); ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del vigente Regolamento Gestione Finanziaria, viene proposto di destinare tale avanzo prevalentemente per fronteggiare impreviste spese di gestione, di manutenzione ordinaria e straordinaria e investimenti.

L'operazione di cui innanzi verrà iscritta nell'esercizio 2015 con apposita variazione di bilancio sulla base delle esigenze effettive.

La situazione amministrativa è riassunta nelle seguenti cifre:

Fondo cassa a inizio esercizio			€	6.658.793,58
Riscossioni in conto competenza	€	10.501.057,20		
Riscossioni in conto residui	€	678.811,18	€	11.179.868,38

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

		Subtotale	€	17.838.664,96
Pagamenti in conto competenza	€	10.798.282,48		
Pagamenti in conto residui	€	1.479.790,75	€	12.278.073,23
Disponibilità di cassa al 31-12-2014			€	5.560.588,73
Residui attivi al 31-12-2014			€	5.656.788,71
Residui passivi al 31-12-2014			€	10.181.622,54
Avanzo di amministrazione al 31-12-2014			€	1.035.754,90

Il risultato di amministrazione dell'esercizio, evidenzia una differenza rispetto a quello calcolato e previsto nel corso della gestione ed applicato al Bilancio di Previsione 2015.

Le motivazioni alla base dello scostamento iniziale vanno ricondotte alle effettive esigenze gestionali nel frattempo intervenute e alle rettifiche di fine d'anno, che hanno comportato l'adeguamento degli impegni e degli accertamenti di competenza, nonché il riesame dei residui.

Comunque va evidenziato che la consistenza finale dell'avanzo è determinata soprattutto dall'apporto occasionale ed imprevedibile del contributo straordinario aggiuntivo erogato con Legge di Stabilità 2014. Ovviamente la risorsa aggiuntiva registrata, che non era possibile né prevedere né quantificare in sede di bilancio preventivo, viene destinata alle esigenze delle attività istituzionali nel corso del 2015, mediante variazione di bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (Allegato D al Conto Consuntivo)

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2014 registra una consistenza netta di € 22.099.372,28; rispetto all'esercizio precedente (Tabelle 6 e 7) si è verificato

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

un incremento di € 2.393.033,14.

Tale differenza trova riscontro nei saldi delle seguenti voci, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, e nell'analisi del prospetto storico Stato Patrimoniale del "Conto consuntivo" allegato.

La sola notazione da segnalare, rispetto alla rappresentazione dell'esercizio precedente, è data dalla incorporazione della posta "Fondi destinati all'impiego in conto capitale" nella voce "Terreni e fabbricati" per effetto degli interventi patrimoniali succedutesi dal 2002, così come risulta in atti di ufficio. Pertanto l'attivo patrimoniale nelle voci indicate rimane invariato non subendo alcuna modificazione di sorta dal punto di vista quantitativo,

ATTIVO			PASSIVO		
Terreni e fabbricati	+	4.465.509,17	Fondo svalutazione immobilizzazioni	-	53.438,57
Titoli	+	2.089.123,08	Depositi a cauzione	+	0
Immobilizzazioni	-	80.015,69	Fondo di dotazione		0
Crediti verso terzi	-	3.317,50	Mutui passivi	-	2.816,97
~~Depositi a cauzione~~	~~+~~	~~0~~	~~Indennità anzianità~~	~~-~~	~~106.855,68~~
Conti correnti postali e bancari	+	35.008,46			
Fondi destinati impiego c/capitale	-	3.944.054,52			
Parziale	+	2.562.253,00	Parziale	-	163.111,22
Cassa	-	1.098.204,85			

Residui attivi	+	4.138.653,35	Residui passivi	+	3.372.779,58
Totale generale	+	5.602.701,50	Totale generale	+	3.209.668,36
			Aumento	+	2.393.033,14

La consistenza delle immobilizzazioni e dei beni strumentali trova collocazione negli appositi inventari, di cui al "Regolamento per la formazione e la tenuta degli inventari".

La situazione patrimoniale al 31/12/2014 presenta un aumento netto di € 2.393.033,14 rispetto al 2013, come sopra evidenziato.

Rispetto all'anno precedente, le variazioni nell'Attivo patrimoniale sono rappresentate:

in aumento:

dai terreni e fabbricati che passano da € 14.424.797,62 a € 18.890.306,79 principalmente per effetto della incorporazione della posta relativa ai fondi destinati all'impiego in conto capitale (giroconto pari ad € 3.944.054,52);

dai titoli che passano da € 797.356,09 a € 2.886.479,17;

dalle giacenze sui conti correnti postali e bancari che passano da € 42.869,84 a € 77.878,30;

dalla consistenza dei residui attivi che passano da € 1.518.135,36 a € 5.656.788,71.

in diminuzione:

dalle immobilizzazioni tecniche che passano da € 1.496.678,00 a € 1.416.662,31; la differenza è dovuta ad aggiornamento inventariale;

dai crediti verso terzi che vengono azzerati;

dai fondi destinati all'impiego in conto capitale che vengono azzerati (- €

3.944.054,52) in virtù del giroconto relativo alla voce dei terreni e fabbricati di cui in premessa;

dalla giacenza di cassa istituto cassiere che passa da € 6.658.793,58 a € 5.560.588,73.

Le variazioni connesse al Passivo patrimoniale sono costituite da:

in aumento:

dai residui passivi la cui consistenza passa da € 6.808.842,96 a € 10.181.622,54;

in diminuzione:

dal fondo ammortamento beni mobili che passa da € 1.385.600,79 a € 1.332.162,22, per effetto dell'aggiornamento inventariale;

dai debiti ipotecari (mutui passivi) che passano da € 119.142,05 a € 116.325,08;

dal trattamento di fine rapporto accantonato a favore dei dipendenti, che passa da € 731.832,94 a € 624.977,26 per effetto della cessazione del rapporto di lavoro di n. 7 unità di personale: trattasi dei fondi giacenti presso l'Unione prima della riforma della previdenza integrativa del 2007.

CONTO ECONOMICO (Allegato D al Conto Consuntivo)

Il conto economico (Tabella 8) mette in evidenza il risultato dell'esercizio.

Esso rappresenta le entrate/ricavi e le uscite/costi derivanti dalla gestione finanziaria, nonché le componenti di reddito che non danno luogo a movimenti finanziari.

In effetti il conto mette in evidenza, da una parte, le voci di entrata e le voci di spesa correnti, come da analisi dettagliata del Conto Consuntivo, necessarie al funzionamento dell'Unione e quindi delle molteplici attività in essere;

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

dall'altra parte, evidenzia le sopravvenienze e insussistenze sia attive che passive.

In particolare la composizione percentuale delle "entrate correnti" dell'esercizio, rappresentate per categoria, relativa all'attività istituzionale è la seguente:

Cessione di beni e prestazioni di servizi	€	46.425,39	pari al	1,1%
Contributi Statali ordinari	€	497.166,48	pari al	11,2%
Contributi Statali straordinari	€	1.979.797,00	pari al	44,6%
Finanziamenti progetti e vari	€	198.401,20	pari al	4,5%
Lasciti e donazioni libere	€	18.142,80	pari al	0,4%
Lasciti e donazioni finalizzate	€	50,00	pari al	0,0%
Quote e contributi associativi	€	400.000,00	pari al	9,0%
Rendite patrimoniali	€	394.966,06	pari al	9,0%
Recuperi e rimborsi vari	€	175.636,51	pari al	4,0%
Avanzi e rimborsi da gestioni speciali	€	718.778,46	pari al	16,2%

Come si evince le entrate relative a contributi statali (ordinari e straordinari) rappresentano il 55,8% del totale delle risorse. E' significativo il tasso di incidenza dei contributi statali straordinari che risultano nel 2014 pari al 44,6% dell'intero ammontare delle risorse.

L'Unione, altresì, genera autonomamente il 44,2% delle risorse occorrenti.

La composizione percentuale delle "spese correnti" dell'esercizio relativa all'attività istituzionale è la seguente:

Spese per gli organi dell'Ente	€	430.515,23	pari al	10,0%
Oneri per il personale	€	1.321.806,19	pari al	30,6%
Oneri per i collaboratori	€	49.278,43	pari al	1,1%
Spese per l'acquisto di beni e servizi	€	522.197,74	pari al	12,1%
Spese per prestazioni istituzionali	€	1.627.123,63	pari al	37,6%
Oneri finanziari e tributari	€	228.547,31	pari al	5,3%
Altri oneri	€	144.173,25	pari al	3,3%

Il conto economico si è chiuso con un avanzo di rendita di € 105.722,12 per effetto della gestione di competenza, a cui vanno aggiunte le poste attive (+ € 2.450.182,19) e detratte quelle passive (- € 162.871,17). ne consegue che il risultato economico complessivo presenta un aumento di € 2.393.033,14 che viene portato in aumento della consistenza netta patrimoniale.

PERSONALE

Una notazione particolare meritano le risorse umane in forza all'Unione.

Al 31/12/2014, le unità di personale presso tutte le strutture della Sede Centrale, inclusa la gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato sono cinquanta. di cui nove, a part-time, presso le sedi territoriali.

La dislocazione del personale e dei collaboratori assimilati al lavoro dipendente per settore di appartenenza, è presente nell'allegata Tabella 10.

L'onere complessivo facente carico a tutte le attività dell'Unione, iv compreso anche il costo dei cinque collaboratori, è pari a € 2.109.200,46 rispetto a € 2.062.889,97 dell'anno precedente.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Occorre sottolineare che il Bilancio evidenzia l'accantonamento del T.F.R. del personale presso l'Unione e si riferisce esclusivamente ai fondi esistenti prima della riforma previdenziale integrativa del 2007. Il fondo beneficia della rivalutazione annuale stabilita per legge.

SPESE DELL'ECONOMATO

L'articolo 1 del "Regolamento per il servizio di economato" dispone anche per le piccole spese effettuate dall'economo.

Per l'anno 2014 si sono registrati pagamenti per € 319.159,62 regolarmente contabilizzati nei competenti capitoli di uscita.

Le principali tipologie di spesa riguardano:

Viaggi e missioni € 164.914,51;

Materiale di consumo, d'ufficio, vario e manutenzioni di piccola entità € 154.245,11.

ATTIVITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA E PREVIDENZIALI

L'attività dell'Unione come sostituto d'imposta e previdenziale è stata svolta nel rispetto della normativa in vigore in ordine a quanto dovuto allo Stato per imposte dirette, indirette e contributi previdenziali ed assistenziali.

L'attività trova riscontro negli appositi capitoli dell'allegato al bilancio Titolo IV "Partite di giro".

MISURE DI TUTELA, GARANZIA E SICUREZZA

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e n. 81 del 09/04/2008, per espressa previsione legislativa, si riferisce in questa sede dell'avvenuto aggiornamento della valutazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e del trattamento dei dati personali (protocollo n. 3185 del 04/03/2014).

GESTIONI SPECIALI (allegato B al rendiconto) – Tabella 9

La gestione speciale in attività è il Centro Nazionale del Libro Parlato, che ha fatto registrare i seguenti movimenti:

Totale entrate/ricavi	€	2.977.324,50
Totale uscite/costi	€	2.570.190,70
Avanzo di gestione	€	407.133,80

Tale avanzo, ai sensi dell'articolo 2 comma 8 del vigente Regolamento Gestione Finanziaria, viene trasferito dal capitolo 416 uscite del bilancio settoriale al capitolo 17/1 entrata del bilancio dell'Unione.

La riorganizzazione della gestione ha prodotto i suoi frutti nell'esercizio 2014.

Dal disavanzo registrato nell'esercizio 2013 pari a € 108.290,16, infatti, si è passati a un avanzo di € 407.133,80 nel 2014.

Il Centro Nazionale del Libro Parlato opera in favore dell'utenza su tutto il territorio nazionale attraverso i propri centri di produzione e di distribuzione, messi a disposizione degli utenti ciechi e ipovedenti in modo libero e del tutto gratuito.

I risultati ottenuti e le iniziative intraprese trovano illustrazione esauriente nella relazione morale anno 2014.

PARTITE DI GIRO (Allegato C)

I movimenti sia dell'entrata che della corrispondente uscita, trovano riscontro analitico nell'allegato C al Consuntivo.

I movimenti, sia in entrata che in uscita, si riferiscono in particolare alle quote

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

deleghe di spettanza delle sedi periferiche, alle ritenute fiscali e previdenziali e al contributo in transito di cui alla Legge 379/1993 destinato all'Irifor e allo Ierfop.

CONSIDERAZIONI

Nell'esercizio 2014 ci siamo avvalsi in modo decisivo delle risorse provenienti dal contributo statale straordinario di cui alla legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013. Tale contributo, pari al 45 percento delle nostre entrate, ha consentito di rispondere ancora una volta alle molteplici esigenze della gestione di competenza, incluso uno speciale supporto alle strutture del territorio per 800 mila Euro circa, tra Fondo di Solidarietà e consulenti regionali.

Per effetto della recente Legge di Stabilità 2015, comma 191, questo contributo dello Stato ha finalmente perso la natura di carattere straordinario ed è tornato a essere per l'Unione una assegnazione di risorse ordinarie stabili per il prossimo triennio 2015-2017.

Vogliamo sottolineare con la dovuta soddisfazione come le Autorità governative e i gruppi politici parlamentari nazionali abbiano riconosciuto a pieno la elevata funzione sociale dell'Unione, accogliendo le nostre istanze volte a eliminare le incertezze e le precarietà finanziarie e gestionali che hanno segnato in negativo la vita associativa degli ultimi anni.

Si tratta di un riconoscimento politico e di un supporto finanziario che accrescono le nostre responsabilità al cospetto dei ciechi e degli ipovedenti italiani, oltre che dinanzi alle istituzioni pubbliche nazionali e locali.

Responsabilità che devono spronare l'intero corpo associativo sulla via di quel necessario rinnovamento strutturale e organizzativo volto a consolidare da un

lato l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, dall'altro il ruolo preminente delle strutture associative regionali e territoriali.

In tal senso, pur nella precarietà del momento, abbiamo già provveduto ad attuare o varare misure di razionalizzazione e riqualificazione strutturale della spesa, che nel 2014 ha già registrato una riduzione del 7,12%, confidando che i provvedimenti adottati e in corso di adozione produrranno tuttavia i loro maggiori effetti nei prossimi esercizi.

E tuttavia il rinnovamento invocato non potrà riguardare soltanto azioni di contrazione della spesa la quale anzi non potrà scendere al di sotto di un certo limite, pena il rischio di collasso delle attività e dei servizi.

La grande e profonda riforma dovrà riguardare dunque:

- la riqualificazione delle risorse umane;
- la revisione degli assetti statutari delle articolazioni associative nazionali e territoriali;
- la gestione razionale ed efficiente del patrimonio sociale e dei suoi proventi;
- l'attivazione di ulteriori e significative fonti di finanziamento, mediante azioni strutturali di fund raising e di partecipazione a progetti in ambito nazionale ed europeo.

Abbiamo sempre operato con convinta tenacia nel perseguimento delle finalità statutarie e nella promozione di un processo di riforma che dia vita rapidamente a una struttura associativa adeguata alle esigenze del terzo millennio.

Abbiamo cercato di realizzare una gestione oculata del bilancio, associata a significative azioni tese al recupero di efficienza ed efficacia in uno spirito di rispettosa attenzione per le istanze del territorio e di razionalità nell'impiego

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

delle risorse disponibili.

Quanto il legislatore ha inteso riconoscerci, sia pure in un momento tanto difficile della vita del Paese, dimostra e conferma che l'Unione svolge una funzione sociale insostituibile nell'esercizio della tutela degli interessi morali e materiali dei ciechi e degli ipovedenti italiani che rappresenta secondo quanto statuito dall'ordinamento giuridico vigente, assolvendo spesso anche a funzioni di supplenza nella erogazione diretta dei servizi di pertinenza pubblica nel settore del welfare.

Nostro primario obiettivo rimane infine, la salvaguardia della presenza e dell'operatività delle strutture e delle funzioni associative fondamentali dell'Unione in ogni angolo d'Italia, poiché esse costituiscono un patrimonio storico e sociale comune non solo per i ciechi e per gli ipovedenti, ma per l'intero Paese.

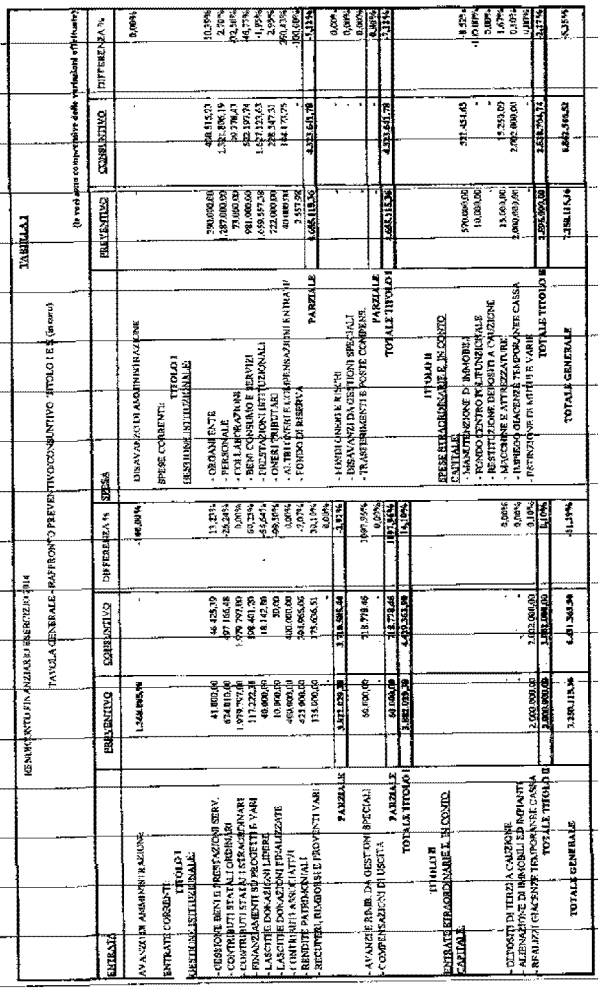
Il ruolo, la presenza e le prospettive associative, sono più dettagliatamente rappresentate nella Relazione morale.

Si evidenzia, ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/97, articolo 25, comma 5, che il Bilancio dell'Unione è certificato come in atti d'ufficio";

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

300



Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

301

TABELLA 2

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI COMPLESSIVI IN CONTO COMPETENZA - ANNO 2014

ENTRATA				SPESA			
Descrizione	Previsione	Accertato	Differenza	Previsione	Impegnato	Differenza
Avanzo esercizio precedente	1.368.085,98	0,00	-1.368.085,98	0,00	0,00	0,00
Correnti	3.882.029,38	4.429.363,90	547.334,52	4.655.115,36	4.323.641,78	-331.473,58
Straordinaria e in c/capitale	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.595.000,00	2.538.704,74	-56.295,26
Contabilità speciali	3.037.189,00	2.977.324,50	-59.864,50	3.037.189,00	2.977.328,50	-59.860,50
Partite di giro	5.532.077,00	5.952.009,48	419.932,48	5.532.077,00	5.952.009,48	419.932,48
TOTALE	15.819.381,36	15.368.697,88	-450.683,48	15.819.381,36	15.791.690,50	-27.690,86

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

TABELLA 2 BIS

GESTIONE RESIDUI - ANNO 2014

Descrizione	ATTIVI Inizio esercizio	ATTIVI Riscossi	ATTIVI Rettificati	ATTIVI Dell'esercizio	ATTIVI Da riscuotere	PASSIVI Inizio esercizio	PASSIVI Pagati	PASSIVI Rettificati	PASSIVI Dell'esercizio	PASSIVI Da pagare
Cassa	1.180.776,57	564.475,31	-95.147,32	1.230.748,32	1.797.932,56	826.509,85	-434.493,77	-57.723,03	459.497,11	779.811,56
Bilanci e liberalità	3.317,60	498,37	-2.829,15	2.002.000,00	1.002.000,00	4.092.609,50	-2.278,22	-2.250,60	2.513.910,00	4.313.889,60
Contabilità speciali	109.697,66	103.735,16	0,00	0,00	993,50	184.833,00	-184.118,67	-15.217,24	1.698.461,19	1.698.458,19
Partite di giro	2.143.343,03	5.142,34	0,00	1.646.892,36	1.856.559,65	1.700.238,70	-869.087,09	-344.556,92	2.013.225,72	2.373.460,19
TOTALE	1.438.135,86	573.811,18	-42.176,81	4.889.640,68	5.656.786,71	6.803.843,05	-1.479.196,76	-160.827,89	8.993.306,02	10.191.619,54

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

303

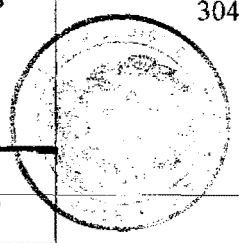
Residui attivi al 31-12-2014 (TABELLA 3)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	Residui anni precedenti	Residui esercizio 2014	Totali parziali	TOTALE
	ENTRATE CORRENTI ORDINARIE				
1/2	Abbonamento e pubblicazioni edite dall'ente	0,00	10.255,87	10.255,87	
1/5	Crediti verso clienti ex CNT	170.716,88	0,00	170.716,88	
1/5	Entrate derivanti dal progetto LVE - Lega Vol Evolution	0,00	25.753,70	25.753,70	
2	Contributo dello Stato Editoria per non vedenti (L. 640/96)	0,00	88.500,00	88.500,00	
2/1	Contributo per la fiscalizzazione dei volontari in servizio civile nazionale (P.C.M. - UNSC)	0,00	25.515,00	25.515,00	
3	Contributo Legge 448/98	68.995,00	0,00	68.995,00	
6/2	Finanziamento progetto "Turismo culturale per i disabili visivi"	129.250,00	0,00	129.250,00	
8	Contributi di privati	0,00	536,00	536,00	
9	Oblazioni, lasciti, donazioni libere	0,00	452,00	452,00	
11	Quote e contributi associativi	179.991,49	218.791,82	398.783,31	
15	Rimborsi da "gestioni speciali" per spese generali	0,00	311.644,66	311.644,66	
15	Locazione e affitti di immobili	3.102,14	40.170,00	43.272,14	
17/1	Avanzo gestione Centro Nazionale del Libro Parlato	0,00	407.153,60	407.153,60	
19	Recuperi e rimborsi diversi	22.708,73	82.185,47	104.894,20	
19/1	Recupero spese per organizzazione Premio Braille	12.500,00	0,00	12.500,00	
	TOTALE ENTRATE CORRENTI ORDINARIE	586.954,24	1.210.769,12	1.797.782,56	1.797.782,56
	ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE				
24	Recupero di giacenze temporanee di cassa (art. 7 comma 7 R.G.F.)	0,00	2.002.800,00	2.002.800,00	
	TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	0,00	2.002.800,00	2.002.800,00	2.002.800,00
	CONTABILITA' SPECIALE CNLP				
402	Entrate diverse - abbonamenti	992,50	0,00	992,50	
	TOTALE ENTRATE GESTIONE SPECIALE CNLP	992,50	0,00	992,50	992,50
	PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER CONTO TERZI)				
500	IVA a debito su fatture emesse e corrispettivi	0,00	14.543,19	14.543,19	
506	Ritenute varie (conti transitori)	62.487,86	1.622.404,17	1.684.892,03	
507	Tassazione royalty su progetto Vettore	46.665,86	0,00	46.665,86	
508	Ricostruzioni quote "eclissate" spettanti alle sedi periferiche	1.313,73	0,00	1.313,73	
510	Ritenute sottoscrizione ai centri e sedi U.I. e varie	9.396,21	0,00	9.396,21	
511	Ritenute sottoscrizione varie e occasionali	89.158,45	0,00	89.158,45	
512	Tassazione dei contributi per la formazione dei volontari spettanti alle periferiche	0,00	9.965,00	9.965,00	
	TOTALE PARTITE DI GIRO (ENTRATE SERVIZI PER CONTO TERZI)	209.301,59	1.646.892,36	1.856.093,63	1.856.093,63
	TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2014	797.148,33	4.859.461,48	5.656.788,71	5.656.788,71

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

304

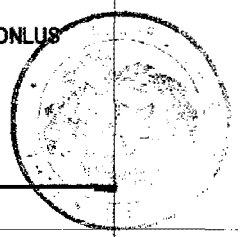


Residui passivi al 31-12-2014 (TABELLA 4)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	Residui anni precedenti	Residui esercizio 2014	Totale parziali	TOTALE
	SPESE CORRENTI ORDINARIE				
2	Fondo spese Congressi	240.000,00	80.000,00	320.000,00	
3	Compensi, gettoni di presenza spese viaggio Consiglio Nazionale	0,00	36.389,18	36.389,18	
4	Compensi, indennità e rimborso spese viaggio Direzione Nazionale	0,00	15.918,89	15.918,89	
5	Compensi, indennità e rimborso spese viaggio Collegio Revisori	0,00	113,00	113,00	
9	Indennità e rimborso spese trasferte e missioni	0,00	932,00	932,00	
10	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	0,00	38.651,32	38.695,32	
11	Trattamento di fine rapporto	0,00	11.602,66	11.602,66	
13	Indennità e rimborso spese missioni per collaboratori	0,00	113,00	113,00	
15	Acquisto di: cancelleria, stampati, software, materiali di consumo, servizi	0,00	14.933,72	14.933,72	
17	Condominio, energia elettrica e riscaldamento sede centrale	17.599,44	1.064,72	18.664,16	
19	Manutenzione e riparazione mobili, macchine ufficio, attrezzature, impianti	0,00	1.395,60	1.395,60	
20	Spese postali e di telecomunicazione	0,00	27.435,85	27.435,85	
20/1	Spese di gestione rete informatica	0,00	9.857,60	9.857,60	
22	Premi di assicurazione	0,00	15.082,50	15.082,50	
25	Spese legali, notarili e consulenze	0,00	3.031,26	3.031,26	
25	Spese di pulizia e vigilanza	0,00	1.769,00	1.769,00	
27/2	Spese per finalità sociali	0,00	224,64	224,64	
28	Spese funzionamento commissioni di studio	0,00	762,26	762,26	
36	Compenso fondo sociale Sussidiario alle attività delle sedi periferiche	267,27	380,64	647,91	
37/3	Spese progetto "Turismo culturale per i disabili Visivi"	40.000,09	0,00	40.000,09	
37/5	Spese progetto "Formazione dei membri dell'associazione sulla mission dell'UICI"	14.114,40	0,00	14.114,40	
40	Spese per le pubblicazioni edite in serie e inedite	0,00	46.985,95	46.985,95	
40/7	Spese per organizzazione Premio Braille	0,00	20.659,24	20.659,24	
40/9	Spese finalizzate al progetto LVE - Lapis Vel Evolution	0,00	12.537,60	12.537,60	
41	Interessi passivi	0,00	3.375,95	3.375,95	
43	Imposte, tasse e tributi vari	0,00	32,68	32,68	
45/1	Oneri per spese impreviste	0,00	46.793,06	46.793,06	
49	Compensi per attività riconducibili agli eventi diretti	0,00	65.806,82	65.806,82	
49/1	Trasferimenti, restituzioni e rimborsi diversi	22.309,25	3.479,70	25.788,95	
	TOTALE SPESE CORRENTI ORDINARIE	334.310,45	459.491,61	793.811,56	793.811,56
	SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE				
50	Manutenzione straordinarie di immobili ad impianti	0,00	293.510,00	293.510,00	
57	Fondo spese per la realizzazione del Centro per la Riabilitazione dei Ciechi Pluriminorati	3.844.054,53	0,00	3.844.054,53	
62	Restituzione a terzi di depositi a cauzione	22.000,00	0,00	22.000,00	
63	Rimborso di somme passive	116.325,08	0,00	116.325,08	
	TOTALE SPESE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	4.082.379,61	233.510,00	4.315.889,61	4.315.889,61
	CONTABILITA' SPECIALI - CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO				
404	Oneri previdenziali ed assistenziali	0,00	19.046,75	19.046,75	
405	Trattamento di fine rapporto	0,00	3.716,53	3.716,53	
407	Acquisto di materie prime, materiali di: consumo e servizi Sede Centrale	0,00	8.129,24	8.129,24	
408	Spese per oneri di distribuzione e assistenza	0,00	3.005,86	3.005,86	
410	Locazioni sociali, attività di ricreare e di doppio alloggio	0,00	22.614,50	23.614,50	
411	Spese di manutenzione e riparazione impianti e macchinari	0,00	1.685,60	1.685,60	
415	Spese postali redazionarie a Unione	0,00	311.644,66	311.644,66	

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



305

Residui passivi al 31-12-2014 (TABELLA 4)

CAP.	DESCRIZIONE ANALITICA DELLE PARTITE	Residui anni precedenti	Residui esercizio 2014	Totali parziali	TOTALE
416	Trasferimento avanzo di gestione	0,00	407.133,80	407.133,80	
417	Spese di lotteria e registrazione IRel. rivalse e varie Sede Centrale e uscenti di periferiche	0,00	37.676,14	37.676,14	
4172	Oneri previdenziali a carico dell'ente per lettori (Pagato)	0,00	5.193,01	5.193,01	
419	Acquisto e manutenzione straordinaria di immobili sedi periferiche C.N.I.P.	0,00	873.717,50	873.717,50	
	TOTALE CONTABILITA' SPECIALI	0,00	1.696.461,19	1.696.461,19	1.696.461,19
	PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER CONTO TERZI)				
500	I.V.A. a credito su fatture ricevute	0,00	4.474,14	4.474,14	
501	Versamenti ritenute IRPEF (dipendenti, collaboratori fissi ed assimilati)	0,00	58.684,56	58.684,56	
502	Versamenti ritenute IRPEF (collaboratori occasionali e consulenti)	0,00	3.538,12	3.538,12	
503	Versamenti ritenute cessioni (terzi) e INAIL	0,00	592,00	592,00	
504	Versamenti ritenute INPS	0,00	14.939,03	14.939,03	
505	Versamenti ritenute INPDAP ed ENPALS	0,00	8.465,62	8.465,62	
506	Versamenti vari (conto terzi)	687.415,37	57.000,00	744.415,37	
508	Versamenti quote "deleghe" di spettanza sedi periferiche	83.709,10	703.975,87	787.684,97	
512	Versamento contributi per la formazione volontari per sedi periferiche	0,00	10.665,00	10.665,00	
513	Trasferimento contributi a Enti e Terzi	0,00	1.741.716,00	1.741.716,00	
515	Fondi trasmessi per quinto cancro	0,00	6,00	6,00	
	TOTALE PARTITE DI GIRO (USCITE SERVIZI PER CONTO TERZI)	771.124,47	3.604.806,73	3.375.460,19	3.375.460,19
	TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI AL 31-12-2014	5.488.224,52	4.993.340,92	10.181.422,54	10.181.422,54

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

306

U.I.C. - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

TABELLA 5

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2014

1 - CONTO DI CASSA

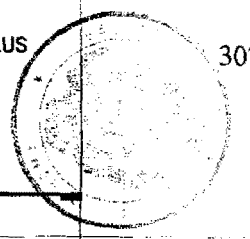
Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio			€ 6.658.793,58
Ammontare delle somme riscosse:			
- in c/competenza	€ 10.501.057,20		
- in c/residui attivi	€ 678.811,18	€	11.179.868,38
TOTALE		€	17.838.661,96
Ammontare dei pagamenti eseguiti:			
- in c/competenza	€ 10.798.282,48		
- in c/residui passivi	€ 1.479.790,75	€	12.278.073,23
CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12/2014		€	5.560.588,73

2 - AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

- Entrate correnti accertate nell'esercizio (comprese contabilità speciali)	€ 13.358.697,88		
- Entrate in conto capitale accertate nell'esercizio	€ 2.002.000,00		
TOTALE ENTRATE		€	15.360.697,88
- Spese correnti impegnate nell'esercizio (comprese contabilità speciali)	€ 13.252.975,76		
- Spese in conto capitale impegnate nell'esercizi	€ 2.538.704,74		
TOTALE USCITE		€	15.791.680,50
AVANZO DI COMPETENZA AL 31/12/2014		€	-430.982,62

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



307

U.I.C. - ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3 - AVANZO COMPLESSIVO AL 31/12/2014

- Residui attivi degli anni precedenti	€ 797.148,03		
- Residui attivi a 31/12/2014	€ 4.859.640,68	€	5.656.788,71
- Residui passivi degli anni precedenti	€ 5.188.224,52		
- Residui passivi al 31/12/201	€ 4.993.398,02	€	10.181.622,54
DIFFERENZA NEI RESIDUI		€	-4.524.833,83
FONDO CASSA AL 31/12/2014		€	5.560.588,73
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014		€	1.035.754,90

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

Situazione amministrativa al 31-12-2014
(Art. 25 del R.G.F.)

(TABELLA 5/A)

- Esistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2014			€	6.658.793,58
- Riscossioni				
in c/competenza	€	10.501.057,20		
in c/residui	€	678.811,18		
			€	~~11.179.868,38~~
			€	17.838.661,96
- Pagamenti				
in c/competenza	€	10.798.282,48		
in c/residui	€	1.479.790,75		
			€	12.278.073,23
- *Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio 2014*			€	5.560.588,73
- Residui attivi				
dell'esercizio	€	4.859.640,68		
anni precedenti	€	797.148,03		
			€	5.656.788,71
- Residui passivi				
dell'esercizio	€	4.993.398,02		
anni precedenti	€	5.188.224,52		
			€	10.181.622,54
- Avanzo amministrazione a fine esercizio 2014			€	1.035.754,90

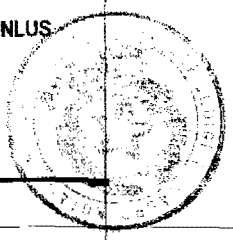
CALCOLO A RIPROVA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

- Avanzo amministrazione al 01/01/2014	€	1.368.085,98
- Minore accertamento residui attivi	€	49.885,96
- Maggiore accertamento residui attivi	€	7.709,81
- Minore accertamento residui passivi	€	140.827,69
- Maggiore accertamento residui passivi	€	0,00
- Totale accertamenti al 31/12/2014	€	15.360.697,88
- Totale impegni al 31/12/2014	€	15.791.680,50
- Avanzo amministrazione al 31/12/2014	€	1.035.754,90

Calcolo avanzo/disavanzo di competenza esercizio 2014		
		(TABELLA 5/B)
Accertamenti registrati nell'esercizio	+	**15.360.697,88**
Impegni registrati nel corso dell'esercizio	-	**15.791.680,50**
Avanzo/disavanzo di competenza a fine esercizio 2013	-	**-430.982,62**
Variazione in aumento ai residui attivi	+	**7.709,81**
Variazione in diminuzione ai residui passivi	+	**140.827,69**
Variazione in aumento ai residui passivi	-	**0,00**
Variazione in diminuzione ai residui attivi	-	**49.885,96**
Avanzo registrato al 01/01/2014	+	**1.368.085,98**
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	+	**1.035.754,90**

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



SCHEDA DI RACCORDO TRA CONTABILITA' FINANZIARIA E PATRIMONIALE AL 31-12-2014 (TABELLA 6)

	ATTIVO						PASSIVO			
	Terreni e fabbricati	Titoli pubblici e privati	Immobilizzazioni in corso	Crediti verso terzi	Depositi a vincolare	Crediti verso terzi (compresi portafogli e buoni) al 31 dicembre)	Fondo rivalutazione immobilizzazioni (rettifica)	Depositi a cauzione	Fondo di dotazione	Debiti (passivi quasi capitale)
Al 1° gennaio 2014										
a) finanziario	18.308.825,14	297.556,09	1.498.978,89	3.917,30	22.000,00	42.860,84	1.351.690,79	22.000,00	134.544,63	119.142,09
ENTRATA										
a) competenza	0,00	2.002.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) residui	0,00	0,00	0,00	486,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USCITA										
a) competenza	631.454,65	2.002.000,00	13.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.814,97
a) residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
deperimento di valore	0,00	2.089.123,08	0,00	0,00	0,00	33.018,46	0,00	0,00	0,00	0,00
insussistenze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.998.279,79	3.386.679,17	1.511.938,89	3.917,87	22.000,00	75.879,30	1.351.690,79	22.000,00	134.544,63	116.315,12
Utilizzo fondo copertura disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rivalutazione beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.492,63	0,00	0,00	0,00
insussistenze di attivo	0,00	0,00	91.265,73	2.829,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
insussistenze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.386,19	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze di passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) 31 dicembre 2014	18.998.279,79	3.386.679,17	1.420.673,16	1.087,74	22.000,00	75.879,30	1.430.569,35	22.000,00	134.544,63	116.315,12
TOTALE ATTIVO A INIZIO ESERCIZIO	23.701.071,57						TOTALE PASSIVO A INIZIO ESERCIZIO			1.668.897,47
TOTALE ATTIVO A FINE ESERCIZIO	23.209.216,57						TOTALE PASSIVO A FINE ESERCIZIO			1.694.738,83
DIFFERENZA NELL'ATTIVO PATRIMONIALE	-491.855,00						DIFFERENZA NEL PASSIVO PATRIMONIALE			-56.295,54

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

311

TABELLA 7

SITUAZIONE PATRIMONIALE - RAFFRONTO ANNI 2013/2014 (in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2013	2014	DIFF.	PASSIVITA'	2013	2014	DIFF.
Terreni e fabbricati	18.369	18.890	521	Fondo avvalut. beni mobili	1.386	1.332	54
Titoli pubblici e privati	797	2.886	2.089	Depositi a cauzione	22	22	0
Mobili, macchinari, attrezzature	1.497	1.417	-80	Fondo ootazione	134	134	0
Crediti verso terzi	3	-	-3	Debiti ipotecari quota capitale	119	116	-3
Depositi cauzionali	22	22	0				
Crediti varec terzi	43	78	35				
			-	*Indennità anzianità impiegati (T.F.R.)*	732	625	-107
Cassa	6.655	5.560	-1.096	Residui passivi	5.808	10.182	3.374
Residui attivi	1.516	5.657	4.139				
				TOTALE	8.201	12.411	3.210
				PATRIMONIO NETTO:			
				Attività netta inizio esercizio	21.640	19.706	-1.934
				Avanzo/disavanzo economico	1.934	2.393	4.327
				NETTO	19.706	21.099	2.393
TOTALE	28.907	34.510	5.603	TOTALE A PAREGGIO	28.907	34.510	5.603

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

312

TABELLA 8

CONTO ECONOMICO - RAFFRONTO ANNI 2013/2014 (in migliaia di euro)

ENTRATE/RICAVI	2013	2014	DIFF.	USCITE/COSTI	2013	2014	DIFF.
Entrate correnti	3.357	4.429	1.072	Spese correnti	4.526	4.324	-302
Ricavi:				Costi:			
donazioni, capitalizzazioni	0	0	0	minore accert. residui attivi	504	49	-455
Ricavi:				maggiore accert. residui passivi	0	0	0
minore accert. residui passivi	285	141	-144	Costi:			
maggiore accert. residui attivi	0	8	8	Ammortamento beni patrimoniali	28	29	1
crediti verso terzi	0	35	35	Minusvalenza titoli	95	0	-95
plusvalenza titoli	0	2.089	2.089	Adeguamento valori patrimoniali	1.017	80	-937
anticipazioni a pagamenti su T.F.R.	33	106	73	Maggiore accertamento residui	0	0	0
adeguamento valori patrimoniali	735	70	-665	Trattamento di fine rapporto	0	0	0
crediti verso terzi	0	0	0	Minus. crediti verso terzi	39	3	-36
				Riduzione fondi destinati in c/capitale	0	0	0
				Altri adeguamenti patrimoniali	28	0	-28
				Depositi a cauzione	7	0	-7
Disavanzo economico	1.934	0	-1.934	Avanzo economico	0	2.393	2.393
TOTALE A PAREGGIO	6.344	6.878	534	TOTALE A PAREGGIO	6.344	6.878	534

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

TABELLA 9

GESTIONI SPECIALI E ATTIVITA' CONNESSE ANNO 2014 (le somme sono espresse in migliaia di euro)

Attività direttamente connesse (art. 20 bis comma b D.P.R. 600/73 - Art. 10 D.L.vo 460/97).

PROVENTI	Attività istituzionali	%	Attività direttamente connesse	%	Totale	%	Spese complessive
- Centro Nazionale del Libro Parlato	2.977	100,00	0	0,00	2.977	100,00	2.977
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Attività Istituzionale	4.429	100,00	0	0,00	4.429	100,00	4.323
TOTALI	7.406	100,00	0	0,00	7.406	100,00	7.300

I proventi delle attività connesse rappresentano lo 0,00% della spesa complessiva dell'Unione.

(N.B.: L'esercizio delle attività connesse è consentito a condizione che in ciascun esercizio e nell'ambito di ciascuno dei settori elencati alla lettera A) del comma 2 art. 10 (D.L.vo 460/97), le stesse non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66% delle spese complessive dell'organizzazione).

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

314

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI IN FORZA AL 31/12/2014 PER CENTRO DI COSTO (TABELLA 10)

SETTORE	al 31-01-2014	Assunzioni e/o trasferimenti interni	Cessazioni e/o trasferimenti esterni	Situazione al 31/12/2014		Collaboratori
1-) Servizio Segreteria						
Segreteria	3	0	0	3	a	0
Protocollo-Archivio	2	0	0	2	b	0
Servizi Ausiliari	4	0	0	4	c	0
Centralino	1	0	0	1		0
2-) Linea Verde	0	0	0	0	d	0
3-) Gruppo Gestione Rete Informatica	0	0	0	0	e	0
4-) Pro.Do.P.	0	0	0	0	f	0
5-) Affari Generali Contenzioso e contratti	3	0	0	3		0
6-) Lavoro-Previdenza-Istruzione-Assistenza	2	0	0	2		1
7-) Affari Internazionali	2	0	0	2		0
8-) Ragioneria Amministrazione Organizzazione Generale e del Personale	7	0	0	7		1
9-) Stampa Associazione	5	0	1	5		3
10-) Magazzino e spedizioni	1	0	0	1		0
11-) Autisti	0	0	0	0	g	0
12)- Attività di Ricerca Tiflotecnica	1	0	0	1		
14-) Centro Nazionale Libro Parlato	23	0	6	17		0
15-) Centro Studi e Riabilitazione "G. Fucà" Teramo	0	0	0	0		0
16-)Servizio Civile Nazionale Volontariato	3	0	0	0	h	0
TOTALE	57	0	7	50		5

a) 1 settore si avvale, occasionale, della collaborazione di unità dell'area di Stampa Ufficiale
b) 2 settore si avvale, occasionale, della collaborazione di unità del Servizio Amministrativo Stampa di Stampa Ufficiale
c) non può aver
d) 3 settore si avvale, occasionale, della collaborazione di unità della Segreteria Generale, dell'Ufficio Stampa
e) 3 settore si avvale, occasionale, della collaborazione di unità del Servizio Amministrativo, I.R.Fo.R., Stampa Associazione
f) 4 Settore si avvale, occasionale, della collaborazione di unità del Servizio Nazionale, di cui, Segreteria Generale, I.R.Fo.R.
g) 2 servizi attivi si avvale di unità del Magazzino/Stampa
h) 4 settore si avvale, occasionale, della collaborazione di unità del Servizio Amministrazione
Il personale è così suddiviso per attività

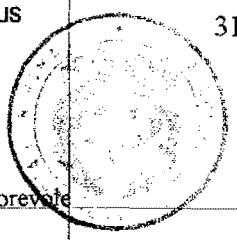
	n. dipendenti	n. collaboratori	TOTALE
ATTIVITA' ISTITUZIONALI	n. 33 unità	n. 5	n. 38
CENTRO NAZIONALE LIBRO PARLATO	n. 17 unità		n. 17
TOTALE	n. 50 unità di cui 2 a part-time	n. 5	n. 55

Per sedi:
Lavorano in Sede Centrale -ROMA- n. 41 dipendenti (di cui 7 a part-time + 5 collaboratori)
Lavorano nelle sedi Periferiche n. 9 dipendenti (di cui 2 part-time)

Pagina 1

Visto

il verbale della Commissione di Collaborazione Amministrativa del 16/04/2015, del Collegio Centrale dei Sindaci in data 24/03/2015 e del



Revisore dei Conti Dr. Sergio Carnabuci, che esprimono parere favorevole all'approvazione del consuntivo;

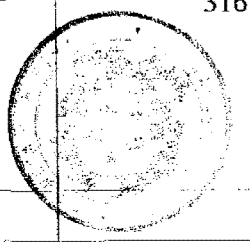
Preso atto

delle risultanze finali sopra esposte del conto consuntivo;

delibera

1-) di approvare il conto consuntivo della Sede Centrale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, per l'esercizio 2014, nel prospetto di seguito riportato:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI - ONLUS
ATTIVITA' ISTITUZIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO

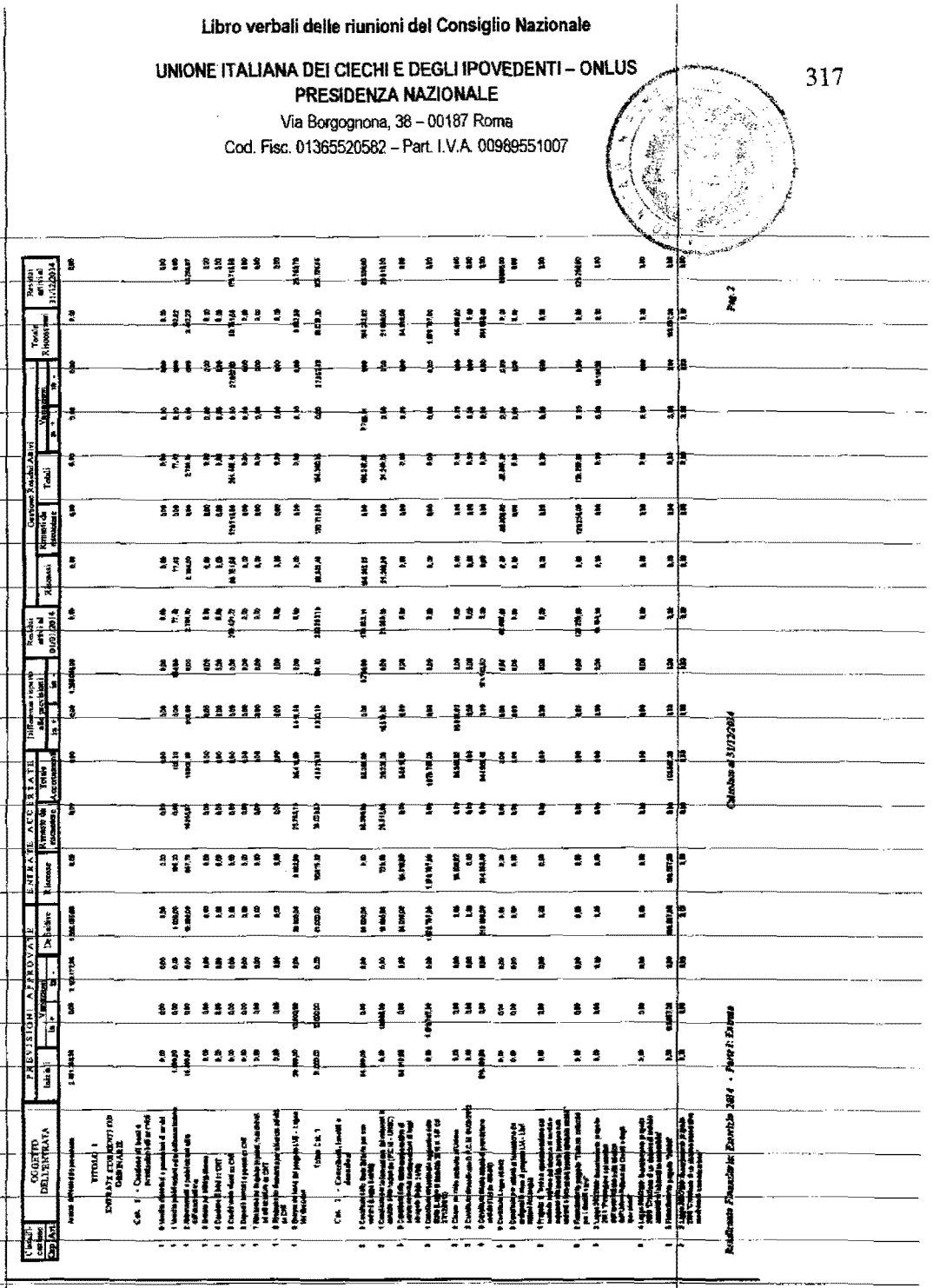
Esercizio 2014

PARTE I - ENTRATA

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

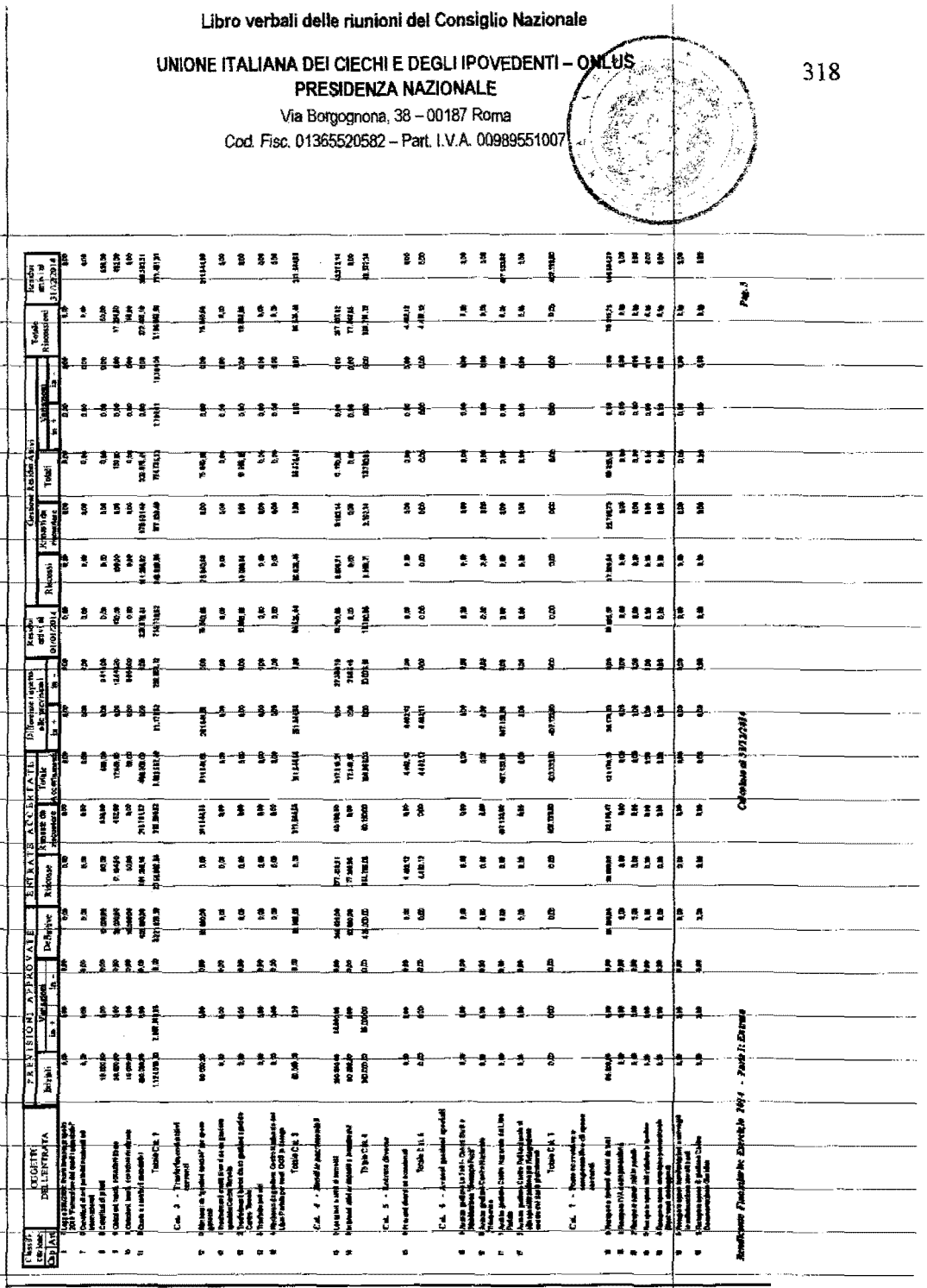
317



Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

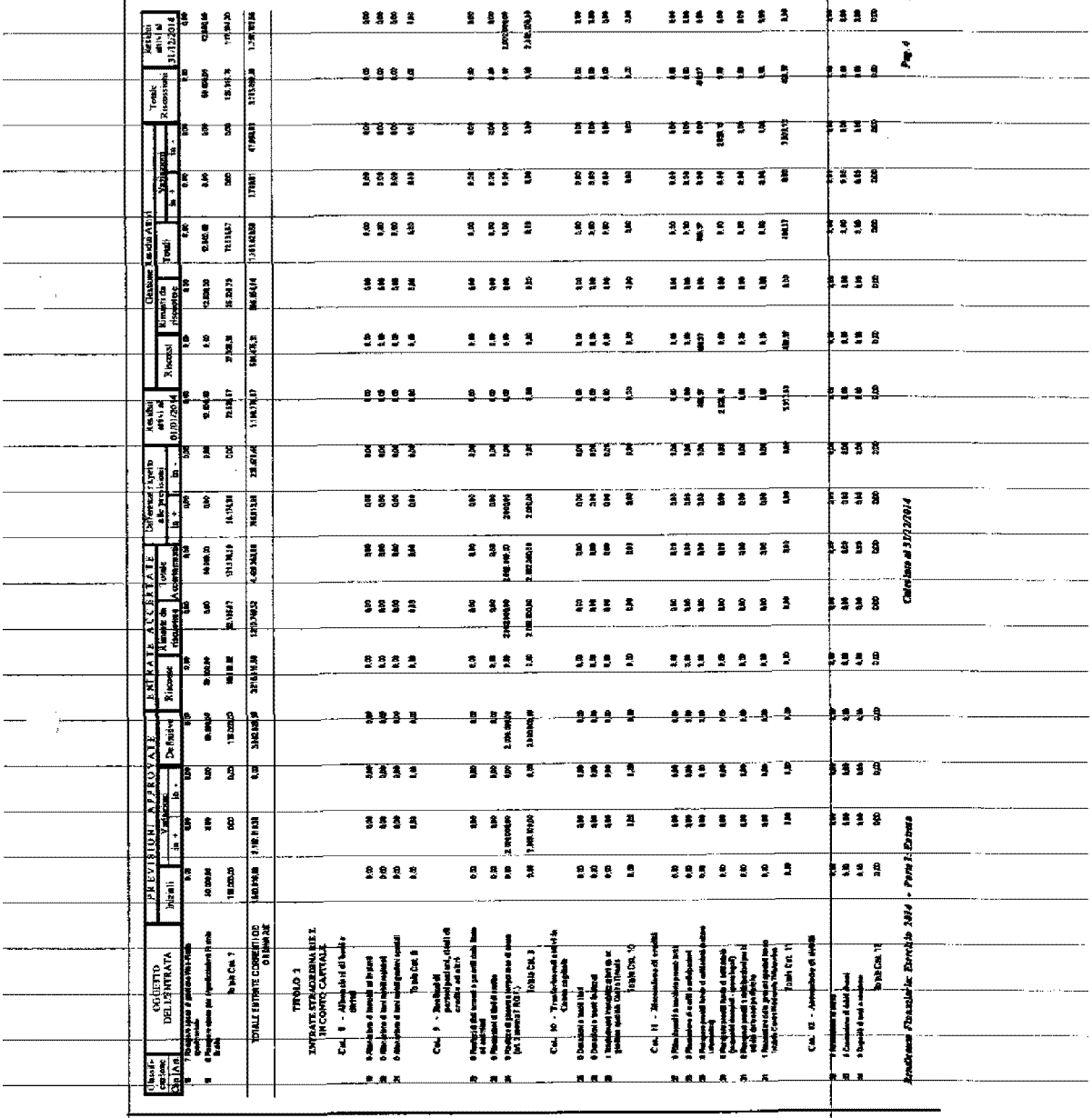
318



Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

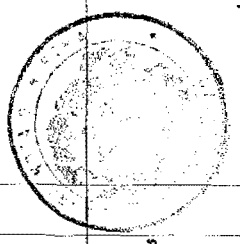
319

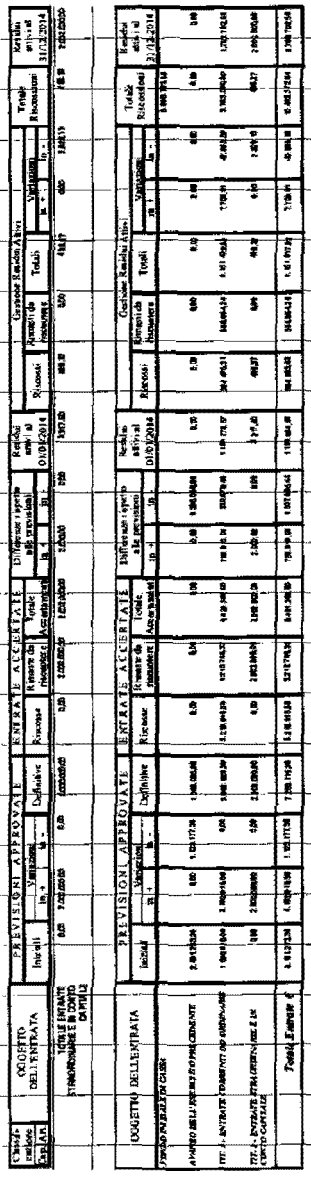


Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

320





Rendiconto Finanziario Esercizio 2014 - Parte I: Entrate

Calendario al 31/12/2014

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

321

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI - ONLUS
ATTIVITA' ISTITUZIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO

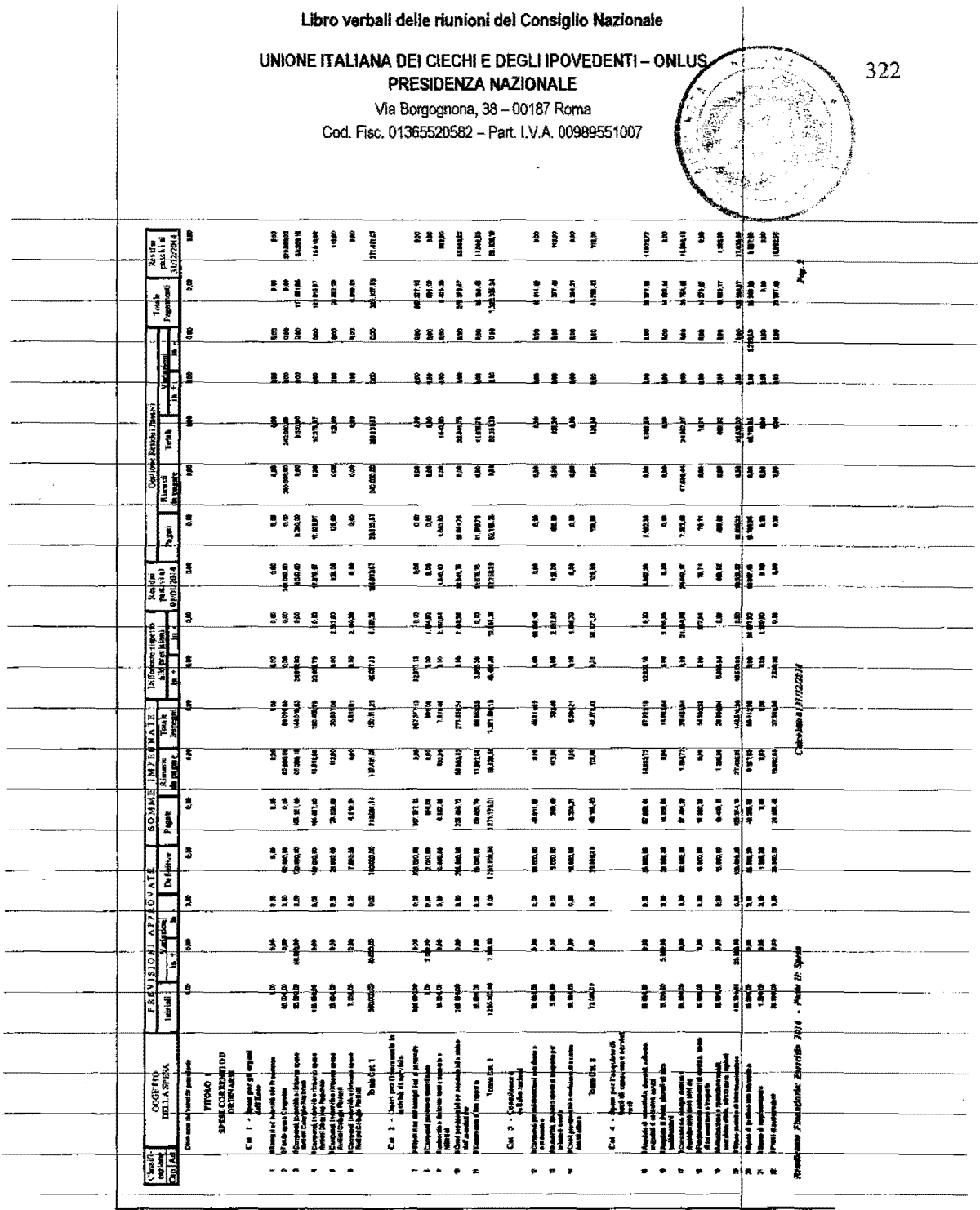
Esercizio 2014

PARTE II - SPESA

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

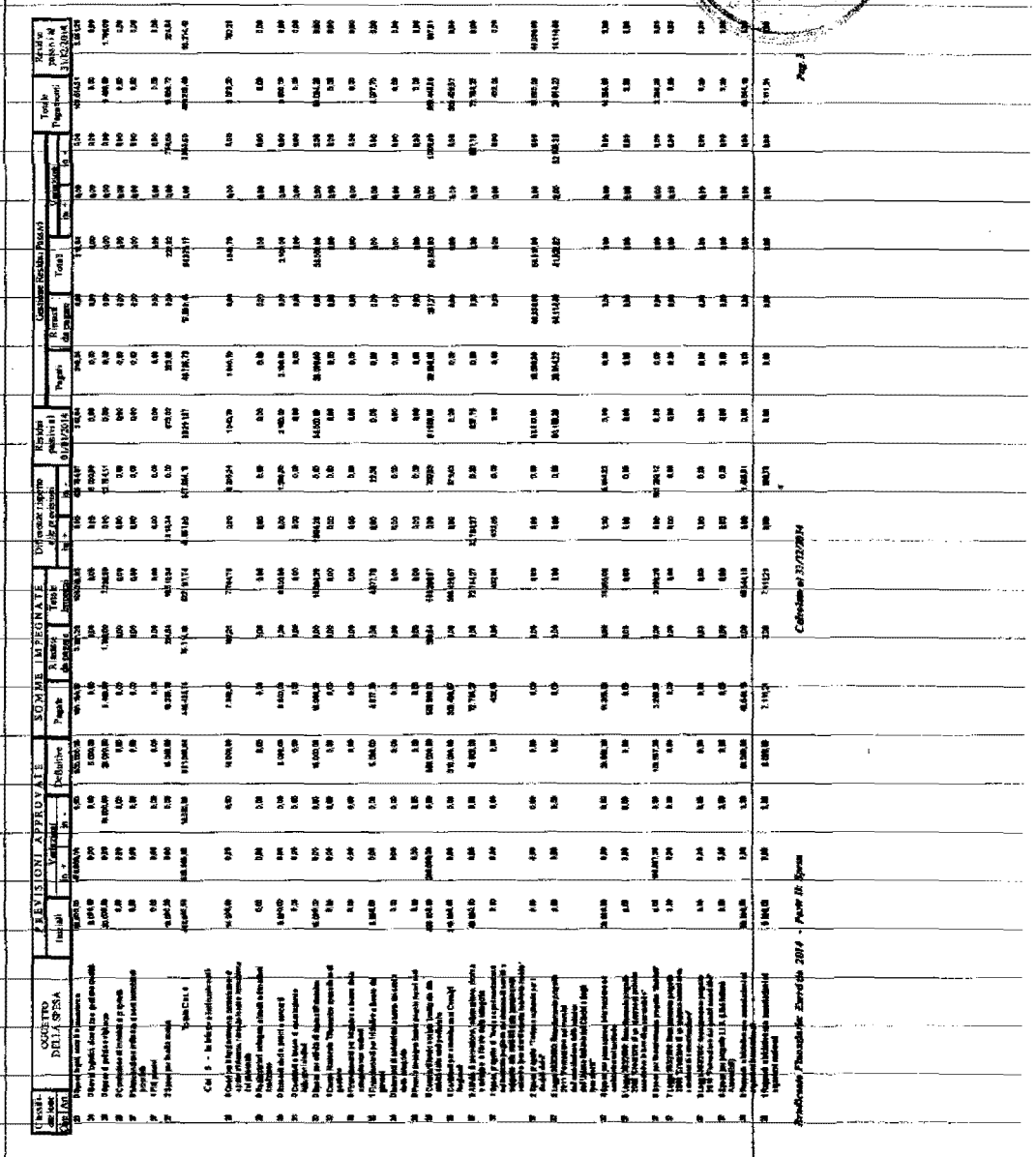
322

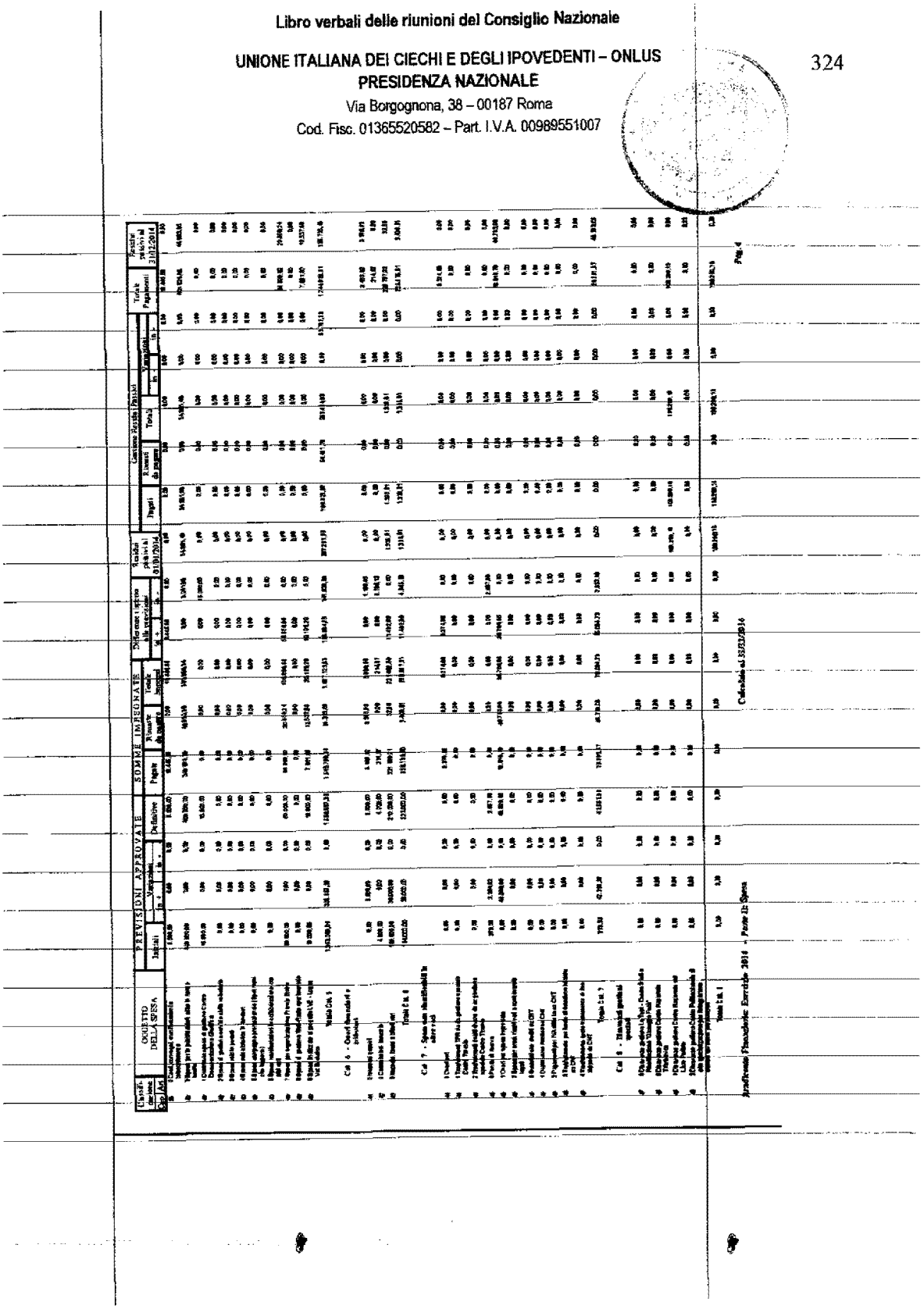


Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

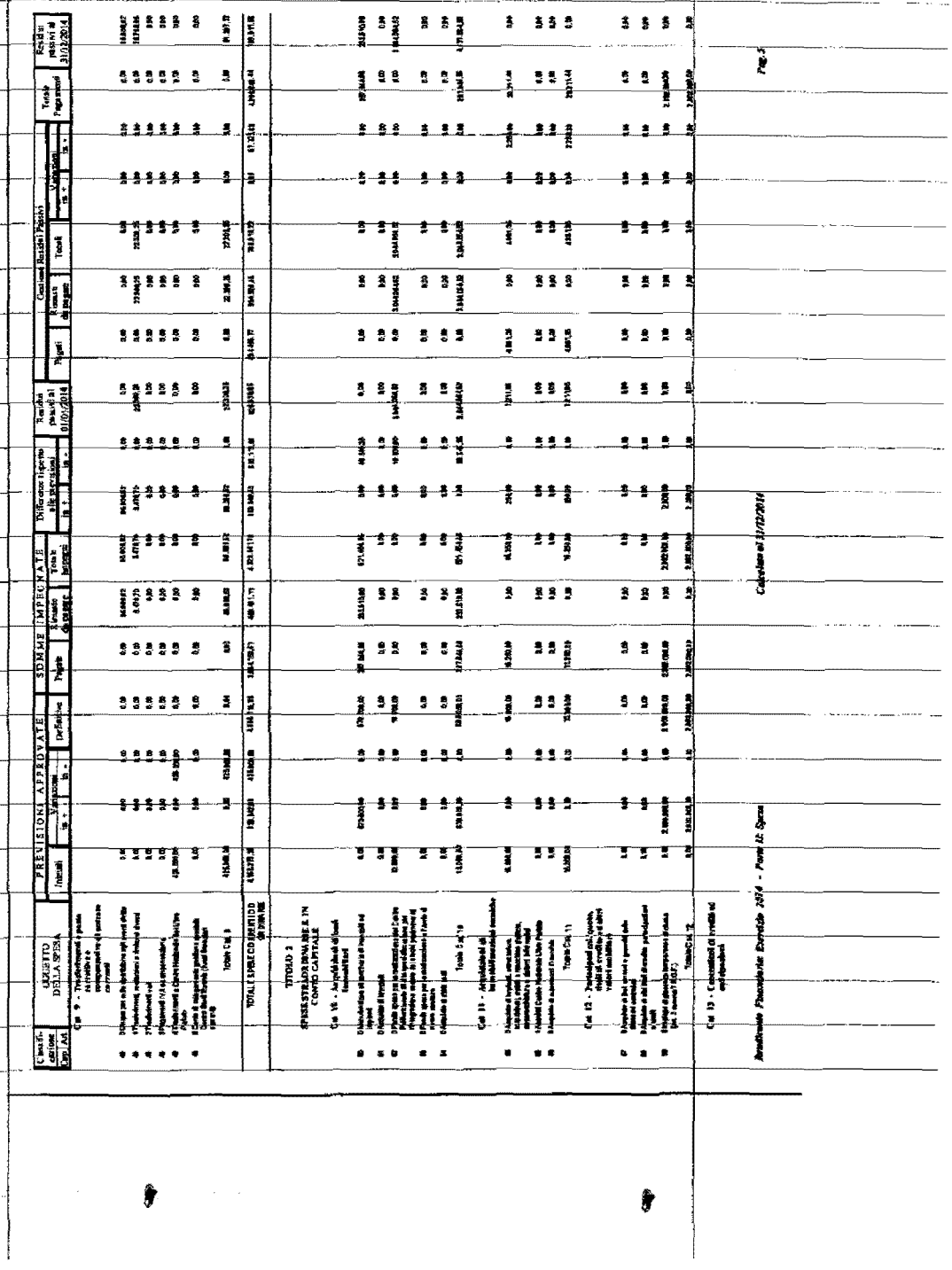
323




Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007
324

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

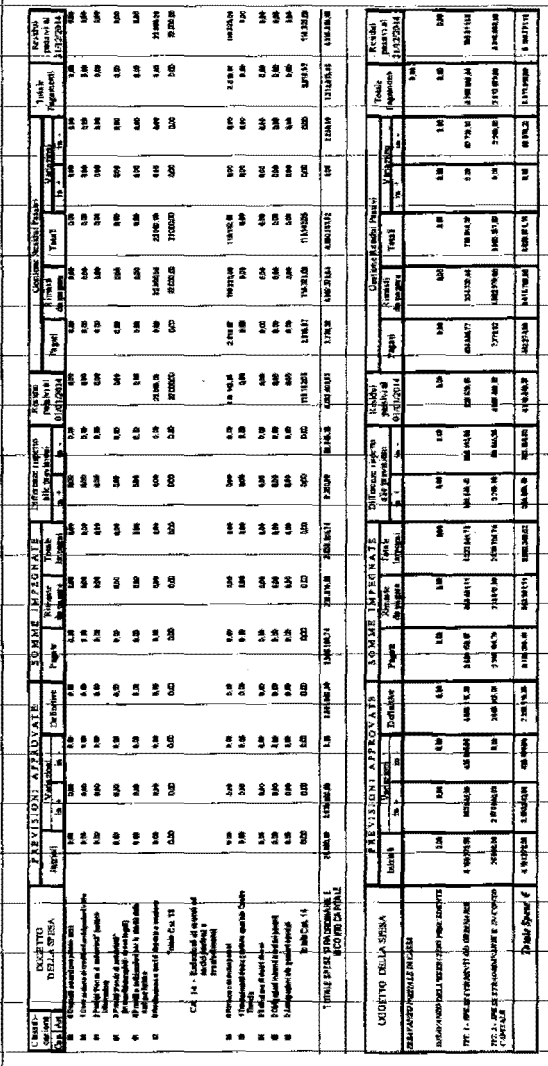
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

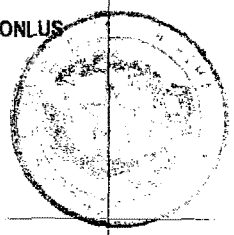
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

326



Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

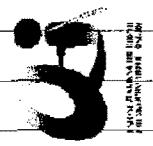
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007



RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014

ALLEGATO B

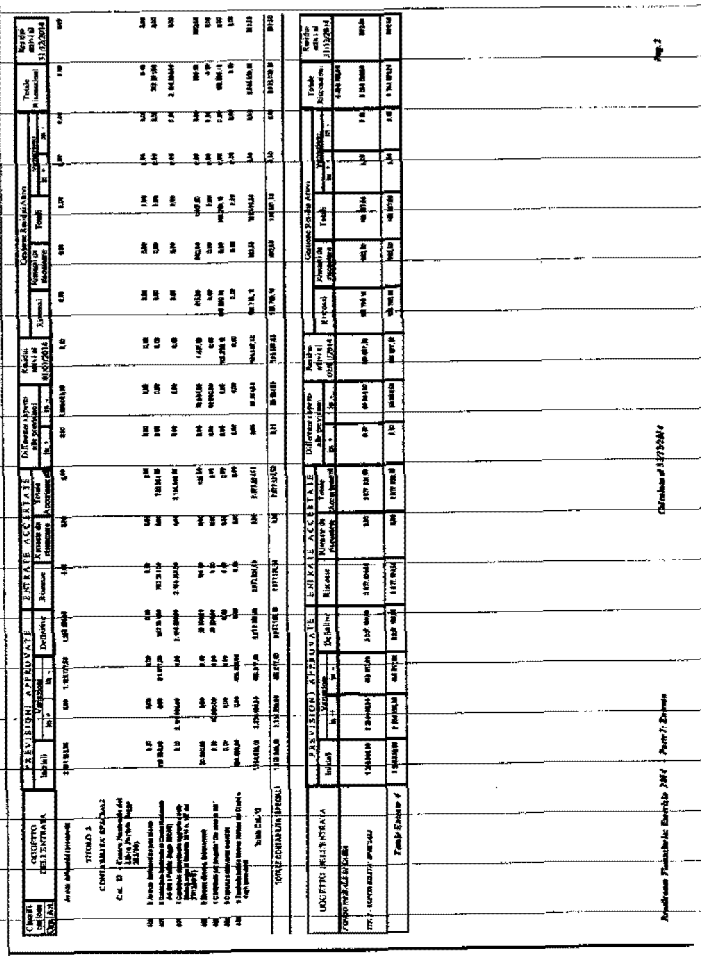
Contabilità speciali

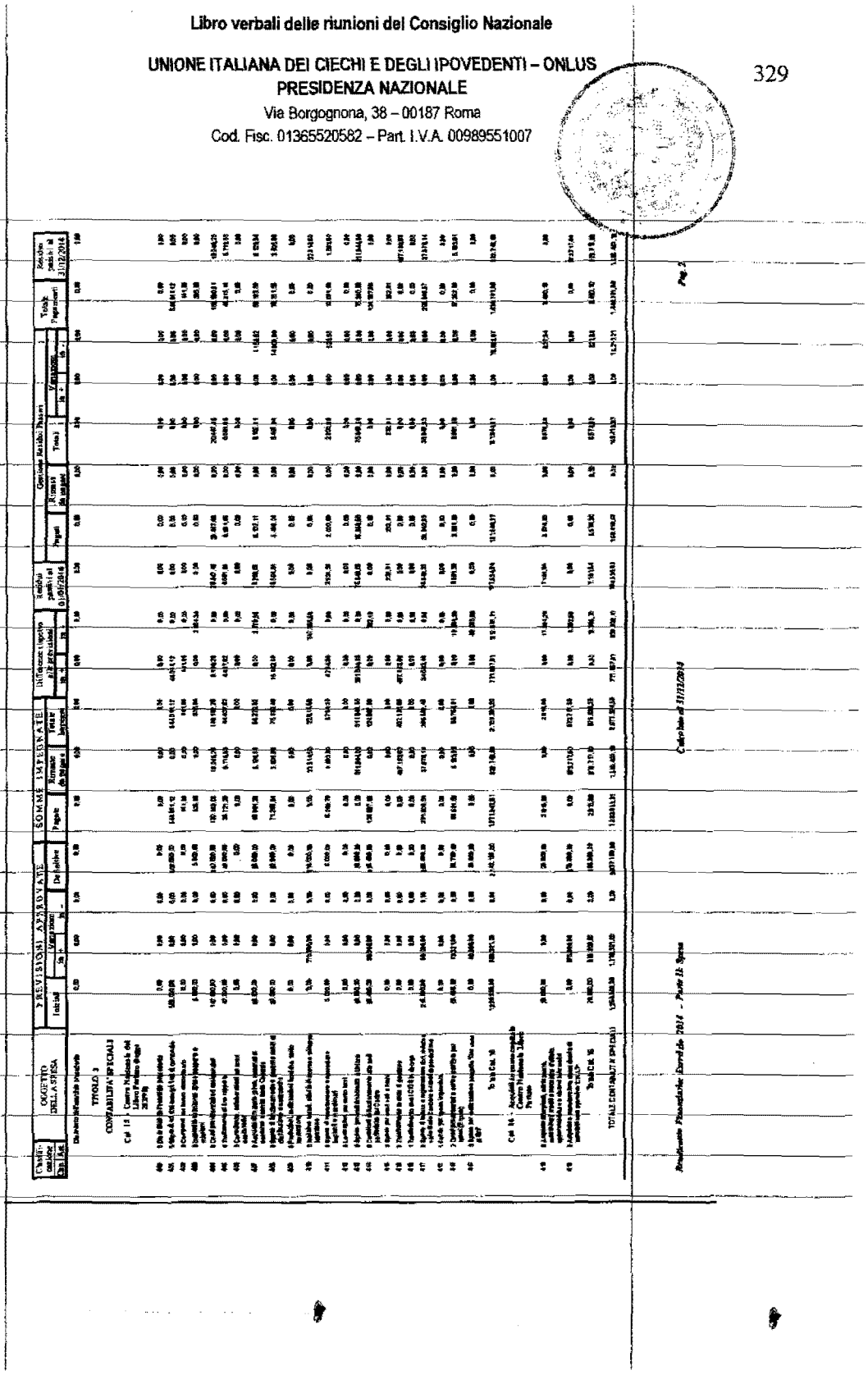


Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

328





Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

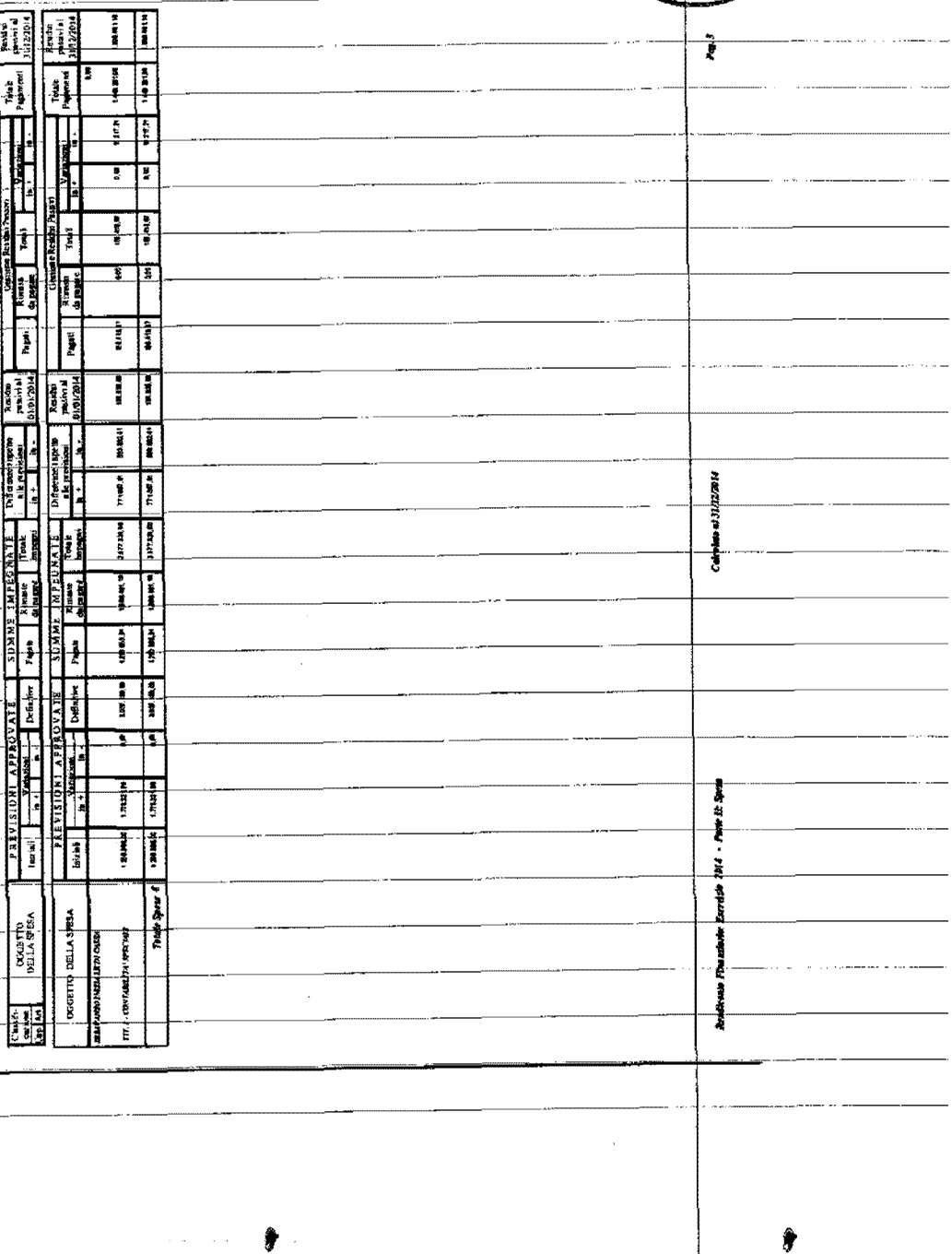
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

329

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

330



Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

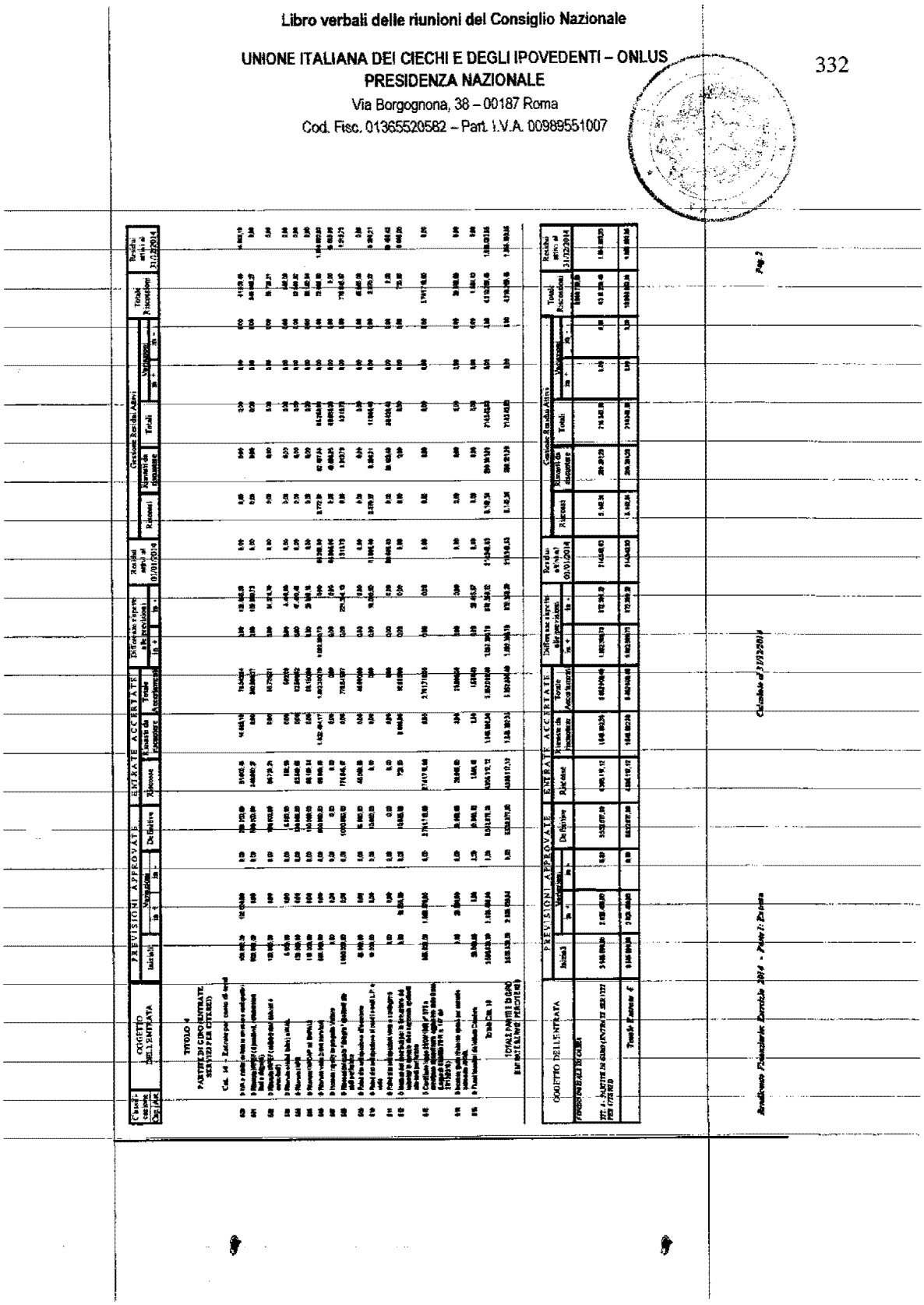
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

331

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014

ALLEGATO C

Partite di giro



Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

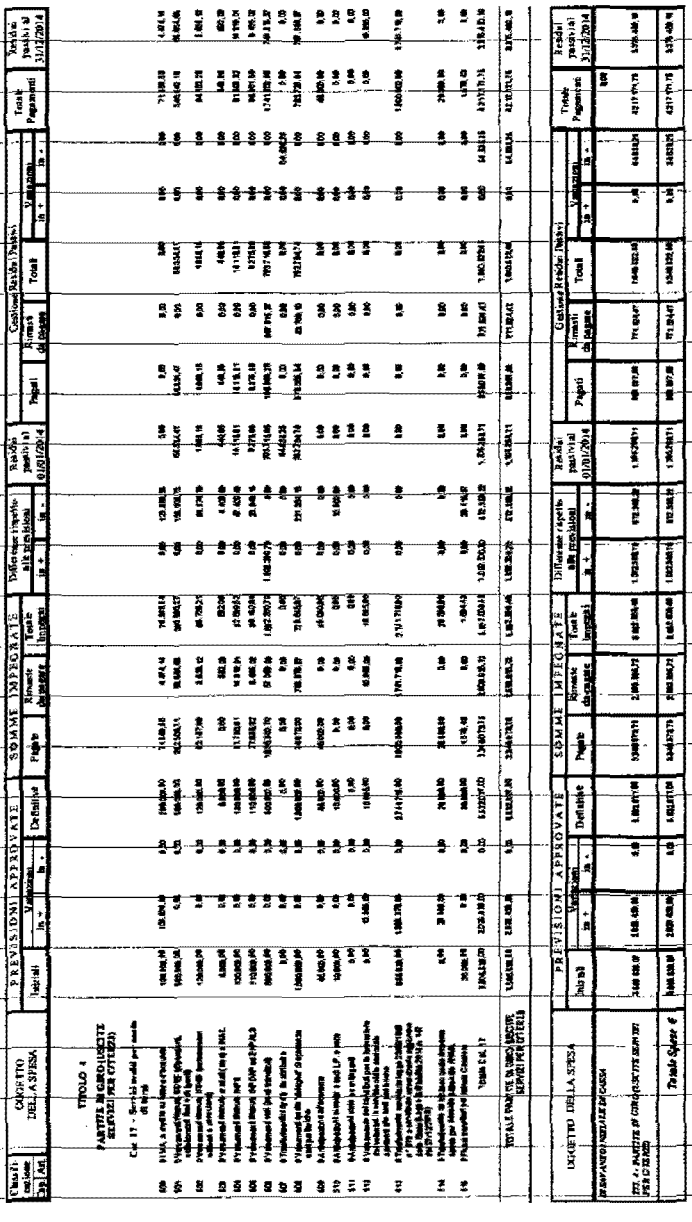
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

332

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

333



Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

334

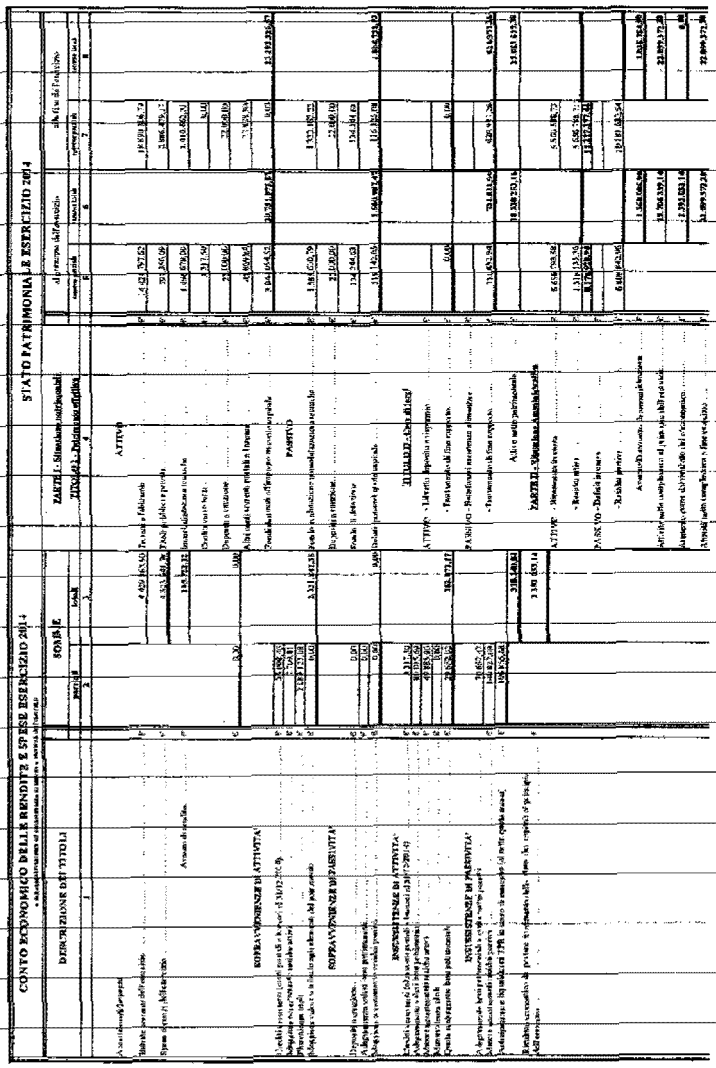
ALLEGATO D

Conto economico delle rendite e delle spese e stato patrimoniale 2014

Libro verbali delle riunioni del Consiglio Nazionale

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – ONLUS
PRESIDENZA NAZIONALE
Via Borgognona, 38 – 00187 Roma
Cod. Fisc. 01365520582 – Part. I.V.A. 00989551007

335



2) di dare atto che le entrate per attività direttamente connesse sono evidenziate nella precedente tabella n. 9;

3) di finalizzare l'avanzo di € 1.035.754,90 attraverso la prossima nota di variazione al Bilancio di Previsione 2015, con le modalità indicate in premessa.

Il provvedimento, messo ai voti per appello nominale, viene approvato all'unanimità dei votanti. Il Consigliere Gelmini risulta assente.

OMISSIS

356

OMISSIS

Non essendovi nulla da discutere su questo punto, il **Presidente**, esaurito l'ordine del giorno, conclude la riunione esprimendo il proprio ringraziamento a tutti i Consiglieri per la pazienza e per la collaborazione ai lavori del Consiglio.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare la riunione termina alle ore 17.00.

IL SEGRETARIO GENERALE F. F. *IL PRESIDENTE NAZIONALE*

(dr. Alessandro Locatelli) *(Dr. Mario Barbuto)*

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

004196

VERBALE N. 35 DELLA RIUNIONE TENUTA DAL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI IL GIORNO 24 MARZO 2015.

Il giorno 24 marzo 2015 alle ore 08,30 nella Sede Centrale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti in Roma Via Borgognona n. 38, si è riunito il Collegio Centrale dei Sindaci per esaminare il Conto Consuntivo relativo alla gestione 2014, così come proposto dalla Direzione Nazionale.

Sono presenti:

Alessandro Acella Presidente

Antonio Borgia Componente

Fiorella Coscia Componente

Teodosio Zeuli Componente

Assente giustificato: Antonio Compagnone.

Prioritariamente il Collegio prende atto della deliberazione adottata dalla Direzione Nazionale nella riunione del 12/03/2015 con la quale viene effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi a norma dell'articolo 26 del regolamento Gestione Finanziaria dell'Unione.

In particolare, nell'esprimere parere favorevole avendone esaminati gli elenchi, rileva che la maggior parte dei residui attivi e passiyi eliminati si riferiscono a progetti finanziati dallo Stato o da enti pubblici che hanno trovato anticipata conclusione nell'esercizio.

Successivamente, dopo aver proceduto al controllo e all'esame del Consuntivo nelle singole voci esposte, viene redatta collegialmente la seguente relazione sottoscritta da tutti i componenti del Collegio e depositata presso la Sede dell'Associazione:

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori



"Le risultanze definitive della gestione 2014 dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti si compendiano nei seguenti dati:

Fondo cassa al 01/01/2014	+ €	6.658.793,58
Somme riscosse in c/ competenza e in c/residui	+ €	11.179.868,38
Somme pagate in c/ competenza e in c/residui	- €	12.278.073,23
Fondo cassa al 31/12/2014	+ €	5.560.588,73
Residui attivi	+ €	5.656.788,71
Residui passivi	- €	10.181.622,54
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+ €	1.035.754,90

GESTIONE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2014 – DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

La gestione di competenza si è concretizzata nei seguenti movimenti complessivi:

Accertamenti registrati nell'esercizio	+ €	15.360.697,88
Impegni registrati nell'esercizio	- €	15.791.680,50
Disavanzo di competenza a fine esercizio 2014	- €	430.982,62
Variazione in aumento dei residui attivi	+ €	7.709,81
Variazione in diminuzione dei residui passivi	+ €	140.827,69
Variazione in diminuzione dei residui attivi	- €	49.885,96
Avanzo registrato al 01/01/2014	+ €	1.368.085,98
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	+ €	1.035.754,90

L'entità dei maggiori o minori accertamenti e/o impegni rispetto alle previsioni definitive, si desumono dai prospetti del conto finanziario, ai quali si fa esplicito rinvio.

GESTIONE DEI RESIDUI

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

Il volume dei residui attivi alla fine dell'anno 2014 risulta di € 5.656.588,73 (rispetto ad € 1.518.135,36 del 2013), mentre quello dei residui passivi ammonta a € 10.181.622,54 (rispetto ad € 6.808.842,96 dell'anno precedente).

L'ammontare dei residui passivi è in gran parte influenzato dalle decisioni assunte dall'Associazione nei precedenti esercizi di destinare risorse soprattutto a spese in conto capitale, nonché dall'esistenza di residui passivi derivanti dall'ordinaria gestione dell'anno 2014.

La gestione dei residui, come già evidenziato in premessa, è stata oggetto di particolare esame ai fini del riaccertamento annuale ai sensi dell'articolo 26 del vigente Regolamento Gestione Finanziaria.

a-) RESIDUI ATTIVI:

Per quanto concerne i residui attivi, si è riscontrato che ammontavano al 01/01/2014 ad € 1.518.135,36 che, al netto di riscossioni e riaccertamenti avvenuti nel corso dell'esercizio, ammontano al 31/12/2014 a complessivi € 5.560.788,71 così determinati:

€ 797.148,03 riguardanti gli esercizi precedenti;

€ 4.859.640,68 riguardanti la gestione di competenza 2014.

Relativamente ai residui attivi si rileva il pagamento nel corso dell'esercizio di € 678.811,18 a fronte di quelli nuovi accertati in € 4.993.398,02 riguardanti per € 3.502.000,00 realizzi su investimenti per eccedenze temporanee di cassa e € 718.778,46 per recupero spese ripartizione costi indivisi e trasferimento avanzo di gestione 2014 inerente la gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato.

b-) RESIDUI PASSIVI:

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

I residui passivi ammontavano al 01/01/2014 ad € 6.808.842,96, che al netto di pagamenti e riaccertamenti avvenuti nel corso dell'esercizio ammontano al 31/12/2014 ad € 10.181.622,54 così determinati:

€ 5.188.224,52 riguardanti gli esercizi precedenti;

€ 4.993.398,02 riguardanti la gestione di competenza 2014.

Tra i "residui attivi" si segnalano le seguenti voci più significative:

- capitolo 1/5 relativi ai crediti verso clienti della ex gestione speciale del Centro Nazionale Tiflotecnico per € 170.716,88, in corso di recupero;
- capitoli 2, 2/1, 5 e 6/2 riguardanti i contributi pubblici in corso di perfezionamento ed erogazione per € 312.060,00;
- capitolo 11 "Quote e contributi associativi" per € 398.383,31 in corso di sistemazione;
- capitolo 12 per anticipazioni a rendere per € 311.644,66 effettuate nei confronti della gestione speciale dell'Unione CNLP;
- capitolo 13 per quote di affitti per € 43.372,14 da regolarizzare nell'esercizio corrente 2015;
- capitolo 17/1 quale quota di trasferimento dell'avanzo della gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato per € 407.133,80 da contabilizzare nell'esercizio 2015;
- capitolo 18 per € 104.894,20 riguardanti somme da recuperare verso terzi;
- capitolo 24 "Realizzo di giacenze temporanee di cassa (art. 2 c. 7 RGF)" € 2.002.000,00 il cui rientro capitalizzato si realizza nel 2015.

Tra i "residui passivi" quelli di "parte corrente" assommano ad € 793.811,56 in corso di sistemazione nell'esercizio 2015.

Le restanti voci più significative si riferiscono a partite in conto capitale e

precisamente al capitolo 50 "Manutenzione straordinaria di immobili ed impianti" per € 233.510,00 destinati alla ristrutturazione di un immobile sito in Roma Via Seripando e al capitolo 52 "Fondo spese per la realizzazione del Centro Polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale dei ciechi pluriminorati" per € 3.944.054,52 destinati ad investimenti in conto capitale.

Al riguardo il Collegio, dalla documentazione fornita dall'Associazione, ha riscontrato che tale progetto, in attesa della conclusione dell'iter amministrativo-urbanistico da parte della Regione Lazio, è oggetto di particolare attenzione, dato il tempo trascorso, da parte del Ministero dell'Interno, che con nota indirizzata alla Federazione ha sollecitato una definitiva soluzione per il funzionamento del Centro nello spirito della Legge n. 278/2005, pena la restituzione del finanziamento a suo tempo erogato. Auspica una definitiva risoluzione della vicenda.

Le altre voci riguardano la gestione speciale del Centro Nazionale del Libro Parlato per complessivi € 1.696.461,19 e le "partite di giro" per € 3.375.460,19.

GESTIONE PATRIMONIALE

Dall'esame dello "stato dei capitali" si rileva che, rispetto all'attività netta complessiva accertata al principio dell'anno 2014 in € 19.706.339,14, alla fine dello stesso anno si registra un'attività netta complessiva di € 22.099.372,28; ciò a seguito dei movimenti nelle voci attive e passive che hanno determinato un incremento economico pari a € 2.393.033,14.

Gli elementi che hanno influenzato tale risultato sono da attribuire all'avanzo economico per € 105.722,12; alle sopravvenienza di attività per €

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

000201

2.131.841,35; alle insussistenze di attività per € 162.871,17; alle insussistenze di passività per € 318.340,84.

Nel contempo si prende atto dell'aggiornamento dei valori inventariali dei mobili ed arredi al 31/12/2014.

GESTIONI AUTONOME

L'unica gestione speciale ed autonoma rimasta in attività riguarda il Centro Nazionale del Libro Parlato, che ha fatto registrare un avanzo di € 407.133,80 il quale transita nel bilancio dell'Unione ai sensi dell'articolo 2 comma 8 del vigente Regolamento Gestione Finanziaria.

Il risultato della gestione autonoma infatti è ricompreso nel conto consuntivo dell'Unione ai rispettivi capitoli di competenza (Categoria 8 – Parte II Entrata/Spesa).

CONSIDERAZIONI

Il Collegio dà atto che i dati esposti nel Conto Consuntivo 2014 sono corretti e corrispondono a quelli dei movimenti, delle scritture e dei registri contabili, tenuti nel rispetto delle norme e del Regolamento Gestione Finanziaria.

Durante l'esercizio 2014 sono stati esercitati i controlli statutari, nonché è stata posta particolare attenzione nel verificare l'andamento della spesa corrente.

L'esame del Bilancio evidenzia che l'Associazione ha chiuso l'esercizio 2014 con un avanzo di amministrazione di € 1.035.754,90 contro un avanzo di € 1.368.085,98 registrato nel 2013.

Il Collegio ha accertato che il personale in servizio nell'Unione al 31 dicembre 2014 risulta pari a 50 unità rispetto alle 57 dell'anno precedente.

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

00202

Complessivamente risulta una diminuzione di 7 unità, rispetto all'esercizio precedente, dovuta ad una diversa organizzazione del lavoro: tale risultato è in linea con la politica di riduzione e contenimenti della spesa corrente.

I consulenti con impegno a carattere temporale (co.co.co. e a progetto), di cui si avvale l'ente, risultano sempre alla data del 31 dicembre 2014 pari a 5 unità con una diminuzione di n. 1 unità rispetto all'anno precedente.

CONCLUSIONE

Il risultato dell'avanzo di amministrazione è stato possibile per effetto dei seguenti concomitanti avvenimenti:

a-) incasso del contributo straordinario statale di € 1.979.797,00 disposto con Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013, che ha compensato la riduzione del contributo ordinario a valere sulla legge 24/1996;

b-) riduzione delle spese del 7%.

I contributi incassati nell'esercizio 2014 non devono comunque distogliere l'attenzione sui problemi delle risorse.

Tali considerazioni devono indurre l'Unione a configurare una nuova programmazione che tenga conto del descritto scenario economico, che non può non annoverare una costante attenzione sulle spese correnti e sul relativo contenimento, nonché sulle previsioni di consistenti ulteriori entrate oltre quelle pubbliche.

Dalle risultanze documentali emerge, infatti, come le entrate costituite da contributi statali straordinari, rappresentano circa il 45% di quelle correnti.

Il Collegio deve riconoscere che l'Unione nel corso di questi ultimi anni è intervenuta costantemente nella riduzione e contenimento dei costi, mettendo mano a varie ristrutturazioni aziendali, ma l'attuale congiuntura richiede

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

ulteriori interventi e scelte di fondo, più efficaci e risolutive, che possano interessare sia le entrate che le spese, al fine del raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario consolidato.

Come è noto, con la Legge di Stabilità 2015, il contributo dello Stato è tornato ad essere una assegnazione di risorse ordinarie per il prossimo triennio 2015/2017. Ciò dovrebbe consentire all'Unione di poter programmare i propri interventi in favore della categoria dei ciechi e degli ipovedenti e poter effettuare i necessari interventi di manutenzione straordinaria, richiesti dai tecnici, di natura obbligatoria finalizzati alla protezione del luogo di lavoro.

Occorrono in particolare misure di razionalizzazione della spesa accompagnate da una riqualificazione del personale, migliore gestione del patrimonio, ricerca di nuove fonti di finanziamento ed efficientamento dei servizi e delle prestazioni, che diano sicurezza al ruolo statutario dell'associazione. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle esigenze dei vari territori al fine di poter svolgere una proficua azione in favore degli associati e dell'intera categoria.

Sulla base di quanto esposto, tutto ciò considerato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo, 2014, che rappresenta con chiarezza la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Unione.

Il Collegio, esprime infine il proprio apprezzamento al settore Amministrazione e Contabilità dell'Unione per la chiarezza e la trasparenza dei dati rappresentati nelle numerose tavole dimostrative allegate al rendiconto 2014 e per la collaborazione e disponibilità fornita costantemente

Vol. n. 3

Collegio Sindaci Revisori

nel corso delle sedute collegiali".

IL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

F.to Alessandro Acella

" Antonio Borgia

" Fiorella Coscia

" Teodosio Zeuli



170150017890